LA STAMPA

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 2003. ANNO 137. N. 338. €0,90 IN ITALIA TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

i-mode™. Un'esclusiva Wind.

WIND

i-mode™. Un'esclusiva Wind.

ALL'AZIONE HANNO PARTECIPATO DUE GUERRIGLIERE. CONDANNA DEL PRESIDENTE PUTIN: «E' UN ATTACCO ALLA DEMOCRAZIA»

Donne kamikaze, strage nel cuore di Mosca

L'attentato suicida davanti al Parlamento: 6 morti, 14 feriti. Accuse ai ceceni



I SERVIZI

LA RAGAZZA MARTIRE MIRACOLATA DAL DETONATORE

Zarema, 23 anni, aveva perso il marito, ucciso dai russi. Era una delle «vedove nere» del Caucaso arruolate come bombe umane. A luglio doveva farsi esplodere in un bar, ma l'ordigno non funzionò

Anna Zafesova A PAGINA 5

IRAQ, AUTOBOMBA CONTRO I PARACADUTISTI USA

L'esplosione all'ingresso di una base nel Nord del paese: feriti 61 militari americani, otto gravi

Un elicottero abbattuto a Falluja dalla guerriglia

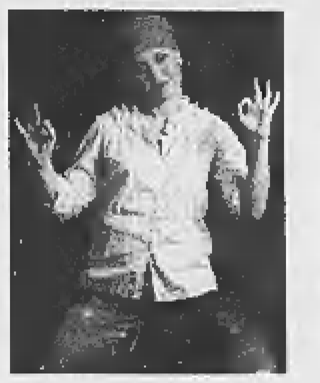
I ds contro Martino dopo le rivelazioni su Nassiriya

Paolo Mastrolilli A PAGINA 13

MOSCA. Il terrorismo è arrivato alle mura del Cremlino. Due giorni dopo il trionfo elettorale di Putin, una coppia di donne kamikaze, probabilmente guerrigliere cecene, si è fatta esplodere ieri nel cuore di Mosca, davanti alla Duma: sei i morti, quattordici i feriti. L'attentato è avvenuto alle 10,53 davanti all'entrata del lussuoso albergo National, uno dei preferiti dai vip, alle porte della Piazza Rossa. Pochi secondi prima della strage le due donne avrebbero chiesto indicazioni sulla sede del Parlamento, che si trova sull'altro lato della strada: poi l'esplosione, i corpi mutilati. Salvo per miracolo il neoallenatore italiano dello Spartak, Nevio Scala, uscito dall'albergo poco prima. Dura la condanna del Presidente russo: «E' un attacco alla democrazia».

Condio E ALTRI SERVIZI A PAG. 5

RAI



LA GUZZANTI E «RAIOT» NON TORNANO IN ONDA

Nessun accordo sulla registrazione anticipata per visionare le puntate La Annunziata contro Cattaneo

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 8

TORINO



UNA QUINDICENNE UCCIDE FIDANZATO A COLTELLATE

La tragedia ieri dopo l'ennesimo litigio

La giovane è sconvolta «Volevo difendermi, non so come sia successo»

Numa e Poletto IN CRONACA

LA PROPOSTA ITALIANA INVIATA A TUTTI I PAESI: FINO AL 2014 UN COMMISSARIO CON DIRITTO DI VOTO PER OGNI MEMBRO DELL'UNIONE

Costituzione Ue, ultima mediazione

Berlusconi ai capi di Stato e di governo: troviamo l'unità

BRUXELLES. «La vostra cooperazione sarà preziosa per giungere all'approvazione del nuovo Trattato costituzionale». Il premier Berlusconi ha scritto ieri ai capi di Stato e di governo che si ritroveranno venerdì e sabato a Bruxelles per invitarli a superare le divisioni. Su quasi tutti i capitoli contestati - dal numero dei commissari alla politica di difesa - la presidenza italiana è riuscita a trovare formule d'intesa che sono contenute nella bozza di mediazione inviata proprio ieri pomeriggio ai governi degli altri 24 paesi della Ue. Resta il nodo del voto e la resistenza ostinata di Spagna e Polonia: la proposta italiana indica un commissario per ogni Stato membro fino al 2014.

Martinetti, Sforza e Singer ALLE PAGINE 2 E 3

IL MESE PIU' DIFFICILE

Augusto Minzolini

ANCHE l'ultimo mese del 2003 si preannuncia per Silvio Berlusconi una corsa ad ostacoli. Il presidente della Repubblica ha ancora tempo per firmare la legge Gasparri sulle tv e c'è il rischio che tra qualche settimana un qualunque pretore possa spedire Rete 4 sul satellite. La Consulta si prepara a dire la sua sul Lodo Schifani e, in caso di bocciatura, a riaprire il capitolo dei processi che vedono il premier imputato. Ancora: nel prossimo week-end si scoprirà se la presidenza italiana della Ue riuscirà a varare la nuova Costituzione europea, oppure no. E, come se i problemi non mancassero, il capo del governo dovrà vedersela con il sindacato sulla riforma delle pensioni. Un vero percorso di guerra, ma il Cavaliere da quando è entrato in politica è allenato ad affrontare un'avversità dopo l'altra. Così, anche se concludesse questa fase portando a casa un bilancio negativo, centrando magari solo un obiettivo o addirittura nessuno, ebbene neppure in questo caso si porrebbe per lui il problema della successione.

Ecco perché i tanti discorsi che si fanno sull'argomento in queste settimane prendendo come spunto la comparsa di un candidato al trono o i bisbigli sullo stato di salute del premier, a Berlusconi non fanno proprio effetto. Sono parenti delle analisi che fino a qualche settimana fa prevedevano una crisi di governo un giorno sì e un altro pure. Invece, per sua natura e, soprattutto, per il divario che divide ancora sul piano dei consensi Forza Italia dagli alleati, il centro-destra non può fare a meno di Berlusconi e, a meno di una sconfitta alle prossime politiche, questa situazione andrà avanti per molto tempo. Per cui al momento ipotizzare una successione a dispetto del Cavaliere è un puro esercizio di fantasia che non ha nessun legame con la realtà. In fondo, l'unica strada per arrivare ad un cambio al vertice del centrodestra è quella che sussurrano ex-dc di destra come Baccini, o di sinistra come Mastella, la stessa che in termini provocatori teorizzava D'Alema fino a qualche tempo fa: quella del Quirinale. Ma anche per questo: c'è tempo.

COLLOQUIO

AMATO: CON FRATTINI UN PASSO IN AVANTI

Il vicepresidente della Convenzione: «Positiva l'ipotesi di un limite al 2014 Spero che la Gran Bretagna non si unisca a Spagna e Polonia»

Gigi Padovani A PAGINA 3

RINVIATO IL RIMBORSO DELLE OBBLIGAZIONI

Crisi Parmalat, il cda affida la ristrutturazione a Bondi

PARMA. La Parmalat rimborserà entro il 15 dicembre il bond da 150 milioni di euro scaduto l'8, mentre l'eventuale piano di ristrutturazione sarà affidato al «risanatore» Enrico Bondi in qualità di superconsulente. Sono queste alcune delle decisioni scaturite ieri da una serie di riunioni del cda a Collecchio. Il presidente Calisto Tanzi ha sottolineato il momento difficile dell'azienda e ha confermato l'impegno della famiglia di fronte ad azionisti, sottoscrittori delle obbligazioni e dipendenti del gruppo.

Manacorda e Monga A PAGINA 9

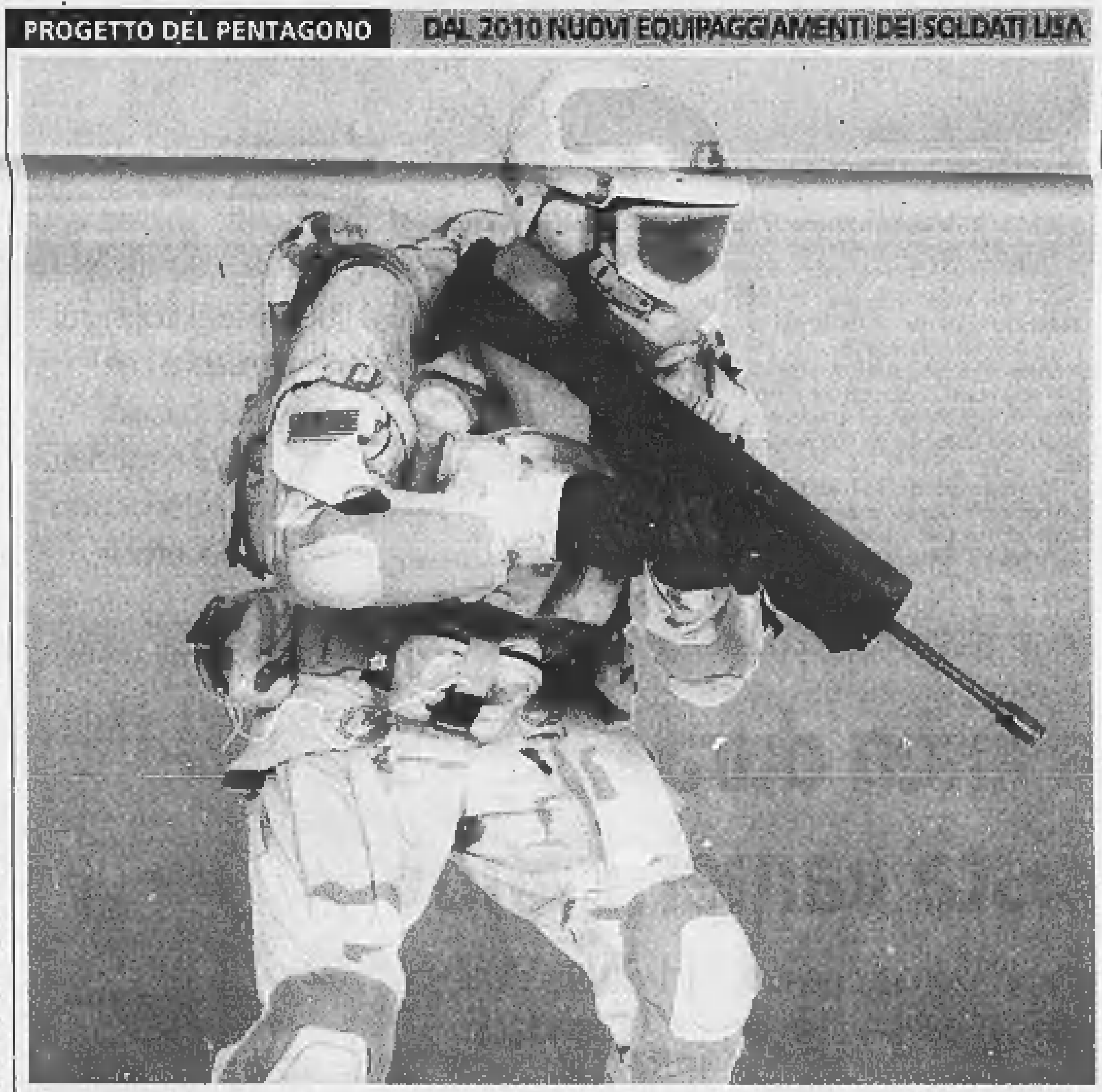
LA STORIA

TANZI, DE MITA, LA DC E LA SAGA EMILIANA

Nell'intreccio tra il politico e l'industriale anche uno stabilimento costruito a Nusco

Filippo Ceccarelli A PAGINA 9

PROGETTO DEL PENTAGONO — DAL 2010 NUOVI EQUIPAGGIAMENTI DEI SOLDATI USA



Il guerriero invincibile Un po' «Guerre stellari» e un po' «Terminator», ma con la fantascienza non ha niente a che fare e dal 2010 sarà realtà per i soldati Usa. Il progetto del Pentagono si chiama «Objective Force Warrior», il soldato comanderà le armi da una visiera-computer e avrà un equipaggiamento più potente e più leggero (25 kg contro i 75 di oggi) che sarà foderato di circuiti elettronici e microchip.

Molinari A PAGINA 12

'NDRANGHETA BATTE MAFIA

QUEI BRAVI RAGAZZI DI PALERMO

Francesco La Licata

SEMBRA di vederli, i bravi ragazzi siciliani, seduti al bar, annegati nel liberty di qualche vetusto salone carico di storia, a recriminare sull'ultima trovata statistica dell'Eurispes che sancisce il primato della mafia calabrese su tutte le altre, Cosa nostra compresa. Sembra di vederli, con lo stesso fervore agonistico speso per affermare il sicuro ritorno del Palermo in serie A, passarsi di mano in mano - increduli e trasecolati - le implacabili tabelle con le statistiche: 'ndrangheta prima nel traffico della droga (fatturato di 9813 milioni di euro), nella prostituzione (1033) e nel controllo di estorsioni e usura (1033). E non va male neppure nel traffico delle armi col suo giro d'affari di 1808 milioni. Che depressione per gli spocchiosi e blasonati *mammasantissima* siculi, abituati a guardare dall'alto in basso i calabresi, quasi a volerli considerare i cugini poveri di una grande famiglia dove il comando è sempre stato al di là dello Stretto.

Sembra di vederli, dunque, stretti nei *gessati* e nei *cachemire* color pastello, cercare il pelo nell'uovo per contestare la forza dei numeri. Qualcuno replicherà che «la nostra dignità ci impedisce di sporcarci le mani con le buttane». Qualcun altro, tirando in ballo i corsi e i ricorsi storici, potrebbe spiegare strategicamente il declino come precisa scelta di entrare nell'ombra per indirizzare altrove gli sguardi occhiuti della repressione statuale. Certo, un boss magnaccia sarebbe una novità assoluta e la mafia invisibile esiste e non è invenzione. Ma, come dicono a Palermo, ci vuole il vento in chiesa, però senza spegnere le candele. Anche perché la cosiddetta strategia dell'invisibilità non è che abbia poi dato chissà quali risultati. Il «41 bis», potrebbe obiettare qualcuno dei *picciotti* più irrequieti, è ancora lì sul groppone dei detenuti, l'ergastolo non è stato abolito e pure le leggi largheggianti non sembrano efficaci per il popolino di Cosa nostra. Così sembra ancora di vederli, i boss umiliati dalle statistiche, dibattere e contraddirsi per concludere che sì, saranno intelligentoni questi capi strateghi ma forse sarebbe meglio pensare, come sempre si è fatto, ai *piccioli*. I soldi, già: senza questi non v'è blasone che tenga, anche di fronte ai cugini ex poveri.

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Sciopero dello zapping

IL sindacato dei telespettatori, perché esiste anche quello, ha indetto per il prossimo fine settimana il primo sciopero nazionale della categoria «contro l'uso smodato e alienante della tivù». Si annunciano palinsesti esistenziali alternativi, come giri in tram e in bici, partite a carte coi vicini, sconti fino al 40% in musei e locali da ballo, a patto che all'ingresso si dia in pegno il proprio telecomando. In qualunque altro luogo del mondo si tratterebbe di una protesta fantasiosa e condivisibile da molti. Il suo vero bersaglio non è la tv, ma la pigrizia, che della tv è vittima e alleata, come sa chiunque abbia sperimentato quanto sia più facile accendere il televisore che trovare la forza di spegnerlo: persino quando non c'è niente di interessante da vedere, anzi, soprattutto allora.

Purtroppo in Italia la bulimia televisiva non può essere una normale cattiva abitudine. Diventa subito una questione politica. Nell'immaginario di chi ne contesta il dominio sul nostro tempo libero, la tv è disimpegno, è grettezza, è destra bottegaia. E lo è tanto più adesso che ogni modello lievemente diverso è stato espulso o relegato nei ripostigli dell'etere. In questo modo però, come tante altre cose, anche lo sciopero del telecomando assume un connotato ideologico che gli impedisce di «sfondare al centro», condannandosi a rimanere patrimonio autoreferenziale di chi non ha bisogno di uno sciopero per pensarla in un certo modo: sulla tv, e pure sul resto.

www.forusfin.it

(800-929291)

Numero Verde gratuito

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00

Sabato dalle 9.00 alle 19.00

Con FORUS si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI

CESSIONE DEL QUINTO

CARTE DI CREDITO

FORUS



31210

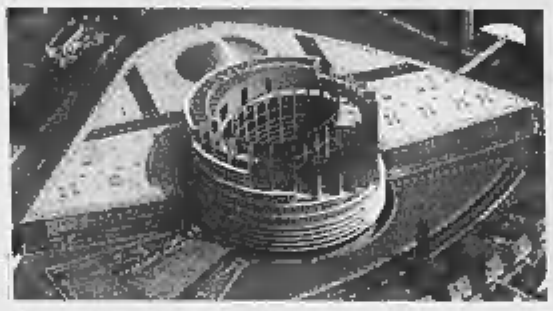
9 771122 176003

i-mode™: più facile, più veloce, più ricco. Un'esclusiva Wind.

DUE SONDAGGI SULL'EUROPA

Eurobarometro sull'economia: gli italiani i più pessimisti, gli spagnoli i più ottimisti

■ Alla domanda «quali aspettative per l'anno prossimo, sarà migliore, peggiore o senza cambiamenti per quanto concerne l'economia nel vostro Paese?» In Italia il 15% risponde «migliore», il 50% «peggiore», mentre il 29% crede che non cambierà nulla e non sa cosa rispondere il 7%. Alla stessa domanda, sommando i 15 Paesi Ue, le percentuali per le stesse risposte sono del 16%, del 46%, 31% e 7%. Un nuovo sondaggio Eurobarometro descrive un quadro di generale sfiducia dei cittadini europei nelle sorti dell'economia nazionale per il prossimo anno. Ma gli italiani vedono un po' più nero della media europea. Premio per il minor pessimismo, invece, agli spagnoli: «solo» il 24% prevede un peggioramento.



La sede del Parlamento europeo a Bruxelles

Il 22% dei francesi d'accordo con le idee del leader dell'estrema destra Le Pen

■ Emarginato dalla vita politica, Jean-Marie Le Pen, leader dell'estrema destra, può contare su milioni di francesi: alle sue idee - dice un sondaggio - aderisce il 22% della popolazione. Uno studio dell'istituto TNS-Sofres, in collaborazione con «Le Monde» che lo ha pubblicato ieri in prima pagina, quantifica nel 22% la percentuale di francesi che si dichiara «completamente» o «abbastanza» d'accordo con il leader del Fronte nazionale. A giudicare «inaccettabili» le idee di Le Pen è solo il 42% dei francesi. E più di un giovane su 4 fra i 18 e i 24 anni è favorevole a «dare la priorità ai francesi» al lavoro e ai servizi sociali, uno dei cavalli di battaglia di Le Pen.



Le Monde

22 % des Français adhèrent aux idées du Front national

Le Monde ha pubblicato il sondaggio su Le Pen

INCONTRO A PARIGI. IL CANCELLIERE SULLE RESISTENZE DI VARSAVIA E MADRID: CONTANO I PAESI, MA ANCHE LE POPOLAZIONI

L'asse Chirac-Schroeder mette i paletti alla Spagna

Il presidente francese: non accetteremo un accordo a qualsiasi condizione

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Responsabili del pasticcio europeo che va sotto il nome di «trattato di Nizza» firmato appena due anni e mezzo fa al termine del semestre francese e che ha regalato a Spagna e Polonia il peso politico che ora consente loro di far la voce grossa in Europa, Francia e Germania mostrano i muscoli per rovesciare il gioco. «Non posso pensare - dice Jacques Chirac - che uno o due paesi blocchino il negoziato». Parigi e Berlino rifiutano l'idea di accantonare i punti su cui non c'è intesa. Dal vertice di Bruxelles, che comincia venerdì, o si esce con l'accordo di tutti o niente. Schroeder ci va come «ottimista scettico». Chirac anche. Si potrà chiudere, ma «non ne sono sicuro».

E infatti insieme al cancelliere e ai ministri degli Esteri Dominique de Villepin e Joschka Fischer durante il pranzo di ieri all'Eliseo, Chirac ha cominciato a schizzare il dopo-Bruxelles nell'ipotesi che non si arrivi alla firma del trattato costituzionale. La diplomazia francese ha la consegna del silenzio sui dettagli, ma lo spirito dell'iniziativa è stato annunciato da Villepin lunedì sera al termine del Consiglio dei ministri di Bruxelles: «E' evidente che non rinunceremo a fare avanzare l'Europa e riprenderemo da subito il movimento».

Il disegno di Francia e Germania si chiama «nucleo duro» ed in sintesi consiste nel forzare l'approvazione del trattato con i paesi che ci stanno. Innanzitutto i sei fondatori (Italia, Belgio, Lussemburgo e Olanda, oltre a Francia e Germania) ma guardando naturalmente alla Gran Bretagna e senza chiudere la porta in faccia a nessuno. In gergo europeo si chiama «cooperazione rinforzata», formula che si applica quando non tutti i Quindici (da maggio i Venticinque) sono d'accordo o in grado di partecipare, com'è nel caso dell'euro. Il che significherebbe ricostituire un'Europa dei pionieri che avanza sul terreno dell'integrazione politica con una nuova Costituzione all'interno di un'Europa più larga che si organizza come un grande mercato.

E' un'ipotesi che si avventura su un terreno vasto e sconosciuto, ma quel che è certo per Francia e Germania è che non si torna indietro dal lavoro fatto in Convenzione e che entro il primo maggio 2004, data in cui l'allargamento ai nuovi dieci paesi diventerà realtà, si deve chiudere. Possibilmente con tutti, altrimenti con chi ci sta, senza escludere nessuno, pronti a far entrare chi accetta il trattato.

Jacques Chirac e Gerhard Schroeder, ieri mattina qui a Parigi, hanno giocato l'ormai consueta sceneggiata mensile di baci, abbracci, sorrisi e scambi di ruoli. Nell'incontro con i giornalisti, quando il presidente rispondeva a una domanda, subito il cancelliere aggiungeva: «Sono completamente d'accordo». E viceversa Chirac alla fine di ogni intervento di Schroeder: «Non ho nulla da aggiungere».

Per il resto i due non hanno fatto che ripetere le condizioni minime che pongono per approvare un trattato che sia «il più possibile vicino a quello uscito dalla Convenzione presieduta da Giscard d'Estaing». Un progetto «equilibrato e ambizioso, conforme all'idea che abbiamo dell'Europa di domani». I punti indiscutibili sono tre: il sistema di voto a doppia maggioranza (numero di Stati e popolazione), la composizione della Commissione, i campi di applicazione del voto a maggioranza.

Per difendere il sistema di voto su cui più forte è lo scontro con Spagna e Polonia, il cancelliere ha detto: «Gli Stati sono uguali, ma bisogna tenere in considerazione le differenze in termini di popolazione, com'è perfettamente legittimo in un sistema democratico». Sulla Commissione: «Deve essere operativa, non rappresentare gli interessi degli Stati, ma dev'essere la custode dell'idea europea». Sulla formazione delle maggioranze: «Bisogna che il modo di votare sia organizzato in modo tale che, sulle questioni essenziali, un paese non abbia la possibilità di bloccare da solo il processo di decisione».

Tutto ciò in sintesi è il progetto Giscard-Amato che la Francia appoggia pienamente anche per ragioni di bandiera, oltre che per quell'attitudine che un simpatico europarlamentare francese ha attribuito, scherzando, a Jacques Chirac: «Cambia spesso di idea fissa». Nessuno vuole ripetere lo scenario di fine semestre francese quando si arrivò all'accordo che Spagna e Polonia vogliono ora difendere perché attribuisce loro un peso quasi uguale a quello di Francia e Germania. I francesi stessi dicono: «Non ci sarà un Nizza2», che in gergo diplomatico vuol dire che non ci sarà un «mercato» esagerato nella ricerca di un compromesso. «Non firmeremo un accordo a qualsiasi prezzo», ha detto Chirac.

L'avvertimento è ancora una volta rivolto a José Maria Aznar: o prendere o lasciare. Per Monsieur le Président «in un negoziato con tanti paesi e l'ambizione di fare una costituzione valevole per tutti, ciascuno deve fare un passo in direzione degli altri». Intanto nello spirito di Versailles, Francia e Germania si sarebbero messe d'accordo per ratificare solennemente e insieme il nuovo trattato con una riunione comune dei due parlamenti. Sarebbe anche un modo di evitare un incerto referendum. Ma ci sarà un nuovo trattato?



Jacques Chirac e Gerhard Schroeder ieri mattina si sono incontrati a Parigi

I due leader concordi «Impensabile che una o due nazioni blocchino il negoziato» E sull'intesa si dicono «ottimisti scettici»

GLI STUDIOSI: «SI È ORMAI ATTESTATO SULLO SLOGAN "O NIZZA O MORTE"»

Polonia, la linea dura del comunista «amerikano»

Aleksander Kwasniewski, l'uomo che riuscì a battere Walesa, interpreta l'ambizione di un paese che sogna la grandeur

personaggio
Francesca Sforza

FRANCIA e Germania hanno infranto per la terza volta i limiti previsti dal patto di stabilità. Cosa è successo? Niente. Questo dicono i polacchi, e a questo pensano quando gli si chiede di fare marcia indietro sulla doppia maggioranza. Una Costituzione che piace a Francia e Germania non può piacere alla Polonia di Aleksander Kwasniewski, filoamericano, impegnato nel conflitto in Iraq e convinto di aver portato il proprio paese nel salotto buono della grande politica internazionale.

A differenza della Spagna, che lotta per la difesa dei propri interessi, la Polonia sembra più impegnata a far sì che non si rafforzi, a pochi passi dai propri confini, l'alleanza tra Francia e Germania. «Arriva la dittatura dei grandi», «Il sogno franco-tedesco: mettere in un angolo la Polonia», «No all'asse antieuropeo» titolano i giornali dei quotidiani polacchi, a pochi giorni della visita del presidente Kwasniewsky con il cancelliere Schroeder, domani a Berlino. Sarà un colloquio delicato, che molti temono si concluderà con un nulla di fatto dal punto di vista negoziale e con un ulteriore irrigidimento dei rapporti tra Berlino e Varsavia.

Marek Cichocki, analista molto vicino a Kwasniewski, ha così riassunto «il fondamentale obiettivo della politica estera polacca»: cambiare gli attuali rapporti di forza all'interno dell'Unione Europea e impedire la possibilità di un'Europa franco-tedesca. Dietro non c'è soltanto la «sindrome di Monaco», quando Francia e Inghilterra lasciarono libera a Hitler la strada per la conquista della Cecoslovacchia. C'è anche la polemica sui fondi strutturali, sulla politica agricola comunitaria e, più di recente, sulla opportunità di costruire a Berlino un memoriale per gli esuli di guerra. Motivi vecchi e nuovi, politici e psicologici, che messi insieme fanno allontanare ogni giorno di più la possibilità di arrivare a un accordo.

«O Nizza o morte», dicono i polacchi. E nell'ultimatum sono riassunti tutti i loro timori: perché - si chiedono - un trattato già ratificato da tutti gli stati membri deve essere messo in discussione per favorire i paesi più grandi? Come mai prima era giudicato trasparente e adesso non più? E ancora: non abbiamo dimostrato, mandando i nostri soldati in Iraq a sostegno degli Usa, di essere anche noi un «grande paese»? Se il trattato di Nizza verrà messo in discussione, l'opposizione nazionalista ed euroscettica ha già chiesto al presidente Kwasniewski di indire un referendum popolare per vedere se i cittadini sono d'accordo. «Il clima politico è molto aggressivo - dice Janusz Reiter, ex ambasciatore in Germania, direttore del Centro per le Relazioni Internazionali di Varsavia e editorialista del «Rzeczpospolita» -. I polacchi, dopo il referendum per l'ingresso in Europa si sono convinti di non essere più un "paese piccolo" e hanno paura di venire messi all'angolo come già avvenuto in passato». Per il presidente Kwasniewsky - economista, membro del governo negli ultimi esecutivi comunisti, e presidente della Polonia dal 1995 quando riuscì a battere il premio Nobel Walesa - non è in gioco soltanto la sua politica estera, ma anche il consenso interno dell'elettorato. E una sconfitta a Bruxelles significherebbe perderli entrambi.



Aleksander Kwasniewski con il presidente Usa George W. Bush

I cattolici, inoltre, irritati dal mancato inserimento delle radici cristiane nel preambolo della Costituzione, sono pronti a mobilitare la popolazione contro un'Europa che sentono più nemica che alleata. A nulla sono serviti i tentativi di mediazione del ministro degli Esteri tedeschi Joschka Fischer di far intercedere il Vaticano attraverso Monsignor Giovanni Lajolo (già nunzio apostolico a Berlino e oggi ministro degli Esteri della Santa Sede) per ammorbidire la posizione dei vescovi polacchi e indurre Kwasniewsky a più miti consigli. Oggi, Germania e Polonia sembrano lontane come non mai.

Nell'incontro di domani a Berlino - suggeriscono fonti diplomatiche della capitale - Kwasniewsky non adotterà la linea morbida. Al massimo dimostrerà una qualche disponibilità per l'applicazione della cosiddetta clausola britannica del «Rendez vous». Proprio da Berlino Kai-Olaf Lang, massimo studioso tedesco sulla Polonia e membro dell'istituto di analisi «Stiftung Wissenschaft und Politik» lancia una controproposta: «Perché non invertire la clausola britannica e proporre alla Polonia di applicare il principio della doppia maggioranza fino al 2009, e poi, se i timori di una egemonia franco-tedesca risulteranno infondati, di appoggiarlo senza riserve anche per il futuro?». La diplomazia tedesca l'ha subito raccolta, ma per le proposte è tardi, e il tempo dell'ottimismo sembra scaduto.

Tremonti: possiamo sperare

Il ministro fiducioso: «Finalmente siamo passati alla fase politica dell'Unione»

ROMA

«Ci sono tre ragioni per essere ottimisti sul futuro: prima di tutto si è passati finalmente dalla fase economica alla fase politica e si è avviato il processo di costituzione europea; la seconda ragione è che in alcuni dei paesi dell'Unione europea sono state varate importanti riforme strutturali che hanno rinnovato obsoleti sistemi, come ad esempio quello delle pensioni; la terza ragione è che si è avviato un piano di costituzione di grandi infrastrutture europee che favorirà la grande crescita». E' quanto afferma il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nel suo intervento in occasione dell'inaugurazione del nuovo biennio di studi della Scuola di polizia tributaria che si è svolta ad Ostia nel complesso «IV Novembre».

Una valutazione «più che ottimistica», quella di Tremonti, che arriva alla vigilia della conclusione ufficiale del semestre di presidenza europea dell'Italia. E che rivela dunque un bilancio positivo.

Il ministro, tra l'altro, difende il metodo di lavoro unionista. «Finchè ha funzionato il metodo di lavoro federalista di Fischer è andato tutto sommato bene ma adesso davanti a noi si profilano gli aspetti positivi dell'alternativa del metodo di lavoro unionista. Un metodo di lavoro che - ha spiegato Tremonti - nell'ultima riunione intergovernativa si è concretizzato con la positiva riunione dell'Ecofin. E' proprio l'Ecofin, infatti, l'esempio massimo di procedere». «Negli ultimi due-tre anni - continua il ministro - la crisi finanziaria mondiale è stata di intensità superiore a quella del 1929. Ma oggi si può dire che la crisi è passata».

Tra le questioni aperte, il ministro ha messo in evidenza «la rottura dell'equilibrio geopolitico; l'aumento "senza regole" della competizione commerciale e, non ultimi, i problemi abbattutisi sull'economia mondiale a causa della crisi sudamericana, come ad esempio l'effetto negativo dei bond argentini con i quali abbiamo perso almeno un punto di ricchezza».

Tremonti ha concluso l'intervento ribadendo il suo ottimismo anche per il futuro, per quanto riguarda «le soluzioni positive di continuità». «Viviamo in una fase storica caratterizzata da una drammatica asimmetria, due guerre in due anni e una crisi finanziaria di proporzioni storiche iniziata dal 2001. Ma oggi questi problemi sono risolti, ce ne sono certo degli altri, ma come si dice dalle mie parti "piuttosto che niente, meglio piuttosto"». [r. i.]

«Avviate importanti riforme e creato infrastrutture che aiutano la crescita»

IL NUOVO VOLTO DELLE ISTITUZIONI

A Palazzo Chigi il premier greco Simitis e quello sloveno Rop. Al telefono, Putin e il polacco Miller

■ Il premier Silvio Berlusconi ha concluso ieri gli incontri bilaterali con i partner europei in vista della fase finale della Conferenza intergovernativa (Cig). Sono stati ricevuti nel pomeriggio a Palazzo Chigi il primo ministro della Repubblica ellenica, Costas Simitis, e il primo ministro della Repubblica di Slovenia, Anton Rop. Gli incontri hanno permesso anche uno scambio di vedute sui maggiori temi dell'attualità internazionale ed un esame sull'andamento eccellente delle relazioni bilaterali con questi Paesi.
In serata, inoltre, Berlusconi ha avuto una lunga e cordiale conversazione telefonica con il presidente della federazione russa Vladimir Putin e con il primo ministro polacco Leszec Miller.


Vladimir Putin

Anche i negozi nella sede storica della Commissione a Bruxelles

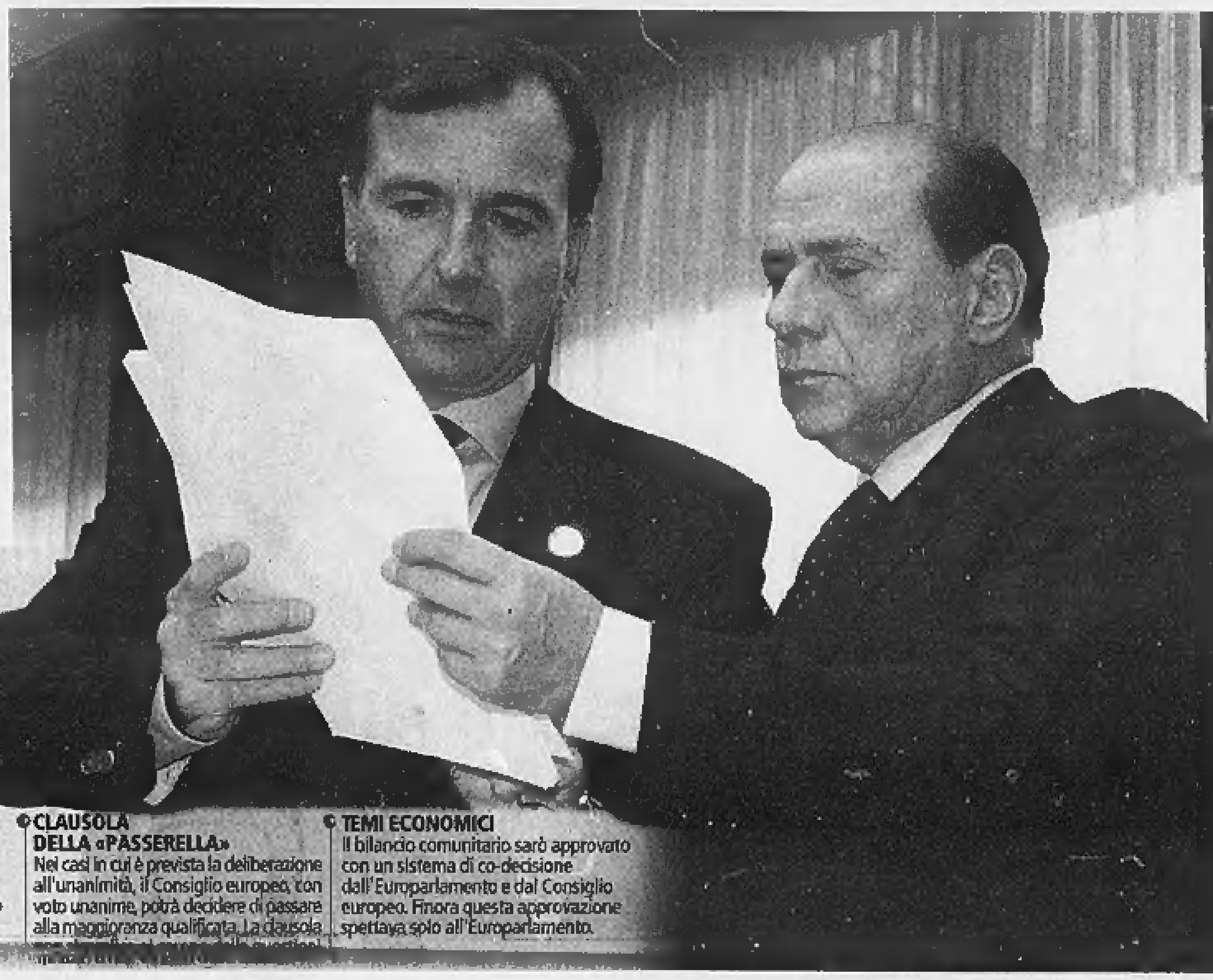
■ Nuovo look per i palazzi della Commissione europea che, al piano terreno, potranno ospitare anche negozi aperti al pubblico. E' quando ha detto il vicepresidente dell'esecutivo Ue, Neil Kinnock, sulla necessità di dare un nuovo volto al quartiere europeo anche in vista dell'aumento del numero dei dipendenti del 13-14% nella nuova Europa a 25. Attualmente, ha ricordato Kinnock, le istituzioni dell'Unione europea occupano spazi pari a un milione e 600 mila metri quadrati. I funzionari e le loro famiglie - circa 50 mila persone -, insieme ai diplomatici, ai giornalisti e a tutti i consulenti che frequentano la cittadella comunitaria animano una zona che la sera e nei fine settimana si trasforma in un luogo deserto. Da qui la scelta dell'esecutivo di migliorare complessivamente la qualità dell'architettura


Il commissario Neil Kinnock

BERLUSCONI AI CAPI DI GOVERNO EUROPEI: TROVIAMO L'UNITÀ

Costituzione Ue L'Italia tenta l'ultima mediazione

Nuova proposta nella bozza della futura Carta: fino al 2014 un commissario per paese, ogni membro con diritto di voto
Aznar non ci sta: a queste condizioni, l'accordo non è possibile



VALORI DELL'UNIONE
Viene inserito un riferimento alla tutela dei diritti dei cittadini appartenenti a minoranze etniche (ma non alle minoranze in quanto tali), alla non discriminazione e all'eguaglianza tra gli uomini e le donne.

RADICI CRISTIANE
Non vi è alcun riferimento al Cristianesimo nella nuova proposta complessiva della presidenza italiana dell'Ue. Saranno direttamente i premier a decidere.

COMMISSIONE EUROPEA
Ogni Paese membro partecipa con un proprio commissario, con diritto di voto, per un periodo transitorio, fino al 2014.

CLAUSOLA DI DIFESA RECIPROCA
L'assistenza in caso di «aggressione armata» sul territorio di uno Stato «non influisce sul carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di alcuni Stati membri» (la frase è stata inserita per rispettare la neutralità di Irlanda, Austria, Svezia e Finlandia).

PRESIDENZE DEGLI ORGANI COLLEGIALI
La presidenza di turno del Consiglio dei ministri spetterà a rotazione a ogni Paese membro per un periodo di 18 mesi. Il Consiglio Affari generali sarà presieduto dal ministro degli Esteri [illegible]

CLAUSOLA DELLA «PASSERELLA»
Nei casi in cui è prevista la deliberazione all'unanimità, il Consiglio europeo, con voto unanime, potrà decidere di passare alla maggioranza qualificata. La clausola [illegible]

TEMI ECONOMICI
Il bilancio comunitario sarò approvato con un sistema di co-decisione dall'Europarlamento e dal Consiglio europeo. Finora questa approvazione spettaya solo all'Europarlamento.

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Sono sicuro che la vostra cooperazione sarà preziosa per raggiungere un accordo definitivo che porterà all'approvazione del nuovo Trattato costituzionale». Sono le ultime tre righe della lettera che Silvio Berlusconi ha inviato ieri ai capi di Stato e di governo che si ritroveranno venerdì e sabato a Bruxelles per quello che si annuncia il vertice più difficile sulla lunga strada della costruzione europea. E' un invito a superare le divisioni, è un augurio a riuscire. Ma è, anche, un messaggio rivolto a chi non è ancora disposto a offrire questa «preziosa collaborazione»: la responsabilità di un fallimento sarà la sua. E avrà un effetto gravissimo sull'Unione. Franco Frattini lo spiega così: la prospettiva di un'Europa a due velocità, con un nocciolo duro di Paesi che avanza e con gli altri che rimangono indietro non è soltanto un «avvertimento» lanciato da Francia e Germania. E' la «tragica realtà».

Il pressing politico usa tutte le armi possibili per vincere la resistenza ostinata di Spagna e Polonia ad accettare il nuovo meccanismo delle decisioni a doppia maggioranza. Che Frattini, prima di lasciare Bruxelles dopo due giornate di discussioni con gli altri ministri degli Esteri, ha definito ancora una volta un «punto irrinunciabile». L'ultimo ostacolo al varo della prima Costituzione europea. Perché sugli altri capitoli contestati - dal numero dei commissari alla politica di difesa - la presidenza italiana è riuscita a trovare delle formule d'intesa che sono contenute nella definitiva bozza di mediazione inviata proprio ieri pomeriggio ai governi degli altri 24 paesi della Ue. E questo è il risultato più importante del secondo aspetto del pressing in corso: quello negoziale. Avere indicato una soluzione accettabile per tutte le altre questioni aumenta l'isolamento della Spagna e della Polonia.

I punti più importanti della mediazione italiana - la bozza completa è di ottanta pagine - sono almeno tre. Il primo è la composizione della Commissione. Il progetto di Giscard prevedeva che, dal 2009, l'esecutivo europeo diventasse «più snello»: soltanto 18 commissari con diritto di voto. Come dire che non tutti i 25 Paesi della Ue avrebbero mantenuto un commissario. La proposta italiana è di rinviare al 2014 la riduzione dei membri della Commissione: un periodo transitorio più lungo giustificato da quella che Frattini ha definito «la stagione dell'allargamento», senza modificare l'obiettivo finale della Costituzione. A favore della formula «un Paese, un commissario» c'era un fronte molto vasto: da Romano Prodi, ai piccoli Paesi «vecchi» e «nuovi». Ieri Frattini ha incontrato il presidente della Commissione e gli ha illustrato i termini della mediazione che Prodi ha apprezzato.

Altro punto-chiave della bozza italiana è la politica di difesa. Con le cooperazioni rafforzate per avviare finalmente il processo anche con un numero minimo di Stati (ne basteranno tre), con la non sovrapposizione alla Nato (che resta pilastro fondamentale del sistema di alleanze) e con il riconoscimento delle esigenze espresse dai quattro Paesi neutrali che fanno parte della Ue (Austria, Irlanda, Svezia e Finlandia). Per rispettare le loro posizioni è stata modificata la clausola di difesa reciproca prevista dalla Costituzione introducendo questa formula: l'eventuale assistenza militare non deve «influire sul carattere specifico della politica di sicurezza di alcuni Stati membri». Il terzo punto di mediazione interessa il campo economico in un aspetto molto delicato. L'equilibrio dei poteri tra Europarlamento e Consiglio in materia di approvazione del bilancio comunitario.

La proposta italiana prevede una procedura di co-decisione con un preciso percorso di conciliazione in caso di disaccordo. Qualora su alcuni punti del bilancio dovesse fallire anche la procedura di conciliazione, il Parlamento potrebbe respingerlo, ma con un voto a maggioranza dei tre quinti. In questo caso sarebbe necessario un nuovo bilancio «fino a che non si arrivi a un accordo su un progetto comune». Sull'approvazione del bilancio della Ue si era aperto un confronto tra le tesi dell'Ecofin - che reclamava un «primato» al Consiglio - e quelle dell'Europarlamento che voleva mantenere l'ultima parola sui conti comunitari. E la proposta della co-decisione vuole mantenere l'equilibrio tra i poteri. Ma tutto questo lavoro complesso di avvicinamento delle posizioni rischia di saltare se non sarà risolto il problema dei problemi: il voto a doppia maggioranza.

> Nelle ultime righe della lettera inviata dal premier ai colleghi un invito a superare le divisioni: «La vostra cooperazione preziosa per raggiungere una intesa definitiva»

Dalla Spagna e dalla Polonia arrivano ancora parole di chiusura. Aznar è il più duro: «La presidenza italiana sa che a queste condizioni l'accordo non è possibile». Per il premier spagnolo «gli interessi di ogni socio della Ue sono legittimi» e, dunque, anche quelli della Spagna «sono degni di essere presi in considerazione». E se la presidenza italiana non lo ha fatto «vuol dire che ha rinunciato a ottenere un accordo e che la responsabilità è sua». Madrid ha anche diffuso un documento di sei pagine in cui spiega perché perderebbe peso politico con il passaggio al nuovo sistema di voto in Consiglio. Ma non ha indicato quale compromesso è disposta ad accettare. Quello che circola a Bruxelles è l'aumento della soglia di popolazione necessaria alla doppia maggioranza. La bozza Giscard prevede il 60 per cento. Qualcuno ipotizza il 66 che rimetterebbe Spagna e Polonia nel gioco delle minoranze di blocco. E in questa forchetta si gioca, forse, il risultato del vertice.

IL VICEPRESIDENTE DELLA CONVENZIONE VEDE IN MODO POSITIVO LA RIDUZIONE DELLA COMMISSIONE DOPO DUE MANDATI

Amato: con Frattini un passo avanti

«Ma la Gran Bretagna non deve unirsi a Spagna e Polonia»

colloquio
Gigi Padovani

TORINO

GIULIANO Amato sta per infilarsi nell'auto che deve riportarlo all'aeroporto, al termine del fitto seminario italo-tedesco sulla Costituzione Europea organizzato dal *Goethe Institut* di Torino con giornalisti e intellettuali dei due paesi. C'è appena il tempo per una domanda sull'estrema ipotesi di mediazione presentata dal ministro Frattini, che potrebbe evitare un fallimento della Cig di fine settimana. E il vicepresidente della Convenzione, cioè «uno degli autori della Costituzione ma non uno dei "padri" dell'Europa» - come si schermisce - dà il suo *placet* al tentativo della Farnesina. In particolare, Amato vede con favore il punto della bozza in cui si stabilisce un termine, il 2014, dopo il quale anche nell'Ue a 25 qualche Paese dovrà rinunciare ad un commissario con diritto di voto. «Se l'Italia riesce ad ottenere questo risultato nel vertice di venerdì e sabato - dice Amato - sarà un grande passo in avanti: peggio sarebbe stato se si fosse tornati ad un punto precedente al Trattato di Nizza siglato nel dicembre 2000, quando scrivemmo che dopo l'allargamento il numero dei commissari avrebbe dovuto ridursi».

E' il passaggio sul quale si era chiuso il summit straordinario di Napoli: per consentire maggiore visibilità ai dieci Paesi che l'anno prossimo entreranno nell'Unione Europea, per due mandati (anziché uno solo) potranno sedere con un loro rappresentante nel palazzo della Commissione, dove si decidono le politiche di cooperazione. Se Valery Giscard d'Estaing aveva detto di preferire nessuna Costituzione ad una pessima Costituzione - difendendo così il testo uscito dal lungo lavoro dei 105 "convenzionali" -, il suo vice appare molto più possibilista, con una apertura di credito verso l'ultimo tentativo della presidenza italiana. Piuttosto, la preoccupazione del professor Amato è un'altra: «Mi auguro che il Regno Unito giochi la sua partita in modo autonomo e voglia evitare di dar man forte a Spagna e Polonia, altrimenti davvero la Conferenza intergovernativa potrebbe avere un esito diverso». Se qualcuno ha definito il vicepresidente della Convenzione come una sorta di «levatrice» della Carta fondamentale che dovrebbe definire i compiti della nuova Europa, Amato accetta con la consueta sottile ironia il ruolo, ma pone le condizioni affinché il parto possa ancora avvenire, nonostante le difficoltà: «Alcuni organi vitali devono essere mantenuti, perché il neonato o la neonata resti in vita, e cioè la questione del voto a maggioranza e la composizione della Commissione». Anzi, a proposito del sesso del nascituro, l'ex presidente del Consiglio celia con il moderatore del seminario, il sociologo Gian Enrico Rusconi - vi hanno partecipato anche l'ex presidente della Corte Costituzionale tedesca, Jutta Limbach, lo storico Massimo L. Salvadori e i giornalisti tedeschi Thomas Gack e Cornelia Bolesch, oltre al vicedirettore de *La Stampa* Carlo Bastasin -, e lo indica come «ermafrodito»: «Prevalentemente maschio, in quanto è un Trattato, ma con alcuni geni femminile, perché Costituzione. Certo, l'avrei preferito femmina, ma poiché nessun Paese vuole consegnare le proprie leggi sulle pensioni, sulla politica estera, sulla scuola a Bruxelles, rimarrà una via di mezzo».

Il vero rischio è che il Regno Unito non si allinei al nucleo forte della Germania e della Francia, che aspira a diventare il traino di «un'Europa non certo comunitaria, ma nella quale almeno si organizzi la cooperazione intergorvernativa secondo l'*open method coordination*, cioè il "metodo di coordinamento aperto"», come spiega Giuliano Amato. Così il leader ulivista sembra fare appello al leader laburista Tony Blair, che a Varsavia nel 2000 e a Cardiff nel 2002 aveva innovato fortemente la posizione inglese tradizionalmente euroscettica, mostrando un «forte interesse ad entrare a pieno titolo nell'Unione Europea». Ma la «retorica isolana» in Gran Bretagna è tornata a soffiare e allora il rischio serio è che possano nascere due Europe, secondo la visione americana nata in occasione delle divisioni sulla politica esterna durante la guerra in Iraq. Cosa diversa sarebbe la nascita di un nucleo forte dei paesi fondatori - cioè Germania, Francia, Benelux in primo luogo - che secondo Amato «già la prossima settimana potrebbe manifestarsi con una proposta, alla quale forse potrebbe accostarsi l'Italia». E' la teoria di Delors dei «cerchi concentrici», alla quale Amato non sembra lontano.

> «Il rischio è che nascano due Europe, con un nucleo forte trainato da Germania e Francia: Londra e Roma devono farne parte I cittadini non vogliono la supremazia di Bruxelles»

Il nodo è il sistema con il quale si calcolano i voti, perché di certo «non si può far pesare un cittadino tedesco 800 volte di meno di un maltese, dando lo stesso diritto ai due Paesi, ma neppure ci si può basare soltanto sui cittadini, cioè sulla popolazione, cancellando alcuni Stati troppo piccoli». In modo pragmatico, forse cancellando alcuni dei «sogni federalisti ed europeisti» che pure sono emersi durante il confronto al *Goethe*, Amato è convinto che ormai l'Europa abbia intrapreso la strada della cooperazione tra Stati e non quella federale decisa dagli Usa nel 1789 in base alla dottrina elaborata dai padri costituenti Madison, Hamilton e Jay. E soprattutto pensa che anche i cittadini europei siano ormai convinti di questo cammino. «Lo ha evidenziato un sondaggio molto approfondito che abbiamo fatto in tutti i 15 Paesi dell'Ue - rivela il vicepresidente della Convenzione - dal quale è emerso che soltanto il 20 per cento degli intervistati, come media europea, si è espresso in favore di una supremazia dell'Europa, mentre un 32-33 per cento accetta che questa possa avvenire con leggi specifiche per alcuni settori, in primo luogo sul tema dell'ambiente». Inutile dunque lamentarsi se i risultati del vertice a fine settimana non saranno storici: «Non nascerà alcun SuperStato, si tranquillizzino gli inglesi, che spinti da Murdoch temono di trovarsi di fronte "un cavallo di Troia" destinati a togliere loro sovranità: neppure i cittadini europei lo vogliono».


Il vicepresidente della Convenzione Giuliano Amato con Giscard d'Estaing

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Era un meridionale piccolo e grasso. Bramava pubblicare i suoi versi, abbastanza ben confezionati, nella Capitale. Là trovò un tale che addirittura gli regalò una casa con qualche servo: un vero mecenate! Lui si chiamava Orazio e il mecenate, Mecenate.

GUIDO CERONETTI
- *Inedito*, 1990


Entra in Vodafone,
la Ricaricabile
costa la metà
E in più parli gratis
ogni domenica.
Con i clienti Vodafone Italia
e i numeri di rete fissa nazionale.
Tutto intorno a te
IL TRAFFICO VOCE EFFETTUATO FINO AL 30/06/2004 OGNI DOMENICA
DALL'ITALIA VERRÀ RESTITUITO IL LUNEDÌ SUCCESSIVO FINO A 10 EURO.
Attivabile dal 5/12/03 al 10/1/04 acquistando una Ricaricabile o un cellulare Vodafone. Info su www.190.it
vodafone
omnitel

VOTATE AL SACRIFICIO: UNA LUNGA SERIE DI ATTENTATI IN RUSSIA



Nel teatro di Mosca, il corpo senza vita di una kamikaze

23 OTTOBRE 2002
MOSCA, TEATRO DUBROVKA
■ Quarantun ribelli ceceni, fra i quali sei donne (tre incinte), fanno irruzione nel teatro Dubrovka di Mosca, mentre è in corso lo spettacolo «Nord-Ost». Prendono in ostaggio circa 900 persone e minacciano di far saltare tutto con le cinture esplosive che indossano. Il sequestro si conclude dopo tre giorni con un intervento delle teste di cuoio russe che usano un gas, forse nervino. Bilancio: 700 ostaggi liberati, 129 morti Uccisi tutti i terroristi.

12 MAGGIO 2003
CECENIA, CASERMA RUSSA
■ Due uomini e una donna a bordo di un camion carico di esplosivo (due tonnellate di tritolo) si fanno saltare in aria davanti agli edifici dell'amministrazione cecena filorussa e dei servizi segreti russi (Fsb), nel villaggio di Znamenskoie, circa 80 chilometri da Grozny, la capitale cecena. L'esplosione, violentissima, causa 59 morti.

14 MAGGIO 2003
CECENIA, GOVERNO FILORUSSO
■ Due donne kamikaze si fanno esplodere a Islikhan-lurt, nella regione di Gudermes, in Cecenia, causando 19 morti. Obiettivo dell'attentato è il capo dell'amministrazione filorussa di Grozny Ahmad Kadyrov, che rimane illeso. Entrambi gli attentati di maggio vengono rivendicati dai ribelli ceceni guidati da Shamil Basayev che ha creato un «battaglione dei martiri» nel quale sarebbero state reclutate un'altra trentina di donne pronte a entrare in azione.

5 GIUGNO 2003
OSSEZIA, AUTOBUS DEI SOLDATI
■ Una giovane kamikaze si fa esplodere vicino a una navetta dell'esercito russo sulla quale viaggiano 32 militari diretti alla base aerea di Mosca nell'Ossezia del Nord: 16 morti. La donna, vestita di bianco con un foulard in testa, aveva cercato di salire sull'autobus, ma l'autista non le aveva aperto la porta. Potentissima la bomba che portava legata in vita: due chili di tritolo, più viti e palline di metallo.

5 NOVEMBRE 2003
CAUCASO, TRENO DEI PENDOLARI
■ Un commando composto da almeno tre donne e un uomo fa esplodere una cintura di bombe a mano indossata dall'uomo in un vagone del treno dei pendolari nella regione di Stavropol, a ridosso della frontiera tra la Cecenia e il Caucaso. I morti sono 44, i feriti oltre 200. Due mesi prima, lungo la medesima linea, frequentata soprattutto da pendolari e studenti, due esplosioni pressoché simultanee avevano colpito un altro convoglio: 4 morti, 32 feriti.

NESSUNA RIVENDICAZIONE, MA LE AUTORITA' ATTRIBUISCONO LA STRAGE AI CECENI

Due donne kamikaze sotto le mura del Cremlino

Sei morti e 14 feriti, avevano chiesto a un passante: «Dov'è la Duma?»

MOSCA

Due giorni dopo le elezioni alla Duma, trionfali per Vladimir Putin, la jihad è arrivata alle mura del Cremlino. Due donne kamikaze si sono fatte esplodere ieri sotto le finestre del presidente russo, provocando sei morti. Quattordici i feriti, soprattutto giovanissimi della Facoltà di medicina che era a poche decine di metri. Una strage che appare come uno schiaffo alla leadership russa: mai la guerra cecena era arrivata così vicino al cuore della capitale, alle porte della Piazza Rossa, a 20 metri dalla Duma e a 300 dalla sede dell'ex Kgb, la Lubjanka.

Alle 10.53 di ieri mattina il centro più turistico e lussuoso di Mosca, all'incrocio della centrale Tverskaja con la Piazza del Maneggio, alle porte della Piazza Rossa - è diventato teatro di una scena che i moscoviti sono abituati ad associare al Caucaso in guerra: corpi senza vita, orrendamente mutilati dall'esplosione, feriti insanguinati che gridavano, vetri rotti. L'attentato è avvenuto davanti all'entrata del lussuoso albergo National che guarda il Cremlino, uno dei preferiti dai vip: in questi giorni ci hanno abitato anche osservatori europei arrivati per le elezioni. Ma, secondo i testimoni, il vero obiettivo era il palazzone grigio del Parlamento, dall'altra parte della Tverskaja: pochi secondi prima della strage due donne avrebbero chiesto a un passante: «Dove sta questa Duma?». La telecamera dell'albergo ha inquadrato una donna in cappotto chiaro, con una borsa sulla spalla: probabilmente è lei che si è fatta esplodere. Forse era suo il corpo che pochi minuti dopo giaceva sul marciapede davanti al National, decapitato dall'esplosione, con accanto la borsa.

> Ad una è scoppiata la cintura esplosiva, non l'ordigno celato nella borsa. La complice forse è sopravvissuta ed è ricercata

La potenza dello scoppio - l'equivalente di un chilo di tritolo - ha fatto sobbalzare il centro di Mosca. I vetri dei primi due piani del National sono andati in frantumi, le schegge sono volate fino al quarto piano. Una Mercedes parcheggiata davanti al lussuoso albergo è stata sbalzata dall'onda d'urto. Ma la polizia non esclude che l'esplosione sia stata accidentale: a saltare è stata la cintura esplosiva che la donna aveva sotto il cappotto, farcita di palline di metallo e chiodi. La borsa, che conteneva un ordigno molto più potente, è invece stata disinnescata da un robot solo nel pomeriggio, dopo che un cane della polizia aveva fiutato l'esplosivo.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, però, le attentatrici erano almeno due. La seconda forse è morta: tra i cadaveri delle vittime uno è ridotto letteralmente a pezzi e potrebbe appartenere all'attentatrice. Ma non si esclude nemmeno che la donna sia sopravvissuta e le stanze d'ospedale dove sono state portate le quattro donne ferite vengono piantonate dalla polizia. Si sta cercando anche una terza complice, che sarebbe stata vista sul luogo della strage e che forse era la «comandante» del gruppo suicida: una donna di 40-45 anni, di «aspetto meridionale», con una lunga pelliccia nera. I sospetti, caduti in un primo momento su una ragazza morta sul cui corpo erano stati trovati documenti con nome caucasico, non sono stati confermati: Inga Ghezoeva era una vittima innocente.

Non ci sono state rivendicazioni, ma le autorità non hanno dubbi sul fatto che si tratti di una nuova azione cecena. Il presidente Putin ha parlato di un «attacco alla democrazia e al sistema costituzionale» chiamando alla lotta al terrorismo. Quella di Mosca è la seconda strage attribuita alla guerriglia cecena in pochi giorni, dopo la bomba sul treno che ha fatto 41 morti a Essentuki, venerdì scorso. A Mosca le kamikaze avevano già colpito nel luglio scorso, quando due suicide avevano fatto 16 morti a un concerto rock con cinture esplosive: un attacco che secondo gli inquirenti assomiglia a quello di ieri. Si avvera così la promessa del comandante ribelle Shamil Basaev di «elezioni di sangue», e il sindaco della capitale, Jurij Luzhkov, ha esortato i moscoviti a essere vigili e a segnalare «comportamenti strani» di caucasici. [a. z.]



Un artificiere cerca frammenti di una cintura esplosiva e tracce di tritolo davanti all'Hotel National



Nevio Scala, allenatore dello Spartak

Salvo per pochi minuti Nevio Scala L' ex del Parma che allenerà lo Spartak

Roberto Condio

Questione di minuti. Una trentina, non di più. L'ha scampata bella, Nevio Scala, cinquantaseienne allenatore di calcio che, dopo aver fatto grande il Parma negli anni '90, per lavorare s'è messo a girare l'Europa. Dopo la tedesca Dortmund, la turca Istanbul e l'ucraina Donetsk, ha scelto proprio Mosca. Dal prossimo 1° gennaio allenerà lo Spartak, dodici titoli sovietici e novi russi in bacheca. Ricco accordo per una stagione e conferenza-stampa ufficiale prevista proprio per ieri mattina, nella sede del quotidiano «Izvestia».

Poco più di un blitz, nei piani di Scala. Lunedì l'arrivo nella capitale russa, ieri la presentazione, oggi le riunioni organizzative con lo staff tecnico e dirigenziale del suo nuovo club, domani il ritorno in Italia. Tre notti prenotate all'Hotel National, proprio quello finito nel mirino dei terroristi.

Ieri mattina Scala è sceso a far colazione nel bar del primo piano. Succo, brioche e caffè, e poi via verso l'incontro con i cronisti sportivi moscoviti, sull'auto di un addetto dello Spartak che lo attendeva in strada. Giusto in tempo. Perché mezz'ora dopo lì davanti è scoppiato l'inferno. Morti e feriti, i vetri del bar del «National» in mille pezzi, il terrore sui volti dei clienti dell'hotel di lusso.

Scala ha saputo tutto pochi istanti dopo i boati: era in un giornale. «Ho avuto paura - confessa -. Sono situazioni che ti lasciano molta angoscia dentro. Finché certe cose le vedi in televisione, ti sembrano lontane. Adesso ho capito che tutti possiamo essere coinvolti».

Un pensiero che, però, non impedisce a Scala di confermare al volo il suo impegno a lavorare per un anno a Mosca: «Quel che è successo davanti al "National" mi preoccupa. Però ho reagito in modo sereno: il problema vero è che non ci si può più sentire al sicuro in nessun posto al mondo, non soltanto a Mosca. Dopo l'attentato, ho visto i miei nuovi dirigenti molto tesi: temevamo che potessi cambiare idea. Li ho tranquillizzati: a gennaio tornerò».

Scala, però, lascerà il centro città. Prenderà casa in periferia, nei dintorni del centro sportivo dello Spartak. «Nel frattempo - dice il tecnico -, spero che la situazione si stabilizzi. Anche se ho visto che la gente di qui mi sembra quasi rassegnata a convivere con questo incubo. Prova a far finta di niente: questione di sopravvivenza. Tutt'altro che facile, però. Nel nostro piccolo, anche noi sportivi possiamo contribuire a far dimenticare, a far trionfare la pace. Sforziamoci tutti, dirigenti, allenatori e giocatori, a tenere la violenza lontana dai campi. Diamo l'esempio, seriamente e regolarmente».

UNA DELLE «VEDOVE NERE» DEL CAUCASO ARRUOLATE COME BOMBE UMANE

La ragazza decisa al martirio e miracolata dal detonatore

Poco più che ventenne aveva perso il marito sotto le bombe russe A luglio tentò di farsi esplodere in un bar ma l'ordigno non funzionò

personaggio
Anna Zafesova

MOSCA

NEI suoi 23 anni di vita Zarema Muzhikhoeva non era mai stata a Mosca. Quando ci è arrivata per la prima volta, nel luglio scorso, si è sentita smarrita: edifici alti, folla indaffarata, strade larghe piene di auto e impossibili da attraversare, musica, insegne, locali eleganti. Voleva andare al McDonald's sulla piazza Pushkin, ma si era persa, non osava chiedere indicazioni a qualcuno di questi moscoviti frettolosi e aggressivi, non aveva il coraggio di varcare la soglia di un locale, non sapeva come comportarsi, temeva di attirare l'attenzione con il suo zainetto nero, con la giacca nera che indossava nonostante la serata afosa. Per ore Zarema, bomba ambulante, ha vagato nel centro di Mosca, guardando le vetrine, esitando davanti ai ristoranti, osservando con antipatia mista a invidia le moscovite, forse rimpiangendo di dover morire in questo mondo nuovo e curioso che stava scoprendo nelle sue ultime ore di vita, cercando di farsi coraggio e vincere la sua timidezza di provinciale imbranata. Si è decisa a sedersi al tavolino di un caffè, ma è fuggita con un balzo quando la cameriera le ha chiesto cosa desiderava. Poi ha trovato un ristorante, è entrata e, stanca e disperata, ha fatto scattare l'interruttore. Ma il detonatore non ha funzionato.

Zarema è una delle «vedove nere» che dal Caucaso partono verso le città russe come delfini kamikaze addestrati a nuotare verso navi nemiche con esplosivo addosso. Non è diventata bomba umana per miracolo: la molla del detonatore si è piegata e non ha fatto scattare i contatti. E' una delle poche sopravvissute di quello che ormai è un esercito di donne disperate che portano a destinazione il loro carico di odio, Islam e tritolo. Vedova Zarema lo era: suo marito Hasan era morto sotto le bombe russe a Bamut, la loro figlia Rashan era venuta alla luce già orfana di padre. La ragazza era rimasta sola: il padre era stato ucciso anni prima, i suoceri erano profughi. Era cresciuta quasi analfabeta, in un Paese dove ormai da dieci anni la guerra è l'unica scuola: per tre mesi Zarema non era uscita dalla cantina di suo nonno, per paura delle bombe non riusciva nemmeno a piangere. In una Cecenia patriarcale dove la famiglia è intesa come clan che comprende anche i congiunti più lontani, una donna senza marito, padre o fratello non muore di fame, ma non ha nemmeno qualcuno che si prenda cura di lei. Zarema era finita da lontani parenti, quasi serva in una famiglia di fondamentalisti, di quelli che avevano trovato nel wahabismo una bandiera nuova per l'antica guerra contro i russi.



Un robot della polizia cerca esplosivo su un cadavere in via Tverskaya

Il mondo della giovane vedova si era ristretto a una montagna dove non c'erano nemmeno la tv o la radio, ma soltanto la paura dei russi e la promessa del paradiso islamico. Sempre più donne cecene si andavano a immolare portandosi dietro vite di infedeli russi: l'ultimo tabù religioso al sacrificio femminile era stato rimosso dallo sceicco del Qatar Al Qaradawi, che alcuni mesi fa ha annunciato che il pudore della donna islamica deve soccombere di fronte alle necessità della jihad, per la quale anzi il sesso debole diventa un'arma essenziale. E quando una certa Lida ha bussato alla porta di Zarema per chiamarla al martirio ha accettato quasi con sollievo.

E' un mondo femminile quello del terrorismo suicida ceceno, dove le ragazze vengono arruolate e addestrate da donne più anziane, in una complicità che riproduce quella segregazione ferrea che nel Caucaso separa i sessi. «Perfino gli uomini ti ammireranno», aveva promesso Lida, in una sorta di emancipazione postuma per una ragazza che da viva non riusciva a rimaritarsi perché in Cecenia la guerra porta via i fidanzati. Sono le donne che maternamente suggeriscono la soluzione del martirio alle «svergognate» ripudiate dalle famiglie. Anche a Mosca Zarema è stata ricevuta da una donna, Ljuba, che l'ha portata in una dacia e le ha dato la bomba. Le ha anche fatto bere succo d'arancia strano, che faceva venire le vertigini. Forse una droga per sedare la paura, ma la voglia della giovane di morire per Hasan e per Allah non aveva bisogno di doping.

La propaganda dipinge le «vedove nere» come zombie rimbecillite da religione e droga, costrette a uccidersi con le minacce. Zarema però voleva il martirio, come le sue sorelle, la nuova tremenda avanguardia della guerriglia di un popolo fieramente macho. Per vendetta, come la prima kamikaze Hava Baraeva, nipote di un comandante ribelle ucciso, cantata come un'eroina. Per amore, come Zarina Alikhanova, che danzava Giulietta nel balletto di Alma-Ata, ma quando il suo Romeo indipendentista è stato ucciso si è schiantata con un camion-bomba contro una caserma russa. Per fedeltà alla famiglia, come Zulikhan Elikhadzieva che portava la minigonna e adorava Brad Pitt, si è fatta esplodere a un concerto rock a Mosca, reclutata al martirio dal fratello estremista. Per disperazione, come Zarema, che passerà in carcere i prossimi 20 anni. Ora dice di voler vivere. Ma tante sue sorelle sono pronte a morire.

LA VEDOVA SACHAROV

«Attentati suicidi malattia infettiva»

■ MILANO. «Penso che non ci sia alcun collegamento con le elezioni, ma fino a quando durerà la guerra in Cecenia e la Russia non farà entrare osservatori internazionali, ci saranno sempre attentati». E' questo il commento all'attentato di Mosca da parte di Elena Bonner Sacharova, vedova del fisico Andrej Sacharov, dissidente e Accademico delle Scienze dell'Urss che fu insignito del Nobel per la Pace. Per Elena Bonner, che ha preso parte ieri a Milano al convegno internazionale «I Giusti nel Gulag», «in Cecenia l'esercito russo sta mettendo in atto un vero genocidio» e «il ricorso agli attentati kamikaze è come una malattia infettiva. Il terrorismo dei kamikaze, afferma, «è nato in Palestina, ma ora si distribuisce in tutto il pianeta. Sono un pericolo enorme. E non solo per Israele. Se continua così non ci sarà più un angolo di mondo dove ritirarsi in tranquillità». L'obiettivo del convegno è quello di arrivare a inaugurare a Mosca «un memoriale e un grande giardino dove siano piantati degli alberi in onore di tutti coloro che hanno cercato di difendere la dignità dell'uomo nei tempi tragici del comunismo sovietico». Gli Italiani finiti nei gulag sovietici sono 1028. [Ansa]

LA LEGGE DI BILANCIO



Sergio Billè, presidente della Confcommercio

Confcommercio ottimista sul 2004: prezzi in calo, cauta ripresa dei consumi

■ L'Italia ripartirà dal 2004: crescerà dell'1,3% il pil, grazie alla ripresa degli investimenti (+2,9%) e dell'export (+3,4%) che vedranno un'inversione di tendenza significativa rispetto al 2003. Riprenderanno moderatamente i consumi delle famiglie (+1,3%), ma si spenderà ancora con cautela per i beni durevoli. È attesa una crescita dell'occupazione pari a 243.000 nuovi occupati, mentre i prezzi continueranno a rallentare (+2,1% rispetto al 2,7% medio del 2003), nonostante resti l'incognita degli aumenti per i servizi locali. Lo afferma l'«Osservatorio economico» del Centro Studi di Confcommercio sulle previsioni economiche per il 2004anche il prossimo anno il nostro paese dovrebbe evidenziare dal lato della finanza pubblica una situazione non particolarmente positiva, in quanto il parametro deficit/pil dovrebbe continuare ad attestarsi su valori prossimi al 2,5-2,7 per cento. Su questo andamento, afferma l'Ufficio studi di Confcommercio, gravano peraltro le incognite correlate all'effettiva realizzazione degli obiettivi previsti nella Legge Finanziaria sia dal lato delle entrate, che dei risparmi di spesa. «Il contesto internazionale - prosegue l'osservatorio - sarà caratterizzato da un ulteriore consolidamento del quadro economico statunitense, con un pil che è previsto in crescita di 4,2 punti percentuali e dalla crescita del commercio mondiale del 7,8 per cento. In linea con un'accelerazione della ripresa mondiale, anche le economie europee dovrebbero registrare nel corso del 2004 un miglioramento abbastanza sensibile dal lato della crescita, con un incremento del pil prossimo all'1,8% per l'area euro a fronte dello 0,4% nel 2003, anche se nel confronto fra le prospettive di crescita delle due economie vi sono diverse variabili da considerare (fra le altre, per l'Europa, l'impatto delle recenti decisioni Ecofin sul patto di stabilità, per gli Stati Uniti, la sostenibilità nel tempo degli squilibri finanziari, commerciali e di indebitamento delle famiglie accentuati dalla politica espansiva dell'amministrazione Bush).

CRESCE IL MALUMORE NELLA LEGA. CÈ: SUPERIAMO L'EMERGENZA E ANDIAMO AL CHIARIMENTO

Più vicina la fiducia sulla Finanziaria

Governo e maggioranza cercano un'intesa, oggi nuovo vertice

Alessandro Barbera

ROMA

C'è ancora il punto interrogativo sull'agenda del ministro Tremonti alla voce fiducia sulla Finanziaria 2004. Ieri una fitta ragnatela di vertici e contatti - prima alla Camera con la maggioranza, poi a Palazzo Chigi con i leader della Casa delle Libertà e infine in serata nuovamente alla Camera - non è bastata per risolvere un rebus che si tenterà di sciogliere oggi in un nuovo vertice: da un lato si vorrebbero evitare intoppi in aula alla manovra, sulla cui testa pendono oltre 3.800 emendamenti molti dei quali di deputati della maggioranza, dall'altra c'è l'esigenza di non strozzare nuovamente la discussione a Montecitorio, che ha già dovuto approvare in tutta fretta il «decretone» di accompagnamento. «Stiamo lavorando per trovare una mediazione, e per questo la fiducia si può evitare», dice il relatore Gianfranco Blasi di Forza Italia. Ma nonostante le sue parole, alla Camera molti considerano probabile il ricorso all'arma della fiducia, magari da porre con 3-4 maxi-emendamenti solo sui punti più delicati della manovra. Una ipotesi che in questi giorni non hanno escluso esponenti del governo come Giovanardi, Buttiglione e Alemanno, ma che non entusiasma il presidente della Camera Casini, il quale ha più volte auspicato la riforma della legge di bilancio. Benchè buona parte del Parlamento consideri infatti maturi i tempi per accelerare l'iter di approvazione di un provvedimento che oggi conta almeno quattro letture fra Camera e Senato (Commissione e Aula), un accordo in questo senso non è mai stato raggiunto. E ciò nonostante siano diversi anni che per aggirare l'enorme mole di emendamenti il governo sia stato spesso costretto ad imporre il voto di fiducia.

Sullo sfondo c'è poi il malumore della Lega, finora fedele alleato di Tremonti ed in questi giorni critica anche con lui. «Mi auguro che mettano la fiducia. Sarebbe auspicabile un dibattito, ma visto il clima nella maggioranza, meglio metterla», diceva ieri a Montecitorio il capogruppo Alessandro Cè, che ribadisce le critiche all'operato del governo: «a noi questa Finanziaria non piace più di tanto, e speriamo sia l'ultima fatta così». Comunque «anche se abbiamo presentato emendamenti sacrosanti, da parte nostra non ci saranno sgambetti». Per Cè i nodi più importanti «dovranno essere affrontati a gennaio, dunque chiudiamo la Finanziaria al più presto e poi parliamo di altro. Ci sono molte cose che non ci soddisfano, ma non si può andare al bilancio provvisorio». Se Berlusconi e Tremonti «hanno adottato la logica della conservazione a noi non va bene». La Finanziaria «è l'ultima delle emergenze, poi si andrà al chiarimento».

Ma al di là delle schermaglie, all'interno della maggioranza si lavora ancora per evitare la fiducia. D'altra parte i nodi da sciogliere non sono molti, e una soluzione sembra a portata di mano. Per le risorse aggiuntive a favore della sicurezza i giochi sono fatti: dovrebbero essere stanziati 660 milioni di euro, 300 dei quali serviranno per migliorare l'operatività del Viminale. Gran parte di queste risorse dovrebbero arrivare da un aumento dell'accisa minima sui tabacchi di 15-20 centesimi, ma nonostante se ne parla da diversi giorni mancano ancora conferme. Se così fosse, l'aumento di sigarette e affini potrebbe garantire fino a 500 milioni di euro di gettito. Il resto dovrebbe arrivare dalla rimodulazione di altre voci di spesa. C'è poi il capitolo welfare: oggi il ministro Maroni incontra i sindacati sulle pensioni, e intende farlo con in tasca i fondi per la riforma degli ammortizzatori sociali già previsti dal Patto per l'Italia. Il relatore Blasi ieri ipotizzava uno stanziamento di 120 milioni di euro. Resta aperto anche il capitolo Consip, la società pubblica che si occupa degli acquisti per la pubblica amministrazione. «Stiamo cercando una mediazione equa. L'obiettivo è quello di ridefinire le regole per consentire la sopravvivenza delle piccole e medie imprese», spiega Blasi. Il quale ricorda anche la necessità di rivedere i rincari dei canoni demaniali marittimi: «è giusto farlo, perchè alcuni pagano già molto». Sul tavolo della maggioranza resta da decidere anche la sorte della polizza obbligatoria anti-sisma. Blasi si limita ad un «vedremo» ma l'ipotesi più probabile è quella dello stralcio. Il provvedimento potrebbe essere ridiscusso a Finanziaria approvata, ma con maggiore calma. Ci sarebbe infine da risolvere il problema delle risorse per l'assegnazione delle cattedre di professori ordinari e associati già vincitori di concorso, rimasti a bocca asciutta dopo il via libera all'assunzione dei ricercatori, il grado inferiore della carriera. Ma su questo punto Blasi non è ottimista: «Lo sforzo c'è già stato, gli spazi di manovra sono ormai minimi».

BRUXELLES DECIDE SUGLI SGRAVI ALL'EDILIZIA

Proroga in vista per l'Iva ridotta

■ Potrebbe essere prorogato di due anni il sistema europeo di Iva ridotta di cui in Italia beneficiano, fra l'altro, le ristrutturazioni edilizie. La Commissione di Bruxelles deciderà oggi. L'incertezza nasce dal fatto che il sistema attuale doveva essere superato da una lista alternativa di beni e servizi ad alta intensità di lavoro, stilata dal commissario per il mercato interno Frits Bolkestein e da questi proposta per la ratifica al Consiglio europeo dei ministri delle Finanze; ma l'Ecofin non ha trovato l'accordo e in alternativa ha proposto alla Commissione di prorogare, appunto, il regime attuale. La peregrinazione fra i vari organi europei è destinata comunque a protrarsi, perché dopo la decisione odierna della Commissione, quale che sia, il dossier verrà esaminato nuovamente dal Coreper il 18 dicembre e, in caso di accordo tra i rappresentanti dei Quindici, verrà definitivamente approvato dal Consiglio Ambiente fissato per il 22 dello stesso mese. Si oppone a questo iter la Francia, che nella Finanziaria 2004 ha già inscritto una riduzione dell'Iva sui servizi di ristorazione e chiede un Ecofin straordinario per ridiscutere il dossier.



Giulio Tremonti

I NODI ANCORA DA SCIOGLIERE

■ **RISORSE PER LA SICUREZZA**
L'accordo sembra fatto: il governo si appresterebbe a stanziare complessivamente 650 milioni, la metà dei quali, circa 300, finanzieranno interventi per migliorare l'operatività del Viminale. Altri 200 serviranno per il rinnovo dei contratti delle Forze armate nel 2004.

■ **AMMORTIZZATORI SOCIALI**
Il ministro Maroni ha chiesto un intervento per finanziare la riforma degli ammortizzatori sociali. Dovrebbero essere stanziati 120 milioni di euro.

■ **DEMANIO MARITTIMO**
Il governo è pronto ad una rimodulazione per fasce dei canoni demaniali in base alla data di rinnovo delle concessioni.

■ **CONSIP**
Per la società pubblica che si occupa degli acquisti della pubblica amministrazione è la volontà di rivedere le norme che oggi penalizzano le piccole e medie imprese.

■ **POLIZZA ANTI-SISMA**
Sembra profilarsi lo stralcio del provvedimento, di difficile attuazione soprattutto per evitare sperequazioni fra zone del Paese. Potrebbe essere ripreso con più calma dopo l'approvazione della manovra.

■ **RICERCA**
Risolto il problema dei ricercatori, resta quello dei professori associati ed ordinari già vincitori di concorso e in attesa di assegnazione.





Lascia passare.

Prezzi bloccati fino al 24 dicembre:

Fiat Seicento da € 6.300.

Piccola, scattante e soprattutto catalizzata.

FIAT

Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Consumi da 6 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.

LO SCONTRO SUL NUOVO WELFARE



Continua il braccio di ferro sulla riforma pensioni

Studio della Cgia di Mestre: in Italia situazione non grave

■ Secondo gli artigiani della Cgia di Mestre, «la situazione previdenziale italiana non è poi così disastrosa come si dice». Dal 1992 al 2002, secondo l'Ufficio studi, il rapporto tra entrate contributive e uscite per prestazioni pensionistiche è passato dal 61,5% al 71,4%. Oggi, ogni 100 euro spesi in pensioni, 71,4 sono coperti dai contributi dei lavoratori. Continua ad aumentare, invece, l'incidenza delle pensioni sugli occupati. Nel 1982 erano il 60,4%, ora sono il 70,6%.

LE PENSIONI NELLA LEGGE DELEGA

FINO AL 2008		DAL 2008
65 anni di età per gli uomini 60 anni per le donne	PENSIONI DI VECCHIAIA	65 anni di età per gli uomini 60 anni per le donne
57 anni di età (58 per artigiani e commercianti) con 35 anni di contributi 38 anni di contributi (2004-2005) o con 39 anni (2006-2007), a prescindere dall'età	PENSIONI DI ANZIANITÀ	40 anni di contributi per tutti, a prescindere dall'età
Aumento della retribuzione del 32,7% (esentasse) per i dipendenti del settore privato con diritto a pensione di anzianità	INCENTIVI A CONTINUARE IL LAVORO	Le pensioni di anzianità **saranno calcolate sulla somma dei contributi versati** non più sulle ultime buste paga
• riduzione delle sperequazioni tra lavoratori di pari livello. • prelievo del 3% sulle pensioni d'oro (oltre i 516 euro al giorno) • contributi in più a chi lavora part-time per accudire un familiare disabile	SITUAZIONI PARTICOLARI	Speciali agevolazioni (da concordare con le parti sociali) • per le madri che si ritirano dal lavoro • per chi svolge attività usuranti • per chi ha iniziato a lavorare prima dei 18 anni

QUESTIONI IN SOSPESO

Obbligo del conferimento del TFR ai fondi pensione

Riduzione dei contributi fino a 5 punti per i datori di lavoro che assumono giovani a tempo indeterminato

Estensione di incentivi e previdenza complementare ai dipendenti pubblici

Pensioni, il governo apre su gradualità nuovi assunti e Tfr

Cgil, Cisl e Uil convocate per oggi pomeriggio alle 17 a Palazzo Chigi
Dall'esecutivo nessuna «proposta forte» di modifica della delega
Si punta invece ad agganciare Pezzotta e Angeletti al tavolo negoziale

Roberto Giovannini

ROMA

Il confronto tra governo e sindacati potrà anche fallire sul nascere, ma se non altro il tentativo di ricucire un canale di dialogo sarà celebrato nella sede più importante, a Palazzo Chigi, e non al ministero del Welfare. E ad accogliere domani pomeriggio i tre segretari generali di Cgil-Cisl-Uil non ci sarà solo il ministro del Welfare Roberto Maroni: accanto a Maroni, nel tavolone della «Sala Verde» sarà seduto il vicepremier Gianfranco Fini, il sottosegretario Gianni Letta, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Un incontro in «pompa magna», dunque, che se non altro rappresenterà un riconoscimento - dopo tante richieste inascoltate, dopo uno sciopero regionale, uno generale e una manifestazione nazionale - della volontà delle tre confederazioni di dire la loro sulla riforma previdenziale del governo non soltanto dalle colonne dei giornali. Con il rischio - apparentemente sarà questa la conclusione più probabile dell'incontro - che il dialogo si interrompa subito.

Nella giornata di ieri molti si sono interrogati sul significato del trasferimento dal ministero del Welfare a Palazzo Chigi dell'incontro. La prima ragione, come accennato, è più che altro «simbolica», e vuole attestare l'importanza che il governo nel suo complesso dà all'appuntamento. La seconda, a quanto si apprende, è tutta interna all'Esecutivo: era stato Roberto Maroni a convocare l'incontro, ma a sorpresa il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno (dichiarato «dialogante») aveva annunciato che avrebbe partecipato, mettendo il titolare del Welfare in qualche imbarazzo. Sembra invece destituita di fondamento - a meno di sorprese dell'ultima ora - la ricorrente voce secondo cui oggi il governo presenterà una proposta «forte» di modifica della delega al sindacato: ci sarà qualche apertura, con l'obiettivo di tentare di inserire anche un minimo cuneo nella posizione apparentemente compatta del sindacato.



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Accanto al ministro Maroni saranno presenti anche Fini, Tremonti e Letta Ugl protesta per l'esclusione

Gli esperti delle tre confederazioni definiranno stamattina la loro proposta unitaria

Il governo - nonostante le richieste, per adesso ancora sommesse, di chi vorrebbe concessioni più importanti - non ha nessuna intenzione di accettare la richiesta di Cgil-Cisl-Uil a fare marcia indietro sulla delega previdenziale depositata in Parlamento. Ieri invece si è concordato di «aprire» formalmente su due richieste delle confederazioni: il «silenzio-assenso» dei lavoratori per il conferimento del Tfr ai fondi pensione, che non saranno più obbligati ad aderire, e la cancellazione del taglio dei contributi per i nuovi assunti a favore delle imprese. In questo caso, le aziende continueranno a pagare i contributi previdenziali, ma incasseranno un discreto 1,8% del monte salari, sotto forma dell'abolizione dei contributi per maternità e malattia, che verranno fiscalizzati. Richieste importanti, ma marginali, perché sul cuore della riforma - ovvero l'innalzamento a 40 anni della contribuzione minima per andare in pensione di anzianità dal 2008 - il governo oggi si dirà disponibile (senza entrare nel merito) a ipotizzare una qualche gradualità. Ad esempio, giungendo a «quota 40» con qualche anno di ritardo, o addirittura consentendo di andare in pensione di anzianità con 35 anni di contributi, anche se con un'età anagrafica maggiorata a 60-62 anni. Altre ipotesi saranno messe a punto stamani, nel corso di ulteriori riunioni tecniche. L'obiettivo politico è quello di riuscire ad «agganciare» al tavolo negoziale Cisl e Uil, che pure si sono dichiarate non disponibili a trattare emendamenti allo schema presentato dal governo. Se Pezzotta e Angeletti eviteranno di considerare interrotto sul nascere il confronto, e se addirittura accetteranno un secondo appuntamento per trattare nel merito, il gioco sarà fatto.

Dal punto di vista del sindacato, queste concessioni sono sempre qualcosa, anche se non è un segreto per nessuno che il governo a un certo punto le avrebbe tirate fuori dal cilindro. Gli esperti di Cgil-Cisl-Uil si sono incontrati ieri sera e lo faranno ancora stamani, per mettere a punto uno schema di massima di proposta unitaria. Ma non è detto che questa proposta verrà formalizzata nel corso dell'incontro, a meno che il governo si dichiari disponibile a trattare abbandonando l'impostazione della delega, e metta sul tavolo concessioni anche sul welfare. Ieri il Comitato esecutivo della Cisl ha affidato «il più ampio mandato alla segreteria confederale a procedere unitariamente, con Cgil e Uil, ad ogni opportuno approfondimento per giungere a una posizione unitaria sui temi che verranno discussi nell'incontro di domani a Palazzo Chigi». Insomma, no a semplici emendamenti alla delega. Intanto, da registrare la rabbia dell'Ugl (il sindacato vicino ad An) per non essere stato convocato a Palazzo Chigi.

IL SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO: RICERCHIAMO IL MASSIMO CONSENSO

«L'unico vincolo è stabilizzare la spesa»

Sacconi: se l'obiettivo è condiviso la riforma può cambiare

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

INCONTRO di rito o di sostanza? «Il rito ha un significato politico, la sostanza la misureremo a posteriori» risponde il sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali Maurizio Sacconi in vista del faccia a faccia di oggi sulla riforma delle pensioni tra il governo e i segretari di Cgil, Cisl e Uil.

Onorevole Sacconi, con quale animo il governo va all'appuntamento?

«Il governo Berlusconi ha un atteggiamento di rispetto per chi ha manifestato sabato scorso contro la riforma, al di là del numero dei partecipanti contestato. C'è la volontà di verificare l'esistenza dello spazio per una nuova fase di dialogo sociale sulla previdenza. Se la nuova fase si aprisse, coinvolgerebbe ovviamente tutte le sigle dei lavoratori e datori di lavoro».

Il governo ha realmente voglia di dialogare?

«E' naturale che qualunque governo (e quello in carica non di meno degli altri) è interessato al massimo consenso delle forze sociali. Tanto più per provvedimenti delicati che toccano l'efficienza della previdenza».

Ma i sindacati lamentano il varo della riforma senza essere stati ascoltati.

«Non è accaduto questo. Gli incontri con i sindacati sono stati numerosi. Ma è emerso il dissenso fondamentale sull'esigenza o meno di una riforma e sul verificarsi o meno dell'impennata della spesa pensionistica tra il 2008 e il 2035 comunemente chiamata gobba. Riconoscere l'esigenza della riforma a causa della gobba è il presupposto del dialogo».

Cosa replica alla Cgil, alla Cisl e alla Uil che dicono di attendere da giugno la risposta alle loro richieste?

«Il governo è andato oltre la prima proposta, in discussione a giugno, contenuta nel disegno di legge delega sulla riforma. Con un emendamento alla delega ha ritenuto importante preoccuparsi ora della stabilizzazione della spesa previdenziale al già alto livello attuale (pari al 14% in rapporto al prodotto interno lordo). Comprendere e condividere la necessità di stabilizzare la spesa è la questione centrale».

E' possibile ripartire da zero, rivedendo la riforma presentata in parlamento?

«E' possibile pensare a una soluzione equipollente a quella proposta dal governo in parlamento per mantenere stabile la spesa previdenziale. Il governo è disponibile a verificare altri modi per raggiungere gli stessi risultati. Questo è addirittura codificato nell'emendamento: per un anno e mezzo le parti possono concordare interventi equipollenti cambiando le norme».

A chi la prima mossa?

«Il problema non è la prima mossa. Ma capire se ci muoviamo da presupposti e obiettivi condivisi. Non è difficile trovare intese, condividendo i presupposti e gli obiettivi (sostenuti fra l'altro dalla Commissione europea, dalla Banca centrale europea, dal Fondo monetario e dalla Banca mondiale)».

Maroni vuole dai sindacati una proposta alternativa?

«Il ministro vuole verificare se altri hanno idee migliori per arrivare allo stesso risultato. Fermo restando l'obiettivo dichiarato di approvazione entro gennaio».

Cosa si aspetta dai sindacati?

«Mi auguro prevalga nei sindacati la vocazione riformista rispetto al semplice rifiuto della riforma».



Il sottosegretario Maurizio Sacconi

«Abbiamo rispetto per coloro che sabato hanno manifestato Adesso si tratta innanzitutto di verificare l'esistenza di una nuova fase di dialogo con le parti sociali Mi auguro che tra i sindacati prevalga la vocazione riformista rispetto al semplice no»

Non sarebbe giusto rivedere l'intero stato sociale?

«Il governo ha sollevato per primo l'esigenza di riconsiderare lo stato sociale e quindi la protezione del cittadino dalla culla alla tomba. Ha presentato proposte per il sostegno alla natalità, gli asili nido, i servizi ai disoccupati, la formazione continua, il reddito di ultima istanza, gli ammortizzatori sociali; il raddoppio temporale dell'indennità di disoccupazione. E sta individuando misure per gli anziani non autosufficienti».

La riforma degli ammortizzati sociali non è giudicata insufficiente?

«No. Viene lamentata la mancata approvazione della legge. Il governo è determinato a varare la riforma concordata con la Cisl, la Uil e i datori di lavoro nonostante gli emendamenti ostruzionistici dell'opposizione tutta orientata sulle posizioni della Cgil».

Come è possibile che gli emendamenti siano ostruzionistici?

«Mille emendamenti sono ostruzionismo. Ostruzionismo anche dichiarato perché la riforma contiene le norme sull'articolo 18 nelle piccole imprese per i licenziamenti senza giusta causa concordate con il patto per l'Italia».

Dopo la manifestazione di sabato, un punto di contatto fra governo e sindacati è individuabile?

«Mi auguro di sì, se non entrano in gioco quei pregiudizi che fanno a dire a qualcuno che con questo governo non si possono raggiungere accordi».

Vede davvero i pregiudizi?

«Leggo e ascolto le dichiarazioni esplicite di esponenti della Cgil».

I sindacati non sono sempre rimasti uniti sulla previdenza?

«Per ora l'unità si è vista solo sul no».



SCAMBIO DI ACCUSE DA DESTRA E SINISTRA

Gentiloni: questa censura era annunciata da 10 giorni

■ «In dieci giorni abbiamo assistito alla cronaca di una censura annunciata celata dietro un labirinto di conflitti di competenze e di questioni legali, ma che ora emerge nella dimensione reale. Come su Biagi e Santoro, nessuno in Rai vuole parlare di censura, ma la censura parla da sé», dice Paolo Gentiloni (Margherita), membro della Commissione Vigilanza.



Paolo Gentiloni (Margherita)

Falomi: caso analogo a quello di Biagi

■ «Separazione consensuale? È la stessa di Enzo Biagi, che è stato costretto ad andarsene dalla Rai - sottolinea il senatore Antonello Falomi (Ds) -. Se si viene messi in condizioni inaccettabili non resta che fermarsi. Ancora una volta chi osa accennare in un programma a temi che attengono alla vicenda personale e politica del premier viene cancellato dalla televisione».



Antonello Falomi (Ds)

Lainati: ingenerose le critiche al dg

■ «Siamo tornati, ancora una volta, agli attacchi dell'Annunziata a Cattaneo - sottolinea l'on. Giorgio Lainati, responsabile comunicazione di Forza Italia alla Camera e capogruppo in Vigilanza -. Non è certo così che si risolvono i problemi del servizio pubblico. Oltre che ingenerose, le contestazioni dell'Annunziata al Direttore generale sono completamente fuori dalla realtà».



Giorgio Lainati (Forza Italia)

LA COMUNICAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL CDA

Guzzanti e «Raiot» non tornano in onda E' polemica in Rai

Nessun accordo sulla registrazione anticipata per visionare le puntate
La Annunziata contro Cattaneo: nella tv pubblica deserto informativo

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Raiot non andrà più in onda. Il controverso programma di Sabina Guzzanti è stato chiuso. Sospeso, almeno per quest'inverno. Forse, magari a primavera... Lo ha comunicato ieri al cda il direttore generale dalla Rai Flavio Cattaneo. Spiegando che è stato impossibile trovare un accordo sulla visione preventiva delle puntate, anche una sola per volta ma con una settimana di anticipo, così come aveva proposto il consigliere Marcello Veneziani illudendosi di poter mediare. I consiglieri hanno ascoltato le parole di Cattaneo, prendendo atto della situazione senza esprimere né consenso né dissenso. Il presidente aveva infatti rifiutato di mettere all'ordine del giorno ogni decisione sul programma in quanto «la gestione non compete al cda» e si era spinta a diffidare i consiglieri da una delibera a maggioranza, minacciando di ricorrere alla legge.

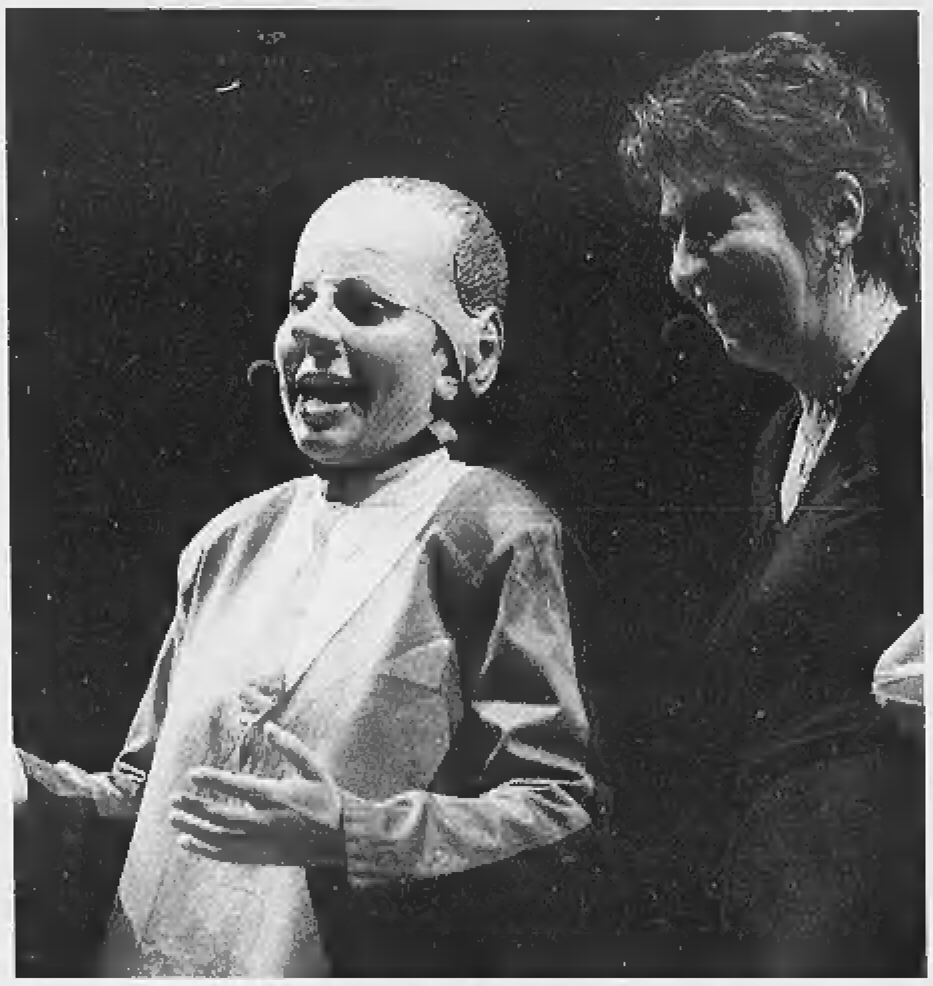
Adesso Annunziata può puntare il dito su Cattaneo e dire che la chiusura di Raiot «va contro la delibera approvata dal consiglio» e, «così come il mancato reintegro di Santoro e il mancato spazio concesso ai sindacati, dimostra la non volontà dell'attuale gestione del direttore generale di garantire il pluralismo». Immediata la replica di Cattaneo: «Mi dispiace che il presidente Annunziata metta in questi termini questioni che sono state gestite in piena trasparenza e nel rispetto delle delibere del cda». E in coro, mentre dal centrosinistra si grida alla censura, la Casa delle Libertà sostiene che «annunziata parla come se già fosse fuori dall'azienda».

Che sarebbe finita così tutti in fondo se l'aspettavano. Tanto più dopo il seguito dell'audizione dei vertici Rai in commissione di Vigilanza, avvenuta ieri pomeriggio, poche ore prima della decisione. Cattaneo aveva riferito la sua proposta di mediazione, che ricalcava quella di Veneziani. Una via di mezzo fra chi chiedeva che dirigenti e ufficio legale (e pure i consiglieri) visionassero a priori le cinque puntate, e loro, produttore e autori, che concedevano sì la visione di una puntata una settimana prima, ma senza il «monologo» della discordia, ritenuto irto di pericoli, per essere già stato oggetto di querela da parte di Mediaset. Questo, per ragioni di attualità, sarebbe stato consegnato in forma di testo scritto il venerdì, mentre la cassetta integrale della puntata avrebbe potuto essere visionata la domenica mattina, giorno della messa in onda.

Annunziata appoggiava la richiesta del produttore, forte di una interpretazione della prima delibera del cda non condivisa dagli altri. Alberoni e Petroni rivendicavano la visione delle cinque puntate e comunque il dovere del controllo da parte dei consiglieri, a norma delle responsabilità legali (tesi irrisa dal centrosinistra nella scorsa audizione alla Vigilanza). Rumi si defilava. Veneziani faceva la sua proposta mediatoria. Studio Uno, ovvero la produzione, a detta di Cattaneo l'avrebbe forse anche accettata. Ma gli autori hanno opposto un netto rifiuto. La sospensione non è ancora un atto ufficiale. «Se e quando lo diventerà, andremo a una rescissione consensuale del contratto», ha spiegato Valerio Terenzio. La cui casa di produzione dovrebbe continuare a collaborare con la Rai. Così ha assicura il dg. Che insiste a dirsi contrario alla censura («la censura parla da sé» lo contraddice Paolo Gentiloni della Margherita) ma non alla satira né ai Guzzanti, tanto che il fratello Corrado ha avuto il suo programma. «Il progetto di satira di Rai Tre continuerà ad andare avanti», annuncia il direttore generale. E fa sapere che a primavera potrebbe andare in onda un nuovo Raiot, ripensato. Oppure, aggiunge, la già prevista seconda edizione di «Bra-Braccia rubate all'agricoltura».

Sabina Guzzanti però non molla. E se la ride. «Continuerò a chiedere di andare in onda, finché non troveranno un motivo plausibile per questa sospensione, o avranno il coraggio di dirmi che non me lo faranno fare», dice in pubblico, durante la presentazione di un suo libro alla nuova Feltrinelli di galleria Colonna. E ironizza sulla querela di Mediaset ricevuta dallo studio Previti: «Penso che ne reciterò alcuni stralci nel mio prossimo spettacolo. E' una delle cose più spassose che abbia mai letto».

«Sospeso» il caso Raiot, cova sotto la cenere quello di Bonolis, dopo le ospitate di domenica scorsa, tutte contrarie alla procreazione assistita che vien fuori dal disegno di legge in discussione. In Vigilanza, Annunziata sosteneva che lo scandalo da parte del centrodestra «è la cartina di tornasole dello stato dell'informazione in Rai». «Nella desertificazione, un cactus fa scalpore», ironizzava il presidente, ricordando quando in Rai si facevano concorrenza Vespa, Santoro, Lerner e lei stessa. E «senza fasce protette, come oggi con Porta a porta». Replica di Cattaneo, con citazioni di Floris e Socci, Tv7 e Primo Piano. Ma sembra un dialogo fra sordi.





Il consiglio spiega: la trasmissione viene sospesa, almeno per quest'inverno
A primavera si riesaminerà la questione

Sabina Guzzanti con Serena Dandini
In alto: Lucia Annunziata, presidente della Rai

E' mancato
Claudio Papi
anni 50
Lo annunciano la moglie Marialuisa, papà Bruno, suocera Tina, fratello Remo con Martine, Claire, Guillaume, sorella Luana con Filippo, Sara, Ivan, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 chiesa San Gioacchino.
— Torino, 10 dicembre 2003.

Caro CLAUDIO ti ricorderemo sempre. Guglielmo, Rosalba, Elvia.

Caro CLAUDIO, lasci un gran vuoto tra gli amici della Reporters.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Grabbi ved. Demartini
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli Augusta e Luigi, il genero, la nuora, i nipoti. Un particolare ringraziamento al personale tutto delle Ville Roddolo, per l'assistenza prestata.
— Moncalieri, 6 dicembre 2003.
O.F. Niggi Moncalieri, tel. 011/645084

Colleghe e Colleghi degli Affari Societari FIAT partecipano commossi al dolore di Luigi Demartini.

Roberto Ferrero, Giovanna Campanini con Collaboratori e Dipendenti dello Studio Ferrero, Campanini e Associati partecipano al dolore del dott. Luigi Demartini e della famiglia per la grave perdita.

Giorgina e Carlo sono affettuosamente vicini a Luigi e famiglia.

E' mancata la
PROFESSORESSA
Maria Riccardini in Vaio
A funerali avvenuti lo annunciano marito e figli.
— Torino, 10 dicembre 2003.
O.F. Aeterna - Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Domenico Fasana
anni 82
L'annunciano la moglie Maddalena, i figli Gabriella, Massimo e famiglie. Funerale 10 dicembre 2003 ore 10 parrocchia San Bernardino, via San Bernardino 11 Torino.
— Torino, 9 dicembre 2003.

Improvvisamente è mancato
Giorgio Finello
di anni 55
L'annunciano la moglie Ines Prunotto con la figlia Ilaria, i genitori Caterina e Francesco. Parenti tutti. Non fiori ma opere di bene.
— Collegno, 9 dicembre 2003.

Le famiglie Sibour, Prunotto, Chianale, commosse, sentitamente partecipano.

Maria Clotilde ed Ernesto Casasso ricordano
Gianfranco Bricco
con grande rimpianto.
— Imperia, 9 dicembre 2003.

E' mancata
Rosa Gatto Monticone ved. Ardito
Lo annunciano i figli Luigi e Pierangela con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali a Murisengo mercoledì 10 dicembre ore 15 partendo dall'ospedale di Rivoli alle 13,30.
— Rivoli, 9 ottobre 2003.

Un bacio a NONNA BIS. Cecilia e Edoardo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Giulio Cesare Rossi
Ne danno l'annuncio addolorati i figli Regina con Riccardo, Guido con Natalia, Luigi con Gregoria, i nipoti Alice, Ignazio e Alessandro. Funerali giovedì 11 corr. ore 9 parrocchia S. Carlo Borromeo. Il Santo Rosario oggi ore 18,45 in parrocchia. Un ringraziamento particolare a Nelli e Lina.
— Torino, 9 dicembre 2003.

Ha raggiunto il suo Camillo l'anima buona di
Maria Androvetto ved. Sesia
anni 95
Tristemente l'annunciano la figlia Vera con Giovanni, gli affezionati nipoti Ermanno con Liliana, Ilaria e Gloria, Germana con Bruno, Flavia e Carlo, parenti tutti. Un ringraziamento alle care Rita e Anna. Funerale in Torino giovedì ore 10 parrocchia S. Anna (via G. Medici).
— Torino, 9 dicembre 2003

Gabriele Casto
sindacalista Fiom-Cgil
Lo salutano con tenerezza e rimpianto il suo Fabio, Mirella, la suocera Nella Conti, zio Luciano con Carla, i cugini Conti. Mirella ringrazia l'amica Silvana, l'Adi, il dott. Piero Gaglia preziosa presenza in questi anni di dolore. Funerali giovedì 11 ore 10 parrocchia Immacolata Concezione (via Monte Corno), per San Germano Vercellese.
— Torino, 9 dicembre 2003.
L'Onoranza sas - c. Traiano 158, To 011/3174544

Elsy De Benedetti con figli e nipoti annunciano la scomparsa di
Walter Flückiger
che per loro è stato padre, nonno e bisnonno affettuoso.
— Torino, 9 dicembre 2003.

Il condominio di via Peyron 52 e l'Amministratore partecipano al lutto ed inviano le più sentite condoglianze ai figli della signora
Giuseppina Cappelletti ved. Maggi
— Torino, 9 dicembre 2003.

Italo Balma
Il fratello Franco con Adriana, Titti, Rebecca e Gio si unisce al dolore di Giusi e Emanuela.
— Torino, 10 dicembre 2003.

I colleghi radiologici del Gradenigo e tutto il personale della Radiologia partecipano profondamente commossi al dolore di Emanuela per la scomparsa del papà ITALO.

Piermichele Balzaretti
La Coop. Sociale Mela Cotogna partecipa al dolore di Elisa e Cecilia.
— Torino, 9 dicembre 2003.

Caro AMICO, sarai sempre nei nostri cuori. Domenico e Grazia Galeasso, Giulio e Carla Pirocco, Antonio e Margherita Veraldi, Fulvio e Orjella Vitale.

Per l'AMICO e COLLEGA con profondo affetto, Flavio Modena e Romana Granata.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Renzo Giordana
dipendente della società.
— Torino, 9 dicembre 2003.

Il Presidente Gianfranco Righi, l'Amministratore Delegato Renato Rodenghi, il Direttore Generale Gianluca Ferrauto insieme a tutti i colleghi Cemit Interactive Media si uniscono al dolore di Roberto Goia e della sua famiglia per la scomparsa della mamma
Agnese Nardo
— San Mauro Torinese, 9 dicembre 2003.

Ora ci guarda da lassù
Domenico Croce
marito e papà premuroso, amico sincero e uomo onesto. Lo salutano la moglie Gennarina, la figlia Fabrizia con Christophe, Valerio e il piccolo Nicolas che sorride al suo caro Dodo. Funerali 11 dicembre 2003, parrocchia S. Rosa da Lima ore 9,30. Riposerà a Riva Ligure dove amava soggiornare.
— Torino, 8 dicembre 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6665259**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Domenica e festivi 18,30-21 • **Tel. 011 6665258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

IL RISPARMIO TRADITO



Il ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano

Presentato il piano dismissioni della Cirio Mezzo gruppo abbandonerà l'Italia

■ Il piano di dismissioni degli asset del gruppo Cirio, in amministrazione straordinaria, è stato presentato ieri dai commissari straordinari (Luigi Farenga, Mario Resca e Attilio Zimatore) al ministero delle Attività Produttive Antonio Marzano, che ora ha 30 giorni per esprimere un'opinione. Farenga ha precisato che le offerte pervenuto «sono una cinquantina» e che il parere del ministero è atteso entro due settimane, «prima di Natale». Si profila, nonostante gli appelli fin dalla prima ora della crisi a mantener unito e in mani italiane il gruppo agroalimentare, una vendita separata. Da una parte il settore pelati con i marchi Cirio e De Rica e dall'altra la frutta in scatola della Del Monte. Non mancano comunque le offerte per rilevare l'intero Gruppo. «Ci sono anche quelle - spiega Farenga - ma ci sarà tempo per valutarle». L'obiettivo è arrivare alla conclusione della procedura in termini positivi entro l'estate prossima, come previsto dalla Prodi-bis. Tra gli offerenti vengono confermati i soliti noti: Conserve Italia e Divella per i pelati, Dole Food International e Del Monte Fresh (Usa) per la frutta in scatola. L'offerta di Carlo Ronchi (Euroconserve) «è invece un discorso a parte, perché - sottolinea il commissario - si tratta di un progetto di concordato, che per legge va presentato al ministero e prevede un accordo coi creditori, che verrebbero rimborsati a secondo del loro status: 100% i creditori privilegiati e circa il 40% i chirografari. Estinti i debiti, si rileva l'azienda dall'amministrazione straordinaria e la si rifinanzia con nuovi capitali». La cosa strana, secondo Farenga, è che tale procedura è «tipicamente attivata dall'imprenditore perché è più costosa di un'acquisizione, ma Ronchi ha già smentito di essere in cordata con Sergio Cragnotti». La procedura di dismissione prevede poi che dopo il parere del ministero, si passi alla «due diligence» per poi ridurre il lotto dei pretendenti in base alla serietà delle loro offerte monetarie, «finora molto generiche». Il ministro Marzano si è limitato a giudicare la relazione «consiste» e per quanto riferitogli dai commissari «positiva».

FRENETICA GIORNATA DI RIUNIONI A COLLECCHIO. SALTA UN ALTRO DIRETTORE FINANZIARIO

Crisi Parmalat, Tanzi chiama un superconsulente

Incarico a Bondi. L'obbligazione da 150 milioni rimborsata entro il 15

Francesco Manacorda
MILANO

La Parmalat chiama Enrico Bondi al suo capezzale. Sarà il manager che oggi guida il gruppo Lucchini, a mettere a punto, come consulente, «un eventuale piano di ristrutturazione industriale e finanziaria del gruppo» di Collecchio. Dopo una giornata in cui Standard & Poor's annuncia il declassamento del rating di Parmalat al livello riservato ai «junk bonds», mentre le banche e il mercato - il titolo è sospeso in Borsa e ieri sera pareva improbabile che alla luce delle scarse notizie fornite potesse essere riammesso oggi - aspettano con ansia novità dal gruppo alimentare, è questa la notizia principale che arriva dal consiglio di amministrazione di Parmalat Finanziaria, dopo una riunione serale durata un'ora e mezza.

Chi si aspettava un passo indietro di Calisto Tanzi di fronte alla difficile situazione di Parmalat, resta quindi deluso. E deluse restano anche le attese di qualche chiarimento di sostanza sui tantissimi punti aperti nei libri contabili di Collecchio: il destino dei 500 milioni di dollari che sarebbero già dovuti arrivare dal fondo Epicurum, ad esempio, o più in generale la complicatissima situazione delle finanze del gruppo che vede da una parte un'esposizione di circa 8 miliardi di euro, tra debito bancario, obbligazioni ed equity, e dall'altra una liquidità di circa 5 miliardi sulla cui disponibilità gravano però grossi dubbi. Il comunicato Parmalat si limita a dire che il consiglio «ha preso atto delle difficoltà insorte nel procedimento di liquidazione della quota Parmalat nel Fondo Epicurum», spiega che Epicurum è in liquidazione e ha chiesto una «dilazione del termine di pagamento», ma che «il piano di rimborso non è ancora definito». Parole più incoraggianti per il bond da 150 milioni di euro che sarà rimborsato - è la promessa - entro il 15 dicembre.

S&P declassa i bond a «titoli spazzatura» In forse la riammissione del titolo a Piazza Affari

L'unico addio che si annuncia a Collecchio è così quello di Luciano Del Soldato che «dall'8 dicembre» ha lasciato il cda e la carica di direttore generale della finanza del gruppo» alla quale era stato nominato meno di un mese fa. Il presidente, invece, «ribadisce l'impegno della famiglia Tanzi di fronte agli azionisti, ai sottoscrittori delle obbligazioni, ai dipendenti, clienti e fornitori del gruppo Parmalat, di preservare in questo difficile momento, il valore dell'azienda nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti».

L'arrivo di Bondi, sottolinea il comunicato, avviene con un incarico professionale di assistenza, sotto il profilo tecnico» conferitogli dal consiglio e ha come obiettivo quello di «fornire al mercato ed alle istituzioni finanziarie un'indicazione della volontà del gruppo di uscire da una situazione divenuta nell'ultimo periodo sempre più difficile». Come a dire, insomma, che l'uomo delle missioni quasi impossibili della Mediobanca targata Cuccia e Maranghi, terrà le mani lontane dalla stanza dei bottoni e si limiterà a fare il consulente, per quanto blasonatissimo. Sarà così, almeno all'inizio, ma anche perché lo stesso Bondi - già ieri mattina era a colloquio con Tanzi a Collecchio - lo vuole. Il manager oggi è presidente e amministratore delegato del gruppo Lucchini - anch'esso in ristrutturazione - e non può assolutamente lasciare l'opera a cui ha messo mano. Così per il momento si è preso un paio di mesi per studiare a fondo le difficili carte di Parmalat e poi mettere in piedi un piano da sottoporre alle banche creditrici, i suoi veri interlocutori e in questo momento i suoi tifosi più appassionati.

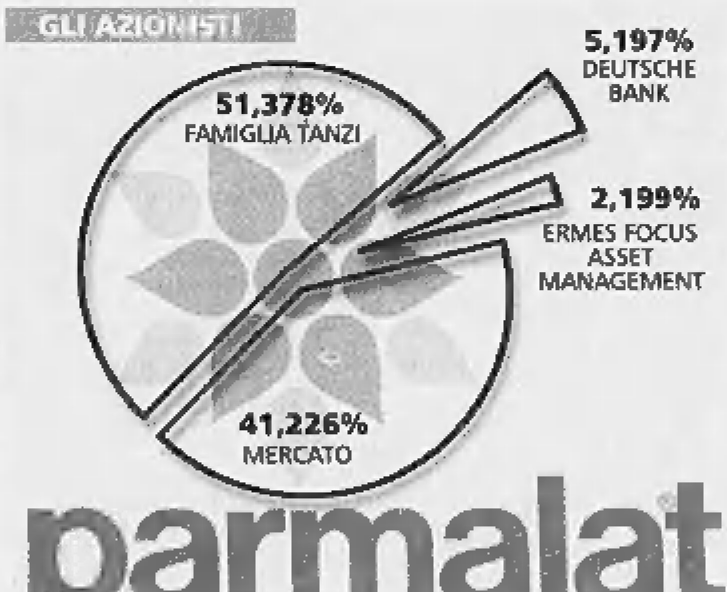
La famiglia «conferma l'impegno nel gruppo» In Borsa pesanti perdite per le banche creditrici

Sul prestito obbligazionario da 150 milioni emesso da Parmalat Finance Corporation, che è scaduto l'8 dicembre, il comunicato è tranquillizzante: la società «rimborserà il bond» entro «il termine ultimo del 15 dicembre 2003, previsto dal regolamento del prestito», ossia cinque giorni lavorativi dopo la scadenza. Del resto il sistema bancario non intende far crollare il castello Parmalat per l'insolvenza su un bond di limitate dimensioni: i 150 milioni di euro dovranno possibilmente uscire dalle tasche di Collechio, ma se servirà una mano dalle banche - è la sensazione - non mancherà.

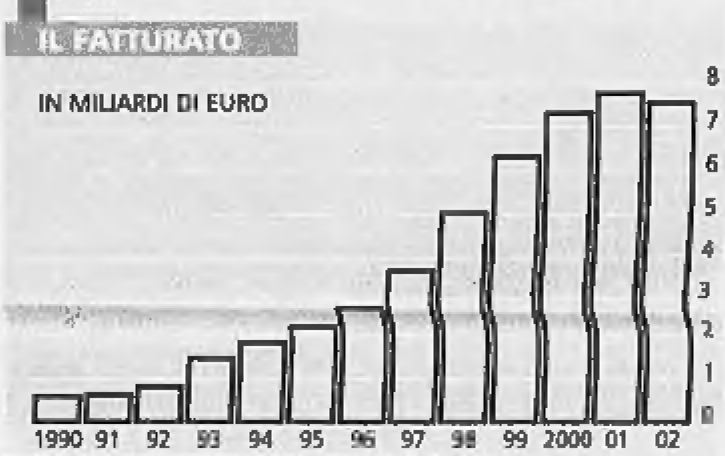
L'annuncio del rimborso del bond arriva però fuori tempo massimo almeno per Standard & Poor's. Ieri, prima che Parmalat tenesse il suo consiglio, l'agenzia annuncia con una nota che il suo rating - il giudizio sul credito in base al quale gli investitori istituzionali prendono le loro decisioni - su Parmalat Finanziaria e su Parmalat Spa viene abbassato rispettivamente da BBB- a B+ e da A-3 a B, ossia al livello di «junk bonds», a causa «delle gravi preoccupazioni sulla liquidità del gruppo». Standard & Poor's stigmatizza gli eventi delle ultime settimane, da Epicurum al bond in scadenza, «che mettono seriamente in discussione l'ammontare e la disponibilità della liquidità» dichiarata e avverte: «Se Parmalat non onorerà il suo bond da 150 milioni i rating saranno abbassati a livello D».

Ora la partita passa, oltre che al consulente Bondi, anche alle banche creditrici, che ieri si sono tenute in contatto costante. Da Intesa a Capitalia, nessuno rivela i numeri sulla reale esposizione nei confronti di Collecchio, tranne chi, come Mps, dichiara ufficialmente di avere crediti per soli 125 milioni rispetto ai 250 attribuiti dalle voci di mercato. Ma in ogni caso, proprio alla luce del coinvolgimento in Parmalat, il mercato non ha avuto ieri la mano leggera con gli istituti di credito: Capitalia, che sconta anche l'avviso di garanzia al presidente Geronzi, perde il 7,1%, Intesa il 2,56%, Mps il 2,49% e Bnl il 2,23%. All'effetto vendita sfuggono in parte o del tutto, non a caso, le banche meno esposte con Parmalat, come Sanpaolo-Imi (-0,75%) e Unicredit che guadagna lo 0,30%. Se e quando il titolo Parmalat sarà riammesso alla quotazione si potrà vedere direttamente che effetto hanno avuto sugli azionisti i chiarimenti di Tanzi.

GLI AZIONISTI



IL FATTURATO



TUTTI I BOND EMESSI DA TANZI

IN MIGLIAIA DI EURO

Scadenza	Emissioni di Parmalat Fin.	Obbligazioni convertibili	Emissioni di controllate	TOTALE
2003			150.000	**150.000**
2004		246.400	400.000	**646.400**
2005		281.200	1.397.519	**1.678.719**
2006		350.000	500.000	**850.000**
2007	206.583		450.000	**656.583**
2008			1.649.111	**1.649.111**
2009			515.000	**515.000**
2010	51.646		350.000	**401.646**
2026			14.661	**14.661**
2028			100.627	**100.627**
2032		306.800	306.800	**306.800**
TOTALE	**258.229**	**1.184.400**	**5.526.918**	**6.969.547**

IM

L'asceta dei conti che ha salvato la Montedison

Federico Monga



Enrico Bondi

Custode dell'ortodossia dei conti, tagliatore di sprechi, di teste e di note spese. Stakanovista, anche quando vuole curare gli ulivi nella tenuta d'Arezzo, sua città natale. Enrico Bondi dopo aver salvato dal baratro la Montedison, dopo aver fatto la Telecom di Tronchetti Provera e avere vinto la battaglia del matrimonio Sai Fondiaria, ora, a 68 anni suonati, si avvicina all'ennesima sfida: rimettere in piedi e sotto la luce del sole e delle banche la gestione finanziaria della Parmalat.

Uomo schivo. Poche apparizioni mondane. Entra alle sette e ed esce per ultimo, ricorda chi ha lavorato con lui. Riservato. Forse fin troppo, deve aver pensato chi nella primavera del 2002 gli aveva piazzato una cimice sulla macchina di rappresentanza della Telecom. E lui, per non dare nell'occhio ed evitare altre brutte sorprese, si era fatto dare la più piccola vettura del parco macchine della compagnia telefonica e per giunta senza le orecchie indiscrete di un autista.

Di sé ha sempre detto di capir poco di scienza economica e molto di chimica. Materia nella quale si è laureato e poi affermato, ad inizio carriera, alla Snia e alla Gilardini, quando era della Fiat.

Decisionista e allergico alle intrusioni di campo. Quando arrivò alla corte di Salvatore Ligresti, prima di accettare l'incarico di amministratore delegato della Premafin ed avventurarsi nella battaglia Sai-Fondiaria, era l'agosto 2002, fu molto chiaro: «Ingegnere - spiegò a Ligresti - lei faccia l'azionista che io facio l'amministratore delegato con pieni poteri». In soli sei mesi, con il professor Paolo Ferro Luzzi, raggiunse il traguardo nonostante le resistenze di una grossa fetta del capitalismo italiano e gli ostacoli Consob, Antitrust e Isvap. Ma quando don Salvatore volle mettere il cda in mano ai figli, per Bondi aveva smesso di fare l'azionista di maggioranza puro e semplice. Il manager, quasi da un giorno all'alto, se ne andò. Rovesciando il tavolo ma senza fare troppo rumore.

Qualcuno, ispirandosi anche la suo fisico, asciutto e scavato, lo ha definito «l'asceta della disciplina contabile». Il caso della Montedison, vicina alla voragine della bancarotta, era il 1993 dopo la gestione Ferruzzi-Gardini, sta lì a dimostrarlo. Bondi è uomo che ha sempre goduto dell'incondizionata fiducia di Mediobanca, soprattutto di quella di Cuccia prima e di Maranghi poi con il quale mise a punto la rivoluzione vincente del gruppo di Ravenna. Dalla chimica all'energia, quasi una piccola Enel. E con la spinta di Maranghi è arrivato anche a dar una mano forte a Tronchetti Provera impegnato nella ristrutturazione dopo l'opa contro Colaninno-Gnutti. Alla Bicocca ci stette tredici mesi, intensi. Tronchetti Provera fece di tutto per trattenerlo, ma Bondi e Maranghi, avevano deciso che la missione Ligresti era più importante. Per soli altri sei mesi. Sembrava potesse approdare alla Fiat ma poi non se ne fece nulla. E quando tutto lasciava pensare alla pensione arrivò la chiamata dalla Lucchini, siamo nel luglio scorso, per il piano di Lazard che ha scongiurato l'insolvenza del gruppo siderurgico. Per il risanatore, da ieri, un nuovo lavoro. Gli ulivi aretini possono attendere. Ritroverà invece la nuova Mediobanca e ancora Lazard.

LE VICENDE DEL POLITICO A LUNGO INTRECCIATE CON I DESTINI DELL'INDUSTRIALE

Quella Parma «da mangiare» amica di De Mita e della Dc

Il primo incontro nel 1980 fu casuale e segnò l'inizio di un legame molto simile a quello tra Craxi e Berlusconi, ma meno intenso



Calisto Tanzi

personaggio
Filippo Ceccarelli



L'ex segretario Dc Ciriaco De Mita

PARALLELISMI dell'altro secolo. Così come la Milano craxiana, rampante e berlusconiana degli anni ottanta fu per antonomasia una metropoli «da bere», più o meno allo stesso modo la Parma lattea e politicamente proteica di Calisto Tanzi si connotò come città «da mangiare».

Yogurt, formaggi, biscotti, merendine, pizzette, gelati, succhi di frutta, passata di pomodoro. All'apice del suo potere, l'allora segretario della Democrazia cristiana Ciriaco De Mita celebrava quel trionfo di generi alimentari, oltre a incoraggiare le avventure imprenditoriali e la salda fede cattolica del proprietario della Parmalat.

De Mita l'aveva conosciuto quasi per caso, nel 1980, all'aeroporto di Bergamo dove era stato dirottato, causa nebbia. In quel frangente qualcuno chiese a Tanzi se poteva dare un passaggio aereo a quello che di lì a un paio d'anni sarebbe diventato l'uomo più potente d'Italia. Pare che il viaggio fu piuttosto burrascoso, per il maltempo, ma anche perché era quella la prima volta in cui Ciriaco viaggiava su un jet privato. E insomma: nacque un'amicizia. Meno stretta, per intendersi, di quella che negli stessi anni teneva avvinti Craxi e Berlusconi. Ma sufficiente perché De Mita, divenuto nel frattempo segretario della dc e come tale presentato da Tanzi a Barilla, Lucchini e Zoppas, guadagnasse un migliore rapporto con gli aerei privati.

Fatto sta che sotto elezioni Calisto affidava Ciriaco al suo pilota argentino Raoul perché lo trasbordasse su e giù per l'Italia. Una volta a terra, subentrava il parma-autista Taverna. Ogni tanto, girando per comizi, si faceva vivo anche Tanzi, di rado con i figli che non capivano tanto bene l'eloquio e il fraseggio demitiano, né per la verità si peritavano troppo di nascondere la loro mancata percezione. Superstizioso oltre ogni dire, De Mita aveva anche preso l'abitudine di attendere il risultato elettorale tra i boschi dell'Appennino parmense, a casa di un altro comune amico, oggi scomparso, Rino Maggiali.

Sono ormai ricordi lontani, per appassionati della Prima Repubblica. Eppure sarebbe difficile da sostenere che questa amicizia non abbia in qualche modo assecondato se non addirittura favorito i destini della dc demitiana, così come dell'azienda di Tanzi che proprio in quegli anni si attrezzava a fare il grande salto: latte in tutte le scuole di Atlanta e centrali nella lontana regione cinese di Tijanin; logo della Parmalat sulla maglia di Thoeni e sulle fiancate della Formula 1, oltre al maxi concerto di Pavarotti al Central Park di New York, 300 mila partecipanti.

Dall'elicottero prestato per tanti spostamenti allo stabilimento costruito a Nusco sino alle velleità di un terzo polo tv

Quando l'amico cadde in disgrazia l'imprenditore emiliano si convertì passando a destra con Forza Italia

Non si è mai capito bene chi facesse un favore a chi, ma alla metà degli anni ottanta Tanzi volle impiantare uno stabilimento proprio nel paesello natio di De Mita, a Nusco. Nacque così, con un contributo statale e post-sismico di 9 miliardi, la Dietalat, che si aggiungeva alla cornucopia proteinica producendo focaccine. All'inaugurazione Calisto giunse in elicottero. Lo stesso che qualche mese dopo sempre su richiesta para o meta-demitiana prelevò il leader del Movimento giovanile democristiano Lusetti per scaricarlo alla cancelleria del tribunale di Benevento pochi minuti prima - ma alcuni dicono dopo - della presentazione delle liste. Il giovane, che tra l'altro è ancora oggi uno dei più straordinari imitatori di Ciriaco, fu ovviamente eletto. Di quel clima segnato ormai da una sorte di onnipotenza, di quei favori sempre meno occulti restano oggi negli archivi curiosi trafiletti. Uno dei quali reca come beffardo titolo: «Lusetti: "Non sono nipote di Tanzi"». Là dove esserlo era evidentemente ritenuto un privilegio eccessivo.

Quando, nel 1988, con un miliardo e 500 milioni la Parmalat salvò dall'agonia l'Avellino calcio l'osmosi lattiero-demitiana raggiunse il massimo della condensazione. A ben vedere, le squadre di calcio e la popolarità sportiva, la conquista dei mercati e l'accesso al potere sembravano seguire di pari passo la vicenda di Berlusconi, sia pure lungo un orizzonte bianco. Mancava solo la tv, ma in realtà c'era anche quella.

Anzi. Per certi versi è proprio lì che la Parmalat ha cominciato a incespicare. Anche per far contento il suo amico Ciriaco, Calisto mise in piedi un circuito o meglio un consorzio televisivo, Eurotv, poi Odeon tv, con il consueto obiettivo suicida: il terzo polo. Fu la classica avventura succhiasoldi da 60 miliardi l'anno. In quell'occasione Tanzi conobbe Berlusconi, che faceva finta di volergli vendere Rete4, ma lo faceva così bene che una volta addirittura si «dimenticò» il contratto già firmato sulla scrivania di De Mita.

Un disastro, comunque, Odeon tv. Una girandola di venditori e creditori, tutti giustamente agitatissimi, da Romagnoli a Longarini, dall'Acqua Marcia alla Bastogi, dai padri paolini ai brasiliani di RedeGlobo, con la partecipazione straordinaria di Parretti e Florio Fiorini.

Poi, per farla breve, De Mita cadde in disgrazia e si sa come vanno queste cose. Tanzi si riconvertì. A destra, proprio con Berlusconi. Colpisce tra l'altro che a dare al brillante inventore della Parmalat gli odierni guai sia un fondo chiamato «Epicurum». Con quale coraggio spedire l'illustre e spesso frainteso filosofo dell'atarassia alle isole Cayman! «Vivi nascosto» consigliava il pensatore greco. Per assistere, da estraneo, alla decadenza del mondo.

CSM, DIVISIONE TRA TOGATI E LAICI

Nuova circolare sul funzionamento degli uffici: manca l'accordo sul passaggio di funzioni da pm a giudice penale

Ieri il Csm si è diviso sui casi di incompatibilità nel passaggio di funzioni da pm a giudice penale nella stessa sede giudiziaria. Norme che saranno contenute nella nuova circolare sull'organizzazione degli uffici. Un testo di base è stato approvato ieri dalla Settima Commissione, ma è mancato l'accordo sulle due proposte all'esame. Quella dei togati prevede il divieto assoluto per le funzioni di giudice monocratico, giudice del riesame e gip; il passaggio può essere concesso in casi eccezionali per il giudice collegiale. Passaggio che per le sedi grandi è ammesso. Più rigida la proposta dei laici: nessuna possibilità di destinare l'ex pm al settore penale nelle piccole e medie sedi giudiziarie; nelle grandi potrebbe essere prevista l'assegnazione a un collegio giudicante. Giovedì la questione passa all'esame del plenum.


La sede del Csm

AL SENATO DDL DELL'EX PREMIER AMATO

Contro gli zainetti scolastici pesanti un insegnante «responsabile della salute dei ragazzi»

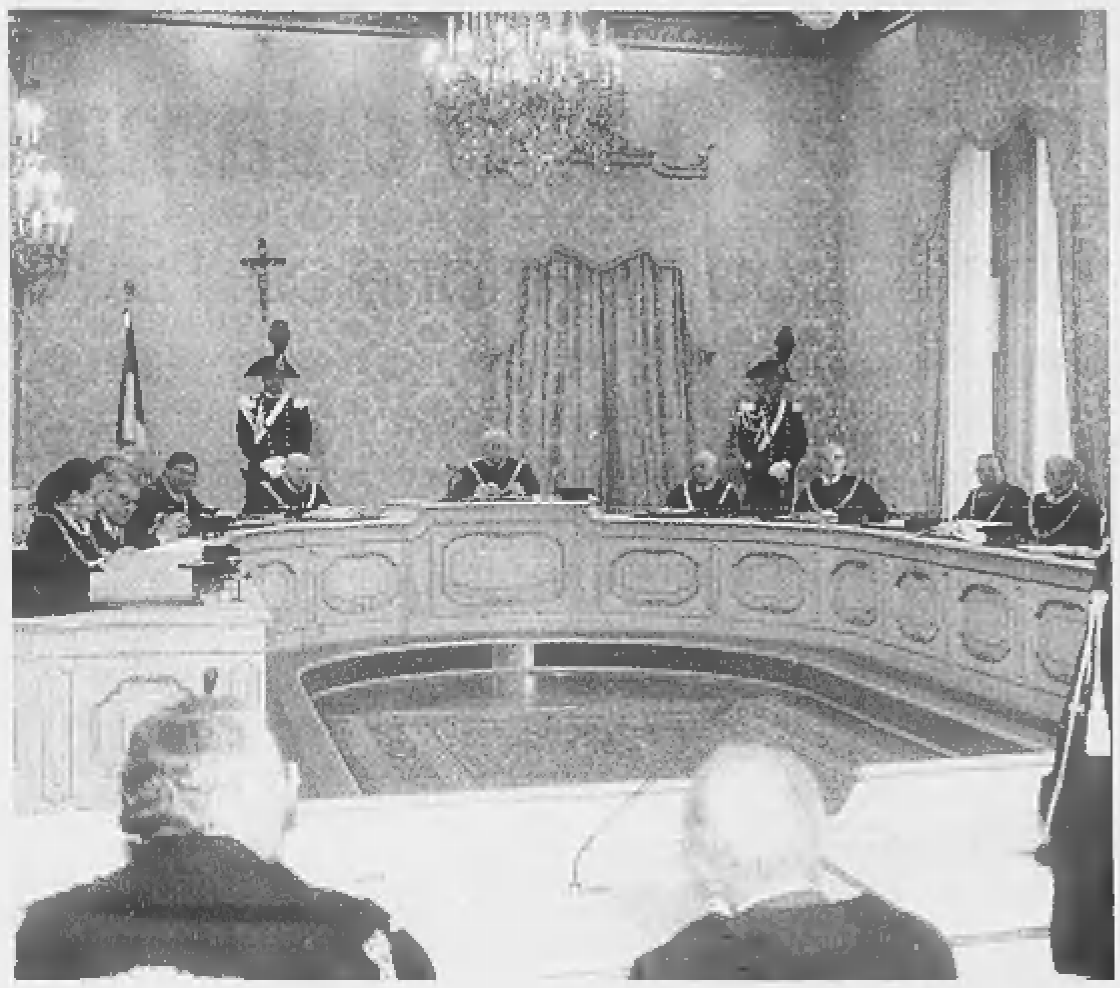
Zainetti scolastici troppo pesanti mettono a rischio la salute della schiena dei giovani studenti. Se n'è parlato tanto, ora al Senato è giunto un ddl di «Delega al governo in materia di peso, trasporto e uso dei libri di testi nella scuola elementare e media». L'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato ha presentato il testo, sottoscritto anche dalle senatrici Maria Grazia Pagano (Ds) ed Albertina Soliani (Margherita). Il ddl disciplina forma e peso degli zainetti, istituendone un limite personalizzato; incentiva l'uso degli armadietti e fornisce precise indicazioni ai produttori. Per vigilare sul rispetto delle disposizioni del ddl è prevista una nuova figura nella scuola italiana, il responsabile della salute dei ragazzi, che sarebbe un insegnante appositamente formato.


Studenti sotto il peso degli zainetti

LA DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE ENTRO L'8 GENNAIO

Lodo Schifani, slittano i tempi della Consulta

All'inizio del 2004 l'Alta Corte dovrà anche decidere sulla ammissibilità del referendum abrogativo della legge che sospende i processi per le 5 alte cariche dello Stato promosso da Di Pietro


Una riunione della Corte Costituzionale

> Pisapia (parte civile della Cir): «Una richiesta di assunzione di tutte le prove dall'inizio avrebbe esclusivamente la finalità di arrivare a una prescrizione del reato»

Guido Ruotolo
ROMA

Un grave problema familiare ha costretto il giudice relatore Francesco Amirante a lasciare Palazzo della Consulta prima che la camera di consiglio concludesse la discussione sulla costituzionalità del lodo Schifani. La tanto attesa decisione della Corte Costituzionale potrebbe arrivare soltanto alla vigilia della nuova camera di consiglio, fissata per l'8 gennaio, che dovrà decidere sull'ammissibilità del referendum abrogativo della legge che sospende i processi per le cinque alte cariche dello Stato, promosso da Antonio Di Pietro.

E' durata quasi quattro ore la seduta pubblica alla Corte Costituzionale. I due relatori della Consulta, Annibale Marini e Francesco Amirante, hanno esposto in sintesi le obiezioni di incostituzionalità sollevate dalle parti civili e le tesi sulla legittimità del lodo Schifani sostenute dai difensori del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. E il presidente della Corte Costituzionale, Riccardo Chieppa, ha dato poi la parola ai vari legali. Conclusa la seduta pubblica, è iniziato il conto alla rovescia che porterà la Consulta a dichiarare costituzionale o meno la legge, o anche ad assumere altre decisioni quali, in via ipotetica, l'invio al Tribunale di Milano del quesito sulla rilevanza o meno della questione di incostituzionalità del lodo Schifani.

Rispetto agli scenari ipotizzati nei mesi scorsi, infatti, la situazione presenta delle novità, e lo fotografava bene il clima disteso di ieri, ben diverso da quello che caratterizzò un'altra camera di consiglio della Consulta, chiamata dalle sezioni unite della Cassazione a decidere sui casi di rimessione prima che il Parlamento approvasse la legge Cirami. Diverse le novità da allora. Per esempio, ha perso di rilevanza la questione della mancata proroga dell'applicazione del giudice a latere del processo Sme, Guido Brambilla, che sarebbe scaduto il 9 gennaio, a seguito della sospensione di un processo per legge. Il collegio giudicante che ha congelato lo stralcio contro Silvio Berlusconi sul caso Sme, inviando gli atti alla Corte Costituzionale, nei giorni scorsi ha emesso un provvedimento di astensione, dichiarando di non poter più giudicare l'imputato avendo sulla stessa materia pronunciato una sentenza. E, dunque, la questione Brambilla non esiste più nel senso che il giudice ha preso regolarmente servizio al Tribunale di sorveglianza.

La decisione di astenersi dal processo del collegio giudicante presieduto da Luisa Ponte, ha consentito ieri ai legali di Silvio Berlusconi, Gaetano Pecorella e Niccolò Ghedini, di sostenere «l'irrilevanza in radice» della questione di legittimità del lodo Schifani ai fini processuali. E questo perché il processo è tornato nella sua fase «pre-dibattimentale». Dunque, non è attuale la questione dell'applicazione del lodo Schifani e della sua legittimità. Entrando poi nel merito della costituzionalità della legge, Pecorella e Ghedini hanno sostenuto tutte le ragioni che anche in sede politica hanno contrapposto maggioranza e opposizione sulla costituzionalità stessa della legge - non ravvisando alcuna violazione del diritto costituzionale del giusto processo o dell'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge - e sulla correttezza del Parlamento che ha proceduto alla introduzione della sospensione dei processi per le alte cariche dello Stato con legge ordinaria.

Di ben altro avviso gli avvocati della parte civile, della Cir, Giuliano Pisapia, Alessandro Pace e Roberto Mastroianni. In sostanza, anche i tre legali hanno preso atto delle novità milanesi ma proprio per questo hanno voluto riaffermare le «ragioni» della incostituzionalità del lodo Schifani pensando a ciò che questa legge potrà determinare. Esplicito Giuliano Pisapia: «Se passasse il principio che con una legge ordinaria si sospendono i processi per le cinque cariche costituzionali, sarebbe facilissimo per qualsiasi maggioranza parlamentare estendere questa norma a tutti coloro che ricoprono incarichi istituzionali: i parlamentari, i consiglieri regionali, i presidenti delle regioni e delle province, i sindaci».

Pisapia solleva poi un'altra obiezione di fondo: «Una richiesta di assunzione di tutte le prove dall'inizio avrebbe esclusivamente la finalità di arrivare a una prescrizione del reato». Questo, in relazione alla possibilità che il dibattimento nei confronti di Silvio Berlusconi ricominci daccapo qualora la Consulta dichiarasse incostituzionale il Lodo Schifani. Infine, ha preso la parola anche l'avvocatura dello Stato, in rappresentanza della presidenza del Consiglio. L'avvocato Oscar Fiumara si è soffermato sulla differenza tra immunità e sospensione del processo, per sostenere la «conformità ai principi costituzionali» del lodo Schifani.

IL PRESIDENTE, CHE HA COMPIUTO 83 ANNI, FESTEGGIATO MENTRE ERA NEL CASERTANO TRA APPLAUSI E MOLTISSIMI DONI

Ciampi: mi sento l'entusiasmo di un ventenne

«Assicuriamo ai giovani un futuro di lavoro». Appello contro la criminalità


Carlo Azeglio Ciampi taglia la torta del suo 83° compleanno

Paolo Passarini
inviato a SAN CIPRIANO D'AVERSA

Gli auguri, tanti. I regali, numerosissimi. Gli applausi d'accoglienza, lunghi e calorosi. E' apparso quindi naturale, e molto umano, quel breve momento di commozione, sottolineato da un altro affettuoso applauso, che ha colto Carlo Azeglio Ciampi ieri, mentre pronunciava il suo ultimo discorso di saluto alle popolazioni del casertano al termine di una visita di due giorni. Il presidente è arrivato ieri mattina poco dopo le 11 alla Sala Conferenze Nazareth, un complesso religioso nella piana sterrata attorno a San Cipriano d'Aversa. Proveniva da Marcianise, dove aveva visitato un centro di arte orafa che si chiama «il Tarì», nome di un'antica moneta amalfitana. Dal centro escono prodotti di altissima qualità, frutto di una solida collaborazione tra artigiani che, mettendo in comune le spese più ingenti, hanno però saputo conservare la loro individualità. «Siete riusciti a realizzare quella che era una mia speranza, un mio sogno», ha detto Ciampi, sottolineando i due principi di «complementarietà» e «eccellenza» che rendono esemplare l'esperienza del «Tarì». A Ciampi è stata presentata una torta con la scritta «Tanti Auguri Presidente», e sono stati offerti tanti regali, a cominciare da un Tarì in argento.

Poi lo spostamento alla Sala Nazareth di San Cipriano, dove centinaia di persone, molti giovani e bambini, aspettavano il presidente sotto una pioggia incessante e fastidiosa. L'evento era dedicato a Luigi Piccolo, a cui è stata conferita una Medaglia d'Oro al Valor Civile per aver salvato, perdendo la propria vita, una bambina nelle acque di Castelvetrano il 5 giugno del 1999. Ciampi ha baciato i quattro amici di Luigi, venuti per ricordarne la «generosità» e la «gioia di vivere». Il presidente ha voluto tenere un braccio sulla spalla del padre del ragazzo durante la cerimonia, e poi farsi fotografare abbracciato a tutta la sua famiglia.

Poi Ciampi ha deciso di rivolgere un indirizzo di saluto alla sala piena, parlando a braccio, cosa che non fa spesso. Era visibilmente a suo agio: «Non posso lasciarvi senza dirvi poche parole». E ha pronunciato un discorso rivolto «soprattutto ai giovani», che hanno ricevuto da Luigi «un esempio di generosità e altruismo». «E' la conferma che i nostri giovani sono sani», che provano quel «senso di comunanza», di vicinanza al prossimo, quei «valori di fondo che rendono l'uomo veramente uomo». Gli adulti hanno dei doveri nei loro confronti: «In primo luogo rafforzare quei sentimenti morali positivi che sono già in loro», e fare il possibile per evitare che vengano «deviati». Qui il discorso, come il giorno prima, è tornato su illegalità e criminalità, con un appello ancora più forte di quello lanciato dalla Reggia di Caserta affinchè «chi subisce un sopruso lo faccia sapere». Inoltre occorre assicurare ai giovani «un futuro di lavoro», non solo per il problema del sostentamento, ma anche perchè «i sentimenti di operosità sono naturali nell'uomo». Il lavoro è «educazione».

La necessità del presidente di ringraziare per gli auguri ricevuti lo ha spinto a un accenno personale. «Mi è stato dato di compiere qua i miei 83 anni e vi ringrazio degli auguri che mi avete voluto fare. Sono lieto di compierli con voi». «A 83 anni io sento in me - ha detto Ciampi con una voce che ha cominciato a velarsi tanto da costringerlo a un'interruzione di qualche secondo - sento in me tutto quell' entusiasmo, quella passione civile che avevo quando ne avevo 20». «Non mi abbandono - ha continuato il presidente - questa è la mia forza, rinvigorita quando vedo tutta questa gioventù con la mia stessa passione». Gli applausi, come si diceva, hanno frequentemente interrotto l'intervento di Ciampi, che, nonostante l'aria austera forse dovuta a una timidezza mai del tutto vinta, riesce senza dubbio a raccogliere l'affetto della gente, gente che, nel caso di questa visita nel Casertano e dei numerosi incontri che l'hanno segnata, non si è mai lamentata e non ha mai recriminato. E quando il Presidente è uscito nella pioggia con un feltro grigio per salire sulla sua macchina, centinaia di bandierine tricolori sventolavano in un'atmosfera di allegra solarità che faceva chiaramente a pugni con il tempo da cani. Un sud in lotta contro i suoi stereotipi.

IERI ALLA CAMERA E AL SENATO LA PRESENTAZIONE DI DUE LIBRI SULLA PRIMA REPUBBLICA

Casini: «La Dc non fu uccisa da Tangentopoli»

Pera: «Contro il terrorismo utile un nuovo ponte fra le due sponde dell'Atlantico»


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

> Andreotti ha analizzato il volume del ministro Giovanardi su Mani Pulite A Palazzo Giustiniani il ruolo dell'Italia sulla scena internazionale ricostruito nell'opera dello storico Di Nolfo

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Due libri sulla prima Repubblica, presentati simultaneamente al Senato e a Montecitorio, con tanto di interventi dei presidenti delle rispettive Camere. Giulio Andreotti, invitato a entrambe, tra il dibattito colto sulla «Politica estera italiana negli Anni 80» (in realtà quella di Bettino Craxi, dal volume curato dallo storico Ennio Di Nolfo) che lo chiamava in veste di ministro degli Esteri dell'epoca su temi oggi più che mai d'attualità come i rapporti con gli Usa e l'Europa, e quello più mondano su Tangentopoli ovvero sulle «Storie di straordinaria ingiustizia» (dall'ultimo libro di Carlo Giovanardi), moderato da Bruno Vespa ha scelto il secondo.

E comincia la storia infinita delle persecuzioni giudiziarie a fini politici addirittura dagli Anni 50, dal caso Montesi, che affossò la carriera politica di Attilio Piccioni. Un «teorema» che era «un'infamia» e che lui voleva infatti «buttare nel cestino» mentre Amintore Fanfani (allora ministro dell'Interno) - questa volta Andreotti lo dice apertamente - «aprì il fascicolo». Da Fanfani a Togliatti, «che voleva un controllo sul Psi»; all'oggi, cioè al caso del presidente di Capitalia Cesare Geronzi, per dire che «il "baco" è la pubblicità degli atti giudiziari», è il mostro sbattuto in prima pagina «senza che sia stato ancora accertato nulla». Chi passa le informazioni? «E' questo il vero problema» a cui pensare oggi che si discute di riforma giudiziaria.

Tangentopoli, tomba di ben cinque partiti. Ma Pierferdinando Casini smonta la tesi che la Dc sia morta per colpa dei giudici. A ucciderla, sostiene, sono state altre cause, è stato l'avvento del maggioritario, come profetizzò Arnaldo Forlani. E però «Tangentopoli liquidò una classe politica col marchio dell'infamia». E vero che una «questione morale» c'era, e la Dc non trovò in sé gli anticorpi per combatterla. Ma c'era anche un «clima giustizialista, alimentato dalla magistratura che sindacava sull'attività del Parlamento», ci fu «strabismo giudiziario e fu inaccettabile». Di qui la duplice necessità, di «stare in guardia» sul ritorno della corruzione, e di una riforma organica della giustizia che «riequilibri i poteri» e ci renda «un paese normale».

A palazzo Giustiniani intanto Marcello Pera apre la discussione sulla politica estera degli Anni 80, che tante analogie presenta con l'oggi, come rileveranno Ennio Di Nolfo e Boris Biancheri, già direttore della Farnesina. Anche allora c'era una crisi della distensione, una sfiducia della convivenza con le regole, e gli Usa di Reagan, convinti che l'Urss fosse non un rischio ma un nemico da abbattere («Così come oggi considerano il terrorismo», sottolinea Biancheri), imponevano all'Italia gli euromissili. Anche allora l'Europa si stava preparando a un grande salto. Craxi seppe imporre al suo partito recalcitrante la fedeltà all'alleato, ma ponendo precisi paletti a difesa della sovranità italiana. Accettò i missili a Comiso ma impose il «doppio binario» se l'Urss avesse sottoscritto un accordo, fino all'opzione zero. E più tardi tenne duro sull'estradizione dei terroristi dell'Achille Lauro. Mentre al Consiglio della Cee ottenne che si votasse a maggioranza la revisione del trattato di Roma che aprì la strada a Maastricht e alla Convenzione di oggi. «Scelte giuste, che il Pci di allora, arroccato nell'antiamericanismo anche per lo scontro col Psi, non seppe apprezzare», ammette oggi il ds Umberto Ranieri.

Anche oggi, sostiene Pera, davanti al terrorismo, l'Italia può contribuire a ricostruire quel clima di solidarietà e amicizia con gli Usa tenuto in vita un tempo dalla necessità di opporsi al comune nemico comunista, creando «un nuovo ponte fra le due sponde dell'Atlantico». Così come sulla Convenzione europea è necessario mediare fra europeisti e euroscettici, evitando il fallimento della Cig. E se fallimento ci sarà, «evitando di sottolineare il colore delle responsabilità».

QUESTIONE APERTA: IL RAPPORTO [illegible] L'ITALIA DEI VALORI

Ulivo-Rifondazione-Di Pietro: oggi vari incontri per discutere della lista unitaria alle Europee

■ Questa mattina nuova riunione dei leder dei partiti dell'opposizione: l' Ulivo insieme a Rifondazione [illegible] all'Italia [illegible] valori, il movimento guidato da Antonio Di Pietro. Il vertice, per ora, sarà dedicato [illegible] una valutazione sull'andamento della Finanziaria [illegible] a fare il punto sulla preparazione delle liste in vista delle prossime amministrative. Nel pomeriggio Achille Occhetto e Di Pietro incontreranno il segretario del Pdci Oliviero Diliberto nel tentativo [illegible] porre le basi per la «costituente» del n[illegible] Ulivo in grado anche di mettere in campo una lista unitaria per le elezioni europee che vada oltre il «triciclo più uno»: Ds-Margherita-Sdi e Repubblicani europei. E, sempre domani, sul tema delle europee, [illegible] riuniranno i segretari del «triciclo»: Enrico Boselli, Piero Fassino e Francesco Rutelli con l'obiettivo di definire una posizione comune sulla proposta di [illegible] Pietro di far parte della lista unitaria.



Oliviero Diliberto e Antonio [illegible] Pietro

«SPERO IN UN [illegible] FINI-CASINI-BERLUSCONI»

Storace: «An è un partito moderato Ma non vuol dire che sia "pappamolle"»

■ «An è [illegible] partito moderato, moderato. Moderato, però, non significa "pappamolle"». Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, prima [illegible] intervenire alla convention «Voglia di destra, voglia di politica» a Napoli. Il Governatore ha presentato [illegible] stampa [illegible] simbolo dell'Associazione per la Lista Storace, un cuore con tre strisce verticali: verde, bianco e rosso. «Moderato - secondo Storace - significa usare tonalità che sicuramente sono quelle [illegible] cui si rispecchia il popolo, ma non significa far venir meno l' intransigenza ed i valori. È un'altra cosa rispetto all'estremismo che qualcuno vorrebbe attribuire a chi solleva problemi». Alle domande su un eventuale «patto» [illegible] Casini e Fini, Storace ha replicato: «Spero che sia tra Fini, Casini [illegible] Berlusconi e che [illegible] questo il grande patto a [illegible] dobbiamo far guardare l'Italia».



Francesco Storace

LETTERA DI SCHIFANI AI SENATORI FORZISTI: STAVOLTA L'ESECUTIVO NON RESTERÀ NEUTRALE. DOMANI IL VOTO AL SENATO

Fecondazione, il governo blinderà la legge

Ulivo diviso, la Margherita sceglie di dire sì

ROMA

Di ora in ora la legge sulla fecondazione partorisce "creature" sempre più originali. Venerdì scorso il Consiglio dei ministri [illegible] deciso all'unanimità di "blindare" e sostenere al Senato il testo uscito dalla Camera, ma con procedura inusitata la notizia [illegible] stata tenuta riservata. Se ne è saputo qualcosa soltanto ieri, ma solo perché [illegible] casualmente trapelato il contenuto di una lettera spedita ai suoi senatori dal presidente del gruppo Renato Schifani. Originalità anche sul fronte del centro-sinistra: la Margherita aveva deciso di lasciare libertà di voto ai propri parlamentari, [illegible] il suo presidente Francesco Rutelli in qualche modo si è "smarcato", rivelando di essere «personalmente» favorevole ad «una regolamentazione responsabile», mentre in [illegible] lettera privata al segretario radicale Daniele Capezzone, il presidente della Margherita era stato ancora più esplicito: «Nella bilancia dei pro e contro, mi pongo tra quanti votano a favore della normativa all'esame del Parlamento». Altra sorpresa: proprio ieri i senatori della Margherita, con posizione diversa da quella dei deputati e da quella del partito, hanno deciso a maggioranza che loro voteranno comunque sì alla legge, fatta salva la libertà di coscienza di chi la pensa diversamente.

L'effetto combinato di decisioni così eccentriche in entrambi gli schieramenti alla vigilia delle votazioni decisive (previste per oggi, con votazione finale fissata per domani) rende più difficili i cambiamenti al testo varato alla Camera [illegible] auspicati dai moderati dei due poli. In particolare sembrano essersi drasticamente assottigliati i margini [illegible] manovra dell'ala liberal del centro-destra, raccolta attorno al repubblicano Antonio Del Pennino, a Lino Jannuzzi [illegible] a Domenico Contestabile. Nella precedente tornata di votazioni al Senato i liberal di Forza Italia erano risultati assenti [illegible] proprio la grinta laicista espressa da alcuni di loro (per Jannuzzi «neppure Mussolini avrebbe avuto il coraggio di far passare una legge del genere») deve aver indotto il governo ad un "giro di vite", onde evitare saldature trasversali tra maggioranza [illegible] opposizioni almeno su due emendamenti che saranno votati oggi: quello che non obbliga più la donna all'impianto dell'embrione anche dopo averne scoperta una malformazione, quello che consente la fecondazione eterologa a coppie portatrici di malformazioni genetiche.

Nella presa di posizione di Palazzo Chigi, che ha richiamato ad una sorta di "disciplina di governo" deve aver giocato anche la speranza di poter partorire finalmente un provvedimento gradito Oltretevere [illegible] infatti ieri sera, a Palazzo Madama, un senatore di Forza Italia pur vicinissimo a Berlusconi, commentava scherzosamente: «E mica potevamo litigare pure con il Vaticano!». In compenso il disegno di legge sulla fecondazione assistita continua a tenere alta la tensione dentro l'Ulivo: tra Quercia e Margherita [illegible] all'interno di questo partito. Ieri mattina, si è conosciuto il testo di una lettera spedita da Francesco Rutelli al segretario radicale Capezzone che aveva iniziato uno sciopero della fame proprio per conoscere la posizione del leader della Margherita.

Dopo aver definito «idiota» l'iniziativa di Capezzone («Sarebbe bastata una telefonata preventiva»), Rutelli ha spiegato la sua posizione, in linea [illegible] il programma elettorale dell'Ulivo 2001. Con alcune aggiunte personali: «Disapprovo la pretesa di fabbrica[illegible] dei figli a propria discrezione». Una presa di posizione che non è piaciuta ai prodiani della Margherita, sempre preoccupati di non allargare il solco tra i partiti dell'Ulivo in vista della lista unitaria. Tanto è vero che il prodiano Franco Monaco, vicepresidente dei deputati della Margherita, sosteneva che «non è buona cosa che [illegible] tema come la fecondazione assistita si formalizzino posizioni di partito [illegible] a maggior ragione che si pretenda di applicare [illegible] disciplina di schieramento», una sottile punzecchiatura indirizzata [illegible] Rutelli e ai Ds. [f. mar.]

> Il radicale Capezzone fa lo sciopero della fame per chiedere a Rutelli di esprimere pubblicamente la sua posizione sul voto

> Secca la replica Una iniziativa «idiota» «Nella bilancia dei pro e contro, mi pongo tra quanti votano a favore»



Manifestazione radicale davanti al Senato contro la legge sulla fec[illegible]azione assistita

VERTICE A PALAZZO CHIGI: SARÀ IL CAPO DELLO STATO E NON IL PREMIER A INDIRE NUOVE ELEZIONI

La maggioranza apre sulle riforme

Cambia la proposta in tema di scioglimento delle Camere

Ugo Magri

La maggioranza ha compiuto ieri pomeriggio un gesto [illegible]stensivo nei confronti dell'opposizione. In [illegible] vertice tenuto a Palazzo Chigi, [illegible] stato deciso di correggere la propo[illegible] governativa di riforma istituzionale sul capitolo più controverso: i poteri di scioglimento delle Camere. Nel caso in cui venga a rompersi l'equilibrio politico sarà il presidente della Repubblica (com'è già oggi) e non [illegible] premier a indire nuove elezioni. Dunque al capo del governo resterà preclusa la possibilità di mandare tutti a casa. [illegible] Parlamento resterà il luogo in cui verificare [illegible] esiste o meno la maggioranza scelta dagli elettori.

Il centrosinistra ha mostrato di cogliere il segnale. Soltanto i Verdi hanno risposto sbattendo [illegible] porta. Invece Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera, ha definito «positiva» questa disponibilità al confronto; e il coordinatore dell'esecuivo della Margherita, Dario Franceschini, considera addirittura «un obbligo» verificare se alle parole stavolta seguiranno i fatti. Prima di fare la [illegible] mossa, del resto, la Casa delle libertà aveva compiuto gli opportuni sondaggi riservati. Stando a fonti ex-dc, protagonista numero uno dei *pourparler* [illegible] Quercia e Margherita sarebbe stato Gianni Letta, ambasciatore di Berlusconi per antonomasia. Dalle reazioni a caldo la sua missione [illegible] stata un successo, anche [illegible] è ancora troppo presto per ipotizzare un disgelo. Tanto più che il nuovo testo della riforma dev'essere [illegible] su bianco. Provvederanno stasera, in un'apposita riunione, i quattro esperti del centro-destra che, per la loro competenza in materia, sono stati ribattezzati «saggi» (Andrea Pastore per Fi, Roberto Calderoli per la Lega, Domenico Nania per An [illegible] Franesco D'Onofrio per l'Udc).

Chi ha molto insistito per tendere la mano all'opposizio[illegible] è stato, come al solito, [illegible] segretario dell'Udc Marco Follini. Per quanto scettici sul risultato finale, né Silvio Berlusconi né Umberto Bossi hanno messo ieri i bastoni tra le ruote. In fondo, al premier potrebbe solo far piacere un atteggiamento più costruttivo dell'opposizione. Quanto a Bossi, non vede l'ora che il Parlamento approvi la devolution (contenuta nella riforma), quindi dov'è il problema? Le uniche difficoltà erano giunte, nelle scorse settimane, da Gianfranco Fini, [illegible] si capisce il perché: il «governo forte» [illegible] da sempre nel dna di Alleanza nazionale, attribuire al premier [illegible] potere di scioglimento delle Camere sarebbe stato un passo importante [illegible] quella direzione. Lo stesso Fini, tuttavia, ieri ha riconosciuto che la riforma costituzionale [illegible] tanto più solida quanto più condivisa. Per cui alla fine ha dato via libera alla ricerca del dialogo col centrosinistra.

Per non vestire i panni dello sconfitto, è stato proprio il vice-premier ad assumersi la paternità della decisione. «An è disponibile», ha dichiarato Fini in una nota, «a un aperto confronto sulle modalità di scioglimento del Parlamento, fermo restando [illegible] principio della scelta diretta da parte degli elettori del premier [illegible] della [illegible] maggioranza e, quindi, l'impossibilità di qualsiasi ribaltone». In sostanza, si andrà [illegible] un meccani[illegible] di «sfiducia costruttiva». Non sarà possibile cambiare maggioranza rispetto a quella uscita dalle urne, ma la maggioranza potrà sostituire la persona del premier senza bisogno di ricorrere a nuove elezioni politiche. Follini, nel corso del vertice, ha sintetizzato la novità con un esempio: «Con questo sistema il governo D'Alema non sarebbe mai nato perché figlio di un ribaltone. Quello di Amato, invece, sì, perché la maggioranza era la stessa».

Durante il summit, a un certo punto s'è aggiunto pure Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, che ha voce in capitolo pure sull'architettura statuale. Però ieri pomeriggio la scelta era di natura squisitamente politica: socchiudere o meno la porta agli avversari? Molto ha pesato, secondo quanto spiegano dalle parti [illegible] An, l'opinione di Carlo Azeglio Ciampi, che da sempre insiste perché sulle riforme istituzionali la maggioranza non faccia tutto da sé. Ieri il presidente della Repubblica compiva gli anni, per cui [illegible] partecipante al vertice scherzando ha commentato: «Abbiamo voluto fargli un regalo di compleanno».

> La svolta è accolta con favore dall'opposizione Violante: «Positiva l'offerta di dialogo» Solo i Verdi dicono no

NUOVI APPOGGI ALLA NOMINA

«Emma Bonino commissario Onu per i diritti»

Maria Maggiore

Bruxelles

Continua il pressing sulla nomina di Emma Bonino come Alto Commissario per i diritti [illegible] Oggi si celebra la giornata mondiale dei diritti umani e ricordando Sergio Vieira De Mello, l'Alto Commissario per i Diritti umani ucci[illegible] nell'attentato a Baghdad lo scorso agosto, peserà sicuramente al Palazzo di Vetro [illegible] nel resto del mondo il fatto che il suo posto sia [illegible] vacante. Spetta al Segretario Generale Kofi Annan decidere chi prenderà il posto del brasiliano, sulla base di preferenze personali o di candidature ufficiali dei governi.

Il nome di Emma Bonino circola da tempo. In Italia alcuni intellettuali e politici hanno lanciato un appello al governo perché s'impegni al più presto a favore della candidatura della Bonino [illegible] Alto Commissario. Tante le firme prestigiose: quattro senatori a vita - Giulio Andreotti, Norberto Bobbio, Francesco Cossiga [illegible] Rita levi Montalcini - insieme a Giuliano Amato, Piero Fassino, Francesco Rutelli, Luciano Violante, Gavino Angius, Renzo Imbeni e Pasqualina Napolitano.



Emma Bonino

Intanto a Bruxelles gli eurodeputati della Lista Bonino continuano a tessere la rete di appoggi internazionali. Ieri a un anno dal lancio della campagna mondiale contro le Mutilazioni genitali femminili (Mgf), preparata proprio dall'eurodeputata Bonino, sono stati invitati a Bruxelles 28 ambasciatori africani i cui Paesi hanno aderito, lo scorso [illegible]ttembre, alla Dichiarazione del Cairo [illegible] le Mgf in Africa. Una colazione di lavoro per festeggiare la riuscita della campagna e far presente al mondo, [illegible] a Kofi Annan, che Emma Bonino è apprezzata anche dagli africani per i quali si [illegible] già battuta con successo dalla sua [illegible] dimora del Cairo.

Sempre ieri i radicali hanno portato al ministro degli Esteri Franco Frattini - presente [illegible] Bruxelles per la preparazione del vertice [illegible] venerdì - le 30 mila firme raccolte per la campagna contro le mutilazioni femminili. Ambienti vicini al presidente della Commissione Ue riferiscono che anche Prodi apprezza la candidatura della Bonino come Alto Commissario. Il posto occupato lungamente dall'ex presidente irlandese Mary Robinson, potrebbe [illegible] tornare a una donna. Anche [illegible] i concorrenti della Bonino [illegible] tanti e tutti ugualmente prestigiosi, come l'ex ministro francese e ex in[illegible]to in Kosovo, Bernard Kouchner.



IL [illegible] PASCUAL MARAGALL

In Catalogna un governo di centrosinistra Nella coalizione anche gli indipendentisti

■ Il socialista Pascual Maragall presiederà il prossimo governo regionale della Catalogna, [illegible] coalizione con gli indipendentisti [illegible] Esquerra Republicana e i comunisti: si tratta del primo esperimento di alleanza di governo di centrosinistra (in altre regioni i socialisti hanno la maggioranza) [illegible] pochi mesi dalle elezioni politiche del 2004, nelle quali [illegible] favorito il conservatore Partido Popular. La formazione indipendentista Erc, forte di un [illegible] risultato elettorale [illegible] ago della bilancia per la formazione di qualsiasi governo, ha così deciso [illegible] privilegiare l'anima di sinistra e la volontà di cambiamento espressa dall'elettorato rispetto ad un'opzione di carattere più marcatamente nazionalista, anche [illegible] le rivendicazioni in questo senso non mancheranno certo nella piattaforma di governo.


Il socialista catalano Pascual Maragall

STAVA PIANIFICANDO [illegible] ATTENTATI

Arrestato in Francia il vertice militare dell'Eta

■ La cupola militare dell' Eta, che coordina le azioni terroristiche del gruppo armato del separatismo basco, è smantellata: a dirlo è stato il ministro spagnolo degli Interni, Angel Acebes, dopo l'arresto ieri a Pau (nel sudovest della Francia) [illegible] Gorka Palacios, responsabile dei gruppi di fuoco dell'organizzazione. Secondo i responsabili dell'antiterrorismo spagnolo, Palacios, [illegible] a Juan Luis Rubenach Roig, José Miguel [illegible] Erviti e Inigo Vallejo Franco - arrestati insieme a lui - doveva partecipare [illegible] località francese a un vertice dell'Eta, convocato dopo l'arresto giovedì scorso di Ibon Fernandez Iradi, detto Susper. Susper, infatti, [illegible] a Palacios il responsabile della struttura «militare» dell'Eta e, [illegible] agli altri tre arrestati, «pianificava ed ordinava gli attentati», come ha detto Acebes.


Il leader militare Eta Gorka Palacios

SARA' IL TRIONFO DELL'ELETTRONICA

Il Pentagono prepara il soldato-computer per le guerre [illegible]

Il primo record a cadere sarà quello del peso, rispetto agli attuali equipaggiamenti sarà dimezzato. Una tuta da «Guerre Stellari»

Il combattente del futuro sarà foderato di circuiti elettronici e microchip e sarà in costante contatto con il comando. Unico punto debole le batterie che durano «solo» 72 ore

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Per divisa una membrana di tessuto, circuiti elettronici [illegible] fibre ottiche. Per comandare le armi una visiera-computer dalla quale si controlla l'intero campo di azione. Sul viso colori per ingannare il nemico e sapori per allontanare gli insetti. Il soldato che il Pentagono progetta di avere in campo nel 2010 ha poco da invidiare al Terminator interpretato sullo schermo da Arnold Schwarzenegger e porta [illegible] nome di «Objective Force Warrior», un guerriero elettronico [illegible] differente dai soldati dispiegati in Iraq ed Afghanistan.

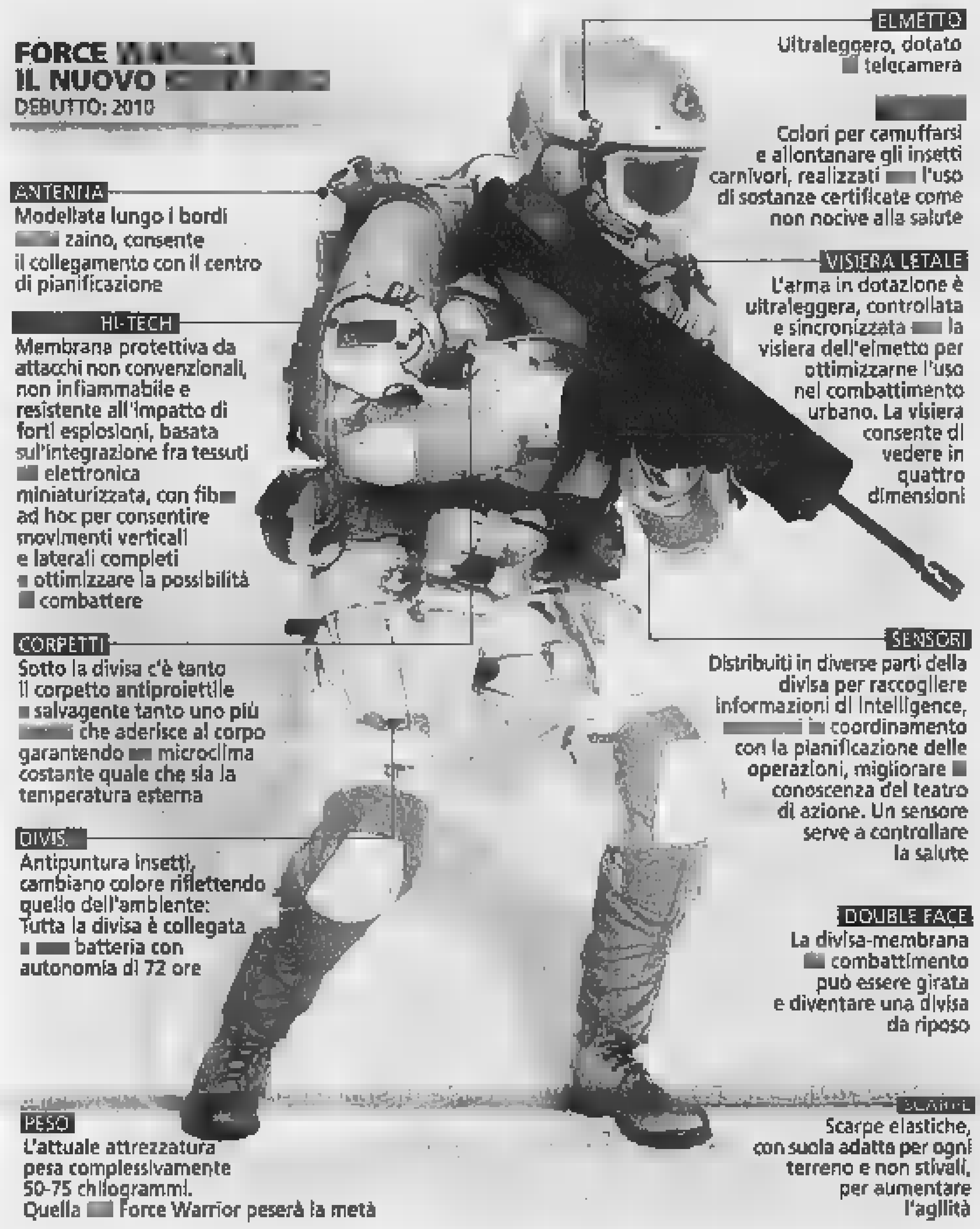
L'obiettivo è renderlo più agile, più protetto, più efficiente e più leggero. La necessità di diminuire il peso è il punto [illegible] partenza: se un militare in tenuta da combattimento oggi arriva a portare fino a 75 kg di materiale, nel 2010 non si andrà oltre i 25 kg. Se ad esempio oggi un corpetto anti-proiettili Intercepton pesa 12,5 kg nel 2010 [illegible] andrà rigorosamente oltre gli 8 kg. La trasformazione passa attraverso la divisa. Sarà creata in laboratorio con una inedita cooperazione fra industria tessile ed alta tecnologia con materiali in grado di proteggere da attacchi chimici e batteriologici, come dalle fiamme, dalle infiltrazioni d'acqua.

Il tessuto hi-tech sarà disseminato di circuiti elettrici, fibre ottiche e sensori per consentire al soldato di essere pienamente integrato sul campo di battaglia: trasmetterà immagini e informazioni di intelligence al centro di comando e controllo, saprà dove è posizionato rispetto a forze amiche e nemiche e, grazie alle informazioni raccolte dai satelliti, saprà che cosa lo aspetto dietro ogni angolo in una zona densamente popolata. Un apposito sensore controllerà la salute: i soccorsi sapranno quale ferita dover curare prima ancora di trovare il ferito.

I comandi di questo computer [illegible] indossare saranno nella visiera, proprio [illegible] avviene nel caso dei piloti di caccia. Lo sguardo guiderà le armi, controllerà il terreno e servirà per [illegible] con gli altri componenti della propria unità. Il tutto grazie ad una antenna flessibile modellata lungo i bordi dello zaino e una micro-telecamera posizionata sull'elmetto ultraleggero - 250 grammi [illegible] meno dell'attuale Kevlar introdotto negli anni Ottanta - con resistenza balistica simile a quella dei nuovi caschi usati dalle unità delle truppe speciali.

Il segreto del funzionamento, ma forse anche il tallone d'Achille, dell'intera divisa hi-tech sarà una batteria autoricaricabile, in grado di garantire piena autonomia durante un'operazione con durata massima di 72 ore su qualsiasi scenario, dalle foresta al combattimento urbano. [illegible] combattenti di oggi sono semplicemente ridicoli, con tutte quel[illegible] [illegible] pesanti che portano indosso assomigliano [illegible] degli alberi [illegible] Natale - dice Robert Kinney, direttore del centro studi dell'Us Army a Natick, Massachusettss dove [illegible] coordinano progetti di [illegible] [illegible] diverse aziende private - la nostra sfida [illegible] di garantire [illegible] soldati del prossimo futuro maggiore protezione e capacità operative [illegible] con minor peso e fardelli».

Al fine di proteggere i militari anche dai pericoli che vengono dalla natura vi saranno due tipi di contromisure: un corpetto aderente sotto la divisa per mantenere [illegible] temperatura costante, creando una sorta di microclima interno quali che siano le condizioni esterne della temperatura; [illegible] i tessuti quanto i colori adoperati per camuffarsi [illegible] composti [illegible] sostanze che difendono dalle punture di insetti. I colori della divisa cambieranno per consentire di [illegible]re sempre mimetizzati con le tonalità dell'ambiente circostante. «Stiamo lavorando alla creazione di un «sistema dei sistemi» - aggiunge Lee Ann Barkhouse, collaboratrice di Kinney - e l'intenzione è di trasformare la nuova divisa dell'esercito in un prototipo di quelle che verranno per gli altri corpi delle forze armate degli Stati Uniti». Il bilancio per la realizzazione della divisa del soldato del futuro non è stato ancora reso noto dal Pentagono.





NON CESSANO LE [illegible] DEL DOPOGUERRA, UN ORDIGNO UCCIDE TRE PERSONE [illegible] MOSCHEA DI BAGHDAD

«I Mujaheddin iraniani sono terroristi» Il Consiglio iracheno ne decreta l'espulsione

■ I Mujaheddin del popolo iraniani entro la fine dell'anno saranno espulsi dal Paese «a [illegible] della storia nera di questa organizzazione terroristica»: lo ha deciso all'unanimità il Consiglio di governo provvisorio iracheno. I Mujaheddin del popolo (Mko) sono il braccio armato del Consiglio nazionale della resistenza iraniana (Cnri), il principale movimento di opposizione in esilio al regime degli ayatollah. Appoggiati da Saddam Hussein, sono da anni presenti in Iraq, da dove organizzavano operazioni di guerriglia contro l'Iran. Si calcola che gli attivisti del movimento in territorio iracheno siano circa quattromila. Ue e Usa li considerano un gruppo terroristico.



Abdel-Aziz al-Hakim, presidente del governo provvisorio

La Gran Bretagna fa i primi conti della guerra 12 giorni (20-31 marzo), 125 milioni di euro

■ La Gran Bretagna ha speso oltre 90 milioni di sterline (circa 125 milioni di euro) nei primi 12 giorni di guerra (20-31 marzo) in Iraq, secondo le cifre ufficiali appena pubblicate. Le spese dettagliate sono disponibili solo per l'ultimo anno fiscale, che si è concluso appunto il 31 marzo: 51 milioni di sterline per missili e bombe, 32 milioni per munizioni. Il Ministero della Difesa sta cercando di reperire fondi straordinari per 1,2 miliardi di sterline per finanziare le operazioni di «mantenimento della pace» e altre «esigenze operative urgenti». Il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown ha stimato in circa [illegible] miliardi [illegible] di sterline il costo, finora, della «guerra contro il terrorismo», sia in Afghanistan sia in Iraq.



Un soldato britannico pattuglia l'area intorno a Bassora

L'ATTACCO NEL NORD DEL PAESE: LA GUERRIGLIA AMPLIA IL SUO RAGGIO D'AZIONE

Autobomba in Iraq contro i paracadutisti Usa

Esplode all'ingresso della base: 61 feriti. Abbattuto un elicottero a Falluja

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Le misure di sicurezza e la fortuna hanno evitato altre stragi. Ma la nuova ondata di violenze avvenute ieri in Iraq, che hanno preso di mira tanto i soldati americani quanto i civili locali, ha dimostrato come la guerriglia stia cercando di allargare il suo raggio d'azione.

Il primo attentato è avvenuto all'alba di ieri davanti alla base di Tal Far, nel nord del p[illegible] dove si trovano i paracadutisti della 101st Airborne Division. Un'autobomba ha cercato di raggiungere l'edificio, e le guardie hanno sparato sul conducente. Subito dopo il mezzo è saltato in aria, senza riuscire ad entrare nella base. A bordo c'erano quasi 500 chili di esplosivo, e se avesse raggiunto l'obiettivo avrebbe fatto una strage, perché la maggior parte dei soldati era ancora nelle [illegible]te. Il bilancio provvisorio dice che 61 militari sono rimasti feriti, otto dei quali in maniera abbastanza grave. Quattro sono stati trasportati a Baghdad e uno in Germania per [illegible] curati. Secondo i portavoce del comando, l'intervento tempestivo degli addetti alla sicurezza ha impedito che l'attacco [illegible] effetti più letali.

Poche ore dopo l'assalto di Tal Far, un altro kamikaze ha cercato di colpire l'ospedale militare di Hussainiya, circa 15 chilometri a nord di Baghdad, fingendosi malato. Quando le guardie gli hanno intimato di fermarsi si è fatto saltare in aria, ferendo leggermente due soldati americani.

Sempre ieri mattina un elicottero Kiowa per la ricognizione è stato costretto a fare un atterraggio d'emergenza a Fallujah, dopo che il fuoco della guerriglia lo aveva colpito. I due membri dell'equipaggio si sono salvati, ma il mezzo ha preso fuoco ed è stato distrutto. Tre soldati americani, invece, sono morti in un incidente a nord della capitale, quando il [illegible] su cui viaggiavano, uno Stryker, si è rovesciato.

Il capo del Pentagono Rumsfeld, appena tornato dall'Iraq e dall'Afghanistan, ha detto ieri che negli ultimi giorni «il numero degli attacchi contro le forze di occupazione è diminuito, ma è presto per dire se si tratta di una tendenza. Per ora è un fatto». L'autobomba di Tal Far, però, è scoppiata a circa trenta miglia da Mossul, nella zona settentrionale del paese che non fa parte del cosiddetto «triangolo sunnita», e quindi dimostra che la guerriglia sta cercando di allargare il raggio delle sue operazioni. Rumsfeld ha detto che «gli attacchi continueranno, perché i terroristi si adegueranno alla situazione». Ma ha avvertito che il passaggio dei poteri a un governo locale, previsto entro luglio, non porterà a una riduzione delle forze americane sul terreno: al momento ci [illegible] circa 130.000 uomini, che verranno sostituiti da un numero analogo nel corso della primavera. Il leader del Pentagono invece ha smentito che [illegible] collaborando con gli israeliani, per applicare in Iraq le tattiche antiguerriglia usate contro i terroristi palestinesi.

Le violenze di ieri sono state indirizzate anche contro la popolazione locale. Una bomba piazzata sotto un'automobile è scoppiata davanti alla moschea sunnita di Baghdad Abbab al-Mustafa, uccidendo almeno tre iracheni. Lo sceicco Ahmad Dabbash, che conduce le preghiere in nella moschea ha definito l'attacco come una provocazione da parte della maggioranza sciita, che controlla la parte meridionale del paese ed era repressa dai sunniti durante il governo di Saddam. L'esecutivo provvisorio, intanto, ha approvato la creazione di un tribunale per processare i crimini di guerra.

Nonostante queste violenze continue, il governo giapponese ha deciso [illegible] inviare in Iraq [illegible] mille soldati, avviando la sua missione più ampia all'estero dalla fine del secondo conflitto mondiale nel 1945: «Non stiamo andando in guerra - ha detto il premier Koizumi -, ma a svolgere [illegible] missione umanitaria. La situazione in Iraq è difficile e sappiamo che non è necessariamente [illegible]. Ma siamo stati messi alla prova per dimostrare con i fatti, e non solo le parole, il nostro impegno a favore dell'alleanza con gli Stati Uniti e della cooperazione internazionale».

Ieri il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha nominato il neozelandese Ross Mountain inviato speciale ad interim delle Nazioni Unite in l'Iraq, colmando il vuoto lasciato da Sergio Vieira de Mello, il capo missione Onu a Baghdad ucciso nell'attentato del 19 agosto al quartier generale delle Nazioni Unite.



L'elicottero americano in fiamme vicino a Falluja: colpito da proiettili della guerriglia, è stato costretto a un rovinoso atterraggio d'emergenza

IL WASHINGTON POST HA SCRITTO CHE IL SISMI LANCIO' UN DETTAGLIATO ALLARME PRIMA DELLA STRAGE

Violante: Martino riferisca in aula su Nassiriya

Monta la polemica della sinistra, Folena chiede le dimissioni del ministro

ROMA

Non si affievolisce la polemica politica suscitata dalle rivelazioni di un'inchiesta del «Washington Post» da Baghdad, che riferivano di quanto e come fossero stati dettagliati gli allarmi lanciati in tre differenti rapporti dal Sismi ben prima dell'attentato di Nassiriya. Il giorno dopo quelle rivelazioni, l'opposizione torna a chiederne conto al ministro della Difesa Martino. Gli si chiede di andare in Parlamento a riferire, che risponda perlomeno al Comitato di controllo sui servizi segreti, mentre i Verdi hanno depositato proprio ieri la richiesta di [illegible] Commissione parlamentare. Le sfumature sono diverse, per il momento politico nel quale non solo la maggioranza, ma anche la parte più istituzionale della sinistra, avrebbe tutte le ragioni per tentare di [illegible] spezzare il filo del dialogo, con alcune modifiche istituzionali annunciate ieri dal vertice del centrodestra.

Si spiega così come Marco Minniti, che fu a Palazzo Chigi con D'Alema ai tempi della guerra in Kosovo, si limiti a chiedere, semplicemente, che Martino riferisca al Copaco. Mentre Luciano Violante, che è presidente dei deputati della Quercia, per parte sua chiede che «il ministro della Difesa venga a riferire in Parlamento», poiché sulla vicenda «occorre un dibattito serio, disteso, e approfondito». Un punto, questo, ribadito anche dal capo dei parlamentari della Margherita a Montecitorio, Pierluigi Castagnetti, «notizie così documentate [illegible] quelle del

> I nostri servizi segreti continuano a ribadire che i fatti erano noti e che furono in parte riportati anche dalla stampa italiana

Washington Post non possono che [illegible] vere, e ora il governo ha il dovere di dire [illegible] che sa, non può mentire, perché il paese ha il diritto di sapere la verità».

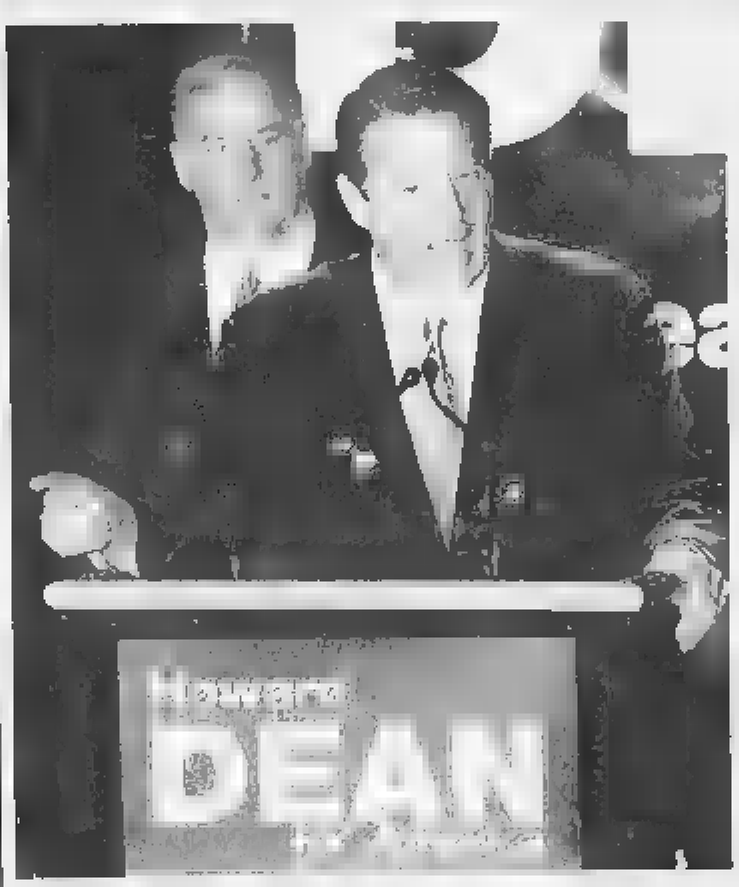
Ma la sinistra, dei diesse come di tutta la coalizione dell'Ulivo, avanza ben altre richieste: Piero Folena, che è uno dei leader della minoranza nella Quercia, chiede le dimissioni di Martino e l'apertura di una vera e propria inchiesta. Mentre il suo collega di corrente, Alfiero Grandi, ha insistito, oltre che sulla necessità che il ministro rimetta il mandato, anche su un rientro immediato in Italia dei militari italiani impegnati nella missione «Antica Babilonia». Alle viste, al massimo entro l'inizio del 2004, c'è infatti il rifinanziamento e la riconferma da parte del Parlamento proprio di quella missione. I Verdi hanno annunciato di avere ieri depositato la richiesta di istituzione di una commi[illegible] parlamentare d'inchiesta.

A difendere Antonio Martino si alza la sola voce politica di Enzo Fragalà di Alleanza Nazionale, «la sinistra sta facendo un vero e proprio sciacallaggio», o per meglio dire «si agita una strumentale tempesta in un bicchier d'acqua, anche se ci sono 19 morti di mezzo». Il silenzio politico di gran parte della maggioranza, mentre fonti del Sismi continuano a ribadire che «i fatti riportati dal giornale americano erano già noti, noi avevamo lanciato quegli allarmi e i giornali anche italiani ne avevano parlato», gettano una luce oscura, e tutta italiana sulla vicenda.

Dato che ieri anche Enzo Bianco, presidente del comitato di controllo parlamentare sui servizi, avanzava «Il suo «ve l'avevamo detto», quel che appare è che politicamente sotto tiro c'è il ministro della Difesa: Antonio Martino, titolare della tessera numero due d'iscrizione a Forza Italia. Anche Filippo Berselli, pure lui di Alleanza Nazionale, e sottosegretario di Martino, ricorda che [illegible] rapporti del Sismi aveva già parlato il generale Pollari nell'audizione del 18 ottobre, oltre che in quella del 22 novembre». Come dire: anche prima della strage del 12 novembre a Nassiriya.

Di fronte alla bufera politica, a Palazzo Baracchini ostentano tranquillità. Ricordano che «sostanzialmente le rivelazioni del Washington Post riguardano solo i nomi dei potenziali terroristi», già in Parlamento lo stesso 12 novembre il ministro aveva resa pubblica l'analisi che individuava i responsabili del gravissimo attentato nei Fedayn Saddam, che proprio l'altro ieri hanno rivendicato l'operazione. Quanto alle richieste di supplementi d'indagine, «già nell'audizione in commissione Difesa il 3 dicembre il ministro aveva elencato che le inchieste in corso sono quattro, di cui una militare e una della magistratura di Roma». **(ant. ram.)**

LA PREFERENZA DELL'EX VICEPRESIDENTE PER L'EX GOVERNATORE DEL VERMONT E' UN COLPO ALLA LEADERSHIP DEI CLINTON



L'ex vicepresidente Usa Al Gore con Howard Dean (in secondo piano)

Terremoto tra i democratici, Gore appoggia il candidato Dean

«L'America non ha mai commesso un errore disastroso come questo conflitto, e lui lo ha denunciato»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

NELLA corsa alla nomination democratica del 2004 Al Gore scende in campo a favore di Howard Dean nel segno dell'opposizione alla guerra in Iraq. L'ex vicepresid[illegible] di Clinton, sconfitto da Bush nelle elezioni del 2000 pur avendo avuto la maggioranza del voto popolare, ha annunciato il proprio sostegno alla candidatura di Dean [illegible] due comizi in rapida successione: prima a Harlem e poi nello Iowa, dove il 19 gennaio inizierà la battaglia delle Primarie del partito democratico. Fino a questo momento Dean è il più popolare fra i dieci sfidanti alla nomination del 2004 ma ha recitato costantemente la parte dell'outsider, appoggiato soprattutto dalla base e attraverso piccole donazioni ottenute via Internet. Il sostegno di Gore gli garantisce ora un solido alleato dentro l'establishment del partito e quindi la possibilità di arrivare ai grandi finanziatori, proiettandolo nel ruolo di grande favorito alla nomination di Boston.

Per spiegare le ragioni della scelta l'ex vicepresidente Al Gore ha puntato sul fatto che nessuno degli sfidanti in lizza si è opposto con tanta determinazione alla guerra in Iraq quanto l'ex governatore del Vermont Howard Dean. «E' l'unico fra i candidati che fece la scelta giusta e che oggi è capace di dare fiducia alla base dell'elettorato in tutto il Paese», ha detto Gore, riservando alla scelta dell'attacco a Baghdad un giudizio severo: «In oltre due secoli di vita questa [illegible] ha mai commesso un così grave e catastrofico errore di politica estera».

Il patto Gore-Dean nasce sull'opposizione a tutto campo alla guerra in Iraq e si profila come un terremoto nel partito. «Dobbiamo rifondare i democratici», ha chiesto Al Gore, lasciando trapelare il desiderio di voler ridefinire gli equilibri di influenza all'interno, dove da dieci anni la voce più autorevole è quella di Bill e Hillary Clinton grazie alla presidenza di Terry McAuliffe. Proprio i Clinton finora avevano evitato di schierarsi, mostrandosi però freddi nei confronti di Dean e facendo capire di preferire l'ex generale Wesley Clark. Se l'ex presidente e Hillary (che votò al Senato a favore della guerra) adesso dovesse decidere di pronunciarsi apertamente a favore di un altro sfidante il partito sarebbe spaccato.

> Immediata la replica della Casa Bianca «Bush ha reso gli Stati Uniti e il mondo più sicuri e il popolo lo sa»

Fra i candidati in lizza John Kerry e Richard Gephardt hanno espresso «sconcerto», mentre il più critico nel reagire pubblicamente è stato il senatore del Connecticut Joe Lieberman, che nel 2000 fu candidato alla vicepresidenza proprio con Gore. «Sono stato colto completamente di sorpresa - ha com[illegible] [illegible] tono volutamente polemico - e non voglio ora parlare di questioni che hanno a che vedere con la lealtà, ma il fatto è che Al Gore ha scelto di sostenere un candidato che è all'esatto opposto della trasformazione del partito democratico realizzata da Clinton nel 1992» grazie a scelte moderate, soprattutto sull'economia. Dietro queste parole c'è un retroscena che risale al 1999: quando Gore scelse Lieberman come vice bocciò proprio Dean, ritenendolo non in sintonia con i nuovi orientamenti moderati del partito. Altrettanto polemica [illegible] inconsueta, invece, la reazione di Wesley Clark, che ha diffuso un comunicato nel quale rende noto il numero di componenti del suo staff che furono in passato collaboratori di Al Gore.

La Casa Bianca ha atteso soltanto poche ore prima di replicare al duro giudizio di Gore sulla politica estera di Bush. «Il Presidente ha lavorato per rendere il mondo e l'America più sicuri e il popolo americano lo sa», ha detto il portavoce Scott McClellan senza fare alcuni riferimento a Dean, già identificato da alcuni consiglieri della Casa Bianca [illegible] l'«avversario migliore possibile» nel 2004 a causa dei sondaggi che lo danno pesantemente perdente in una sfida con Bush per la mancanza di sostegno sia negli Stati del Sud sia a Wall Street.

DOMANI A GROSSETO SI AFFRONTANO LA MONOPOSTO CAMPIONE DEL MONDO E IL CACCIA EUROPEO PILOTATO DALL'ASTRONAUTA CHELI



I PROTAGONISTI

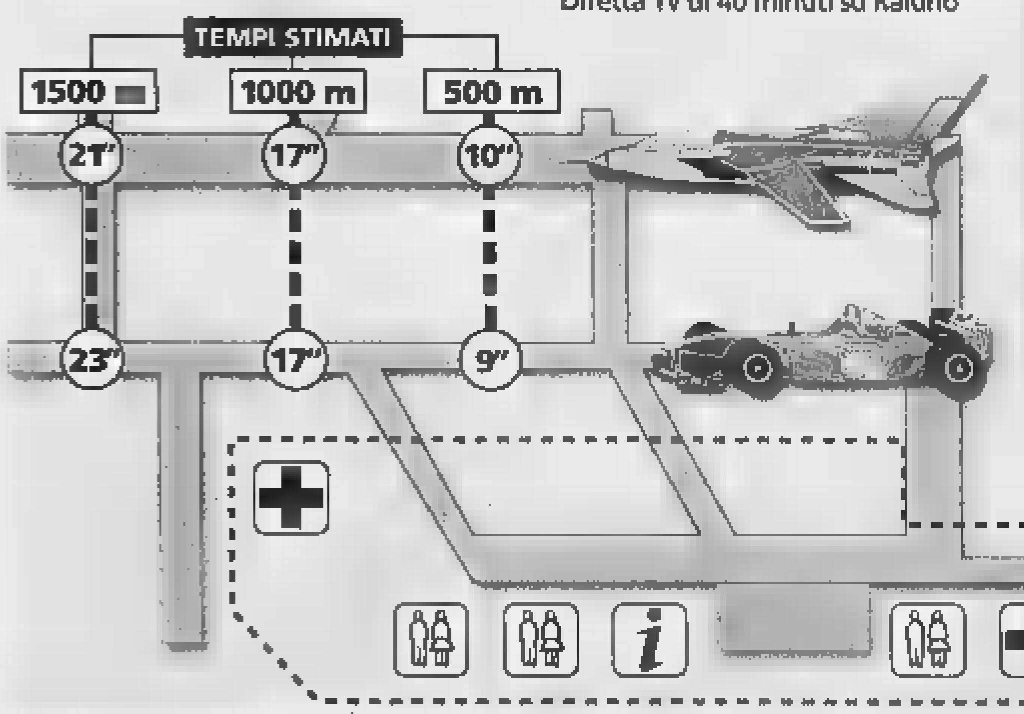
LA SFIDA

Schumacher con la Ferrari vuol battere l'Eurofighter

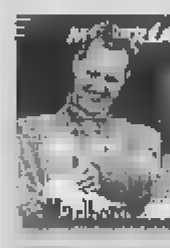
IL PROGRAMMA

LA PISTA
Aeroporto «Baccarini» [illegible] Grosseto, base [illegible] 4° Stormo dell'Aeronautica militare. L'Eurofighter e la Ferrari correranno [illegible] due piste parallele.

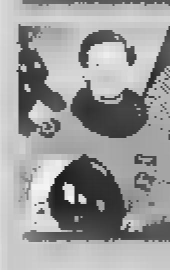
GLI [illegible]
Apertura al pubblico: ore 8
Inizio sfida: ore 10,45
Sfida storica: ore 11,30
Esibizione Frecce tricolori: ore 12
Diretta Tv di 40 minuti su Raiuno



I PILOTI



Michael Schumacher
nato a Huerth-Hermuelheim (Germania)
il 3 gennaio 1969
Esordio in Formula 1: 1991
Gp disputati: 195
Vittorie: 70
Titoli mondiali: 6



Maurizio Cheli
[illegible] a Modena
il 4 maggio 1959
[illegible] dal '93
In missione sullo Shuttle Columbia nel '96
(primo ingegnere di volo non statunitense)
E' collaudatore per i velivoli da difesa per Alenia Aeronautica

la storia

Stefano Mancini

MICHAEL Schumacher, il pilota dei sei titoli mondiali e di tutti i record della Formula 1, contro Maurizio Cheli, l'astronauta dello Shuttle, primo ingegnere di volo non statunitense sulla navetta spaziale della Nasa. La Ferrari F2003-GA fresca vincitrice del titolo [illegible] l'Eurofighter Typhoon, il nuovo [illegible] prodotto da Italia, Gran Bretagna, Germania e Spagna che da inizio 2004 vigilerà sui cieli dell'Unione europea.

Sarà [illegible] sfida breve, [illegible] scatto rabbioso sulla pista dell'aeroporto Baccarini di Grosseto, base del 4° Stormo dell'Aeronautica. Nessun mezzo a quattro ruote può competere [illegible] velivolo che vola due volte più veloce del suono, che [illegible] secondi decolla, che [illegible] un minuto e [illegible]o raggiunge i 1600 chilometri l'ora. Ma su distanze tra i 500 e i 1500 metri, allora sì che la gara [illegible] fa combattuta.

La Ferrari mette in pista il suo gioiello, la «GA», forte di [illegible] cavalli distribuiti [illegible] peso piuma di 605 chili, pilota e benzina compresi. E al volante ci p[illegible] Schumi. L'Alenia, l'azienda italiana che ha partecipato al consorzio di imprese costruttrici del Typhoon, risponde con il più sofisticato bireattore europeo da combattimento. E ai comandi ci sarà un ex top gun che nel silenzio dello spazio ha toccato i 24 mila [illegible] l'ora.

Il pronostico: esistono parecchie variabili, come la temperatura fredda che penalizzerà le gomme della Ferrari, ma i tecnici sono sicuri che sul mezzo chilometro la «GA» è imbattibile mentre sui 1500 metri l'Eurofighter tocca velocità impensa[illegible]li per la Formula 1. Non solo: il caccia non è in grado di restare così a lungo a terra. Gli euroingegneri l'hanno progettato perché si librasse [illegible] volo nel più breve tempo possibile (meno di 500 metri), quindi [illegible] Grosseto ci saranno un traguardo tradizionale e una fotocellula [illegible] terra che rileverà il passaggio della «macchina volante». La sfida più combattuta sarà su una distanza intermedia che i tecnici delle due squadre stanno studiando e valuteranno oggi durante le prove generali.

Fu proprio sul chilometro che Gilles Villeneuve nel 1981 vinse contro un F104. Altri tempi e altri mezzi: la 126 Ck turbo aveva potenze meno elevate degli attuali 900 cavalli, ma erogate in maniera violenta dai turbocompressori oggi vietati (che tra l'altro permettevano [illegible] aumentare la pressione e la potenza sulle distanze brevi); gli aerei [illegible] cresciuti in dimensioni, spinta e dotazioni elettroniche.

Sarà la sfida tra due aziende italiane di prestigio mondiale, ma anche tra due prodotti che devono il proprio sviluppo alla stessa tecnologia aerospaziale. L'aerodinamica di un caccia nasce nella galleria del vento, le prestazioni sono estreme, i microchip controllano tutte le funzioni principali però [illegible] pur sempre [illegible] pilota [illegible] controllare l'elettronica, [illegible] sfruttarla per ottenere [illegible] massimo, a dare indicazioni ai tecnici. Lo stesso in Formula 1. Una monoposto funziona come un aereo rovesciato: le ali del Typhoon (come quelle di un piccolo velivolo [illegible] elica o di un uccello) sfruttano la pressione dell'aria per staccarsi dal suolo; gli alettoni della Ferrari hanno lo scopo opposto, [illegible] tenere la vettura incollat[illegible] all'asfalto per miglio[illegible] la tenuta di strada.

Il ruolo umano in mezzo [illegible] tanti automatismi? «Fondamentale» giura Cheli. L'avversario di Michael Schumacher è un ex pilota dell'Aeronautica ed ex astronauta dell'Esa, l'ente spaziale europeo, [illegible] Capo pilota collaudatore per i velivoli da difesa di Alenia Aeronautica, società del gruppo Finmeccanica. Oltre a quindici giorni di esperienza sullo Shuttle, vanta oltre quattromila ore di volo su cinquanta tipi di aerei. «L'Eurofighter ha settanta computer di bordo - spiega - [illegible] l'azione dell'uomo resta decisiva. [illegible]prattutto il lavoro di [illegible] e punto di aerei di questo tipo è fatto ancora molto basandosi sulle sensazioni del pilota».

Sono trascorsi 72 anni [illegible] quando Tazio Nuvolari sfidò Vittorio Suster. Nuvolari con un'Alfa Romeo 8C 2300 senza ombra di automatismi e Suster alla cloche di un biplano Caproni ovviamente a elica. Vinse l'aereo. Domani a Grosseto è in programma la rivincita: ci proverà kaiser Schumi a vendicare l'onore del «Mantovano volante», Alfa contro Caproni, un percorso di venti chilometri proprio come allora.

Oltre alla parentela tecnologica, un filo storico lega la Ferrari agli aerei militari. A far passare il simbolo del Cavallino rampante sui bolidi di Maranello fu la contessa Paola Biancoli Baracca, madre di Francesco, asso dell'aviazione caduto sul Montello durante la Prima guerra mondiale e a cui è intitolata la 91ª Squadriglia del 4° Stormo di Grosseto. Prima di diventare pilota, Francesco Baracca era stato ufficiale del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria, nel cui stemma figurava un cavallino rampante. Lo [illegible] cavallino che Baracca si fece dipingere sulla carlinga del proprio caccia. Dopo la morte del pilota, la madre propose a Enzo Ferrari di adottarlo [illegible] emblema della sua scuderia automobilistica. Al cavallino nero fu aggiunto lo sfondo giallo simbolo di Modena che si tramanda di Ferrari in Ferrari.

LE IMPRESE IMPOSSIBILI



[illegible]

L'8 dicembre 1931, a bordo di un'Alfa Romeo 8C-2300, Tazio Nuvolari gareggiò contro un biplano Caproni 100 ai cui comandi si trovava Vittorio Suster. Sulla pista del Littorio a Roma i due mezzi percorsero tracciati simili, uno terrestre e uno aereo, della lunghezza di [illegible] km. Vinse l'aeroplano con 2 minuti [illegible] distacco. Il [illegible] novembre del '27, all'ippodromo di Prato, Emilio Materassi su Bugatti fu invece sconfitto da Vasco Magrini che pilotava un monomotore Coudron G3.



GILLES [illegible]

L'auto [illegible] prese la rivincita mezzo secolo dopo il tentativo di Tazio Nuvolari. Al volante di una potentissima Ferrari 126 CK turbo, Gilles Villeneuve si misurò sui mille metri contro un caccia F104 ai cui comandi era il colonnello [illegible] Vincenti. La sfida si svolse il 21 novembre del 1981 nell'aeroporto della base militare di Istrana, in provincia di Treviso. Lo spericolato pilota canadese tagliò il traguardo con un secondo e un decimo di vantaggio sull'aereo.



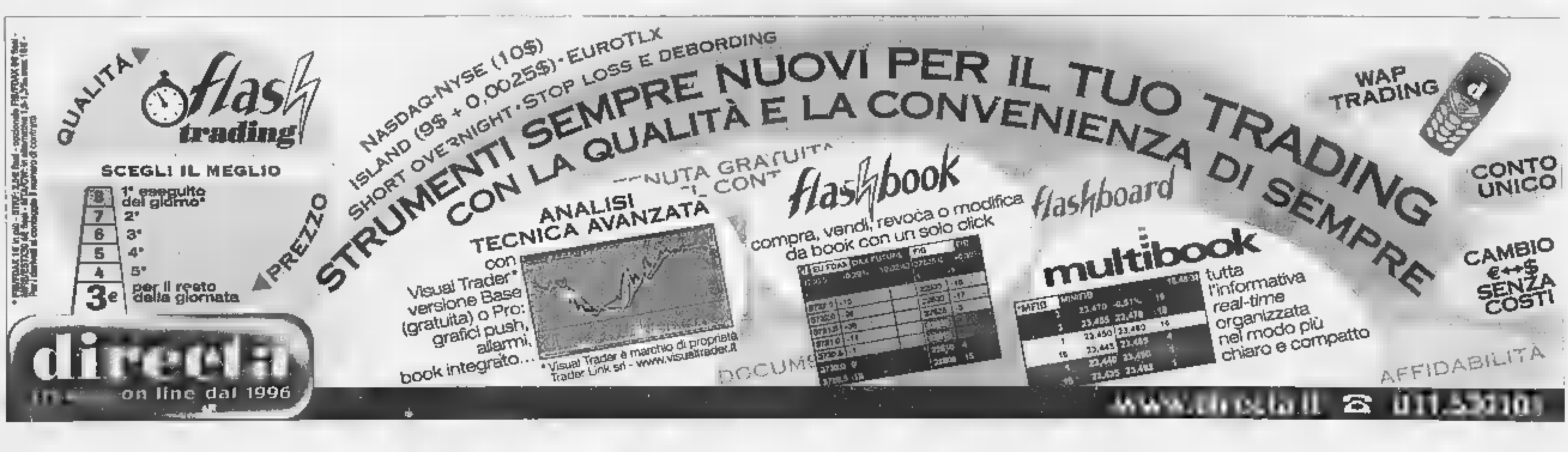
FRANCESCO MOSER

Anche ai ciclisti è venuto in mente di uscire dai confini della strada o della pista [illegible] di confrontarsi con altri mezzi, [illegible] non addirittura con animali. Francesco Moser lanciò il guanto di sfida al trottatore Lanson, pilotato da Sergio Brighenti. La gara si disputò all'ippodromo di San Siro il 4 marzo '84. Sul chilometro, Moser vinse con quattro metri di distacco sul cavallo, che [illegible] via [illegible] era portato in testa e [illegible] condotto fino agli ultimi duecento metri. La media: 49,140 km/h.



[illegible]

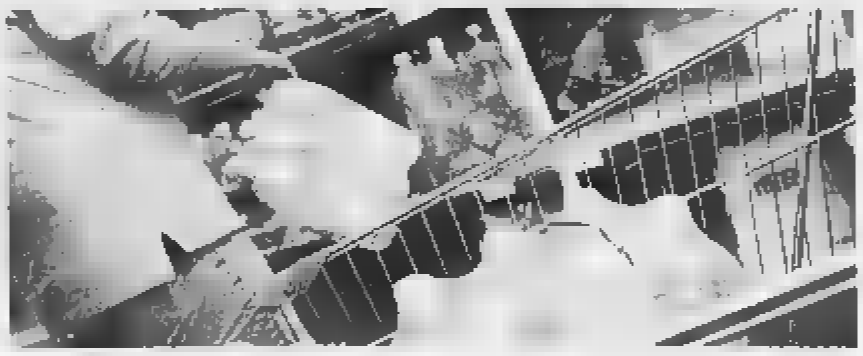
A Ben Johnson [illegible] forse il primato dell'originalità. Il velocista canadese, [illegible] primatista mondiale dei 100 metri e squalificato [illegible] vita per doping, decise di riprendersi un momento di gloria sfidando un cavallo purosangue, un trottatore e un'auto da competizione (una Firebird). L'atleta doveva percorrere 80 metri, il trottatore 100, il purosangue 120 e la vettura 140. Vinsero i due cavalli (primo il purosangue), ma Johnson riuscì [illegible] precedere l'automobile.



SI ESTENDE LA PREOCCUPAZIONE [illegible] LA MINERALE CONTAMINATA

Bottiglie manomesse anche nei distributori

■ Tra le persone rimaste intossicate dopo [illegible] bevuto acqua minerale ci sono anche una ragazza di Lecco [illegible] un'impiegata [illegible] una casa [illegible] riposo per [illegible] di Figline Valdarno (Firenze). Entrambe avevano acquistato una bottiglietta [illegible] acqua minerale da [illegible] distributore automatico: la ragazza a scuola, l'impiegata sul posto di lavoro. E una bottiglia forata, questa volta sul tappo, è stata trovata ieri, addirittura nella sede del servizio [illegible] emergenza del «118» in provincia di Macerata: anche in questo caso il contenitore proveniva da [illegible] distributore automatico. La provincia con il record di segnalazion e dove è stato accertato il maggior numero [illegible] casi [illegible] Mantova: dodici episodi [illegible] tre contaminazioni accertate



In crescita il consumo di contenitori di vetro

■ Gli italiani [illegible] [illegible] a bere l'acqua in bottiglia, nonostante i continui allarmi per confezioni avvelenate. Cambia, invece, la richiesta del pubblico che, [illegible] alternativa alle bottiglie [illegible] plastica (il 95% del mercato) [illegible] riscopre il vetro. E qualcuno, soprattutto in montagna, anche l'acqua delle fontane da imbottigliare direttamente. Sono i dati forniti da Italgrob, la federazione dei distributori [illegible] acqua e bevande. «Ancora non possiamo dare una valutazione [illegible] quanto è successo - spiega il presidente Angelo Cortesi - [illegible] per [illegible] fenomeno come questo [illegible] cosa migliore è parlarne il meno possibile». Un dato significativo resta: la ricerca «enorme - aggiunge Franco Marini di Italgrob - [illegible] bottiglie che non [illegible] possono bucare con una siringa, quelle in vetro, che però [illegible] sono disponibili»

LA PROCURA DI VENEZIA COORDINERÀ LE INCHIESTE. TELECAMERE NEGLI AUTOGRILL E NEI SUPERMARKET

Un pool di magistrati contro Acquabomber

Cresce la psicosi in tutta Italia: in un solo giorno oltre 40 segnalazioni

ROMA

Controlli nei supermercati e nei depositi alimentari, primi risultati delle analisi sulle bottiglie d'acqua sequestrate, un coordinamento tra gli investigatori per indirizzare le indagini [illegible] acquabomber e ancora una giornata di psicosi generale con oltre quaranta allarmi in tutta Italia (dal Friuli alla Sicilia, dalla Puglia all'Alto Adige, con sei casi soltanto a Roma) e una decina di persone costrette a rivolgersi al pronto soccorso. [illegible] arrivano nuove segnalazioni di bottiglie sospette anche per aranciate, bibite e succhi di frutta.

Una raffica di denunce, molte ancora senza riscontro, nel giorno in cui gli inquirenti hanno fatto fronte [illegible] per una task force contro l'avvelenatore. La procura di Venezia si occuperà del coordinamento tra le varie autorità giudiziarie che stanno indagando sulle bottiglie d'acqua minerale manomesse. «Contatteremo tutte le altre procure generali chiedendo un quadro dettagliato regione per regione - dice il procuratore veneziano Ennio Fortuna -. Ho inviato un modulo con una decina di punti in modo da svolgere le indagini sulla base di dati precisi. La prossima settimana avremo idee più chiare, in modo da organizzare un vertice tra le procure».

Fortuna non crede all'ipotesi di un'associazione criminale con finalità terroristiche. «Piuttosto - precisa - tenderei [illegible] pensare ad un pazzo, uno squilibrato con tanti emuli incoraggiati dal rilievo che la vicenda ha assunto sui mass media. Se si trattasse di un gruppo criminale credo avrebbe puntato su effetti più gravi, ma in ogni caso è meglio [illegible] escludere nulla al [illegible]».

Le singole inchieste, tuttavia, non si fermano. A Milano, il pm Grazia Pradella ha aperto un fascicolo contro ignoti, ipotizzando il reato di adulterazione o contraffazione di [illegible] alimentari. Gli atti dell'inchiesta oggi verranno trasmessi al «pool Alimenti» della procura. L'équipe di investigatori a fine ottobre aveva già avviato un'indagine sul caso di [illegible] bambino che si era sentito male dopo aveva bevuto del tè da una confe[illegible] forata. A Roma il pm Pietro Saviotti ipotizza per alcuni casi l'ipotesi di avvelenamento di acque: un reato che prevede una pena fino all'ergastolo.

Nei laboratori di tutte le regioni coinvolte nell'allarme, proseguono le analisi per identificare le sostanze usate per inquinare l'acqua minerale. I tecnici dell'Arpa di Pesaro hanno accertato che il detersivo trovato in una bottiglia sequestrata è uno sgrassante tensioattivo al limone. In un altro caso, nell'acqua consegnata da una donna ai carabinieri [illegible] disciolto [illegible] cloro. A Como si sono trovate tracce di ammoniaca, a Genova di varechina.

Spesso l'allarme nasce da uno scherzo tra ragazzi. Giochi comunque pericolosi: un tredicenne di Salemi, in Sicilia, è finito al pronto soccorso dopo aver bevuto un sorso da [illegible] bottiglietta di minerale che si era portato da casa. I carabinieri, dopo aver trovato un foro nella bottiglia e una minima quantità di candeggina nel liquido, ritengono che gli autori possano essere i compagni di scuola della vittima.

Si intensificano anche i controlli: da oggi sui frigoriferi dei 349 punti vendita di Autogrill sulle autostrade sarà piazzato un cartello dove si avvisa la clientela che la zona è sorvegliata da telecamere a circuito chiuso. E molti supermercati, hanno già deciso di orientare le riprese video verso gli scaffali. [r. cri.]



Una task force per combattere la paura collettiva

ROMA

Acqua, cibo e aria a rischio avvelenamento. [illegible] bioterrorismo è la prima paura degli italiani: paura che, affiancata alle continue stragi [illegible] attentati, ha determinato uno stato costante di insicurezza. È l'emergenza «fattore P - paura globale», per gestire la quale sarebbe opportuno mettere in campo task-force di «specialisti anti-paura». Questa la proposta degli esperti al ministro della Salute Girolamo Sirchia. «La paura globale - dice il neurologo e presidente dell'Associazione italiana per la ricerca del disturbo da attacchi di panico, Rosario Sorrentino - sta diventando una condizione emergente che colpisce, indistintamente, ogni classe sociale e fascia d'età».

La causa? Il senso di insicurezza e vulnerabilità generato dal susseguirsi di eventi come guerre, attentati e minacce bioterroristiche. Così si deve ricorrere ai ripari dalla «paura di aver paura». *L'idea è di* promuovere un Osservatorio permanente sulla paura e una psicologia dell'emergenza, istituendo task-force prontamente operative nei luoghi più a rischio - come metro, bus, luoghi affollati - [illegible] formate da «esperti della paura».

Squadre di specialisti che possano cioè, anche attraverso dimostrazioni pubbliche e azioni nelle scuole, insegnare a parlare della paura e, soprattutto, a gestirla. Al ministro, gli esperti propongono anche spot «ad hoc» ed una campagna istituzionale contro il panico.

«La soglia di percezione della paura si è molto abbassata - aggiunge Sorrentino -: basta poco per far scattare reazioni incontrollabili e la paura è divenuta [illegible] pò come lo smog, che tutti respiriamo nostro malgrado». Secondo [illegible] psicoanalista Paola Vinciguerra «l'equilibrio del soggetto tende ad essere continuamente destabilizzato, determinando così [illegible] stato di tensione e ansia continui».

In relazione ad «acquabomber», secondo Sorrentino, non si tratta di ecoterrorismo ma di azioni da par[illegible] di soggetti con disturbi della personalità che agiscono per apparire. L'epidemia di bottiglie manomesse - sostiene - è frutto di [illegible] sindrome da imitazione «destinata a peggiorare». [r. cri.]

[illegible] PRIMA LINEA CONTRO LE SOFISTICAZIONI ALIMENTARI

«Un pazzo prima, troppi emulatori ora»

Il tenente dei Nas: non credo alla pista degli ecoterroristi

intervista

Fabio Poletti

MILANO

IL tenente del Nucleo Antisofisticazione dei carabinieri Paolo Degrassi, in questi [illegible] ne ha viste di tutti i colori. Prima l'allarme per il botulino, poi quello per la mucca pazza, adesso per le bottiglie di acqua minerale con i forellini e dentro il detersivo per i piatti quando va bene, [illegible] [illegible] la varechina [illegible] peggio. Sulla sua scrivania al sesto piano del comando dei Nas di via Melchiorre Gioia, solo per Milano ci sono otto rapporti, frutto di altrettante segnalazioni da parte dei consumatori: «Non abbiamo ancora le analisi, ma il caso davvero sospetto è uno solo. Ci hanno chiamato anche per una bottiglia [illegible] uno squarcio, palesemente dovuto alla rottura durante lo stoccaggio [illegible] nel trasporto».

Tenente Degrassi, pensa che sia tutto solo frutto di una psicosi collettiva?

«Ovviamente no. Ma una simile proliferazione di segnalazioni è dovuta anche alla ridondanza che questa vicenda ha avuto in questi giorni sui media».

Pensa che ci siano degli emulatori?

«È inevitabile. L'emulatore è pericoloso in sè ma anche perchè rende più difficili le indagini per risalire a chi ha iniziato. I primi quattro o cinque episodi, quelli circoscritti al mantovano e al veronese, sono certi perchè giornali e televisioni non ne parlavano ancora».

E poi?

«Poi è inevitabile pensare ad altre mani. A gente spaventata per nulla. E questa è la psicosi. [illegible] [illegible] chi per scherzo, [illegible] per chissà quali altri motivi, ha deciso di manomettere le bottiglie di acqua minerale non sapendo che incorre comunque in un reato punito molto severamente dal legislatore».

Crede all'ipotesi ecoterrorismo?

«Come per i panettoni e i pompelmi di qualche anno fa, avremmo avuto delle rivendicazioni per spiegare il gesto. Adesso sa[illegible]ro solo tardive. O frutto di mitomania. [illegible]on ha senso pensare nemmeno ad un caso di estorsione: tutte le marche di acqua minerale sono state prese di mira. Non c'è un unico distributore o un solo centro commerciale. Preferisco pensare alla mano di un folle nei primi casi [illegible] Mantova e Verona e poi ad [illegible] serie di emulatori».

Quali reati potrebbero essere contestati? E quali pene?

«L'avvelenamento di acqua [illegible] di altre sostanze alimentari, contemplato dall'articolo 439 del codice, è punito [illegible] una pena non inferiore a 15 anni di carcere. L'articolo successivo riguarda l'adulterazione di sostanze alimentari. Qui la pena va da 3 a 10 anni di carcere. Poi ci sono la simulazione di reato [illegible] le pene per [illegible] cagionato danni fisici alle persone. Anche bucare volontariamente una bottiglia di acqua minerale messa poi in com[illegible] è [illegible] simulazione di reato».

Lei parla anche di psicosi. Però c'è gente che ricorre [illegible] alle cure del pronto soccorso.

«Finire [illegible] ospedale [illegible] basta. Sono sempre possibili [illegible] di suggestione. Ciò che vale veramente sono i risultati delle analisi sulle sostanze mescolate all'acqua. Anche in passato abbiamo avuto casi di psicosi che poi non hanno portato a nulla. Basta pensare all'allarme antrace. Sa quante segnalazioni ci sono state in Italia?».

> «Spesso si finisce in ospedale a causa dell'auto-suggestione E' successo anche in passato, per l'antrace o la mucca pazza»

Molte?

«Tantissime. [illegible] sa quanti casi di avvelenamento o anche solo contaminazione [illegible] antrace [illegible] stati accertati?»

Quanti?

«Nemmeno uno. E sa, tre anni fa, quanti casi della cosiddetta mucca pazza?».

In Italia c'è stata anche una vittima.

«Sì, [illegible]. Anche [illegible] non c'è la certezza al cento per cento, che quel decesso sia dovuto proprio alla encefalopatia spongiforme bovina».

Però di animali contagiati [illegible] [illegible] sono trovati molti.

«Vero. Ma solo perchè in Italia a differenza che in altri Paesi, ogni capo di bestiame viene controllato subito dopo la macellazione. Il fatto è che nei momenti di maggior allarme ci arrivavano segnalazioni di ogni tipo. C'era chi guardando una bistecca sosteneva che era strana. E poi c'erano quelli che vedevano mucche tremare come quelle che mostravano in televisione. Ad ogni segnalazione noi facevamo un control[illegible]. E lo stesso stiamo facendo adesso per le acque minerali. Però così togliamo risorse per altre verifiche sugli alimenti».

Ma lei, quando è a casa in famiglia, controlla le bottiglie di acqua minerale sulla sua tavola?

«Preferisco [illegible] farmi condizionare. Con tutte le sofisticazioni che ho visto nel mio lavoro non dovrei mangiare nè bere più niente».

COME NASCONO I FALSI ALLARMI

Folla al pronto soccorso, ma l'intossicazione non c'è

Il medico: per sentirsi male non serve il veleno, basta aver bevuto troppo o alla temperatura sbagliata

retroscena

Grazia Longo

LA lapide del Cinquecento nella Westminster Abbey [illegible] di una chiarezza fulminante. «Morta per [illegible] bevuto acqua gelata», recita l'epitaffio sopra la tomba di una nobildonna. Senza arrivare a una conseguenza così drastica, tanti [illegible] i malesseri provocati dall'acqua potabile, minerale e non. Il medico li chiama «riflessi», più comunemente noti come mal di pancia, senso di nausea, vomito, dissenteria. Gli stessi sintomi scatenati da acqua inquinata da conegrina, acetone, detersivo, il mix preferito di Acquabomber per intenderci.

Attenzione, dunque, [illegible] non confondere l'effetto di un errato consumo dell'acqua con quello di una potenziale intossicazione. «La colpa è tutta della suggestione - mette in guardia il professor Valerio Gai, responsabile del pronto soccorso delle Molinette di Torino, il più grande ospedale del Piemonte, terzo d'Italia -. In questi ultimi giorni tante [illegible] le persone sicure di essere state perseguitate dai folli imitatori di Acquabomber. In realtà sono solo vittime di se stesse, nel senso che hanno sbagliato qualcosa quando hanno bevuto l'acqua».



In molti casi un semplice malessere dovuto a eccessi alimentari viene confuso con una intossicazione provocata da acqua contaminata e parte la corsa al pronto soccorso

Temperatura e quantità inadeguate di acqua chimicamente perfetta sono le cause principali del malessere addominale che può perfino costringere il malcapitato a recarsi in ospedale. Due gli atteggiamenti da evitare categoricamente: bere acqua gelata o ingerirne troppa, [illegible] importa se fredda o no. La conseguenza dell'acqua sotto zero è evidente più o meno a tutti: una brutta congestione, che nel migliore dei casi determina crampi e vomito, nella peggiore può addirittura portare a uno svenimento o peggio ancora a un arresto cardiaco. Occhio anche a non confondere il senso [illegible] «temperatura ambiente», perché quella giusta oscilla tra tra i 15 [illegible] i 25 gradi. Basti pensare all'estate: quando si sfiorano i 40 gradi, bere acqua a temperatura ambiente sarebbe come assumere un lassativo. Per [illegible] parlare poi della sgradevolezza dell'ingerire acqua calda senza accompagnarla con infusi o tè.

Altrettanto dannoso, inoltre, è dissetarsi con un'eccessiva quantità di liquidi. «Nonostante l'acqua [illegible] un elemento fondamentale - prosegue il professor Gai - tant'è vero che rappresenta il 60-70 per cento, in base all'età, del nostro organismo, non si deve assolutamente esagerare nell'entità dei litri giornalieri. Altrimenti il mal di pancia o, nei casi più gravi, la dissenteria sono inevitabili». Una dose quotidiana di uno-due litri è il giusto metro, di più si rischia, «perché occorrono misure [illegible] modalità corrette per integrare la dose di liquidi persi ogni giorno attraverso le secrezioni, l'evaporazione, la respirazione e le urine».

Lo sanno bene gli specialisti che devono eseguire test endoscopici: per esseri certi di esaminare un intestino pulito somministrano al paziente [illegible] litri di acqua in [illegible] ore. Il risultato è immediato, ma anche prima di arrivare a un risultato del genere si possono accusare piccolo fastidi che inducono a ricorrere all'aiuto [illegible] un medico. «Più o meno gli stessi disturbi addominali accusati da chi crede di aver bevuto acqua contaminata con la siringa [illegible] conegrina - dice l'esperto delle Molinette - senza immaginare, tra l'altro, che per subire davvero un'intossicazione o un principio di avvelenamento occorre una percentuale molto elevata di sostanze inquinanti». Non certo quelle iniettate finora nelle bottiglie dei supermercati di mezz'Italia, che più che altro rendono pessimo il gusto dell'acqua ma nulla più. La soluzione di ipoclorito di sodio (termine scientifico per identificare la conegrina), utilizzato finora da Acquabomber, non è infatti sufficiente a creare danni seri, perché si è sempre trattato di poche gocce. «Siamo sempre di fronte a soluzioni annacquate, il vero guaio sarebbe l'uso della sostanza chimica allo stato puro. In questo caso assisteremmo a delle ustioni degli organi. Ma sfido chiunque a bere conegrina pura».

L'ostacolo più difficile da superare in questi giorni, insomma, resta l'allarmismo ingiustificato. «Per carità, [illegible] non si sta bene passi pure la telefonata al 118. Prima, però, bisogna essere sicuri che il sintomo non sia collegato al semplice fatto di aver ingerito un'esagerata quantità di acqua [illegible] una dose troppo fredda. Chi ha troppa paura, poi, può bere l'acqua del rubinetto che male non fa di sicuro: [illegible] continuamente monitorata dall'acquedotto municipale».

[illegible] ALPINISTI RITROVATI GRAZIE ALL'U[illegible] SQUILLO DI UN CELLULARE ORMAI SCARICO

Tragedia in Abruzzo «Per salvarci [illegible] dovuto abbandonarlo»

Muore uno degli escursionisti dispersi da domenica sul Gran Sasso
I due superstiti: «L'unica speranza era andare avanti a cercare aiuto»



Le squadre di soccorso recuperano il corpo di Ermanno Santucci, assiderato sul Gran Sasso

la storia

Pierangelo Sapegno

TERAMO

C'È tutta [illegible] attorno, è tutto così candido. Andrea è sdraiato sul lettino che scivola vicino all'ambulanza, una faccia [illegible] bimbo, la coperta tirata fin sul collo. «Lo ha salvato uno squillo?», chiede uno, microfoni che avanzano accerchiandolo, le sue mani strette sulla felpa, gli occhi vuoti, cielo grigio sopra, [illegible] questo sgu[illegible]perso, an[illegible] triste. Dice solo sì, Andrea Marrancone, 25 anni, da Bellante, Teramo. Salvo. Dopo il portone, nella corsia, dietro a un giaccone arancio che traballa davanti alla telecamera. Sull'altra barella, un uomo con il pizzo e gli [illegible] spenti. «E' finita. Dovevamo fare questo», dice Claudio Puglia, [illegible] anni, da Bellante, Teramo, caporeparto in un'azienda di ceramica. Salvo.

Non chiedono niente di Ermanno, il terzo alpinista bloccato nella bufera sui monti della Laga, cinquanta [illegible] dentro alla tormenta, e forse lo sa[illegible] già, perché a Claudio scappa da piangere, e dice «è stato il momento più duro quando abbiamo deciso di staccarci da lui», da Ermanno che è stato il primo, accricchiato dal freddo, e poi sfinito e vinto dalla tormenta, «ma era l'unico modo di salvare anche lui» sospira di nuovo, mentre il padre Giuseppe lo cerca nel vasto piazzale, soffocando le urla e le lacrime. Ermanno Santucci, 33 anni, da Bellante, Teramo. Mor[illegible]

Erano perduti da sabato pomeriggio, finiti in una bufera di neve mentre andavano sulla Morricana. «Siamo stati sorpresi dalla tempesta [illegible] non eravamo attrezzati», ammette Puglia. «Eravamo diretti [illegible] Pizzo di Moscio e abbiamo sbagliato canalino, perché c'era questa tempesta e non si vedeva a un metro. La neve ci picchiava nella faccia [illegible] negli occhi, cercavamo solo di non fermarci, di andare avanti come dei disperati». E così, dice, camminavano piegando la testa, passando oltre le loro tracce, [illegible] loro ombre, la loro paura e dice, girando gli occhi verso il taccuino, «abbiamo avanzato fino [illegible] quando è arrivato il buio. Allora [illegible] siamo riparati facendo un buco sotto la neve». Li ha salvati un telefonino, dopo tre giorni così, alle 7 [illegible] 10 di ieri mattina. Andrea racconta che tentava di chiamare la fidanzata con il cellulare, ma che le pile erano quasi tutte andate. «Ho fatto il numero con quel che rimaneva della batteria, appena il tempo di fare [illegible] squillo, [illegible] poi più niente, è morto».

Però quell'unico squillo è bastato, perché ha rimesso in moto [illegible] ricerche e Antonio Paesani, coordinatore del corpo Forestale per la provincia di Teramo, spiega che ormai erano senza speranze, [illegible] quella chiamata ci ha ridato fiducia. Attraverso la Tim abbiamo individuato il ponte che [illegible] ricevuto l'impulso telefonico [illegible] siamo riusciti a restringere l'a[illegible] della [illegible]. Anche lui, anche Andrea, dice che quando ha fatto lo squillo ha pensato che forse ce la faceva a tirar fuori la ghirba da quell'incubo e da quella tempesta: «Quello che mi ha dato più forza in questi giorni è [illegible] il pensiero della mia ragazza». Da quel momento, la Forestale ha individua[illegible] gli escursionisti sopra i 1900 metri, in località Pizzo di Moscio. Le squadre hanno portato una motoslitta in quota oltre [illegible] limite del bosco, e da Pescara è arrivato un elicottero, [illegible] NH500, che si è avvicinato aspettando una schiarita. Alle 10, una pattuglia ha individuato delle sagome nere puntando i binocoli [illegible] costone imbiancato. S'è avvicinato l'elicottero, aspettando una schiarita per scendere.

Giù, quasi sepolti nella neve, Andrea [illegible] Claudio hanno intravi[illegible] la vita che continuava. Un rumore, oltre il fischio della bufera, oltre il vento, dentro al cielo [illegible] sulla [illegible]. Saranno state le 10, e Marrancone racconta che quel rumore del velivolo che girava sopra di loro era come un cuore che batteva. «Appena l'abbiamo sentito ci [illegible] buttati fuori per farci vedere dai soccorritori. Quando ci hanno raggiunto abbiamo detto che il nostro amico stava ancora sotto, cento metri [illegible] basso, che stava molto male, che dovevano fare in fretta». Sono [illegible] i vigili del fuoco, l'hanno recuperato nella zona detta della Morricano, l'hanno portato [illegible] ospedale a Teramo. Quand'è arrivato là hanno diagnosticato la sua morte. Ermanno Santucci [illegible] è [illegible] male lunedì sera, dice Puglia: «E' stato il momento più brutto quando [illegible] siamo divisi, ma dovevamo fare così, lui non [illegible] la faceva più, e l'unico modo di salvare anche lui era quello di andare avanti almeno noi, a cercare i soccorsi». Andrea ha la frangetta di capelli neri tagliata corta, [illegible] faccia bianca bianca, e gli occhi sempre vuoti, ancora perduti nella bufera: «Abbiamo cercato in tutti i modi di aiutarlo. Per rallentare l'assideramento gli abbiamo dato un nostro giubbetto [illegible] abbiamo scavato buche nella neve dove dormire tutti e tre». La situazione dev'essere peggiorata ieri mattina. Raccontano che Santucci ha avuto una crisi di nervi: «Gridava che non [illegible] la faceva più, era disperato. [illegible] abbiamo cercato di aiutarlo come potevamo, e anche [illegible] avvertivamo i primi segni dell'assideramento. Ma lui continuava a star sempre peggi[illegible].

Hanno deciso di andare avanti [illegible] di lasciare indietro Ermanno, ed è stato [illegible] momento più drammatico ripete Puglia spezzando [illegible] voce fra i singhiozzi, [illegible] dice «ho dovuto fare questa scelta dolorosa, e però inevitabile. Ermanno non ce la faceva proprio più [illegible] cammina[illegible] troppo a rilento: non era lucido, [illegible] crollato emotivamente. Anche per questo ho deciso di accelerare. Ho pensato che fosse la soluzione giusta. Dovevamo subito andare incontro ai soccorsi e dargli una mano». La magistratura ha aperto un'inchiesta e l'ultima parola la dirà l'autopsia. Puglia si accarezza il pizzo con il dorso della mano, la voce cupa. Andrea dice [illegible] salvi grazie alla mia ragazza e cerca un sorri[illegible] che non gli [illegible]. Claudio dice che ha sentito addosso il peso della responsabilità, «perché ero il più anziano», dice, [illegible] ho avuto paura che loro non ce la facessero. Sarebbe stata colpa mia. Quando ho visto i soccorritori ho raccolto le ultime forze e ho pensato: almeno uno l'ho portato in salvo. Ecco, questo ho pensato». Guarda i microfoni che lo stringono. Ancora una cosa? «No. L'ultima energia l'ho lasciata lassù. Me l'ha presa tutta la montagna». E' appena pomeriggio. Il cielo è grigio. La montagna è tutta bianca.

DA TOSCANI A BARILLARI, 12 GRANDI FOTOGRAFI IMPEGNATI [illegible] UN'INIZIATIVA BENEFICA: «AIUTEREMO I BIMBI DELLA MOLDAVIA»

Scatti famosi per il calendario [illegible] polizia

ROMA

L'occasione era la presentazione del calendario 2004 della Polizia di Stato. Un appuntamento ufficiale o non molto di più. Invece si è trasformato in una sorta di show fra Renzo Arbore, Massimo Ghini, Giancarlo Magalli, Silvana Giacobini a fare da testimonial e scatti d'autore da Oliviero Toscani a Rino Barillari, Massimo Sestini e Ciro Fusco, che hanno aderito all'invito [illegible] Polizia di offrire i loro scatti in modo da creare una carrellata di immagini che propone, mese dopo mese, i momenti più importanti dell'attività degli agenti: dalle unità cinofile alla stradale, ai Nocs, al poliziotto di quartiere fino alle iniziative di «ippoterapia» [illegible] dai reparti a cavallo.

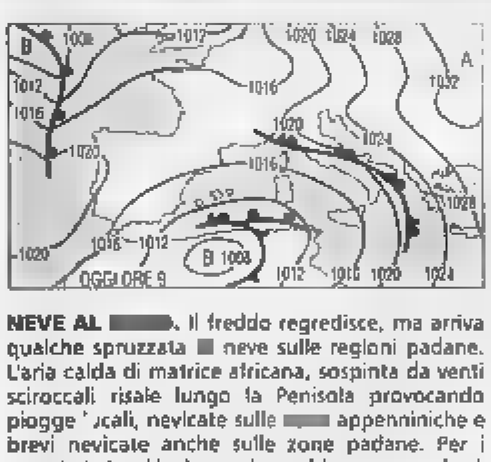
> A fare da testimonial Arbore, Magalli [illegible] Silvana Giacobini Ghini: «In gioventù scappavo dagli agenti adesso interpreto un commissario»

Ghini ha ricordato, con autoironia, che, «dopo aver passato gli anni della gioventù a scappare dalla polizia, oggi mi ritrovo, anche con un certo piacere, ad interpretare un commissario che da la caccia a un serial killer». Tra qualche mese lo vedremo nelle vesti del commissario Lazzaro nella fiction di Raiuno «La omicidi». Ghini ha raccontato che tra i compagni era soprannominato «sparame m'petto», perchè non si nascondeva durante gli scontri con la polizia e fin d'allora ci teneva a [illegible] la [illegible]. Confessa, dunque, [illegible] aver nutrito da sempre una sorta di «odio-amore» per la Polizia. Oggi dice di essere diventato «un fervente sostenitore delle istituzioni» e per calarsi nel personaggio ha «interrogato per ore i consulenti che il Dipartimento mi ha messo a disposizione». Arbore ha ricordato dagli espedienti di gioventù per fare l'amore nella sua Cinquecento e sfuggire ai controlli dei poliziotti. Magalli è invece stato compagno di classe alle medie dell'attuale capo della Polizia Gianni De Gennaro e si è definito «amico di vecchia data» della Polizia.

Anche quest'anno il ricavato della vendita del calendario finanzierà un'opera umanitaria Unicef: per [illegible] è stata scelta la Moldavia, dove si realizzerà un progetto contro lo sfruttamento [illegible] il traffico di bambini. L'obi[illegible] del Dipartimento di pubblica sicurezza, che metterà in vendita il calendario nei commissariati a 5 euro, è migliorare il traguardo delle passate edizioni che hanno permesso di raccogliere oltre 255 mila [illegible] destinati ad analoghi progetti Unicef in Cambogia e Benin. [f. ama.]

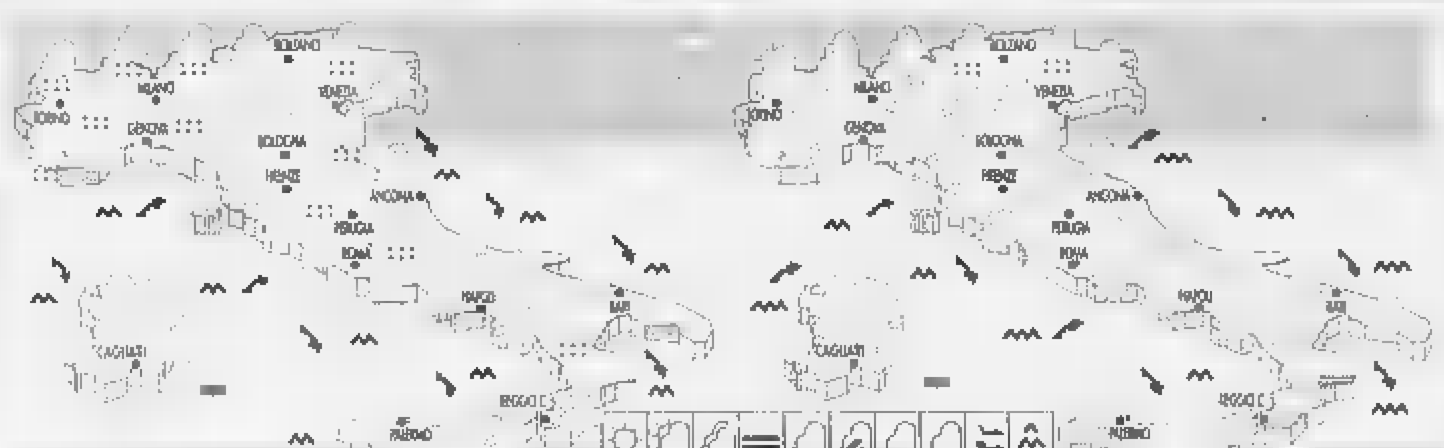
IL TEMPO

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NEVE AL [illegible]. Il freddo regredisce, ma arriva qualche spruzzata [illegible] neve sulle regioni padane. L'aria calda di matrice africana, sospinta da venti sciroccali risale lungo la Penisola provocando piogge locali, nevicate sulle [illegible] appenniniche e brevi nevicate anche sulle zone padane. Per i prossimi giorni la depressione africana provocherà maltempo al Centro, mentre migliorerà al Nord.

Tendenza per dopodomani. Schiarite al Nord, salvo alcuni parziali annuvolamenti su Piemonte e Emilia Romagna. Tempo da nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse sulle regioni meridionali.



OGGI. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con piogge, nevicate sulle zone appenniniche e limitatamente al primo mattino qualche spruzzata di neve anche sulle zone padane. In serata nevicate più diffuse sulle zone alpine. Temporanee schiarite sulla Sicilia occidentale e sulla Toscana.

DOMANI. Al Nord resterà la nuvolosità con piogge sulla Liguria e nevicate sulle Alpi orientali. Parziali e temporanee schiarite su Sardegna e regioni tirreniche, con ripresa delle piogge in serata. Sulle altre regioni nuvoloso o coperto con piogge locali. Nevicate sui monti dell'Abruzzo e sull'Etna.

CITTA' IT[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	3	Bologna	-3	7	Bari	3	12
Bolzano	-6	8	Firenze	4	9	Napoli	4	8
Verona	-7	10	Pisa	2	9	Potenza	0	4
Trieste	3	8	Ancona	3	9	S. M. Leuca	8	13
Venezia	-8	10	Perugia	[illegible]	8	Reggio C.	6	15
Milano	-2	[illegible]	Pescara	3	8	Palermo	6	13
Torino	-5	8	L'Aquila	-3	[illegible]	Catania	3	14
[illegible]	-4	7	Roma Ciamp.	[illegible]	8	Messina	4	14
Genova	5	12	Roma Fium.	2	9	Alghero	1	12
Imperia	17	14	Campobasso	-3	0	Cagliari	1	11

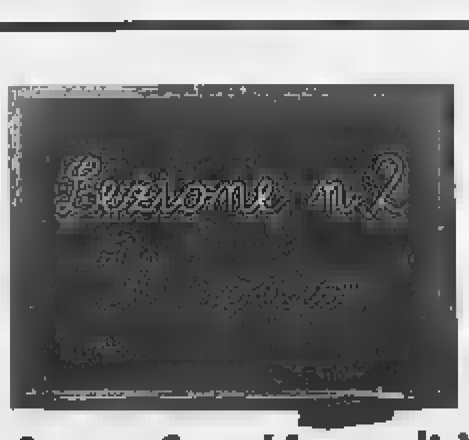
CITTA' ESTERE [PRE[illegible] DELL'11 DICEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	5	parz. nuv.	Lisbona	9	13	nuvoloso
Atene	[illegible]	11	pioggia	Londra	[illegible]	11	piovaschi
Bangkok	24	30	parz. nuv.	Los Angeles	[illegible]	22	sereno
Berlino	-3	3	sereno	Madrid	4	10	nuvoloso
Bruxelles	1	5	sereno	Montecarlo	6	14	parz. nuv.
Bucarest	-2	3	parz. nuv.	Montreal	-8	-3	nevischio
Budapest	-3	3	piovaschi	Mosca	-4	-3	parz. nuv.
Buenos Aires	16	25	pioggia	New York	2	6	nuvoloso
Copenaghen	0	5	parz. nuv.	Parigi	0	6	parz. nuv.
Dublino	0	9	temporale	Pechino	-5	3	sereno
Francoforte	-3	3	sereno	Praga	-4	1	parz. nuv.
Gerusalemme	10	18	sereno	Rio de Janeiro	24	30	piovaschi
Ginevra	-2	5	parz. nuv.	Sofia	-4	-1	parz. nuv.
Helsinki	-3	-1	parz. nuv.	Sydney	16	24	nuvoloso
Il Cairo	12	22	sereno	Tokyo	6	13	parz. nuv.
Istanbul	7	8	piovaschi	Varsavia	1	4	nuvoloso
Johannesburg	16	29	sereno	Vienna	-5	2	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039, 06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $1 ba 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502-48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233301, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 66[illegible]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per [illegible] equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene [illegible] all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali [illegible] tenore di sodio inferiore ai [illegible] milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,6
Vera	2
Vitasnella	5
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
S. Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	89,2

www.santanna.it



Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

UNA DONNA DI 42 ANNI ACCUSATA DI FALSA TESTIMONIANZA

Un arresto a Londra per il caso Calvi «Favoreggiamento»

Avrebbe fornito un finto alibi a Flavio Carboni già imputato per il delitto del banchiere nel 1982



A destra, il ponte dei Frati Neri sul Tamigi dove il 18 giugno '82 fu ritrovato impiccato il corpo di Roberto Calvi (a sinistra)



a Chiara Bonazzi

LONDRA

La polizia inglese ha effettuato ieri pomeriggio il primo arresto nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio Roberto Calvi. Si tratta di Odette Morris, 42 anni, cugina di Flavio Carboni, già imputato per l'omicidio dell'uomo da affari insieme con Pippo Calò. La donna, sospettata di favoreggiamento e falsa testimonianza, è stata interrogata e rilasciata cauzione fino a febbraio. Gli investigatori hanno inoltre individuato la barca che sarebbe servita a trasportare il corpo di Calvi sul Tamigi fino al ponte dei Frati Neri, dove il banchiere fu ritrovato impiccato la mattina del 18 giugno 1982.

Si ritiene che le contro la Morris, che si trova ora agli arresti domiciliari, siano relative alla sua testimonianza alla prima inchiesta sulla morte di Calvi. A quanto sembra - secondo informazioni che arrivano da Roma - la donna avrebbe fornito l'alibi a Carboni, raccontando di essere stata con lui a Edimburgo il giorno in cui il cadavere di Calvi fu ritrovato. Siccome cittadina inglese, sarà giudicata Londra, ma sarà un teste per la Procura di Roma e in questo senso le sue dichiarazioni saranno acquisite agli atti.

provvedimento è stato preso d'intesa fra le autorità giudiziarie inglesi e quelle ita. Il titolare dell'inchiesta, il Trevor Smith, che è recentemente tornato dall'Italia, ieri ha detto: «Abbia applicato le tecniche investigative e scientifiche del ventunesimo secolo a un crimine di ventuno anni fa e lavoriamo in stretta collaborazione con le autorità italiane. Quale risultato delle nostre indagini, oggi abbiamo arrestato una donna e la abbiamo interrogata nell'ambito degli eventi relativi all'omicidio di Roberto Calvi». La polizia inglese non ha voluto dire altro, neppure confermare il nome dell'arrestata.

Individuata la barca usata per trasportare il corpo del finanziere sotto il ponte dove fu trovato impiccato

La polizia: «Abbiamo utilizzato le tecniche investigative di oggi per un delitto di ventuno anni fa»

Questa è la terza inchiesta sulla morte del banchiere italiano. La prima si era conclusa con verdetto di suicidio; la seconda, con un verdetto aperto. Lo scorso settembre, richiesta del magistrato Luca Tescaroli e dopo molte insisten da parte della famiglia di Calvi, la City of London Police ha riaperto le indagini per omicidio. Era appena stato pubblicato l'esito della perizia d'ufficio condotta dal professor Bernd Brinkmann, secondo il quale Calvi non avrebbe potuto arrampicarsi sul ponteggio montato sotto ponte londinese e impiccarsi.

Oggi in corso una perizia sul ponteggio, sugli occhiali e sul denaro ritrovato tasca a Calvi. Di grande interesse anche la barca, la «Ram Rod», che secondo le indagini sarebbe stata ormeggiata Grow Park Road, nei pressi di un cantiere dal quale, secondo l'accusa, proverrebbero anche i mattoni ritrovati in tasca al banchiere.

Secondo l'ipotesi degli investigatori, l'ex presidente del Banco Ambrosiano sarebbe stato trasportato via fiume prima di essere impiccato sotto «Blackfriars Bridge». Secondo la perizia d'ufficio, Calvi era stato appeso all'impalcatura direttamente dalla barca.

Alla fine di settembre il figlio di Calvi, Carlo, detto alla Bbc che considerava molto incoraggiante la riapertura dell'inchiesta che si apprestava a partire dal Canada, dove oggi risiede, per aiutare la polizia inglese. «Le prime indagini sul luogo delitto state molto frettolose», aveva dsostenuto. Per esempio, «non vennero interrogati i pompieri che trovarono il corpo e lo calarono dal ponteggio».

IL RAPPORTO EURISPES SULLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

La 'ndrangheta peggio della mafia

ROMA

Quattro «cupole» che hanno ammazzato 666 persone in 5 anni e registrano un fatturato pari a miliardi di euro. dati sono contenuti uno studio dell'Eurispes sull'evoluzione della criminalità organizzata.

La «mappa» dell'istituto ridisegna una geografia della mafia che suona per la Calabria il maggior campanello d'allarme: è la 'ndrangheta, si conferma, a incassare più soldi di tutti, anche cosa nostra, e nel reggino il coinvolgimento di minorenni così come l'Indice di penetrazione mafiosa (elaborato dall'Istituto) registrano livelli preoccupanti.

Quasi 700 morti negli ultimi 5 anni Oltre 43 miliardi il giro d'affari

La maglia ne per omicidi spetta però alla Campania e in particolare alla provincia di Napoli. Il crimine organizzato, rivela studio, ha ucciso 666 persone nel quinquennio 1998-2003: 311 in Campania (46,7% del totale), 144 in Calabria, in Puglia in Sicilia. Regioni alle quali si abbinano rispettivamente camorra, 'ndrangheta, cosa nostra sacra corona unita.

La ripartizione degli omicidi per motivi di mafia, camorra, 'ndrangheta o sacra corona unita su scala provinciale vede primeggiare Napoli (244), seguita da Caserta (57), Foggia (46), Reggio Calabria (43) Bari (38).

Il giro d'affari del crimine organizzato è stimato dall'Eurispes circa 43 miliardi di euro. Oltre la metà dei guadagni (25.926 milioni) deriva dal traffico di droga. Una torta così spartita: 9,8 miliardi alla 'ndrangheta, a cosa nostra, 7,2 alla camorra e 0,8 alla scu.

Dal fronte delle imprese, tra appalti truccati e compartecipazione, arrivano al crimine organizzato complessivamente 7,5 miliardi. Cosa nostra mantiene la leadership degli incassi (2,8) seguita da camorra (2,6) 'ndrangheta (2).

La mafia calabrese torna a primeggiare nella gestione della prostituzione: 2,2 miliardi il volume d'affari complessivo, 1 va alla 'ndrangheta; segue a breve distanza la sacra corona (775 milioni) mentre la altre due cupole assie controllano il resto.

Fatturato complessivo di poco inferiore, superiore a 1 miliardo per la mafia calabrese, anche dall'estorsione e dall'usura.

L'allarme maggiore criminalità è per Reggio Calabria: qui rivela un sempre maggior coinvolgimento di minorenni in reati di particolare gravità» e - tenuto conto anche della disoccupazione al 29% - il «più alto rischio penetrazione mafiosa». Nello scacchiere calabrese è Catanzaro la seconda provincia penetrazione mafiosa: incide la bassissima fiducia (45,7%) nelle istituzioni. La situazione meno drammatica è quella del crotonese, «il territorio calabrese che, allo stato attuale, sembra poter resistere in misura più incisiva ai tentacoli della Ndrangheta».

[r.cri.]

803-133 www.tre.it



VideoNatale

Doppio regalo.

Gratis il primo minuto di VideoChiamata e tutti i VideoServizi del Portale 3.

Per la tua voglia di vedere e farti vedere c'è VideoNatale3, il doppio regalo che 3 offre a tutti i suoi clienti*. Il primo minuto di VideoChiamata** è gratuito, quest'anno gli auguri si fanno faccia a faccia, aggiungi le immagini al tuo Natale. Inoltre VideoNatale3 ti dona un regalo tutto speciale. Gratis per te, tutti i contenuti e la navigazione del Portale 3. Un portale ricco di VideoServizi: news, sport, musica, finanza, giochi, cinema e mille altri ancora, nato per soddisfare ogni tuo desiderio. La promozione VideoNatale3 è valida fino al 1 febbraio 2004. Quest'anno Natale si vede con gli occhi di 3.

*La promozione si applica sulle VideoChiamate nazionali verso i clienti 3 ed è valida per tutti i Piani Tariffari ad eccezione dei Top 3 Privilege/Executive e Privilege/Executive e non include i servizi in abbonamento (VideoSquadra, InfoGoal, MySportNews e MyNews). Per i piani 3 per tre la promozione non si applica sui numeri 3.
**A partire dal secondo minuto saranno addebitati lo scatto alla risposta e la previsti Piano Tariffario scelto.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA. VERIFICA LA COPERTURA DI NELLA TUA CITTÀ. DOVE PRESENTE LA COPERTURA PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE GRAZIE AL SERVIZIO ROAMING GSM. IL FUNZIONAMENTO DELLA USIM È ASSICURATO SOLO CON VIDEOFONINO®. PER INFORMAZIONI COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT I NEGOZI 3.

Mobile Video Company

Dicembre Opel

Finanziamento in 3 anni a tasso 0% sull'intero importo senza anticipo.

Agila da € 8.300



Corsa da € 8.650



Le irripetibili offerte Opel scadono il 31 dicembre.

Offerte Dicembre Opel: fino a € 2.000 di risparmio per l'acquisto di Corsa e Agila. In più, hai anche un finanziamento a tasso zero in tre anni - non c'è un attimo da perdere.

Affrettati, ti aspettiamo.

www.opel.it

GMAC

*Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria, validi per tutti i clienti sui modelli benzina e solo in caso di rottamazione sui modelli diesel. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT escluso - anticipo - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila: € 8.300 anticipo 0% - € 230,5x36 - 0% - 1,94%. Corsa: € 8.650 - anticipo 0% - € 240,27x36 - 0% - 2,02%. Agila: consumi da 6 a 6,3 ℓ/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 144 a 151 g/km. Corsa: consumi da 4,9 a 7,5 ℓ/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 179 a 188 g/km.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Vedelago
CARMAGNOLA – Via Poirino 40 – Tel. 011/9723113
PINEROLO – San Secondo (To) – Via Val Pellice 71 – Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI – Via Padana Inf. 18 – Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO – St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO – C.so Regina Margherita 67 – Tel. 011/9952299
ifas – Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO – Fraz Vernetto 62 – Tel. 0122/49045
AVIGLIANA – C.so Torino 58 – Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE' – Via Torino 123 – Tel. 011/9222147

IVREA – BUROLO D'IVREA (To) – s.s. Lago di Viverone 41 – Tel. 0125/676002

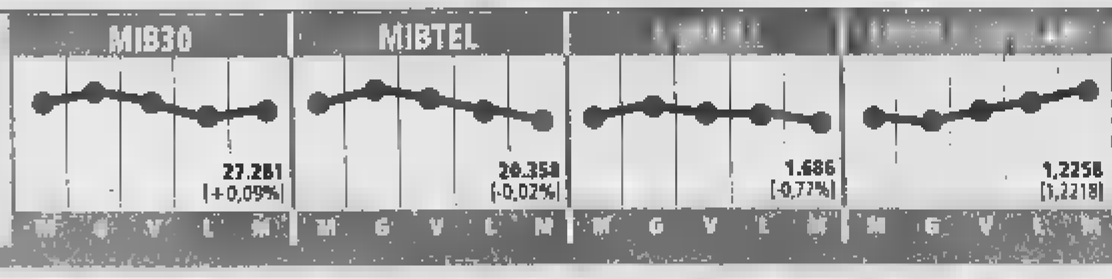
GENCAR
COLLEGNO – C.so Francia 346 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI – C.so Savona 34 - Tel. 011/6435111
RIVOLI – C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575
TORINO – Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755; C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531; P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare); C.so Casale 158 - Tel.
ifas – Dal 1951, auto e servizi

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

L'Ania riorganizza e lascia Milano

Nuova governance per l'Ania, l'associazione fra le compagnie assicurative. L'assemblea dei soci che si è tenuta ieri a Milano ha approvato la costituzione di un comitato esecutivo con le funzioni prima ripartite fra la giunta e direttivo, ora soppressi. Presidente del comitato è Fabio Cerchiai mentre unico vice è Carlo Acutis. Ci saranno inoltre 29 top manager delle imprese assicurative. La sede legale è stata spostata da Milano a Roma.



Autostrade sbarca nel Regno Unito

Si è svolta ieri a Birmingham l'inaugurazione della «M6 Toll», la prima autostrada britannica a pedaggio del Regno Unito realizzata da Midland Express Way ltd di cui Autostrade ha il 25%. Lo annuncia una nota di Autostrade spa che sottolinea come il piano sia «il risultato della collaborazione tra Autostrade e Macquarie, due leader mondiali nel settore delle infrastrutture per la mobilità».

IL DOW JONES RIVEDE QUOTA 10.000, CRESCITA OLTRE IL 4% NEL 2004

Euro sempre più forte La Fed non tocca i tassi

Ottavo record sul dollaro della moneta unica che arriva a 1,2276 Greenspan: costo del denaro ai minimi per un perido considerevole Si allontana il rischio deflazione, resta il problema dei posti di lavoro

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'euro segna un nuovo record storico (per l'ottava seduta consecutiva) con un cambio a quota 1,2276 sul dollaro ma Alan Greenspan non cambia rotta e la Federal Reserve lascia invariati i tassi di interesse, esprimendo fiducia sul rafforzamento della ripresa e in attesa dell'aumento dell'occupazione. Nell'ultima riunione dell'anno, l'Open Market Committee della Federal Reserve ha lasciato all'uno per cento i tassi di interesse - il livello più basso degli ultimi 45 anni - spiegando che questa strategia «continuerà per un periodo considerevole» sulla scia di quanto maturato dallo scorso ottobre: «I dati economici confermano che la produzione si sta espandendo nettamente e che il mercato del lavoro migliora modestamente». I 57 mila posti recuperati nelle statistiche del Dipartimento del Lavoro della scorsa settimana non bastano a rassicurare, anche se il dato complessivo vede la disoccupazione arretrare al 5,9 per cento.

Il riferimento positivo all'occupazione è comunque una novità ma la marcata prudenza spiega perché Greenspan ritenga necessario non toccare i tassi per un periodo non breve. L'altro fatto nuovo rispetto alla precedente riunione è la minore preoccupazione che [illegible] dal comunicato finale per l'andamento dell'inflazione: «La probabilità di una non desiderata caduta della deflazione è diminuita negli ultimi mesi ed ora appare quasi uguale a quella di una ripresa dell'inflazione». Rientrati i timori di deflazione e con la locomotiva Usa proiettata verso una velocità di crescita nel 2004 fra il 4 ed il 4,5 per cento. «Una crescita attorno al quattro per cento è raggiungibile» assicura Gregory Mankiw, presidente dei consiglieri economici della Casa Bianca.

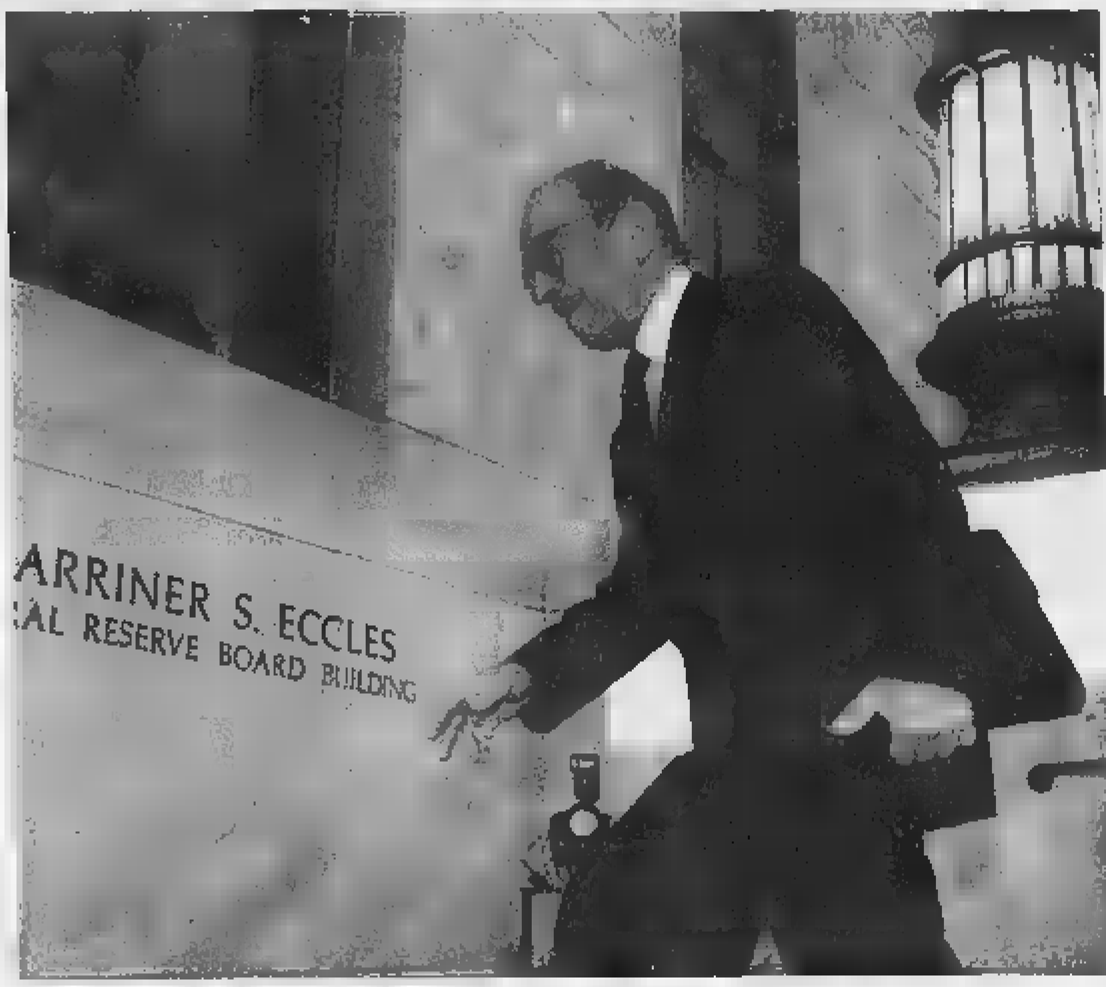
Greenspan vede all'orizzonte l'uscita dal tunnel della crisi. Un obiettivo che, se raggiunto, lo trasformerebbe da «maestro» dell'economia americana in eroe nazionale. Sul fronte monetario i tassi bassi diminuiscono la p[illegible] sul dollaro, anche se la preoccupazione ora è legata al rischio di una fuga dei capitali degli investitori verso la zona della moneta unica, dove i tassi sono più alti. Wall Street ha salutato la scelta della Federal Reserve tornando con il Dow Jones oltre quota 10 mila - come non avveniva dal maggio del 2002 - per poi chiudere a 9923,42 con un arretramento dello 0,42%, in considerazione tanto del deficit che dei dati sull'occupazione. Regredisce anche il Nasdaq (-2,08%). Aver superato, sia pur temporaneamente, quota 10 mila è tuttavia la dimostrazione di una fiducia crescente da parte degli investitori, che consente all'amministrazione Bush di guardare con minor preoccupazione all'incombente anno elettorale.

«Quanto avvenuto ci dice che la Federal Reserve resterà alla finestra fino a metà dell'anno 2004 e probabilmente anche più a lungo - commenta Lou Crandall, capo economista di Wrightson Icap Llc - perché vuole essere più prudente nel reagire alla ripresa dell'economia rispetto a quanto avvenuto in simili occasioni in passato». I commenti degli analisti sottolineano la coincidenza fra ripresa e inflazione bassa. «E' la prima in quaranta anni che questo avviene - sottolinea Robert Parry, presidente della Fed di San Francisco - e quindi la risposta di politica monetaria non può essere di tipo tradizionale». La principale preoccupazione resta la lenta ripresa dei posti di lavoro. «Eccesso di capacità, intensa concorrenza e prezzi delle importazioni hanno comportato per le aziende la necessità di ridurre i costi - spiega Allan Gilmour, vice presidente di Ford Motor - e il risultato è che i posti di lavoro nel settore delle manifatture sono ancora oltre tre milioni in meno rispetto alla fine degli Anni Novanta». E questo è anche il tallone d'Achille dell'Amministrazione: perché da quando George W. Bush arrivò alla Casa Bianca sono andati perduti oltre 2,6 milioni di posti di lavoro nelle manifatture.

«UN ESEMPIO PER LE IMPRESE». PREMIO TARANTELLI A PROFUMO

Fazio: tra banche aggregazioni modello

■ Il sistema industriale segua lo stesso processo di ristrutturazione e consolidamento del bancario. L'invito è del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, nel suo messaggio inviato ieri al Club dell'Economia che ha assegnato ad Alessandro Profumo il premio Ezio Tarantelli per la migliore idea economica dell'anno. «Un processo che interessi il sistema industriale di portata analoga a quella segnata con la ristrutturazione e il consolidamento del settore creditizio - ha detto Fazio - potrebbe condurre alla formazione di gruppi di imprese più robusti». Questi gruppi «potrebbero essere in grado di meglio innovare prodotti e processi, di sostenere la [illegible] sul mercato interno e a livello internazionale». Secondo Fazio, in questo senso risulta «essenziale l'opera di assistenza, consulenza, sostegno che gli intermediari creditizi possono ora ancor meglio svolgere».



Il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan

IL PIANO NON PIACE, TITOLI KO

A Piazza Affari doccia fredda per Benetton

MILANO

«Un piano, realistico e fattibile», lo definisce l'amministratore delegato del gruppo Benetton, Silvano Cassano, presentando alla comunità finanziaria la strategia di sviluppo nei prossimi quattro anni, 2004-2007. Ma agli analisti il realismo di Cassano, nonostante l'abbondanza di numeri e di cifre, piace e non piace. Piacciono le rassicurazioni sui bond («Rimborseremo a scadenza i bond [illegible] per 300 milioni e anche il prestito sindacato per 500 milioni che scadrà nel 2007») che in tempi di default come gli attuali sono comunque una bella notizia. Non piace l'eccesso di «conservatorismo», così l'hanno definito molti analisti, di un piano che prevede una frenata del fatturato sia per l'anno in corso (1845 milioni di euro a fine 2003 contro i 1992 del 2002) che per il 2004 (1800 milioni) e che vede la ripresa solo nel 2005, su, su fino ai 2187 milioni del 2007 (con una crescita 2003-2007 del 18,5%) quando il risultato netto, a detta di Cassano, «sarà vicino al raddoppio».

«Per il 2003 e il 2004 - ha anticipato l'ad - prevediamo un utile netto normalizzato simile a quello che abbiamo realizzato nel 2002 che fu di circa 128 milioni, per il 2007 prevediamo di raddoppiare la cifra dell'utile». Infine, non ha certo contribuito a entusiasmare gli addetti ai lavori e il mercato il rinvio a data da destinarsi dello spin off immobiliare che invece, dopo tante voci, la Borsa si aspettava molto più vicino scommettendo addirittura sull'imminenza del varo di una società immobiliare da quotare al listino, ipotesi così commentata ieri dall'amministratore delegato di Benetton group: «Non mi [illegible] di escludere nulla». Fatto sta che, appena conosciuti i dati e le linee del nuovo piano, in Borsa il titolo Benetton ha subito sofferto arrivando a perdere l'8%. «Il nostro titolo si è rivalutato molto negli ultimi mesi e si è visto un raddoppio del suo valore in poco tempo», è la spiegazione a caldo di Cassano che aggiunge: «Forse c'era più attesa da parte del mercato sullo spin-off ma abbiamo preferito in questa [illegible] concentrarci sulla crescita del nostro marchio, riteniamo che il nostro sia un piano prudenziale ma del tutto fattibile, è un piano solido anche se prudente ma non prenderemo decisioni immediate solo perchè il mercato sembra attenderle».


Luciano Benetton

Realismo e prudenza. Meglio qualche delusione oggi per la Borsa che qualche doccia fredda domani per tutti: ragionano così gli uomini della Benetton che sottolineano come il piano 2004-2007 «non richieda alcuna operazione straordinaria». Del resto, spiegano, i tempi sono quelli che sono, l'economia europea viaggia in sordina e almeno fino al 2005 non è prevista quella ripresa che potrà ridar fiato ai consumi. «Siamo pronti a essere smentiti se la ripresa arrivasse prima», sorride Cassano lasciando però intendere che un conto sono le speranze e un conto la realtà. Meglio puntare allora sulle proprie forze, senza chiedere troppo agli azionisti ma continuando a remunerarli al massimo con un pay out sul dividendo al 50% definito «storico», basando la strategia su un rafforzamento del marchio, su un aumento di 4-500 unità gli attuali 5mila punti vendita, su entrate provenienti per il 73% dall'estero (con aumento di presenza in Cina, Corea, India, Russia ed Est Europa). Un «ritorno alle origini», così lo definisce Cassano, che non richiede tagli di personale che, anzi, verrà rafforzato con «assunzioni mirate in Italia e all'estero». E uno slogan («Più qualità allo stesso prezzo») che vuole anche far fronte alla concorrenza sempre più forte, in Italia, in Europa, di concorrenti agguerriti con investimenti nel quadriennio di 430 milioni di euro, per metà sulla rete commerciale. L'indebitamento netto è previsto scendere dai 475 milioni di euro di fine 2003 ai 164 milioni di fine [illegible] quando raddoppierà il cash falow (previsto a 219 milioni) rispetto ai 116 milioni del 2003. [a. r.]

L'IMMOBILIARISTA UFFICIALIZZA LA SUA PARTECIPAZIONE, INVESTITI 170 MILIONI

Ricucci entra in Bnl col 3,6%

ROMA

Stefano Ricucci lascia Via del Corso e fiuta affari in Via Veneto. L'immobiliarista laziale ha venduto pochi giorni fa la sua quota in Capitalia, realizzando una cospicua plusvalenza prima ancora dei ribassi del titolo per l'affaire Cirio, ed è entrato più o [illegible] la stessa partecipazione (3,642%) nell'altra banca capitolina, la Bnl, dove la pattuglia dei soci è sempre in movimento. C'è chi dice per possibili aggregazioni chi, come il presidente Luigi Abete, perchè il titolo conviene. Anche ieri, infatti, Abete ha rispolverato la battuta con cui ha salutato prima l'ingresso in Bnl dell'amico Diego Della Valle, poi quello dei costruttori Danilo Coppola (che ieri prima ha annunciato di essere salito al 4,9% e quindi ha smentito) e Giuseppe Statuto, e ieri l'arrivo di Ricucci: «ogni nuovo investitore è ben gradito». L'acquisizione, del valore di circa 170 milioni di euro, è avvenuta attraverso l'esclusivo utilizzo di mezzi propri della società. Quasi in parallelo, sempre ieri, l'immobiliarista ha comunicato di aver di fatto chiuso la sua esperienza nell'azionariato della Lazio di cui ad agosto aveva rilevato il 12%. Commentando l'operazione, Stefano Ricucci ha sottolineato che «essa si colloca nell'ambito di un programma di investimento di medio-lungo termine in società che presentano un solido posizionamento competitivo e significative potenzialità di crescita». «Da questo punto di vista - ha aggiunto Ricucci - Bnl, grazie alla presenza di un management di assoluta qualità e vertici societari di elevate capacità, ha saputo esprimere, sotto la presidenza di Luigi Abete, un valido progetto industriale e una strategia di stand alone di sicuro interesse ed efficacia, che conferiscono certezza all'investimento».

Di un posto in cda per il momento, però, non se parla. Almeno oggi. Dopo la new entry Della Valle, sembra di capire, le poltrone nella sala di comando di Via Veneto [illegible] destinate a rimanere immutate: lo statuto della banca non prevede infatti alcun cambiamento fino alla scadenza del Cda nell'aprile 2005, a meno che non si debba sostituire un membro uscente. Con l'ingresso di Ricucci tra i principali soci di Bnl - operazione definita «amichevole» dallo stesso immobiliarista - il mosaico azionario della banca si ridisegna ancora una volta. Fermo nella sua posizione di primo azionista [illegible] il Bbva con il 14,9%, seguito da Generali con il 7,43%, dal Monte dei Paschi di Siena con il 4,5% - [illegible] potrebbe aggiungere il 3,4% in opzione dalla Popolare di Vicenza -, Della Valle con un 2,8% dichiarato alla Consob ma accreditato per un 4,6% e Danilo Coppola con un 2,3%. Nessuna notizia ufficiale, invece, sulle quote che in Bnl avrebbero acquistato Caltagirone, De Benedetti e Statuto. [r. e. s.]


L'immobiliarista [illegible] Stefano Ricucci, nuovo socio della Banca Nazionale del Lavoro

CONNECT CARD PER NAVIGARE IN RETE SENZA FILI COL COMPUTER A VELOCITÀ 3G

Vodafone lancia il suo cellulare Umts

I primi quattrocento apparecchi abilitati alle videotelefonate

Luigi Grassia

Dopo il lancio di «3», la compagnia telefonica tutta Umts, e l'offerta Wind [illegible] la tecnologia giapponese I-mode mutuata dalla Docomo, anche Tim e Vodafone si avvicinano alla terza generazione cellulare, con meno fretta perché hanno già una clientela più vasta. Se Tim offre da un mese i programmi [illegible] de La7 [illegible] telefono, da [illegible] Vodafone consente in via sperimentale le videochiamate a 400 clienti individuali utilizzando un modello Samsung a banda larga che dal 2004 commercializzerà in tutta Italia; sempre da ieri e fino ad aprile, duecento enti pubblici e imprese, fra cui quattro partner (Comune di Torino, Nestlè, Ras e Unicredito Italiano), utilizzeranno in via sperimentale la rete Umts della ex Omnitel con un supporto diverso, cioè infilando nel computer una «connect card» che permette di navigare in Rete senza fili, scambiare messaggi e-mail e ricevere e inviare dati a velocità Umts anziché Gprs (come finora era possibile).

L'amministratore delegato di Vodafone Italia, Vittorio Colao, ha ribadito che lo scopo di questa partenza prudente è di offrire davvero agli utenti della terza generazione «elevata qualità, affidabilità e velocità di trasmissione».

[illegible] è una polemica diretta con la concorrenza già sul mercato, che non è stata nominata, ma c'è un indiretto riferimento alle difficoltà di messa a punto dei primissimi apparecchi Umts (peraltro superati, secondo le [illegible] pagnie già attive nella banda larga con offerte commerciali). Secondo Vodafone i telefonini di terza generazione attualmente in commercio sono ancora troppo pesanti, non hanno dei display adatti e si scaricano troppo rapidamente; in primavera saranno disponibili (per Vodafone ma anche, naturalmente, per tutti gli altri) dei cellulari più leggeri, con immagini meglio definite e con batterie di più lunga durata.

[illegible] primi mesi del prossimo anno, quando il periodo di verifica sarà terminato, la Vodafone Mobile Connect Card 3G sarà in vendita presso la catena commerciale Vodafone One; le aziende interessate possono nel frattempo avere ulteriori informazioni chiamando il numero gratuito 800 208208. «Abbiamo dimostrato - ha commentato Vittorio Colao - non solo di credere nella nuova tecnologia di terza generazione ma, mentre il mercato italiano propone tecnologie di passaggio, ma anche di aver già realizzato gran parte delle infrastrutture [illegible] per partire con il 3G, assolvendo per altro in anticipo agli obblighi che la nostra licenza ci impone».

La Vodafone 3G Mobile Connect Card è il primo prodotto che integra le funzionalità 3G e Gprs, in grado quindi di trasmettere fino alla velocità di [illegible] Kbit al secondo in aree di copertura 3G, mentre fuori da queste aree la 3G Connect Card ritorna su tecnologia Gprs utilizzando la rete Gsm.

Vodafone Italia ha già coperto con rete 3G tredici città, mentre per fine aprile ne saranno coperte 125, corrispondenti al 30 per cento della popolazione.


Vittorio Colao di Vodafone Italia





ROSSI
GIOIELLI
Corso Sebastopoli, 178 - Torino
tel. 011-3290768

L'ANTITRUST: «BANKITALIA? FA UN BUON LAVORO». RAPPORTO [illegible] BRUXELLES SULLE LIBERE PROFESSIONI

«Più concorrenza, prezzi più bassi»

Banche e utility nel mirino di Tesauro: la politica decida

ROMA

Con maggiore concorrenza molti prezzi potrebbero scendere: ma spesso manca il consenso politico per liberalizzare. Alla «Giornata della concorrenza» indetta dall'unione europea in tutti i Paesi membri, il presidente dell'Autorità antitrust Giuseppe Tesauro fa il punto sulle diff[illegible]ltà [illegible] accrescere la concorrenza in Italia. Per le banche è ottimista: [illegible] consumatori si lamentano molto [illegible] forse non hanno torto» ma la Banca d'Italia «sta facendo un buon lavo[illegible] e «i nodi che devono [illegible] sciolti lo saranno».

Con più concorrenza, sostiene Tesauro, i consumatori potrebbero pagare di meno i telefoni fissi, e l'energia soprattutto nel caso del metano; inoltre, potrebbero ridursi significativamente le parcelle dei liberi professionisti se si liberalizzasse la normativa delle professioni; potremmo tutti risparmiare sugli acquisti [illegible] le Regioni fossero meno parche nell'autorizzare nuovi supermercati e centri commerciali.

Invece alla legge Gasparri per regolare le telecomunicazioni il presidente dell'Antitrust rinnova le sue critiche, precisando che essa «non modificherà la nozione di mercato rilevante» fin qui impiegata per valuta[illegible] il grado di concorrenza. Il concetto di «sistema integrato delle comunicazioni» (Sic) introdotto dalla Gasparri è secondo Tesauro «un elemento di confusione [illegible] di incertezza», «estraneo al diritto della concorrenza». Nulla [illegible] prestabilito: «nel momento in cui si dovesse aprire una procedura per abuso di posizione dominante» nel settore televisivo, ci sarebbe «tutta una serie [illegible] ipotesi [illegible] verificare in concreto». Ma della legge Gasparri che dirà l'Unione europea? Il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti rifiuta di rispondere perché «la legge non c'è ancora».

«I nostri interventi sono poco capiti nel loro obiettivo di essere il più tecnici possibile» lamenta Tesauro; accade spesso che i poteri politici o economici li qualifichino invece «di parte» facendosi un «alibi per non rispondere nel merito». Finora purtroppo «i risultati raggiunti, in termini [illegible] consenso politico, non sembrano molto incoraggianti». Qual è il problema? Secondo il presidente della Confindustria Antonio D'Amato, intervenuto allo stesso convegno, esiste una «alleanza trasversale» tra forze politiche, «fortemente ancorata a vecchie logiche corporative, che opera contro una maggiore liberalizzazione del mercato»: la riforma del commercio è mal realizzata a livello regionale; quella delle professioni non [illegible] è fatta; «soprattutto è fortemente incagliata la liberalizzazione dei servizi pubblici locali».

Quanto alle banche, chi critica l'attuale assetto dei poteri affidati alla Banca d'Italia propone che anche in questo settore sia l'Antitrust a tutelare la concorrenza. Tesauro rifiuta di essere contrapposto al governatore Antonio Fazio, [illegible] invece la «collaborazione» fra le due istituzioni, «che ha portato a risultati in altra epoca insperati». La Banca d'Italia ha operato «con cautela» ma [illegible] settore è «delicato».

Sulle libere professioni (avvocati, notai, commercialisti, ingegneri, architetti, farmacisti), Monti ha annunciato che [illegible] primi mesi del 2004 la Commissione europea presenterà un rapporto che valuterà lo stato della concorrenza. «E' possibile che questo rapporto si spinga a suggerire azioni» ha detto, ma «non si proporrà una armonizzazione europea delle regole». [illegible] governo italiano non sembra intenzionato a procedere in tempi brevi. Tesauro lamenta questo ritardo [illegible] ripete che nelle libere professioni c'è «un ecces[illegible] di regolazione» che tiene artificialmente basso [illegible] numero degli operatori e artificialmente alte le tariffe: «pensare che una tariffa minima costituisca una garanzia di qualità», come fanno diversi Ordini professionali italiani, «è fuorviante».

Concludendo il convegno, il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha [illegible] che «nonostante i notevoli passi in avanti nella liberalizzazione di molti settori strategici, la competitività del nostro paese rimane fortemente penalizzata dalla ridotta tensione concorrenziale sui mercati interni»; ma ha espresso fiducia che la prossima ripresa [illegible]conomica consenta di riprendere il cammino.

[s. l.]

VIA LIBERA ALL'INTESA SE ENTRO [illegible] GIORNI I CONCORRENTI [illegible] OBIETTERANNO

Monti approva (con modifiche) Alitalia-Air France

[illegible] Alitalia, Air France [illegible] Il commissario europeo Mario Monti [illegible] accordati sulle modifiche da apportare all'accordo di cooperazione [illegible] due compagnie aeree, modifiche che [illegible] state richieste dallo stesso Monti per concedere il via libera antitrust; [illegible] testo dell'accordo è stato pubblicato [illegible] sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue e a questo punto l'ultimo ostacolo all'accordo potrebbero essere le eventuali obiezioni delle società concorrenti, che hanno tempo di farsi sentire entro quarantacinque giorni, [illegible] più o [illegible] fine gennaio. Il documento di quattordici pagine descrive nel dettaglio questi impegni che riguarda[illegible] la «concessione di s[illegible] decollo e [illegible] atterraggio», soprattutto per gli aeroporti di Milano e Parigi; c'è poi [illegible] modifiche [illegible]inori. Monti ha spiegato che «la Commissione [illegible] stata sempre favorevole alle alleanze tra compagnie, però queste devono essere in linea con gli interessi [illegible] consumatori: devono cioè essere finalizzate anche a più bassi costi e migliore qualità dei servizi. [illegible] devono andare a discapito della concorrenza sulle tratte interessate». Secondo il responsabile dell'Antitrust [illegible]peo, l'intesa Alitalia-Air France così modificata risponde ai requisiti.

(Ansa)



Giuseppe Tesauro, presidente Antitrust

IL DIPLOMATICO: PIEMONTE INTERLOCUTORE PRIVILEGIATO

«La ferrovia Torino-Lione decisiva per la nuova Ue»

L'ambasciatore francese ospite di Pininfarina e Sanpaolo Masera: le spese per lo sviluppo fuori dal calcolo del deficit

TORINO

I rapporti, già ottimi, ma [illegible] da potenziare tra Italia e Francia, la realizzazione della ferrovia ad Alta Velocità tra Torino [illegible] Lione, [illegible] Patto di stabilità e [illegible] ruolo svolto dal ministro Giulio Tremonti [illegible] occasione dell'ultimo Ecofin. Sono gli argomenti affrontati da Loic Hennekinne, l'ambasciatore francese a Roma, ieri a Torino per una serie di incontri e di visite, prima allo stabilimento della Pininfarina di Cambiano [illegible] poi, all'ora di pranzo, al quartier generale del Sanpaolo Imi.

Nella foresteria di Piazza San Carlo l'ambasciatore francese, accompagnato dal console, David Appia, si è intrattenuto per quasi due ore con i vertici del gruppo bancario, [illegible] presidente Rainer Masera, il vice Enrico Salza e l'amministratore delegato Alfono Iozzo, con il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, [illegible] Andrea e Sergio Pininfarina, con il presidente della fondazione Cas[illegible] di Risparmio di Torino Andrea Comba e [illegible] il presidente della Lion-Turin Ferroviarie, François Lépine.

Hennekinne ha ribadito l'importanza della realizzazione [illegible] grandi infrastrutture e in particolare del collegamento ferroviario ad alta velocità tra il Piemonte e la Francia per il rilancio dell'economia europea [illegible] soprattutto per lo sviluppo dei due paesi confinanti, un'occasione per potenziare ancora di più i rapporti commerciali e sociali. In quest'ottica ricoprirà un ruolo di importanza crescente il Forum [illegible] dialogo italo francese, presieduto per la parte italiana proprio da Rainer Masera che ieri ha ribadito come [illegible] indispensabile escludere dal tetto del tre per cento di deficit previ[illegible] dal Patto di stabilità le spese destinate alla crescita economica, sia quelle materia che quelle per la ricerca e lo sviluppo della conoscenza. A proposito delle regole di bilancio europee, l'ambasciatore francese ha riconosciuto al governo italiano e in particolare al ministro Tremonti un ruolo decisivo nelle trattative per evitare a Parigi l'appesantimento di una multa da parte dell'Unione europea.



L'ambasciatore Hennekinne

Il Piemonte dunque si presenta come [illegible] interlocutore privilegiato nei confronti di Parigi, concetto ribadito anche durante alla visita allo stabilimento di Cambiano della Pininfarina e nella valutazione dei rapporti di natura bancaria e industriale instaurati dal Sanpaolo Imi dopo la recente intesa con la Cassa nazionale delle casse di risparmio transalpi[illegible].

[r.e.s.]

SENTENZA D'APPELLO

[illegible] Fiom I giudici assolvono [illegible]

TORINO

Il Tribunale di Torino - giudici Paliaga e Cirvilleri - ha deciso di revocare la condanna della Fiat Auto e della Powertrain e dell'Iveco per [illegible]portamento antisindacale nei confronti della Fiom sullo svolgimento delle assemblee in fabbrica nell'orario di lavoro.

Da quando il clima unitario tra i sindacati metalmeccanici si è incrinato è sorto il problema dell'utilizzo delle dieci [illegible] di assemblea [illegible] cui ha diritto di partecipare [illegible] lavoratore ogni anno: tre di queste ore sono - in base all'accordo interconfederale del 20 dicembre 1993 - a disposizione dei sindacati territoriali, le alt[illegible] delle Rs[illegible].

Ovviamente fino a che i sindacati avevano un patto di unità d'azione il meccanismo ha tenuto perché le assemblee erano convocate unitariamente; da quando ciascuno convoca la propria l'assetto è saltato. Così in primavera è accaduto che la Fiom abbia richiesto in stabilimenti Fiat di convocare un'ora di assemblea [illegible] che l'azienda abbia rifiutato perché le ore erano già state utilizzate o prenotate da altri sindacati [illegible] quella della Fiom avrebbe ecceduto le tre ore.

Il sindacato meccanico della Cgil aveva, quindi, denunciato l'azienda per comportamento antisindacale in base all'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori e in primo grado i giudici avevano accolto le motivazioni della Fiom [illegible] stabilito che ciascun sindacato può convocare tre [illegible] all'anno di assemblea, fermo restando che il singolo lavoratore può partecipare a dieci in tutto.

Ieri i giudici hanno ribaltato questa decisione e dato ragione all'azienda. Per il professor Paolo Tosi - del collegio di difesa della Fiat - si tratta di [illegible] scelta importante perché non premia la divisione, ma favorisce un processo aggregativo». Aggiunge: «La norma era nata quando le assemblee erano fuori dall'orario, poi a questa norma ne è stata sovrapposta un'altra che stabiliva che [illegible] dieci ore dovessero es[illegible] in orario e che l'aggravio da sopportare da parte dell'imprenditore dovesse essere di dieci ore [illegible]plessive; un aggravio che [illegible] può aumentare».

Il segretario della Fiom torinese, Giorgio Airaudo, ha commentato: «Abbiamo vinto 40 cause finora a Torino sul diritto all'assemblea e confidiamo che la Cassazione riconosca questo diritto».

[m.cas.]

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Gestione Governativa della Ferrovia Circumetnea
Via Caronda 352/A, I-95128 Catania - Italia
Telefono 095.541111, telefax 095.431022

Avviso di gara

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 285 del 09/12/2003 sono pubblicati i seguenti avvisi:

1. Annullamento del bando [illegible] gara relativo alla "Licitazione privata, ai sensi della legge n. 109/94 e ss.mm.ii., per l'affidamento di appalto integrato della progettazione esecutiva e realizzazione del prolungamento della [illegible] ferroviaria F.C.E., nella tratta metropolitana di Catania dalla stazione Borgo (esclusa) alla stazione Nesima (inclusa)" pubblicato sulla GURI n. 184 del [illegible] agosto 2003.
2. Annullamento del bando [illegible] gara relativo alla "Licitazione privata, ai sensi della legge n. 109/94 e ss.mm.ii., per l'affidamento di appalto integrato della progettazione esecutiva e realizzazione del prolungamento della rete ferroviaria F.C.E., nella tratta metropolitana [illegible] Catania dalla stazione Giovanni XXIII (esclusa) alla stazione Stesicoro (inclusa)" pubblicato sulla GURI n. 184 del 9 agosto [illegible]
3. Rettifiche al bando di gara relativo alla "Licitazione privata, [illegible] sensi della legge n. 109/94 e ss.mm.ii., per l'affidamento di appalto integrato della progettazione esecutiva e realizzazione del prolungamento della rete ferroviaria F.C.E., nella tratta metropolitana di Catania dalla stazione Borgo (esclusa) alla stazione Nesima (inclusa)" pubblicato sulla GURI n. 242 del 17 ottobre 2003 e relativa modifica dei termini di scadenza.
4. Rettifiche al bando di gara relativo alla "Licitazione privata, ai [illegible] della legge n. 109/94 [illegible] ss.mm.ii., per l'affidamento [illegible] appalto integrato della progettazione esecutiva e realizzazione del prolungamento [illegible] rete ferroviaria F.C.E., nella tratta metropolitana di Catania dalla stazione Giovanni [illegible] (esclusa) alla stazione Stesicoro (inclusa)" pubblicato sulla GURI n. 242 del 17 ottobre 2003 [illegible] relativa m[illegible] dei termini di scadenza.

Gli avvisi sono stati inviati alla GUCEE in data 27/11/2003.

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO
Ing. Ciro Esposito

Enti Pubblici Piemonte

[illegible] DI [illegible] INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI [illegible]

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice C.C.I.A.A. di [illegible], P.za Medici, 8 – 14100 Asti. Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.
Data di aggiudicazione dell'appalto: 13 novembre 2003
Criteri di aggiudicazione dell'appalto [illegible] percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione [illegible] piani di sicurezza.
Numero di offerte ricevute: 3
Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: COVECO Consorzio Veneto Cooperative, Via [illegible], 5 – 30175 Marghera (VE).
Natura ed estensione dei lavori effettuati, caratteristiche generali dell'opera costruita: lavori di restauro e manutenzione [illegible] immobili, di realizzazione [illegible] impianti termici e di condizionamento ed impianti interni
Valore dell'offerta [illegible] stato aggiudicato l'appalto € 937.579,05 al [illegible] del ribasso d'asta del 15,17% al quale vanno aggiunti € 34.182,83 [illegible] oneri per i piani di sicurezza [illegible] un importo [illegible] complessivo di € 971.761,[illegible] oltre [illegible]
€[illegible]. valore e parte del contratto che possono [illegible] subappaltati a terzi: i lavori potranno [illegible] subappaltati a terzi [illegible] sensi dell'art 18 della legge n. 55/90 e s.m.i.
Asti, 14 novembre [illegible]

IL [illegible] GENERALE (Avv. Maria Ernlide Zelia)

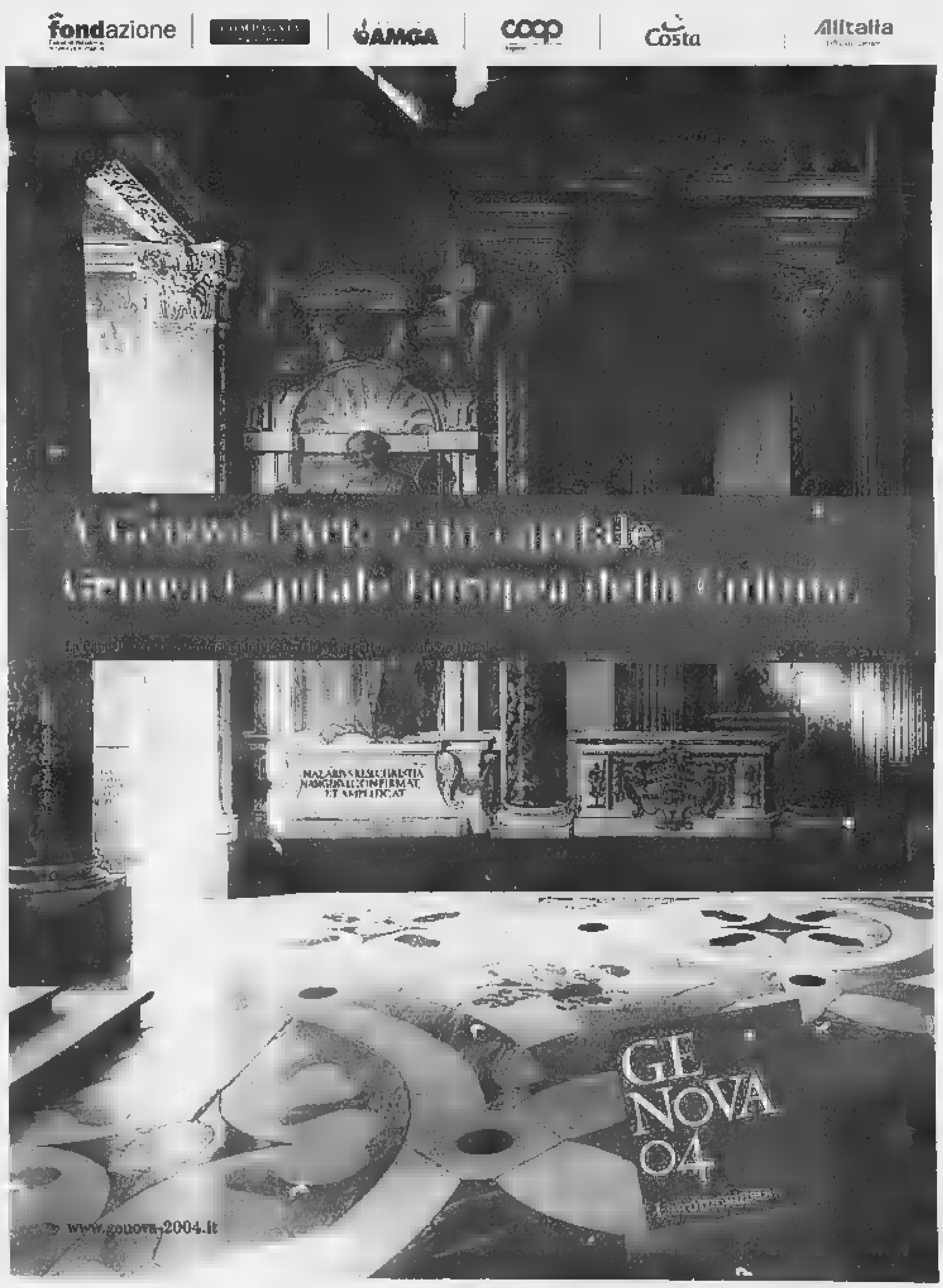
Regione Piemonte — **COMUNE DI ARBORIO** — **Provincia di Vercelli**

Esito gara appalto per l'affidamento: lavori di recupero fabbricati ex caserma ed albergo [illegible] destinare a centro sociale-culturale e di riabilitazione. Pubblico incanto del 03.09.2003 con le modalità di cui all'art.89 c.I e IV del DPR 554/99 importo [illegible] d'asta: €1.138.874,45 per lavori soggetti a ribasso, €1.184,04 oneri per la sicurezza non soggetta a ribasso – totale €1.180.058,49 - Il responsabile del procedimento delle LL.PP. visto l'art.20 della legge 19.03.1990 n.55 e smi ed il DPR 554/99 e smi; rende noto che in data 03.09.2003 è sta esperita con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo delle opere e [illegible] prezzo determinante il complesso dei lavori a base di gara, l'Asta Pubblica per l'appalto dei lavori in oggetto; che a detta gara hanno formulato offerta, pervenute nelle modalità previste dal bando di gara, entro il termine utile del giorno 29.07.2003, alle ore 12,00 le n.6 ditte sotto [illegible]:

NUMERO ORDINE	IMPRESE	RIBASSO	NUMERO ORDINE	[illegible]	[illegible]
1	Edart srl - Via P.Bagetti n.27 - TORINO	9.957	4	C.E.A.S Italiana s.r.l. -Catania	11.748
2	Notarimpresa S.p.a-Novara	9.25	5	La Patologi sas - Fivemo (LT)	9.09
3	Impresa Cotta Cosmo-Ravanusa (AG)	15.78	[illegible]	Consorzio CO.A.LA-Novara	[illegible]

CHE la Gara è stata quindi [illegible] aggiudicata alla impresa ed.ar.l S.r.l. di Torino - Via Pietro Bagetti 27, che ha offerto il ribasso del 9.957% sull'importo di gara, da assoggettarsi [illegible], e quindi per il Conseguente prezzo di aggiudicazione di € 1.025.476,72 (esclusi oneri per la sicurezza) - Importo di aggiudicazione compresi oneri per la sicurezza € 1.066.660,75 giusto verbale di gara in data 03.09.2003, come definitivamente approvato con determinazione n.118 in data 03.10.2003.

Arborio 01.12.2003 — **IL SEGRETARIO COMUNALE** Dott. Biundo Angelo



IL PUNTO SUI MERCATI

Giù le banche, brilla Eni

PIAZZA Affari ha chiuso piatta con il rialzo dei telefonici e dei titoli dell'energia a pareggiare il calo dei bancari. Il Mibtel è scivolato sotto la parità sul finale (-0,02% a 20.358 punti) mentre ha tenuto il Mib30 (+0,09% a 27.281 punti). Gli scambi sono stati pari a 3.312 milioni. Con i bancari sotto pressione a causa delle turbolenze Parmalat, quando sul caso Cirio devono ancora essere scritti altri capitoli, a brillare è stata l'Eni. Sulla scia dei titoli i petroliferi tonici in tutta Europa, la società del cane a sei zampe ha fatto un balzo del 2,27% a 14,56 euro. Complice anche, commentano gli operatori, una rotazione di temi che dai bancari si sposta sui titoli non coinvolti nelle vicende di Collecchio, hanno brillato tutti i titoli del settore energia. Enel ha guadagnato l'1,01% a 5,3 euro, Edison lo 0,69% a 1,46 euro. Bene le utility con Asm in rialzo dell'1,06% a 1,71 euro, Acegas del 3,06% a 5,21 euro, Aem dello 0,19% a 1,54 euro. Seduta positiva anche per i telefonici. Telecom è salita dello 0,83% a 2,42 euro, Tim dello 0,47% a 4,32 euro. Contrastati i telefonici con Telecom Italia Media che ha fatto un balzo in avanti del 2,12% a 0,424 euro, Rcs Mediagroup in calo dell'1,69% a 2,84 euro, L'Espresso in progresso dell'1,05% a 5,28 euro e Classeditori che ha corso in progresso del 4,42% a 2,62 euro. Trascurata, tra i tecnologici, Stm (-0,93% a 22,31 euro) mentre Finmeccanica, che si è detta pronta a dimezzare la propria partecipazione, ha guadagnato l'1,29% a 0,63 euro. Scivola il Numtel (-0,77%) ma il più pesante è il Midex (-1,15%).

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE	x	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2258	1	0,8158	-0,33
Yen giapponese	131,4500	100	0,7607	-0,04
Sterlina inglese	0,7034	1	1,4210	0,14
Franco Svizzero	[illegible]	1	0,6467	0,04
[illegible]	32,167	100	3,110	0,17
Corona danese	7,443	10	1,343	-0,04
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	89,020	100	1,113	0,05
Corona norvegese	8,140	10	1,230	-0,38
Corona slovacca	41,080	100	2,434	-0,11
Corona svedese	8,948	10	1,119	-0,08
Dollaro australiano	1,652	1	0,605	-0,44
Dollaro canadese	1,592	1	0,628	-0,13
Dollaro Hong Kong	9,517	1	0,105	-0,31
[illegible] neozelandese	1,893	1	0,529	-0,26
Dollaro Singapore	2,099	1	0,476	-0,41
Fiorino ungherese	267,200	100	0,374	0,24
Lat lettone	0,662	1	1,510	-0,11
Leu rumeno	40553	10000	0,246	-0,20
Lev bulgaro	1,951	1	0,513	0,04
Lira cipriota	0,580	1	1,723	-0,07
Lira maltese	0,430	1	2,323	-0,07
Lira turca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,01
[illegible]	3,841	1	0,120	-0,04
Tallero sloveno	236,630	100	0,423	-0,01
[illegible]	1464,660	1000	0,687	-0,37
[illegible]	4,695	10	2,142	-0,12

	Quot. UIC	x	Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	1958,270	1000	0,511	-0,33
Dinaro algerino	87,743	100	1,209	2,71
Dinaro giordano	0,868	1	1,152	-0,33
[illegible]	4,502	10	2,221	[illegible]
Dollaro bermuda	1,226	1	0,816	[illegible]
Dollaro giamaicano	73,788	100	1,365	-0,33
[illegible]	50,837	100	1,967	-1,06
Lira libanese	135,483	1000	7,402	0,23
Lira egiziana	7,477	10	1,337	-0,33
Peso argentino	3,629	1	0,276	0,00
Peso colombiano	3486,950	10000	2,868	-0,56
Peso cubano	28,183	100	3,547	-0,33
Peso filippino	67,765	100	1,476	-0,25
Peso messicano	13,865	10	0,730	0,11
Real brasiliano	3,587	10	2,788	-0,13
Rublo bielorusso	2638,500	10000	3,790	-0,38
Rublo russo	36,213	100	2,762	-0,29
Rupia pakistana	70,254	100	1,423	-0,33
[illegible]	92,967	100	1,077	0,33
Shekel israeliano	5,438	10	1,848	0,00

ORO CHIUSURE

Prezzi vendita in $ per oncia. Uniteral Rep. - gr. 31.1035

Mercato	09-12-2003	08-12-2003	Euro
Londra	407,75	406,15	332,6399
Zurigo	406,65	[illegible]	331,7425
Milano (Euro/gr.)	10,8166	10,7666	
Argento (Euro/Kg.)	152,5216	151,1066	

INDICE BORSA

Variazioni Milano	09-12-2003	%
MIB	19839	+0,23
MIBTEL	20358	-0,02
MIB 30	27281	+0,09
MIDEX	26850	-1,15
MIB (Ristretto)	2372	+0,12
D.J. Eurostoxx 50	2673	+0,09

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic.03	27350	27387	27280	27540
Mar.04	27615	27432	27400	27620
Giu.04	27235	27042	27225	27225
Set.04	-	26365	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	28,3500	+2,16
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,3300	+0,06
Banca Pop. di Sondrio	12,3500	+0,41
Borgosesia	4,7200	0,00
Borgosesia rnc	3,8250	+0,73
CIT	2,7000	-1,82
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1460	+2,46
Eles Holding Milano	0,4250	+0,95
Ferrovie Nord Milano	1,2000	-1,31
MGP	0,5000	-3,20
[illegible]	1,2400	+0,81

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 332.21 (+0.11); Bruxelles (Bel 20) 2180.02 (+0.27); Francoforte (Dax Xetra) 3846.16 (+1.04); Hong Kong (Hang Seng) 12393.64 (+1.78); Londra (Ftse 100) [illegible] (+0.45); Madrid (Ibex 35) 7391.00 (+0.58); Parigi (Cac 40) 3456.12 (+0.67); Sydney (AllOrd) 3219.50 (-0.21); Tokio (Nikkei) 10124.78 (+0.79); Zurigo (Smi) 5392.40 (+0.60); New York (Dow Jones) 9923.42 (-0.42); Nasdaq 1908.32 (-2.08)

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	4,750%	Tus Canada	1,750%
Usa Fed Funds	1,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	1,500%	Libor Usa 1 m	1,099%
Tus Giappone	0,000%	Libor Usa 12 m	1,098%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
		GER 10 anni	4,380%
USA 10 anni	4,250%	FRA 10 anni	4,380%
USA 30 anni	5,080%	ESP 10 anni	4,370%
GIAP 10 anni	1,810%	HOL 10 anni	4,380%
GB 10 anni	4,930%	SVE 10 anni	4,380%
GB 30 anni	4,830%	GIA 10 anni	4,820%

PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2003	
Tasso ufficiale riferimento	3,375%

PREMI

Meliaurora 0,800; Saracen 12,800.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0580	2,0865
1 mese	2,1380	2,1676
2 mesi	2,1410	2,1707
3 mesi	2,1480	2,1788
4 mesi	2,1630	2,1930
5 mesi	2,1740	2,2041
6 mesi	2,1930	2,2234
7 mesi	2,2160	2,2467
8 mesi	2,2480	2,2792
9 mesi	2,2760	2,3076
10 mesi	2,3090	2,3410
11 mesi	2,3460	2,3785
12 mesi	2,3820	2,4150

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,600 - 82,800
Sterlina (n.c.)	74,780 - 86,700
Sterlina (post. 74)	74,510 - 84,460
Marengo Italiano	60,170 - 74,110
Marengo Svizzero	58,310 - 70,750
Marengo Francese	58,310 - 70,500
Marengo Belga	58,310 - 70,500
Marengo Austriaco	58,310 - 68,770
20 Marchi	73,300 - 87,200
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	371,850 - 428,660
4 Ducati Austria	165,170 - 185,520
100 Corone Austria	312,460 - 335,700
100 Pesos Cile	185,920 - 211,750
Krugerrand	313,750 - 350,670
50 Pesos Messico	371,330 - 405,420

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo [illegible] di titoli trattati. Euro [illegible] selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 09-12-2003

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-12-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

STAR

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRADER LINK
TRADING LIBRARY
SOS
BORSA
NAPOLI
12 DICEMBRE
TECNICHE OPERATIVE.COM
Per informazioni: info@traderlink.it
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI DOMENICO FOTI
IN COLLABORAZIONE CON:
IntesaTrade
esprinet
directa

EUROSTOXX

Azioni	09-12-2003	08-12-2003	Var. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]



36 mesi a tasso Ø *che regalo!*

Zero acconto e zero interessi per 36 rate

Vieni nel [illegible] **specializzato per il [illegible] spazio notte** e scoprirai che gli armadi, le cabine armadio, i letti, i comò, i comodini della nuova Collezione Pleiadi possono essere subito tuoi con [illegible] acconto e zero interessi per 36 mesi. Questo sì che è un bel regalo: **0% interessi, 100% qualità (con 12 anni di garanzia)!** Ad esempio l'armadio in tamburato (cm 291x62x263,5h) della foto grande è tuo con **soli 64,44 euro al mese**... e vedrai com'è facile con i nostri progettisti esperti ottimizzare i tuoi spazi e dare più valore alla tua zona notte.

Quali[illegible]

Armadio [illegible] anta in truciolare

Ecco quel che può succedere con un armadio con anta pesante in truciolare pieno.

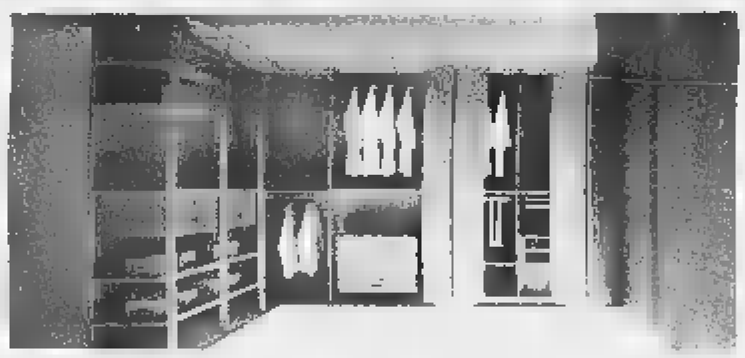


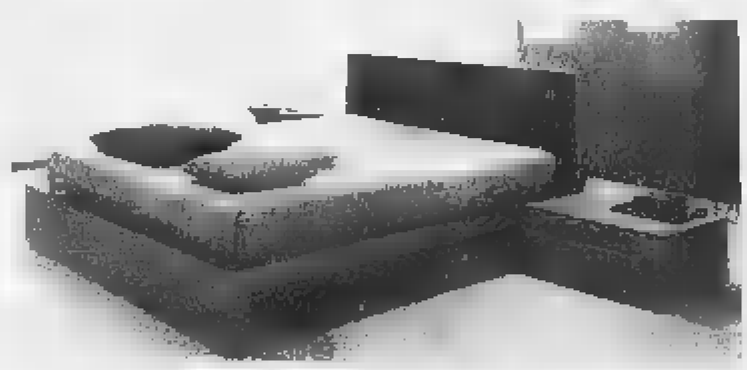


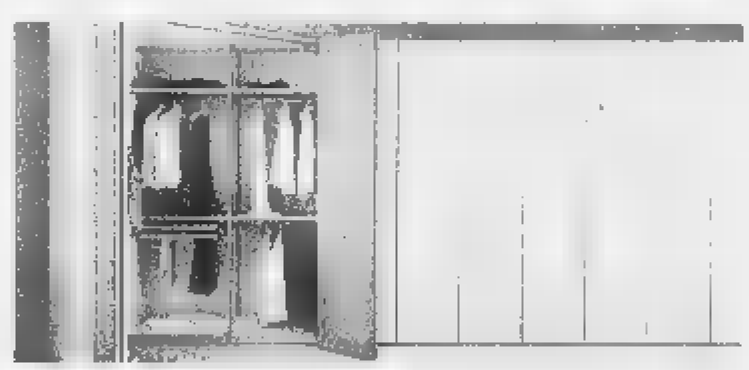
Armadio di Armadi&*notte* con anta in tamburato

Garanzia di affidabilità nel tempo delle nostre ante in tamburato.

G A R A [illegible]







(*) TAN e TAEG 0% per 36 mesi.

Apertura straordinaria domenica 14 e 21 dicembre dalle ore 10 alle 20

Armadi&*notte*®

specialisti in qualità

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • ARMADI DIVISORI • ARMADI A MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI, IN LATTICE FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

A TORINO IN VIA DE SANCTIS, 126 TEL. 011 7701089 LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 ORARIO CONTINUATO



Europhoto, cult della fotografia digitale
Canon Powershot G5 Black microdrive IBM 1 Gb 5,0 Megapixel Zoom 4X 35-140 mm € 999,00
Canon Powershot S50 Black microdrive IBM 1 Gb 5,0 Megapixel Zoom 3X € 779,00
Canon Digital Ixus 400 4,0 Megapixel Zoom 3X 36-108 mm € 529,00
Canon Powershot A60 2 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm € 259,00
Canon Powershot A70 3,2 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm € 399,00
Canon Powershot A80 4,0 Megapixel Zoom 3X € 479,00
Casio QV R40 4 Megapixel Zoom 3X 39-117 mm € 399,00
Casio Exilim EX Z3 3,2 Megapixel Zoom 3X Ob. PENTAX 35-105 mm € 449,00
Casio Exilim EX Z4 4,2 Megapixel Zoom 3X Ob. PENTAX 35-105 mm € 499,00
Fuji FP A205S 2 Megapixel Zoom 3X 36-108mm € 209,00
Fuji FP A310 3,1 Megapixel Zoom 3X 38-114mm € 319,00
Fuji Finepix S5000 3,1 Megapixel Zoom 10X 37-370 € 519,00
Yashica Finecam SL 300 3,17 Megapixel Zoom 3X € 399,00
Yashica Finecam S5 5 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm € 549,00
Olympus Camedia C-5060 5,1 Megapixel Zoom 4X 27-110 mm
NEW
€ 859,00
Pentax Optio S 3,2 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm € 399,00
Pentax Optio S4 4,2 Megapixel 35-105 mm € 499,00
Sony Cibershot DSC-V1 + Memory Stick 128 Mb 5,0 Megapixel Zoom 4X 34-136 mm € 699,00
Sony Cibershot P12 + 2ª batteria + Memory Stick 128 Mb + borsa 5 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm € 599,00
Sony Cibershot P92 + Memory Stick 128 Mb 5 Megapixel Zoom 3X 39-117 mm € 499,00
Sony Cibershot P8S + Memory Stick 64 Mb 3,3 Megapixel Zoom 3X 39-117 mm € 439,00
Minolta Dimage X20 2,0 Megapixel Zoom 3X 37-111 mm € 249,00
Minolta Dimage E323 3,2 Megapixel Zoom 3X 38-108 mm € 299,00
Nikon Coolpix 2100 2 Megapixel Zoom 3X 38-115 mm € 239,00
Nikon Coolpix 3100 3,2 Megapixel Zoom 3X 38-108 mm € 359,00
Olympus Mju Digital 300 3 Megapixel Zoom 2,6X 35-100 mm € 399,00
Olympus Mju Digital 400 4 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm € 499,00
Minolta Dimage Xt 3,2 Megapixel Zoom 3X 37-111 mm € 399,00
Minolta Dimage F300 + Card 64 Mb 5 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm € 549,00
Nikon Coolpix SQ 3 Megapixel 37-111 mm € 399,00
Nikon Coolpix 3700 3,2 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm € 449,00
Olympus Camedia C350 3,2 Megapixel Zoom 3X 38-105 mm € 299,00
Olympus Camedia C5000 5 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm € 549,00
Minolta Dimage Z1 3,2 Megapixel Zoom 10X 38-380 mm € 499,00
Minolta Dimage 7i 5,24 Megapixel Zoom 7X 28-200 mm € 1099,00
Nikon Coolpix 4300 4,13 Megapixel Zoom 4X € 499,00
Nikon Coolpix 4500 4 Megapixel Zoom 4X 38-155 mm € 649,00
Olympus Camedia C740 3,34 Megapixel Zoom 10X 38-380 mm € 499,00
Olympus Camedia C750 4 Megapixel Zoom 10X 38-380 mm € 649,00
europhoto
FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER
Da sempre protagonista delle novità.
2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO
5 ANNI DI GARANZIA
6 mesi a tasso
Siamo gli unici ad offrire compresi nel prezzo 2 anni di assicurazione furto incendio e 5 anni di garanzia oltre quella della casa produttrice per tutti prodotti segnalati dalle bandiere.
Piazza Carlo Felice, 23
Corso Stati Uniti, 16 G

RENAULT Clio

VI DIAMO 4 MESI, POI VE LA FACCIAMO PAGARE.

Renault Clio da € 8.550,00

E, in più, finanziamento fino a 72 mesi senza anticipo con prima rata a marzo 2004 ed estensione della garanzia fino a 4 anni o 100.000 km*.

*Finanziamento valido per Renault Clio. Esempio: Renault Clio Access 1.2 3p IPT esclusa, IVA e messa su strada incluse a € 8.550,00; 72 Rate da € 153,52 con prima rata il 31 marzo 2004; TAN 7,95%; TAEG 8,3%. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € 10,33. Inclusa Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 100.000 km; manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Nostre offerte valide fino al 31 dicembre 2003. Salvo approvazione FinRenault. EMISSIONI CO2 da 143 a 190 GR/KM, (CICLO MISTO) da 5,3 a 8,0 l/100 KM.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, – Torino – Tel. 011 2680700

BERRUTO
C.so Ferraris, – Chivasso (TO) – Tel. 011 9172604

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, – Ciriè (TO) – Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) – Torino – Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 – Torino – Tel. 011 6689840
C.so Savona, 10 – Moncalieri (TO) – Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 – Collegno (TO) – Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 – Grugliasco (TO) – Tel. 011 7800491

RABINO C.
C.so Torino, 238/240 – Pinerolo (TO) – Tel. 0121 70360

Via Gambone, 6 – Bollengo – Ivrea (TO) – Tel. 0125 57585
C.so Re Arduino, 69 – Rivarolo Canavese (TO) – Tel. 0124 25603

OPZIONI DI BORSA

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 08/12/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. B
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,54	5,5	5,53
Pioneer Funds - International [illegible] Term	5,2	5,16	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,37	4,33	4,35
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,99	5,91	5,95
Pioneer Funds - International Bond	5,97	5,89	5,93
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,77	5,67	5,75
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,2	5,11	5,17
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,2	6	6,09
Pioneer Funds - Strategic Income	5,04	5,02	5,02
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,34		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	45,95		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,45	6,31	6,4
Pioneer Funds - French Equity	10,51	10,23	10,5
Pioneer Funds - Core European Equity	4,99	4,88	4,95
Pioneer Funds - EuroLand Equity	3,04	2,96	3,04
Pioneer Funds - Top European Players	4,15	4,06	4,07
Pioneer Funds - Top European Research	3,06	2,98	3,02
Pioneer Funds - European Small Companies	5,91	5,77	5,86
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,35	7,13	7,27
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,64	3,56	3,6
Pioneer Funds - America	3,67	3,6	3,65
Pioneer Funds - U.S. Value	3,96	3,85	3,92
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,12 (?)	3,05 (?)	3,09
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,76	4,66	4,73
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,68	4,58	4,67
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,9	3,8	3,85
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,21	3,16	3,21
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,61	2,05 (?)	2,09 (?)
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,63	3,54	3,61
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,89	4,77	4,84
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,72	3,63	3,68
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,38	3,31	3,37
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,9	2,81	2,88
Pioneer Funds - Global Technology	1,41	1,39	1,42
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,7	1,66	1,69
Pioneer Funds - Global Consumers	3,83	3,76	3,82
Pioneer Funds - Global Energy	3,84	3,76	3,85
Pioneer Funds - Global Industrials	4,19	4,12	4,18
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,16	6,07	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,32	5,27	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,36	4,3	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,67	3,61	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,16	3,1	

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** | **PK publikompass** Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00 · Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

ITALFERR **RFI**

ITALFERR in nome e per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana

AVVISO [illegible] PUBBLICO. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE [illegible] IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AI SENSI [illegible] DECRETO LEGISLATIVO [illegible] DEL 20/08/2002 DELLE VARIAZIONI / [illegible], DI CUI ALLA DELIBERA N°68 - 10051 DEL 21-07-03 [illegible] REGIONE PIEMONTE, AL PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO A NODO URBANO DI TORINO, POTEN-[illegible] BUSSOLENO-TORINO E CINTURA MERCI, GIA' PUBBLICATO IN DATA 10-03-03.

[illegible]

GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente Procedura ristretta (appalto concorso) ai sensi dell'art. 9, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 358/1992 s.m.i. per stipula di Accordo-Quadro:

- **APPALTO GTT N. 31/2003:** Fornitura, posa e avviamento di n. 8 impianti di automazione parcheggi e relativa manutenzione triennale decorrente dal termine del periodo di garanzia (24 mesi) di ciascun parcheggio.
- **Data spedizione bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E.:** 02/12/2003.
- **Termine per la presentazione domande di partecipazione: 16/01/2004 - ore 12.00** secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157641 ed è disponibile al [illegible] internet www.gtt.to.it.

Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 0115764754 (centralino 01157641).

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(avv. Davide Gariglio)

GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI [illegible]

Il Gruppo Torinese Trasporti SpA (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente procedura ristretta ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. b), D.Lgs. 158/1995 e s.m.i.:

- **APPALTO GTT N. 30/2003:** Incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori comprensiva della misura e della contabilità delle opere e assistenza al collaudo, svolgimento delle prestazioni previste dagli artt. 4 e 5 D.Lgs. 494/1996 e s.m.i. per l'attività di coordinamento sicurezza e salute in fase di progettazione ed in fase di realizzazione ed ulteriori prestazioni accessorie alla progettazione, relativamente ai lavori di costruzione del parcheggio pubblico denominato "Capuana".
- **Data di spedizione dell'avviso di gara all'Ufficio Pubblicazioni CEE:** 04/12/2003.
- **Termine per la presentazione delle domande di partecipazione:** 12/01/2004 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Com[illegible] Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/57641 ed è disponibile al Sito Internet www.gtt.to.it

Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 011/5764754 (centralino 011/57641).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(arch. [illegible] Bono)

IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

RESIDENZE GERIATRICHE ANNI AZZURRI

Convenzionati

Pagamenti rateali

Torino Volpiano
Santena • Carmagnola

011 9454515

www.anniazzurri.it

[illegible] CALABRIA

Dipartimento Sanità - Catanzaro

Esito di gara

Ai sensi ed a tutti gli effetti di legge, si rende noto che con decreto dirigenziale n° 13025 del 16 Settembre 2003 il Dipartimento Sanità della Regione Calabria ha provveduto ad aggiudicare la gara, di cui al bando approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1276 del 27 Dicembre 2002 ed avente ad oggetto l'affidamento del servizio di revisione contabile del bilancio di esercizio delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Calabria per il biennio 2002/2003, alla Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Palazzo Carducci, via Olona n° 2.

IL DIRIGENTE GENERALE
F. Monteasalli

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5484528; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7300311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573688; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273930; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651, oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono inviare a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni dovrà essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con [illegible] TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso [illegible] sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul [illegible] e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione [illegible] effettuati in forma anonima. L'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati [illegible] spese anticipate, agevolazioni [illegible] dipendenti statali parastatali cooperative. Finari Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali [illegible] firma singola. Esempio [illegible],00 rata € 105,00 mensili, (60 mesi, taeg 9 - 12%). Mediatori Creditel. UIC 20452. Gruppo Prometeo Spa 011.437.2718.

A.A.A. "PRESTITI" Immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4385). Tel. 011.581.7521.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible] DI [illegible]

ACQUISTARE [illegible] Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.886.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02.295.18014.

[illegible] LOCALI [illegible]

[illegible] centrale vicinanze [illegible] uffici 150 mq ottimo arredamento incasso giornaliero € 1.000,00 vendesi. Immmetre 011.385.4810.

CEDESI avviata birreria pub irlandese buon giro d'affari ideale nucleo famigliare società. Soluzione Casa 0121.323.157 - 339.201.8098.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA Vorwerk seleziona personale proveniente tempo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nel proprio struttura. Presentarsi oggi dalle 9,30 / 12,30; 14,30 - 18 via Pio VII [illegible] - Torino 1° piano.

[illegible] PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI barista ambosesso bella presenza 20 / 30enne. Telefonare ore ufficio 011.898.7825. Gennord sal via Belnaso 16 Torino.

GENESI via Tiragallo 16 - Treviglio (BG) società di ristorazione ricerca per struttura sanitaria cuochi, aiuto cuochi, addetti servizi mensa, dietisti, [illegible] ambosessi per lavoro in zona Pancalieri, Lombriasco, Carmagnola. Inviare Curriculum via fax allo 0363.308.063.

SPORT CAFE' Corso Potenza 192/A Torino ricerca apprendista barista ambosesso, max 23enne, disponibilità anche festivi. Tel. 349.816.7266.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE familiare fissa [illegible] media età per abitare in paese vicinanze Torino, ed assistenza persona parzialmente disabile cercasi, ambosesso. Indispensabili patente e referenze controllabili. [illegible] snc, corso Svizzera 185 Torino 011.740.933.

[illegible] E PART TIME

AZIENDA in Torino [illegible] apertura ambosessi per varie mansioni, marketing gestionali. S.M. Comunication, Via Santa [illegible], Torino - 011.5184793

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore e buona conoscenza spagnola parlata o madrelingua. Contratto part-time. Inizio attività gennaio 2004. Orario di lavoro 10,30 - 14,30; 16,00 - [illegible] Corso formazione gratuito. Ambosessi inviare [illegible]. Punto Services Soc. Coop. a r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

[illegible] E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in [illegible] dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1806 - Progetto X - Regione Savaglia 15, Druento.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi [illegible] 011.316.0903.

CMC COMPANY [illegible] Loranzè via Provinciale 4, 0125.561.100 specializzata nel settore protezione, detergenza, sanificazione cerca venditori/trici max 35anni, [illegible] muniti, anche trasporti da inserire nel proprio organico su zone libere del Piemonte. Si offre: [illegible] spese € 1100,00, provvigioni, incentivi, premi. Zone esclusive, addestramento gratuito.

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.562.9801 libero pressi largo Cigna stabile del 2001 signorile soggiorno living, 2 camere, cucina arredata, bagno balconi box.

A. [illegible] 011.562.9801 libero via XX Settembre recentemente restaurato ultimo piano salone 2 camere, cucina arredata, posto auto condominiale cantina soffitta.

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco Impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finiture nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859

CENTRO [illegible] Ascarelli angolo via Bertola bella casa con ascensore libero ristrutturato camera cucina bagno termoautonomo Gabetti 011.581.8338.

COLLINARE Superga elegante villa d'epoca mq 500, con ampio giardino, piscina, bunker. Vista panoramica su Torino. Trattative riservate. Investitalia 011.518.4366

[illegible] TI / via Avogadro in elegante palazzo luminoso appartamento mq 190, salone, 3 camere pranzo, cucina, doppi servizi. [illegible] 3°. Investitalia 011.518.4366.

[illegible] **SEBASTOPOLI** pressi corso Agnelli in [illegible] con portineria [illegible] 3 camere [illegible] bagno. Ristrutturato rifiniture [illegible] pregio. [illegible] 578.

CORSO TURATI luminoso e panoramico appartamento di mq 180 in condominio [illegible]. Ubique 338.502.2481 - 011.569.0303.

COR[illegible] UNIONE SOVIETICA liberi salone [illegible] - 4 camere cucina biservizi in stabile prestigioso Bignamini 011.434.2377.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

GABETTI SPA corso Francia splendido ingresso salone due camere cucina biservizi box posto auto. Agenzia Pozzilo 011.758.068

LUNGO PO ANTONELLI adiacenze recentissima palazzina, soggiorno living, 2 camere, [illegible]. 2 bagni. [illegible] Piacevole vista Po Gabetti Della Rocca 011.836.116.

PRECOLLINA Borgo Po, in signorile palazzina, elegante alloggio mq 120, ristrutturato, piano 2° senza ascensore. Ottime finiture interne. Investitalia 011.518.4366

[illegible] in [illegible] palazzina immersa nel parco condominiale appartamento signorile di salone, pranzo 4 camere, cucina, 3 bagni Gabetti Crimea 011.660.4240.

[illegible] rustico su due [illegible] oltre terrazzo parzialmente ristrutturato giardino mq 1600 circa. GR 011.305.039

REBAUDENGO nuova costruzione vendesi appartamento di soggiorno living 3 camere cucina biservizi box doppio termoautonomo € 205.000,00. Gabetti 011.242.7331

VIA BELFIORE adiacenze corso Dante in signorile stabile d'epoca: soggiorno, [illegible], [illegible], biservizi Finemente ristrutturato box. Gabetti 011.658.0345.

VIA DUCHESSA JOLANDA ristrutturato, salone, 5 camere, cucina, 2 bagni libero stabile signorile. Tabetabal 011.568.2962.

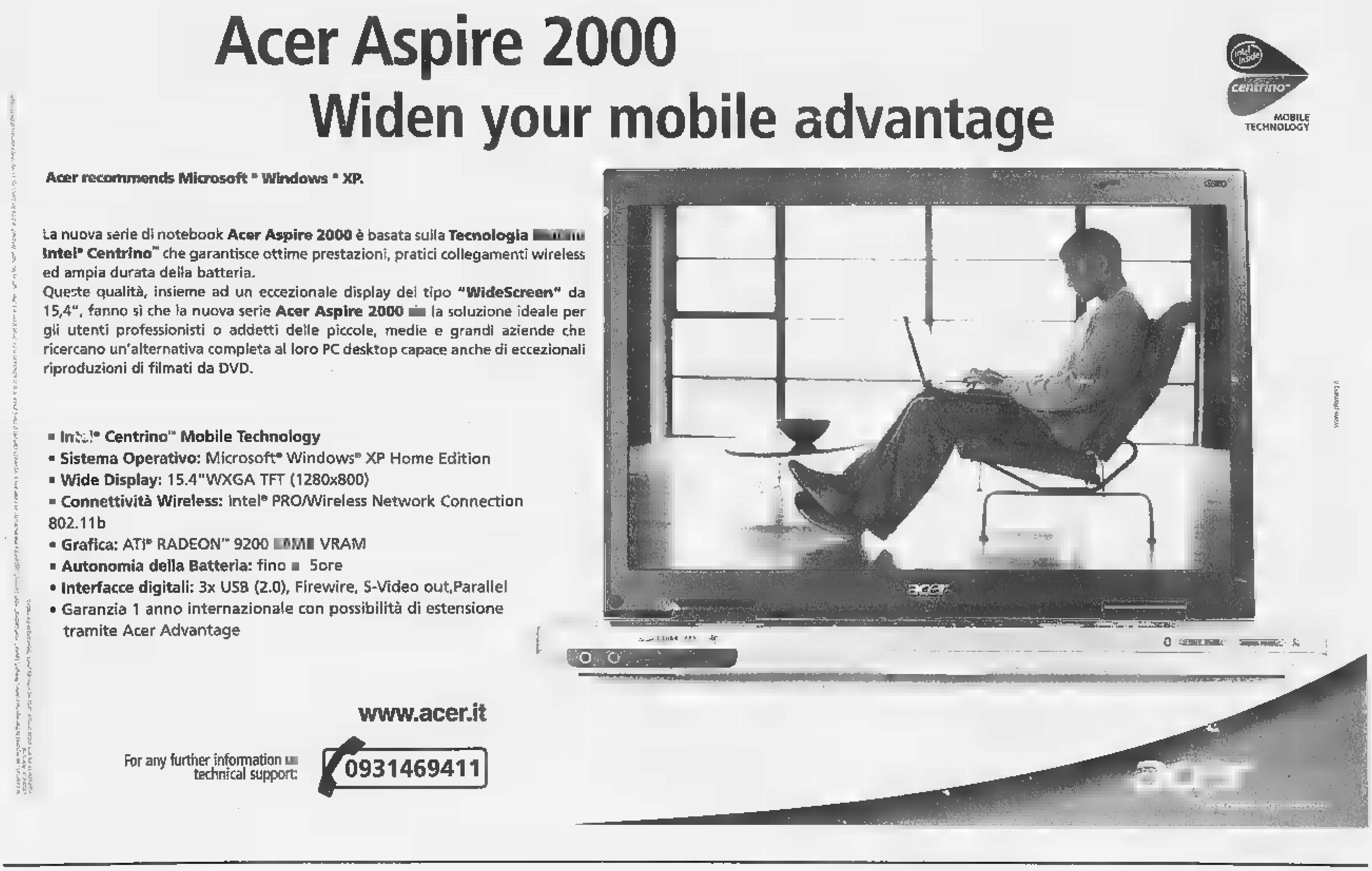
(continua)

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA

le puoi trovare anche su internet

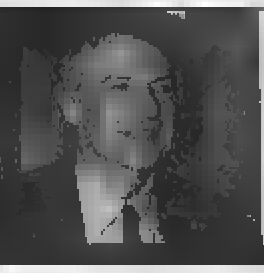
Consulta il sito www.lastampa.it





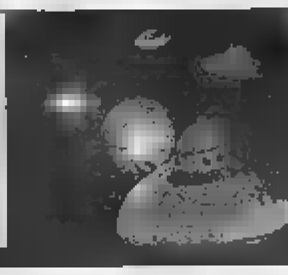


Da lunedì 8 dicembre in edicola con La Stampa la seconda uscita "1977/'78 - Trapattoni si ripete". A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano.



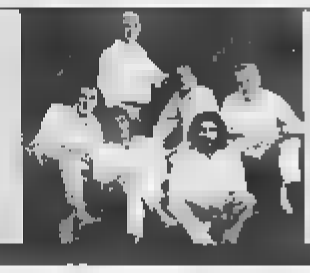
De Bortoli in Flammarion

Ferruccio De Bortoli è stato nominato ieri presidente del consiglio d'amministrazione della Flammarion sa. Lo ha annunciato la casa editrice francese controllata dal 2000 da Rcs il cui consiglio «ha preso atto delle dimissioni di Charles-Henri Flammarion. Alain Flammarion, fratello di Charles-Henri, è stato nominato vicepresidente».



«Mysteria» [illegible]

Fatture, voci dall'aldilà, ricostruzione delle apparizioni mariane e dei prodigi di Padre Pio, piramide di Cheope, Stonehenge, Ufo: da sabato arriva in Campania «Mysteria», mostra internazionale dedicata ai fenomeni inspiegabili. La manifestazione sarà ospitata al Big di Marcianise, sulla A1, tra Napoli e Caserta.



Avion Travel a Cannes

Afterhours, Avion Travel, Bandabardò e Feel Good Production rappresenteranno la musica italiana al Midem 2004, la più nota vetrina di settore, che si terrà a Cannes dal 25 al 29 gennaio. Le band avranno a disposizione 40 minuti a testa per suonare e farsi notare dai 9.000 rappresentanti del settore musicale

LA CIVILTÀ DEI FARAONI ALIMENTA LE FANTASIE PIÙ AUDACI, L'EGITTOLOGO DICE BASTA

L'astronave dei PIRAMIDIOTI

Francesco Tiradritti

L'EGITTO è di moda. E lo è, purtroppo, soprattutto grazie alla fama di terra piena di misteri e di fatti inspiegabili che gli si è incollata addosso, come una muffa difficile da rimuovere. Non passa settimana senza una trasmissione televisiva o un articolo giornalistico che parlino della civiltà faraonica. Scoperte che si sciolgono come neve al sole nel giro di giorni e elucubrazioni fantasiose sono diventati il pane quotidiano che un egittologo si trova a masticare.

Nel mondo dell'egittologia esistono due precise scuole di pensiero: quelli che si trincerano in un austero silenzio al riguardo e quelli che invece dicono la loro nella speranza di essere ascoltati e di far arrivare al pubblico un'immagine della civiltà egizia più conforme alla realtà. Faccio parte della seconda categoria e ho partecipato a varie trasmissioni televisive. In tutte si parlava del mistero delle piramidi. Dovrei anzi dire «della piramide», visto che è questione sempre e soltanto di quella di Cheope (2551-2528), senza tenere conto che gli egizi ne hanno costruite un altro centinaio.

Le apparizioni televisive seguono un copione ben preciso: il presentatore introduce l'argomento e poi dà la parola a un esperto. In questa veste mi sono trovato di fronte dal capomastro all'ingegnere passando per il fisico e, ogni volta, mi è venuto da chiedermi che cosa li spingesse ad abbandonare il cantiere edile o la progettazione di un ponte, oppure lo studio quantistico per invischiarsi in vaniloqui piramidali. Viene infine il momento in cui la parola passa all'egittologo che regolarmente smentisce. Sono stato più volte accusato di non lasciare spazio alla dialettica e al confronto. Quale confronto o dialettica sono però possibili di fronte alle assurdità?

Prendiamo, per esempio, quanto si afferma intorno alla piramide di Cheope. Si dice che si tratti di una struttura concepita in modo talmente perfetto (e già obietterei su questo punto) da non potere essere stata costruita dagli egizi. Da chi allora? Le risposte più ricorrenti indicano una popolazione con tecnologia avanzatissima preesistita a quella faraonica. Il che porta a retrodatare la stessa piramide e a identificarne gli autori con extraterrestri di natura non meglio precisata. La prova? La perfezione stessa della piramide (la questione assume così l'aspetto di un cane che si morde la coda) che, tra l'altro, è orientata proprio verso il Nord magnetico. Questo porta a chiedersi come avrebbero fatto gli egizi a ottenere un tale allineamento senza una bussola e, di conseguenza, a ipotizzarne l'esistenza in un'epoca precedente all'avvento del primo faraone. Se, invece di guardare per aria, chi afferma una tale sciocchezza osservasse meglio la terra, troverebbe subito una risposta logica. Gli egizi orientavano i propri monumenti perpendicolarmente o parallelamente al Nilo che, in corrispondenza delle piramidi di Giza, scorre proprio in direzione del Nord magnetico.

Vi sono altri, tra questi personaggi che potrebbero essere accomunati sotto la definizione di «piramidiotis», che, sempre sostenendo un'origine aliena dei costruttori delle piramidi, affermano invece che i canali della cosiddetta «camera della regina» siano orientati verso la costellazione di Orione (secondo loro, il luogo di origine della presunta civiltà aliena). Ciò può essere affermato soltanto da chi l'Egitto lo conosce poco e poco guarda il cielo: Orione [illegible] a Est e tramonta a Ovest, i canali puntano a Nord e Sud. Per il piramidiota di [illegible] il problema non sussiste: la costruzione della piramide risalirebbe, infatti, al 10.500 a.C. e, in quell'epoca, Orione si trovava a passare proprio nella direzione in cui sono puntati i canali. Esistono programmi informatici che permettono di farsi un'idea di com'era il cielo stellato allora: ne ho consultato [illegible] e non ho riscontrato grandi differenze tra oggi e 12.500 anni fa.

Queste credenze, difficili da sradicare dalla mente di certe persone, hanno anche portato a esplorare i canali con robot miniaturizzati alla ricerca di camere nascoste all'interno della piramide. Come si sia potuto credere che questi pertugi [illegible] un'ampiezza di appena 20 centimetri, potessero condurre a qualche segreta camera del tesoro, rappresenta per me il vero mistero legato alla piramide di Cheope.

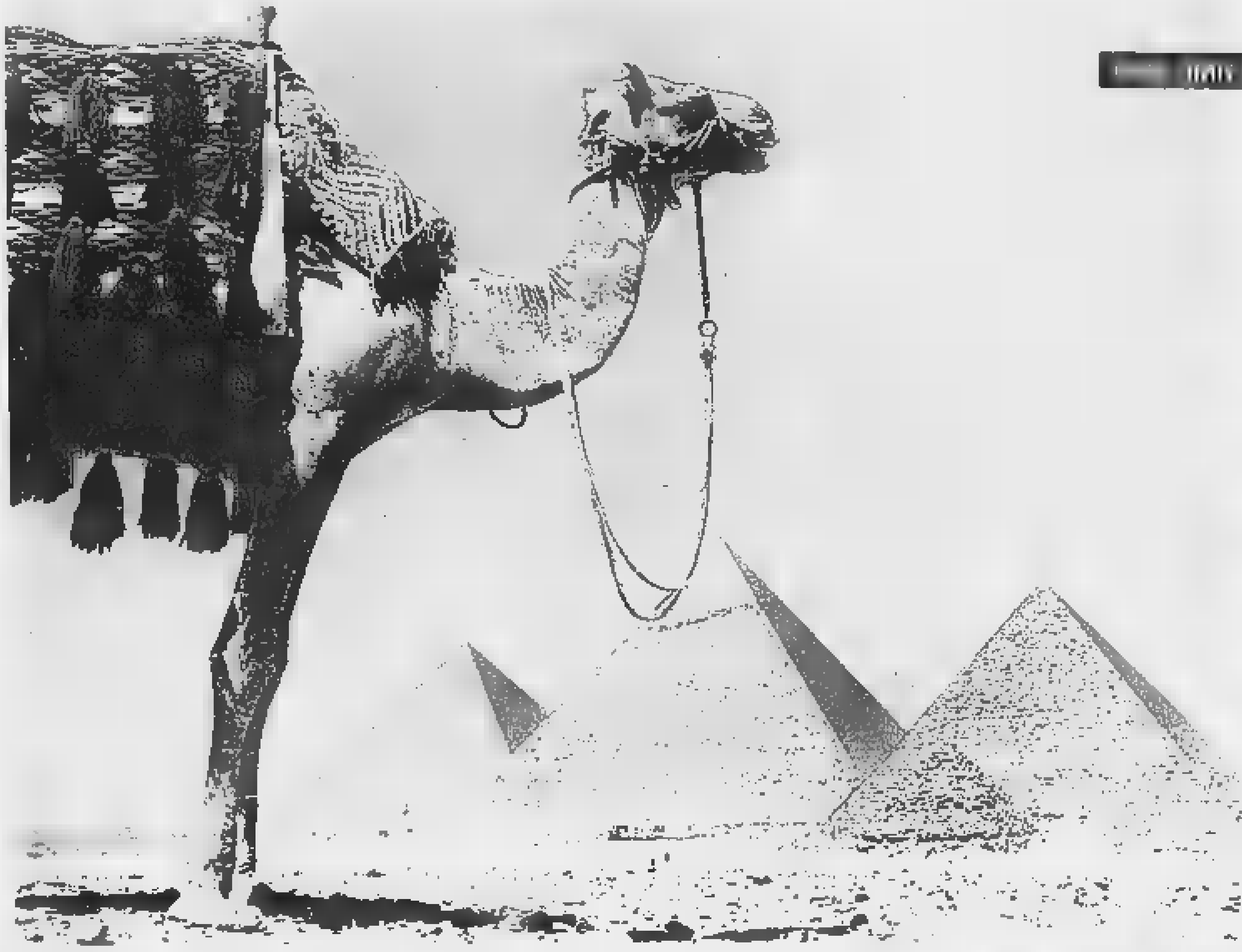
In Egitto non sono però misteriose soltanto le piramidi. Prendiamo Akhenaton (1350-1333), il faraone fautore di un'importante riforma religiosa, considerata come la più antica forma di monoteismo quando invece si trattava soltanto di un tentativo di dare nuova credibilità alla regalità faraonica. Per fare questo, Akhenaton operò una profonda spaccatura con la tradizione che coinvolse tutta la cultura del suo tempo e, di conseguenza, anche l'arte. I suoi ritratti lo mostrano con forme esagerate in un tentativo di estremizzare i canoni in vigore fino a quel momento. Da più parti si è voluto vedere nel volto di Akhenaton le tracce di una qualche sindrome che avrebbe reso mentalmente instabile il sovrano. A un medico che sosteneva questa tesi ho chiesto se sarebbe stato capace di farmi un check-up da una statua. Non mi ha risposto. Mi chiedo quali e quante malattie potranno diagnosticare, tra cinque millenni, nei ritratti di Braque, Modigliani o Picasso.

Altro soggetto prediletto dai fanfaroni dell'egittologia è Tutankhamon (1333-1323). Quando fu scoperta la sua tomba inviolata si parlò di una maledizione che portava a morte repentina tutti coloro che vi si fossero avvicinati. Qualche anno fa è deceduto anche il restauratore che preparò i reperti del ricco corredo funerario per il trasporto al Museo del Cairo: aveva 99 anni. E la maledizione, allora? Pare sia stata inventata da un giornalista al quale Howard Carter, il fortunato scopritore della tomba, aveva rifiutato l'ingresso al sepolcro.

Di recente anche due agenti dell'Fbi hanno deciso di investigare sull'enigma relativo alla morte prematura del sovrano. Hanno concluso che Tutankhamon fu assassinato da Ay e Horemheb che gli succedettero sul trono d'Egitto. Peccato manchi l'arma del delitto, un fondato movente e la mummia sia stata irrimediabilmente compromessa al momento dell'estrazione dal massiccio sarcofago d'oro. Vogliamo indiziare anche Howard Carter, responsabile del danneggiamento della mummia, per manomissione delle prove?

Nonostante l'egittologia possegga un quadro della civiltà faraonica, lungi dall'essere completo, comunque ben diverso da quello proposto da programmi televisivi trash-culturali e da articoli di giornale scientifico-demenziali, sull'Egitto antico circolano ancora un mucchio di fantasie. Perché? Perché, in un mondo in cui l'informazione è assetata di scoop, se uno vuole apparire in televisione o finire sui giornali deve spararla grossa. Questo è il problema. Molti piramidioti non sono altro che mitomani in cerca di gloria e, per cinque minuti di televisione, arriverebbero a dire di essere la reincarnazione dello stesso Cheope (alcuni lo affermano davvero).

E gli egizi, in tutto questo? Molto più vicini a noi e meno enigmatici di quanto si creda. Liberiamoli perciò dal fardello dei falsi misteri e limitiamoci ad ammirare affascinati le opere che hanno saputo produrre in tremila anni di storia.



LA PIRAMIDE DI CHEOPE (a fianco, la più grande e famosa tra quelle della piana di Giza) ha scatenato le fantasie più accese: si tratterebbe di una struttura così perfetta da non poter essere stata costruita dagli egizi vissuti al tempo del faraone (2551-2528 a.C.). Da chi allora? Da una popolazione dotata di tecnologia avanzatissima, preesistente alla civiltà faraonica, forse extraterrestri approdati sulle rive del Nilo intorno al 10.500 a.C.



TUTANKHAMON (1333-1323 a.C.), un altro personaggio caro alla fanta-egittologia: già legato alla leggenda della «maledizione» che avrebbe colpito tutti coloro che si avvicinarono alla sua tomba, di recente ha interessato due agenti dell'Fbi che hanno investigato sul mistero della [illegible] prematura (un omicidio, dicono, di cui avrebbero individuato i colpevoli).



AKHENATON (1350-1333 a.C.), il faraone autore di una importante riforma religiosa considerata (impropriamente) la più antica forma di monoteismo: nei tratti del suo volto affilato si sono volute scorgere le tracce di una sindrome che lo avrebbe reso mentalmente instabile.

ONLINE DA LUXOR

Francesco Tiradritti è uno dei più apprezzati egittologi della nuova generazione. Co-curatore l'anno scorso della rassegna veneziana di Palazzo Grassi su **I Faraoni** e (con Maria Cristina Guidotti) della mostra **L'uomo egizio** che si aprirà a metà dicembre al Museo naturalistico del territorio di Villanovaforru (CA), dal 1996 dirige la Missione archeologica italiana a Luxor, che opera nel complesso funerario di **Harwa** e **Akhimenru**. La campagna di scavo 2003-2004 è attualmente in corso: chi volesse avere informazioni «in diretta» può connettersi al sito www.harwa.it dove da oggi alla fine della campagna (prevista per il 23 gennaio) Tiradritti tiene un blog quotidiano.

LIBRO

Arte contemporanea istruzioni per l'uso

Rocco Moliterni

BASTA [illegible] una fiera di arte contemporanea (da Basilea ad Artissima) o in una delle sempre più numerose biennali (da Venezia a Lione, da Istanbul a Sydney) per capire quanto oggi siano complessi i linguaggi dell'arte. Negli ultimi cinquant'anni si sono succeduti movimenti e tendenze, il baricentro che prima della seconda guerra mondiale era in Europa si è spostato progressivamente in America, anche se in questo momento sono forse gli artisti di paesi emergenti come la Cina a suscitare interesse ed [illegible]zioni; si è consolidato un «sistema», che vede gallerie e grandi musei determinare il gusto del pubblico, è nato una sorta di nomadismo culturale che spinge artisti, collezionisti e appassionati a *tour de force* da un continente all'altro.

Utile in questo panorama in continua modificazione è avere alcune griglie interpretative, rivedere in qualche modo i «fondamentali», per capire che, ad esempio, se in una galleria ti propongono un'installazione di sassi in circolo, magari non stai vedendo nulla di nuovo, ma solo qualcuno che rifà coscientemente o incoscientemente Richard Long, capofila della Land Art americana degli anni 60. È proprio l'intento di fornire un manuale utile alla comprensione dei fenomeni artistici ha spinto Francesco Poli a coordinare una pattuglia di critici per [illegible] *Arte Contemporanea, le ricerche internazionali dalla metà degli anni Cinquanta a oggi*, il volume edito da Electa che viene presentato questa sera, alle 18, alla Galleria d'Arte Moderna di Torino (partecipano, oltre a Poli, il direttore della Gam Pier Giovanni Castagnoli, gli artisti Stefano Arienti e Giorgio Griffa e gli autori dei saggi).

«La vera svolta che ha cambiato le coordinate di fondo della [illegible] artistica - spiega Poli nella premessa - inizia tanto in Europa che in America più o meno nella seconda metà degli anni Cinquanta, sviluppandosi nel decennio successivo. Tale svolta va in direzione di un definitivo sfondamento dei confini tradizionali della pittura e della scultura (che rimangono di peculiare importanza ma [illegible] più dominanti nella [illegible] artistica) a partire da [illegible] critica radicale all'eccesso dell'espressività soggettiva ed esistenziale dell'informale e dell'action painting».

Il viaggio nelle sperimentazioni dell'ultimo mezzo secolo si apre con un saggio di Catherine Grenier su «Nuovi realismi e pop art». Giorgina Bertolino ripercorre il Situazionismo, movimento teorizzato da Guy Debord, che ebbe in Pinot Gallizio il suo leader italiano. Ci sono, tra gli altri, saggi dello stesso Poli su «Arte e Ambiente» e Maria Teresa Roberto su «Arte concettuale». «Dal corpo chiuso al corpo diffuso» è il titolo del saggio di Angela Vettese sulla body art e le sue evoluzioni, Claudia Marra analizza la «Fotografia come arte», Francesco Bernardelli la Video Art, Giorgio Verzotti le ultime tendenze degli anni Novanta. Chiude Diego Monetti sulle «Pratiche artistiche in rete». Il volume è arricchito da una ampia bibliografia e da un utilissimo indice dei nomi.



Francesco Poli (a cura di)
Arte contemporanea
Electa
pagine 383, euro 39

DALLA VUCCIRIA DI PALERMO AI FOGLIAMARI DI CALTANISSETTA: RASSEGNA E CONVEGNO SU UNA TRADIZIONE CHE RISALE AL MEDIOEVO

Sicilia, il mercante in mostra

Lirio Abbate
corrispondente da [illegible]

I mercati storici siciliani, che risalgono al Medioevo, sono cresciuti, diventando spesso il centro dell'attività cittadina. Uno studio del Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione dei Beni culturali e ambientali documenta l'attività dei mercati tra passato e presente, cercando di individuare [illegible]ivi e situazioni che hanno determinato i cambiamenti delle forme tradizionali di scambio. Il Centro ha agito su più fronti, raccogliendo materiale video, fotografico e sonoro: i risultati dello studio saranno presentati oggi e domani nel seminario «I mercati storici siciliani: passato e presente, tradizione e modernità» in programma al Museo archeologico regionale «Antonino Salinas», dove sempre domani si aprirà una mostra di foto e pannelli (fino al 10 gennaio).

Partiti dalla considerazione del [illegible] storico come bene culturale tout-court, coestensivo, al suo interno, di molteplici valenze di carattere storico-antropologico, archeologico, architettonico, storico-artistico e ambientale, la ricerca ha coinvolto diverse unità operative del Servizio documentazione: la Nastroteca, per il ruolo connotativo che ancora oggi riveste l'universo di suoni e voci dentro il mercato, le «abbanniate», ad esempio, in uso per attirare il cliente sull'offerta; la Fototeca, considerata l'importanza che assumono le immagini nella documentazione dei mercati dove l'impatto visivo dei colori della merce e delle bancarelle, elementi effimeri e mutevoli nel tempo, costituisce un fattore fondamentale per la conoscenza del fenomeno. La Filmoteca, per la produzione di audiovisivi sui soggetti più rappresentativi della [illegible] (banditori del pesce in contesti marinari, attività connesse alla pesca, carpentieri e mastri d'ascia, trattative di compravendita durante le fiere agricole e del bestiame, occorrenze rituali legate agli spazi e ai tempi del mercato).

Le prime indagini sono partite da Palermo per la centralità dell'argomento nella storia socio-urbanistica della città, assumendo come area campione di tutta la ricerca il mercato alimentare del Capo e quello di tessuti di Sant'Agostino, entrambi ricadenti nel mandamento del Monte di Pietà, e, solo in un secondo momento, Ballarò e la Vucciria. Lo studio si è anche spostato in provincia, sulle [illegible] costiere con i borghi marinari, documentando la persistenza, nella vendita del pescato, di forme tradizionali di scambio come l'asta: nel Palermitano sono stati documentati Porticello, Isola delle Femmine, Terrasini, Ustica; nel Trapanese Trapani, Mazara del Vallo, Marinella di Selinunte; nell'Agrigentino Porto Empedocle, Porto Palo di Menfi, Licata, Sciacca, Lampedusa. A Caltanissetta è stato documentato il mercato storico dell'antico quartiere Stradafoglia dei fogliamari, raccoglitori di erbe selvatiche medicamentose, mentre in alcune zone dell'interno agro-pastorale sono state rilevate le maggiori fiere agricole e del bestiame, dal carattere periodico e stagionale: Piazza Armerina, in provincia di Enna, Mojo Alcantara e Sant'Agata di Militello nel Messinese, quella del quartiere Corso dei Mille a Palermo.



I banchi del pesce al mercato alimentare palermitano del Capo

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [illegible]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero [illegible] Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. [illegible]
La tiratura [illegible] martedì 9 dicembre 2003 è stata di 510.861 copie

IL MOMENTO DELLE INTUIZIONI PER I NOBEL

MA LA NOTTE SÌ

Giovanna Zucconi

AVEVAMO una certezza: che la notte fosse dei poeti. Da Saffo a Leopardi al Neruda più accorato («Posso scrivere i versi più tristi stanotte./Pensare che non l'ho più. Sentire che l'ho persa»), era sempre oscura e silenziosa l'ora dell'ispirazio[illegible]. [illegible] un'altra certezza, avevamo: che la notte fosse dei lavoratori più lavoratori, i turnisti, i custodi delle emergenze, i forzati della vigilanza - fino all'operaio cantato da Italo Calvino, che [illegible] sdraiava al mattino nelle lenzuola ancora tiepide della moglie appena uscita.

Quello che [illegible] sapevamo è che la notte, così contigua al sonno e al sogno, potesse illuminare anche la ragione scientifica. Il nuovo Nobel per la Chimica Roberick Mackinnon, in attesa di ricevere oggi a Stoccolma il premio, racconta che di notte, [illegible] nella notte specialissima di un capodanno, la sua nervosa insonnia venne scossa dal classico «eureka!». Mentre gli altri rincasavano tra cocci [illegible] tappi di spumante, [illegible] suo cervello fu attraversato dalla soluzione del problema scientifico al quale lavorava da anni. E il mattino dopo, [illegible] conferma che [illegible] aveva sognato di vedere «il passaggio degli ioni attraverso canali che possono venire aperti o chiusi da segnali molecolari», riaccese il computer del laboratorio ed ebbe la verifica concreta della [illegible] intuizione. Altrettanto dichiara il Nobel per la Fisica, Alexei Abrikosov: «Di giorno penso alle formule e faccio calcoli, [illegible] solo di notte si chiariscono le mie intuizioni».

Chissà se è la solitudine, il silenzio, il fatto che i bambini dormono (quando dormono) e il telefono [illegible] suona, a fare della notte un piccolo luogo magico della creatività. Oppure se è la spossatezza ad allentare le difese, le griglie di pensiero, e [illegible] lasciare che la mente vaghi [illegible] viaggi: che sogni ad occhi aperti, o che pensi libera come se sognasse (sono stati insonni produttivi tanti artisti e tanti scrittori, da Edgar Allan Poe al nostro Oreste Del Buono). Di notte il ticchettio degli orologi è ingigantito ma il tempo è sospeso, l'ansia da orario e da scadenza è disinnescata. E chi non dorme sì che piglia pesci, all'amo abboccano [illegible] verso, una formula matematica, una frase musicale. Discorso irritante, forse, per chi più prosaicamente di notte non riesce a dormire ed è lui, o lei, che abbocca all'amo degli oroscopi e delle televendite. In mancanza di sonno, non tutti possono scrivere un'ode alla luna o capire le rotte misteriose degli ioni: per i più, la massima espressione letteraria è un'imprecazione e la massima attività scientifica è leggere il foglietto con la posologia dei sonniferi.

Una soluzione intermedia, ma non alla portata di tutti, fu quella adottata da Achille Campanile, anche lui grande insonne. Diventò critico televisivo perché sosteneva che solo guardando la tivù riusciva ad addormentarsi. Poi scriveva, e lo pagavano pure.

giovannazucconi@libero.it

INTERVISTA CON IL GRANDE NEUROPSICHIATRA INFANTILE FESTEGGIATO PER I NOVANT'ANNI

Bollea: salviamo i bambini dalla guerra

Daniela Daniele
ROMA

LA gioia incomparabile che gli procura aiutare qualcuno a crescere non l'ha [illegible] nascosta. Al punto che, [illegible] contento di dedicarsi [illegible] bambini [illegible] agli adolescenti, ha fondato l'Alvi, Alberi per la Vita, associazione per il rimboschimento dell'Italia, senza spesa pubblica. Questa forza travolgente, Giovanni Bollea, l'ha avvertita dentro di sé fin dalla prima infanzia. Ama citare un ricordo molto significativo, legato a quel periodo quando, scolaro di sette anni, andò in visita [illegible] [illegible] sua classe [illegible] Cottolengo di Torino. La su[illegible] che faceva da guida ad allievi e insegnanti, [illegible] mostrar loro la stanza dei piccoli affetti dagli handicap più gravi, commentò: «Vedete, questi [illegible] i bambini che per primi andranno [illegible] Paradiso». E il piccolo Bollea, indignato e combattivo, di rimando: «Perché invece non li curate?».

Quello che è il riconosciuto innovatore della neuropsichiatria infantile nel nostro Paese è nato il [illegible] dicembre 1913 [illegible] ieri pomeriggio i suoi novanta incantevoli anni [illegible] stati festeggiati in Campidoglio, alla p[illegible] del sindaco Veltroni [illegible] di esponenti del mondo universitario. «Professore, è un po' emozionato per questo tributo della città di Roma? «Sono molto emozionato».

Una risposta data con il tono di chi esprime liberamente le proprie sensazioni e, anzi, le gusta [illegible] tutta la loro pienezza, avendo appreso il magico sistema di metterle in equilibrio stabile [illegible] la mente razionale. Ma, soprattutto, la risposta di un uomo che sa quanto vale e che, continuamente, cerca le vie della conoscenza. Un anziano bambino che ha sufficiente saggezza per capire che «più si diventa vecchi e più si ha la sensazione di tornare indietro, alle proprie origini. Come un fiume che si avvicina alla sorgente, dove l'acqua è limpida».

Ma quanta strada ha fatto quel «fiume». Nasce [illegible] Cigliano Vercellese [illegible] vive la prima infanzia a Torino, nel popolarissimo quartiere di Porta Palazzo. Cono[illegible] la gente della strada, persone segnate dalla miseria, fisica e morale, dalla fatica di vivere partendo svantaggiati. E proprio in questo habitat matura, in lui, il primo germe di una coscienza che [illegible] porterà a considerare la sua [illegible] a tutto tondo, nell'esaminare il disagio della psiche, senza prescindere dal conte[illegible] sociale. Perché ha scelto di occuparsi proprio dei bambini? «Nel '47, subito dopo la guerra, ho incontrato una gran quantità [illegible] piccoli che soffriva, costantemente preda dell'angoscia per [illegible] conflitto che era stata costretta [illegible] vivere. Per questo ho incominciato. Per loro. L'anno prima ero stato scelto tra i sei italiani per frequentare un corso di psichiatria infantile, a Losanna. Tornato dalla Svizzera, ho iniziato a lottare p[illegible] mettere in atto [illegible] miei progetti».

E lotta [illegible] sempre stata per Bollea. A viso aperto, ma senza tentennamenti. Figlio, amatissimo, di [illegible] padre con la testa piena di ideali e co[illegible] la propensione a perdere tutti i denari in imprese destinate a non [illegible] futuro, e di [illegible] madre dolcissima, [illegible] il [illegible] pratico che permise alla famiglia di tirare avanti, il giovane Bollea, liceale, alle cinque [illegible] mattino andava nel pastificio di via Po, ereditato dalla bisnonna. Aiutava la mamma a fare la pasta e alle otto correva a scuola.

Del resto, che coraggio [illegible] determinazione siano doti dell'uomo lo conferma la sua storia. Nel luglio del 1938, si laurea [illegible] medicina, a Torino. Il 5 agosto dello [illegible] anno, sposa Renata Jesi, ebrea romana, sfidando le leggi antisemitiche promulgate il 15 luglio. [illegible] specializza, quindi, [illegible] malattie nervose. Come [illegible] il periodo del fascismo, professore? «Basti pensare che, durante [illegible] guerra, fui costretto a nascondere i miei figli...».

Nella campagna di Russia, il giovane medico opera i suoi compagni, senza l'ausilio di anestetici. E aiuta se stesso [illegible] altri grazie alla forza di volontà e [illegible] particolari tecniche di respirazione. Durante la ritirata, [illegible] costretto a ripercorrere la strada disseminata di cadaveri dei soldati per mettersi in salvo. Finita la guerra, decide di fare qualcosa per aiutare i più piccoli. Nasce così, a Roma, l'Istituto di Neuropsichiatria infantile più avan[illegible] d'Europa. Non senza difficoltà. Perché Giovanni Bollea, già alla fine degli [illegible] Quaranta, credeva che occuparsi [illegible] malessere di una persona fosse materia a soggetto interdisciplinare. Fu una vera [illegible] propria rivoluzione? «Sì, introdussi l'idea del trattamento in équipe. psichiatra, psicologo e assistente sociale collaboravano insieme nel prendersi cura [illegible] un caso sotto tutti i punti di vista. Questa scelta, all'inizio, [illegible] fu ben accolta negli ambienti medici».

Bollea e i suoi collaboratori dovettero fare i conti con non poche resistenze. Vennero accusati di praticare una medicina annacquata e inquinata da troppe discipline. Ma le [illegible]tiche non ottennero altro risultato [illegible] non quello di stimolare ancor più la scuola di pensiero che [illegible] andava formando attorno a chi [illegible] avuto l'ardire e la fantasia [illegible] creare qualcosa di nuovo. Che, intanto, incominciava a dare buoni risultati sui pazienti. Tale e tanto [illegible] il desiderio di aiutare i bambini. E, forse, in questa vocazione c'era l'eco di una propria sofferenza lontana. Qual è il pri[illegible] ricordo molto brutto, della sua vita, che le [illegible] in mente? «Quando, a tre anni, vidi partire mio padre per la guerra».

Professore, oggi la guerra è pane quotidiano per i nostri bambini che la vivono attraverso tv e giornali. Per non parlare di quelli che la soffrono sulla propria pelle. «Un orrore. [illegible] bene, perché ricordo quanti guasti aveva provocato nei piccoli la seconda guerra mondiale. E ho visto di persona [illegible] angosce generate nei bambini durante la guerra [illegible] Kosovo, la loro paura che [illegible] papà dovesse andare in battaglia...».

Come si possono difendere i figli da questa ondata bellica via media? E' bene lasciare che vedano e poi parlare, cercare di spiegare, oppure si deve fare atto di censura? «Dipende dall'età. Sotto i quattordici anni, è meglio proteggere i figli da immagini di violenza e di g[illegible] Più volte ho detto che i telegiornali, che vanno in onda nelle fasce di pranzo e cena, dovrebbero esimersi dal presentare certi filmati. Possono, davvero, creare angosce profonde. Sopra i quattordici anni, si può tentare un dialogo, anche perché i giovani [illegible] momenti di grande incertezza [illegible] parlare con i genitori può disinnescare situazioni pericolose».

Anche la scuola può fare la sua parte. Lei, professore, coltiva un sogno che ha il suo solito marchio di approccio interdisciplinare: scuola, famiglia, società. «E' così. Si dovrebbe fare una legge al riguardo. Io penso che ci sia la famiglia che ha il compito di formare il bambino, poi la scuola, che [illegible] occupa di istruire. Ma dovrebbe esserci anche quella che chiamo "scuola B", fatta di partecipazione volontaria di diverse figure della società, dal banchiere all'artigiano, dall'avvocato all'artista, dal giornalista al commerciante, capace di introdurre i giovani nella realtà della vita. Ci [illegible] tanti pensionati che sarebbero in grado di fornire quest'opera. Voi neppure immaginate quante trasgressioni adolescenziali in meno riusciremmo ad avere con questo sistema».

Lo dice con passione [illegible] mentre parla viene da pensare che Bollea aiuta i ragazzi, [illegible] anche i vecchi. Insegna che [illegible] smettere di fare progetti è l'unico modo per continuare a essere, davvero, giovani. Anche [illegible] novant'anni.

Del resto, insegnare è stata la sua seconda anima. Quando, [illegible] 70 anni, tenne la sua ultima lezione all'Università La Sapienza, c'erano quasi trecento persone accalcate nell'aula: studenti, medici, ex pazienti, assistenti sociali e [illegible] un bimbetto in pigiama, scappato di nascosto dalla corsia. Fu un lungo, caloroso applauso che segnò il «finis». E il professore, allora come oggi, non si vergognò della sua commozione.

A novant'anni, guardarsi indietro e vedere le tappe raggiunte, la scuola creata, «questi allievi che ho messo io in cattedra», le numerose pubblicazioni, aiuto prezioso per i genitori, ma soprattutto la riconoscenza di tanti adulti che un giorno, bambini, hanno ritrovato la serenità grazie [illegible] lui, dev'essere bello. Ma se gli chiedete uno dei suoi più bei ricordi, risponde: «Quando mi hanno fat[illegible] cittadino onorario del mio paese»



Giovanni Bollea è nato nel 1913 [illegible] Cigliano Vercellese

«Ho iniziato a occuparmi del disagio dei piccoli nel '47, allora moltissimi erano preda dell'angoscia per il conflitto che avevano vissuto. Anche oggi penso che bisognerebbe evitare in tv immagini di violenza e di stragi»

«Sotto i quattordici anni è meglio proteggere i figli da visioni crude. Più tardi si può tentare un dialogo, anche perché i giovani vivono momenti di grande incertezza e parlare può aiutare a disinnescare situazioni pericolose»

LETTERE al DIRETTORE

Fecondazione assistita e società ■ Pro e [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32 10126 TORINO · [illegible] 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

La cattiva coscienza nei confronti del detenuto Sofri

EGREGIO direttore, l'altra [illegible] su «La 7» [illegible] po' tardi mi [illegible] capitato di assistere a un editoriale di Adriano Sofri, che dal carcere in [illegible] è detenuto commentava [illegible] modesta conclusione del semestre europeo e l'incerto avvenire della Costituzione dell'Unione, destinata, a quanto sembra, ad approdare a [illegible] rinvio o peggio [illegible] a un nulla di fatto. A parte le [illegible] sempre interessanti che Sofri diceva al proposito, mi sono fermato a riflettere sulla vita del detenuto Sofri: che [illegible] [illegible] sbaglio riceve continuamente visite autorizzate da tutto il mondo, scrive su più giornali, [illegible] autore di libri per i quali, ovviamente, ha bisogno di consultare materiali e fare o far fare ricerche, e adesso, a quanto vedo, fa anche la tv. Premesso che sono tra quelli che sulla colpevolezza di Sofri (beninteso, anche come mandante del delitto Calabresi) non ci scommetterei, non trova che la sua condizione particolare di carcerato alla fine possa riflettersi negativamente su quella dei detenuti? Insomma, in [illegible] di che e cosa [illegible] Sofri è consentito ciò che ad altri invece viene negato?

Mario Todeschi, Roma

GENTILE lettore, capisco la sua sorpresa nel vedere Sofri editorialista in tv: ma guardi che le diverse attività che lei ha enumerato sono tutte tra quelle consentite a un detenuto che sta scontando [illegible] condanna definitiva, come appunto Sofri, e rientrano tra i diritti che non possono essere negati a chi sta in carcere. Leggere, riflettere, scrivere, esprimere opinioni, avere una posizione politica, manifestarla al momento delle elezioni: perché tutto ciò dovrebbe essere negato a [illegible] detenuto condannato per omicidio? Diverso sarebbe il caso che un detenuto, approfittando dell'esercizio dei diritti che gli è consentito, facesse apologia di reato o tentasse di svolgere una qualsiasi attività criminosa. Ma non mi pare questo il caso. Piuttosto, mi par di capire, lei sotto sotto ritiene (anche se non è detto che sia così) che a Sofri sia inflitto un regime carcerario particolarmente morbido proprio perché al carcere è approdato dopo una vicenda giudiziaria alquanto discutibile. Lei insomma crede che Sofri rappresenti il simbolo, l'esempio della cattiva coscienza del sistema giudiziario italiano, che lo ha condannato ma vorrebbe dargli la grazia, [illegible] siccome non ci riesce, cerca di farlo sentire, tra i muri del carcere, più libero o se preferisce meno costretto dalla sua ingiusta condanna. Caro Todeschi, [illegible] ho capito bene quel che vuol dire, non posso darle torto.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

IL DIRITTO DI AVERE FIGLI

[illegible] dibattito sulla fecondazione assistita pone una serie di problemi, non direttamente connessi allo specifico della materia oggetto di discussione, che meriterebbero un'analisi più approfondita. Perché [illegible] tratta di problemi che toccano i fondamenti, per così dire, del vivere civile e sociale. Uno di questi è il rapporto tra diritto [illegible] società. Detto altrimenti: come e in che misura [illegible] cambiando il nostro modo di intendere il diritto? E come e [illegible] che misura la [illegible] del diritto oggi prevalente condiziona e influenza i comportamenti sociali? In quest'ottica la vicenda della fecondazione assistita è un'efficace cartina di tornasole che permette di cogliere un duplice fenomeno.

Da un lato l'equazione, sempre più diffusa nel sentire comune, tra diritto e pretesa. Dall'altro il vuoto, morale ed esistenziale, che una simile concezione del diritto comporta. Quanto al primo punto, è facile accorgersi come la trasformazione del diritto in pretesa sia [illegible] soltanto speculare alla scomparsa del concetto [illegible] dovere, [illegible] conseguentemente del to[illegible] [illegible] responsabilità che a quello è legato. Ma soprattutto come quella trasformazione rappresenti il trionfo di quel «proibito proibire» di sessantottarda memoria che tanto fascino sembra esercitare anche oggi. In nome di una prometeica libertà che si presume assoluta, tutti hanno diritto a tutto.

Quanto al secondo punto, [illegible] diritto-pretesa viene oggi usato come una sorta di grimaldello, di strumento con cui riempire il più possibile la nostra esistenza quotidiana con [illegible] «qualcosa», sia esso materiale o immateriale, in grado di dare senso e significato alla vita. Senso e significato che in epoche non troppo remote risiedeva in [illegible] Altro di cui oggi sembra stia scomparendo ogni traccia dal nostro orizzonte culturale. Da questo punto [illegible] vista anche il presunto diritto alla maternità [illegible] è che una delle molteplici manifestazioni di questa nuova mentalità. Avere un figlio non è poi tanto diverso dall'avere un lavoro, [illegible] casa, la pensione: ciò che davvero conta è avere. E tanto più si ha, tanto più si vive meglio, così predica l'ideologia del benessere. Ma soprattutto: io ne ho diritto. «Diritto che non ha limiti - scriveva Augusto Del Noce nel 1967 -, perché, chiamato al mondo [illegible] suo volere, egli sente di avere diritto, quasi a compenso di questa chiamata, a una soddisfazione infinita nel mondo stesso». Allo stesso modo con [illegible] abbiamo sostituito la Provvidenza con la Previdenza, così al posto della gratuità del vivere, e conseguentemente della maternità come dono, è subentrato il concetto della vita come conquista infinita, nell'assurdo convincimento che una vita «senza» [illegible] indegna di questo nome.

Luca [illegible] Potta, Roma

FACOLTÀ DI NON RISPONDERE

Mi sembrano sacrosanti i concetti espressi dal sig. Ceronetti sull'assurdità della «facoltà di non rispondere» che viene irresponsabilmente conces[illegible] a terroristi omicidi mentre circolano liberamente altri terroristi assassini appartenenti alle stesse bande. Mi sembra un garantismo intollerabile, provinciale, demagogico e pericolosissimo per l'incolumità generale. Leggevo negli ultimi mesi le cronache sugli arresti e gli interrogatori dei brigatisti rossi recentemente catturati. E mi meravigliavo come fosse possibile che non ci fosse stata nessuna critica a tale demenziale legislazione.

Aldo Arena

UN CAPOLAVORO ECCEZIONALE

È con vero piacere che ho rivisto le prime due puntate del film capola[illegible] *La meglio gioventù*. Oltre [illegible] essere al film eccezionale credo che di eccezionale [illegible] da segnalare l'azione marketing che l'ha sorretto, che ha visto una serie di mosse studiate ed attuate con grande genialità e tempismo:

UN: Il film dopo [illegible] stato parcheggiato per un po' di tempo è uscito nelle sale nei mesi estivi (solo [illegible] tam tam tra gli amici l'ho ha fatto emergere), ormai era troppo tardi per lasciarlo marcire in un cassetto, avendo vinto un premio importante.

DUE: a metà novembre esce in DVD e videocassetta

TRE: ai primi [illegible] Dicembre viene mandato in TV, massacrandolo con interruzioni pubblicitarie inverosimili

Credo che a questo punto, se questa è la gestione che la RAI riserva ad un ottimo prodotto, non ci [illegible] da stupirsi che dopo [illegible] pagato il canone il telespettatore sia costretto ad assorbirsi tre lunghissimi interruzioni pubblicitarie, (ma [illegible] volta non c'era una regola per [illegible] sulla RAI durante [illegible] film poteva esserci un solo passaggio pubblicitario tra il primo e secondo tempo?). Per fortuna che qualche volta il meglio riesce ancora a venire a galla nell'oceano dell'incompetenza...

P.s. Mi augurerei quale regalo di Natale da parte della RAI [illegible] confronti dei suoi abbonati un minor accanimento pubblicitario in occasione della terza e quarta puntata.

Gianni Bestente

UN ORRENDO POLPETTONE

Non riesco a capire tutto il battage legato a *La meglio gioventù*, un orrendo polpettone, che dimostra quanto gli italiani siano un popolo facile alla lacrima. All'oleografia del mandolino e della canzonetta, si sostituisce quella «political correct» della sinistra riformista e di governo, ma il risultato non cambia.

Avete mai conosciuto [illegible] psichiatra «democratico» negli anni 70? Vi sembra che potesse avere [illegible] faccia da pesce lesso di Lo Cascio? E vi sentite contenti di essere andati in Svezia negli Anni [illegible] a guardare con occhio morboso le ragazze che facevano il bagno nude sotto una cascata? Allora, come diceva Nanni Moretti, a proposito di Sordi, tenevelo pure Marco Tullio Giordana: [illegible] lo meritate.

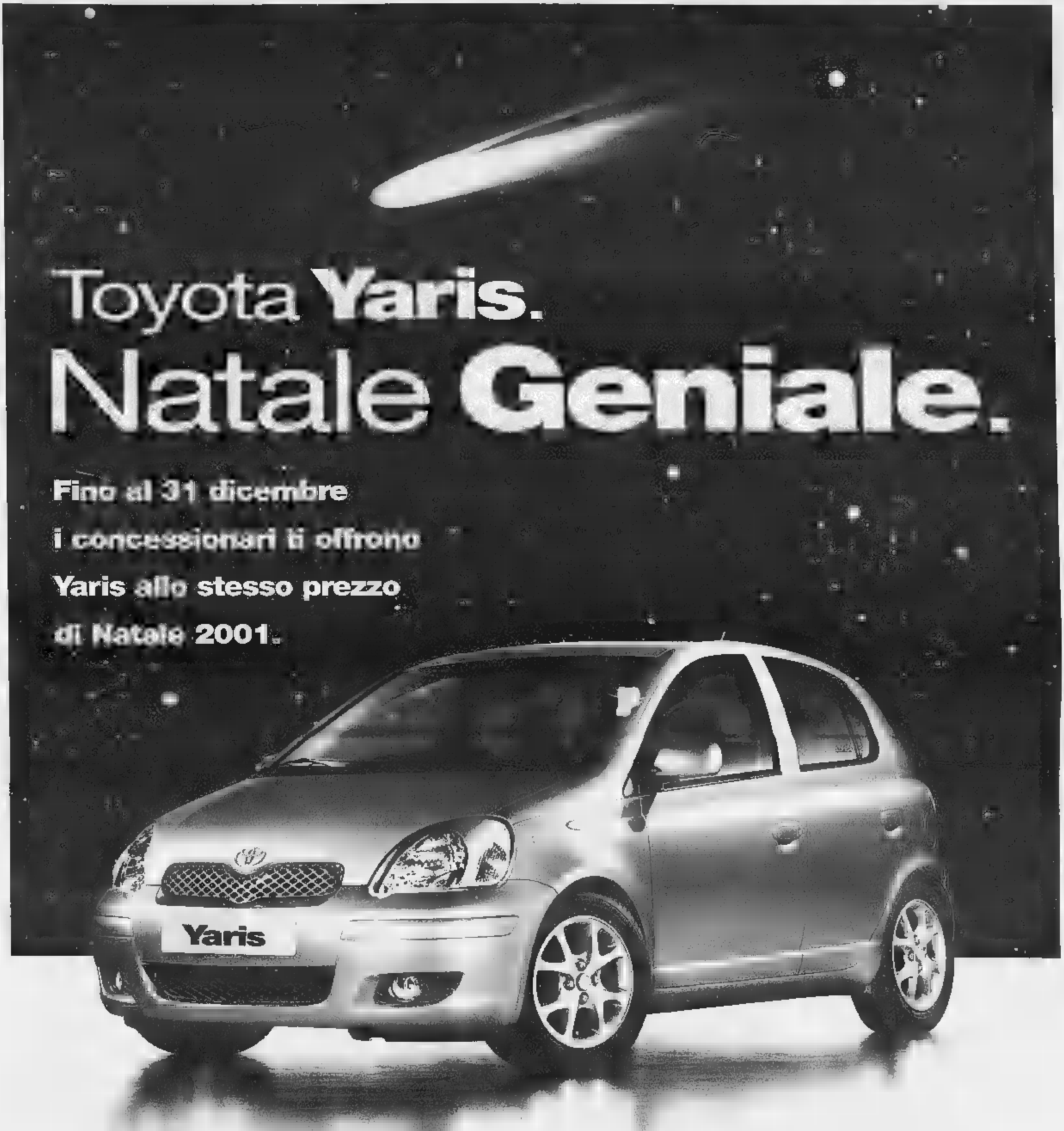
Milena Rossi

LE POSIZIONI «SPENTE»

Tramite *La Stampa* seguo abbastanza giornalmente l'attuale discussione sulla modifica del regime pensionistico. A tal proposito vengono divulgati, tramite i quotidiani, una montagna di dati sulle posizioni accese annualmente presso l'Inps.

A mio parere a questa massa di dati, [illegible] manca uno specifico che sui quotidiani non viene mai pubblicato, forse per scaramanzia, e cioè le posizioni che ogni anno vengono «spente». Intendo dire tutte quelle pensioni che gli Italiani lasciano perchè passati a miglior vita. A mio parere questi dati consentirebbero, a chi legge sull'argomento, una più obiettiva lettura del fenomeno spesa pensionistica.

Silvio Mistura, Chivasso



Ma ora Yaris vale molto di più. In questi due anni [illegible] piccolo genio si è arricchito ulteriormente: ha un nuovo design, nuovi interni e in più di serie ABS+EBD, Airbag laterali e lettore CD.

Listino 2001 - Offerto dal [illegible] fino [illegible] 31/12/03

[illegible]	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 D-4D	1.4 D-4D SOL	1.5 TS
3 porte	[illegible]	€11.310	€12.090	€11.880	€13.120	€13.890
5 porte	€10.510	€11.820	€12.600	€12.390	€13.630	€14.400

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. [illegible].

I TEOREMI DI YARIS. IL PICCOLO GENIO.

1° [illegible] è piccola l'auto, più [illegible] grande lo spazio interno.
È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m^3 [illegible] volume interno può ospitare comodamente [illegible] adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità [illegible] spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° [illegible] un [illegible] piccola cilindrata, aumentando [illegible] potenza [illegible] [illegible]. Motori benzina [illegible] Euro 4, 16V a fasatura [illegible] VVT-i, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l*), **1.3** (87 CV - 20 km/l*), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l*) e diesel **1.4 Common** [illegible] (75 CV - 27 km/l*) che consentono performance uniche e i consumi più bassi [illegible] categoria.

3° Più [illegible] piccola l'auto, più [illegible] grande la [illegible] sicurezza.
[illegible] **serie:** ABS+EBD, Airbag [illegible] laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture [illegible] a 3 punti [illegible] ancoraggio con pretensionatore e limitatore [illegible] forza, [illegible] poggiatesta. E, [illegible] 4 [illegible] crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza [illegible] vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più [illegible] grande la [illegible] tecnologia.
Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 13 E DOMENICA 14.

GARANZIA TOTALE. Yaris gode [illegible] garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

SOLITUDINI A CONFRONTO

Moni Ovadia ■ Venezia

■ È ■ devolution degli attori ■ delle attrici: una decina ■ loro, da Moni Ovadia ■ Laura Curino, per iniziativa dell'Ateneo Veneto, raccontano ■ Venezia, le specifiche culture di appartenenza, i principi e le prospettive del proprio teatro, nel quadro del convegno ideato dal drammaturgo Paolo Puppa «Solitudini teatrali ■ confronto». È Ovadia il primo a parlare di sè: «Per andare avanti bisogna tornare indietro ■ radice dell'immaginario occidentale».


Moni Ovadia

IL DOCUMENTARIO DI ■

«Sorriso amaro» al Moma

■ Cinquant'anni dopo ■ capolavoro di Giuseppe De Santis le mondine tornano ad essere protagoniste nel mondo ■ cinema in «Sorriso Amaro», film documentario realizzato ■ ■ Bellizzi, già selezionato per ■ 60° mostra d'arte cinematografica di Venezia e ■ Festival dei Popoli ■ Firenze, che il 12 dicembre sarà presentato, come unico film italia■ nell'ambito della prestigiosa rasse■ «Documentary fortnight 2003», curata da Sally Berger e William Sloan.


Silvana Mangano in «Riso ■

A SHARIF IL ■ AWARD

Konchalovsky ■ Capri

■ Il regista russo ■rej Konchalovsky con «La casa ■ matti», Gran premio della giuria a Venezia 2002, Margarethe Von Trotta ■ «Rosenstrasse», alla Mostra a settembre, Terry Gillian che ha appena finito di girare «I fratelli Grimm», ■ costumista americana Anne Roth, vincitrice ■ Tirelli 2003, sono tra gli ospiti annunciati dell'ottavo appuntamento con «Capri, Hollywood» ■ programma dal 27 al ■ dicembre. Omar Sharif riceverà il Capri Legend Award.


A Omar Sharif il Capri Legend Award

MILANO, LA BADU CANTA IL SUO «WORLDWIDE UNDERGROUND»

Erikah, così «frustrata» da diventare una star

Voce e classe, nota per la bellezza e i turbanti alti mezzo metro
«Non mi veniva una canzone manco a pagarla, allora ho pensato di fare un tour fra i club a raccogliere idee anche dal pubblico»

Luca Dondoni
MILANO

Ieri ■ al teatro Smeraldo di Milano si è tenuto l'unico concerto italiano di una delle stelle più brillanti ■ firmamento r'n'b americano. Si chiama Erikah Badu e l'ultima volta che venne ■ ■ fu per un festival estivo a Villa Arconati. In quell'occasione si celebrava l'uscita di «Mama's gun», il suo secondo album, mentre questa volta siamo alla terza fatica (nei negozi da qualche settimana), «Worldwide underground».

Talento originale e creativo, quattro premi Grammy alle spalle, famosa per la sua bellezza ■ i superturbanti alti mezzo metro, oltre che per ■ voce e una classe compositiva uniche, Erikah si è fatta conoscere nel 1997 grazie a un ottimo esordio (con disco di platino) con il cd «Baduizm» e, negli States, per essere ■ fidanzata ■ una star del ■ qual'è Dre degli Outkast. Da qualche anno quella storia d'amore è finita e lei si è ■ con un altro rapper meglio conosciuto con il nome di Common. Le cronache si sono così riempite di particolari piccanti sulla coppia che non ha mai lasciato i reporter a bocca asciutta: «Siamo innamorati e la nostra passione per la musica prima o poi sfocerà anche in un grande album». Con questa frase Erikah e Common hanno firmato il loro reciproco impegno e i titolisti dei giornali specializzati hanno festeggiato.

Tuttavia, a parte i gossip più ■si sulla vita privata, ■ che soprattutto interessa di questa donna ■ le performance e ieri sera il pubblico dello Smeraldo ha applaudito una grande star. Vocalmente perfetta, Erikah ha anche spiegato dal vivo che cosa ha ispirato il terzo disco. «L'anno scorso - ha detto - ho portato ■ giro per il mondo lo spettacolo "Frustrated artist Tour". Ero frustrata perchè ■ ■vo a pensare nulla e non mi veniva una canzone ■ ■ pagarla. Così alla fine ho deciso di partire per ■ tour. Solo clubs. Un ritorno all'essenza dell'underground. La gente, i fan hanno portato l'energia per creare "Worldwide Underground". L'idea si è dimostrata vincente».

Nel ■ ■ quel tour la Badu incontrò la Zap Mama Marie Dauine, presente nel disco con la canzone «Bump it» così come Lenny Kravitz lo è in «Back in the day». Nel remix di «Love of my life worldwide» ■ presenti invece Angie Stone, Bahamadia ■ Queen Latifah. Quando Erikah Badu si trasforma in rapper è solita cambiarsi il ■. «Divento Mc Apples - ha raccontato ■ una recente intervista - ■ ■ scateno con il microfono e le rime per le qu■ spesso mi faccio aiutare dal ■ fidanzato».

L'ultimo disco di Erikah Badu ■ perfetto per ■ tradotto dal viv■ e ieri sera, anche se si erano già lette critiche entusiaste da parte di chiunque l'avesse vista su un palco, se n'è avuta la conferma. Anche il primo ■ intitolato «On and on» si fa riscoprire con una nuova luce che lo riporta ■ freschezza eccezionale. Non ci sarebbe nulla da stupirsi, infatti, se di Erikah, da domani, buona parte del pubblico che l'ha conosciuta grazie al live andasse a scoprire i primi due dischi. Pare infatti abbastanza logico che, dopo aver■la ascoltata dal vivo, si desideri possedere ■ lei qualsiasi cosa abbia registrato. Così accade per tutti i grandi cantautori che hanno nella voce la capacità di ammaliare e nelle musiche che compongono una melodia che fa sognare.

FIORELLO

«Chi non è censurato è di serie B»

■ «Oggi ■ non sei censurato ■ ■ comico ■ ■ B. Il ■ di serie A deve ■ censurato, se la deve prendere c■ il Governo». È questa l'opinione di Fiorello, interpellato a Campobasso - dove ha proposto il suo spettacolo «Fiore, nessuno e centomila» - sulle recenti polemiche relative al rapporto tra i comici e la televisione. «Possibile - si è chiesto - che non mi censuri nessuno? Io piuttosto che ■ comicità polemica faccio ■-spettacolo. Di cose le dico anch'io, ma nessuno si ■. Feci una battuta su Berlusconi («se gli interessi ■ miei, dove è il conflitto?») e pesante - ■ ricordato Fiorello - ■ solo Michele Serra lo ha notato. Bisogna vedere come le dici certe cose, se le dici sorridendo oppure se ■ arrabbiato. Io sono così, voglio solo far divertire la gente, questo è il mio obiettivo».

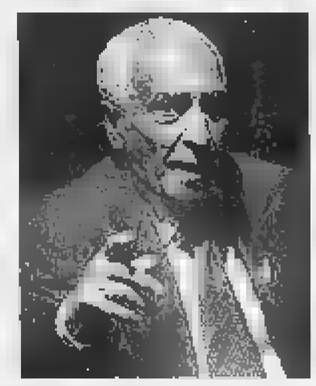

■ Badu, da poche settimane nei negozi con il suo terzo disco

MUORE IL PIANISTA DEL BUENA VISTA SOCIAL CLUB

González, mito del jazz cubano

L'AVANA.

Della banda dei vecchietti immarcescibili ■ Buena Vista Social Club, l'esimio Rubén González non e■ certo il più vecchio, con i suoi 84 anni. Però era quello al quale le fatiche del tardivissimo successo più sembravano pesare. All'ultimo suo concerto al quale ■ assistito, nel dicembre del '98 al teatro Sociale di Alba (reduce da un autentico trionfo all'Olympia), ■ avevano dovuto ac■ sul palco ■ fino al pianoforte; e l'impressione era che, poverino, non sapesse ■ che bene dove si trovasse. Ma poi la magia legata alla musica era ancora tale che, appena seduto davanti ai tasti, riacquistava come per incanto la tipica posizione eretta; anche i baffi bianchi si mettevano in guardia e subito comin■ a tirar fuori dallo ■ autentiche delizie sonore. Aveva mani grandi, dita lunghe e nodose. Era bello guardarlo suonare.


Rubén González

Adesso anche lui se n'è andato, a raggiungere l'amico Compay Segundo. L'annuncio è arrivato la notte scorsa dall'Avana, dove l'artrosi ■ seri problemi circolatori lo avevano tenuto bloccato negli ultimi anni, mentre ■ resto dell'allegra compagnia scoperta da Ry Cooder e Wim Wenders continuava ■ spargersi ai quattro venti del mondo con le musiche della Cuba precastrista. Della compagnia del Buena Vista Social Club, Rubén González era l'elemento autenticamente leggendario, per la classe del ■ tocco magistrale che all'improvviso era venuta ad illuminare dal vivo pezzi come «Siboney», «Cumbanchero», «La gloria ■ tu», che si credevano, con quello stile, per sempre relegati negli archivi della discografia. Malgrado l'infinita bravura, González era quello che ■ l'era passata peggio, fra i vecchietti del tardi■ fortunato clan: Ry Cooder lo incontrò nel '96 all'Egrem Studio, dove andava per suonare visto che non possedeva neanche più un pianoforte; e■ completamente fuori dai giri musicali dell'isola. Eppure, era ■ parte della stessa storia della musica cubana: fu ■ dei primi pianisti a introdurre il mambo, creò il ■ del piano moderno cubano, improvvisava ■ infinita grazia per la lunga militanza giovanile nel jazz. Aveva cominciato a suonare quando aveva soltanto 6 anni, e fece parte tra l'altro del gruppo che ■compagnava Joselito Fernandez, l'autore di «Guajira Guantanamera». Imperdibili, per chi lo voglia conoscere, i dischi «Indestructible» (Musicrama) e «Introducing... Rubén González» (Wea). [m.ven.]

Una smart dal concessionario ufficiale conviene sempre.



da €99 al mese

smart

Venite a scegliere la vostra smart tra le tante opportunità che solo lo smart Center Torino può offrirvi. Tutta la gamma in pronta consegna, auto aziendali con pochissimi chilometri, auto ■ KM 0, usato selezionato e garantito. Inoltre assistenza qualificata e magazzino ricambi. smart Center Torino vende da sempre solo ■ esclusivamente smart. Chi può darvi di più?

L'esempio si riferisce a smart ■ pure+ prezzo di listino € 10.000,00, anticipo € 1.640,00, 24 rate da € 99,00 ■ maxi rata € 6.500,00, T.A.N. 3,31% - T.A.E.G. 4,20% - Spese di istruttoria € 71,00

smart Center Torino
Abbiamo aperto una nuova sede in Corso Francia 357 (parcheggio interno) Tel. 011.4018911
Via De Sanctis 32/A - Tel. 011.7171811

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

[illegible] PESCIOLINO PIGLIATUTTO

Il ponte dell'Immacolata ha già decretato anche in Italia il [illegible] natalizio (dopo i 340 milioni di dollari Usa) del cartoon Disney, «Alla ricerca di Nemo», dedicato a tutte le [illegible]. La favola del pesciolino Nemo ha incassato [illegible] 5 milioni e mezzo di euro. Solo un'altra [illegible] entry tra i primi dieci: «Lost in translation», della giovane Coppola, già premiata a Venezia. Tra più visti resiste con autorevolezza «Mystic River» di Clint Eastwood.



Una scena di «Nemo»

I [illegible] DEL [illegible]

① **Alla ricerca di Nemo** cartoon della W. Disney (Usa) [illegible] 5.453.802
② **Non aprite quella porta** di [illegible] Nispel (Usa) € 1.283.794
[illegible] **S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine** di C. Johnson (Usa) [illegible]
[illegible] **Love actually** di R. Curtis (G.B.-Usa) [illegible] 739.084
⑤ **C'era una volta in Messico** di R. Rodriguez (Usa) € 659.757
⑥ **L'ultima alba** di A. Fuqua (Usa) € 323.722
⑦ **Mystic River** di C. Eastwood (Usa) € 238.865
⑧ **Dogville** di L. von Trier (Ger.-G.B.) € 235.354
⑨ **Lost in traslation** di S. Coppola (Usa) € 217.964
⑩ **Quel pazzo venerdì** di [illegible]. Waters (Usa) € 217.158

Gli incassi [illegible] rilevati da Cinetel, in 417 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

L'ATTRICE PROTAGONISTA CON JUDE LAW DI «COLD MOUNTAIN», IL NUOVO FILM DI ANTHONY MINGHELLA

Nicole nella guerra civile americana

La Kidman: «Questa è una storia che esalta l'umanità»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Nella breve storia degli Stati Uniti d'America, la Guerra Civile resta un'esperienza centrale, che ha finito per lasciare delle ferite così laceranti che ancora oggi, [illegible] secolo e mezzo dopo, non sono state del tutto rimarginate: tra schiavi [illegible] ribelli, carneficine e tradimenti, una nazione in guerra con se stessa. Un conflitto sul quale sono stati scritti migliaia di testi, ma pochi hanno saputo toccare il cuore e l'immaginazione degli americani quanto «Cold Mountain», il [illegible] di Charles Frazier pubblicato sette anni [illegible]. Un immediato e inatteso best-seller, nel quale la guerra è solo lo sfondo per raccontare il viaggio fisico e metaforico di Inman, un ordinario soldato partito per il fronte credendo nella giustizia della causa anti-abolizionista e che adesso, tra la devastazione e la solitudine generata dalla guerra, vuole solo superare i tanti ostacoli lungo il suo cammino per tornare a [illegible] e ricongiungersi alla sua amata. Un'odissea moderna che Anthony Minghella, il regista de «Il paziente inglese», ha deciso di portare sullo schermo affidando a Jude Law la parte del soldato e a Nicole Kidman quella della donna che, anche lei tra mille privazioni e sofferenze, lo aspetta. A tre anni dalla fine del matrimonio con Tom Cruise, è come se la separazione avesse avuto sulla Kidman un effetto liberatorio, che le ha permesso di trovare la sua voce. Tanto che adesso, a [illegible] anno dall'Oscar per «The Hours», si ritrova di nuovo in corsa per la sua nuova parte nel film di Minghella.

«Il signore degli anelli», «Master and Commander», «L'ultimo samurai», adesso «Cold Mountain», sembra l'anno dei film di guerra.

«Ci [illegible] molti film che romanzano la guerra. "Cold Mountain" esp[illegible] la devastazione e il costo della guerra, usata per raccontare un viaggio spirituale [illegible] dal quale tutti escono trasformati. Mi ha attratto soprattutto il fatto che questa è [illegible] storia che celebra l'umanità. E il potere dell'amore di superare gli ostacoli più impensabili».

Quali istruzioni ha ricevuto?

«Anthony mi ha detto di non stare a pensare troppo al mio personaggio [illegible] di dargli il mio cuore, lui avrebbe pensato a metterlo sullo schermo. Sembra il dialogo di una favola, ma è vero. [illegible] mi ha aiutato molto».

> «Porterò sullo schermo un'interprete dell'Onu Ho suggerito a Spielberg una storia sulla Duse e la Bernhardt»

E Renée? La presenza della Zellweger è stata [illegible] fattore positivo?

«Renée è una ragazza di grande talento [illegible] coraggio. E' raro che in un film ci siano due personaggi femminili di così tanta ricchezza ed è stato un grande piacere imparare a conoscerla e ad apprezzarla».

Veramente in «The Hours» di personaggi femminili ce n'erano tre e lei [illegible] è uscita con l'Oscar. Torniamo per [illegible] attimo a quella notte.

«E' vero, ma purtroppo [illegible] ho mai condiviso scene [illegible] Julianne Moore e con Meryl Streep. Quanto alla notte degli Oscar, eravamo nel mezzo della guerra in Iraq e tutto sembrava così incongruo, anche perché io mi vedo come una incapace. Ogni volta che inizio un film penso sempre che mi licenzieranno a metà. Ma quella notte, capitata nel mezzo di un conflitto, ci ha aiutato a capire che il cinema, come la musica [illegible] le altre arti, hanno molta importanza. Certo, vediamo in giro un sacco di porcherie. Ma ci sono anche delle storie e degli artisti che hanno il potere di cambiare il mondo per il meglio».

Adesso che cosa la aspetta?

«Farò [illegible] film nel quale recito la parte di una interprete delle Nazioni Unite. E ho suggerito a Steven Spielberg [illegible] storia su Sarah Bernhardt e Eleonora Duse. E' un mio progetto, cerco di fare film che possano dire qualcosa. Non ho interesse a portare sullo schermo un'altra bambola in bikini col mitra al braccio».



Nicole Kidman



Renée Zellweger, dopo «Cold Mountain» di nuovo Bridget Jones

E la Zellweger fa la barbona «Io scopro l'aria, lei la terra»

LOS ANGELES

E' stata Bridget Jones, la single londinese un po' paffutella che passa da una disavventura sentimentale all'altra. L'anno scorso [illegible] Roxy Hart, l'aspirante ballerina di «Chicago» che per andare incontro a fama e successo non esita a uccidere. Adesso Renee Zellweger torna sugli schermi con «Cold Mountain», nella parte di Ruby, una vagabonda dotata di un grande senso pratico, oltre che di humor, che aiuta il personaggio interpretato da Nicole Kidman, una donna più sofisticata, a trovare la forza per aspettare il suo amato. E che a [illegible] volta impara a entrare in contatto con le sue emozioni.

La Zellweger aveva in realtà avuto l'opportunità di leggere «Cold Mountain» prima ancora della sua pubblicazione [illegible] stava cercando di comprare l'opzione cinematografica quando ha saputo che anche Anthony Minghella stava seguendo la stessa strada. «E sono più che felice del fatto che è finita così, nessuno meglio di Anthony avrebbe potuto portare sullo schermo l'umanità di questa storia», sostiene.

Ma ecco la Zellweger, battagliera, indipendente, spiritosa: come i suoi personaggi. Avete girato il film in Romania, dove Dante Ferretti ha ricreato nei minimi dettagli un villaggio della North Carolina [illegible] 150 [illegible] fa.

«Un'esperienza fenomenale. La mancanza di tante comodità che diamo per scontate e che ci sembrano così indispensabili ci ha unito moltis[illegible]. Eravamo isolati da tutto [illegible] questo [illegible] ha reso più facile entrare nell'atmosfera del film».

La sua Ruby è un personaggio molto diverso dalla Ada di Nicole Kidman.

«Sono una che si sp[illegible] le mani con la terra, che sa del sole, della luna, delle stagioni e dei raccolti e che ha imparato a sopravvivere nascondendo le proprie emozioni. Il personaggio di Nicole è l'opposto ed è molto bello vedere nel film queste due donne che si aiutano e si scambiano le proprie esperienze. Come dice Minghella, Nicole scopre la terra e io scopro l'aria».

Passiamo all'altro suo progetto, la parte II di Bridget Jones.

«Stiamo girando ed è molto piacevole. E' un po' come tornare tra vecchi amici».

E' stata costretta ad ingrassare di nuovo?

«Ho letto che mi pagano per ogni chilo acquisito! Francamente, sono un po' stufa [illegible] queste domande, come se il film fosse un'avventura gastro-intestinale. [illegible] mio peso è solo una parte infinitesimale di tutta l'esperienza».

[l. sor.]

NOIR IN FESTIVAL DI COURMAYEUR

L'Oscar della paura al serial killer Aro e a «Runaway Jury»

Enrico Martinet
COURMAYEUR

Si dice che la realtà superi la fantasia, ma finita sullo schermo del Noir in Festival [illegible] Courmayeur non è stata premiata. Vince un falso documentario, perde, seppur molto ammirato, quello vero. Il «Grand Prix» del miglior film [illegible] ai tre registi che hanno firmato «Aro Tolbukhin en la mente del asesino», candidato all'Oscar, coprodotto da Messico e Spagna. I tre Isaac-Pierre Racine, Agusti Villalonga e Lydia Zimmermann, raccontano di un uomo e una suora durante la guerra civile in Guatemala della fine degli Anni [illegible]. Sono impegnati uno accanto all'altro, poi si scopre che lui è un serial killer piromane. Il documentario vero che ha strappato soltanto applausi è [illegible] Andrew Jarecki «Cold Creek Manor», una prima italiana, che insegue la turpe vicenda di una «bella famiglia» statunitense dedita alla pedofilia.

Il premio del pubblico (intitolato alla Sky Cinema Max A) è andato al filmone bollywoodiano «Runaway Jury» («La giuria»), di Gary Fleder, con Dustin Hoffman e Gene Hackman, tratto dal best seller di John Grisham. Riconoscimento collettivo per l'interpretazione, a tutto il cast di «Stealing Rembrandt», del danese Jannik Johansen, storia di un furto d'arte su commissione, con quattro ladri ignoranti che sbagliano quadro e rubano l'unico Rembrandt conservato in Danimarca, ma che oltre a tanti soldi vale anche molta sfortuna. Lo speciale premio della giuria del Noir in Festival a un'opera prima, «Abandon», firmata da Stephen Gaghan, sceneggiatore di «Traffic». Un incubo che coinvolge l'ex fidanzata di uno studente scomparso e il poliziotto che si occupa dell'indagine.

Dal Noir intitolato quest'anno alla paura e alla memoria (interpretate sullo schermo proprio dal miglior film), esce una lieta sorpresa per la letteratura e il cinema italiano. Negli incontri pubblici, [illegible] ufficiali, l'argomento è stato evitato, tuttavia il «dietro le quinte» del Festival [illegible] Courmayeur lancia un progetto che si concretizzerà il prossimo anno: otto sceneggiatori per otto registi (tutti i italiani) stanno scrivendo e preparando le scene per storie di delitti che coinvolgono [illegible] [illegible]gioni. E dal Noir nasce [illegible] nuova linea editoriale ideata pensando al cinema. Si chiama «Colorado Noir», coinvolge Gabriele Salvatores e pubblicherà romanzi inediti adatti a diventare film.



Dustin Hoffman in «Runaway Jury»

«Non ricordo - dice il direttore del Festival Giorgio Gosetti - un momento così fertile per letteratura e cinema italiani di genere. Un fatto per [illegible] meno raro». Nel 2004 il connubio penna-macchina da presa produrrà [illegible] film. I primi usciranno [illegible] gennaio e marzo. «Segui le ombre», di Lucio Gaudino, che era in concorso, «Occhi di cristallo», di Eros Puglielli, tratto dal romanzo «L'impagliatore», di Luca Di Fulvio. A marzo uscirà «Evilenko», del giornalista-scrittore David Grieco, la storia del «mostro di Rostov», Andrej Romanovic Chikatilo, che in 12 anni uccise 50 bambini. Interprete principale, Malcom McDowell, indimenticato protagoni[illegible] di «Arancia Meccanica». A Courmayeur è stato proiettato il «Dossier Evilenko», documentario di Luigi Gabbioneta, che racconta il film. La prima Tv è in programma su Sky alle 23,10 del 2 gennaio.

Sempre in primavera usciranno «Il fiero delle vanità», di Alex Infascielli, dal romanzo di Nicolò Ammaniti e «Sotto falso [illegible] di Roberto Andò [illegible] Daniel Auteuil, girato a Ginevra. E nel 2004 diventerà film il libro di quest'anno «Romanzo criminale», di Giancarlo De Cataldo. Gosetti offre un giudizio sul suo Festival: «Importante, pensato in modo provocatorio per non fossilizzare il genere, dai documentari ai fumetti, [illegible] lo splendido "Michel Vaillant" di Couvelaire, così come avrebbe voluto Oreste del Buono. Non poteva essere altrimenti, questa edizione era dedicata a lui».

è il momento di investire a Pratonevoso



A Pratonevoso sta [illegible]rgendo [illegible] [illegible] borgo, tutte [illegible] sci [illegible] piedi, [illegible] prima fila sulla piste!

Il primo chalet [illegible] [illegible] Lunghe, Cerro Torre, è ormai prossimo alla consegna mentre nel 2004 [illegible] [illegible] altri [illegible] immobili e negli anni seguenti gli a[illegible] previsti [illegible] un eccezionale progetto che [illegible] di Pratonevoso [illegible] [illegible] località più accoglienti di tutto l'arco alpino occidentale.

Acquistare quando [illegible] iniziativa di questa portata è all'inizio significa sempre (o molto spesso) fare un affare. Se a questo si aggiunge il fatto che sono in corso grandi investimenti nel potenziamento delle strutture (impianti di risalita e innevamento, illuminazione delle piste, snowpark, parco giochi per i bimbi, ecc.) allora le condizioni [illegible] una buona rivalutazione ci [illegible] tutte. Per giunta stiamo proponendo una nuova formula di acquisto che concilia investimento e [illegible] con la quale potrete risparmiare il 30% sull'acquisto di un appartamento.

Vacanze assicurate e [illegible] buon investimento con la nostra [illegible] formula d'acquisto.

Con [illegible] nostra formula **un bilocale arredato [illegible] [illegible] e cantina da 89.000 euro ve ne costerà solo 62.300**, [illegible] utilizzerete cinque settimane all'anno e non pagherete le spese condominiali. Dopo dieci anni potrete disporre come vorrete del vostro appartamento e nel frattempo vi sarete assicurati una rivalutazione automatica [illegible] 42% oltre a quella [illegible] mercato, solitamente non inferiore all'inflazione.

Per avere informazioni dettagliate chiamateci e venite a trovarci nell'ufficio [illegible] Pratonevoso.

Leader Real Estate
[illegible] Ufficio [illegible] 33[illegible]
[illegible]ghe.com

TV & TV

Alessandra Comazzi

Si difende bene «La prova del cuoco» in versione natalizia E «Striscia» recupera

Gli amati biscotti della Clerici

MI sono messa la prima cosa che ho trovato nell'armadio», dice prendendosi in giro un'Antonella Clerici sberluccicante in rosso, con un grembiule altrettanto «glitter», indossato per il suo ritorno, lunedì su Raiuno, alla conduzione della «Prova del cuoco» serale dedicata alle ricette natalizie. E si è difesa bene, l'Albero delle Feste con la gonna che preparava i biscotti: doveva raccogliere l'eredità, non di Amadeus, bensì di Paolo Bonolis, ben più pesante, lo ha fatto senza drammi, e si è portata a casa, lei e lo staff della sua collaudata trasmissione, regista Simonetta Tavanti, quasi sei milioni e mezzo di spettatori (6 milioni 413 mila per l'esattezza). Laddove «La meglio gioventù», nella sua seconda puntata, di spettatori ne ha ottenuti 6 milioni 533 mila, appena pochi di ... rispetto al film di Canale 5, «Chiamatemi Babbo Natale», con Woopy Goldberg cinica produttrice di televendite che cerca un rappresentante acconcio per la mitica figura, ma incappa nel Babbo Natale vero. Un espediente non certo originale, ma evidentemente proficuo e scacciapensieri. Che ha fatto così dividere il pubblico: non c'è mai da lamentarsi quando l'offerta è composita, e si può scegliere. Si sono divise, le persone, anche prima: della Clerici si è detto. «Striscia la ...», ... la temibile e spavalda concorrenza di Bonolis, ha subito ripreso piede, arrivando a quasi nove milioni di spettatori. Ha preso piede anche perché ha dimostrato di riprendere fiducia, e di ritornare ai temi che le ... meglio. Sono stati «smascherati» dei meccanici truffatori (per la stessa non-riparazione all'auto uno ha chiesto 25 euro e un altro 200, e questo diceva: «Non vado in giro a derubare la gente»); un tapiro è stato consegnato a Giorgino di Raiuno dopo la telefonata in diretta a Mentana che a «Quelli che il calcio» aveva detto di preferirgli Vespa per la conduzione del dopo-Festival. Mentana non sarà stato elegante, ma Giorgino poteva prendersela meno. E se tutti imparassimo a sdrammatizzare un po' questa diavolo di televisione? Tanto più che la scienza inf... su come attirare il pubblico non ce l'ha ... . Prendiamo il programma della Clerici: in questo periodo esso piace particolarmente, perché la gente è in generale particolarmente attratta dalla cucina. Se ne parla dappertutto, si pratica dappe..., pare che anche i bambini maschietti si facciano regalare le pentoline per Natale perché vogliono imparare a cucinare seguendo così i modelli televisivi. ... tv dovrebbero arrivare anche modelli che vanno a lavorare, accompagnano i figli a scuola al pianoforte a tennis a inglese, fanno la lavatrice, preparano la cena all'ora di colazione per portarsi avanti col lavoro, si alzano anche se hanno la febbre a 38. E non una volta ogni tanto, ma sempre semprissimo. Aspettiamo 'sto modello. Hai visto mai?

alessandra.comazzi@lastampa.it

RTL 102.5 THE FLIGHT "Un volo nel mondo della musica" 15.00

DA REGISTRARE

Corda ...

Un buon inizio per un thriller, tra poliziesco e psicologico, con Clint Eastwood e la figlia di Alison, diretto da Richard Tuggle. Un ambiguo poliziotto di New Orleans deve fermare l'assassino di donne, collegate al mondo del vizio. E inizia a frequentare locali equivoci, ... 0.05 Rete 4

La notte ...

Un buon dramma di Mauro Bolognini (sceneggiato da Pasolini e Bost) ispirato a «Ragazzi di vita». Ottimo cast capeggiato Rosanna Schiaffino e Laurent Terzieff. Due giovani sbandati, dopo una rapina, passano la notte a divertirsi con un amico e alcune giovani spregiudicate... RETE 4

I FILM DI OGGI



Cameron Diaz con i registi Bobby e Peter Farrelly sul set del film «Tutti pazzi per Mary»

Tutti pazzi per Mary ★★

21.00 ITALIA 1 USA 1998. REGIA BOBBY FARRELLY, PETER FARRELLY CON CAMERON DIAZ, MATT DILLON, ... STILLER, LEE EVANS, CHRIS ELLIOTT E LIN SHAYE. DUR. 1H59'

I fratelli «terribili» di Hollywood firmano una commedia provocatoria e corrosiva (nel segno della volgarità come stile) fino al cattivo gusto per la Diaz. Mary è il sogno di tre giovani che fanno di tutto (inclusa una sleale guerra) per conquistarla. Ma solo uno riuscirà a conquistare il suo cuore.

I 7 ...ifici Jerry ★★★★

14.15 LA7 USA 1965. REGIA JERRY LEWIS. CON JERRY LEWIS, ... BUTTERWORTH, SEBASTIAN CABOT, NEIL HAMILTON E ROBERT STRAUSS. DUR. 1H40'

Jerry Lewis, attore-autore, si moltiplica per sette in un'esilarante commedia catastrofica. Brava la piccola Donna Butterworth. Una simpatica orfanella, affidata all'autista, deve scegliere un tutore tra i sei zii antipatici o poco raccomandabili, tutti interpretati dallo scatenato Lewis.

Appuntamento fra le nuvole ★★

17.00 RETE 4 USA/GB 1967. REGIA HENRY LEVIN. CON HUGH O'BRIEN, DOLORES HART, ... MALDEN, KARL BOEHM, PAMELA TIFFIN E DAWN ADDAMS. DUR. 1H47'

Una tipica commedia degli equivoci del prolifico Levin per giovani in ascesa tra cui Boehm («Sissi»). Tre hostess non rinunciano all'idea di sposarsi. Una ci prova con un aitante pilota, l'altra con un aristocratico mitteleuropeo, la terza con un magnate texano. Finiscono in prigione...

OGGI
L'Enigma Oswald (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 6,05), l'amore ai tempi della globalizzazione (*Sfera*, La7, alle 21,30), sadomaso, immigrati e trans a *2000* (Rete 4, alle 23,05), separazioni e figli (*Fa' la cosa giusta*, La7, alle 16), i rimborsi Irpef (*Mi manda Raitre*, Raitre, alle 21), ... piacerebbe ritornare bambino? (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 10,05).

PATRIA
«La patria è l'esilio» (*Mahmoud Darwish*) (Con parole mie, Radio 1, alle 14,05).

COSCIA
Si dice che a Garibaldi, esule a Caprera, l'Italia riconoscente provvedeva a inviare ... giovani, e il generale, che era sulla settantina, precisava con insistenti lettere i suoi gusti: come doveva essere la coscia, il seno, il colore dei capelli (*Superquark*, Raiuno, all'1).



Lorenzo Ciompi

ANGOLAZIONE
«L'ironia ribalta la natura di una cosa o di un fatto. Cambia angolazione. Salta i pieni. Sposta il tiro su dimensioni impensabili. L'... è una specie di dado a mille facce e chi non possiede questo dado è condannato alla stupidità. Ecco, l'ironia è l'unica forma di intelligenza. ... gli italiani ce l'hanno tutti» (Giorgio Gaber) (*I 60 a colori*, Raidue, alle 1,10).

...
Cameron Diaz, un debole per le barzellette sulle flatulenze. Bobby Farrelly, uno dei registi di «Tutti pazzi per Mary», ha detto di lei: «E' come Grace Kelly, ma col gas» (*Tutti pazzi per Mary*, Italia 1, alle 21).

VISIBILITA'
Lorenzo Ciompi, convinto che esista uno «strapotere femminile»: «Spesso dominano delle star inesistenti, alimentate dal gossip. Insomma, non si viene scelti per la capacità, ma per la visibilità. Per gli uomini, invece, restano ruoli spesso sbiaditi. Uomini oggetto, amanti o figure di contorno» (*Incantesimo*, Raidue, alle 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30	10.00	12.00	8.00	12.25	11.30
11.30	13.00	14.00	13.00	18.30	13.30
13.30	17.10	14.20	20.00	1.05	18.55
20.00	18.00	19.00	1.00	5.50	
23.10	20.30	19.30	5.30		
0.55	22.40	23.05			

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews Il telegiornale europeo** Primo canale e... di informazione che offre no... analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina**
9.35 **Linea Verde - Meteo Verde** Aggiornamento alle previ... meteo del weekend
10.35 **Tg Parlamento**
10.40 **App... al cinema**
10.45 **Tuttobenessere**
11.15 **Dieci ... di... programmi dell'accesso**
11.25 **... tempo fa**
11.35 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.30 **La vita in diretta - Un giorno speciale**
16.15 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
... **Amore e sapere**
6.10 **Zibaldone... Cose a caso**
6.35 **L'Editoriale**
6.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
7.00 **... Cart mattina**
9.15 **Due per tutti**
9.45 **Rai educational**
10.05 **Tg2 Neon Cinema**
10.20 **Nonsolosoldi**
10.30 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
10.45 **Notizie**
11.00 **Visite a domicilio**
11.15 **Piazza G...de** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
17.15 **Cartoni animati**
17.40 **Art Attack**
18.20 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.40 **Friends** Telefilm
19.05 **The division** Telefilm

RAITRE
6.00 **Rainews 24**
8.05 **Rai Educational**
9.05 **Super Senior** Approfondimento quotidiano dall'interno della dimora medievale per seguire i lavori dei dodici "over 60" impegnati nell'allestimento dello spettacolo teatrale
9.15 **Cominciamo bene - Prima**
10.05 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
10.15 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Agritre**
12.45 **Cominciamo b...e - Le storie**
13.10 **Cuore e batticuore** TF
14.50 **Tg3 Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **... Ragazzi**
15.30 **Informativa del Ministro degli Affari esteri**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Doc.
17.40 **Geo & Geo** Documentari
18.15 **Tg3 Meteo**

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete** Lettura e ... delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Verissimo Mattina** con Tito Gilberto
9.30 **Tg5 Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
11.30 **Doc** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera con Fiorenza Marchegiani. Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e ... show**
16.10 **Amici** Talk-show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Arriva Paddington - Franklin - ...brina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
9.00 **Arnold** Telefilm "La cugina"
9.3... **Un eroe fatto in casa** Film
11.30 **Tre minuti con Media Shopping** Televendita
11.35 **Nash Bridges** Telefilm "Leo in fuga" con D. Johnson, C. Marin, A. O'Toole. Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Cartoni animati**
14.35 **Dawson's Creek** Telefilm
16.00 **Cartoni animati**
17.25 **Laboratorio Ziggie** Varietà
18.00 **Otto sotto un tetto** TF
19.00 **Camera café** Ser...
19.00 **Più forte ragazzi** Telefilm
19.25 **Finc... c'è Ditta c'è speranza** Serie

RETE 4
6.00 **La madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco
... **Il buongiorno ... Media-shopping** Televendita
7.00 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli
7.30 **Peste e corna e gocce di storia**
7.35 **Tg4 Rassegna stampa**
7.50 **Il Buongiorno ... shopping** Televendita
... **La casa ... prateria** Telefilm
9.00 **Febbre d'amore 50**
10.00 **La forza del desiderio** Telenovela
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Appuntamento tra le nuvole** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

RAIUNO
20.30 **La prova del ... Per Natale cucino io** Gioco conduce Antonella Clerici
21.00 **Speciale Superquark** "Giuseppe Garibaldi: Storia di un ..."
23.15 **Porta a Porta** a ... di Bruno Vespa
1.20 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. C... dal S... Meteorologico dell'Aeronautica
1.30 **Sottovoce** di G... Marzullo. Ospite: Mariano Apicella
2.05 **Rai Educational - Speciale GAP - Generazioni alla p...** "Vissi d'arte" - 3ª puntata
2.35 **Il meglio di Unomattina... di Notte**
2.55 **L'erede** Film
4.40 **Detective Joe Gaillard** Telefilm
5.25 **Homo ridens**

RAIDUE
20.00 **Warner show** Cartoni animati Giustizia è fatta - Chi ti ha profumato? - ... veloce di Gonzales
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà con Sabina Stilo. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ...
21.00 **Incantesimo 7** Serie con Lorenzo Ciompi, Antonia Liskova, Paola Pitagora
22.45 **B...** Varietà con Enrico Bertolino, Federica Pa.... Regia di Celeste Laudisio
0.20 **Cd Live: Speciale Ligabue** di Roberto Vecchi
0.50 **Tg ...**
1.00 **I '60 a colori**
1.40 **Estrazioni del lotto**
1.45 **Meteo2**
1.55 **Guarire**
2.55 **Tg2 Salute**
3.10 **Scanzonatissima**
4.05 **L'elefante a fiori gialli**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
21.00 **Mi manda Raitre** con Piero Marrazzo. Regia di Fulvio Loru
23.20 **Tg3 Primo Piano**
23.40 **Super Senior** ... Pietro Sermonti
0.45 **Rai Educational** La Storia siamo noi "L'enigma Oswald" - 2ª parte (Replica)
1.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5
20.30 **Striscina la notizina - La voce della renitenzina** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
20.45 **Calcio: Dinamo Kiev-Inter** Champions League
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.40 **Striscina la notizina** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Laboratorio 5**
2.45 **Shopping by night** T
3.15 **Amici** Talk-show (R)
4.00 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "La cacciatrice di alieni" ... John Lithgow, Kristen Johnston, Joseph Gordon-Levitt. Sono partiti da altri mondi per mettere piede tra noi
4.35 **Le nuove avventure di Flipper** Telefilm

ITALIA 1
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi. Il quiz musicale più longe... della televisione italiana. Numerosi personaggi si sfidano a colpi ... musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
21.00 **Tutti pazzi per Mary** Film
23.20 **Pressing Champions League** Rubrica sportiva
1.00 **Mediashopping speciale calcio**
1.15 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
1.40 **Mediashopping speciale calcio**
1.50 **Melrose place** Telefilm "Travolto dalla nostalgia" - "Senza parole"
3.30 **Shopping by night** Televendita
3.55 **Talk radio** Varietà
4.00 **Sabato italiano** Film

RETE 4
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Faith"
21.00 **... X ...** con Umberto Pellizzari, Barbara Gubellini
23.00 **Immagine** con Emanuela Folliero
23.05 **2000 - V edizione ...** di Renzo Martinelli
0.05 **Corda tesa** Film (pol., 1984) con Clint Eastwood, Genevieve Bujold. Regia di Richard Tuggle. All'interno: **Tg4 Rassegna stampa - Meteo**. Un ambiguo poliziotto di New Orleans deve fermare l'assassino di donne legate al mondo del vizio. E frequenta ... equivoci, bar gay e bordelli
2.25 **Il capitano Nemo e la città sommersa** ...
4.00 **La notte brava** Film
5.30 **Peste e corna e gocce di storia** a cura di Roberto Gervaso

La 7
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Piroso
9.30 **Due minuti un libro** con Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione ... scrittore e del suo nu... libro
9.35 **Fa' la cosa giusta** Talk-show
10.30 **Vite allo specchio** Talk-show
11.30 **New York New York** Telefilm "Il ... di vivere"
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.55 **Sport 7** Notiziario sportivo
13.10 **L'ispettore Tibbs** TF
14.15 **I 7 magnifici Jerry** Film
16.00 **Fa' la c... giusta** Talk-show
16.55 **Vite allo specchio** Talk-show
17.50 **Jarod il camaleonte** Telefilm
18.45 **Discovery presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **Otto e Mezzo**
21.30 **Sfera**
23.50 **Tg La7** Notiziario
0.25 **The strip** Telefilm "Once bitten"
1.30 **Otto e Mezzo** ...conducono G. Ferrara, B. Palombelli (R)

TMC2/MTV
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
13.55 ...
14.00 **Dismissed**
14.30 **Total Request Live!**
15.30 **Cartoni animati**
16.00 **Music non stop**
16.00 **Flash**
17.00 **Select**
... **Dance Floor Chart**
18.55 ...
19.00 **The Pets show**
20.00 **Countdown to Elisa live**
21.00 **Mtv live Elisa @ Supersonic**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline** Varietà
23.30 **Real World** ...
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**

...
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.it**
16.55 **TgWeb**
17.00 **Chart.it**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.** ...
19.05 **The Club**
19.30 **Music Zoo** Varietà
20.00 **Euro Chart**
20.55 **Pacini@peruzzo.com**
21.00 **Music contest**
22.00 **All moda**
23.00 **TgWeb**
23.05 **TRL Club**
23.30 **Music Zoo**
... **Night shift**

... SKY 1
6.00 **Il favoloso mondo di Amélie** Film
8.00 **Rat Race** Film
9.55 **... Body** Film
11.45 **A torto o a ragione** Film
13.30 **The Dangerous Lives of Altar Boys** Film
15.15 **Duetto a tre** Film
16.40 **Duets**
17.05 **The Body** Film
18.50 **Sky ...** Rubrica cinematografica
19.05 **Rat Race** Film
21.00 **Scelte d'onore - Wise Girls** Film
22.35 **Boardheads** Film
0.05 **Sky cine news**
0.20 **Blade II** Film
2.15 **I figli della Rivoluzione** Film

CINEMA SKY 3
8.20 **Nackt** Film
10.00 **Duets**
10.25 **Lost Junction** Film
12.00 **Commedia ... amour flash**
12.10 **Pauline & Paulette** Film
13.30 **Sins ... the Father** Film
15.00 **Sky cine news**
15.30 **Il guardiano** Film
17.05 **Sky lounge**
17.25 **Callas Forever** Film
19.15 **Lost Junction** Film
21.00 **Killing ... Softly** Film
22.45 **Mean Machine** Film
0.25 **Nackt** Film (comm., 2002) ... H. Makatsch, B. Fürmann, A. Maria Lara

SPORT ... 1
14.00 **Ride Guide Mountaibike**
14.30 **Sport Time US**
15.00 **Basket NBA: Minnesota-L.A. Clippers**
16.45 **Business of Sport**
17.10 **Calcio: Bologna-Ancona**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Time ...**
20.30 **Basket: Eurolega Prepartita**
20.40 **Basket: Skipper Bologna-MPS Siena**
22.30 **Basket: Eurolega Postpartita**
22.45 **Sport Time**
23.00 **Basket: Alba Berlino-Benetton Treviso**
0.45 **Super Style** (R)
1.15 **Sport Time**

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5. 10.37 Il ... Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 ... tavola; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 21.32 Affari; ....05 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.48 Blade runner - Cacciatore di androidi; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di ... - In pista con Radio2; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2. Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - In pista con Radio2; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 presenta "Decanter"; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello - ...sica. Duo & Duetti; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino: Concerto Euroradio; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello - Musica. Duo & Duetti; 14.30 Il Terzo anello. Fele; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Robert Johnson; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca - Il mito di Ulisse; 20.30 Il Car...: Progetto Argerich; 22.40 Da qui a Natale; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Baiguini, Peroni; 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 2... Protagonisti con F. Perilli; 24.00 Lupi solitari ... Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi; 4.00 Buongiorno notte con S. Saba + Conte Cafè (R).

Juventus-Olympiakos
SKY SPORT 2 dalle 20.30 in diretta
Dinamo Kiev-Inter
SKY SPORT 2 dalle 23.30 in differita
E in più Champions Diretta Gol: tutti i gol, le immagini e i commenti in diretta della giornata di UEFA Champions League.
UEFA CHAMPIONS LEAGUE
SCOPRI SUBITO LA GRANDE PROMOZIONE DI NATALE
www.skytv.it
SKY


castorama
BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA
MAC ALLISTER, Libertà di fare
la qualità al miglior prezzo.
€ 290
ESCLUSIVA castorama
GARANZIA 3 ANNI
Avvitatore, sega circolare 165 mm,sega multiuso e torcia alogena. 3 batterie. Ricarica 1 h.Cod. 230987
NOVITA'
€ 110
CON LASER
ESCLUSIVA castorama
GARANZIA 3 ANNI
TRAPANO
012060
Potenza 250 W.
5 velocità. Con morsa.
Mandrino 13 mm.
Cod. 220912
NOVITA'
€ 169
ESCLUSIVA castorama
CON LASER E LAMA AL WIDIA
GARANZIA 3 ANNI
012021 216 MM CON LASER
Potenza 1300 W. Velocità 5000 giri/min. a vuoto. Diam. lama 216 mm.
Capacità di taglio: a 90°: 44x140 mm; a 45°: 34x140 mm. Cod. 223337
€ 79
ESCLUSIVA castorama
IN VALIGETTA
CON LAME
GARANZIA 3 ANNI
SEGA MULTIFUNZIONE REF. 012034
Potenza 440 W. Velocità variabile. Taglio 10 mm. Cod. 232250
CONSULTA IL NUOVO SITO INTERNET www.castorama.it
APERTO DOMENICA 14, 21 E 28 DICEMBRE
PREZZI COMPRENSIVI DI IVA. DISPONIBILITA' IMMEDIATA DI TUTTI I PRODOTTI.
In ragione delle fluttuazioni di mercato, i prezzi potranno subire variazioni dopo il 06/01/2004.
18 Negozi in Italia
TORINO: Collegno - MILANO: Bollate - Carugate - Corsico - Paderno Dugnano - CREMONA: Gadesco Pieve Delmona - PAVIA: Torrazza Coste - BERGAMO: Curno - Seriate - GENOVA
LIVORNO - VERONA: S. Giovanni Lupatoto - VENEZIA: Marcon - TREVISO: Olmi di S. Biagio di Callalta - BOLOGNA: Casalecchio di Reno - Lame - RIMINI: Savignano a Mare - PESCARA: Sambuceto
COLLEGNO
Tel. 011 - Lun - Dom - 20.00
GRUPPO KINGFISHER
castorama
547 Negozi
N.1 in Europa

torino AUto S.p.A.

VETTURE AZIENDALI

NUOVE!

Seicento 1.1



Accessori di serie

Prezzo listino ~~€ 7.150,00~~
Risparmio € 1.750,00
Ns Prezzo **€ 5.400,00***

Nuova Punto 1.2 Actual



Climatizzatore
Servosterzo
Doppio Airbag

Prezzo listino ~~€ 10.700,00~~
Risparmio Rottamazione € 2.710,00
Ns Prezzo **€ 7.990,00***

156 JTD 1.9 Sportwagon Distinctive

Interni in pelle - Autoradio con CD
ABS - 6 Airbag - Cerchi in lega
Climatizzatore bi-zona
Vernice Metallizzata



Prezzo listino ~~€ 30.500,00~~
Risparmio € 9.600,00
Ns Prezzo **€ 20.900,00***

Ulysse 2.0 JTD Dynamic

Climatizzatore bi-zona - ABS
Cerchi in lega - 6 Airbag - Radio CD
Vernice Metallizzata
7 posti



Prezzo listino ~~€ 29.500,00~~
Risparmio € 5.600,00
Ns Prezzo **€ 23.900,00***

* + VOLTURA E SPESE DI FINANZIAMENTO

ANTICIPO ZERO

ZERO [illegible] Finale

RATE A PARTIRE DA € 109

torino AUto
concessionaria [illegible]

TORINO
Corso [illegible] Sovietica, [illegible] - Tel. 011.[illegible].64.64
(Vetture nuove - Veicoli commerciali - Vetture d'occasione)

GRUGLIASCO
Via Grandi, 8 *(200 metri da Le Gru)* **- Tel. [illegible]**
(Centro - Ricambi - Auto)

INTERGEA GRUPPO

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per goderti in digitale 80 anni di scudetti della Juventus

JUVENTUSIASMANTE
Da lunedì 8 dicembre in edicola con La Stampa
Il secondo DVD "Trapattoni si ripete"
A 9,00 euro più il prezzo del giornale



OGGI

- 12,00 Rai sport notizie Raitre
- 13,00 Studio sport Italia 1
- 16,20 Motor Show da Bologna Raisport Sat
- 18,20 Sportsera Raidue
- 20,00 Rai sport tre Raitre
- 20,20 Sport7, Tg sportivo La7
- 20,30 Basket. Eurolega: Skipper-Montepaschi Skysport 1
- 20,45 Calcio. Champ. L.: Juventus-Olympiakos Skysport [illegible]
- 20,45 Calcio. Champions L.: Dinamo Kiev-Inter Canale 5
- 23,20 Pressing Champions League Italia 1



La Corea diventa tabù per l'Italia

CATANIA. Ai Mondiali militari gli azzurri del calcio si sono arresi in semifinale alla Corea, impostasi al golden gol nel 2° tempo supplementare (2-1). Uno strano déjà vu, che ricorda l'eliminazione dell'Italia negli ottavi dei Mondiali 2002 (nella foto: la rete del coreano Ahn che eliminò [illegible] Nazionale del Trap). Oggi gli azzurri «con le stellette» affrontano la Lituania per il 3° posto. Corea ed Egitto si disputeranno invece il successo finale.

CHAMPIONS LEAGUE: STASERA I BIANCONERI CONTRO L'OLYMPIAKOS PER ALLONTANARE LA CRISI E I NERAZZURRI IN UCRAINA PER NON PERDERE L'EUROPA

Lippi vota la fiducia «Abbiamo le armi per ripartire subito»

«Questa squadra ha sempre avuto periodi negativi e li ha superati»
Contro i greci confermato Trezeguet in attacco, al suo fianco Miccoli

Fabio Vergnano
TORINO

Un Lippi mansueto dopo la sfuriata pre Lazio. Venerdì scor[illegible] la rabbia, la reazione, il messaggio trasversale in perfetto stile lippiano, [illegible]ero l'attacco frontale e vigoroso alla stampa, che voleva [illegible] in realtà una frustata ai giocatori. Ieri soltanto la calma, il volo a bassa quota. Altra tattica nella speranza che anche il risultato del campo sia diverso. Stasera con l'Olympiakos non c'è soltan[illegible] in ballo il primo posto nel girone di Champions League, c'è molto di più. C'è l'attesa [illegible] un allenatore che aspetta di capire se si vede uno spiraglio di luce dopo tre partite perse malamente da una squadra irriconoscibile.

Lippi ha grande fiducia, sarebbe la fine del mondo se firmasse la resa. In questi giorni ha parlato molto con i giocatori, [illegible] ha anche saputo [illegible]ltare. Pratica quest'ultima difficile da sbrigare non soltanto per [illegible] allenatore. E adesso tirerà le somme sperando di ricevere risposte che lo confortino sulle scelte effettuate. Così rilassato ieri Marcello da offri[illegible] senza problemi la formazione che concluderà la prima fase della Champions. Quattro i titolari assenti: Thuram, Legrottaglie (turn over [illegible] punizione, chissà), Nedved (mal di gola), più Davids che è squalificato. La squadra anti Olympiakos [illegible] un mix equilibrato che si affida alla rapidità di Miccoli e comprende anche i titolari Montero [illegible] Trezeguet, «perchè contro la Lazio hanno giocato soltanto mezza partita». Poi i due sono finiti con Camoranesi nel miri[illegible] del loro allenatore e [illegible]no stati costretti [illegible] «dimettersi» dalla sfida. Montero, pare, non l'ha presa benissimo.

Lippi si appella all'abc del bravo allenatore: pochi e chiari concetti, [illegible] caricare la squadra [illegible] responsabilità: «Cerchiamo [illegible] ripartire e di giocare una buona partita con le nostre [illegible] per riprendere a fare risultato sperando [illegible] essere più fortunati rispetto a Dortmund con il Galatasaray. L'avversario non è stimolante, ma tutto va bene per ritrovarsi. E lotterà perchè ci sono sempre in palio i franchi svizzeri del premio Uefa. Ma noi dobbiamo badare ai nostri problemi e ve[illegible]ne fuori alla grande. [illegible] sono poche le carte che abbiamo in mano. Parlando ci siamo trovati d'accordo: i momenti difficili da che alleno la Juve sono sempre capitati e li abbiamo superati tutti insieme. Dovremo [illegible] serenità e la capacità di scavalcare anche questo scoglio».

Squadra esagerata in tutto la Juve: grandi vittorie e tonfi altrettanto clamorosi. Lippi co[illegible] il gruppo, ma perfino lui pare impotente di fronte a questi black out improvvisi e difficili da prevedere come un virus maligno che si insinua senza preavviso. Tuttavia [illegible] cosa non funziona: «La spiegazione più semplice [illegible] attendibile [illegible] che questa squadra ha caratteristiche tecniche che riesce a esprimere soltanto quando tutti so[illegible] al massimo. [illegible] se siamo sotto tono [illegible] affrontiamo squadre forti, perdiamo. Non resta che accettare la situazione con serenità perchè sai che questi sbandamenti arrivano e [illegible] ne vanno».

La domanda sorge spontanea? Visto che non [illegible] la prima volta che [illegible] verificano spiacevoli incidenti di percorso, perchè non attrezzare [illegible] squadra per evitare la reiterazione del [illegible]to? Ovvero qualche piede buo[illegible] in più e qualche pedalatore in meno. Ma Lippi dice che indietro non si torna: «Con la partenza di Zidane abbiamo fatto [illegible] scelta che non si può negare ha dato buoni frutti. Abbiamo sempre avuto tutto per reggere fino al termine della stagione. Per fare un esempio, adesso possiamo invidiare al Milan la classe [illegible] Kakà, più avanti potrebbero essere loro a invidiare la nostra condizione fisica. Non si può avere tutto».

Il mercato di gennaio potrebbe offrire qualche buon rattoppo, tuttavia non ci saranno ripensamenti volanti. Lo certifica Lippi: «Quello che ho [illegible] basta. Non servirà intervenire per concludere bene l'annata». Ma il «vedremo [illegible] fare» di Moggi lascia aperte ancora tante porte.

SKY SPORT 2 ore 20,45

	Juventus	Olympiakos	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
12	[illegible]	ELEFTHEROPOULOS	31
15	BIRINDELLI	[illegible]	30
13	IULIANO	ANATOLAKIS	32
4	MONTERO	[illegible]	[illegible]
7	PESSOTTO	VENETIDIS	3
25	ZALAYETA	GEORGIADIS	8
5	[illegible]	KAREMBEU	6
8	CONTE	KAFES	1
14	MARESCA	DJORDJEVIC	11
17	TREZEGUET	CASTILLO	7
[illegible]	MICCOLI	[illegible]	10
	Arbitro: PLAUTZ (Austria)		
1	BUFFON	KATERGIANNAKIS	22
[illegible]	FERRARA	VALLAS	25
16	CAMORANESI	MEVROGENIDIS	14
3	TACCHINARDI	KOULOUKERIS	44
19	[illegible]	NINIADIS	4
20	DI VAIO	GONIAS	20
10	DEL PIERO	[illegible]	23
	All.: LIPPI	All.: PROTASSOV	

LA SITUAZIONE

Sparta e Celta avanti battendo le italiane

Grazie ai successi su Lazio e Milan, Sparta Praga [illegible] Celta Vigo si sono aggiunte [illegible] alle 8 squadre che si erano già assicurate in anticipo il superamento della prima fase di Champions. Le sfide di stasera scioglieranno gli ultimi [illegible] dubbi e completeranno l'elenco delle 16 formazioni che venerdì, a Nyon, conosceranno il loro destino negli ottavi a eliminazione diretta. Questa la situazione (in neretto [illegible] qualificate, le terze classificate di ogni girone disputeranno i sedicesimi di Coppa Uefa).

Ieri. *Gruppo E*: Manchester-Stoccarda 2-0 (Van Nistelrooy, Giggs); Rangers-Panathinaikos 1-[illegible] (Mols; Zutautas, Basinas, Konstantinou). Classifica: **Manchester 15**; **Stoccarda 12**; Panathinaikos, Rangers [illegible]. *Gruppo F*: Real Madrid-Porto 1-1 (Solari; Derlei rig.); Partizan Belgrado-Marsiglia 1-1 (Delibasic; Hossam). Classifica: **Real 14**; **Porto 11**; Marsiglia 4; Partizan 2. *Gruppo G*: Sparta Praga-Lazio 1-0; Besiktas-Chelsea [illegible] Gelsenkirchen) 0-2 (Hasselbaink, Bridge). Classifica: **Chelsea 13**; **Sparta 8**; Besiktas 7; Lazio 5. *Gruppo H*: Milan-Celta Vigo 1-2; Bruges-Ajax 2-1 (Lange, Saeternes; Sonck rig.). Classifica: **Milan 10**; **Celta 9**; Bruges 8; Ajax 6.

Oggi. *Gruppo A*: Lione-Celtic; Bayern-Anderlecht. Classifica: Celtic, Lione, Anderlecht 7; Bayern 6. *Gruppo B*: Dinamo Kiev-Inter; Arsenal-Lokomotiv Mosca. Classifica: Lokomotiv 8; Arsenal, Inter 7; Dinamo 6. *Gruppo C*: Aek Atene-Monaco; Psv Eindhoven-Deportivo La Coruña. Classifica: **Monaco**, **Deportivo 10**; Psv 7; Aek 1. *Girone D*: Juventus-Olympiakos; Real Sociedad-Galatasaray. Classifica: **Juventus 10**; Real Sociedad 8; Galatasaray 6; Olympiakos 4.



La grinta [illegible] David Trezeguet che Lippi ha confermato al centro dell'attacco per l'ultima partita di Champions League

LAZIO FUORI DA TUTTO E ADESSO?

Roberto Beccantini

LA scorsa stagione qualificammo alla seconda fase della Champions League le quattro squadre in lizza: Inter, Juventus, Milan, Roma. Questa volta, nella migliore delle ipotesi, saranno tre: [illegible] destino della Lazio si è compiuto ieri sera a Praga. Fuori da tutto, anche dall'Uefa. Un'eliminazione dolorosa, sintesi [illegible] dissennato rendimento casalingo (2-2 [illegible] lo Sparta, 0-4 [illegible] il Chelsea, 1-1 con il Besiktas), delle energie e degli uomini sacrificati al gran sabato [illegible] resurrezione, di grossolani errori sotto porta. A essere sinceri, le scelte di Mancini sono apparse abbastanza discutibili, dal ripescaggio di Gottardi al tardivo innesto di Simone Inzaghi. Certo, non bisogna trascurare la jella: palo di Albertini, miracolo di Blazek su Corradi. Detto questo, quando si vince una partita su sei c'è poco da recriminare.

Passa, lo Sparta, grazie a uno di quegli impulsi che, spesso, spingono gli dei a strafare: roman[illegible] 1-0 di Kincl agli sgoccioli degli sgoccioli, 2-0 del Chelsea (complimenti per la serietà) al Besiktas di Lucescu. Per la Lazio, l'Europa rappresentava una sorta di indispensabile salvadanaio. La stroncatura di Praga contribuisce a rendere ancora più [illegible]iale l'assemblea del 19 dicembre, giorno in cui i piccoli azionisti saranno chiamati a garantire l'aumento di capitale determinante ai fini della sopravvivenza. Mancini giura: [illegible] gennaio non parte nessuno. Vedremo.

Il Milan2, [illegible] compenso, promuove il Celta. L'Ajax si auto-cancella perdendo a Bruges. Non sarà stato il massimo del fair play spedire mezza [illegible] Giappone addirittura alla vigilia della sfida con gli spagnoli, ma la formula da tutti condivisa - tutti, ripeto: olandesi compresi - è tale [illegible] rendere ambigui gli ultimi turni. Oggi a te, domani, forse, a me.

Tocca a Juventus e Inter, adesso. L'impegno dei bianconeri, già promossi, [illegible] aumentato di peso non solo o non tanto per la pratica relativa al primato del gruppo (basta un pareggio), quanto, piuttosto, per la zavorra delle tre sconfitte che, nel giro di una settimana, hanno cambiato le carte in tavola. Come [illegible] Dortmund, Lippi ricorre alla formazione di scorta. L'importante è che poi, nel selezionare gli undici che, domenica, dovranno misurarsi con il Parma, non si lasci influenzare dai nomi e dalle gerarchie. L'Inter, a Kiev, deve vincere. Un solo punto fermo, tra infortuni e clima polare: deve vincere anche [illegible] Dinamo. Paradossale [illegible] no, [illegible] vantaggio.

L'AVVOCATO CHIAPPERO REPLICA ALL'INTERVISTA DEL PM TORINESE

«Noi tranquilli, Guariniello forse no»

TORINO

IN un'intervista al quotidiano parigino «Le Monde» [illegible] pm Raffaele Guariniello, titolare dell'inchiesta torinese sul doping, avrebbe detto fra l'altro: «Agricola e Giraudo rischiano da 6 mesi a 8 [illegible] di carcere. Siamo in dirittura d'arrivo e penso che il processo si concluderà prima dell'estate 2004. Ho già interrogato Zidane, ma mai durante il processo. Verrà a Torino per l'udienza del 19 dicembre. Ho chiesto di riascoltare anche altri giocatori e sono certo che emergeranno elementi importanti. Sono testimoni e tenuti a raccontare con esattezza [illegible] avveniva nel loro club». Frasi che poi il giudice ieri ha smentito: «Escludo di aver fat[illegible] valutazioni sui contenuti di processi in corso».

La Juventus, attraverso uno dei suoi legali, l'avvocato Luigi Chiappero, pur prendendo atto della smentita [illegible] Guariniello, ha ribattuto: «La presunzione di sincerità nei confronti dei giocatori che verranno ascoltati [illegible] del tutto ingiustificata. Perchè farlo adesso [illegible] prima [illegible] sentirli? Per usare un termine calcistico, quando [illegible] è in difficoltà si cerca la rissa. Non ho mai sentito [illegible] pm dire ai testimoni che devono dire la verità. [illegible] giudice Casalbore non ha bisogno di suggeritori. [illegible] questo processo [illegible] serenità: noi ne abbiamo sempre avuta, forse Guariniello vede franare il suo castello di accuse».

Anche l'allusione alla pena cui potrebbero andare incontro Agricola e Giraudo è motivo di replica: «Ci ha contestato il reato di ricettazione accusandoci di usare alla Juve l'Orudis, un farmaco da ospedale. L'aveva pure [illegible] Torino, già assolto anche in Cassazione. [illegible] granata tenevano nell'armadio dello spogliatoio circa 250 medicine, le stesse o poco meno di quelle dell'armadio Juve».

Insieme a Zidane, il 19 entreranno in aula anche Filippo Inzaghi, Peruzzi, Lombardo, Ferrara, Montero [illegible] Amoruso. Spiega ancora Chiappero: «Si capirà dalle domande rivolte [illegible] giocatori perchè è necessario risentirli. Casalbore vorrà capi[illegible] quanta creatina è stata loro somministrata. Siamo tranquilli, la legge dice con chiarezza quali sono i farmaci da usare [illegible] quali no. Qui si cerca di dimostrare che si fa doping anche con uso di farmaci leciti e si cerca di far passare il principio che se attacco il più importante, gli altri capiscono. Nessun magistrato [illegible] campo nazionale avrebbe iniziato un processo per frode sportiva sulla base dell'uso di farmaci leciti, [illegible] inclusi nella lista doping. Ma siamo tranquilli. Si gioca il recupero, i fatti emersi sono a nostro vantaggio, attendiamo l'ultimo attacco dell'avversario. Il rischio è che si cerchi [illegible] sentenza esemplare». [f. ver.]

ZACCHERONI DEVE VINCERE, IL PARI SAREBBE MOLTO RISCHIOSO E NON SERVE NEMMENO ALLA DINAMO

Inter rischiatutto: a Kiev esame senza appello

Vieri si presenta senza passaporto ma parte lo stesso e farà coppia con Cruz

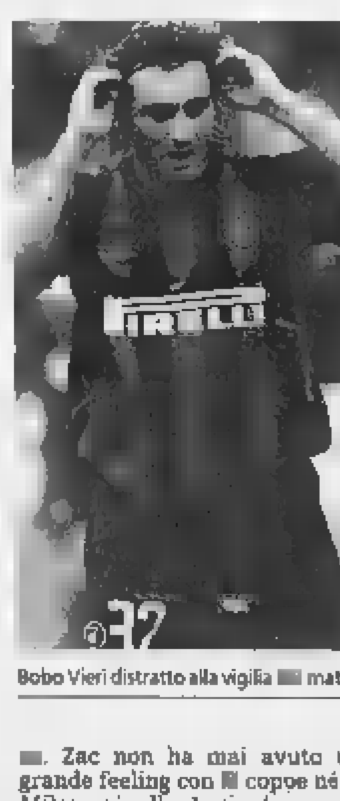
Marco Ansaldo
inviato a KIEV

L'Inter cerca in Ucraina il passaporto per proseguire in Champions League provando a non imitare Vieri, il bomber ritrovato, che alla Malpensa si è accorto di aver dimenticato il suo. Capita ai vip. Match bollente: [illegible] dentro o fuori. Non ci sarà spazio per i ripensamenti, le analisi, le scuse. A Kiev per ora fa [illegible] freddo di quanto temessero i catastrofisti d'ordinanza, per i quali persino una nevicata decembrina [illegible] Molise significa che l'Italia ormai è diventata una Siberia. Qui i nerazzurri si sono allenati a un paio di gradi sopra lo zero, rendendo quasi inutili i mutandoni scaldamuscoli. Le previsioni indicano un peggioramento e magari un po' di neve, ma il terreno del rinnovato Olimpico (84 mila posti) si mantiene sicuramente meglio di San Siro. Ci sono serpenti[illegible] che lo riscaldano impedendo [illegible] formarsi del ghiaccio, insomma il vero problema dell'Inter non [illegible] battere [illegible] generale In[illegible] ma gli ucraini gonfi di fiducia quante sono le acca nei loro cognomi.

Da queste parti tengono ancora negli occhi [illegible] splendida Dinamo di Lobanowski, come i tifosi del Toro la squadra di Radice che vinse lo scudetto. Il tempo però è passato, impietoso. [illegible] ci [illegible] stelle, anche il calcio più raffinato della vecchia Unione Sovietica ha dovuto scontrarsi con la caduta dei vincoli e la voglia di guadagnare denari all'estero. Soltanto Mikhailichenko crede di riesumare per [illegible] la Dinamo che fu negli Anni Ottanta la [illegible] della più ammirata Urss di sempre. «All'80 per cento il calcio italiano è fatto per distruggere - ha spiegato l'ex mediano della Sampdoria, oggi allenatore [illegible] Kiev -. Dovremo levare lo spazio [illegible] Vieri [illegible] agli attaccanti, ma stiamo preparando qualcosa che sorprenderà l'Inter. Lo vedrete in campo». Dal momento che non ha conigli da estrarre dal cappello [illegible] gli mancano quattro titolari (tra cui Fedorov, che segnò a Milano la rete dell'effimero 1-1), il vecchio Mikha può pensare soltanto a una prova di grande movimento e rapidità, [illegible] giocava la Dinamo dei tempi suoi: una sola punta che tiene la palla avanti e gli altri che si fiondano alla [illegible] di uno spazio verso Toldo.

L'Inter può fare di più. Deve fare di più. Se si gioca la qualificazione all'ultima partita [illegible] per [illegible] più fuori casa [illegible] soltanto colpa sua. Dopo una partenza entusiasmante, i nerazzurri hanno raccolto un punto in tre partite e [illegible] sono complicati la vita da soli. Adesso devono per forza vincere, perchè [illegible] pareggio li salverebbe soltanto la vittoria della Lokomotiv a Londra, il che ci sembra arduo. Anche la Dinamo se vince passa, altrimenti esce dalla Champions [illegible] essere neppure ripescata [illegible] Coppa Uefa. E' [illegible] sfida all'Ok Corral, non ci sono appelli e [illegible]li interisti hanno sicuramente più pallottole in canna. «Nelle partite [illegible] tutto campo siamo riusciti a essere i migliori» ha detto Zaccheroni, con un riferimento evidente alla vittoria sulla Juve, la stella cometa da seguire questa sera.

L'Inter di Torino sbaraccherebbe la Dinamo. La ripresa bruciante in campionato dà [illegible] carica, la squadra smorta che lasciò Cuper ha ripreso colore, sebbene i rischi della ricaduta siano sempre dietro l'angolo, come dimostra la disfatta di San Siro contro l'Arsenal. Questa sera c'è di mezzo molto: i sei milioni di euro che entrerebbero nelle casse con il passaggio agli ottavi di finale [illegible] che non dispiacciono neppure a Moratti, [illegible] soprattutto c'è la necessità di non perdere prima di Natale uno degli obiettivi, dopo la semifinale dell'anno scor[illegible]. Zac non ha mai avuto un grande feeling con [illegible] coppe né al Milan né alla Lazio (per quel poco che vi partecipò), ma questa è storia che l'Inter può azzerare perchè ha più qualità degli avversari [illegible] adesso ha ritrovato fiducia. [illegible] allenati tutti i disponibili, anche Cordoba ed Emre che probabilmente giocheranno dall'inizio dopo i guai di domenica con il Perugia. In avanti si prevede il ritorno di Van der Meyde, [illegible] Martins pronto a subentrargli al fianco di Vieri e Cruz.



Bobo Vieri distratto alla vigilia [illegible] match

CANALE 5 ore 20,45

	Dinamo Kiev	Inter	
	[4-3-2-1]	[3-4-2-1]	
1	SHOVKOVSKYI	TOLDO	1
6	DMYTRULIN	CORDOBA	2
32	GAVRANCIC	ADANI	15
[illegible]	SABLIC	CANNAVARO	17
26	NESMACHNYI	J. ZANETTI	4
11	PEEV	ALMEYDA	25
17	GHIOANE	EMRE	5
[illegible]	LEKO	PASQUALE	26
[illegible]	BELKEVICH	VAN DER MEYDE	7
15	RINCON	CRUZ	[illegible]
[illegible]	KHATSKIKH	VIERI	32
	Arbitro: VEISSIERE (Francia)		
21	REVA	[illegible]	12
4	GOLOVKO	GAMARRA	24
5	ALESSANDRO	BRECHET	31
2	KHATSKEVICH	LAMOUCHI	8
10	CERNAT	KILY	18
7	MELASHCH[illegible]	[illegible]	20
25	MILEVSKYI	[illegible]	30
	[illegible]	All.: ZACCHERONI	

CHAMPIONS LEAGUE: DOPO UN PALO DI ALBERTINI, LO SPARTA CRESCE [illegible] CONQUISTA NEL FINALE LA RETE DELLA QUALIFICAZIONE. A SAN SIRO CADONO ANCHE I ROSSONERI

La Lazio dice addio all'Europa

Mancini accusa i suoi: chi non ha cuore stia a casa

Giancarlo Laurenzi
inviato a PRAGA

Il Chelsea fa il suo dovere contro i turchi, ma ne approfitta lo Sparta. Battuta la Lazio sull'ultimo cross, i cechi volano negli ottavi di Champions mentre Mancini abbandona l'Europa. I biancocelesti si [illegible] svegliati tardi (passata l'ora di gioco) e hanno sciupato troppe occasioni (di Corradi la più clamorosa). Fiore non è stato quello visto contro la Juve, Albertini ha viaggiato a ritmi parrocchiali.

Formazione cervellotica, quella scelta dal tecnico, che in [illegible] partita [illegible] vincere abbandona il bomber Inzaghi in panchina per 75', preferendogli Muzzi con le stampelle. Il rischio è ora di sfaldarsi tra debiti insostenibili, azioni sparpagliate alla rinfusa e giocatori che stanno per cambiare aria. Andrà via Stankovic, probabilmente Oddo, magari Stam. E le quotazioni di Mancini [illegible] in caduta libera, anche nei rapporti con i giocatori. Ieri il tecnico non ha usato mezze misure a fine match per aggredire Inzaghi e Liverani, entrati nella ripresa: «Chi non ha cuore resti a casa. Sono arrabbiatissimo».

Indeciso tra Oddo e Conceiçao, l'allenatore aveva riesumato Gottardi, mai un minuto in campo quest'anno. Gottardi filava sulla destra, Albertini era lo spartiacque tra la difesa e il resto dei pedoni, rigidamente piantato davanti agli stopper. Poi: Gottardi-Fiore-Stankovic, più Muzzi dietro lo sperone Corradi. Lo Sparta non ha fenomeni, la stella è Poborsky ma non sempre ha la fortuna di incrociare sulla sua strada Gresko, come accadde il 5 maggio del 2002 all'Olimpico. Favalli, che pure ne conosce le finte nel fazzoletto per averlo sfidato in allenamento a Formello in due stagioni comuni, gli ha lasciato via libera a metà tempo quando la Lazio ha rischiato di affondare. Il ceco si è presentato da solo al 28', [illegible] Peruzzi ha respinto il tiro [illegible] prodigio, e due minuti più tardi solo un recupero miracoloso (e pericoloso) di Negro ha tolto dai piedi di Michalik un'occasione quasi irripetibile.

La Lazio ha faticato per mezz'ora a tenere le fila del gioco tra i piedi, esagerata nel puntare sulla fascia destra, e la frequenza con cui riconsegnava la palla agli avversari è stata a tratti irritante, considerando il livello dell'opposizione e i ritmi a cui si marciava. Eppure in mezzo al campo c'erano spazi per immaginare trame e ferire, e i due esterni difensivi rivali non sembravano ciclopi. Appena Stankovic e Fiore riuscivano a spostare il baricentro [illegible] metri più in là, per il serbo piovevano due occasioni dal cielo: nella prima - la più ghiotta, al 39' - la battuta era senza peso, così che il portiere Blazek poteva accartocciarsi sulla palla; nella seconda incornava all'indietro un [illegible] di Fiore, sfiorando la traversa (43').

Passato l'intervallo, Mancini attendeva altri 8' prima di disegnare la mossa più ovvia: via Gottardi, dentro chiunque altro (Liverani, nello specifico). Più precisione nel palleggio, facilità negli scambi dentro spazi brevi: il rendimento della Lazio saliva di colpo e dalla diga dello Sparta filtrava acqua. Occasioni a raffica, nessuna sfruttata: girata di Corradi su cross di Stankovic (20'); da Muzzi a Fiore, tiro deviato al 22'; sberla di Stankovic da fuori alzata da Blazek al 24'. Incredibile, poi, al [illegible]: palo [illegible] Albertini che stendeva Blazek, Corradi rispediva nella rete sguarnita ma il portiere saltava su dall'erba ghiacciata per evitare il gol con una mano provvista di prolunga. Anche lo Sparta timbrava un legno: il tiro di Kovac da fuori s'imbatteva nel fianco di Gluscevic e la traiettoria a quel punto imparabile moriva sulla traversa (34'). Col Chelsea in vantaggio, lo Sparta smetteva [illegible] pensare a difendersi e accarezzava il sogno. Che coronava all'ultimo secondo: punizione di Poborsky, testa di Kincl. A Praga cominciava Capodanno.

SPARTA PRAGA (4-4-2) **1**

Blazek 7; Pergl 5,5, Hubschmann 5,5, Johana 5,5, Labant 5; Poborsky 6, Kovac 6, Zelenka 6, Michalik 5,5 (28' [illegible] Kincl 7); Sionko 6 (43' st Jun sv), Gluscevic 5,5 (40' st Jerek sv).
All.: Kotrba 5,5.

LAZIO (4-1-3-2) **0**

Peruzzi 7; Stam 6,5, Negro 5,5, Couto 5,5, Favalli 5,5 (43' st Conceicao sv); Albertini 6; Gottardi 5 (8' st Liverani 5,5), Fiore 5,5, Stankovic [illegible] Corradi 5,5, Muzzi 5,5 (28' st Inzaghi sv).
All.: Mancini 5.

Arbitro: Cardoso 6.

Rete: st 48' Kincl.
Ammoniti: Corradi, Stankovic.
Spettatori: 18 mila.



Paolo Negro (a sinistra) e Demetrio Albertini (a destra) contrastati a centrocampo dai giocatori dello Sparta Praga



Kakà con la mano sul cuore dopo il gol, che però non basterà al Milan ko a San Siro

Kakà c'è, il Milan no: sorpasso del Celta

Gli spagnoli rimontano il gran gol del brasiliano e avanzano a spese dell'Ajax

Nino Sormani
MILANO

Il Milan salva il Celta Vigo e gli [illegible] di accedere agli ottavi della Champions League. La squadra-bis di Ancelotti si fa battere 2-1 a San Siro, dimenticando di onorare la gara numero 3500 della sua storia. La partenza per il Giappone sarà più amara.

Si tratta però di un Milan pieno di riserve, che per un tempo reggono bene. Anche senza i titolari i rossoneri dominano per 45 minuti, creando più occasioni e trovando il gol al 41' con il solito Kakà (rilevato nella ripresa da Rui Costa) che sfrutta un perfetto assist di Redondo. Il Milan s'illude e paga subito gli errori di una difesa raffazzonata, che si fa infilare un minuto dopo da Jesuli, lasciato solo davanti ad Abbiati. Così il primo tempo finisce in parità nonostante la netta supremazia degli uomini di Ancelotti che potevano passare già al 18' con Borriello e dopo con Serginho (traversa su punizione dal limite) e Seedorf (conclusione deviata da Silinho e intercettata fortunosamente dal portiere spagnolo).

All'inizio il Celta, che ha bisogno di vincere, sta a guardare macinando un gioco lento e monotono fatto di continui [illegible] orizzontali, senza mai [illegible] l'affondo. Più vivace e movimentata la ripresa, con gli spagnoli [illegible]bili e determinati che costringono il portiere Abbiati ad alcuni interventi decisivi. Ma il portiere nulla può fare al 26' quando José Ignacio, tutto solo davanti alla porta, prima sbaglia una facile deviazione e al secondo tentativo realizza con la difesa immobile.

Dopo la partita un breve riposo. Poi, via per il Giappone dove è già sbarcata l'avanguardia milanista composta da sette giocatori che saranno raggiunti domani dal resto della comitiva. Ad accoglierla all'aeroporto di Tokyo un nutrito gruppo di tifosi e molte fans ammirate soprattutto da Maldini e Nesta per il quale è stato esposto anche uno striscione. Per Nesta (ginocchio dolorante) niente [illegible]mento, solo cure e massaggi nella speranza che riesca a disputare almeno uno scorcio di gara.

Anche il Boca Juniors ha lasciato l'Argentina: l'allenatore Carlos Bianchi ha portato con sé 20 giocatori. E' già guerra dei nervi, come dimostrano le frasi del centrocampista Cascini: «Odio il Milan e non oso pensare a cosa succederà quando mi troverò di fronte i rossoneri a Yokohama. Non ho mai imparato a perdere e non so cosa significa. In campo mi trasformo, divento una belva. In questo momento odio con tutte le mie forze il Milan, l'intera squadra. Noi vogliamo assolutamente vincere». Intanto la federcalcio brasiliana torna alla carica con la Fifa per avere Kakà a gennaio per il torneo preolimpico.

MILAN (4-4-1-1) **1**

Abbiati 6; Simic 6, Laursen 5,5, Costacurta 5 (23' st Abate, 5), Kaladze 5; Brocchi 5,5, Redondo 5,5, Seedorf 5,5 (1' st Tomasson, 6), Serginho 6; Kaka 6,5 (1' st Rui Costa, 6); Borriello 6.
All.: Ancelotti 6.

CELTA VIGO (5-4-1) **2**

Cavallero 6; Angel [illegible], Caceres 6, Berizzo 6, Sylvinho 6,5, Juanfran 6; Jesuli 6, Luccin 6,5, José Ignacio 6,5 (35' st Giovanella, sv), G.Lopez 6 (44' [illegible] Contreras, sv); Milosevic 6 (39' [illegible] Catanha, sv).
All.: Lotina 6.

Arbitro: Vassaras (Grecia). 6

Reti: pt 41' [illegible], 42' Jesuli; [illegible] 26' José Ignacio.
Ammoniti: José Ignacio, Juanfran, Berizzo, Giovanella e Brocchi.
Spettatori: 36.207, incasso 605.414.



SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

VIA LANCIA adiacenze corso Montecucco ottimo stabile salone 2 camere cucina 2 bagni, cantina, ampio. Buono stato € 235.000,00. Gabetti 011.335.8703.

VIA PORDENONE pressi corso Orbassano libero ingresso 2 camere cucina bagno doppia esposizione. Gabetti 011.359.390.

TORINO PROVINCIA

JOUVENCEAUX (Sauze d'Oulx) in complesso residenziale monolocale completamente arredato mq 40 circa. GR 011.509.039

PINO villa anni '60 uni / bifamiliare mq 260 box giardino posizione tranquilla. Ubique 338.302.2481 - 011.569.0303.

[illegible] in elegante complesso residenziale villa libera su tre lati rifinitissima mq 300. Terrazzo. Giardino privato. Luciana Vola 011.436.1555.

RIVOLI centro piazza Principe [illegible] piano alto appartamento luminoso di ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti 011.950.6022.

RIVOLI centro storico / castello in palazzo del '800 appartamento di particolare fascino mq 200. Giardino privato box. Luciana Vola 011.436.1395.

[illegible] comoda [illegible] inserita [illegible] ampio giardino pianeggiante elegante villa rifinitissima mq 400. Luciana Vola 011.436.1555.

SETTIMO via [illegible] villa a schiera del 1987 mq 150 su 2 piani, mansarda mq 75, seminterrato mq 90. Giardino. Serim 011.562.9801.

VILLE SIGNORILI
In costruzione a San Maurizio Canavese bellissima posizione volendo ascensore privato. Finiture di pregio. Vende Immobiliare Postiglione 011.504.040.

TO[illegible] villa semindipendente uni / bifamiliare completamente ristrutturata disposta su 2 livelli con ampio giardino privato. Gabetti 011.800.5261.

LIGURIA

A. LOANO residenza panoramica di prestigio 700 mt mare. Direttamente da impresa proponiamo in piccole palazzine ampi bi / trilocali con terrazzi o giardino, box, cantina. Ascensore. A richiesta [illegible] tui e fidejussione bancaria. Tel. 339.680.4042 - www.residenzamarinaverde.com

ALASSIO, con [illegible] privato alla spiaggia, proponiamo appartamenti di circa 60 mq. Terrazzi, box, vista mare. Fidejussione al compromesso, totale garanzia per l'acquirente. Consegna dicembre 2005. Portolino Real Estate, ufficio vendite 0184-252430.

ARMA DI TAGGIA si prenotano nuovi appartamenti 30 mt mare. Ampi box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BOISSANO (SV) in centro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi / trilocali e villette vista mare. A partire da € 109.000,00. Tel. 019.675.640 - www.impresacappelluto.com

BORDIGHERA in posizione panoramica, ultimi cinque bilocali. Box, spazi esterni, totale [illegible] mare. Consegna [illegible] 2004. Portolino Real Estate, ufficio [illegible] 0184-252430.

[illegible] si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ottime finiture. Iper Immobiliare 0184.573.333.

DIANO MARINA Serreta, caratteristica casa ligure indipendente 200 mq. Vista mare, giardino. www.gabettionline.it 0182.546.255.

DIANO MARINA 5 passi dal mare, casetta semindipendente 50 mq più ampia terrazza con bella vista mare € 235.00,00. Per informazioni visitate il sito www.cmaos.it. Tel. 0183.490.000.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.8038 - 335.618.4259
fresia1952@libero.it

LOANO
direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 mt. dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel 019.677.699 - 339.189.[illegible]14 - 335.938.762.

LOANO [illegible] grande bilocale angolare. Terrazzi, posto auto. € 160.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307.

NOLI trilocale splendida vista mare discesa diretta spiaggia. Condizioni perfette. € 310.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307.

OSPEDALETTI l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare. Per informazioni telefonare 011.566.8311 - www.rosazza.it

SAN LORENZO AL [illegible] a 5 minuti d'auto dal mare, proponiamo ampio bilocale in centro storico, completamente ristrutturato a nuovo. Termoautonomo € [illegible]. [illegible] 0183.499.000 www.cm-[illegible]

[illegible] **AL MARE** centralissima mansarda monolocale nuova. Disponibilità box. Mutuo agevolati. Iper Immobiliare 0184.573.333.

AFFARISSIMO da investimento! Nizza appartamenti nuovi da € 13.380,00 più rata [illegible] autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

CANNES immobile nuovo trilocale mq 70, terrazza mq 30, garage € 276.000,00. Christophe 348.775.6838 - 0033.613.609.533.

CANNES, in palazzo storico, bel [illegible] adiacente mare e croisette affarel € 105.000,00. Area Casa 0182.555.827.

[illegible] **LES PINS** [illegible] Centro spiaggia e Casinò a piedi! Bellissimi appartamenti nuovi, pronti da abitare € [illegible] parking e cantina inclusi! Italgest 848.842.842.

MARINA Baie des Anges direttamente sul porticciolo, lussuosi appartamenti pronti da abitare, elevato reddito, da € 86.953,00! Italgest 848.842.842.

MENTONE affarissimo! Svendiamo bel bilocale, affittato, ottima resa garantita, terrazza garage cantina compresi € 120.000,00. Area Casa 0182.555.827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 500 a mq 6500 vende Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 1000 a 20.000 mq vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Regina Margherita / corso Svizzera uffici direzionali / locali commerciali da mq 450 a mq 6500 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Unione Sovietica vendesi capannoni mq [illegible] - 4000 circa. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 800 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi. Postiglione 011.504.040.

VIA MAZZINI (via della Rocca) muri negozio con vetrina rifinitissimo mq 50 magazzino collegabile. Luciana Vola 011.436.1395.

TERRENI

CHIVASSO vendesi area edificabile mq 10.000 ottima posizione P.E.C. in corso di approvazione mq 2100 edilizia residenziale di cui 1200 mq privata e 900 mq convenzionata. Salm 011.588.3283.

MONCALIERI opportunità unica terreno panoramico possibilità edificatoria villa uni / bifamiliare mq 370. Ubique 335.788.0346 - 011.569.0303 -

6

PIEMONTE

RICERCO in Torino, cintura Sud, Roero o Astigiano, ville rustici cascinali o terreni edificabili. 'La Borsa' intermediazioni e costruzioni 011.380.482.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.828.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI in elegante palazzo appartamento rifinitissimo salone 2 camere cucina doppi servizi Luciana Vola 011.436.1395.

CORSO GALILEO FERRARIS in casa d'epoca, piano alto, salone pranzo 3 camere cucina tripli servizi. Box. Luciana Vola 011.436.1555.

CORSO LECCE affittasi alloggio 5° piano, parzialmente arredato composto di soggiorno, pranzo, 3 camere, cucina bis servizi. Società Gestione 011.566.6311.

CORSO RE UMBERTO (corso Stati Uniti) in signorile palazzo, splendido vista appartamento completamente arredato mq 300. Box. Luciana Vola 011.436.1395.

CORSO VINZAGLIO in casa d'epoca piano alto appartamento mq 130 completamente ristrutturato. Luciana Vola 011.436.1555.

VIA ROMA quasi piazza San Carlo appartamento vu[illegible] salone camera cameretta cucina servizi, [illegible] referenziati. Internau 011.561.8525.

TORINO PROVINCIA

RIVOLI Cascina Vica appartamento mq 180 signorile due livelli terrazzo aff[illegible] Abit Immobiliare 011.569.8921. - 335.614.8715.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Regina Margherita affittasi laboratori e uffici mq 900. Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 800 piano terra più mq 900 di magazzino affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI / via Verona si attigua [illegible] finanziari mq 600 / 800 uffici affittasi. Postiglione 011.504.040.

AFFITTASI Collegno via Venaria locali a norma con servizi e uffici ogni [illegible] zione mq 1.000 - 100 - 200. Telefonare 011.598.810.

AFFITTO raccolto adatto negozio ufficio [illegible], salone retro bagno [illegible] negozio, posto auto Largo Gioachino € 650,00 mese. Tel. 011.503.313

CORSO POTENZA open space 500 / 1000 mq luminoso a [illegible] parcheggio ogni attività. Tel. 337.216.594.

PALAZZO LEONARDO Torino Nord adiacente tangenziali, area obiettivo 2 uffici altamente tecnologici, cablati, open space, aria condizionata amplissimo parcheggio, metrature importanti. Appuntamento aprile 2004. Telefonare 011.549.588.

PIAZZA CARLINA
In stabile prestigioso affittansi uffici mq 600. Disponibilità posti auto. Tel. 011.837.200.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - Tel. 011.315.7111.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 010. Torino. Tel. 011.681.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture [illegible] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO hotel Lux * 0182.640.722 a metri 150 mare, camere con bagno, tv, pensione completa festività € 38.00 - € 45.00

ALASSIO Hotel Mignon, centralissimo, tutti i comfort, colazione, buffet, scelta menù, pesce. Tariffe scontate. Tel 0182.650.040.

MATRIMONIALI

R. ANDREA 45enne, medico, sani valori [illegible], cerca [illegible], sportiva [illegible] bra[illegible] felici momenti [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. CRISTINA [illegible], proprietaria [illegible] abbigliamento, sportiva, passione balli caraibici, [illegible] max 45enne, brillante, attivo, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. FRANCESCA 33enne, farmacista, [illegible]ra, occhi chiari, fedele, spontanea, incontrerebbe uomo max 55enne, onesto, leale scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. FRANCESCO 65enne, [illegible] in pensione, passione sfrenata per i viaggi, sensibile, cerca max 68enne, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DANIELA 31enne arredatrice carina sensibile sincera frequenterebbe compagno gentile simpatico eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

ESTER 35enne castana occhi chiari dolcissima frequenterebbe eventuale scopo matrimonio libero affettuoso simpatico. Eurostudio 011.563.1240.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.802 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Peschiera, 183 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Da oggi, in viaromaottantadue, puoi fare shopping scegliendo fra tutti i prodotti editoriali firmati La Stampa.



Il tuo shopping-quotidiano

LA STAMPA
viaromaottantadue

www.seat-italia.com

Km Zero



SEAT IBIZA

DOPPIO AIRBAG, ABS, CLIMATIZZATORE

DA € 9.700

Offerta valida fino al 31 dicembre 2003

SEAT

Vienite a provarla da:

Di Viesto S.C.
str. Settimo, 234
Torino
tel. 011.2741297

Di Viesto S.C.
via Malta, 10
Torino
tel. 011.3833833

Di Viesto Si
c.so Trieste, 30
Moncalieri (To)
tel. 011.6404242

Di Viesto Si
via Pinerolo, 13/2
Osasco - Pinerolo (To)
tel. 0121.341100

www.diviesto.it
Certificazione di Qualità DIN/ISO 9001


AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
VISONI A PARTIRE DA
Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

[illegible] IL CATANIA PER [illegible] INCIDENTI DI [illegible] BLASI E KALLON DEFERITI DAL [illegible]: «DOPING INTENZIONALE»

Messina-Genoa (reclamo su Rezai) non è stata omologata dal giudice

■ MILANO. Il giudice sportivo non ha omologato il risultato di Messina-Genoa riservandosi [illegible] nare il reclamo della società ligure. Il Genoa, battuto 4-0, contesta la regolarità del tesseramento [illegible] difensore iraniano del Messina Rahman Rezaei. Secondo la tesi che sarà sostenuta dalla società [illegible] Enrico Preziosi, con l'arrivo di Rezaei avrebbe dovuto partire un altro extracomunitario già in forza alla squadra siciliana. Venticinquemila euro di ammenda e la diffida sono stati invece inflitti al Catania per gli incidenti avvenuti a Livorno. Dieci gli squalificati. Per 2 turni Mascara (Catania). Per 1 Giallombardo (Catania), Gazzoli e Baldini (Genoa), Anderson (Venezia), Atzori (Palermo), [illegible] (Albinoleffe), Chiappara (Treviso), Loria (Cagliari) e Zoro (Messina). Una giornata di stop per l'allenatore del Genoa, Luigi De Canio.
In serie A sono invece quattro gli squalificati, tutti per una giornata: Donati (Sampdoria), Milanese (Ancona), Poleksic (Lecce) e Moro (Chievo).
Intanto la Procura antidoping del Coni ha deferito alla Figc Manuele Blasi e Mohamed Kallon riconoscendoli responsabili di «doping intenzionale» dopo essere stati trovati positivi al nandrolone.


L'iraniano Rezai (a sinistra) con il presidente del Messina, Franza

IL PRESIDENTE DEL [illegible] LA CALCIATRICE E' LA PRINZ

Gaucci porterà in 3 Procure un dossier sui torti arbitrali

■ PERUGIA. I presunti torti arbitrali subiti dalle squadre della famiglia Gaucci [illegible] raccolti in tre dossier e presentati [illegible] Procure di Perugia, Catania e Torino. L'ha affermato Luciano Gaucci spiegando che il reato ipotizzabile sarebbe truffa sportiva. Il presidente umbro ha confermato che la calciatrice del Perugia sarà la tedesca Birgit Prinz: «E' la volta buona».


Birgit Prinz, la calciatrice che piace a Gaucci

UN GUAIO MUSCOLARE IMPEDIRÀ AL BRASILIANO DI SFIDARE PIACENZA E, QUASI CERTAMENTE, LIVORNO

Pinga, arrivederci al 2004

Rossi: «Stentiamo ma non è solo colpa sua»

Roberto Condio
TORINO

La notizia di giornata, in casa granata, è che Pinga non sarà in campo domenica a Piacenza. E forse neppure il 21 dicembre in casa contro il Livorno. «Distrazione di primo grado agli adduttori della coscia sini[illegible]» ha sentenziato ieri mattina l'ecografia resa necessaria dal dolore accusato domenica dal brasileiro bandanato nel finale del suo scarsissimo primo tempo contro la Triestina. Da escludere, pertanto, un impiego sull'imbattuto campo emiliano e situazione da rivalutare fra 7 giorni in proiezione [illegible]. Resta soltanto da appurare se l'assenza di Pinga sia davvero un danno oppure, considerati gli ultimi impalpabili contributi offerti dall'ex senese, finisca per rivelarsi un vantaggio.

Infortunio opportuno, verrebbe quasi da dire. Il Pinga visto a Verona e contro la Triestina [illegible] bisogno di fermarsi: per rifiatare ma anche per riflettere. Probabilmente, avrà tempo fino all'anno prossimo, fino al primo match del 2004 fissato per il 6 gennaio quando, in teoria, potrebbe rientrare nella lista dei disponibili anche Johan Walem, fermo dal 25 ottobre per la solita pubalgia. Il belga ieri è tornato a lavorare con cautela in gruppo. Tra una dozzina di giorni, prima del «rompete le righe» natalizio, la verifica decisiva. Il pieno recupero di Walem, fra l'altro, sarebbe il regalo più bello proprio per Pinga, liberato da una bella fetta di responsabilità in fase di creazione del gioco e quindi chiamato a cercare maggiormente guizzi decisivi nel cuore delle retroguardie rivali.

Intanto, con Fuser e Rizzato esterni, si delinea il primo Toro stagionale senza Pinga. Un'idea, peraltro, che verosimilmente già frullava nella testa di Ezio Rossi. Ieri, alla ripresa degli allenamenti, il tecnico granata è parso persino più abbacchiato rispetto al dopo-Triestina. Come non capirlo... Lunedì 9 dicembre 2002, grazie al 2-1 sul Napoli firmato da una doppietta di Fava, regalava dopo 45 [illegible] il primato solitario in serie B alla gloriosa Unione alabardata, pilotando una matricola partita [illegible] l'obiettivo di salvarsi senza soffrire troppo. Giusto un anno dopo si trova a dover commentare il trend negativo e il sesto posto dopo 18 giornate di un Toro che tutti ma proprio tutti in partenza avevano [illegible] fra le sicure promosse.

«C'è delusione e preoccupazione - confessa Rossi -. Indubbiamente ci sono cose che non vanno e bisogna analizzarle. Però occorre anche guardare avanti e continuare ad avere fiducia. Portare positività al gruppo, [illegible]. Rossi ripassa il nastro del peggior Toro casalingo del campionato e commenta: «Troppe prove individuali insufficienti e pochissimo movimento senza palla. Brutta partita, la seconda su 18 dopo quella di Venezia. Pinga, sia chiaro, non è la causa di tutti i nostri mali. Quando è uscito, non mi sembra che le cose siano migliorate granché. Non dimentichiamoci che ha solo [illegible] anni e che è un patrimonio importante per il Toro. Tocca a noi salvaguardare la sua crescita».

Nell'attesa, a dover crescere è tutto il Toro. Possibilmente in fretta, perché le prossime due sfide saranno scontri diretti. Guai, però, a dirlo a Rossi. Lui non vuole che si parli di partite più o meno difficili e importanti. «È proprio questo il nostro peccato più grave. Finché non capiremo che giocare contro Atalanta o Avellino deve essere la stessa cosa, avremo problemi seri». Eventualmente, potrebbero essere dei rinforzi a risolverli? «Aspettiamo queste due partite e poi vedremo - concede il tecnico -. Bjelanovic al posto di Tiribocchi? Il croato è un ottimo giocatore, come Simone. Ma anche lui non sarebbe l'elemento ideale per proporre il "mio" 4-3-3».

Intanto, per un Toro che stenta sul campo ce n'è un altro che funziona benissimo ed è quello che va nelle librerie. Periodo ricchissimo di iniziative editoriali, questo. Ghiotta la novità dell'Agenda Granata 2004, 366 giorni di Toro volutamente pieni soltanto di notizie positive (non è stato facile trovarne tante, garanti[illegible] l'autore Giancarlo Emanuelli. Oggi, poi, due presentazioni: Emanuele Gamba introduce al Comunale il suo «Un ciclone nella storia», viaggio col Toro davvero rampante del periodo 1968-1982; Marco Cassardo parla alla Feltrinelli torinese della nuova edizione del suo «Belli e dannati», manifesto del granatismo che molti granata d'oggi farebbero bene a mandare a memoria.

Il tecnico un anno fa a Trieste era leader: «Rischiamo [illegible] non capiremo che serve la stessa mentalità sia contro l'Atalanta che con l'Avellino»

I RACCONTI DI SKY

Meroni, il mito non tramonta

■ Gigi Meroni resta nei cuori dei tifosi granata e di tutti gli appassionati di calcio. Di chi lo ha conosciuto e di quanti, invece, ricordano le sue gesta per averlo visto in tv, con la maglia del Torino o con quella della Nazionale. Meroni è un mito che non tramonta, un personaggio che continua ad essere amato e anche molto «raccontato». Così forte nei suoi dribbling irresistibili, così diverso nella vita di tutti i giorni, con le sue fantasie e quel modo di porsi all'insegna della trasgressione. Uno che amava il calcio ma anche le arti, la pittura in particolare. All'ex fantasista granata Sky Sport dedica domani sera (ore 21) una puntata speciale nell'ambito della serie «Sky Racconta». Darwin Pastorin introdurrà il documentario di Umberto Nigri e guiderà il dibattito con gli ospiti in studio: Enrico Deaglio, Maurizio Cucchi, Claudio Sala e Gianfranco Leoncini. Cucchi ha anche preparato una poesia inedita per Meroni. Undici versi scritti proprio con il cuore: «Gigi granata la zazzera e l'estro, la strada. Che fosse lui, sul campo, l'ultimo artista a rischio? Lui, il nostro mago arioso, l'artefice di genio ombroso e intonatissimo, a giorni solare. Chi ti ha falciato in area, lieve discolo amato, danzatore garbato, emblema in movimento, caro e indifeso, di pieno Novecento?».


Pinga (qui contro il Catania) ha giocato da titolare le prime 18 partite del campionato, subendo 8 sostituzioni e segnando 3 gol

DA MESI DEDICA ENERGIE ALL'IMPEGNO SOCIALE MA IERI HA «SALTATO» UN PREMIO RICEVENDO ACCUSE

Totti, la dura vita dell'eroe buono

[illegible] Cotto

MA come è potuto succedere? Francesco Totti, bandiera del calcio azzurro, faro della Roma capoclassifica, il giocatore italiano oggi più applaudito nel mondo, diventa imputato di «scarsa sensibilità e mancato rispetto [illegible] gli altri». Proprio lui che ha speso molte delle sue energie in opere di beneficenza. L'accusa arriva dal «Comitato celebrazioni III° Millennio», l'organizzazione che ieri avrebbe voluto consegnare di persona il premio «Bontà 2003» al Pupone giallorosso, in una cornice pomposa: la Camera dei Deputati e addirittura alla presenza del Dalai Lama.

Non ce ne vogliano lor signori: paiono eccessive le severe parole di condanna rivolte al gioiello di Trigoria («E' un esempio di insensibilità e non di bontà»). Resta il fatto che, in poche ore, Totti è passato dall'altare alla polvere, da eroe conclamato a malandrino. Cancellato con un colpo di spugna il suo impegno sociale. Gli organizzatori non si sono fatti intenerire neppure dagli elogi di Michel Platini, che da Francoforte ha distillato nei giorni scorsi gocce di saggezza: «Il romanista è fantastico. In campo e fuori, fa [illegible] che gli altri non capiscono. Non è giusto far paragoni, ma ha colpi di genio che non vedo neppure nel miglior Zidane».

Proviamo ad assolverlo, il fantasista giallorosso. Non sempre è possibile, per un campione di fama internazionale, essere presente (quanti vorrebbero, ogni giorno, premiare Schumacher?). Come per i comuni mortali, esistono contrattempi e «problemi familiari», quelli che ha denunciato «l'imputato» giustificandosi sul suo sito (www.francescototti.com). E poi restano le azioni. I fatti. Che contano più delle parole. Il numero 10 romanista da mesi riceve riconoscimenti per la sua opera di solidarietà, [illegible] che per la figura di calciatore simbolo. L'elenco è lungo, a cominciare dall'incasso delle vendite del libro «Tutte le barzellette su Totti raccolte da me» (Mondadori, 120 pagine, 9 euro), devoluto per [illegible] all'Unicef e per il rimanente [illegible] al Comune di Roma (servizio di telesoccorso sociale). Proprio l'Unicef ha incoronato «ambasciatore» il Pupone e lui, per l'organizzazione dell'Onu, ha anche girato uno spot. Pochi giorni fa, in occasione di Roma-Lecce, Totti si è intrattenuto all'Olimpico con Laith Hussain, capitano della Nazionale irachena di calcio, promettendogli una maglia: gesto di amicizia, ma dai risvolti evidenti e importanti. Il 12 ottobre ha acquistato macchinari per l'ospedale di Pescara, presentandosi come testimonial tv della lotta per il trapianto di midollo osseo. Il [illegible] novembre, come testimonial del progetto «Pigotta» (Unicef), ha donato la maglia n.10 giallorossa al presidente del Senato Marcello Pera. Stesso dono per Giulio Andreotti.

Il Pupone non ha mai sfruttato la sua popolarità, non è spaccone in una città che lo venera e lo considera l'ottavo re di Roma. Tutti nella capitale, dall'uomo della strada al neurochirurgo, dall'avvocato di fama al parlamentare, vorrebbero conoscerlo, idolatrarlo e fare due palleggi con lui. Una «scivolata» può capitare. Forse Totti davvero non ha potuto esserci. O semplicemente riteneva di aver già fatto il suo dovere, e che quel premio fosse un'esteriorità. Non ci sentiamo di condannarlo. Assolto, in nome del calcio che, al fischio d'inizio, rende tutti bambini almeno per 90 minuti.


Il premier Berlusconi saluta scherzosamente Francesco Totti a Villa Madama durante l'incontro con la Nazionale prima della partenza per i Mondiali in Giappone e Corea del 2002

SPORT [illegible]

■ **NO AL DECRETO SALVACALCIO.** «Nessuno pensi di imputare i problemi del calcio italiano alla Commissione europea: le soluzioni devono e possono essere trovate senza ricorrere a forme di aiuti di Stato incompatibili»: l'ha dichiarato l'eurocommissario alla concor[illegible] Mario Monti riguardo il decreto salva-calcio italiano. «C'è anche un problema di equità sportiva» ha concluso Monti.

■ **[illegible] MACERATA KO.** Champions League (1ª g.). Ieri: Lube Mc-Iraklis Salonicco 1-3. Oggi: Olympiakos Pireo-Sisley Tv.

■ **BASKET: [illegible] DI COPPA.** Per il sesto turno di Eurolega, stasera Skipper Bo-Montepaschi Si (ore 20,40) e Alba Berlino (Ger)-Benetton Tv (19,40), domani Lottomatica Rm-Cibona Zagabria (Cro).

■ **BIELLA PERDE BELCHER.** Il cestista [illegible] Cookie Belcher, guardia e punto di forza della Lauretana Biella, si è sottoposto a un intervento chirurgico in artroscopia per problemi alla rotula del ginocchio sinistro presso il Policlinico S. Matteo di Pavia. Tempi previsti di recupero: due mesi.

■ **CICLISMO: VDB RISCHIA.** Il 27enne belga Franck Vandenbroucke, appena passato dalla Quick Step alla Fassa Bortolo, rischia un rinvio a giudizio per doping: il prossimo 13 gennaio sarà il tribunale a decidere sulla richiesta del pm. Vdb è accusato di detenzione di prodotti proibiti, trovatigli in casa durante una perquisizione.

■ **NUOT[illegible] IN CORTA.** Da domani a domenica Dublino ospita gli Europei di nuoto in vasca corta, ai quali partecipano, fra gli altri, anche gli azzurri Rosolino, Vismara e Alessio Boggiatto. Molti i big in vasca: in campo femminile Buschschulte (Ger), Igelstroem (Sve), Jacobsen (Dan), Moravcova (Svk), Seppala (Fin), Stockbauer (Ger); fra i maschi, Cseh (Ung), Esposito (Fra), Foster (Gbr), Van den Hoogenband (Ola), Keller (Ger), Komornikov (Rus), Lisogor (Ucr), Prilukov (Rus), Rupprath (Ger), Sievi[illegible] (Fin). Ha dato invece forfait in extremis (sinusite) l'attesa tedesca Franziska Van Almsick.

■ **SCHUMI JR INTOSSICATO.** Per un'intossicazione alimentare Ralf Schumacher, pilota della Williams-Bmw, ha disertato ieri un impegno pubblicitario a Monaco di Baviera.

■ **PIOGGIA [illegible]** Solo Rubens Barrichello ha lavorato, ma a ritmi ridotti (solo 11 giri) causa maltempo, nella seconda giornata di prove programmate dalla Ferrari sul circuito spagnolo di Jerez de la Frontera. Impossibile fare tutti i test previsti sulle gomme. Le prove proseguiranno oggi con Barrichello e Badoer.

■ **IPPICA: LA TRIS.** Ieri alla Favorita di Palermo (trotto), combinazione 17-14-10, quota [illegible] 1.974,84.

VOTA LA TUA JUVE
E SCOPRI LE CURIOSITÀ SULLA SQUADRA

Votare via SMS è semplice! Segui queste istruzioni:

1) Componi un SMS [illegible] scritto STAMPA seguito dal COGNOME DEL GIOCATORE che vuoi votare. Ricordati di inserire uno spazio tra le parole.

Esempio: per votare ROSSI come miglior terzino scrivi STAMPA ROSSI

2) Invia l'SMS al numero indicato per il tuo operatore:

Se sei un cliente TIM, invia al [illegible]
Se sei un cliente Vodafone, invia al 4339933
Se sei un cliente Wind, invia al [illegible]



Per ogni [illegible] di voto inviato riceverai sul tuo cellulare una curiosità sulla storia della Juventus.

Info e costi:

* Costo (IVA inclusa) per SMS ricevuto 1 Euro. Costo di ogni SMS inviato: TIM gratuito - Vodafone secondo proprio piano telefonico - Wind 12,40 centesimi di Euro (IVA inclusa)
Servizi realizzati da Editrice La Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti. Per maggiori informazioni e disponibilita' temporale del servizio vai su www.lastampa.it/votajuve/info.asp oppure chiama Buongiorno Vitaminic SpA 0521-533150 tutti i giorni dalle 9 alle 21.

** Condizioni di partecipazione al concorso: partecipano all'estrazione di ciascuna settimana durante la quale abbiano votato coloro i quali abbiano, nel periodo compreso tra il 1/12/03 e il 10/01/04, indicato il giocatore preferito dalle 00.00 del lunedì alle 20.00 del sabato; in caso di voto plurimo il numero di cellulare mittente viene considerato solo una volta per ciascuna estrazione settimanale. Valore complessivo premi: 704,00 Euro (IVA inclusa). Regolamento completo all'URL www.lastampa.it/votajuve/info.asp

*** Il numero di cellulare mittente verrà utilizzato solo ed esclusivamente per la prestazione del servizio e le attività legate al concorso. Il suo conferimento è indispensabile per la prestazione del Servizio. Titolari del trattamento sono gli operatori telefonici presso i quali è attivato il servizio. I dati verranno trattati anche a mezzo di terze parti con esclusione della loro cessione a terzi. In ogni momento sono esercitabili i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96 rivolgendosi al proprio operatore telefonico.

lastampa

E' la settimana dei 5 migliori terzini destri

«Vota la tua Juve», seconda settimana. Dopo la vittoria di Buffon fra i portieri, si tratta di scegliere il miglior terzino destro (il numero 2 di maglia) bianconero di sempre fra questi cinque nomi: Cuccureddu, Foni, Gentile, Rosetta e Thuram.

I lettori scelgono e votano (anche più volte) il giocatore via sms (a lato pubblichiamo i numeri da chiamare e le modalità di voto). Il voto si concluderà alle 20 di sabato. Sul giornale di domenica sarà pubblicato il risultato finale. Lunedì si riparte con i terzini sinistri e così via fino ad [illegible] la «Juve di sempre».

Tra tutti i partecipanti al sondaggio nelle prime [illegible] settimane verranno assegnate 11 maglie autografate della squadra. Il primo sorteggio oggi, due le maglie in palio.

Ricordiamo che è acquistabile in edicola «Trapattoni si ripete», il secondo Dvd della serie «Juventusiasmante»: costa 9 euro più il prezzo de La Stampa.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Bomb Boogie protagonista al Motor Show di Bologna
4/14 dicembre 2003



[illegible] BOOGIE abbigliamento sportswear, da sempre emblema di uno stile giovane e dinamico, si cimenta in una nuova avventura.
Sarà l'abbigliamento ufficiale di tutti gli [illegible] ai lavori per la 28ª edizione del Motor Show di Bologna.
Un progetto importante per celebrare un evento inconfondibile e coinvolgente che si sviluppa attraverso un'analisi attenta e accurata dei molteplici target di utenza del Salone bolognese; un pubblico variegato, ma soprattutto esigente e in cerca di soddisfazioni.
BOMB BOOGIE sarà inoltre Title Sponsor di tre gare ed esibizioni di auto e moto che avranno luogo all'interno della manifestazione fieristica con le seguenti titolazioni:
BOMB BOOGIE International Supermotard nuovo sport su due ruote che [illegible] appassionando il grande pubblico grazie alle incredibili performance di piloti professionisti
[illegible] BOOGIE Euro3000 Challenge, la "palestra" per i giovani che sognano la Formula1 e che qui possono mostrare ai [illegible] Teams le loro capacità
BOMB BOOGIE Superproduzione Rally, la sorella minore del Gran Turismo, primo step nell'avvicinamento al grande circo dei motori.
All'interno [illegible] 48 presso il quale si svolgeranno le tre gare, BOMB BOOGIE sarà presente e visibile grazie a vari posizionamenti: a bordo pista con [illegible] di pagia investite, un totem nelle tribune, sulla [illegible] in centro pista, su cartelli monofacciali, sul backdrop e infine sia sul giornalino che sul sito [illegible] ufficiale [illegible] il banner promozionale dell'azienda (www.[illegible]orshow.it).
Space [illegible]0 Spa, società proprietaria del marchio BOMB BOOGIE, fa così un ingresso da vera star nel mondo dello sport.
Un evento assolutamente imperdibile non solo per tutti gli appassionati del settore ma anche per i semplici curiosi che, anche soltanto per un paio d'ore sono alla ricerca di forti sensazioni [illegible] emozioni [illegible] una passeggiata di [illegible] fantasia, accompagnati e guidati da BOMB BOOGIE

Per un Natale speciale. Hai mai pensato di regalare Bellezza?



Trattamento lifting più efficace:
Re-Nutriv Ultimate Creme



Trattamento per la tua bellezza quotidiano: **Resilience**

Da Estée Lauder i prodotti cosmetici più all'avanguardia in una speciale proposta Natale



camurati il profumiere

1 LA PROFUMERIA
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.
Orario continuato: 9.00/20.00
parcheggio interno P

2 LA
Piazza Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino -

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.00/20.00

4 L'
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/434.46.26
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario

al 7 24 Dicembre tutti i nos no aperti con orario continuato, domenich ompreso

In tutti i centri CAMURATI è possibile con:

È OTTO VOLTE NATALE!
6-24 DICEMBRE.
MERCATINO, NUOVA AREA
GIOCHI E [illegible] NEGOZI.

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO [illegible] TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery
TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.



[illegible] a Ginevra

La presidente della Provincia Mercedes Bresso incontrerà oggi a Ginevra il segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Bresso parlerà come presidente di CamVal, l'organizzazione che rappresenta gli enti locali del pianeta, in occasione del vertice della Società dell'Informazione che si svolgerà oggi [illegible] domani a Ginevra.



[illegible] della [illegible]

Su richiesta dell'assessore Alfieri il Comune [illegible] 160 mila [illegible] per completare l'arredo del complesso museale di [illegible] del Carmine 13. Qui, nei «Quartieri militari», sono ospitati l'«Istituto storico della Resistenza» e l'«Archivio nazionale cinematografico [illegible] Resistenza».



Margherita [illegible] finanziaria

«Questo governo svende, condona e impoverisce gli enti locali». Con questo slogan il partito [illegible] Margherita dice «No alla finanziaria», nel [illegible] un convegno che avrà luogo oggi alle 17,30, in via Palazzo di Città 26 b. Interverranno: Rosi Bindi, Paolo Peveraro, Gianluca Susta, Tommaso Panero.

LA GIUNTA HA DECISO IL DEBUTTO DELLE SANZIONI NELLE VIE A TRAFFICO LIMITATO: IL 15 GENNAIO 2004

Telecamere, scattano le multe

Gli occhi elettronici in sette incroci del centro

Emanuela Minucci

Il 15 gennaio. Ecco la prima data del 2004 che gli automobilisti dovranno segnarsi in agenda, insieme con un elenco di vie. Le strade sono quelle sorvegliate dalle sette telecamere della «Project Automation» (progetto da un milione e 734 mila euro) che stanno per debuttare nelle vie riservate al traffico del centro. La giunta comunale ha deciso che fino a tutto dicembre gli occhi elettronici rimarranno in funzione in via sperimentale, ma dal 15 gennaio 2004 scatteranno le multe.

Attenzione, dunque. Non appena terminerà la pausa natalizia, chiunque [illegible] privo dei permessi Ztl con il quadratino color rosso, viola o argento, [illegible] bene che tenga la sua auto lontano da questi incroci: via Rossini angolo corso San Maurizio, piazza Carlo Felice angolo [illegible] Roma, [illegible] XX Settembre angolo corso Matteotti, via Pietro Micca angolo piazza Solferino, piazza della Repubblica all'inizio di via Milano, piazza IV Marzo, viale dei Partigiani. Come funzionerà il meccanismo di repressione? «Semplice - spiega il direttore della divisione Viabilità Biagio Burdizzo - i titolari dei permessi che danno il via libera alle strade [illegible] ai bus dovranno comunicarci la targa dell'auto. A quel punto la divisione Parcheggi farà perve[illegible] loro uno speciale adesivo che verrà fissato [illegible] tagliandi che diventeranno così super-personalizzati [illegible] non potranno essere trasportati da un'auto all'altra. Per tutti gli altri la multa sarà inevitabile. Perché se la telecamera inquadrerà [illegible] targa che [illegible] figura nella cosiddetta lista bianca, il computer provvederà [illegible] [illegible] all'immagine la multa».

Novità anche per quanto riguarda la nuova Ztl dal perimetro allargato (il maxi-quadrilatero centrale dove risiedono ben [illegible] mila persone): «Anche questo [illegible] provvedimento - ha spiegato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero al termine della giunta - potrà scattare già alla fine di gennaio. Non prima però di [illegible] operato un confronto con tutte le categorie interessate al provvedimento». Un esempio di applicazione anticipata potrebbe fornirlo lo smog: se a gennaio passerà l'ipotesi delle targhe alterne per tutta la settimana all'interno del quadrilatero centrale, allora quelle 34 porte elettroniche saranno davvero utili. L'orario, per ora, sarà lo stesso, dalle 7,30 alle 10,30, e chi possiede un'auto non catalitica (e non [illegible] residente) dovrà rimanerne fuori tutto il giorno ad eccezione dei weekend».

[illegible] NON CATALITICHE. «Daremo [illegible] residenti nella Ztl dotati di vecchie auto un tempo limite per cambiare la vettura - risponde l'assessore Sestero - e questo tempo di aggirerà più [illegible] meno attorno ai due anni».

[illegible] «Per le scuole statali non ci sono problemi - spiega ancora l'assessore Sestero - dal momento che gli iscritti, solitamente risiedono a pochi passi dall'istituto, mentre per gli altri potremo studiare forme di permesso alternativa in accordo con presidi e direttori».

OSPEDALI. «Chi verrà sottoposto a una visita o ad un ciclo [illegible] cure dovrà farsi rilasciare dall'ospedale un certificato - spiega l'assessore -, a quel punto, anche [illegible] la sua auto è stata fotografata avrà il tempo, prima che quell'immagine si trasformi in verbale, di far depennare la sua targa».

PENDOLARI. Chi lavora in centro, ma risiede al di fuori della Ztl non ha scampo: [illegible] si alza prima oppure lascia l'auto [illegible] uno dei parcheggi a corona, o, ancora, usa i mezzi pubblici.

MOTOCICLI. Non ci sarà limite per la loro mobilità.

PARCHEGGI. Le autorimesse all'interno della Ztl [illegible] [illegible] dei pochissimi problemi rimasti aperti. «Gli abbonati passeran[illegible] di sicuro - dice l'assessore - ma per tutti gli altri che promettono [illegible] andare a parcheggiare in un sotterraneo d[illegible] studiare una soluzione».

CLIENTI DI HOTEL. Sarà automaticamente inserito nella lista bianca che gli consentirà il libero accesso alla Ztl.



UCCIDE IL FIDANZATO CON UNA COLTELLATA

In corso Rosselli
L'omicida ha 15 anni
lui ne aveva 19
Il colpo mortale
dopo l'ennesima lite

Laugeri, Numa e Poletto A PAGINA 37



UNA [illegible] POLITICA SUI GIOCHI OLIMPICI

Dopo la decisione
del governo
di nominare
due membri in più
nella cabina di regia

Maurizio Tropeano A PAGINA 38

NUOVI DIRIGENTI

Ricambio ai vertici del Comune

E' una piccola rivoluzione ai vertici operativi di Palazzo civico: la ristretta cerchia dei direttori, quelli che ogni lunedì mattina si riuniscono al tavolo del city manager Cesare Vaciago. Sarà anche per questo che la giunta di ieri mattina era tanto affollata (insieme con gli assessori c'era anche il «Codir» il coordinamento [illegible] 14 direttori al gran completo). Il sindaco Chiamparino doveva nominare nuovi direttori e promuovere a competenze più vaste - o semplicemente diverse - alcuni dirigenti. Cominciamo dalla «new-entry» nella rosa dei direttori. Si tratta di Mario Alberto Lombardo, è un dirigente che lavora soltanto [illegible] sei mesi [illegible] Palazzo Civico (da quando la delega dell'inceneritore è passata d[illegible] Ortolano a Calgaro, lui infatti lavora al fianco d[illegible] vicesindaco) e ieri è stato nominato direttore. Si occuperà, naturalmente, di problemi ambientali collegati al termovalorizzatore.

Seconda nomina di grande peso politico-amministrativo. Da ieri a Palazzo civico c'è un nuovo vicedirettore generale. Al fianco di Giambattista Quirico e Roberto Sbrana è arrivato Giuseppe Ferrari con la mansione di vicedirettore dei «Servizi amministrativi». Dal momento che avrà il suo bel da fare Ferrari ha però lasciato ad altri colleghi diverse deleghe: quella allo Sport [illegible] stata acquisita da Giuliano Nozzoli, mentre [illegible] Olimpiadi passano ad Anna Martina che già [illegible] occupava dell'immagine dell'evento oltre che di quella [illegible] tutto il Comune [illegible] il Patrimonio e le Partecipazioni passano a Sandro Golzio che si occuperà anche del «controllo di gestione». Un cambio della guardia anche in corso XI Febbraio al Comando dei vigili: qui [illegible] posto del vicecomandante Sergio Zaccaria - che diventerà il responsabile della Protezione civile (che resta però coordinata nel Codir da Nozzoli) - passa [illegible] Roberto Mangiardi. New-entry anche alle «relazioni internazionali»: d'ora in poi il sindaco Chiamparino ha deciso di affidar[illegible] a Raffaella Scalisi che già si è dimostrata persona di sua fiducia rie[illegible]rando nel suo staff accanto a un dirigente [illegible] Riccardo Caldara - suo portavoce e vicedirettore [illegible] all'Informazione - o Carlo Bongiovanni, segretario personale del sindaco. (e. min.)

E' SBUCATA A POZZO STRADA DOPO 10 MESI DI SCAVI

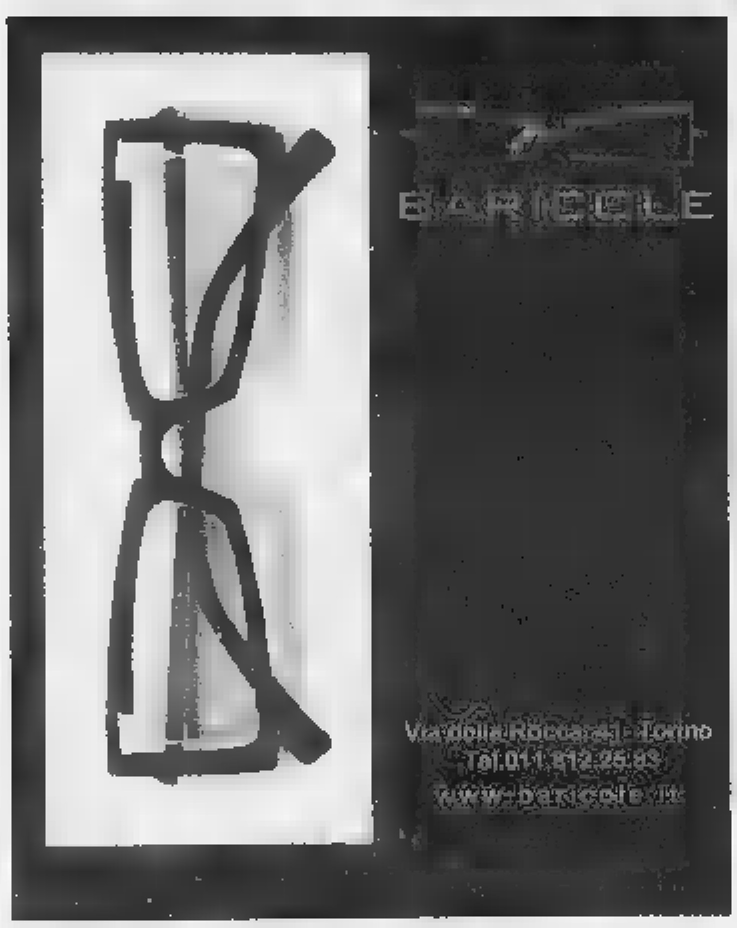


La gigantesca talpa ha sfondato [illegible] l'ultimo diaframma: i lavori della metropolitana dovrebbero concludersi entro il 2006

La prima talpa [illegible] metrò [illegible] pensione

Torino si congeda [illegible]a una delle tre talpe impegnate nella realizzazione della metropolitana. Ieri «Madama Cristina» ha completato il tratto di galleria di sua pertinenza - da Principi d'Acaja alla stazione di Pozzo Strada - battendo sul tempo la gemella «Valentina» e candidandosi a nuove avventure in qualche altra parte del mondo. L'arrivo a destinazione della fresa - che in dieci [illegible] ha scavato due chilometri e mezzo di tunnel ad una profondità media di 15 metri - segna una tappa importante nei lavori della linea uno sull'asse di [illegible] Francia. Come spiega Giancarlo Guiati, presidente del Gruppo Torinese Trasporti, la galleria [illegible] ormai pronta ad essere dotata delle infrastrutture di sistema». Nel frattempo sta scaldando i motori la terza talpa: ancora priva di nome, la Tbm è incaricata di scavare il tratto da Porta Susa a Principi d'Acaja. Restando in tema, ieri la giunta comunale ha ratificato il protocollo di intesa per [illegible] prolungamento della metro: da Rivoli a Rosta sul lato Ovest; dal Lingotto a piazza Bengasi sul lato Sud.

Alessandro Mondo A PAGINA 40



PRIMO IMPIANTO ITALIANO SARA' REALIZZATO NEL 2004 ALL'ASM DI SETTIMO

Dall'idrogeno arriva energia pulita

Nadia Bergamini

SARA' costruito a Settimo nei primi mesi del [illegible] il primo impianto piemontese ad idrogeno che consentirà di ottenere energia pulita e rinnovabile. L'annuncio è stato dato ieri sera dal presidente dell'Asm, la municipalizzata del Comune, Aldo Corgiat, durante la presentazione dei risultati della [illegible] «Tecnologie per l'idrogeno, prospettive di utilizzo e modalità di diffusione», [illegible] dalla stessa Asm ed effettuata da Emilio Paolucci del Politecnico di Torino, Woodrow Clark della University of California e dal coordinatore Adriano Marconetto. «Abbiamo iniziato questo percorso la scorsa primavera - spiega Marconetto - quando siamo andati [illegible] proporre il progetto all'Asm, una delle società pubbliche italiane più attive e dinamiche. [illegible]al work shop effettuato a maggio dal professor Clark è nata l'idea di questa [illegible].

Il risultato più importante emerso è la reale possibilità di utilizzo di un impianto [illegible] idrogeno. Tanto reale che l'Asm ha già [illegible] to [illegible] progetto di massima e nei primi mesi del nuovo anno [illegible] la realizzazione vera e propria dell'impianto che fornirà energia elettrica pulita per l'edificio di quattro piano che ospita proprio la municipalizzata settimese, rendendolo completamente autonomo dal punto di vista energetico e uno dei primi nel suo genere in Europa. «La nostra ricerca - conferma Corgiat - ci dice che siamo ormai entrati nella f[illegible] pre competitiva e Asm [illegible] pronta ad investire e collaborare [illegible] le istituzioni piemontesi, [illegible] Politecnico, il laboratori Hysy Lab dell'Environment Park, per lo sviluppo dei primi impianti sul nostro territorio. Vogliamo mettere in pratica, [illegible]a, quello di cui in mol[illegible] parlano [illegible] lo faremo cominciando proprio da casa nostra».

Ma come funziona sostanzial[illegible] un impianto ad idrogeno? «Attraverso una serie di pannelli fotovoltaici - illustra Marconetto - della potenza di 100 chilowatt/ora che catturano l'energia del sole. Energia che viene in parte utilizzata durante il giorno per gli uffici e in parte convertita da un elettrolizzatore che separa l'idrogeno dall'ossigeno e lo immette in celle combustibili che [illegible] trasformano poi in energia elettrica». Energia pulita, dunque, perché non derivata da combustione di idrocarburi, ma anche economica? I costi preventivati per questo impianto pilota, che Asm spera di replicare velocemente in altre zone d[illegible] territorio ha un costo di oltre un milione di euro per ora finanziato dalla municipalizzata settimese, ma con la porta aperta a tutti gli enti territoriali che voglia[illegible] contribuire. «La tecnologia ad idrogeno - conclude il coordinatore - è in una fase pre competitiva e la ricerca effettuata evidenzia molto chiaramente le incertezze e le criticità da affrontare. Non bisogna però dimenticare che se fino ad un paio d'anni fa i costi erano quasi improponibili, oggi la situazione è molto cambiata. Le tecnologie ne[illegible] cominciano ad essere disponibili in modalità [illegible] più solo sperimentale e quindi anche i costi si sono notevolmente ridotti, così come i tempi di payback che contiamo siano nell'ordine dei dieci, undici anni».

FID
P
ampio disponibilità di parcheggio
sorridi!
Da oltre 40 anni migliaia di sogni e di progetti diventano realtà con un Prestito Personale FIDAUTO.
Dacci la tua Fiducia e contattaci senza impegno: i tassi sono tra i più convenienti e...
la Serietà [illegible] omaggio!
FID - FIDAUTO spa
Torino P.zza Statuto 24
Tel. 011.4388777

MUTUI IMMOBILIARI
Tale convenzione con Istituti Bancari concedendo mutui anche trentennali a condizioni interessantissime

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

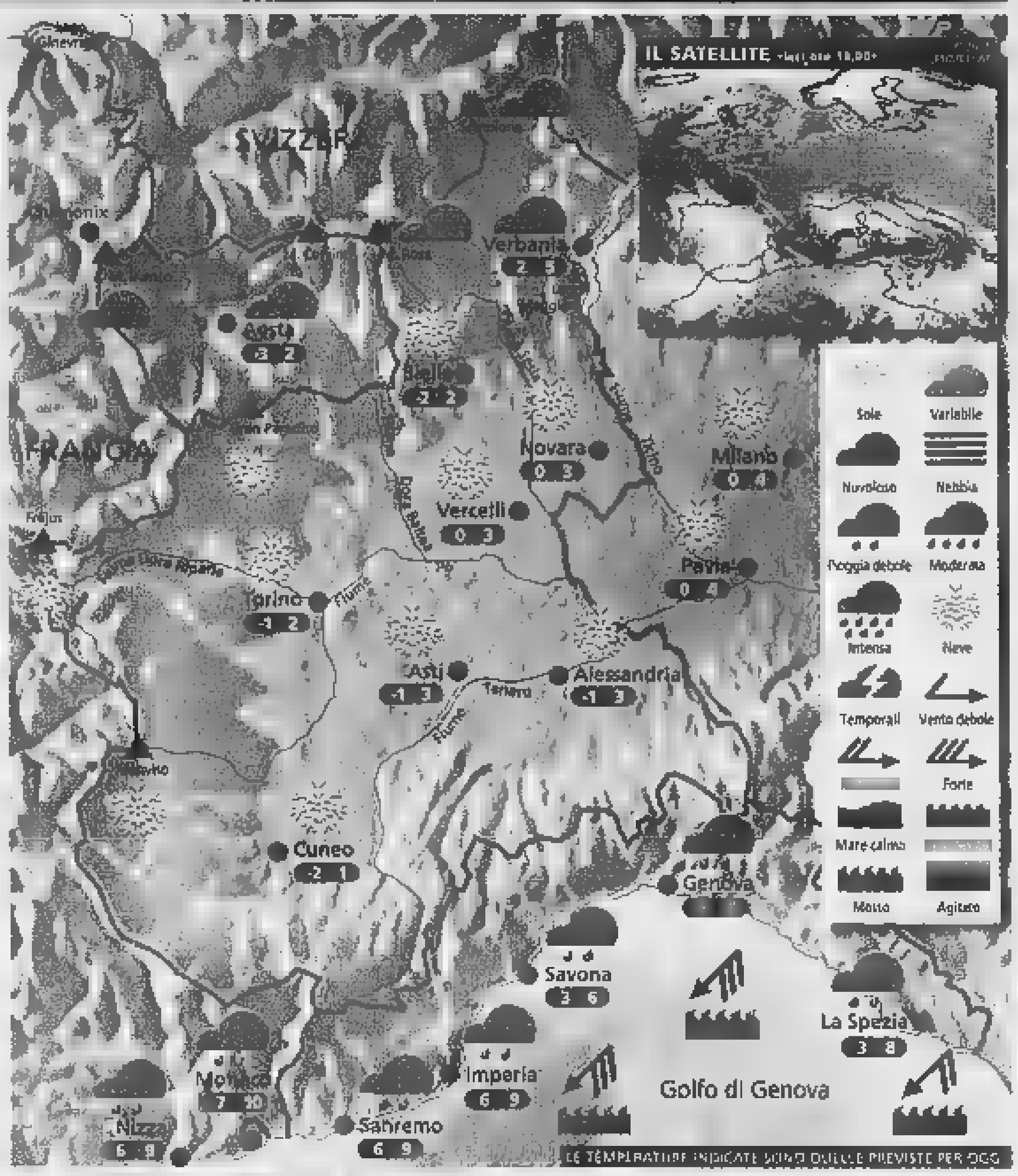
Situazione Tempo ancora buono per gran parte della giornata di ieri. Solo nel pomeriggio si è avuto un aumento della nuvolosità a partire dalla Liguria, ma non si sono verificati fenomeni di rilievo. Oggi un corpo nuvoloso in arrivo dal Tirreno determina precipitazioni nevose anche a quote basse, specie sul Piemonte.

Previsioni Al mattino molte nubi ovunque. Possibili deboli nevicate sulle zone pianeggianti del Piemonte [illegible] sul Biellese. In Liguria piogge [illegible] debole intensità lungo [illegible] coste e neve sui rilievi al [illegible] sopra [illegible] 400-500 metri. Probabile assenza di fenomeni sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola. Nel corso della giornata non si prevedono cambiamenti [illegible] rilievo: ancora possibilità di deboli nevicate sulle pianure, soprattutto sul Cuneese [illegible] il Torinese. In serata parziale attenuazio[illegible] [illegible] fenomeni. Temperature in calo nei valori massimi. Domani migliora in giornata.

Il vento e il freddo

Come previsto, le temperature sono diminuite a partire dall'ultimo fine settimana, sotto la spinta [illegible] venti freddi provenienti dall'Est europeo. Oggi arriverà anche un po' di [illegible] in pianura [illegible] rendere l'atmosfera [illegible] più invernale. Il freddo è spesso mal tollerato dal nostro organismo, soprattutto se si presenta all'improvviso dopo un lungo periodo caratterizzato da temperature miti. [illegible] il calo termico è accompagnato da vento forte, [illegible] situazione peggiora ulteriormente [illegible] il nostro fisico avverte [illegible] temperatura apparente che risulta ben più bassa [illegible] quella reale. Un valore esterno [illegible] zero gradi con calma totale di vento non comporta [illegible] genere [illegible] gran disagio, sempre che si disponga di un abbigliamento adeguato. Se [illegible] stessa temperatura si presenta con [illegible] vento a 50 km/h, [illegible] cose cambiano radical[illegible] e il nostro organismo percepisce [illegible] temperatura molto più bassa [illegible] quella che in realtà [illegible] misurata dal termometro. La temperatura da noi percepita [illegible] direttamente proporzionale alla velocità del vento con un effetto che viene chiamato "windchill". Più il vento è forte, più aumenta la sensazione [illegible] freddo percepita [illegible] nostro corpo.

[illegible] DI: www.meteolive.it



OGGI

[illegible] sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 12 e 22 minuti, [illegible] alle [illegible] [illegible] e 47 minuti

LA LUNA: si leva [illegible] ore 17 e 48 minuti; cala domani alle [illegible] 10 e 26 minuti



PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max
ANCONA	6	11
BARI	8	13
BOLOGNA	1	4
CAGLIARI	7	11
CATANIA	11	14
FIRENZE	4	6
PALERMO	12	14
POTENZA	4	7
REGGIO CALABRIA	12	14
ROMA	5	9
VENEZIA	4	6
[illegible]	5	13
[illegible]	-3	1
FRANCOFORTE	-5	2
GINEVRA	-5	4
LONDRA	6	8
MONACO DI BAVIERA	-3	2
PARIGI	-2	1
ZURIGO	-6	1

[illegible] E MOSTRE [illegible]

■ **ARCHIVIO DI STATO** [illegible]. Castello 209, tel. [illegible] 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, [illegible]. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da mar. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fi[illegible] all'11 gennaio 2004.

■ **ARMERIA** [illegible] (p. Castello 191, [illegible]. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 18[illegible]». Orario: [illegible], giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14, lun. chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA E TOMBE** [illegible] (strada [illegible] Basilica [illegible] Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. [illegible] [illegible] domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ [illegible] **REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-[illegible]. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ [illegible] **E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio [illegible] del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: [illegible] martedì [illegible] venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì [illegible] domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; [illegible] chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, [illegible]. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible]. gi[illegible]. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. [illegible] 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». [illegible]: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, [illegible]. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

■ [illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato [illegible] di anni 14. «Nel paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; [illegible] ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino [illegible] 25 gennaio [illegible].

■ [illegible]**D DEI DIRITTI** [illegible] **DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo [illegible] del Carmine), [illegible]. 011 562.8636. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino [illegible] 16 novembre.

■ **MUSEO DEL** [illegible] [illegible] (Basilica [illegible] Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato [illegible] domenica 16,30-19,30.

■ [illegible] [illegible] **RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [illegible] 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO** [illegible] **«C. BISCARETTI** [illegible] **RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino all'1/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni [illegible] prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via [illegible] Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible] tel. [illegible] 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica [illegible] 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTRO[illegible]OG[illegible] [illegible] DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561.7776). [illegible]a: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ [illegible] [illegible] [illegible] **SCIENZE NATURALI MISSIONI** [illegible] (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ [illegible] [illegible] **DEL CINEMA ALLA** [illegible] **ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema [illegible] mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO NAZIONALE** [illegible] [illegible] (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci [illegible] volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso [illegible] [illegible]. Lunedì chiuso. Sabato [illegible] 11-16 e domenica [illegible] 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 [illegible] domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ [illegible] **NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino [illegible] - [illegible] Cappuccini, tel. 011 660.4104). [illegible]: «Himalaya bianco e [illegible] - La luce [illegible] grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ [illegible]**O PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. [illegible] 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle [illegible]. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI** [illegible] [illegible] (via [illegible] 36, [illegible]. 011 432.07333). [illegible] storico [illegible] zoologia. Mostra: [illegible] gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **MUSEO** [illegible] [illegible] **DON** [illegible] (viale [illegible]. Thovez 37, [illegible]. 011 660.1066). Orario: da lun. [illegible] sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA MAURIZIANA DI** [illegible] (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ [illegible]**O** [illegible] (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. [illegible] mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ [illegible] **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». [illegible] 24/10 [illegible] 1/2/2004. [illegible]: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., [illegible]. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO** [illegible] (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina [illegible] mago». Fino all' 8/2. Orario da mar. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì [illegible]. Domenica [illegible] 16,30 visite guidate gratuite.

■ [illegible] [illegible] (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA** [illegible] **[illegible] MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre [illegible], [illegible]. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e ci[illegible]». Fino [illegible] 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ [illegible] [illegible] (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-[illegible]; 15-19, Lunedì chiuso.

■ **PROMOTRICE** [illegible] [illegible] [illegible] (Via [illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). [illegible]: «[illegible] Factory - La nuova scena artistica ital[illegible]. Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-1[illegible] lun. chiuso.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.



COLPITA [illegible] MENINGITE


Giulia è iscritta alla classe seconda del liceo artistico Cottini

Giulia, ancora un giorno prima di staccare le macchine

■ Ancora ventiquattr'ore di tempo per decidere. I medici dell'ospedale Martini si sono riservati un ulteriore periodo di osservazione prima [illegible] spegnere i macchinari che tengono in vita Giulia, la studentessa di 15 anni colpita dalla meningite e da sei giorni in coma nella Rianimazione del professor Parigi. Una drammatica decisione che dovrà essere presa in accordo con i genitori [illegible] ragazza. Giulia è già stata dichiarata «clinicamente morta». La sua lotta per vivere, da subito, era sembrata [illegible] corsa disperata contro [illegible] tempo. [illegible] esiti delle ultime Tac non hanno purtroppo rivelato alcun minimo segnale positivo.
Anzi, «dopo aver già provocato [illegible] vasto edema cerebrale, l'infezione ha ormai raggiunto anche il muscolo cardiaco, riducendone la funzionalità al 20 per cento [illegible] potenziale», spiegano dal Martini. Una situazione di coma irreversibile. Risultati negativi [illegible] arrivati anche dall'elettroencefalogramma, che ha dovuto purtroppo confermare, ieri, [illegible] sia più attività cerebrale. In ogni caso, i medici hanno deciso per uno slittamento dei tempi, in modo da poter confermare il quadro clinico anche in assenza della somministrazione di farmaci e barbiturici che potrebbero alterare alcuni valori. Insomma, [illegible] vuole sgomberare il campo da dubbi di qualunque tipo, lasciando anche un giusto periodo di riflessione a chi dovrà acconsentire ad una scelta che ormai pare inevitabile.
In Piemonte dal primo gennaio ad oggi i casi [illegible] meningite sono stati 78 (considerati nella media dei 120-140 casi che ogni anno [illegible] registrano nella nostra Regione). Di questi, per 23 si è trattato [illegible] infezione di tipo meningococcico, come quella che ha colpito Giulia. Dei 23 casi, soltanto 4 appartenevano [illegible] gruppo curabile con un vaccino, mentre in un solo caso [illegible] è arrivati al decesso del paziente (una ragazza venticinquenne [illegible] Moncalieri). [g. bra.]

TRAGEDIA IN UN ALLOGGIO DI CORSO ROSSELLI: UN SOLO FENDENTE GLI RECIDE L'ARTERIA FEMORALE

Uccide il fidanzato [illegible] coltellate

Dopo l'ennesimo litigio: l'omicida ha 15 anni

Lodovico Poletto

Quindici anni lei, diciannove lui. Fidanzati-bambini, verrebbe da pensare. Ieri pomeriggio lei, Anna, nome [illegible] fantasia per questa ragazzina dai capelli castani, lunghi sulle spalle, ha ammazzato lui con [illegible] coltellata alla gamba sinistra, all'altezza dell'inguine. Un colpo soltanto, sferrato senza indeci[illegible], che ha reciso di netto l'arteria femorale [illegible] ha rubato la vita di Gianni Giannone, un giovanotto [illegible]ome ce ne sono tanti in giro: capelli corti tenuti su con il gel, orecchini, ciondoli e stringhe al collo.

E' accaduto poco dopo le 14 in un appartamento di due stanze al terzo piano di corso Rosselli 82: palazzo un tempo elegante, proprio ai confini della Crocetta. In quel bilocale, affittato da uno studente universitario che aveva affidato alla ragazza e [illegible] madre, il compito di fare [illegible] pulizie un paio di volte la settimana, ieri Anna [illegible] Gianni [illegible] sono ritrovati [illegible] discutere della loro relazione. C'erano state troppe incomprensioni, tra lo[illegible]. Qualcuno, adesso, racconta di una rottura recente, che risale al massimo a due o tre giorni fa. Altri ancora sussurrano che lui [illegible] il vizio di alzare le mani. Che era violento, cattivo. Ed è per questo che la mamma di Anna, ieri pome[illegible]iggi[illegible] in ospedale ad assistere una parente che stava partorendo, era [illegible]traria a quel rapporto. Lo aveva contrastato, aveva scongiurato Anna di chiudere la storia [illegible] quel ragazzo.

Invece no, loro due avevano continuato a vedersi, [illegible] alti e bassi, litigate e pianti. Fino a due giorni fa, quando Anna gli aveva detto che era tutto finito. Ed è per questo che, ieri, lui ha seguito lei [illegible] all'appartamento di [illegible] Rosselli. Ha aspettato [illegible] po' in strada e poi ha suonato il campanello. Anna [illegible] sola, s'è fatto aprire. Appena la porta s'è dischiusa, hanno iniziato a litigare. Con violenza. I vicini li hanno sentiti urlare. Insulti. E frasi [illegible] senso percepite soltanto a tratti, attraverso le finestre chiuse.

Erano in cucina, dicono adesso i poliziotti. Lei, forse, s'è sentita in pericolo davanti a quel ragazzo sempre più infuriato. Ha afferrato dal cassetto un coltello da tavola [illegible] punta e l'ha minacciato: «Vattene...». Lui ha insistito, forse l'ha minacciata. Lei gliel'ha piantato nella gamba, accanto all'inguine. Il sangue ha inzuppato i vestiti, è colato lasciando grandi chiazze sul pavimento. Anna è corsa al balcone, invocando aiuto. I vicini, quelli il cui ballatoio confina con quell'appartamentino d[illegible] studente, si sono affacciati. Hanno intuito qualcosa e si sono attaccati al telefono, con il 118 e la questura.

«La ragazza urlava come una pazza. "Sta male, sta male, aiutateci". Da dentro casa sentivo la voce di qualcuno che gemeva e che diceva "sto morendo". E allora ho preso il telefono e ho chiamato i soccorsi...» racconta Yvonne Ravera, [illegible] minuta signora peruviana, la cui casa è lì a due passi da quella dove Anna ha ucciso Gianni. Testimoni di quegli istanti ce ne [illegible] a decine. C'è chi racconta [illegible] Anna che si strappa i capelli e chi l'ha vista seduta accanto all'ingresso con le mani abbandonate in grembo e la testa appoggiata ad uno dei battenti della porta d'ingresso.

Due ore dopo, nell'ufficio [illegible] vicequestore Silvia Governa, al commissariato di via Verdi, Anna continua [illegible] informarsi delle condizioni di Gianni. Mormora, a sua madre, [illegible] convinzione, [illegible] s'è ferito da solo...».

Poi squilla un cellulare. La ragazzina guarda sua madre che balbetta: «E' morto!» E per un attimo il dolore [illegible] Anna diventa un urlo lunghissimo, un pianto disperato: «Era [illegible] amico. Era [illegible] gran bastardo, [illegible] era il mio amico più caro...».


Gianni Giannone, aveva 19 anni


La casa di corso Rosselli [illegible] dove è avvenuta la tragedia

DAVANTI AL MAGISTRATO IN COMMISSARIATO

Parole sussurrate fra le lacrime «Ditemi che Gianni sta bene»

[illegible]gatorio

Massimo Numa

> Io volevo soltanto difendermi, mi aveva seguito in cucina, lo avevo addosso non so come sia successo

> Era geloso, mi perseguitava, mi picchiava, ma non riuscivo a stare senza di lui anche se mi rendeva tutto davvero impossibile

SEDUTA sul pianerottolo, la testa fra le mani. Sono le 15. Anna V., 15 anni, piange. Non ricorda quasi nulla. I poliziotti [illegible] le chiedono nulla. E' [illegible] ragazzina minuta, i capelli castano chiari, chiusi in un cerchietto. [illegible]ue jeans a vita bassa, t-shirt rossa, nike [illegible] cintura di pelle a fascia larga, bianca. Le sue scarpe hanno lasciato una [illegible] insanguinata che, dalla porta va dritta alla campanello del vicino. C'è sangue sul pavimento, sangue sui corrimano delle scale, sangue sui muri.

Lei dopo ha chiesto aiuto, il cellulare non prendeva, lei che adesso continua a ripetere le stesse frasi, ormai al [illegible] nel commissariato di via Verdi. «Gianni sta bene, vero? Sta meglio, adesso. E' in ospedale?». E' lì, in attesa di [illegible] sentita dal pm del tribunale dei minori, Chiara Maina. Al suo fianco c'è la mamma. Se ne stanno abbracciate, strette strette, tra lunghe pause di silenzio [illegible] improvvise crisi di nervi. «S'è fatto male da solo, non l'ho colpito io».

Le ore passano e accade persino che il registratore del commissariato si rompa e allora bisogna andare a prenderne uno [illegible] procura. Così la mamma può ancora prendersi un po' [illegible] tempo, perchè le hanno detto che la verità, [illegible] meglio che la dica lei. Alle 19, il pm e l'avvocato d'ufficio, Anna Maria Salvagni, stanno entrando nell'ufficio. La [illegible] la guarda negli occhi. Trattiene il respiro: «Gianni è [illegible]. Anna tenta di graffiarsi il viso con le mani, si strappa i capelli: «Era un bastardo ma gli volevo bene. Eravamo amici, da tanto, gli volevo bene. Non volevo fargli del male. Era geloso, [illegible] perseguitava, mi picchiava, [illegible] io gli volevo bene....». Fanno fatica a calmarla, i poliziotti del vicequestore Silvia Governa. Un fiume di lacrime.

Anna che non capisce bene cosa è [illegible]. [illegible] che ora vuole sapere tutto. Con pazienza le spiegano perchè un fendente a una gamba, inferto così, con un coltello da cucina preso in quell'istante dall'acquaio («Io vole[illegible] solo difendermi, mi aveva seguito in cucina, lo avevo [illegible]dosso») può ferire a morte un ragazzo di 19 anni, molto più alto [illegible] più robusto di lei. Anna che tenta di soccorrerlo, di tamponare il sangue con le mani ma poi esce sul balcone e chiede aiuto. La signora Yvonne Rivera abita proprio di fronte e ha visto e sentito tutto. Prima la lite, poi Anna che urla disperata; ha sentito le ultime parole di Gianni: «Sto male, [illegible]. Yvonne no, il morto non [illegible] ha visto. I suoi bimbi si nascondono dietro la porta. «I suoi bim[illegible] nascondono dietro la porta, sul ballatoio che separa i due alloggi: «C'era sangue dappertutto». Anna [illegible] poliziotti racconta un po' [illegible] sè. «ho fatto la terza media, vorrei tanto avere un lavoro per aiutare la famiglia. Qualche volta lavoro in un banco, nel merca[illegible] sotto casa. In questi giorni giorni aiutavo la mamma che [illegible] le pulizie in [illegible] Rosselli». E Gianni? «E' il mio [illegible] ragazzo, cioè gli volevo sempre bene ma litigavamo. Due giorni fa ci siamo lasciati. Ma lui continuava a telefonare, a inviarmi messaggi. Mi seguiva. Avevo paura. Gli volevo bene, l'ho scritto in un Sms, [illegible] forse è l'ultimo che gli ho inviato: "Ti penso [illegible]pre, tanti bacini». Pausa. Poi: «Posso vederlo ora? Me lo fate vedere?». No. Gianni l'hanno portato all'obitorio del cimitero parco, [illegible] furgone mortuario scortato della polizia perchè i familiari di Gianni non si rassegnano [illegible] vogliono vederlo anche loro. Il padre Francesco sì. L'ha visto. «E' intatto, non ha nulla, [illegible] ha nulla». La mamma [illegible] davanti al portone e si appoggia agli sportelli spalancati del [illegible] fune[illegible]e.

Aspetta paziente la barella di acciaio, con [illegible] corpo di Gianni chiuso nel body-bag di plastica grigia. Il sacco [illegible] con i vestiti appoggiato vicino [illegible] piedi. Nessuno, adesso, vuole ricordarne il passato turbolento. Quella volta che lo trovano con un coltello dopo la denuncia di un amico, Luca che è uno del bar sotto casa, [illegible] via Exilles. Lì in piena estate ha conosciuto An[illegible]. Restano le lacrime. La rabbia e la voglia [illegible] vendicarsi. Lo zio: «Io quella ragazzina [illegible] incontro l'ammazzo».

Ferisce l'ex moglie e poi fugge

Antonio Giaimo

Rifiutava ostinatamente l'idea che l'ex moglie, dopo la separazione, si potesse rifare una vita. A negarle quel diritto quasi sempre era la gelosia che cresceva sempre [illegible] più nella mente prevalendo sulla ragione, [illegible] volte fino all'estreme conseguenze.

A Carmagnola, l'altra sera, si è sfiorata la tragedia quando Antonio Rotella, operaio in una carrozzeria, ha estratto dalla tasca [illegible] coltello, un Opinel, per colpire al ventre l'ex moglie, Tersilla Villar, che stava rientrando a casa, in piazza Canonico Cappello, con il suo nuovo compagno.

Una sola coltellata: mentre la donna si accasciava a terra comprimendosi l'addome per cercare di bloccare l'emorragia lui scappava per le vie del paese.

Una fuga inutile: i carabinieri di Carmagnola con i colleghi [illegible] nucleo operativo di Moncalieri prima hanno bussato alla porta della sua abitazione in via Silvio Pellico, poi a quella della sua amica. Hanno spiegato alla ragazza che era meglio se convinceva Antonio Rotella a consegnarsi, questo per non aggravare la sua posizione. Una raccomandazione [illegible], e dopo alcune ora [illegible] ricerche, i militari hanno bloccato l'uomo e ritrovato il coltello che aveva nascosto in casa.

Nel frattempo i medici dell'ospedale di Carmagnola [illegible]vano suturato la ferita: fortunatamente la coltellata [illegible] aveva colpito organi vitali, la donna è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

La separazione fra i due risale al maggio scorso, ma si era trattato di una separazione burrascosa: Rotella aveva deciso di renderle difficile la vita e così sarebbe stato lui per ben 22 volte a tagliare le gomme dell'auto dell'ex moglie. Un dispetto che aveva compiuto anche l'altra mattina, poche ore prima [illegible] accoltellarla.

Quando i carabinieri l'han[illegible] arrestato era ancora in preda ai fumi dell'alcol, ha abbassato la testa [illegible] si è chiuso nel mutismo più completo: in caserma non ha detto nulla neanche quando gli hanno fatto le foto segnaletiche e gli hanno detto che sarebbe stato denunciato per lesioni gravi, [illegible] per il tentato omicidio, e nulla ha detto quando è salito sul cellulare che lo portava in carcere. Un gesto folle che forse in paese qualcuno teme[illegible] che potesse accadere.

«Era un'ossessione per Anna»

Il patrigno: arrivava a casa piena di lividi, viveva in un incubo

Claudio Laugeri

Cesare chiama Anna «la bambina», nonostante i 15 anni e la voglia di indipendenza. E per lui, il «fidanzatino» Gianni è «il pazzo». Quella ragazza minuta [illegible] piccolina è figlia della donna che vive con Cesare da qualche anno. Lui si sente padre, ma su certi argomenti non è mai entrato in sintonia con la giovane. Come la frequentazione di quel Gianni, «credo che si chiami così», dice, con l'aria di chi non vuole nemmeno sentir parlare del «fidanzatino» di Anna. «Non volevo che [illegible] quello lì, gli ho anche dato due schiaffoni qui sotto, nell'androne», ricorda. Già, perché Anna era quasi un'ossessione per Gianni. «La picchiava, più volte lei è arrivata a casa con i lividi sulle braccia, sul viso. E diceva che [illegible] lui - aggiunge Cesare -. Poi, però, quando cercavo di saperne di più, lei taceva. Forse parlava con la mamma, tra donne è più facile».

Anna lavorava nel mercato di corso Cincinnato, poco lontano dal palazzo in corso Potenza dove abita con mamma, padre e due fratellini. Poi, aiutava la madre in qualche lavoro di pulizia a domicilio. Ieri, però, Anna era sola a lavorare in quell'alloggio [illegible] corso Rosselli. «Quel Gianni lì era un pazzo. Più volte le aveva messo le mani addosso - dice Cesare -. Una settimana fa, Anna aveva cominciato a urlare perché lui la tirava per i capelli, in mezzo [illegible] strada. Sono [illegible] con la mamma [illegible] Anna per [illegible]e di fermarlo, ma lui è scappato». La giovane «ha [illegible] buon carattere, ma [illegible] piace tanto essere presa in giro», dice. [illegible] due giovani si frequentavano da qualche mese, [illegible] so quanto con esattezza. Lui, qui in casa [illegible] è mai venuto. Un tipo così, qui non deve entrare», [illegible]lia corto Cesare. Ma Gianni era un tipo tosto. Aspettava nell'androne oppure sulle sca[illegible]. Per ore. Anche per tutta la notte. «Gliel'ho detto, quello [illegible] matto. So che una volta ha dormito persino nell'androne», scuote la testa Cesare. E aggiunge: «L'altra settim[illegible]na gli ho anche dato due schiaffoni, volevo che non si facesse più vedere nei paraggi. Ma lui, niente. Rispondeva "Sì, va bene" e poi me lo ritrovavo sotto casa. Non aveva paura di nulla, aveva qualco[illegible] che non funzionava nella testa».

> Il padre del ragazzo: «Non era un violento come lo descrivono, Gianni faceva la sua vita come tanti della sua età, lavorava, voleva divertirsi»

Anna è minuta. Prima di trasferirsi a Torino, abitava in una cittadina [illegible] cintura. Là frequentava una palestra di judo. «Ha [illegible] quando siamo arrivati a Torino», racconta Cesare. Di Anna, lui dice poco. Come se [illegible] certe questioni non fosse mai voluto entrare. «Meglio se parlavano tra donne, con la mamma», taglia corto. Soltanto, gli andava il sangue alla testa tutte le volte che le vedeva un livido sulle braccia oppure sul viso. Con Anna a confermare che era stato Gianni. «Non era un violento, [illegible] è possibile», dice il padre del giovane, uscendo dalla c[illegible] delitto. Per lui, Gianni è la vittima, [illegible] può [illegible] anche il colpevole, la causa di quella coltellata. «Era un b[illegible] ragazzo, non è sempre così quando qualcuno muore? Anche lui era un bravo ragazzo», dice al rientro [illegible] palazzo dove il giovane abitava con i genitori e dove [illegible] tramonto sono riuniti tutti i parenti. Poche parole per sfogare il dolore: «Ho perso un figlio, non me lo hanno [illegible] fatto vedere. Che vuole [illegible] dica? I ricordi li tengo dentro, nel cuore. Ho tanta confusione in testa, non riesco a pensare. Gianni faceva la sua vita, lavorava. Un ragazzo come t[illegible]. Adesso, non c'è più». Uno zio sbotta: «Lo scandalo [illegible] sa qual è? Che quella assassina tra un anno sarà fuori dal carcere. Ha ammazzato un ragazzo e se la caverà con poco. Lo scandalo è la legge italiana».

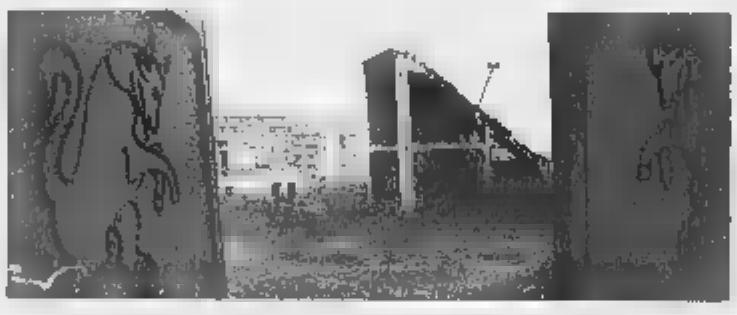

La madre della ragazza assieme al convivente



NASCERA' UN NUOVO CAMPO DI CALCIO SUL TERRENO DEL VECCHIO STADIO

Sulla «Variante Filadelfia» c'è l'ok della Sala Rossa

■ E' stata approvata ieri con i voti di tutta la maggioranza (contrari Forza Italia, Lega, An e Rifondazione), astenuto l'esordiente gruppo Udeur, la variante Filadelfia che prevede la nascita del nuovo campo di calcio del Torino sul terreno del vecchio stadio. Un progetto a lungo osteggiato dai consiglieri di Forza Italia che lo hanno definito un «atto sacrilego in quanto speculazione pura». La maggioranza però ha ribattuto che questo tipo di valutazione era ingiusta e che il progetto andava comunque sostenuto.



La variante [illegible] prevede la nascita del nuovo campo di calcio del Torino

NEL [illegible] AL LINGOTTO I CHIRURGHI PEDIATRICI DA TUTTA EUROPA

Migliaia di medici e specialisti tre congressi a Torino

■ Torino Convention Bureau, diretta da Marcella Gaspardone, ha assicurato alla città altri tre [illegible] congressuali. Nel 2007 si terrà al Lingotto il congresso europeo di Chirurgia Pediatrica Eupsa; nel 2006 il congresso Isek con un migliaio di medici e ingegneri per discutere di elettromiografia e chinesiologia; [illegible] 2005 il congresso Cipa che porterà in città oltre 500 partecipanti e coinvolgerà i professionisti specializzati nel rilievo per la documentazione, la conservazione e la gestione del patrimonio culturale e ambientale.



Marcella Gaspardone, direttore di Torino Convention Bureau

COMUNE E PROVINCIA CONTRO LE NOMINE DEL GOVERNO NELLA CABINA DI REGIA

Sui Giochi tutti contro tutti

Lite con Roma, a rischio l'intesa tra enti locali

Maurizio Tropeano

Chiamparino e Bresso «Ghigo non ha preso parte alla riunione decisiva In crisi il rapporto di fiducia»

Il presidente della Regione «Una posizione sbagliata Si dimenticano i fondi erogati dallo Stato»

Da una parte il Comune e la Provincia di Torino, che annunciano di non voler più partecipare ai lavori del Comitato di Regia se il governo e la maggioranza di centro-destra in Parlamento non ritirano l'emendamento approvato dalla Commissione Bilancio di Montecitorio, «un vero e proprio agguato istituzionale con l'obiettivo di centralizzare le competenza a Roma», come lo definisce il sindaco Sergio Chiamparino. Sul fronte opposto la Regione, che critica il «metodo» scelto dal Parlamento per consentire l'ingresso di tre rappresentanti di Palazzo Chigi, con diritto di voto nel Comitato di Regia. Ma che si mostra più preoccupata di portare a casa i «53 milioni che, nonostante le difficoltà, Palazzo Chigi ha messo ulteriormente a disposizione dei Giochi con questa Finanziaria» [illegible] spiega il Governatore, Enzo Ghigo.

Ma le conseguenze di quelle dodici righe votate dalla Casa delle Libertà a Montecitorio potrebbero essere molto più gravi e portare alla rottura di quel clima di «concordia istituzionale», che finora ha caratterizzato i rapporti tra il Comune e la Regione, al punto da mettere in discussione la realizzazione di un progetto importante e finora condiviso come la Città della Salute.

Il motivo? «A questo punto ci riserviamo di fare ulteriori valutazioni sui rapporti politici complessivi tra Comune e Regione - spiega il primo cittadino uscendo dal Palazzo della Giunta regionale -. Dobbiamo ripensare alle altre partite aperte perché è evidente che è venuto meno un rapporto di fiducia». Accanto a Chiamparino c'è la presidente della Provincia, Mercedes Bresso. Il loro è un j'accuse che chiama in causa anche il Governatore: «Se si scoprisse che qualcuno della Regione era a conoscenza dell'emendamento, sarebbe un fatto gravissimo. Si è creato un vulnus che impedisce di proseguire sulla strada della cooperazione istituzionale». E ancora: «Ghigo non ha avuto la sensibilità istituzionale di essere presente alla riunione, come da [illegible] richiesto. Quell'emendamento può rappresentare un vero e proprio ribaltamento dei rapporti tra governo centrale e poteri locali».

Aggiunge Bresso: «Se fossi in Ghigo sarei la prima ad essere preoccupata. Se l'emendamento sarà approvato, è evidente che il governo ha la maggioranza indipendentemente dalla volontà della Regione». E la presidente conclude: «Non si capisce il motivo di questa scelta. Certo se il problema è la mancanza di fiducia negli enti locali, allora il primo ad essere sfiduciato è proprio il Governatore che presiede il Comitato e detiene il diritto al doppio voto. E' evidente che il Governo ha commissariato la Regione».

E il Governatore? «Il metodo scelto è sbagliato - risponde Ghigo - ma la sostanza no. Non ritengo un elemento di offesa istituzionale la decisione dell'esecutivo di nominare dei propri rappresentanti. Certo sarebbe stata meglio una discussione preliminare con la Regione». Poi va all'attacco: «Chiamparino e Bresso hanno abbandonato il Comitato di Regia? Si tratta di un atteggiamento istituzionalmente non corretto. L'emendamento è stato approvato da una [illegible] della Camera dei Deputati. Il Parlamento è un organo istituzionale che merita il massimo rispetto». Poi aggiunge: «Personalmente non sapevo nulla del contenuto dell'emendamento e non l'ho trattato con il Governo. Non ho ancora capito chi l'abbia presentato e non credo debba essere interpretato come la volontà di sovvertire dei rapporti di maggioranza».

E' finita? Assolutamente no. Ancora Ghigo: «Chiedono il ritiro dell'emendamento? Io mi auguro che la cifra messa a disposizione dalla Finanziaria non venga stravolta. Tra l'altro nel corso dell'ultimo Comitato di Regia, dove io ero presente a differenza di Chiamparino e Bresso, abbiamo ottenuto di poter utilizzare i ribassi d'asta e risolto l'equivoco dell'Anas, che ci permetterà di usare altri 55 milioni. Questi sono fatti». C'è il rischio che salti la concordia istituzionale? «E' un problema di Chiamparino - replica il Governatore -. Ieri ero a colazione con l'ambasciatore francese nell'interesse del Piemonte e della sua capitale, cercando di risolvere le questioni legate alla Torino-Lione così come hanno fatto il presidente Berlusconi e il ministro Tremonti».

Che succederà adesso? «Il Comitato di Regia non è più il soggetto istituzionale a cui siamo disposti a delegare le decisioni», spiega Chiamparino. Poi aggiunge: «Ognuno si dovrà assumere le proprie responsabilità. E' la città ad aver firmato il contratto con il Cio e noi abbiamo tutta l'intenzione di rispettarlo».

Ghigo è convinto che «evidentemente le prossime scadenze elettorali portano qualcuno a cercare di fare polemiche alla ricerca di visibilità. Se c'è un'istituzione che ha portato risorse economiche consistenti per lo sviluppo del Piemonte e della città, questa è la Regione».



Mercedes Bresso, presidente della Provincia, il sindaco **Sergio Chiamparino** e il governatore **Enzo Ghigo**

AFFOLLATO DIBATTITO TRA MILITANTI SULL'ABIURA DEL FASCISMO PER LE LEGGI RAZZIALI

An «assolve» Fini: la svolta fu già di Almirante

Critiche dagli ex repubblichini. E il partito di Pino Rauti aumenta gli iscritti

Giuseppe Sangiorgio





«Il segretario del Msi affermò di voler mettere il diario di Anna Frank nella propria biblioteca»

Da sinistra, **Agostino Ghiglia** e **Roberto Salerno**

«La svolta nel partito non è dell'altro ieri. Gianfranco Fini non ha scoperto la luce sulla via di Gerusalemme». Questa la «difesa» e le «giustificazioni» del vertice di An, del segretario Agostino Ghiglia (con a fianco il senatore Roberto Salerno, l'eurodeputato Antonio Mussa e il dirigente Maurizio Tosi) sulla condanna dell'antisemitismo e sull'abiura di certi aspetti del Fascismo pronunciati dal [illegible] di Berlusconi durante la propria visita in Israele. Parole, quelle di Fini, accolte con favore da un ampio schieramento della politica nazionale ed internazionale, che hanno tuttavia animato, se non sconvolto, il popolo di An, i reduci della Repubblica sociale, facendo aprire le porte agli scontenti della Fiamma di Pino Rauti, uscita dal partito ormai da dieci anni, e di Forza Nuova.

Affollato dibattito, ieri sera, all'hotel Jolly-Ambasciatori, in [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] ventina di interventi fra vertici istituzionali e militanti. In prima fila, gli assessori regionali, Antonio D'Ambrosio e Roberto Vaglio, Ennio Galasso, Marta Minervini, Walter Altea, Barbara Bonino, altri esponenti del partito.

Scampoli di discorsi nei corridoi, discussioni per capire il significato della «svolta» dello «statista Fini», come dice Ghiglia nella relazione d'apertura, spiegando che il vicepremier, [illegible] la sua presa di posizione sta «guardando ad una destra moderna che vuole crescere ed essere considerata per ciò che fa, [illegible] attardarsi in valutazioni che spettano alla storia».

La serata s'inizia con le note di Goffredo Mameli, quindi con l'inno di An, «Libertà». Ghiglia legge le tesi del congresso di Fiuggi: contro tutti i totalitarismi. Ricorda Giorgio Almirante che, nel 1948, condannò le leggi razziali e disse di voler mettere nella propria biblioteca il diario di Anna Frank.

Durante il dibattito non mancano le critiche: degli ex «giovani militanti della Repubblica di Salò», di iscritti, perplessi sulla «presunta svolta» che «tradisce le radici del Movimento sociale e, in definitiva, anche quelle di An». Gian Luca Vignale, capogruppo in Provincia parla di «strappo», voluto da Fini per portare il partito più al centro. Con una domanda: «Perché ha sottolineato un'abiura già avvenuta nel 1995? Senza distinzioni?». La risposta arriva dal suo collega a Palazzo Civico, Ferdinando Ventriglia: «Fini ha parlato da una tribuna mondiale, che non avrebbe capito distinguo e sfumature».

Si notano alcune assenze: non c'è l'ex candidato sindaco di Ivrea, Alberto Tognoli, esponente del gruppo di «Nuova Alleanza (Urso-Matteoli-Zacchera) che fa sapere di aver tolto le insegne dalla sede del partito. È uscito da An? Nessuno si azzarda a rispondere.

Roberto Salerno, senatore e rappresentante della corrente «Destra sociale» (Alemanno-Storace) non ha invece dubbi a definire «giusta e intelligente» la strada imboccata dal Presidente di An. Precisa: «Il passaggio di Fini a Gerusalemme è stato un atto di diplomazia internazionale che ha legittimato la destra e lui stesso per [illegible] futuro governo del Paese».

Non tutti però sono d'accordo a fare queste analisi, tanto più se si tratta di [illegible] «processo» al passato. C'è anche chi invita An a rimboccarsi le maniche «su questioni concrete». Quelle che «devono dare la linea dell'agire».

Nei giorni scorsi, intanto, dalla sede di via Conte di Roccavione, Massimo Robella e Leonardo Incorvaia, segretario provinciale e [illegible] del partito di Rauti, hanno annunciato che numerosi iscritti di An, si sono rivolti a loro, «contro il tradimento di Gianfranco Fini».

DAL CONSIGLIO REGIONALE L'INCARICO PER UN'INDAGINE CONOSCITIVA

Commissione sui rimborsi [illegible]

I funzionari del settore interrogati potranno non rispondere

Il Consiglio regionale ha varato la commissione d'indagine [illegible] rimborsi per gli alluvionati del 1994 e del 2000. Ha detto «sì» a maggioranzaa, ma senza i voti dell'Udc che, come ha spiegato il capogruppo Antonello Angeleri, è sempre stato contrario a «costituire la struttura, in presenza dell'istruttoria della magistratura».

Batti e ribatti, l'ha spuntata la Lega che, con l'ex [illegible] Matteo Brigandì (arrestato ed ora a piede libero [illegible] indagato proprio per quei fatti), è il partito maggiormente interessato a far chiarezza sulla vicenda. Il dibattito è stato aperto da Tino Rossi, presidente del Carroccio, che ha illustrato il nuovo testo della delibera, con l'emendamento che [illegible] bia la dizione «commissione d'inchiesta e d'indagine», in «commissione d'indagine conoscitiva», formata da 15 membri, con il risultato che, nell'attuale versione, fra l'altro, i funzionari del settore interrogati potranno non rispondere, mentre prima avevano l'obbligo di farlo.

Dopo [illegible] raggiunto l'accordo in maggioranza, pareva che tutto dovesse filare liscio. Ma il segretario Ds, Pietro Marcenaro, ha chiesto di rinviare il voto, poiché in aula non c'era il presidente Enzo Ghigo (il quale, peraltro, aveva delegato l'assessore Giampiero Leo) e perché l'assessore Pichetto non ne voleva parlare. Sta di fatto che, dopo il dibattito (sono intervenuti tra gli altri Valerio Cattaneo, FI contro il rinvio, Giuliana Manica, Ds, Mario Contu, Rc, Antonello Angeleri, Udc, Bruno Mellano, radicali), la richiesta del segretario della Quercia è stata respinta e la commissione è stata varata a maggioranza: 23 sì di Forza Italia, Lega Nord e An più radicali e Contu, l'Udc, pur presente, [illegible] ha votato, i Ds non hanno partecipato, due i [illegible] di Papandrea, capogruppo [illegible] Rc, e Deorsola, Udeur.

In mattinata l'assemblea di Palazzo Lascaris ha discusso sulla legittimità del bando che dovrebbe fare nascere «Piemonte All News», la nuova tv della Regione. Un tema sul quale l'opposizione è contraria e [illegible] solo per ragioni di «legittimità», ma per questioni politiche e tecniche. E, come ha spiegato il Ds, Placido, per la sua sovrapposizione con il tg3.

Le trasmissioni dell'emittente sono intanto giunte alla nona settimana con la programmazione del rotocalco televisivo «Porte aperte a Palazzo Lascaris», che ogni 7 giorni manda in onda su 26 emittenti locali 12 minuti di speciale sull'attività dell'assemblea legislativa.

Per 6 giorni il programma, preparato dall'ufficio stampa del Consiglio in collaborazione con l'Agenzia Filodiretto, illustra iniziative, progetti e lavori di Palazzo Lascaris. (g. san.)

IL PARTITO IN SALA ROSSA CON FUCINI E GABRI

Mastella: attrezzo il centro per il «dopo-Berlusconi»

Luciano Borghesan



Susanna Fucini



Giuliana Gabri

Voglia di «centro», e Clemente Mastella fa il giro d'Italia per attrezzarlo, pronto per il dopo-Berlusconi. E' convinto: «Il sogno del berlusconismo sta finendo. Non si può tenere insieme una coalizione litigando ogni giorno. Siamo al crepuscolo e dopo - annuncia - sarà il terremoto politico».

Da quando si è unito a Mino Martinazzoli in Alleanza Popolare-Udeur, Mastella sta raccogliendo consensi e travasi. Col segretario regionale Sergio Deorsola (consigliere a Palazzo Lascaris), ieri, nella sede di via San Francesco d'Assisi, ha presentato [illegible] di primo piano. La nuova formazione politica sarà presente in Sala Rossa con Susanna Fucini (capogruppo) e Giuliana Gabri. Entrambe sono reduci da un'esperienza in Forza Italia (la Gabri nel '97 era stata eletta [illegible] An, nel 2001 con Roberto Rosso), la Fucini si è dimessa anche da vicepresidente del consiglio [illegible] munale in quanto non più espressione delle minoranze. Deluse dagli «azzurri» (abbandonati nell'ottobre 2002), li accusano di aver «tradito il progetto con cui si erano rivolti all'elettorato». Aderendo all'Udeur, si propongono al centro-sinistra puntando sui valori moderati, sganciati dagli «estremismi».

Tra i primi ad accogliere la sfida del nuovo centro anche Angelo Corrù, sindaco di San Raffaele Cimena. Altri «benvenuti»: l'ex sindaco di Rivarolo Canavese Edoardo Gaetano (era vicino alla Margherita), il sindaco di Morgando Massimo Guabello, i consiglieri comunali di Caselle, Valter Destino, di Rivoli, Antonio Rubino, l'assessore di Castellamonte, Giovanni Bracco, il valdostano Antonino Chiofalo. Nei giorni scorsi sono stati fatti i nomi degli [illegible] dc Sebastiano Provvisiero, Sergio Gaiotti. Ieri a dialogare con Mastella sono giunti gli ex parlamentari Danilo Poggiolini, Mariella Scirea, l'on. Carla Mazzucca, l'ex dc Beppe Accattino, Sergio Torta di Piemonte Opinioni. Avviati i confronti con i Pensionati per l'Europa (Liliana Cavallo) e i Verdi-verdi (Maurizio Lupi e Davide Nerattini).

Una formazione con molti p[illegible]ti che conta di avere un futuro prosperoso se nella Casa delle Libertà divamperanno le beghe tra i condomini del Cavaliere, tra Bossi, Buttiglione, Casini e Fini. «Noi al governo rimetteremo le cose a posto, a partire dalla Gasparri. Ma guardiamo anche al centro-sinistra, pure loro devono fare i conti con i Comunisti italiani e con Rifondazione. Il maggioritario è in crisi, ci vorrebbe il proporzionale», dice Mastella dopo aver ricevuto la visita del segretario regionale ds, Pietro Marcenaro. Le candidature? Alle Europee, forse, l'accoppiata Martinazzoli-Mastella, con Gianni Fontana . Per la Provincia di Torino vorrebbero scommettere su Carlo Gottaro, della Coldiretti. Intanto, stanno per convincere [illegible] paio di consiglieri a rappresentare Alleanza Popolare-Udeur a Palazzo Cisterna, e altri a portare la loro voce nelle circoscrizioni, cominciando dalla 9, dal Lingotto.

MAZZETTE ALL'OBITORIO



Più di una Asl è pronta a costituirsi parte civile per per il danno di immagine subito dalla vicenda Associazione a delinquere e concorso in corruzione i reati contestati dal pubblico ministero Ferrando che ha raccolto le confessioni di alcuni titolari di imprese di pompe funebri

Il blitz della Guardia di finanza [illegible] portato a scoperte sconcertanti di quanto avveniva negli obitori

«Se non pagavo niente funerali»

Chiusa l'inchiesta sul caro estinto: trentasette a giudizio

Alberto Gaino

«Dottore, a Torino non si muore più come una volta». Ufficio del pm Giuseppe Ferrando. Di fronte al magistrato siede uno degli ultimi titolari di imprese di onoranze funebri coinvolti nell'inchiesta sul «caro istinto» [illegible] due anni fa, in primavera, [illegible] colpi di blitz e di arresti nelle camere mortuarie di Molinette, Giovanni Bosco, Mauriziano, Martini, [illegible] Vittoria e Cto, e chiusa in questi giorni con la notifica del rituale provvedimento [illegible] 37 indagati per [illegible] a delinquere (la maggior parte degli addetti agli obitori) e concorso [illegible] corruzione (tutti).

«Che dovevo fare? Me [illegible] dica lei. - insiste l'imprenditore - Se non pagavo le cinquecentomila, il milione di lire [illegible] cadavere, scusi l'espressione professionale, io di funerali ne avrei fatti pochini. La libera concorrenza costringe ad adeguarsi all'andazzo generale e nelle camere mortuarie degli ospedali funzionava così». Il pm ne approfitta per rilanciare: «E adesso?». «Adesso c'è crisi di lavoro».

Le videoriprese della Compagnia Torino della Guardia di Finanza hanno documentato uno scenario in cui è la morte è routine e le persone sono diventate oggetti. Se negli obitori si sta come in un altro qualsiasi posto succede (anzi, per la cronaca, accadeva) che si apparecchi [illegible] «tavola» su una bara e si mangi la pizza con l'impresario di onoranze funebri discutendo di affari [illegible]: «Quanto mi hai dato.... Abbiamo 147 milioni da parte....». Cose così. Una camera mortuaria sarebbe per definizione luogo di pensieri «contenuti». Perché pensi ad addetti compresi del proprio ruolo professionale, [illegible] certi impresari visti alle esequie: funerei. E invece eccoti servito il video a luci rosse fra le bare di due infermieri che si tirano giù le mutande e si appartano in un angolino (soprassalto di ritardato pudore) finché non squilla il telefono di servizio e lui saltella affanna[illegible] verso l'apparecchio, i pantaloni abbassati che [illegible] intralciano i passettini.

Dove non c'era promiscuità nelle lunghe ore di servizio notturno, si usciva a reclutare sui viali di periferia un paio di «passeggiatrici» disposte a lavorare fra i cadaveri. E via. La vita quotidiana delle camere mortuarie può far scempio di molti valori, così chiedere la «mancia» (30-100 mila lire) per «preparare» [illegible] vestire [illegible] cadavere è parso naturale ai più in quell'ultima fermata dell'esistenza altrui. [illegible] se la mancia non correva [illegible] poteva scappare una testa adagiata di lato o qualcos'altro di storto sul viso da ricomporre per il commiato da parenti e amici.

Particolari che [illegible] scivolati [illegible] (come il caso del lembo di pelle prelevato [illegible] prelevato al Mauriziano per ordine di un medico che avrebbe voluto servirsene per certi suoi studi) dopo le prime generali [illegible] sul mercato delle «segnalazioni» che ha coinvolto nel concorso [illegible] altri 12 amministratori di imprese dal richiamo certo: Aeterna, L'Eterno riposo, La Quiete, Funeral House (quelli che parcheggiano qua e là per la città una o due auto modello americano Anni 60 e Blues Brothers, tanto per proporre una pubblicità trasgressiva). Naturalmente il milione di tangente veniva ricaricato sui costi dei funerali. Qualcuno si è fatto la Mercedes, i più fra gli addetti pizzicati sostanziosi extra per stipendi da portantini. Ma c'è chi è stato licenziato, chi è sospeso da due anni, chi è stato trasferito. E più di un Asl è pronta a costituirsi parte civile per «il danno di immagine subito». Giovanni Monchiero, di[illegible] generale delle Molinette: «Non staremo a guardare». Per i difensori (Geo Dal Fiume, De Sensi, Pacciani, Savio, Grimaldi, Muci, Castrale, Ventrini, Palumbo, Pavarini, Pettiti, Macchia, Gottero...) una grana in più.

LETTERA DEL QUARTO BANDITO RIUSCITO A FUGGIRE DOPO LA RAPINA A CERESOLE D'ALBA

«C'è un complotto per uccidermi»

Luigi Conigliaro detto «'o pazzo», il quarto uomo della banda protagonista del tentato assalto all'ufficio postale di Ceresole d'Alba, in cui è stato ucciso, con [illegible] colpo di pistola, l'appuntato dei carabinieri Massimo Guerini, ha scritto agli organi di informazione perché [illegible] sente braccato e teme per la sua vita.

Ancora latitante, il superpregiudicato (con una lunga serie [illegible] precedenti per rapina, furto, oltraggio, armi, violazione [illegible] domicilio, evasione e altri reati minori) confessa di aver partecipato al tentativo di colpo (fatto, peraltro, già ampiamente dimostrato dalle prove raccolte dall'Arma) e curiosamente lamenta tutta una serie di controlli ai quali era stato sottoposto, nei mesi scorsi, dai carabinieri che lo sospettavano (giustamente) di essere membro di una banda specializzata in rapine [illegible] banche ed uffici postali.

Nello scritto ripercorre le fasi della tentata rapina: lunedì 1 dicembre giunse a Ceresole d'Alba con un complice, Domenico Ursida, a bordo di un'Alfa 156. Era seguito dagli altri due banditi, Gian Marco Scalitti [illegible] Santino Trompini, a bordo di un'altra auto. Furono questi ultimi ad ingaggiare il tragico conflitto a fuoco nel quale morirono l'appuntato dei carabinieri Guerini ed il rapinatore Scalitti. Conigliaro sostiene, però, di essersi già allontanato al momento della tragica sparatoria. Il ricercato nega di avere armi, soprattutto la pistola 357 Magnum che - [illegible] dire - gli investigatori sostengono portasse al momento del tentativo di rapina.

Conigliaro teme di essere ucciso. Lo ribadisce con un contorto ragionamento: «Da due anni a questa parte ero cosciente di essere pedinato e controllato, tant'è che più volte ho trovato microspie nelle mie vetture, consegnandole con relative denunce [illegible] carabinieri, mettendomi sempre a disposizione delle forze dell'ordine per qualsiasi interrogatorio, cosa che non è mai avvenu[illegible]. Questo strano atteggiamento da parte dei carabinieri mi induce a pensare che non era interesse da parte degli stessi arrestarmi, ma l'unico interesse era quello di uccidermi. Il fatto stesso che oggi si dica che sono in fuga con la mia 357 evidenzia i miei sospetti. Ribadisco che sono totalmente disarmato [illegible] qualsiasi cosa [illegible] accada è frutto di [illegible] complotto ordito nei miei confronti».



Luigi Conigliaro detto «'o pazzo»

L'ultima parte della lettera è indirizzata ai giudici. Prima il ricercato dice: «Ritengo altre[illegible] che il Tribunale di Torino non possa giudicarmi con equità e imparzialità». Poi però aggiunge: «Sono pronto [illegible] costituirmi e a sottopormi a qualsiasi [illegible] interrogatorio, chiedo solamente un processo equo, giusto, non sommario». Quindi torna sui [illegible] timori: «Qualora dovessi essere ucciso dalle forze dell'ordine non è perché mi sono ribellato [illegible] perché sono armato, ma solo perché si è voluto procedere in questo senso». Conigliaro chiude dicendo di «aspettare notizie attraverso canali televisivi o telegiornali». [a. con.]

Specchio [illegible] tempi

«Più celeri i veneziani con la Fenice che i torinesi con la cupola del Duomo» - «Cinque [illegible] seduti in macchina ad aspettare» - «Accordo per i custodi» - «Sussidio di 26 euro» - «Burocrazia [illegible] controlli?»

Un lettore ci scrive:

«Gennaio 1996, un terribile incendio distrugge completamente il teatro La Fenice di Venezia. Dicembre 2003, il teatro La Fenice dopo soli 7 anni è completamente ricostruito com'era, dov'era, pur con le notevoli difficoltà con le quali si lavora nella città lagunare. L'amore per la propria città da parte di amministratori e cittadini ha permesso di non deturpare l'armonia architettonica con l'inserimento di una struttura moderna (così come voleva qualche "rinomato" architetto). Inoltre si è già tenuto il processo di primo e secondo grado, che ha individuato e condannato i colpevoli.

«Purtroppo lo stesso entusiasmo non lo si può [illegible] per Torino. Nell'aprile del 1997, un incendio danneggia gravemente [illegible] Cupola della Sindone. Il sovrintendente regionale Malara alcuni anni fa disse che per il 2006 (dopo 11 anni!!!) potrebbe essere restaurato l'altare del Bertola. Per tutta la cupola (capolavoro dell'architettura mondiale) dovremo aspettare i tempi biblici torinesi, i lavori di restauro tardano ad arrivare e a noi torinesi non rimane altro che rattristarci ed indignarci».

Alessandro Sorrentino

Un lettore ci scrive:

«Vorrei raccontare un fatto che è tanto incredibile da sembrare inventato: venerdì 5 dicembre, sotto casa mia, in via Pigafetta, [illegible] camioncino ha schiacciato uno di quei paletti dissuasori che vengono messi sui marciapiedi. Il fatto deve essere stato prontamente segnalato ai vigili, tanto che sabato mattina alle 11 è arrivata una macchina con 2 agenti i quali hanno [illegible] un segnale catarifrangente al paletto e poi hanno posteggiato la macchina, penso in attesa degli addetti del Comu[illegible] per la riparazione.

«La cosa incredibile [illegible] che, in un sabato prenatalizio dove sicuramente in zone centrali la presenza dei vigili è preziosa, i nostri due vigili sono rimasti seduti in macchina ad aspettare cinque ore, dopodiché se [illegible] sono andati lasciando il paletto così com'era. Solo alle 10 di sera i tecnici del Comune sono venuti ad aggiustare il paletto. Penso che ogni commento sia superfluo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo al lettore che ha scritto per denunciare il duro lavoro della madre costretta a stare a lungo chiusa nella guardiola. Forse il giovane non [illegible] troppo bene informato sulle realtà sindacali ed i risultati raggiunti dalla categoria. Anch'io custode da molti anni, mi sento in dovere di chiarire [illegible] stanno [illegible] cose. Primo: il contratto non è scaduto da 2 anni bensì al 31-12-2002. Secondo: il contrat[illegible] stabiliva (in quanto mentre scrivo [illegible] stato appena rinnovato) 59 ore alla settimana, [illegible] quindi niente straordinari.

«Inoltre quando uno accetta il lavoro, viene [illegible] conoscenza di tutto, compresi gli orari, e quindi non può lamentarsi o pretendere cose assurde. Quindi assicurarsi [illegible] informarsi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere ai Servizi sociali del Comune chi [illegible] i destinatari nonché beneficiari dell'assistenza economica, se i cittadini nullatenenti, [illegible] i controllori della nona circoscrizione e degli uffici in via Giulio 22. Gli stessi che, più veloci della Finanza nonché più acuti, richiedono documentazione di un alloggio registrato nel '99 addirittura a Chivasso e di lavori saltuari che nel settembre 2002 [illegible] vigile accertatore ha registrato come recenti mentre in realtà sono stati svolti prima del Duemila. Tutto questo per concedere un misero sussidio che è poi risultato essere di soli 26,50 euro al [illegible]. Come se non bastasse, dopo sei mesi mi hanno sospeso pure quello. Chissà se qualcuno è disposto a farsi un esame di coscienza sulla rigida procedura dei decantati servizi per l'assistenza ai cittadini in difficoltà?».

Daniela Vittoria Ghersinich

Una lettrice ci scrive:

«Ho aderito alla campagna per la manutenzione delle caldaie [illegible] metano ed ho dato tutti i miei dati anagrafici. Un tecnico si è presentato all'ora stabilita ed ha effettuato pulizia e controllo fumi, operazione conclusa in circa otto minuti. Poi si è seduto ed è cominciata la trafila burocratica. Compilazione di quattro moduli diversi su ognuno dei quali riscrivere tutti i miei dati anagrafici, date varie, la mia firma e la [illegible] controfirma: tempo impiegato circa [illegible] minuti e non sono mancati errori di trascrizione. Così il giorno dopo è dovuto tornare per correggere uno dei moduli. Resta la mia perplessità per tutto quel tempo impiegato più nella burocrazia che nei controlli tecnici».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] Alla Formazione per Imprenditori Sociali

CONVEGNO

"Verso un nuovo statuto del socio lavoratore? Diritto [illegible] lavoro e Cooperazione"

13 dicembre 2003, ore 9-13,30
Centro Congressi Torino Incontra, Sala [illegible]
Via Nino Costa 8, Torino

Ore 9: Iscrizione

Ore 9,30-10: Introduzione degli Assessori Gilberto Pichetto Fratin e Mariangela Cotto, Regione Piemonte

[illegible] 10-11,30: La normativa vigente
Introduzione: Fiorella Lunardon, Università [illegible] Piemonte Orientale
Discussant: Graziano Pasqual, Legacoop nazionale - Sabina Valentini, Confcooperative nazionale
Coordina: Anna Di Mascio

Ore 11,45-13,30: Tavola rotonda "Opportunità e condizioni per la [illegible] Statuto del [illegible] lavoratore"
Intervengono: Sen. Tommaso Zanoletti, Presidente Commissione Lavoro [illegible] Senato - Giovanni Villari, Università di Torino - Fabio Canapa, UIL nazionale - Mario Sommaria, CGIL nazionale - Un rappresentante CISL nazionale
Coordina: Aldo Romagnolli

Per informazioni e prenotazioni: COREP
e-mail: bbellini@corep.it - Tel. 011.5645131

REGIONE PIEMONTE - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO - POLITECNICO DI TORINO - CONFCOOPERATIVE - legacoop - COREP
SI RINGRAZIA [illegible] COLLABORAZIONE:

"L'informazione più puntuale, comodamente a casa mia."



Abbonamento Metropoli:
La Stampa a casa tua entro le 7,30.

Per informazioni telefona al numero 011 66381.

LA STAMPA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Crociera ghiottona a bordo del "Ristorante Delfino Blu"

Rinomato ristorante di Torino, il Delfino Blu, dove potrete gustare le prelibatezze del mare, [illegible] palcoscenico [illegible] gastronomia marinara.
Imbarcatevi per [illegible] crociera ghiottona a bordo del Delfino Blu
Il Plateau Royal, [illegible] ostriche, i crostacei, la spaghettata all'aragosta o con frutti di mare, la paella una cucina esclusiva dai sapori mediterranei, firmata dal Cav. Peter.
Le prelibatezze, l'ambiente creeranno il [illegible] dei vostri pranzi d'affari, cene [illegible] banchetti. Saloni privati [illegible] salette per gruppi, volendo anche con musica [illegible] vivo.
Il "Ristorante Delfino Blu" augura a tutta la sua clientela Buone Feste e ricorda il Cenone [illegible] Natale e [illegible] Capodanno con musica e champagne, per informazioni.
Ristorante Delfino Blu C.so Orbassano 277 - 10137 Torino
Tel./Fax 011 311.50.60

Per la pubblicità su: LA [illegible]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

via Camerana 1? Torino
[illegible] DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 17,30 ALLE 19,30 E DALLE 23,00 ALLE 04,00
[illegible] e prenotazioni 3472669891
per parlare con Samara e le sue amiche
011535010
oppure visitate il nostro sito
www.samaraclubs.it



Foto e filmati dal mondo hard
Oggi
La più bella... Anita Blond
[illegible] e sera

SCI CLUB SOMERSET
3€
Informazioni sulle norme e prenotazioni presso
ACAJA TOUR
- Tel. 011 43.43.620
www.sciclub-somerset.it - e-mail: acajatour@libero.it
Posti soggetti a disponibilità. Assicurazione RC e infortuni sulla neve 10 (valida tutta la stagione).
Gite a Monginevro, Francia, Bardonecchia ed altre (vedere programma)
Tariffe acquistabili entro la stagione scolastica 2003/04.

VENTIQUATTRORE

TEMPO

Cede l'alta pressione sull'Europa centrale sotto l'azione di due vortici ciclonici che stanno convogliando aria umida atlantica, origine di precipitazioni anche di carattere nevoso. Sul Piemonte tra oggi [illegible] domani è previsto un incremento della nuvolosità, mentre le temperature basse potranno provocare precipitazioni [illegible] anche a quote basse. Ieri a Torino -3,2 mentre nella periferia -5 con brinate. Temperatura massima 7,6 con 39% di umidità alle ore 15. Bello l'anno [illegible] 7,8 di massima, 3,1 [illegible] di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA [illegible] TORINO

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Giorno	Valore
Lunedì 8/12/2003	2 BUONA
Domenica 7/12/2003	1
Sabato 6/12/2003	2
Venerdì 5/12/2003	3
Giovedì 4/12/2003	2
Mercoledì 3/12/2003	1
Martedì 2/12/2003	1

Previsione per oggi Mercoledì 10/12/2003

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; [illegible] Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/d; [illegible] Duca Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; [illegible] Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. Di notte (19,30-9): [illegible] Belgio 151/8; [illegible] Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via da Vinci 50.

PARTITA A METÀ FEBBRAIO, IN APPENA 10 MESI HA SCAVATO E COSTRUITO CIRCA [illegible] CHILOMETRI E MEZZO DI TUNNEL

In pensione [illegible] prima talpa [illegible] metropolitana

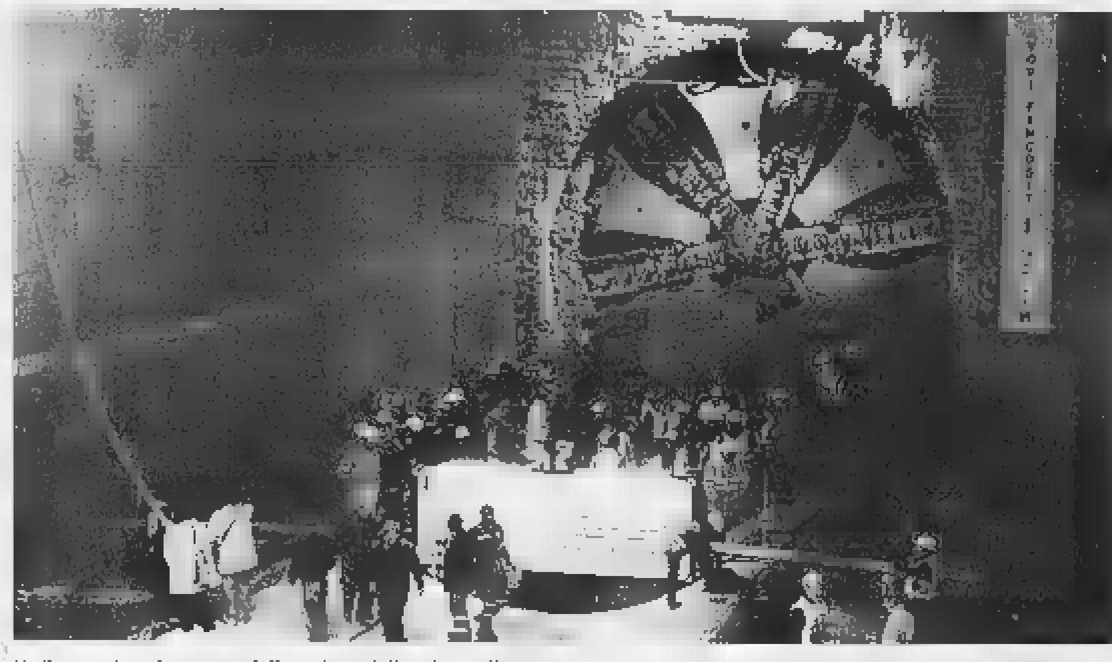
«Madama Cristina» ha completato il tratto Principi d'Acaja-Pozzo Strada

Per una nuova talpa che arriva, quella incaricata di perforare il tratto da Porta Susa alla stazione «Principi d'Acaja», un'altra si congeda da Torino. «Madama Cristina» sgombra [illegible] campo. E lo fa dopo essersi tolta la soddisfazione [illegible] battere sul tempo «Valentina», la prima fresa impiegata nella futura metropolitana cittadina. Onore a Madama Cristina, quindi, che [illegible] ha raggiunto la stazione di «Pozzo Strada». «E' una tappa importante perché segna la conclusione dell'intero tratto di galleria che da Principi d'Acaja giunge a Pozzo Strada», commenta Giancarlo Guiati, presidente del Gruppo Torinese Trasporti (Gtt).

Per la verità i piani iniziali prevedevano che le due talpe impegnate sull'asse di corso Francia, Valentina e Madama Cristina, raggiungessero «Pozzo Strada» in simultanea; a far saltare il «rendez-vous» lo sprint della seconda fresa, avvantaggiata da un percorso più breve [illegible] indubitabilmente più veloce. Nei dieci mesi successivi alla sua partenza da «Principi d'Acaja», Mada[illegible] Cristina ha macinato [illegible] 14 metri al giorno [illegible] dei 10-12 preventivati. Due chilometri e mezzo di tunnel in poco meno di un anno, ad una profondità media di 15 metri. E Valentina? Al momento sta sgranocchiando il terreno all'altezza di corso Brunelleschi. Quando anche questa TBM raggiungerà «Pozzo Strada», verso fine gennaio, potrà dirsi concluso [illegible] capitolo significativo della metro subalpina. Della terza talpa, ancora innominata, abbiamo già detto: terminato l'assemblaggio a Porta Susa, partirà alla volta di «Principi d'Acaja». In questo caso perforare [illegible] tosto, avvertono gli esperti: per il tipo di terreno, per la necessità di scavare in curva. Inoltre l'esigenza di bypassare le gallerie del passante ferroviario imporrà alla TBM di lavorare a 27 metri sotto il livello stradale. Ma questa è un'altra storia. Buio fitto sul futuro di Madama Cristina, destinata dall'impresa [illegible] nuove avventure. Idem per Valentina una volta a destinazione.

> Sul prolungamento da Rivoli a Rosta cala invece il no della Provincia: è un'opera inutile e costosa e c'è già la linea ferroviaria

Restando in tema, ieri la giunta comunale ha ratificato il protocollo di intesa per il prolungamento della metro: da Rivoli a Rosta sul lato Ovest; dal Lingotto a piazza Bengasi sul lato Sud. Peccato che nel primo caso l'accordo - stipulato tempo fa da Regione, Provincia, Palazzo civico, più i Comuni interessati (Collegno, Rivoli, Rosta) - sia già carta straccia, o quasi. Il discorso riguarda la disponibilità della Provincia sul prolungamento fino a Rosta, in caduta libera per una serie di obiezioni seguite alla firma del protocollo: dai rischi di natura idro-geologica legati alla galleria (e soprattutto all'espansione immobiliare che presuppone) alla perplessità sull'utilità di [illegible] asse già servito dalla linea ferroviaria Torino-Bussoleno-Susa. «Obiezioni sollevate più di una volta - taglia corto la presidente Mercedes Bresso -. Per questo non intendiamo destinare fondi, a prescinde[illegible] dalle nostre disponibilità di spe[illegible]. Più sfumata la posizione dell'assessore provinciale Franco Campia (Trasporti e Grandi Infrastrutture): «Il tratto di linea da Cascine Vica a Rivoli è condivisibile, mentre sul prolungamento fino a Rosta sono intervenute forti perplessità. La co[illegible] migliore è procedere per tappe». Con o senza protocollo. [ale. mon.]



Un'immagine eloquente dell'«arrivo» della talpa nella stazione Pozzo Strada dopo un percorso lungo 2,5 chilometri

[illegible] «Linea 4» fa disperare i [illegible]

Furibondi in corso Giulio Cesare: un cantiere così nel periodo di Natale è un danno

«Non ne possiamo più, [illegible] questo il modo di lavorare. Per noi, questo cantiere significa la chiusura». Sono furiosi i negozianti di corso Giulio Cesare nella zona vicina all'incrocio con via Lauro Rossi. Bastano pochi minuti per riunire una decina di commercianti davanti al negozio «Calzature Migliardi», osservatorio «privilegiato» sui lavori del cantiere per la linea 4 della metropolitana leggera. «Siamo d'accordo [illegible] questi lavori, ci mancherebbe. E' soltanto questione di metodo» dicono quasi in coro. «Mi sono trovato il cantiere aperto questa mattina, senza che nessuno mi avvertisse» dice Francesco Lo Dolce, direttore del negozio di scarpe. Gli fa eco Enza Apruzzese, del negozio di abbigliamento «Full Time», qualche metro più distante: «Non c'è parcheggio, le auto [illegible] passano, per non parlare delle ambulanze. Figuriamoci i clienti. Un cantiere di queste proporzioni nel periodo natalizio può portarci alla chiusura delle attività commerciali».

«E' vergognoso - sbotta Salvatore Centocchi, titolare di un negozio di tessuti [illegible] tendaggi -. Non è questo [illegible] sistema da adottare per fare lavori del genere. Bisognerebbe, quanto meno avvertire la gente, non fare queste improvvisate». «Qualche tempo fa c'è stata [illegible] riunione, ma nessuno aveva forse capito bene la portata di questo progetto - dice Giovanni Mo, coordinatore del commercio della VI Circoscrizione -. Era stato chiesto ai negozianti se preferissero l'interruzione in certi periodi [illegible] maggioranza aveva deciso di lasciar proseguire le opere. Ma i cantiere erano sembrati più piccoli. In questo modo, bloccano tutta la strada, la viabilità è rallentata e pure la possibilità di lavorare è compromessa. Persino i pedoni hanno difficoltà [illegible] attraversare corso Giulio Cesare». Morale: «Chiederemo una riunione con il Comune, per avere almeno un calendario dei lavori e riuscire a gestire la situazione. Altrimenti, per i negozianti sarà un massacro».

«Ho aperto da un anno e mezzo, ma in queste condizioni posso anche chiudere» [illegible] Francesco Ricca, proprietario di una gastronomia specializzata in prodotti tipici di varie regioni d'Italia. «Potrebbero almeno togliere le barriere (reti di plastica arancioni, ndr) lungo le parti di cantiere dove i lavori sono già stati ultimati. Per noi sarebbe un grande aiuto» dice Giorgio Ferri, che manda avanti il negozio di gastronomia di famiglia. E' stato fondato 52 anni fa. Ma il cantiere fa vacillare anche quell'attività. [cla. lau.]

Crescono gli sportelli [illegible]

Continua a crescere in Piemonte il [illegible] di sportelli bancari; nel quinquennio 1998-2003 sono cresciuti del 16,1%. E questo malgrado sia proseguito il processo di accorpamento tra banche e ne sia, quindi, diminuito il numero. Attualmente ci sono 31 banche con 2.516 sportelli di cui 1.064 a Torino; si tratta di 0,5 sportelli ogni mille abitanti.

Sono più numerosi in Lombardia con 5.829 sportelli su [illegible] milioni di residenti (0,6 ogni mille abitanti), in Veneto [illegible] 3.247 sportelli [illegible] 4 milioni e mezzo di abitanti (0,7 per mille), in Emilia Romagna con 3.124 su 4 milioni di abitanti (0,7 per mille). In Italia le banche [illegible] 802 con 30.3[illegible] sportelli, lo 0,5 per mille abitanti.

Aanche in Piemonte c'è stato un andamento positivo dei depositi, che sono passati complessivamente da 41.209 milioni del giugno 2002 ai 43.767 del giugno di quest'anno, con una variazione pari al +6,2%.

Le banche piemontesi sono tornate a raccogliere denaro dalle famiglie che vista la crisidella Borsa hanno nuovamente scelto di investire in strumenti finanziari considerati a basso rischio e con un maggior grado di liquidità.

I dati sono stati analizzati ieri nel corso della inaugurazione della nuova sede che l'Abi ha concordato di stabilire presso Unioncamere per consolidare [illegible] stretta sinergia tra i due [illegible] con la volontà di mettere in atto in futuro possibili azioni comuni». [m. cas.]

DOMANI I FUNERALI

E' morto Papi cronista [illegible]

E' morto Claudio Papi, fotoreporter. Aveva 50 anni, ha lavorato sino a un mese fa quando la malattia che l'aveva aggredito l'ha costretto all'ospedale e alla terapia antidolore. Papi aveva cominciato a frequentare la cronaca nera da ragazzino, aveva 17 anni e con la sua Rollei compariva sui fatti e fattacci torinesi fissando sulla pellicola i protagonisti, [illegible] vittime. Era un free lance, maturò espe[illegible] con le agenzie Olimpia e Farabola, entrò nello staff della Reuters, la grande agenzia inglese che è il sogno di tutti i fotografi, le sue foto spesso sono state pubblicate sui principali quotidiani e settimanali europei e americani. Con l'immancabile sigaretta incollata alle labbra, Papi e la sua macchina hanno immortalato tanti festival di San Remo, Venezia e Cannes, non hanno mai saltato una vacanza valdostana del pontefice. Tenace, ricco di immaginazione, Claudio non lasciava mai a metà un servizio, celebre la costanza con la quale «marcò» stretto Gianni Agnelli sin quando l'Avvocato cedette alle sue insisten[illegible] [illegible] si fece fotografare [illegible] il re di Svezia. L'ultimo saluto a Papi: domani alle 10,30, nella chiesa di San Gioacchino in via Cignaroli 3.



Claudio Papi

SCUOLA FRANCESE JEAN GIONO VIALE THOVEZ, 11 TORINO

Scuola [illegible] (da 2 anni [illegible] mezzo)
Scuola elementare
Scuola media
Liceo [illegible] indirizzo Scientifico Economico Letterario

Una scuola aperta all'Europa con 400 sedi nel mondo

INVITO giornate porte aperte
Sabato 13 dicembre [illegible] 10-12
Lunedi 15 dicembre [illegible] 10-12 e 16-18
[illegible] 16 dicembre ore 10-12 e 16-18

Lycée Français Jean Giono - Viale Thovez, 11 - Torino
Internet: www.lyceegionoturin.it
e-mail: secretariat@lyceegionoturin.it
tel. 011.6602955

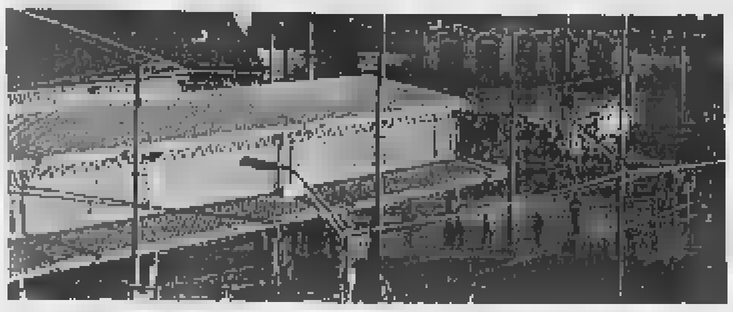
TO-SHOP
abbigliamento e accessori uomo-donna propone per i Vostri regali di Natale una Vendita Promozionale su tutti gli articoli

TRUSSARDI
TRUSSARDI JEANS
TRUSSARDI SPORT
TRUSSARDI ACCESSORI
KRIZIA
PIUMINO SIBERIANO
SCHÖN
Piumini Cinelli
Giuliana Teso
VICTORVICTORIA

con sconti fino al 60%

Via Lagrange, 1 - 10123 Torino - Tel. 011.539.836

LA CITTÀ



Nel quartiere attorno a Porta Palazzo, altri interventi di recupero edilizio

Tra piazza Don Albera e Porta Palazzo le case saranno recuperate dall'Atc

Tre diverse delibere per riqualificare l'area Porta Palazzo. Le ha approvate ieri la giunta. La prima riguarda progetto esecutivo realizzazione di un parcheggio pubblico con annessa un'area attrezzata per la sosta pedonale nell'ambito dell'ex Arsenale Militare di Borgo Dora. Attualmente l'area in questione è occupata da un deposito materiali ferrosi, in parte proprietà comunale e in parte proprietà privata. Per anni il Comune ha cercato di eliminarlo per riutilizzare meglio l'area, ma senza risultati. Ora sta per riuscirci. realizzare l'opera sarà necessario provvedere all'esproprio di circa 970 metri quadri. La spesa prevista di 650.000 euro. La seconda delibera prevede piano di recupero per blocco di edifici tra piazza Don Albera piazza della Repubblica. Il progetto, deliberato dal Consiglio nel marzo 2001, avrebbe dovuto essere attuato dai proprietari degli immobili, che però non hanno dato alcuna risposta: ecco perché a questo punto il Comune può intervenire in via sostitutiva. La Giunta ha quindi deciso di adottare, in assenza dell'intervento dei privati, i piani necessari a porre rimedio ad una situazione di forte disagio fisico ed ambientale. La predisposizione dei piani è stata affidata all'Atc. Oltre all'isolato di Porta Palazzo gli interventi riguarderanno anche San Salvario, con l'isolato compreso tra via Galliari, via Nizza, via San Pio V e via Saluzzo (anche in questo caso da parte dei privati non sono stati presentati progetti). Una terza delibera, che dovrà essere discussa Consiglio, prevede invece le varianti urbanistiche necessarie al riutilizzo degli immobili di piazza della Repubblica 13, che da residenziali sono stati riclassificati come destinati a servizi pubblici. questo modo sarà possibile realizzarvi, entro il 2004 previa approvazione parte del Consiglio, un di servizi per con residenze: 29 alloggi 50 mq ciascuno destinati agli "over 65" dotati di spazi servizi comuni in una palazzina in condizioni di incuria e di degrado già proprietà comunale, che sarà quindi completamente recuperata, e servizi quali poliambulatorio un nucleo sperimentale medicina gruppo. La spesa prevista è di 7 milioni e 300 mila €.

REGOLE FERREE, TESSERE DI RICONOSCIMENTO NEL SEGNO DI DON BOSCO: L'ESPERIENZA COINVOLGE DUEMILA GIOVANI

L'oratorio che unisce ragazzi cattolici e musulmani

Così i salesiani hanno superato i pregiudizi

Maria Teresa Martinengo

«La prima esperienza di accoglienza ai ragazzi musulmani l'abbiamo fatta nel '91, con albanesi. Diciannove oggi hanno lavoro e famiglia. Vengono a trovarci, sono diventati tipici ex allievi salesiani. Allora avevamo dovuto provvedere loro vitto, alloggio, corso di lingua e assistenza nella regolarizzazione. Li avevamo inseriti nei nostri oratori e nelle nostre scuole professionali, poi li abbiamo accompagnati nella ricerca lavoro. siamo mai posti il problema dell'identità religiosa. Abbiamo spiegato, semplicemente, chi era e che cosa aveva fatto Don Bosco. I ragazzi osservavano, guardavano la basilica di Maria Ausiliatrice, nostro modo di pregare... Noi pensiamo che la fede si manifesti anche nella testimonianza di chi educa».

Il racconto, don Domenico Ricca, cappellano del Ferrante Aporti e responsabile degli interventi per i minori immigrati dell'«Associazione giovanile salesiana per il territorio», l'ha presentato ieri al convegno «Musulmani della seconda generazione in Italia». La giornata studio, che ha messo a confronto esperienze italiane francesi, stata organizzata al Seminario Maggiore dal Centro «Federico Peirone», l'organismo diocesano per il dialogo cristiano-musulmano diretto dall'islamologo don Augusto Negri.

La «seconda fase» dell'incontro con i ragazzi di religione cattolica negli oratori - che ha anche fatto tesoro di quella prima, circoscritta esperienza - è venuta dopo, soprattutto con l'allargarsi del fenomeno dei ricongiungimenti familiari. «Il loro numero consistente ha aperto subito delicate questioni», ha spiegato Massimo Boscaro, educatore Valdocco. «Innanzitutto, il risentimento dei ragazzi italiani che si sentivano usurpati del loro ambiente, poi la necessità di salvaguardare il livello educativo dell'oratorio, nel quale spesso si verificavano epi di di prepotenza». I salesiani, quattro anni fa, hanno dovuto mediare i risentimenti e ricreare un clima di serenità che permettesse mmino di vera integrazione e di amicizia.

«La prima mossa, probabilmente quella vincente, è stata stabilire un controllo serio su chi entrava e chi usciva. Abbiamo avviato una scrupolosa e faticosa opera di tesseramento per tutti, italiani e stranieri». Per ottenere la tessera? Assumersi un preciso impegno di servizio o una piccola quota annuale. «Oggi possiamo dire di raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissi: l'automatico allontanamento dei prepotenti e dei disonesti, serenità in ogni ragazzo, amplificazione del senso di appartenenza».

La fermezza dimostrata nell'applicare le regole il sistema di tesseramento hanno in pratica smontato la convinzione, insita in molti, che l'oratorio facesse preferenze ora per gli italiani ora per gli stranieri. «I dati dell'operazione sono significativi: in questi anni abbiamo contattato 450 ragazzi del Maghreb, albanesi, 120 romeni, 70 cinesi, 70 sudamericani, 30 centroafricani e oltre mille italiani. Questo in controtendenza rispetto alla teoria secondo quale si sarebbero discriminati i ragazzi stranieri. La tessera insieme con i criteri dell'accoglienza, del dialogo e della fermezza hanno convinto le famiglie - italiane e non - del fatto che all'oratorio stia a cuore la creazione e il mantenimento di un clima veramente educativo».

A Valdocco si continuato, dunque, ad applicare i cardini della pedagogia salesiana. «Ragione, religione, amorevolezza, alla base del sistema preventivo di Don Bosco, vengono rivisitati dall'esperienza dalle sollecitazioni della città multietnica», ha detto Massimo Boscaro. «Abbiamo anche inevitabilmente affrontato il tema del come vivere l'alterità religiosa. La strada scelta frutto di d tentativi: Valdocco tutti i giorni alle 17 l'oratorio si ferma per un quarto d'ora. Si fermano i palloni, i laboratori, gli allenamenti e ci si ritrova tutti insieme, d'estate in cortile, d'inverno nella cappellina. Tutti devono partecipare a questo che è un "momento di famiglia" in cui si danno gli avvisi, si ricordano compleanni e onomastici. Alcuni minuti, poi, sono dedicati alla preghiera cristiana. In questi attimi chi è di religione diversa tenuto a rispettare il silenzio».

Gli atteggiamenti irriverenti sono rarissimi. Certo, i salesiani avrebbero potuto concedere uno spazio ai musulmani in cui pregare alla loro maniera. «L'équipe educativa dell'oratorio crede però che ogni luogo abbia una precisa connotazione e che, per questo, gli elementi fondanti l'identità non possano essere abbandonati», ha spiegato Boscaro. «Solo una volta abbi dovuto spiegare alla madre ragazza tunisina che o aveva intenzione convertire sua figlia. Semplicemente, abbiamo detto, l'elemento cristiano è parte integrante della nostra proposta educativa. E anche solo come elemento culturale può assumere valore rilevante».



Nell'immagine di repertorio, giovani giocano a pallone nel campetto di calcio ricavato nel cortile dell'oratorio

UN'ALTRA INIZIATIVA PER SANCIRE L'INTEGRAZIONE TRA STRANIERI E TORINESI

Nel vecchio cinema un angolo di Pechino

Un progetto della comunità per restaurare il «Regina» a Porta Palazzo

la storia

Alessandro Mondo

METTI un giardino pensile sui tetti di Porta Palazzo, preceduto in verticale da uffici, negozi spazi culturali.

La comunità che vive e lavora sotto la Mole - forte di circa mila persone - si prenota un angolo nel della vecchia Torino: uno spazio da condividere con i torinesi per sancire un'integrazione già avvenuta nei fatti. La candidatura interessa il vecchio e malandato «cinema Regina» di Porta Palazzo, ormai abbandonato da anni, da restituire con nuovi obiettivi alla città dopo una radicale ristrutturazione. Lo studio di fattibilità è già stato presentato a Palazzo civico da un gruppo di grandi e piccoli investitori guidati da Giuliano Xia (al secolo Hongxi Xia), vicepresidente dell'associazione italo-cinese e proprietario ristorante omonimo in via Parini (che però propone cucina giapponese). Obiettivo: offrire una sede alla popolosa comunità di «cinesi subalpini», privi di consolati di riferimento (il più vicino è a Milano), trasformandola in punto di aggregazione integrazione. La circoscrizione è favorevole. «Se arriverà il via libera dal Comune siamo pronti a metterci al lavoro anche subito - conferma il cortesissimo signor Xia, trentaduenne originario della provincia cinese dello Zhejang ormai naturalizzato torinese -. In fondo il nostro progetto è la logica conseguenza della presenza di molti miei connazionali nel Quadrilatero e a Porta Palazzo».

Chi pensa alla solita aggregazione di ristoranti orientaleggianti negozietti di carabattole sbaglia. La proposta di investimento di Xia - condivisa da larga parte della comunità e guardata molto interesse dai responsabili del «Progetto The Gate» (il Comitato per la riqualificazione di Porta Palazzo) -, promette di essere ambiziosa. Tanto più se si considerano le condizioni versa l'ex-cinema a luci rosse, fuori servizio da . «Abbiamo già preso atto di alcune modifiche chieste dal Comune - spiega Xia -: a cominciare dalla bonifica della copertura in amianto. Altre sono all'esame del progettista al quale ci siamo affidati. Nelle nostre intenzioni il contenitore dovrebbe ospitare una specie di circolo aperto anche ai torinesi. Soprattutto quelli, e parecchi, hanno necessità imparare la nostra lingua. Ci saran gli uffici dell'associazione, ma non solo. Pensiamo ad alcuni negozi di abbigliamento, ad una libreria e ad una videoteca in madrelingua».

Confermata anche l'ipotesi suggestiva del giardino orientaleggiante sulla sommità dell'edificio. Tradotto in termini economici, la comunità cinese calcola per progetto un investimento di 500-600 mila euro da rimediare anche l'aiuto delle banche. Il senso è quello di un obiettivo condiviso, nel quale la comunità crede. Di certo ne è convinto il signor Giuliano-Hongxi Xia, residente a Porta Palazzo e titolare del primo ristorante giapponese aperto a Torino otto anni fa, che si sente torinese a tutti gli effetti: «Vivo qui dieci anni e devo dire che mi sento casa. Se mi manca la Cina? Non particolarmente. Là vivono ancora i miei nonni, ci vado qualche volta giusto per trovare loro. Spero solo che il Comune creda noi in questo progetto e che ci dia modo di realizzarlo, senza farci aspettare troppo. In ogni caso, abbiamo tutta la pazienza necessaria».

Detto da un orientale, c'è da crederci. In realtà la questione, della quale si sta interessando anche l'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica-Periferie), non è così semplice. Fatta salva la trattativa con la proprietà del locale, la riconversione della sala impone un cambio della destinazione d'uso che gli uffici del Comune stanno esaminando. «Non abbiamo nessun pregiudizio verso il progetto, anzi abbi o suggerito agli interessati alcune modifiche - spiega l'assessore Mario Viano (Urbanistica) -. Però parliamo di spazio molto ampio e tutto reinventare. Per questo vogliamo che il risultato sia pari alle aspetta. Ne conviene anche Ilda Curti, responsabile di «The Gate», impegnata con i collaboratori nell'accelerazione di un iter che rischia di perdersi negli uffici comunali: «Con le dovute garanzie, è quelle iniziative che posso contribuire alla riqualificazione del quartiere. Un angolo di Cina a Porta Palazzo. Perché no?».



Giuliano Xia, al secolo Hongxi Xia, nel suo ristorante di via Parini

DALLA COLLINA ALL'OCEANIA: L'EMIGRANTE DI SAN SEBASTIANO PO CHE FECE FORTUNA IN AUSTRALIA

Un museo all'«eroe» della cooperazione

Andrea Parodi

A 200 chilometri da Perth Damiano Gastaldo insegnò agli agricoltori come lavorare insieme e fare consegne domicilio

E' stato inaugurato in Australia un museo dedicato Damiano Gastaldo, originario di San Sebastiano Po. A Collie, cittadina a duecento chilometri 200 da Perth, nella parte occidentale del continente australe, dove Gastaldo è considerato un benefattore, un emigrante che ha fatto molto per la terra che lo ha ospitato. Tanto che, oltre al museo, gli è stata anche dedicata una statua, l'hanno eretta nel centro di Collie. Marta e Giorgio Alberto, i pronipoti che vivono Torino, due mesi fa andati in Australia. Hanno visitato i luoghi del celebre prozio hanno conosciuto i cugini, discendenti di Damiano Gastaldo, che abitano a Collie: sono stati accolti star, fin dall'arrivo in aeroporto.

Damiano Gastaldo è probabilmente il torinese più celebre d'Australia. La casa che egli stesso costruì in legno e blocchi di pietra stata addirittura dichiarata «monumento nazionale australiano» per la genialità architettonica, per essere stata non solo abitazione, ma anche luogo di lavoro e di produzione. Oggi non esiste più, stata distrutta da un incendio scoppiato ai primi Anni Ottanta e da sempre sospettato essere stato doloso. La celebrazione australiana di Damiano Gastaldo cade nel centesimo anniversario dell'arrivo dell'emigrante torinese nel nuovo continente.

Era 1903 quando «Gus», come ancora oggi lo chiamano affettuosamente, trasferisce Collie, cittadina fondata dal nulla solamente otto anni prima. In precedenza aveva tentato di far fortuna negli Stati Uniti in Sud America, ma la sorte non gli era stata benevola, ed era tornato in Italia. Appreso che nel nuovo continente dalle sterminate distanze offrivano terreni da coltivare, tentò l'avventura approdando a Collie. Aiutato dal grosso prestito di denaro ottenuto dal suocero, una vera e propria azienda agricola, con sementi che si era portato dal Piemonte: pomodori, patate, pesche. Fa anche il minatore nelle vicine miniere di carbone ed è anche dipendente una segheria. Aiutato dalla moglie Natalina, anche lei proveniente da San Sebastiano Po, e in seguito dai suoi sette figli, comincia a porre le basi della sua fortuna formando una sorta di cooperativa agricola con altri contadini della zona. Nessuno in Australia prima di allora aveva mai creato una società simile, la cooperativa oltre «produrre» frutta e verdura si organizzò per venderla anche a domicilio per Collie. Nasce così, negli Anni Dieci, il primo «supermercato» australiano di frutta verdura. E oggi, a Collie, per ricordare Gastaldo, i pomodori vengono chiamati comunemente «Gus italian tomatoes».

Damiano non lavora soltanto: pensa anche alla comunità, prodiga per aiutarla. Assiste e sostiene gli altri agricoltori, aiuta concretamente la crescita economica e commerciale della neonata città. Dopo la sua morte, avvenuta l 1952, come primo tributo la municipalità gli dedica un enorme viale, lo stesso che portava al suo podere.

Il museo inaugurato a Collie è stato voluto dall'intera cittadinanza, senza bisogno di interventi pubblici municipali. E' il tributo di una comunità che è potuta crescere grazie soprattutto all'aiuto di questo italiano arrivato quando Collie contava poche anime. All'interno del museo esposti tutti i ricordi, le testimonianze, gli oggetti che sono stati salvati dalla furia del che ridusse la casa a un mucchio di cenere.

AI PIEDI DELLA COLLINA TORINESE

ISTITUTO CATTOLICO PARITARIO "ADORAZIONE CADORNA"

L'AMBIENTE IDEALE DOVE CRESCERE E STUDIARE

Scuola materna, elementare, media, Liceo Europeo e dall'a. s. 2004-2005 Nuovo Liceo Scientifico

Venite a trovarci!

PORTE APERTE 2003-2004

Sabato 13 dicembre 2003 ore 9.00 - 17.00

Sabato 10 gennaio 2004 ore 9.00 - 17.00



un'antica tradizione al passo i tempi in parco verde e sicuro

info: Viale Curreno, 21 (zona Crimea) - 10133 Torino
Tel. 011 660 28 02 - Fax 011 660 29 79
www.adorazione.it
e-mail: info@adorazione.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Sei uno Specialista? 800-955119
Servizio Clienti 800-914789

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

Gli SPECIALISTI
PERSONE DI FIDUCIA

RUBRICA SPECIALE PER LA CASA

BUON NATALE E BUON ANNO

Antichità: mobili
Yesterday Antichità - Elda Raso
Rif. Elda Raso - Tel. 011.65.03.319
Via Petrarca, 11/C - 10126 Torino
Arti decorative XVIII e XIX secolo

Arredamenti in legno su misura
Legno & Design
Rif. Francesco Marrocchino - Tel. 011.95.36.341
Via Dolomiti, 15/C - Rivoli (TO)
Scale, ringhiere, boiserie, porte

Florovivaismo
Floricoltura Pecettese di Maina Bruno
Rif. Bruno Maina - Tel. 011.86.08.541
Str. De Mattels, 8 - 10020 Pecetto Torinese (TO)
Grandi produzioni di fiori da balconi e da giardino

Monginevro Porte
Rif. Anna Procaccio - Tel. 011.70.57.12
Via Monginevro, 240 - 10142 Torino - Cell. 333.31.35.099
Porte standard e su misura

L'Ambaradan
Rif. Silvia Berbotto - Tel. 011.53.33.15
Via Misericordia, 3 - 10122 Torino - www.lambaradan.com
Compriamo mobili antichi, dipinti, oggetti, interi arredamenti

Comi 1898
Rif. Laura Comi - Tel. 011.436.22.85
C.so Principe Eugenio, 15/bis - 10122 Torino
Presepi Anri, Fontanini, A. Tripi, Thun e in movimento

Carlo Chiapello
Rif. Carlo Chiapello - Tel. 011.52.11.573
Via Cigna, 8 - 10152 Torino - Tel. 011.74.65.94
Letti in ferro battuto e ottone - Specializzato nel dormire

... elettrici
Casa del rasoio elettrico
Rif. Giulio Bertoldini - Tel. 011.66.89.838
C.so Marconi, 31 bis - 10125 Torino - www.casadelrasoio.com
Vendita, riparazione, rottamazione, ricambi

Armadi su misura
Armadia
Rif. Stefano Genovesi - Tel. 011.56.22.770
C.so Matteotti, 5 - 10121 Torino (TO) - www.armadia.it
Entrate nel nostro mondo, capirete la differenza

... computer a domicilio
Queen Computer - LPTech s.r.l.
Rif. Marco Prevignano - Tel. 011.31.85.656
Largo Turati, 49/G - 10134 Torino - www.lptech.it
Con questa pagina un gradito omaggio

Centro Immagine
Rif. Magda Boria - Tel. 011.74.85.94
C.so Lecce, 20/B - 10143 Torino
Consulenza personalizzata anche a domicilio e sala prova

R.P. Castellamonte S.n.c. di R. Perino & C.
Rif. R. Perino/S. Neri - Tel. 0124.58.16.90
Stufe a legna tradizionali con focolari ecologici di ultima generazione

F.lli ... s.a.c.
Rif. Enrico Unia - Tel. 011.43.61.096
P.zza della Repubblica, 10 - 10122 Torino
www.nuovimondi.com - Vimini - Rattan - Japan influence

... e armadi di ...
Fiamca S.p.A.
Rif. Claudio Vernetti - Tel. 011.77.21.011
Via Carrera, ... - 10146 Torino - www.fiamca.it
... sicurezza in banca, ufficio, ...

Punto Casa
Rif. Ponzio Edoardo - Tel. 800.700.750
Corso Francia, ... Torino
Prova, consulenza e preventivi gratuiti

Tendaggi
Wolmer
Rif. Floria Palù - Tel. 011.24.13.711
Via Botticelli, 25 - 10155 Torino
... 1957 "le tende più belle della città"

Dufour di Marco ... s.n.c.
... Marco Bonisolo - Tel. 011.54.41.25
Via Pietro Micca, 10 - 10122 Torino
Commercio al dettaglio di fiori e frutti ornamentali

Cucine & Cucine
Rif. Gianni Bonacina - Tel. 011.88.72.22
Via Della ..., 4 - 10123 ... - www.cucineecucine.to
Anche in C.so Brunelleschi, 90 - Tel. 011.77.12.880

... corazzate
... D'Amato Arnaldo
Rif. ... D'Adami - Tel. 011.38.62.33
C.so Ferrucci, 80 - ... Torino - Cell. 333.67.02.847
Serrature e ... automatizzate

Tutto per la cantina
Rif. Clara Bocchino - Tel. 011.88.91.15
Via S. Giulia, 6 (ang. V. Rossini) - 10124 Torino
Cose utili per la casa e per i regali

Top secret s.n.c.
Rif. Marino Tonon - Tel. 011.36.02.952
Via Monginevro, 199/A - 10142 Torino (TO)
top-secret@email.it - Antintrusione e videocontrollo

Colorificio Zoccali
Rif. Santo Zoccali - Tel. 011.25.95.01
Via Stradella, 167 - ... Torino
Vendita diretta in ...

Autronik ... s.a.s.
Rif. Loriano Bertarelli - Tel. 011.69.66.913
... Pettiti, 22 - 10126 Torino - Cell. 338.16.88.494
Cell. 328.22.22.447 - Impianti elettrici in genere

Marmi e graniti
Sommo F.lli s.r.l.
Rif. Sommo arch. Pietro - Tel. 011.85.15.79
C.so Verona 32 - 10153 Torino - Fax 011.85.20.55
Arredamento, arte funeraria

Crivellin Orazio
Rif. Stefano Crivellin - Tel. 011.20.23.81
... Tabacchi, ... - 10154 Torino
Profili in legno - lavorazione compensati a disegno

Montanaro s.r.l.
Rif. G. Signa - Tel. 011.77.08.800
Via Chambery, 119 - 10142 Torino - www.montanarosrl.it
Controsoffitti in cartongesso e manufatti in cemento

Installazione e manutenzione ... e boiler
Caputo Giovanni
Rif. Giovanni Caputo - Tel. 011.95.93.716
C.so Francia, 186 - ... Casc. Vica ... (TO)
Rilascio di certificazione ... di impianto ... per legge

Mosaici nuovi e ...
Craviolatti M. & M. snc
Rif. Andrea Craviolatti - Tel. 011.85.16.62
L.go Dora Firenze, 129/b - 10153 Torino
Seminati - pastellone e coccio pesto

... e rivestimenti
Beretta e ... S.r.l
Rif. Luigi Moschini - Tel. 011.85.01.06
Via A. Cecchi, 62 - 10152 Torino - Cell. 338.85.52.450
Pavimenti, rivestimenti ed arredo bagno. Qualità e prezzi eccezionali.

Costruzione e ... e casali
R2M s.n.c.
Rif. Renato Marciale - Tel. 335.63.98.527
C.so Trapani, 150 - 10141 Torino
Piccoli e grandi interventi di ristrutturazione

... termoidraulici
G.A. Tecnoimpianti s.n.c.
Rif. Antonio Gervasio - Tel. 011.85.43.82
Via Valprato, 8 - 10155 Torino - Cell. 335.66.86.075
Ristrutturazione e progettazione

Sasso s.n.c.
Rif. Tiziana Sasso - Tel. 011.85.07.10
Via Carcano, 30 - 10153 Torino - www.edilliziasasso.it
Pavimenti in parquet e ...

Climatizzatori per appartamenti
Tecnoclima s.n.c.
Rif. Antonino Diprima - Tel. 011.73.96.083
C.so Toscana, 110 - 10149 Torino - www.tecnoclima.it
Anche in Torino - Via Pietro Cossa 87/A - Consulenza gratuita

Dec.ora
Rif. Riccardo Caruso - Tel. 347.64.35.872
Via Fossata, ... - 10154 Torino
Knauf - Sikkens - Linvea

Succo Mario
Rif. Mario Succo - Tel. 011.45.24.633
Via Palestro, 14/A - ... Venaria Reale (TO)
www.succomario.com - Top cucine, serramenti, recinzioni

Cementedile di Boccardo Luigi & C. S.a.s.
Rif. Danila - Tel. 011.66.11.421
C.so Moncalieri, 468 - 10133 Torino
... pietra che arreda e complementi

Rivendita
Arato Marcello & C. s.a.s.
Rif. Lidia Arato - Tel. 011.86.09.860
Str. Revigliasco, 1 - 10020 Pecetto Torinese (TO)
Piastrelle in cotto, marmo, legno

Battocchio servizi immobiliari
Rif. Silvano Battocchio - Tel. 011.58.19.530
C.so ... degli Abruzzi, 79 - 10129 Torino
Perizie CCIAA di Torino ... Firmi

Diploma a distanza
Gruppo Italia s.r.l.
Rif. Elisa ... - Tel. 011.51.87.088
C.so Vittorio Emanuele II, 87 - 10128 Torino
Per diplomarsi anche senza frequenza

Eurozeta di Giovanni Zevola
Rif. Giovanni Zevola - Tel. 011.82.24.671
Via Trento, 23 - 10099 San Mauro Torinese (TO)
Impresa di pulizie per attività

Tetti e coperture edili
R.F.M. S.a.s. di Rizzo & C.
Rif. Geom. Nicola Gulino - Tel. 011.33.13.31
Via Renier, 9 - 10141 Torino - Fax 011.38.42.415
Coperture edili a garanzia trentennale

Autotraslochi nazionali ed ...
Abramo Traslochi - Apruzzese di Abramo S.
Rif. Sebastiano Abramo - Tel. 011.24.80.732
C.so Regio Parco, ... - ... Torino - Fax 011.24.80.732
Noleggio autoscala

RCS - Report Consulting Services
Rif. Claudia Vasco - Tel. 011.43.79.211
... Donato, 59 - 10143 Torino - Fax 011.43.77.998
... sull'affidabilità commerciale

Sgombriamo di Jaio
Rif. Jaio - Tel. 011.48.77.63
Via Carena, 7 ... Torino
Sgombero alloggi, cantine, negozi, uffici

... locazioni
Casaffitti S.a.s.
Rif. Geom. ... Raviolo - Tel. 011.59.39.01
C.so Duca degli Abruzzi, ... - 10129 Torino
Affitti: ville, alloggi, uffici, negozi - www.casaffitti.it

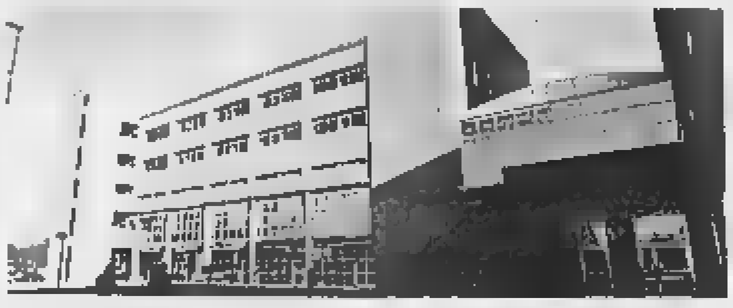
Residenza Cielo Azzurro
Rif. Teresa M. - Tel. 011.64.59.35
Str. della Valle, 80 - 10024 Moncalieri (TO)
... anni di attività e ottima cucina

Failla S.a.s. di Filippo e Michele Failla & C.
Rif. Filippo e Michele Failla - Tel. 011.43.72.366
Via S. Clemente, 15 - 10143 Torino
www.faillaimmobiliare.it - Intermediazioni immobiliari

... immobiliari
Nuova Flavio s.a.s
Rif. Dal Moro / Xausa - Tel. 011.50.96.581
Via Governolo, 21 (ang. C.so Umberto) - 10128 Torino

www.24info.it

[illegible] L'ACCORDO [illegible] ENTI



Il protocollo d'intesa include anche l'Istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo

Regione [illegible] Ordine Mauriziano firmano protocollo d'intesa

Il Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e [illegible] Commissario straordinario dell'Ordine Mauriziano, Anna Maria D'Ascenzo, hanno firmato il protocollo d'intesa che regola i rapporti tra i due enti. [illegible] protocollo stabilisce che Regione e Ordine disciplineranno lo svolgimento dell'attività sanitaria dell'ospedale Umberto I di Torino e dell'Istituto per la ricerca sul cancro [illegible] Candiolo con [illegible] sottoscrizione di apposite convenzioni; la Regione erogherà all'Ordine Mauriziano un contributo straordinario di 50 milioni di euro come [illegible] al risanamento dell'ente; ricevuto il contributo e sottoscritte le convenzioni, l'Ordine rinuncerà ai riscorsi in sede giurisdizionale amministrativa contro alcuni provvedimenti della Giunta regionale; gli ospedali di Lanzo e Valenza Po sono affidati [illegible] Servizio sanitario regionale per 5 anni a partire dal 1° giugno 2003, [illegible] al termine di questo periodo potrà essere effettuata l'opzione p[illegible] l'acquisto degli immobili. «Il protocollo, propedeutico [illegible] altre convenzioni, si inserisce - ha dichiarato il presidente della Giunta Enzo Ghigo - nell'ottica [illegible] una sempre maggiore integrazione delle strutture [illegible] Torino [illegible] Candiolo nel Sistema sanitario regionale». «La sottoscri[illegible] entro fine anno delle convenzioni - ha aggiunto l'Assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio - tranquillizza gli operatori del Mauriziano [illegible] permetterà all'Umberto I di garantire prestazioni [illegible] livello elevato». «Grazie alla Regione - ha commentato il Commissario D'Ascenzo - l'Ordine ha ottenuto l'unica collaborazione veramente positiva a sostegno del risanamento dell'ente, avviato da un anno a questa parte».

A TORINO, VENARIA [illegible] NEL PINEROLESE SI SUSSEGUONO I RITROVAMENTI DI BOTTIGLIE SOSPETTE

Acqua [illegible] conegrina, [illegible] ricoveri

Sei contenitori sequestrati, in uno c'era shampoo

Angelo Conti

E' stato [illegible] giorno della conegrina, ma anche [illegible] una paura sempre più diffusa: sei le bottiglie manomesse [illegible]sequestrate da carabinieri e polizia, due i ricoveri all'ospedale Maria Vittoria. Per fortuna, [illegible] entrambi i casi, [illegible] medici hanno escluso complicazioni. Curiosa la sequenza di sequestri avvenuta nel Pinerolese, anche in centri piccolissimi.

Intanto cala la vendita dell'acqua minerale nelle consuete bottiglie di plastica da un litro e mezzo (mediamente [illegible] 20%) mentre c'è il boom [illegible] bevande [illegible] lattina, delle ormai desuete bevande in bottiglia di vetro e persino della rivalutatissima acqua del rubinetto. Alcune aziende di imbottigliamento stanno cercando, nei limiti del possibile, di cambiare la tipologia [illegible] contenitori da avviare sul [illegible]ato.

Le due persone ricoverate sono un ragazzo quattordicenne di Venaria ed una signora trentenne di Torino. Il ragazzo, studente della prima classe dell'istituto alberghiero, ha bevuto l'acqua all'ora di pranzo. Ha preso dal frigorifero [illegible] bottiglia da un litro e mezzo, acquistata dai genitori [illegible] un supermercato di via San Marchese, ed ha avvertito subito un evidente gusto di conegrina mentre il liquido gli ha irritato la bocca. Dopo le prime sommarie [illegible] all'ospedale di Venaria è stato trasferito al Maria Vittoria, con un legero mal di stomaco, per essere sottoposto a gastroscopia.

Qui, per [illegible] oggetto [illegible] un esame analogo, era stata poro prima ricoverata una signora torinese di 30 anni che aveva avvertito un gusto molto particolare in una bevanda bevuta nel primo pomeriggio.

La bottiglia di Venaria [illegible] stata sequestrata dai carabinieri, quella di Torino (che la paziente ha portato in ospedale) è stata consegnata ai poliziotti di guardia al Maria Vittoria. Entrambe presentano un foro, alla base del collo. Ed entrambe dovrebbero essere state contaminate da una sostanza a base di cloro, probabilmente la classica conegrina.

Nel contesto delle indagine condotte dai carabinieri e dalla Digos, c'è un elemento che desta una certa attenzione. Sono le quattro bottiglie sequestrate dai carabinieri di Pinerolo. Risultano essere tutte [illegible] marche diverse ed acquistate [illegible] negozi [illegible] supermercati di Roure, Nichelino, Villafranca e Pinerolo. Tutte [illegible] quattro avevano un buco, apparentemente praticato con [illegible] siringa, alla base del collo. Tutte le bottiglie sono [illegible] consegnate al laboratoprio dell'Asl di Pinerolo per le analisi. Almeno una profumerebbe [illegible] shampoo. Stupisce soprattutto quella bottiglia proveniente da un comune microscopico come Roure, elemento che fa pensare ad una maniacale capillarizzazione del fenomeno.

Quanto alla caccia ai responsabili, gli investigatori torinesi sembrano pensare più all'azione di un folle (e di alcuni suoi emuli) che ad un piano terroristico su scala [illegible]zionale. Gli avvelenatori, comunque, rischiano sino a 15 anni di galera, che diventerebbero l'ergastolo nel caso di morte di una persona. Le severissime pene sono quelle previste dall'art. 439 del Codice Penale.



Carabinieri dei Nas controllano le bottiglie di acqua in [illegible] supermercato

RIVOLI, CHIESTO L'INTERVENTO DI RACCHELLI

«Nessun albergo [illegible] il castello»

Un albergo sotto il castello di Rivoli? Proprio non [illegible] ne parla. Questa la posizione dei Ds [illegible] dell'amministrazione comunale. E per [illegible] sicuri che quel progetto non vada mai in porto i consiglieri comunali, appoggiati dal collega della Regio[illegible] Roberto Placido, chiedono un intervento dell'assessore Rachelli. «Deve bloccare l'iter per la concessione dei fondi, che ammontano a più di un milione di euro - afferma Placido -. Perché, ad oggi, c'è [illegible]ra il rischio che l'albergo si faccia. Nonostante tutto».

Una storia intricata e misteriosa quella del progetto dell'albergo in strada al Pozzetto a Rivoli. «La società Cavallo ha presentato domanda nel 2002 per [illegible] fondi della legge 18 - spiega Placido -, ma al di là del fatto che il plico protocollato in Comune non è mai stato trovato, la domanda non ha mai avuto la concessione edilizia [illegible] è priva della dichiarazione della di[illegible] dell'immobile precedente, [illegible] in realtà è solo [illegible] rudere». Infatti, la ditta Cavallo ha chiesto di costruire su un ex albergo (in vero una locanda-albergo, «Il Belvedere», chiuso durante la guerra) di cui restano solo alcuni muri perimetrali. «Se [illegible] [illegible] per [illegible] nostro intervento - aggiungono i consiglieri Giuseppe Sammartano e Valentino Dosio - avrebbe già avuto i soldi dall'IfiPiemonte».

«La Regione avrebbe dovuto verificare che la pratica [illegible] era completa - afferma Placido -, [illegible] bloccare lo stanziamento. Invece, anche dopo la segnalazione del Comune dell'assenza di una regolare licenza edilizia, non si è fatto nulla». Il timore dei consiglieri dei Ds, comunali e regionali, è che di rimando in rimando si arrivi a concedere il milione di euro e che poi i lavori partano. «Quella è una [illegible] [illegible] pregio, ambientale e artistico - sostiene Sammartano -, non si può costruire nulla: lo dice chiaramente il nostro Piano regolatore». Intanto la pratica è finita nelle mani del Tar che dovrà decidere. «Spero che l'assessore Rachelli [illegible]n stia aspettando che sia la ditta Cavallo a rinunciare a quei soldi - conclude Placido -: sarebbe aggiungere assurdo ad assurdo». [p. rom.]

PENALIZZATI GLI STUDENTI [illegible] I LAVORATORI DIRETTI VERSO TORINO: CI TOCCHERA' TORNARE ALL'AUTO

Delusione [illegible] i pendolari [illegible] Chierese

Senza esito l'incontro in Regione: si parte con i nuovi orari

Antonella Perotti
CHIERI

«Hanno ascoltato le nostre richieste, ma intanto si parte con i nuovi orari dei treni a giorni e i pendolari non sanno che cosa fare». Non lo dice apertamente l'assessore ai trasporti di Chieri Roberto Palma, ma dall'incontro di ieri in Regione con i rappresentanti di Trenitalia, Gtt, che gestisce la linea canavesana, e dei dirigenti del settore regionale trasporti, è riuscito a strappare solo un bus navetta [illegible] più per i ragazzi che studiano al Pininfarina di Moncalieri. Quanto alla richiesta [illegible] mantenere alcuni treni diretti al mattino e alla sera sulla linea Chieri-Torino-Rivarolo si vedrà più avanti, a fine gennaio. Per adesso c'è solo [illegible] promessa di un eventuale modifica dei [illegible] orari che hanno tagliato le corse e dato fuoco alle polemiche dei pendolari chieresi. Tanti, 1800 persone che [illegible] giorno salgono sul treno a Chieri e compiono la loro migrazione quotidiana a Torino dove studiano e lavorano. All'origine del cambio degli orari sulla Canavesana ci sono i lavori alla stazione di Trofarello, il potenzia[illegible] del servizio lungo la Torino-Savona, i cantieri del passante ferroviario torinese. Ma i pendolari che si sono costituiti in [illegible] comitato permanente [illegible] protesta chiedono di non essere dimenticati. «Raggiungere Torino in auto anziché in treno costa di più, non si trova parcheggio, ci [illegible] impiega il doppio del tempo. Ma con i nuovi orari è praticamente impossibile arrivare in ufficio puntuali» dicono.

Che cosa chiedono i viaggiatori che hanno creduto al servizio pubblico e [illegible] pochi anni sono passati da 270 [illegible] 1800? «Di avere tre diretti al mattino, alle 7,16 alle 7,44 e alle 8,13 fino alla stazione di Torino P.S [illegible] adesso - spiega l'assessore Roberto Palma, anche lui pendolare - e di mantenere il diretto delle 17,59 con un anticipo della corsa delle 20,26 che è troppo tardi».

Il gruppo Gtt, che gestisce la linea in base ad [illegible] accordo con le ex Ferrovie dello Stato, dispone dei mezzi e del personale, ma [illegible] dei binari che appartengono a Trenitalia da cui è partita la richie[illegible] di modifica degli orari. «In questi [illegible] abbiamo lavorato per creare il servizio ferroviario metropolitano - spiega il presidente di Gtt Giancarlo Guiati -. Abbiamo strappato migliaia di nuovi utenti al trasporto dell'auto e creato un servizio efficiente. Anche se è [illegible] momento di grandi lavori sulle reti ferroviarie [illegible] bisogna dimenticare l'utenza». Insomma [illegible] presidente Guiati è solidale con i pendolari. «Non possiamo tornare in dietro: contrasteremo le decisioni che penalizzano i viaggiatori come nel caso di Chieri».

[illegible] TRA DUE MESI

Duecento telecamere sui treni

«Trenitalia provvederà a installare 200 telecamere sui convogli in servizio in Piemonte nell'ambito di un'intesa, la prima a livello nazionale, siglata tra la società che gestisce il servizio di trasporto e la Regione». Lo annuncia William Casoni, vicepresidente della giunta, dopo il via libera [illegible] dall'Authority nazionale che tutela la privacy dei cittadini. L'autorizzazione, attesa da alcuni mesi, è arrivata pochi giorni [illegible] Il costo finanziario dell'operazione è tutto a carico della società controllata dalle Ferrovie dello Stato. Spiega [illegible] Casoni: «D'accordo con il presidente Ghigo abbiamo deciso di finanziare il pacchetto delle misure di sicurezza attraverso le multe che Trenitalia paga alla Regione per i disservizi legati ai ritardi rispetto all'orario stabilito [illegible] le partenze e gli arrivi o alla mancata o parziale pulizia delle carrozze. Si tratta di risorse considerevoli visto che raggiungono alcuni milioni di euro all'anno». Quindi la società che gestisce il trasporto ferroviario invece di pagare la sanzione investirà in strumenti o personale per garantire la sicurezza dei viaggiatori.

FLASH

BORGARO, TERRORISMO. «Terrorismo di ieri e di oggi» è il tema del dibattito, organizzato dalla sezione dei Democratici di sinistra di Borgaro, venerdì 12 dicembre alle 21 a villa Tapparelli. L'incontro tratta di un fenome[illegible] che [illegible] [illegible] un problema quotidiano. Come sconfiggerlo? Tenteranno di rispondere Walter Campioni della direzione provinciale Ds, Dino Sanlorenzo, già presidente del consiglio regionale, Stefano Tassinari, presidente delle Acli Torino e Pietro Marcenaro, segretario regionale della Quercia. Modera Luciano Borghesan, giornalista de La Stampa, conclude Vittorio Bartolomei, vice sindaco di Borgaro.

RBM COLLERETTO GIACOSA. In occasione della giornata internazionale per gli animali gli attivisti della Lav hanno organizzato una manifestazione contro la Rbm di Colleretto Giacosa, il centro di ricerche biomediche «Antoine Marxer» che attua la sperimentazione su animali per l'industria farmaceutica. Il ritrovo è di fronte all'azienda alle 16, e poi fiaccolata fino a Loranzè. Gli attivisti Lav hanno cominciato la loro protesta l'anno scorso.

FIACCOLATA. Fiaccolata alle 20,30 in piazza Arbarello sotto lo slogan «Mai più violenza mai più guerra mai più terrorismo» per celebrare oggi il 55° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Tra gli aderenti: Acli, Aprile, Arci, Cgil, Emergency, Gioc, Gruppo Abele, Fgci, Torino social forum, Comunisti italiani, Ds, la Margherita, Rifondazione comunista e Verdi.

REGOLAMENTO CONSIGLIO. Ieri [illegible] il via libera al nuovo Regolamento del Consiglio comunale: 150 articoli approvati dalle forze politiche presenti in Consiglio: Margherita, Democratici di sinistra, Forza Italia, Alleanza nazionale, Comunisti italiani, Alleanza popolare, Lega Nord, Rifondazione comunista e Verdi.

DIRITTI UMANI. La Direzione scolastica regionale del Piemonte, [illegible] la Fondazione Giovanni Agnelli, ha organizzato il seminario di formazione «Cittadinanza europea e diritti umani»: due giornate di studio e di discussione presso [illegible] sede della Fondazione (via Giacosa 38). Oggi la prima dalle 10 alle 17, la seconda il 21 g[illegible]naio. Oggi aprirà i lavori Luigi Catalano, direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

VIA ZINO ZINI. La giunta comunale ha dato il via al progetto esecutivo per i lavori di sistema[illegible] di via Zino Zini (da via Bossoli a corso Bramante). Saranno realizzati collettori, la via sarà aperta fra qualche mese.

SCI ALPINISMO. S'inaugura oggi il 53° corso di alpinismo della Sezione universitaria del Club Alpino Italiano. Alle 21 presentazione dei due corsi nella sede Sucai al Monte dei Cappuccini.

RIVOLI, RAPINA. Rapina lampo all'ufficio postale di piazza della Repubblica a Rivoli. Ieri mattina, verso le 13, tre uomini con il volto coperto da passamontagna [illegible] entrati nell'ufficio armati [illegible] pistola [illegible] taglierino. Dopo aver intimato di stare calmi e di non muoversi agli impiegati e ai clienti, i tre, hanno arraffato circa 2700 euro custoditi nella cassaforte, tutto [illegible] contante nelle diverse [illegible] e sono fuggiti.

IL VICESINDACO AVVERTE: SU QUELL'AREA NESSUNA SPECULAZIONE EDILIZIA

Chiuso il Supercinema [illegible] Venaria

Dopo appena quattro anni, la struttura potrebbe finire all'asta

Gianni Giacomino
VENARIA REALE

Quattro anni fa veniva inaugurato il Supercinema Ciak di Venaria dopo un investimento di cinque miliardi delle vecchie lire. Tre sale per un totale di 700 posti, un'acustica formidabile garantita da un sistema dolby digital unico in Piemonte [illegible] la possibilità di prenotare biglietti [illegible] poltroncine via Internet. Finalmente dopo vent'anni i venariesi potevano vivere delle emozioni con gli occhi sgranati davanti ad uno scher[illegible]. Bello. Peccato che da cinque mesi il Supercinema è chiuso e potrebbe addirittura finire all'asta. «E pensare che il Supercine[illegible] sarebbe nello stato di riaprire subito, almeno per le prossime festività di Natale - ammette Alberto Lano, 38 anni, direttore della struttura dal 1 giugno [illegible] 2002 fino al giorno del fallimento della Giuliva Cinematografica -. Non proiettare degli spettacoli durante il Natale vuol dire perdere definitivamente il [illegible] per cento dei clienti». «Sono amareggiato - continua [illegible] direttore che è rimasto senza lavoro insieme ad altre sette p[illegible] - anche perché [illegible] sale di Piazza Vittorio Veneto funzionavano alla grande e gli spettatori non arrivavano solo [illegible] Venaria, ma anche dal Ciriacese [illegible] dalle Valli di Lanzo». Adesso tutta la vicenda [illegible] in mano al curatore fallimentare e al proprietario dello stabile.

«Infatti il vero problema [illegible] quello di [illegible] riuscire a trovare una strada comune che porti all'apertura delle sale in un breve periodo - spiega Nicola Pollari l'assessore [illegible] Lavori Pubblici del comune di Venaria che sembrava anche interessato ad una partecipazione per facilitare l'acquisto delle sale da parte di una società del settore o di un privato -. Non si [illegible] a trovare un dialogo tra le parti e a questo punto l'amministrazione ha perso gran parte dell'interesse». In pratica ci sarebbe da trattare sul milione e mezzo di euro chiesto per riavviare i proiettori e sui 10 mila euro circa di affitto mensili. Soldoni, se si tiene conto che a livello nazionale si è registrata una flessione del 22 per cento di spettatori, anche se le casse [illegible] Ciak sono in grado di garantire almeno 140 mila ingressi a stagione. Poi il vice sindaco lancia quello che ha tutto il sapore di un avvertimento: «Non vorrei che qualcuno pensasse di met[illegible] in atto una speculazione edilizia trasformando il Supercinema Ciak in un albergo [illegible] in un centro commerciale. Lì è stato costruito un cinema e per nessun motivo il piano regolatore prevede altri indirizzi». «Una città come Venaria non può rimanere senza un cinema - chiude Pollari - [illegible] una questione di cultura, di aggregazione sociale». Ma intanto lo spazio occupato dalle locandine delle prime [illegible] continua a rimanere vuoto.

L'INTERCETTAZIONE MENTRE PARLAVA CON L'AVVOCATO DELL'IMPRENDITORE

[illegible] sanità, Ferro [illegible] [illegible]

Per il funzionario regionale arrestato atteso il rinvio a giudizio

Un ultimo interrogatorio (chiesto dai difensori) di Ciriaco Ferro e poi partirà la richiesta di rinvio a giudizio per lui, l'imprenditore Salvatore Verducci e i comprimari dell'inchiesta su uno dei tre direttori generali dell'assessorato regionale alla Sanità. Un'indagine già sdoppiatasi e che fa paura a molti, come dimostrano le «non conversazioni» intercettate fra dirigenti e manager del settore (fra [illegible] Luigi Robino e Giulio Fornero) che si danno appuntamento per parlarsi di «persona», «l'avvocato mi ha detto che possiamo [illegible] sotto controllo», «vediamoci in cortile». Ferro, per [illegible] verità, [illegible] prudente al telefono già due anni fa, al tempo delle prime intercettazioni su di lui. Fra le trascrizioni depositate c'è una lunga conversazione fra il manager pubblico in carcere e Giorgio Chemi, avvocato-autista di Verducci (quello che pagava [illegible] Ferro certi agi). Argomento: gli affari dell'ex titolare delle cliniche Bernini e Major. Chemi va giù pesante: «Ha rubato 11 miliardi».

[illegible] parla della cessione [illegible] clinica Major di via Santa Giulia alla I.San di Pavia per 17 miliardi di lire nel 2001, di cui 11 destinati «alla tacitazione dei debiti pregressi». Chemi: «Sai quanto ha portato via dall'operazione e cosa...». Ferro interloquisce con il solito «eh». Chemi: «11 miliardi». Ferro che aveva assistito Verducci nella compravendita: «Porco dinci». Chemi: «Metti pure che abbia fatto una ristrutturazione, che abbia pagato qualche vecchio debito .. Ma come fai a mangiarti 11 miliardi». Ferro: «Nel giro di un anno?». Chemi: «In 11 mesi, un miliardo al [illegible]». Ferro: «Orca, ma [illegible] li è giocati secondo te?». Chemi: «Secondo me, la metà sono al casinò».

L'avvocato racconta come Verducci [illegible] finto di corrisponde[illegible] 2 miliardi di lire all'Inps [illegible] contributi previdenziali per i dipendenti: «Lui versava 100 mila lire». Ferro: «Eh». Chemi: [illegible] sull'originale scriveva sopra 100 milioni». Conclude un po' più in là: «E' proprio un bandito». E Ferro, profetico: «Eh già, eh già, il problema è davvero questo. Ci rovina la reputazione». Chemi la butta sulle «brutte figure» cui lo espone la compagnia di Verducci. E spiega: «Gentile tutto quello che vuoi, ma st'obbligo quando si va a Sanremo, pranzo, cena, colazione, sempre lì; se vai via si incazza, non vivi più, così mi sono tolto il problema». Ferro: «Ce l'ho io adesso, il problema». Segue un angelico «per me è una roba molto brutta sapere perché [illegible] comunque ho ancora un rapporto, come dire, professionale.... quante volte mi è capitato di fare telefonate per conto di questo... bandito». Chemi, consolatorio: «Ma, quello che tu hai fatto, a quanto ne so io, è perfettamente regolare, cioè dare [illegible] spintarella a una cosa...». Davvero Ferro era così all'oscuro dei maneggi di Verducci, a casa del quale accompagnava a cena anche l'assessore D'Ambrosio? [a. g.]

PRESI DAI VIGILI URBANI

Rubavano sul «75» Bloccati quattro giovani immigrati

Vigili urbani e ispettori del Gtt hanno bloccato quattro ragazzini stranieri che [illegible] alcuni giorni - [illegible] segnalato con una lettera su «Specchio dei tempi» - infastidivano scolari e passeggeri dell'autobus «75» in partenza dal capolinea di via Toselli.

L'intervento è stato eseguito da due agenti del nucleo operativo dei vigili urbani, che in borghese hanno controllato l'autobus: [illegible] fingendosi passeggero, l'altro seguendolo con un'automobile.

Contemporaneamente erano presenti sul 75 anche due ispettori del Gtt. Anche ieri i ragazzi sono saliti a una fermata in corso Tortona, nei pressi del Cimitero e hanno incominciato a infastidire alcune ragazzine.

Agenti e ispettori hanno bloccato i quattro giovani che sono stati accompagnati al comando dei vigili dove sono stati identificati, fotografati e rilasciati. Le famiglie delle ragazzine infastidite sono invitate a presentare la denuncia.

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

operai in produzione/ giovani volenterosi	esperienza [illegible] operai in produzione, buona manualità e disponibilità ai tre turni e notte fissa. Zona di lavoro: Candiolo e None. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel 011-9040564.
addetto macchina	età compresa fra i 21 ed i 32 anni, esperienza di lavoro sui tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se settore gomma plastica. Automunito. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372
periti elettrici e operai montatori	età 20 - 35 [illegible], militesenti, [illegible] serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo, su 2 turni e orario centrale. Zona lavoro: Avigliana, San Didero e Bruzolo. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel. 011-9588655
ingegnere [illegible]	neolaureato [illegible] meccanica/aerospaziale per attività di laboratorio applicazioni. Zona di lavoro: Chieri. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
1 tornitore	esperienza di almeno 4 anni nel ruolo. Zona di lavoro: Venaria (To). Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel 011-8137011

ali Missione Lavoro ricerca:

Certificato ISO 9002 Autorizzazione n. 10/1097

FILIALE DI [illegible]
c.so Re Umberto [illegible] - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Stagista** per staff interno. Richiesto diploma, flessibilità, dinamicità e attitudine ai rapporti interpersonali. [illegible] massima: 30 anni.
- **Operai generici/carrellisti/magazzinieri.** Automuniti. Età massima: 24 anni. Zone di lavoro: [illegible] e Pianezza.
- **Specialista** laboratorio applicazioni. Richiesta laurea in Ingegneria [illegible] o aerospaziale per importante azienda cliente fabbricazione compressori. Gradito: Lab View. [illegible] massima: [illegible] anni. Automuniti. Zona di lavoro: seconda cintura Torino sud.

[illegible] DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Disegnatore progettista CAD,** diploma tecnico; conoscenza CAD/CATIA/UNIX/OFFICE PROJECT; indispensabile il tedesco; esperienza almeno triennale nel settore automotive carrozzeria. Zona di lavoro: Cumiana/Piossasco.
- **Carpentiere montatore** per azienda costruzione elettrosaldati con esperienza e conoscenza disegno meccanico/elettrico. Turno centrale. Zona di lavoro: Chieri.
- **Revisionatore battilastra** [illegible] esperienza su carrozzeria. Turno centrale. Zona di lavoro: Airasca.

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96). Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

Obiettivo Lavoro

Società [illegible] fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

[illegible] PER LE [illegible] DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.[illegible] [illegible] 011.4362816
- **2 IMPIEGATI CONTABILI**, presso studi di Commercialisti, diploma di ragioneria, età max 35 anni, esperienza nel settore contabile, registrazione fatture, prima nota, uso P.C., orario full-time. Durata della missione 1 anno con possibili proroghe. Sede di lavoro Torino.
- **2 INFERMIERI PROFESSIONALI**, presso Poliambulatorio. [illegible] della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino.

COLLEGNO C.so Francia, [illegible] - Tel. 011.4036802 - Fax 011.[illegible]
- **1 CONTABILE**, età massima 30 anni, registrazione fatture, gestione ordini e bolle, prima nota e partita doppia. Sede di lavoro Collegno (TO).
- **1 IMPIEGATO UFFICIO PUBBLICITÀ**, preferibile formazione umanistica, produzione testi e cataloghi, organizzazione fiere e convegni, gestione pubblicità e rapporti con i fornitori, autonomia, conoscenza della lingua inglese e degli strumenti informatici, età 25-35 anni. Sede di lavoro Torino.

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **1 [illegible] LABORATORIO APPLICAZIONI**, neolaureato in Ingegneria meccanica/aerospaziale, supporto [illegible] attività [illegible] laboratorio applicazioni, uso P.C., conoscenza della lingua inglese, buone capacità organizzative, impiegato di 5° livello, contratto metalmeccanico. Durata della missione 1 anno con possibili proroghe. Sede di lavoro Chieri (TO).
- **1 IMPIEGATO UFFICIO COMMERCIALE**, diploma di scuola superiore, inglese e francese, auto propria. Durata [illegible] missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Orbassano.

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 [illegible] ADDETTO ASSEMBLAGGIO**, età compresa tra 25 e 35 anni. Preferibile qualifica o esperienza settore elettrico. Durata [illegible] 1 mese prorogabile. Sede di lavoro S. [illegible] Canavese (TO).
- **1 IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI**, [illegible] compresa tra i 30 e i 40 anni, [illegible] conoscenza dell'inglese, pluriennale esp. Ufficio [illegible]. Durata della missione 2 mesi prorogabili. [illegible] di [illegible] Venaria (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- **2 FALEGNAMI**, età max 26 anni. Durata della missione 2 mesi prorogabili. [illegible] di lavoro Ivrea (TO).
- **3 IMPIEGATI COM[illegible]**, per ufficio IMPORT-EXPORT. Durata della missione 3 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Biella [illegible].

Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno e dell'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91. Inviare il tuo curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 [illegible]

OPENJOB

LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/799096 fax 011/797587 [illegible]
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430473 Fax 0172/430461 [illegible]

Immediate opportunità di lavoro

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA PER STAFF INTERNO ADDETTA ALLA GESTIONE DEL [illegible] (STESURA CONTRATTI, ASSUNZIONI, CESSAZIONI, RILEVAZIONE PRESENZE), PREFERIBILE [illegible] MATURATA NEL SETTORE INTERINALE. ZONA: TORINO
ADDETTI CALL CENTER [illegible] LINGUA TEDESCA, UTILIZZO PC, ORARIO PART TIME. ZONA: [illegible]
ADDETTI AL RIORDINO DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO, ETÀ [illegible] ANNI, MILITE ASSOLTI, PART TIME DALLE 19,00 ALLE 24,00 DAL LUNEDÌ AL SABATO. ZONA: GRUGLIASCO.
AIUTO CUOCA ADDETTA [illegible] SU ORARIO SERALE. ZONA: [illegible].
[illegible] CONTABILITÀ GENERALE, TENUTA REGISTRO CESPITI, [illegible] INVENTARI, [illegible] BILANCIO D'ESERCIZIO, [illegible] UTILIZZO OFFICE E AS400. ZONA: MAPPANO [illegible].
ADDETTI/E VENDITA [illegible], RICHIESTA ESPERIENZA [illegible] GASTRONOMIA/ ORTOFRUTTA/ [illegible] PANETTERIA/ ELETTRONICA/ ELETTRODOMESTICI. AUTOMUNITI. ORARIO PART TIME SU TURNI. RICHIESTA DISPONIBILITÀ DALLE 8,30 ALLE 22,00 SETTE [illegible] SU SETTE. ZONA: COLLEGNO.
PERSONA ISCRITTA ALLE [illegible] **DI INVALIDITÀ** DA INSERIRE COME OPERAIO GENERICO SU TRE TURNI. ZONA: TORINO NORD.
MANUTENTORI ELETTRICI E MECCANICI CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO. NOZIONI DI ELETTROMECCANICA/PNEUMATICA/OLEODINAMICA, ESPERIENZA PLC, CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI, [illegible] SU TRE TURNI, DISPONIBILITÀ [illegible] PULLMAN AZIENDALE. ZONA: [illegible] DI SUSA.
ADDETTI BAR ETÀ MA[illegible] ANNI, RICHIESTA [illegible], ORARIO [illegible] E NOTTURNO SU TURNI. FINE SETTIMANA LAVORATIVI. AUTOMUNITI. ZONA: TORINO

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91).
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L.g. 675/96

Lavoro Temporaneo

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

- **CONTABILE** per prestigioso studio, richiesto diploma di ragioneria, necessaria esperienza precedente in studi, conoscenza della contabilità ordinaria, prima nota, scritture di verifica, età 22/32 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
  Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 [illegible]
  Tel. 011/5165811 - Fax 011/5164060 - torino.uno@creyfs.it
- **CONTABILE** per rinomata azienda, preferibilmente iscritto/a alle liste di mobilità, necessario diploma, richiesta conoscenza del bilancio. Zona di lavoro: Torino Nord.
  Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
  Tel. 011/2411811 - Fax [illegible] - torino.due@creyfs.it
- **ADDETTO/CAFFETTERIA** per società di ristorazione, disponibilità a [illegible] su turni, necessaria esperienza maturata nel settore della ristorazione veloce, bella presenza, automunito, età 25/35. Zona di lavoro: Michelino.
  Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 [illegible]
  Tel. 011/6536011 - Fax 011/6677698 - torino.tre@creyfs.it
- **ADDETTO [illegible]** per rinomata azienda settore macchine d'ufficio, buona conoscenza della lingua francese, esperienza almeno biennale nel settore vendite, automunito, età massima 35 anni, pre-assunzione. Zona di lavoro: Leinì.
  Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
  Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it
- **CAPOSQUADRA** per prestigiosa azienda metalmeccanica, richiesto diploma di perito meccanico, linguaggio ISO, linguaggi di programmazione delle macchine utensili (MATRAZOL), attrezzaggio macchine utensili (Mazak Integrex v400-30-50, Gildemeister Twin 65), esperienza conduzione uomini, uso PC, disponibilità a lavorare su due turni. Zona di lavoro: Rivoli.
  Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 COLLEGNO
  Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

I candidati ambosessi interessati (art. 4 della Legge 125/91), presa visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), possono spedire c.v. dettagliato fornendo consenso al trattamento dei dati personali.
Autorizzazione ministeriale 20/98

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

ALLBECON LAVORO TEMPORANEO

La nostra attività si concentra nel settore impiegatizio, per le aziende nostre clienti ubicate nella zona di Torino e Provincia stiamo ricercando le seguenti figure:

- **Imp. Amministrativa.** 25-30 anni. Diploma di ragioneria. Esperienza in contabilità generale, clienti/fornitori, riconciliazioni bancarie, registrazioni IVA. Costituisce titolo preferenziale l'appartenenza alle categorie protette [illegible] percentuale di invalidità
- **Segretaria.** 27-[illegible] [illegible]. Esperienza almeno [illegible]ale in mansioni [illegible] segreteria, centralino, assistenza telefonica [illegible] clienti. Dimestichezza nell'utilizzo di Office 2000. Costituisce titolo preferenziale l'appartenenza [illegible] categorie protette [illegible] percentuale [illegible]
- **Imp. Tecnico.** 24-27 anni. Diploma di perito informatico o diploma tecnico equivalente. Buona conoscenza dei sistemi operativi Windows 2000, NT e Server. Dimestichezza [illegible] Ms-Office. Esperienza almeno semestrale in attività di assistenza tecnica a livello hardware e software
- **Commerciale Estero.** 27-32 anni. Ottima conoscenza [illegible] inglese e francese, gradito il tedesco. Verrà inserito nell'ufficio import-export, seguirà la gestione dell'ordine e i rapporti [illegible] i clienti

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), presa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) sul sito www.allbecon.it, possono spedire dettagliato cv, fornendo consenso al trattamento dei dati personali. Eventuali dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. I dati saranno utilizzati per questa e altre selezioni.

Allbecon Italia S.p.A. Lavoro Temporaneo - (Aut. Min. 12/98)
Via O. Morgari, 23 - 10125 Torino
Tel. 011.6680866 - Fax 011.6591300 - torino@allbecon.it

www.allbecon.it

Vedior Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

N° 2 PERITI MECCANICI, anche minima esperienza ufficio tecnico, buon inglese, età max 32 anni, zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 2 PRODUCT MANAGER JUNIOR, ottimo inglese, laurea con indirizzo marketing, minima esperienza nella mansione, automuniti. Zona di [illegible] Rivoli. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 2 GRAFICI, anche minima esperienza nella mansione, c[illegible] programmi grafica, ottimo inglese, automuniti, età max 29 [illegible] Zona [illegible] lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
N° 5 HELP DESK, buona esperienza nel sett[illegible] informatico, discreta conoscenza della lingua inglese, militesenti. Zona di lavoro: Torino Rif. HD/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 10 PESCIVENDOLI, MACELLAI, esperienza nella GDO, disponibilità ai turni, automuniti. Zona di lavoro: Torino Sud. Rif. GDO/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA, ottima conoscenza della contabilità ordinaria, automunita. Zona di lavoro: Volvera. Rif IMP/TOS/Tel. 011/6404049
N° [illegible] ADDETTI CAFFETTERIA, gradita esperienza anche minima nella mansione, età max 25 anni, disponibilità tempo pieno e nel fine settimana. Buone prospettive. [illegible] di lavoro: Torino centro. [illegible], ST/CAF./01 Tel. 011/8[illegible]
N° 2 ADDETTI STAMPANTI capacità di installare stampanti, valutare eventuali guasti, buone competenze tecniche, conoscenza [illegible] Printer server. Zona [illegible] lavoro: Torino [illegible]. Rif. ST/STA./02 [illegible]. 011/8170951
N° 4 CASSIERE, esperienza in cassa nella grande distribuzione, disponibilità tempo pieno e/o part-time e nel fine settimana. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/CAS./03 Tel. 011/8170951
N° 5 OPERAI ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO, disponibilità ai tre turni, buone prospettive, automuniti, età max 32 anni. Zona di lavoro: Borgaro. Rif. ST/TON./01 Tel. 011/2475891.
N° 4 ADDETTI AI PLURISERVIZI per importante catena di ristorazione, disponibilità ai turni, buone prospettive, età [illegible] 35 anni. Zona di lavoro: [illegible] nord. Rif. ST/TON./02 Tel. 011/2475891.
N° 5 TECNICI DI [illegible] DI PRODUZIONE, gradita esperienza nel settore, buone prospettive, automuniti, età max 32 anni. Zona di lavoro: Borgaro. Rif. ST/TON./03 Tel. 011/2475891.

Aut.min. 32/98 del 30/06/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai [illegible] dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it
Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h., 10154 Torino, [illegible] 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail temps.torino3@vedior.it

ERGONLINE

Società del gruppo Eurolabour
CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

INGEGNERI ELETTRONICI: Laurea quinquennale (II° Livello), [illegible] prima esperienza, orientamento sistemi [illegible] controllo, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 [illegible]. Rif. INGE
INGEGNERI MECCANICI: Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. INGM
LAUREATI IN INFORMATICA: laurea [illegible] e di I° livello, anche prima esperienza. Missione [illegible] - 12 [illegible]. Rif. INF
SEGRETARIE DI DIREZIONE: Laurea in discipline umanistiche, solida esperienza nel ruolo in medio-grandi aziende, buone [illegible] Office 2000. Rif. DIR
DATA ENTRY: Diploma, esperienza, buone [illegible] informatiche (Office, Access). Sede di lavoro: Biella. Rif. [illegible]
PERITI MECCANICI: Max. [illegible] anni, esperienza [illegible] macchine utensili, buona [illegible] OFFICE, militassolti/militesenti, [illegible] di lavoro: Torino [illegible]. Rif. [illegible]
PERITI ELETTRONICI: gradita esperienza in attività di manutenzione e controllo, disponibilità a trasferta/trasferimento fuori regione, militassolti/militesenti, zona [illegible]: Torino [illegible]. Rif. P.ELE
ATTREZZISTA: diploma o qualifica meccanica, [illegible] disegno tecnico, solida esperienza [illegible] macchine [illegible] tradizionali. Rif: ATT

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di [illegible] un CV dettagliato, completo di consenso al trattamento dei dati personali (artt. 10 e 13, L. 675/96), visibile sul sito www.ergonline.it, ad uno dei seguenti riferimenti:

fax 011.5064882 / e-mail: torino@ergonline.it
ErgonLine S.p.A., Società di fornitura di lavoro temporaneo, Aut. Min. 28/98
via Montevecchio, 11 - 10128 Torino - Tel. 011.5620864 www.ergonline.it

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo — Autorizzazione Ministeriale n. 6/97

6 IMPIEGATE ADDETTE PAGHE E CONTRIBUTI CONOSCENZA PRINCIPALI SOFTWARE GESTIONALI PAGHE ALMENO 5 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE PER IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE IN TORINO
INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - [illegible] 011[illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
10 CANDIDATI ISCRITTI ALLE LISTE DI [illegible] RICERCHIAMO PER IMPORTANTE AZIENDA CLIENTE. SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO [illegible] DEL CONTRATTO 2 MESI E 1/2 + PROROGHE INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - [illegible] - [illegible] TORINO@QUANDOCCORRE.IT
6 IMPIEGATE ADDETTE CONTABILITÀ. CONOSCENZA PRINCIPALI SOFTWARE GESTIONALI CONTABILITÀ ALMENO 2 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO: TORINO
INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT
PROGETTO CALL CENTER: CERCHIAMO 60 PERSONE - NOSTRE AZIENDE CLIENTI ORGANIZZANO DA GENNAIO 2004 CORSI GRATUITI AL FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI CALL CENTER. NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA. SEDE DEL CORSO [illegible] CENTRO E PRIMA [illegible]
INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10[illegible] TORINO - FAX 011/6680638 - [illegible]: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 OPERAI STAMPAGGIO PLASTICA: INDISPENSABILE ESPERIENZA SU PRESSE. 3 TURNI SEDE DI LAVORO: RIVOLI - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
3 OPERAI [illegible] LINEA MONTAGGIO E ASSEMBLAGGIO SEDE [illegible]ORD BORGARO, SETTIMO E ZONE LIMITROFE - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
8 OPERAI: URGENTE ADDETTI SBAVATURA METALLI, CARPENTIERE IN FERRO, VERNICIATORE [illegible] 20 CON ESPERIENZA. CENTRALE AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO: SAN GILLIO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
[illegible] HELP DESK TECNICO CON ESPERIENZA NEL SETTORE, DIPLOMA [illegible] E FRANCESE ORARIO CENTRALE SEDE DI LAVORO TORINO NORD - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 NEOLAUREATO ING. [illegible] BUON INGLESE E OFFICE SEDE TORINO SUD. [illegible] MUNITO CONTRATTO 6 MESI + PROROGHE. TEL. 011/6402203 FAX 011/6479656 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 INGEGNERE AREA RUMORE/VIBRAZIONE PER AZIENDA TORINO SUD. ETÀ 30/40 CON ESPERIENZA GESTIONE CLIENTI AUTOMUNITO CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO TEL. 011/6402203 FAX 011/6479656 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 INGEGNERE PER ASSISTENZA TECNICA SU PRODOTTI. BUON INGLESE E PC [illegible] TORINO SUD CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO. TEL 011/6402203 FAX [illegible] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 MECCANICO AGRICOLO PER AZIENDA LA [illegible] ESPERIENZA MANUTENZIONE TRATTORI NECESSARIA PATENTE B CONTRATTO 3 MESI + PROROGHE TEL. 011/[illegible] FAX 011/6479656 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 riferito alla Legge 30/2003 ed ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

Generale Industrielle



Ricerchiamo

5 Responsabili Commerciali
laurea in [illegible] umanistiche o economiche, [illegible] 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione [illegible] sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Moncalieri, Santhià, Chieri, Ivrea, Alessandria.

[illegible] le nostre offerte [illegible] lavoro [illegible] TuttoAffari del 14/12/03

Ricerchiamo

5 Responsabili Ricerca e Selezione
laurea in facoltà umanistiche e economiche, età 24/30 anni, orientamento al [illegible] in team, predisposizione ai rapporti interpersonali, pacchetto Office. Attività: selezione e gestione [illegible] personale. Inserimento [illegible] stage con possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino, Borgaro, Settimo, Fossano.

Per informazioni:
[illegible] 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferraro@genind.it

www.generaleindustrielle.it

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



VIAGGIARE IN LIBRERIA

S'inaugura la nuova libreria «Bagaglio a Mano. Libri e link», libreria in cui i libri sono selezionati, per ogni tematica, da un esperto settore di riferimento. All'inaugurazione, tra gli altri, di Dino Aloi, Gian Arturo Ferrari, Ernesto Ferrero, Bruno Gambarotta, Luciana Littizzetto (foto), Margherita Oggero, Vittorio Manganelli, Giuliano Soria, Evelina Christillin e Stella Pende. In vendita anche vini e prodotti alimentari «doc» tra i quali i «cestini dei Presidi», confezionati con le tipicità presidiate e tutelate dalla condotta Slow Food. Libreria Bagaglio a Mano, via Rocca 16/G, ore 18.



UNA GIORNATA GRANATA

Aperitivo granata oggi a Moncalieri (ore 18, Artigiano, via Tenivelli 14), per Piemonte Movie 2003. Parleranno Grande Torino i registi Mimmo Calopresti, Vincenzo Verdecchi e il critico Stefano Della Casa. Alle 20, trailer de «Ora e per sempre» di Verdecchi; alle 20,30 «La felicità non costa niente», alle 22,30 omaggio a Raf Vallone (foto) con «Gli eroi della domenica» (cinema King Kong Castello, via Alfieri 44, Moncalieri). A Torino, 18, libreria Feltrinelli (piazza Castello 19), Marco Cassardo presenta la nuova edizione del suo libro «Belli e dannati», dedicato al Torino.

PRANZO DI NATALE: CASA BOGLIONE



L'ADDOBBO DELL'ALBERO CON

Il menù

Antipasti
Pinzimonio
Agnolotti al vapore
Salumi misti

Primo
Ravioli di magro
Ravioli di carne

Secondo
Branzino al forno
Arrosto alle erbe

Dolce
Monte Bianco

Con Stella Lin e Maria ai Monti della Luna

Tre appuntamenti importanti per il presidente di BasicNet Dopo la festa aziendale il pranzo internazionale con la famiglia allargata e il 25 riunione intima

Sulla tavola, preparata secondo i canoni dell'essenzialità, un menù variegato per soddisfare anche la golosità di chi è vegetariano

EMANUELA MINUCCI

In salotto, si sa, la famiglia Boglione gioca hockey. A provarlo c'è più di un reportage sulla versatilità di certe abitazioni geneticamente modificate. Sotto Natale però, in un angolo del salone-piazza d'Armi più panoramico di Torino, spunta un pino sintetico che per montarlo ci vuole una laurea in ingegneria: alto sei metri e decorato con fiori in seta, potrebbe comodamente diventare l'albero-simbolo della circoscrizione 6.

Largo Maurizio Vitali 1, sede del Maglificio Calzificio Torinese e attuale sede del BasicVillage, secondo piano: è qui la festa. Dietro quei finestroni a nastro che tanto sarebbero piaciuti a Le Corbusier, Marco Boglione, presidente della BasicNet - ma anche di Film Commission e Itp, l'agenzia per gli investimenti in Torino e Piemonte - insieme con le sue famiglie (aziendale, allargata, ristretta) si prepara a festeggiare i tanti Natali che riempiranno di folla (aziendale, allargata e ristretta) il suo fotografatissimo loft.

Quattrocento metri quadri soppalcati e sorvegliati da quindici televisori, che un tempo costituivano la foresteria dell'azienda e dove oggi il manager in blu jeans vive insieme gli occhi a mandorla di Stella Lin e la piccola Maria che a soli due mesi è diventata l'icona natalizia della tecno-famiglia Boglione. Fotografata dall'alto mentre dorme nella culla in vimini, e opportunamente scontornata, il primo ritratto della piccola si è trasformata nella mascotte telematica tutte le e-mail che in questi giorni partono dal BasicVillage, destinazione amici& dintorni. «Lo ammetto, ho il pallino per la fotografia e per tutto quello che è tecnologico - ammette Boglione in bilico su una scala in alluminio mentre aiuta Stella a incastrare margherite lilla fra un ramo d'abete e l'altro - e avrei voluto fare questo di mestiere, poi il destino ha deciso per me...».

E' soltanto l'8 dicembre, ma la scaletta dei «Natali in Boglione» ha già ottenuto l'approvazione delle autorità di riferimento: da mamma Anna (per la festa casalinga) agli organizzatori della festa aziendale: «Ogni il settore cambia - racconta Marco Boglione - e ogni anno il testimone di quest'incombenza è rappresentato da un osso. Questo dicembre tocca all'amministrazione, il prossimo chissà, dipende da chi si beccherà la tibia di gomma». La festa del gruppo che riunisce marchi come Kappa, Robe di Kappa e Jesus e serve 87 mercati diversi in tutto il mondo, ogni dicembre cambia tema: «Stavolta - racconta il presidente - è dedicato a "nuovi sapori e nuovi valori", lo faremo qui in foresteria, e saremo in 200. La data? Il 19 dicembre».

E questo è il primo party. Poi c'è quello del 23 con la famiglia allargata (composizione mista un po' italiana un po' anglo-australiana e, soprattutto, vegetariana) in tutto 19 persone che dall'ex moglie Daniela Ovazza, i due figli Lorenzo e Alessandro, i genitori, i fratelli, le cognate. Quel giorno, il 23, sarà un pranzo di Natale in piena regola, servita sul soppalco del loft, sullo splendido tavolo da riunione attorno al quale negli Anni Quaranta si discuteva il bilancio del Maglificio Calzificio torinese. E se l'apparecchiatura sarà stile Boglione (essenziale, con le tovagliette in gomma nera e le bottiglie con tappo ermetico bianco per l'acqua minerale stile vecchia Idrolitina) il menù sarà piuttosto complesso: «Dovremo fare di tutto il doppio - spiega mamma Anna, autrice dei piatti -, gli inglesi (uno dei fratelli di Marco vive con la famiglia a Londra, ndr) mangiano carne e quindi per loro gli agnolotti devono essere di verdura. Non sarà un pranzo semplice». Ancora del pranzo allargato s'incomincerà a pensare all'ultimo festeggiamento, quello della famiglia ristretta, che come d'abitudine sarà il 25 dicembre, ai Monti della Luna (Cesana): «Lì l'atmosfera sarà molto casual e rilassata - dice papà Boglione -, è il vero Natale per i nostri bambini e il primo di Maria. E' qui che ci scambieremo i regali più sentiti. Capodanno? Non sappiamo ancora: i ragazzi lo faranno con i loro amici, io e Stella e Maria forse in barca, chissà?». Il tono è quello appagato di chi ha già aperto, due mesi fa, il 9 ottobre, il pacchetto con il dono più bello, la piccola Maria.



1966, SCUOLA S. VITO: MARCO BOGLIONE E' BABBO NATALE

FRENETICO DICEMBRE

Due risate al mercato e le case di biscotto

CLICCA IL NATALE. Un calendario dell'avvento, dietro a ogni casellina rossa tutte le novità dal territorio: dal qui all'11 gennaio, un mese di mostre, mercatini natalizi, concerti e presepi viventi. Da consultare sul portale della Provincia all'indirizzo www.provincia.torino.it/speciali/natale.

NATALE IKEA. Nel magazzino di via Crea a Grugliasco, domani, ore 17, i bimbi costruiscono casette di biscotti.

LETTURE AL MERCATO. Oggi alle 17, al Mercato Coperto di corso Racconigi, corso Racconigi 51, anteprima della rassegna «Letture di Natale con musica» organizzata dalla Circoscrizione 3. L'appuntamento di oggi s'intitola «(H)umor di Natale» e mette a confronto, sul tema Natale, pagine di umoristi anglosassoni e italiani.

BORSE GIOIELLO. Domani, ore 17-20, nello show «Bruno Gioielli» in via Giolitti 45, presentazione della nuova collezione di borse creata da Maria Rosa e Roberta Bruno. In coccodrillo e pitone, oppure in cachemire, esibiscono manici in pietre dure staccabili, che diventano bracciali e collier. In anche venerdì 12 e sabato 13, ore 15-19.

AUGURI. Stasera, nella sala Investitalia, Vittorio Emanuele II 92, alle 21, Rodolfo Venditti parla di «Un modo originale di scambiare gli auguri di Natale-Musica classica ispirata al Natale».

CANTI POPOLARI E DI NATALE. Vengono eseguiti venerdì 12, ore 21, nella chiesa San Carlo sull'omonima piazza, cori Edelweiss e Nigritella. Si raccolgono fondi per l'Amcor, l'associazione Amici Chiese d'Oriente che si propone di mantenere un rapporto di solidarietà con le Chiese orientali (Slovacchia, Lituania, Albania, Turchia, Libano, Terra Santa).

NATALE AL BORGO. Sabato 13 è in programma al Borgo medievale del Valentino, ore 15, la «Passeggiata letteraria nel Medioevo....a Natale», a cura dell'associazione Ombre. Un percorso letterario a tema natalizio.

MERCATINO. Da venerdì 12 a domenica 14 dicembre, riaprono bancarelle e chalet allestiti in Borgo Dora e nel Cortile del Maglio dove anche ospitate mostre a tema. Orario: 10-21.

FESTA DI VIA. Sabato pomeriggio, dalle 15, lungo via Nizza, nel tratto compreso fra piazza Carducci e via Lavagna, si apre la manifestazione natalizia organizzata dall'Associazione Commercianti Via Nizza - Lingotto la Circoscrizione 9. La anima spettacoli di strada esibizioni di giocolieri vestiti per l'occasione da Babbo Natale e zampognari che regalano i suoni tipici della festa, mentre ai bimbi vengono distribuite caramelle e palloncini in quantità.

REGALA IL TEATRO. Lo Stabile, propone per 52 euro, l'abbona- a quattro titoli a scelta sui tredici in cartellone. Il destinatario del glie gli spettacoli. Rivolgersi alla biglietteria di via Roma 49, 12-19, chiuso il lunedì.

a cura di Elena Del Santo

ABETI E

Addobbare la casa e preparare il presepe, allestimenti d'obbligo nei giorni che precedono il Natale. Banditi i centrotavola tradizionali, i vari elementi si appoggiano direttamente sulla tovaglia, giocano con forme e colori della natura: candele, pigne, rami di nocciolo contorto, frutta vera immersa nella cera a ricreare l'effetto «glassato». Da «Carlo Fiori», corso Einaudi 1, l'albero novità è l'ecologico senza fili, con centinaia di lampadine (oltre inserite nei rami. Ultimo trend, la simulazione di un paesaggio invernale con tris di alberi dai quali spuntano orsetti in peluche, li tocchi e loro si muovono.
«Cento modi per dire presepe» esposti fino al 24 dicembre da «Comi», corso Principe Eugenio 15 bis. Accanto a statuine in legno scolpite e dipinte a mano dagli artisti di Valgardena, e gruppi con mestieri in movimento, anche cuscini confezionati con gli antichi tessuti dei paramenti sacri, damaschi, lampassi, broccati. [e. d. s.]

portanuova

C'è un calendario per tutti

Per chi crede che il mondo non si fermi ai confini del proprio isolato né della propria città e neppure ai confini delle proprie conoscenze... Per chi crede che un anno possa scandito in tanti modi diversi. Per chi arriva a tollerare che il Natale possa anche cadere il 7 gennaio e per chi è convinto che abbia un significato collettivo ricordare il giorno della nascita di Martin Luther King. Per chi ritiene che non sia disdicevole una festa denominata «sacrificio del montone» e che valga la pena sottolineare che un solo giorno - domenica 21 marzo - vale per due: capodanno iraniano e Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale...
Per tutti i torinesi che considerano un arricchimento ricordare sullo stesso calendario le feste cristiane, ebraiche, musulmane, buddhiste e le feste nazionali di un bel pezzo di mondo... è in distribuzione gratuita, fino al 23 dicembre, «Un calendario per tutti». Arrivato alla settima edizione, stampato in 17 mila copie, il calendario del Centro Interculturale della Città può essere ritirato da lunedì a venerdì, ore 9-17, nella sede di corso Taranto 160.
Anna Ferrero, che dirige il Centro, spiega che «il calendario vuole invitare a riflettere sulla trasformazione di Torino e fornire elementi di conoscenza circa le feste, in un'ottica di reciprocità, tra cittadini di provenienze e appartenenze diverse». Come nelle edizioni precedenti, anche per il 2004 sono segnalate le principali festività internazionali riconosciute dall'Onu; le feste civili (nazionali e di Indipendenza); le ricorrenze religiose cristiane (cattoliche, evangeliche, ortodosse), ebraiche, islamiche, buddhiste, bahá'i e alcune ricorrenze specifiche dei Rom. «Il far conoscere le proprie feste e rispettare quelle degli altri può uno degli esercizi utili alla costruzione della convivenza civile in una città multietnica.
Per il mondo della scuola, poi, "Un calendario per tutti" può essere uno strumento didattico che favorisce la conoscenza e lo scambio tra bambini e famiglie di provenienze».

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Donne e vino
Due produttrici di vino parlano della loro esperienza nell'incontro «Il piacere del vino al femminile». Con Maria Luisa Alberico, direttrice di Donne Sommeiler Europa. Organizza il Moica.
■ La Rinascente, via Lagrange 15, domani, ore 15

Sport
Livio Berruti presenta Don Aldo Rabino, cappellano del Torino Calcio, sul tema «Fede ed etica nello sport»
■ Educatorio della Provvidenza, Trento 13, ore 15,30

Mercoledì dell'Accademia
Enrico Castelnuovo della Scuola Normale Superiore di Pisa: «L'artista medievale».
■ Museo del Risorgimento, piazza Carlo Alberto ore 17,30

Conferenze del Regio
Per il ciclo di incontri l'Opera: «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach, a cura di Lorenzo Arruga. L'operetta è in scena al Teatro Regio dal 16 al 31 dicembre.
■ Teatro Regio, piazza Castello, 17,30

Medio Oriente
Incontro con Daniel Gal, Console Generale d'Israele a Milano durante la prima intifada: «La mancanza di simmetria nel conflitto mediorientale». Introduce Maria Toller, presidente associazione Italia-Israele di Torino durante il Consolato Gal.
■ Sala Bolaffi, via Cavour 17, ore 18

Chimica
Luigi Cerruti, docente di Storia della Chimica all'Università di Torino: «Sotto accusa: la chimica, i chimici, l'industria chimica».
■ Biblioteca Bonhoeffer, corso Corsica 55, 18

«Tra le righe»
Incontro con Mimmo Càndito, inviato de La Stampa.
■ Fuoriluogo, Brescia 14, ore 21,30

INCONTRI

Corto corto
L'associazione culturale Torinoflusso presenta «Cortocorto». Tema della serata: «Try walking in my shoes», prova a metterti nei miei panni. Ospiti i registi torinesi Lorenzo De Nicola e Marco Gatti che presenteranno il loro cortometraggio «Avorio collection». Accompagnano la proiezione i re editing di spezzoni di film famosi di Enrico Bisi, sonorizzati da vivo dal trio Shampoo & Balsamo. Ingresso gratuito.
■ Barcode, corso San Martino 7, ore 22,30

Infanzia
Maria Re: «Come rispettare bisogni e tempi di crescita in scuola dell'infanzia in cambiamento? Spunti di discussione sulla nuova riforma».
■ Sportello informativo 10, strada Castello di Mirafiori 45, ore 17,30

Poesia
Laboratorio di poesia con Anna Germano: «Camillo Sbarbaro: una felicità fatta di nulla». A cura di Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, 18

Africa
Incontro padre Kizito, missionario comboniano: «La trasformazione non violenta dei conflitti nelle culture tradizionali africane».
■ Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, 18,30

Maigret
«Le inchieste del Commissario Maigret», gruppo di lettura coordinato da Alfredo Lupo.
■ Biblioteca Luigi Carluccio, via Monte Ortigara 95, 15,30

VARIE

Cena vegetariana
Cena vegetariana della Lega Antivivisezione (contributo minimo euro) che servirà a finanziere le iniziative dell'associazione. Prenotare.
■ Lav, via Vanchiglia 6, 20,30, tel. 011.812.61.60

Il Tempo di Alice
Per la terza età, «Trivial Pursuit», gioco a squadre con premi. Partecipare costa 5 euro, 2 euro per i soci.
■ Centro Sportivo Sis, parco 21/a, 15,30

Dalla Cina: nia
Incontro i musicisti cinesi Loo Sze Wang (sheng) e Chu Siu Wai (diz), che presentano in anteprima due composizioni inedite.
■ Dams, Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, aula seminario, ore 12

[illegible]

LIBRI **Il pensionato**
Architrave-Laboratorio della Sinistra e Bollati-Boringhieri presentano «Il pensionato furioso, sfida all'ortodossia previdenziale» di Giovanni Mazzetti.
■ Sala Pasquale Cavaliere, via Palazzo di Città 14, [illegible] 17,30

Islam
Assemblea teatro presenta «La malattia dell'Islam Saggi. Storia, filosofie e scienze sociali», Bollati Boringhieri (traduzione di Egi Volterrani), di Abdelwahab Meddeb.
Villar Perosa, Teatro Una finestra sulle valli, viale G. Ferraris 2, domani ore 21

Scrittrice
Incontro con la scrittrice e poetessa cilena Carmen Yanez.
Museo Diffuso [illegible] Resistenza, corso Valdocco 4/a, [illegible] 18

Amore
Andrea Di Robilant presenta il suo libro «Un amore veneziano».
■ Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore [illegible]

Arte contemporanea
Francesco Poli, Stefano Arienti, Giorgio Griffa, Pier Giovanni Castagnoli presentano il volume «Arte contemporanea. Le ricerche internazionali dalla fine degli Anni 60 a oggi» (Electa).
■ [illegible], corso G. Ferraris 30, ore 18,30

Piccole storie
Luisa Ceretta a colloquio [illegible] Ferdinando Pastori, autore di «Piccole storie di nessuno» (Edizioni Clandestine).
■ Libreria Fontana, [illegible] di Pietà 19/c, ore 18,30

Resistenza
Gianni Oliva presenta [illegible] suo saggio «L'alibi della Resistenza».
■ Pianezza, Biblioteca civica, ore 21

CLASSICA **Archi e fiati**
Concerto di Ubaldo Rosso al flauto, Carmen Leoni al clavicembalo e Riccardo Martinini al violoncello.
■ Teatro Alfieri, p[illegible] Solferino, [illegible] 16, tel. 011.562.38.0[illegible]

Per gli eroi
«In ricordo degli eroi», concerto dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Torino diretta da Sergio Lamberto in ricordo delle vittime italiane in Iraq.
■ Nichelino, Teatro Superga, piazzetta Macario, ore 20,30

MOSTRE **[illegible] di beneficenza**
Asta di beneficenza a favore delle iniziative del laboratorio «La galleria» di corso Lanza 75, che sviluppa un progetto fra artisti professionisti e portatori di handicap. Hanno aderito Fico, Casorati, Chessa, Campagnoli, Eandi, Gatti, Gribaudo, Soffiantino, Tabusso, Gallo, Gilardi.
■ Associazione Teart, via Giotto 14, [illegible] ore 18

«Io espongo»
Inaugurazione della sesta serata del concorso «Io espongo» con lavori di Pierfranco Barca, Elisa Barla, Stefania Borgna, Chiara Del Corso, Luca Luciano, Patrizia Pallotino, Ebit Tirassa, Alessandro Vargiu e Mariangela Zaffora.
■ Pastis, piazza Emanuele Filiberto 9b, ore 22

18x24
Diciottoperventiquattro è il titolo della collettiva che si inaugura oggi a cura di Federica Rosso: in mostra disegni, dipinti, sculture, fotografie e video di 18x24 centimetri.
■ 41 artecontemporanea, via Mazzini 41, ore 18,30

[illegible]

[illegible] Il «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 22,30) ospita stasera, per la rassegna «Swing Club», il trio di Patti Wicks. L'Alcatraz Quartetto, Riccardo Ruggeri e Andrea Beccari suonano alle 22 al «Soundtown» (via Berthollet 25). Nu jazz con [illegible] duo Panzella-Rolle al «Soundfactory» di corso Vigevano 33/u (ore 22). Il chitarrista Pino Russo e la vocalist Giovanna Gattuso presentano alle 21, nella chiesa Chantal di via Perazzo 3, il concerto «La musica dell'anima». [illegible] Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) alle 22 concerto dei Cadedica. Drum'n'bass con i Clinic of Sound allo «Scapà da Cà» (corso San Maurizio 48, ore 19,30). Daniele Brusaschetto e Fabio Modenese sono alle 21,30 all'«On Gaya» (via Valprato 68). **ETNO.** Musica world con la Banda Elastica Pellizza in concerto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» in piazza Moncenisio 13 bis, alle ore 22. Ricordiamo che domani sera il «Magazzino di Gilgamesh» proporrà il concerto [illegible] Rossana Casale, impegnata in un omaggio alla grande Billie Holiday. Oggi e domani il Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17) alle 21 ospita «La danza dei Pianeti», spettacolo dei Dervisci Sarta Gaul.


ROSSANA [illegible]

IL PROGETTO «AMICO MUSEO»

A lezione di Risorgimento vestiti da cavalieri e dame

Chi pensa ancora al museo come a un luogo polveroso e alla visita di una scolaresca in un [illegible] come a una sorta di punizione collettiva deve ricredersi. Lo suggerisce il titolo di [illegible] progetto realizzato dalle scuole torinesi «Meucci» (media) e «Tommaseo» (elementare e media) grazie al sostegno economico della Circoscrizione 1 e alla collaborazione della società di progettazione culturale Noema: «Amico Museo», cioè una realtà dalla parte dei ragazzi e degli insegnanti che - attraverso l'uso delle collezioni storiche - possono proporre nuove, coinvolgenti e divertenti metodologie didattiche.

L'amico in questione è il Museo Nazionale del Risorgimento, un «vicino di [illegible]» due scuole del centro. «L'attività permetterà ai ragazzi di approfondire la conoscenza di alcune stanze - spiega Gianni La Rosa, preside della "Meucci" -, inventando un percorso di visita che verrà [illegible] offerto ad altri compagni e a un pubblico esterno di coetanei». Ci si concentrerà sulla storia e sulla conoscenza di particolari aspetti della società e della cultura del tempo. «I bambini del secondo ciclo di scuola elementare - spiega Lorenza Patriarca, dirigente dell'istituto "Tommaseo" - realizzeranno invece un percorso centrato sull'esplorazione del passato, sul piacere della scoperta e del fascino dei documenti storici».

Bambini e ragazzi si dedicheranno in particolare a Carlo Alberto, ai paesaggi dipinti dal Bossoli, al ritratto risorgimentale. Tutto questo, anche attraverso una serie di drammatizzazioni capaci di rendere vivo lo studio della storia. Alla presentazione del progetto, l'aulico ufficio del presidente della Circoscrizione 1 Lu[illegible] Piovano è stato invaso da uno stuolo di dame e cavalieri in abiti d'epoca capeggiati da [illegible] giovanissimo, galante Carlo Alberto. Gli stessi personaggi che, nei giorni scorsi - insieme con un gruppo di compagni musicisti - hanno accompagnato per una mattina le visite al Castello [illegible] Racconigi.

«Amico Museo», coordinato alla «Meucci» dalla professoressa Anna Perrini, prevede in febbraio due giorni di animazione e visite guidate [illegible] Museo del Risorgimento. «Questo progetto - hanno spiegato il p[illegible]te Piovano e il coordinatore della V Commissione Renato Raineri - rappresenta il primo frutto del lavoro svolto dal Forum Scuola-Territorio, uno strumento che la Circoscrizione 1 si è data per programmare gli interventi nei confronti della programmazione scolastica in modo efficace». Altre iniziative con il Museo di Scienze Naturali, la Fondazione Accorsi e Palazzo Bricherasio [illegible] in fase di attivazione da parte delle scuole «Foscolo», «Coppino» e media annessa al Conservatorio. [m.t.m.]

IL VOLUME DI GRAMELLINI E FUSARO



«Buongiorno Torino» [illegible] in edicola

Dopo il successo in edicola alla sua prima uscita, da oggi si può di nuovo acquistare «Buongiorno Torino» (La Stampa/Priuli & Verlucca, pp. 127, euro 9,90 in abbinamento con il quotidiano), il volume di grande formato che raccoglie un centinaio di fotografie a colori di Dario Fusaro, [illegible] introduzione [illegible] Massimo Gramellini. Il volume permette di percorrere angoli famosi e scorci inediti della città in una sorta [illegible] reportage-racconto sulla Torino che è stata protagonista della storia e la Torino della quotidianità.

NEL WEB
SALVATORE ROMAGNOLO

Quanti artisti sono finiti nella rete

Negli ultimi [illegible] nel mondo dell'arte contemporanea si sono diffusi i concetti di Web-Art o Net-Art: opere d'arte realizzate utilizzando la Rete come mezzo espressivo. L'arte realizzata online è in una fase molto positiva, poiché permette agli artisti di esprimersi senza dover affrontare spese eccessive. Gli artisti in Rete, infatti, stanno aumentando costantemente e, finalmente, iniziano ad ottenere riconoscimenti anche dal mondo dell'arte «ufficiale». E' il caso di Conigliovìola www.conigliovìola.com, un collettivo tori[illegible] che dal [illegible] si occupa di produzione di Web-Art e di Video-Art e che [illegible] proponendo le proprie opere al di f[illegible] del Web, in spazi espositivi [illegible] gallerie e musei.

Il [illegible] di Conigliovìola è dovuto a un suo spettacolo live multimediale musicale intitolato «Recuperate Le Vostre Radici Quadrate». E' un'opera in preparazione che, tuttavia, è già oggetto di esposizione. Il Castello Svevo di Trani, infatti, ospita fino al 14 dicembre la mostra DELIRio, in cui è possibile fruire le opere multimediali del collettivo [illegible] un'apposita postazione. Le nuove creazioni di Video-Art e Web-Art, infatti, sono proiettate a rotazione su una grande parete. Tra le opere presenti, i primi clip di «Recuperate Le Vostre Radici Quadrate» e una realizzazione grafica inedita, «Zoo gno». Altro pregio dei Net-artisti è la loro versatilità. Coniglio Viola, per esempio, non è solo il sodalizio artistico tra Fabrizio Coniglio e Andrea Raviola, [illegible] anche una Web-Agency che mette a disposizione dei clienti la competenza grafica e artistica dei suoi creatori per la realizzazione di siti Internet, l'ideazione di progetti grafici e la produzione di video digitali. L'agenzia ha un sito http://webagency.conigliovìola.com, distinto dall'omologo artistico, in cui si possono apprezzare alcune sue realizzazioni.

lucazanini.it



LA MOSTRA

Oggi [illegible] Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile inaugura la rassegna di foto e opere d'arte dedicate alle vittime di violenze fisiche e psicologiche

IRENE CABIATI



FOTO DI CHIARA BORBONI: «PROSTITUTA IN UN QUARTIERE A LUCI ROSSE IN BANGLADESH»

Prigioniere del corpo fra seduzione e dolore

L'ultima novità riguarda i piedi e, non [illegible] caso, arriva dall'America: per poter sfilare su tacchi mozzafiato e scarpe affilatissime alcune signore dalle estremità palmate, ricorrono al chirurgo. Contente loro. Libere di decidere. Non lo erano le [illegible] costrette sin da piccole [illegible] dolorose fasciature ai piedi perchè così voleva la tradizione.

Il corpo femminile è [illegible]pre stato un bel giocattolo da ammirare, coccolare, umiliare, imprigionare, mostrare. Quanti verbi per raccontarne l'ingombro, nel bene [illegible] nel male, nell'intimità della famiglia [illegible] sul palcoscenico del mondo, nella violazione [illegible] nella consapevolezza del suo valore.

Oggi alle 17 al Centro Interculturale di corso Taranto 160, il Centro Studi [illegible] Documentazione Pensiero Femminile inaugura la mostra il «Il Corpo imprigionato» realizzata con l'adesione [illegible] Amnesty international, Fondazione Italiana per la Fotografia, Aidos [illegible] Museo della Donna e il contributo degli enti locali, Toro, Crt [illegible] Apid.

Fotografie e opere d'arte contemporanea testimoniano le tante costrizioni e violenze al corpo femminile: il piedino delle donne cinesi [illegible] i busti delle bisnonne; lo sterminio delle streghe [illegible] gli stupri etnici; il vetriolo sul viso delle indiane [illegible] i volti delle fatali femmine della pubblicità; l'infibulazione [illegible] la chirurgia estetica.

Sequenze non casuali, come spiega l'ideatrice della rassegna Aida Ribero: «Mettere in relazione fatti che sembrano tra loro lontani, imputabili a forme di civiltà [illegible] estranee, serve per dimostra[illegible] come vi sia un filo conduttore che attraversa il tempo e lo spazio [illegible] che ha in comune l'esercizio di un potere violento sulle donne».

Ed è proprio [illegible] paura della libertà femminile che ha aperto le prigioni fisiche e spirituali in cui la donna è stata a lungo rinchiusa. Molte di quelle prigioni non esistono più, altre sono affollatissime e non riguardano esclusivamente le altre civiltà.

«L'occidente non è innocente - aggiunge [illegible] Ribero -: basta pensare all'espansione del turismo sessuale (di cui [illegible] vittime anche i bambini, n.d.r.) o al numero delle donne uccise dai loro partner perché hanno osato riprendersi la loro libertà».

La mostra (che chiude il 30 dicembre) è stata suddivisa in cinque sezioni tematiche: [illegible] corpo immaginato (i media, l'estetica del restauro, la pornografia); il corpo imprigionato (sottomissione alle tradizioni); il corpo venduto (la schiavitù); il corpo violato. I contributi artistici sono di Luisa Valentini, Caterina D'Amico, Gilberto Richiero, Mauro Gottardo e Felipe Aguila.

Il Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile di cui Aida Ribero è una fondatrice, organizza seminari e mostre e realizza progetti che rendono visibili i saperi delle donne. Ha una biblioteca specializzata sul femminismo e sede in corso Re Umberto 40 (tel. 011 537645).

Fra le iniziative, il progetto «Nati da donna. La mia genealogia femminile» diretto alle scuole superiori del Piemonte da cui è nato un libro. Attualmente affronta il rapporto dei bambini con i libri di fiabe e il rapporto delle donne con la scienza.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Le donne canadesi ci guardano

Leggo spesso [illegible] donne magari di mezza età affrante ed amareggiate della vita che hanno la pretesa [illegible] «far capire» alla società che noi uomini siamo la causa di tutti i mali. Sempre più spesso la televisione trasmette spot dove gli uomini fanno [illegible] parte dei babbei ignoranti [illegible] alla donna è riservato il ruolo di giusta che salva il mondo. Ora io vorrei dire ciò che tutti sanno e che tuttavia non vedrete mai pubblicato [illegible] alcun inserto, giornale [illegible] rivista... Secondo [illegible] la donna italiana è «la cosa» più distante dai concetti di fantasia e romanticismo... arroccata su posizioni antiquate... perennemente alla ricerca del cosiddetto buon partito... Ho mille interessi, mi dicono che sono di buona presenza, di cultura, faccio cento cose al giorno eppure sono anni che mi ritrovo [illegible] gestire la [illegible] solitudine, il bello dell'ultima situazione che [illegible] vivendo è questo, dopo aver bazzicato per anni chat italiane [illegible] cuori solitari, dopo aver pubblicato a più riprese annunci su vari giornali sto navigando da un po' di tempo su [illegible] un sito di cuori solitari, un sito che [illegible] soprattutto nordamericano...dunque ho conosciu[illegible] diverse donne canadesi che si dicono esterrefatte [illegible] situazione (incubo) che sto vivendo, donne laureate (avvocatesse, psicologhe) che si dimostrano bisognose di affetto ed in una parola VIVE con le quali intrattengo una fitta corrispondenza, e mi fanno rendere conto [illegible] quale [illegible] delle [illegible] sto vivendo, di quanto sia vecchia e stia invecchiando sempre di più la società dove «vivo» e dove sono nato. Una nazione bellissima, fatta di paesaggi, ambienti e architetture bellissimi abitata da fantasmi... Purtrop[illegible] l'ho capito solo da qualche [illegible] [illegible] devo riprogrammare la mia vita di conseguenza, magari l'avessi capito a 20 anni questo è il mio più grande rammarico. [illegible] il bello è che nessuno parla mai di questa cosa, tutti sono impegnati a mascherare e ad addobbare questo inesorabile declino, questa incredi[illegible] [illegible] clamorosa mancanza di fantasia coraggio e passionalità delle donne italiane... ebbene a tutte costoro [illegible] dico tenetevela [illegible] [illegible] bel giorno quando sarò fuggito da tutto ciò potrò contemplare [illegible] bella Italia da una bella carta geografica.

Alessandro (fangataufa@tiscali.it)

EHI, Ale, [illegible] andiamo con l'inglese? Sei sicuro, proprio sicuro, che [illegible] colpire [illegible] tue esterrefatte corrispondenti sia «il declino della donna italiana»? Pare strano, con tutti i problemi che abbiamo.

Sola [illegible] Natale [illegible]

Leggendo la tua rubrica in questi ultimi giorni mi [illegible] accorta che il tema della solitudine all'avvici[illegible] delle festività natalizie di fa sempre più presente, ma mi rendo conto che soli lo [illegible] sempre non solo a Natale o a Capodanno, quante volte avremmo bisogno di un amico o di una parola di conforto e l'amico nom c'è perché ha altro di meglio da fare che non stare ad ascoltare [illegible] che si lagna, e [illegible]gari soffre davvero? Io stessa [illegible] sento sola eppure ho la fortuna [illegible] [illegible] [illegible] magnifici genitori, una nonna ultranovantenne fuori [illegible] testa, [illegible] cane che adoro, degli amici che quando ho bisogno di loro non ci sono mai, e fino a 3 giorni [illegible] un fidanzato che diceva di [illegible] [illegible] follia, eppure mi sono sempre sentita sola! La solitudine ce la portiamo dentro di noi, nasciamo soli, muoriamo soli, è triste da ammetterlo ma ce ne dobbiamo fare una ragione. Ben vengano però le iniziative che da qualche giorno imperver[illegible] la tua rubrica, l'uomo è un essere sociale ha bisogno [illegible] compagnia [illegible] [illegible] [illegible] o vacua, perciò [illegible] continuo a sognare un mondo fatto [illegible] amici[illegible] vera, di solidarietà ed auguro a tutti i lettori di passare un buon Natale, l'importante è stare bene con se stessi. Lascio a mia disposizione il mio indirizzo e-mail per chi volesse anche solo scambiare 2 parole. Ciao a tutti

Claudia amrx@libero.it

Sola [illegible] Natale [illegible]

Come va? Già come va, [illegible] male, mi aggiungo alla schiera degli Andrea, dei Roberti58 [illegible], con la differenza che per me [illegible] un gi[illegible] vissuto. Un altro Natale, [illegible] altro compleanno tanti anni fa (6), un marito che [illegible] ne va [illegible] mi lascia sola con una ragazzina di 12 anni, la sofferenza atroce, [illegible] disistima per l'abbandono che non comprendo. Passano gli an[illegible] e oggi mi succede la stessa cosa con il compagno che mi è stato accanto e mi ha aiutato a vivere tra virgolette, a cui ho dato penso tanto [illegible] a cui ho chiesto solo di non farmi questo... e invece la storia [illegible] ripete [illegible] mi trovo a soffrire [illegible] la consapevolezza che per [illegible] non ci saranno probabilmente molte altre [illegible]sioni per vivere un'affettività vera, profonda e sincera. Bisogna bastare a se stessi, imparare a farlo, è vero [illegible] chi ha detto che sia sufficiente?

Celeste

COME ho già avuto modo di spiegare, questa rubrica non promuove iniziative, anzi talvolta, grazie [illegible] vostro contributo, mette in guardia dai rischi di rivolgersi ai vari imprenditori della solitudine. Però, [illegible] potessi, un'iniziativa la prenderei volentieri: istituirei un periodo di garanzia per le coppie, chi vuole lasciare il proprio compagno/compagna dovrebbe decidersi entro metà novembre, diciamo non oltre il 20. Dopo quel giorno, rien ne [illegible] plus. Se ne riparla con la Befana.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 [illegible]
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Natale Ford Authos

100 vetture aziendali... irripetibile opportunità sotto il TUO albero!



Ecco alcuni esempi di vetture aziendali nello stock Authos:

Modello	Colore	Targa	Immatricolazione	km	Accessori		PREZZO AUTHOS
Ka	electric green	BW462GB	29/06/2001	21.000	VDS / AC / antifurto b	[illegible]	6.150,00
Fiesta 1,2 [illegible] 3p	magnum	[illegible]	08/04/2003	7.150	VDS / AC / 3500 / [illegible] Pack / airbag laterali	[illegible]	9.300,00
Fiesta 1,2 Ambiente 3p	ink blue	CJ756VG	29/08/2003	87	VDS / AC / 3500 / airbag laterali	[illegible]	9.600,00
Fiesta 1,2 Ambiente 3p	magnum	CJ752WG	29/08/2003	46	VDS / AC / 4500 / antifurto / airbag laterali	[illegible]	9.950,00
Fiesta 1,2 Ambiente 3p	ink blue	CJ747WG	29/08/2003	91	VDS / AC / 4500 / airbag laterali	€	9.600,00
Fiesta 1,2 Ambiente 3p	argento	CJ743WG	29/08/2003	102	VDS / AC / 4500 / airbag laterali	[illegible]	9.600,00
Fiesta 1,2 Ambiente 3p	blu	CJ734WG	29/08/2003	[illegible]	AC / 4500 / airbag laterali	€	9.400,00
Fiesta 1,2 Ambiente 3p	rosso	CJ727WG	29/08/2003	54	AC / 4500 / airbag laterali	€	9.400,00
Fusion 1,4 [illegible] Zetec	panther	CD053WG	[illegible]	59.000	VDS / AC / 4500 / Zetec Pack / airbag laterali	[illegible]	12.550,00
Fusion 1,4 TD Zetec	magnum grey	CD054WG	30/10/2002	67.000	VDS / AC / 4500 / Zetec Pack / airbag laterali	[illegible]	12.550,00
Focus 1,8 Zetec SW MY 01	panther	CG741DM	feb/2003	46	VDS / AC / 6000 / barre / Zetec Pack 15	[illegible]	12.500,00
Focus 1,6 Zetec SW MY 01	argento	CG366DS	mar/2003	68	VDS / AC / 6000 / barre	[illegible]	12.500,00
Focus 1,6 Ambiente 3p	panther	CK691GP	31/10/2003	73	VDS / AC / 6000 / Amb. Pack	€	13.450,00
Focus 1,6 Ambiente 3p	argento	[illegible]	31/10/2003	95	VDS / AC / 6000 / Amb. Pack	[illegible]	13.450,00
Focus 1,6 Ambiente 3p	metropolis	CK696GP	31/10/2003	[illegible]	VDS / AC / 6000 / Amb. Pack	[illegible]	13.450,00
Focus 1,6 Ambiente 5p	panther	[illegible]	31/10/2003	94	VDS / AC / 6000 / Amb. Pack	[illegible]	14.050,00
Focus 1,8 TDci 100 cv ambiente 5p	metropolis	CK688GP	31/10/2003	112	VDS / AC / 6000 / Sec. Pack 7	[illegible]	15.450,00
Focus 1,8 TDci 100 cv ambienteSW	pepper	CK690GP	31/10/2003	39	VDS / AC / 5000 / barre / cerchi acciaio / Sec. Pack 7	[illegible]	15.450,00
Mondeo SW TDCi 130 cv	machine silver	CF121EP	31/01/2003	[illegible]	VDS / radio	[illegible]	16.415,00
Mondeo SW TDCi 130 cv	blu executive	CF112EP	31/01/2003	25.700	VDS / radio	[illegible]	16.415,00
Mondeo [illegible] TDCi [illegible] cv	[illegible] silver	CD826WN	30/10/2002	30.200	VDS / radio	[illegible]	15.415,00
Mondeo SW TDCi 130 cv	argento	CD827WN	30/10/2002	32.500	VDS / radio	[illegible]	15.415,00
Galaxy Ghia	executive	CE064WA	06/02/2003	12.800	VDS / cambio automatico / ABS / Climatizzatore / Pelle	€	28.400,00
Rangr. XLT 2,5 Tdi DC	forest green	CJ285VR	31/12/2003	6.300	Bed Liner	€	24.400,00

... [illegible] ALTRI [illegible] ANCORA PRESSO LE [illegible]

al [illegible] fino a 10.000 euro

D.O.C. Selezionato e garantito ford

Possibilità [illegible] Immatricolazione Autocarro per fordFocus [illegible] e Mondeo [illegible]

Authos S.p.A.

NUMERO [illegible] 800.55.88.99

www.authostorino.it

C.so Savona, 39/41 - Moncalieri Tel. 011 6431888

C.so Allamano, 151/a - Rivoli Tel. 011 9537911

C.so Grosseto, 318 - Torino Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69 - Torino Tel. 011 6505535

Str. Torino, 46/g - Chivasso Tel. 011 9173471


fino al 31 dicembre
Come sarà il tuo Natale?
UNO SPETTACOLO!
1cm
D-snap
MP3
, videocamera,
D-SNAP SV-AS10
Multi camera SD. CCD da 2,0 Mega Pixel.
LCD 1,5". Zoom digitale 4x. orientabile di 180°.
Video MPEG. Lettore musicale MP3, AAC e WMA.
Registratore vocale. Memory card 8 Mb.
Dimensioni (HxLxP) 102,7x47,5x10,3 mm.
Colori disponibili arancio, azzurro e silver.
329'00
28" - STEREO
299'00
TV color 28" PANASONIC TX-28CK1
Cinescopio Quintrix 4:3. Audio Stereo. Televideo.
449'00
MP3
1.290'00
Kit Cinema SC-HT500
Sintoamplificatore RDS. Lettore DVD/DVD-R/DVD-RAM/Video CD/CD/CD-R/CD-RW/MP3/WMA.
Kit casse 5.1. Potenza 500 Watt RMS. Dolby Digital. DTS. Digital Synthesizer Tuner.
Videoproiettore PT-LC56E
Risoluzione nativa XGA. Luminosità 1600 ANSI lumen.
Lenti Zoom e Focus manuali. Visualizzazione 4:3/16:9.
Ingressi/uscite: Video in/S-Video in/Audio in/RGB in-out/seriale.
Panasonic ideas for life
MediaWorld
Per informazioni Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
A DICEMBRE APERTI TUTTE LE DOMENICHE

CICLISMO: LA CAMEL AUTOMAZIONI DEL NOVANTAQUATTRENNE ZECCHINI AFFIANCHERÀ LA SQUADRA DI CIRIÈ CON UN ROBUSTO SOSTEGNO ECONOMICO

La Brunero cambia sponsor

Per il futuro si punterà soprattutto sui giovani

Franco Bocca

La Brunero cambia sponsor e adotta la linea verde. Queste in sintesi le novità emerse durante la tradizionale premiazione di fine [illegible] dei portacolori del team canavesano, più che mai squadra-guida del movimento ciclistico regionale. Al posto dell'Olio Vezza, che esce di scena dopo cinque stagioni, dal 2004 lo sponsor principale della squadra sarà la Camel Automazioni, un marchio che si identifica con un [illegible] quello del commendator Lino Zecchini, che vanta un glorioso passato nello sport torinese.

Già presidente di Klippan e Robe di Kappa, squadre-simbolo della pallavolo subalpina dell'epoca d'oro, a metà degli anni '80 Zecchini si è poi avvicinato al ciclismo grazie all'amicizia con Zilioli, quando Italo guidava i dilettanti della Fiatagri. Da parecchie stagioni vicino alla Brunero, Zecchini - che alla bella età di 94 anni guida ancora con polso fermo la sua azienda - ha deciso di accollarsi questo gravoso onere finanziario per evitare il declassamento a squadra di seconda fascia del team ciriacese, che dal prossimo anno si chiamerà G.S. Camel-Brunero-Boeris.

Tornando alla stagione agonistica da poco conclusasi, il bilancio finale [illegible] stato positivo, anche se non esaltante, grazie alle 12 vittorie su strada, alle 10 affermazioni conseguite nel ciclocross e mtb, alle maglie tricolori conquistate da Stefano Marenco e Francesco Giuliani nell'inseguimento a squadre [illegible] pista e ai 4 titoli regionali (1 [illegible] strada, 2 su pista e 1 nel ciclocross). Non sono mancati i momenti amari, legati alle vicende doping [illegible] Balbis [illegible] Cavalli, che tuttavia la società ha saputo amministrare con dignità.

Nel corso della premiazione, gli applausi più calorosi sono andati ai plurivittoriosi Stefano Boggia [illegible] Roman Luhovyy, che sono riusciti a coronare il loro sogno di passare al professionismo: Boggia debutterà nella categoria superiore con i colori della Icet, inedita squadra toscana di GS3, mentre Luhovyy si è accasato in Francia nella Jean Delatour, formazione di GS1. Festeggiatissimi anche Marenco e Giuliani, per i quali le vacanze sono già finite: ieri mattina i due azzurri sono partiti per Valencia, in Spagna, dove fino al 17 dicembre [illegible] in ritiro con la nazionale degli inseguitori.

Per il 2004, accanto ai riconfermati Bianco, Ceralli, Cravero, Gambone, Giuliani, Papa, Vanin, Cavaliere, Delfatti [illegible] Ma[illegible] sono stati ingaggiati 7 nuovi elementi: un solo Elite, il milanese Paolo Bailetti, secondo [illegible] all'ultimo Giro-baby, e [illegible] Under 23: il biellese Simone Bruson, il [illegible] Ivan Buoso, l'astigiano Gianluca Massano e gli [illegible] Juniores Pietro Faulisi, Emanuele Milani [illegible] Walter Pacchiardo. Su 17 corridori in organico (ma potrebbe ancora arrivare uno straniero), gli Under 23 saranno ben 13. Sull'ammiraglia, Beppe Damilano sarà affiancato da Giovanni Ellena, che torna alla Brunero dopo 10 anni.

Intanto Marco Bianco, l'unico "brunerino" che continua [illegible] lunedì [illegible] giunto 7° assoluto (e 2° degli italiani) a Milano nel Trofeo Guerciotti di ciclocross, vinto dall'iridato degli Elite Wellens davanti all'iridato degli Under 23 Franzoi.



Il commendator Lino Zecchini con il sindaco di Ciriè, avvocato Luigi Chiappero

CALCIO PRIMAVERA: OGGI A FIRENZE IL RITORNO DEI QUARTI DI FINALE, L'ANDATA FINÌ 1-1

Coppa Italia a rischio per la Juventus

I bianconeri cercheranno la vittoria schierando il tridente offensivo

La Juventus Primavera è da ieri a Firenze per l'odierno match contro la Fiorentina, ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia. L'1-1 di una settimana fa favorisce la squadra viola che può accontentarsi anche dello 0-0, ma i bianconeri cercheranno la vittoria per non correre rischi di eliminazione. Questi gli altri accoppiamenti: Salernitana-Roma (and. 2-0), Cittadella-Inter (0-2) e Benevento-Palermo (0-1).

Il tecnico bianconero Chiarenza [illegible] partito senza Zeytualev ancora in tournée [illegible] la Nazionale maggiore dell'Uzbekistan. Al suo posto dovrebbe giocare il giovane attaccante Paolucci che, insieme a Benjamin e Chiumiento, formerà il tridente [illegible] attacco. Alle loro spalle un centrocampo [illegible] quattro formato [illegible] Konko [illegible] Fumasoli sulle fasce e Luci e Scicchitano centrali. Difesa a tre con Masiello, Urbano e Bartolucci davanti al portiere Mirante.

Chiarenza predica ai suoi ragazzi di dimenticare il risultato dell'andata: «Si deve ricominciare come se nulla fosse. Pensiamo che questa sia una finale secca, che ovviamente vogliamo vincere. Il risultato di una settimana fa non lascia tranquilla nemmeno la Fiorentina, perché a questi livelli non si scende in campo cercando di difendere lo 0-0. Mi aspetto infatti un avversario che vuole vincere, dunque ci lascerà degli spazi e noi dovremo [illegible] bravi ad approfittarne. Per questo motivo ho scelto una forma[illegible] d'attacco [illegible] un tridente in grado di metterli in difficoltà proprio nel contropiede, che penso sarà la nostra arma vincente».

[a. ben.]

REGALI PER I COETANEI IN OSPEDALE

Bimbi granata, cuori d'oro

■ Vale la pena segnalare una lodevole inziativa del vivaio [illegible] Toro che, oltre a cercare di produrre calciatori interessanti per [illegible] una tradizione che negli ultimi anni [illegible] perso colpi, prova anche a formare g[illegible] cittadini civili e sensibili. Ebbene, accogliendo [illegible] entusiasmo un'idea lanciata da Ermanno [illegible] Maria, allenatore [illegible] formazione degli Esordienti '94, circa duecento bambini della scuola [illegible] granata, nati tra il 1991 e il 1996, hanno personalmente comprato un dono da destinare ai loro coetanei meno fortunati.
Tutti i regali raccolti nei giorni scorsi verranno consegnati oggi dagli improvvisati «Babbo Natale» [illegible] Maria e Silvano Benedetti, ex difensore [illegible] Toro ed ora dirigente del [illegible] giovanile granata, ai bambini ricoverati all'ospedale *Regina Margherita* nei reparti in cui operano l'Associazione Volontari Ospedalieri e l'Unione Genitori Italiani.

CONVEGNO DALLE 11 ALLE 13

[illegible] nella [illegible] di trotto a [illegible]

Aperitivo all'ippodromo con corse dalle 11 alle 13. Il programma è tecnicamente modesto, ma piuttosto ricco sotto il profilo della spettacolarità, con corse particolarmente affollate. Quella di maggior tasso tecnico è la categoria F dove Atteso Mb, Zola Lj e Brisefer Varlo hanno [illegible] chance più consistenti. Ardesio Prince è la sorpresa.

C'è discreta qualità anche nella corsa per i migliori due anni: qui Dominio di Mar, con Giuseppe Guzzinati, ipoteca il pronostico davanti a Dollaro Mgb e Daiquiria Varlo.

I favoriti (inizio ore 1. 08, ingresso gratuito): I. Zorritto, Barone Barb. Azim Tur. II. Dominio di Mar, Dollaro Mgb, Daiquiria Varlo. III. Calvados Cr, Chiaretta, Ceva del Pri. IV. Daewoo, Dionisio Vol, Duval del Rio. V. Atteso Mb, Zola Lj, Brisefer Varlo. VI. Atropina, Tiger Broline, Big Dontal.

SPORT FLASH

■ **TENNIS TAVOLO.** In serie A1 maschile, pareggio per il TT Torino che, sotto 0-4 contro Cagliari, riesce a ottenere un incredibile 5-5. In A2 femminile, il TT Torino ha invece vinto 5-2 contro le Raffinerie Milazzo mantenendo la testa del girone davanti alla Libertas Siena.

■ **BIATHLON.** [illegible] bardonecchiese Massimo Bellet, classe 1985, tesserato per lo Sci Club Sansicario, si è piazzato quarto nella sprint e terzo nell'inseguimento (primo podio in carriera) nella prova di Coppa Italia disputatasi in Val Martello (Bz).

■ **[illegible].** E' stata presentata ieri la seconda edizione del Progetto Educativo Sci (PES), rivolto ai giovani delle scuole piemontesi del secondo ciclo delle elementari, scuole medie inferiori e superiori. Gli studenti (almeno diecimila quelli coinvolti) potranno praticare gli sport della neve e partecipare [illegible] lezioni legate ai temi della montagna.

■ **SICUREZZA.** La Giunta Provinciale ha approvato il progetto per la messa in sicurezza della pista «Ferruccio Bosticco», omologata per le gare di discesa libera e superG [illegible] ubicata nel comprensorio [illegible] dello Jafferau, a Bardonecchia. La spesa prevista è di [illegible] euro per l'acquisto di reti di protezione e materassi.

■ **BOCCE.** Angelo Marello ha sostituito Nino Defilippis nel ruolo di presidente della Bocciofila Crimea, che con i suoi '11 [illegible] di vita [illegible] la più antica della città. Alla vicepresidenza eletti due grandi nomi dello sport torinese: Franco Balmamion, vincitore di due Giri d'Italia, [illegible] Roberto Rosato, lo stopper azzurro di Torino e Milan.

TUTTI I RISULTATI

BOCCE

Serie A. Campionato di Società (9ª giornata) Girone A: La Fissa [illegible] Zotto Torino-Ferrero Caudera Ciriacese 5-[illegible]; Litorale Marina Carrara-Voltrese 8-12; Auxilium CR Saluzzo-Sommarivese 8-12; ha riposato Gaglianico. Classifica. Ferrero Caudera p. 16; Sommarivese e Voltrese 12; La Fissa Del Zotto 6; Auxilium 5; Gaglianico 2; [illegible] 1. Girone B: Cumianese-Brb [illegible] Ivrea 4-16; Chiavarese-Chierese 8-12, Vecchio Mulino Caramagna-Autonomi Fossano 5-15, ha riposato [illegible]. Classifica: Brb Olivetti p 14; Chierese 13; Autonomi 12; Chiavarese 8; Roverino 3; Vecchio Mulino e Cumianese 2. Girone C: Val Merula [illegible]-Tubosider 8-12; Balangerese-La Perosina 4-16, Nitri Aosta-Rapallese 17-3; ha riposato Nosenzo Asti. Classifica: La Perosina p. 15; Tubosider 14; Rapallese e [illegible] Merula 6; Nitri 5; Balangerese e Nosenzo 4.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (10ª giornata): Agliana-Milan 0-1; Bardolino-Torres 0-5; Bergamo-Como 4-0, Fiammamonza-Lazio 0-1; Torino-Foroni Verona 0-4; Vallassinese-Reggiana 2-1. Classifica. Foroni 27; Torres 20; Milan 19; Lazio 18; Bergamo 15; Vallassinese 14; Fiammamonza 11; Agliana 10; Bardolino 9; Como [illegible]; Tavagnacco 6; Torino 5; Reggiana 4.

FOOTBALL AMERICANO

Junior League. Quarti [illegible] finale: Giaguari [illegible]-SPQR Roma 20-[illegible]. Giaguari eliminati

PALLAVOLO

Under [illegible]. Maschile. Gir. A: Pgs San Paolo Noicom A-Alto Canavese 3-0, Nuncas St. Chieri-Sant'Anna Pescatori A 0-3, Noicom To-Erbaluce Caluso 3-0. Arti e Mestieri-Fondiaria Sai Nichelino 3-0. Gir. B: Pgs San Paolo Noicom B-Gasp Moncalieri 0-3, [illegible] Lanzo-Borgofranco 0-3, 35 Pinerolo Nova Sina-Libertas Sporting Parella To np.

[illegible]

16° Indoor Carl, interregionale 18 metri, [illegible] Rivoli (org. Arcieri delle Alpi). Maschile. Div. Olimpica, Seniores: A. Zorzetto (Marengo); Veterani: B. De Marchi (Arc. delle Alpi), Juniores: M. Nespoli (Dil), Allievi: D. Vercelli (Vanani), Ragazzi: L. Fanti (Sentiero Selvaggio), Giovanissimi: A. Caneva (Arc. delle Alpi). Div. Arco Nudo, Seniores: D. Chiurato (Sentiero Selvaggio); Veterani: F. Greco (Sentiero Selvaggio), Juniores: G. Semandi (Arc. delle Alpi), Allievi: S. Bazzi (Iuvenilia), Giovanissimi: M. Puma (Arc. Imperiesi). Div. Compound, Seniores: Ciampolillo (Marengo); Veterani: F. Paciello (Arca); Juniores: D. Ricardo (Iuvenilia), Allievi: D. Putero (Arc. delle [illegible]), Ragazzi: P. Greco (Sentiero Selvaggio). *Femminile.* Div. Olimpica, Seniores: A. Tarnietti (Arc. delle Alpi); Veterane: G. Volta (Arc. del Gufo); Juniores: V. Daniele (Arc. [illegible] Paglia); Allieve: G. Ravazzano (Dil); Ragazze: M. Carta (Arca); Div. Arco [illegible], Seniores: D. Minuzzo (Prince Thomas I); Veterane: R. Nasari (Augusta Praetoria); Juniores: G. Radicchi (Prince Thomas I); Allieve: A. Gentilucci (Iuvenilia); Ragazze: S. Rolle (Iuvenilia). Div. Compound, Seniores: M. Perugia (Arc. della Paglia); Veterane: V. Bonato (Arc. delle Alpi).

(altri risultati sul giornale di domani)



RITROVI

DU PARC - Giardinireali 011 5215275 - h. 15,15 e 21,15 Pumaband. Domani grande revival, Michele in una serata tutta da ballare. ▇ rigore ▇ prenotazione.

LA LUCCIOLA - 011200097 - 15.

LE ROI - ore 21 Noi ▇ rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.

TANGO SALA DANZE - ore 21 Super mercoledì orch. Hanita.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Erotic show. ▇. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.

DAVICO - Andrea Boyer.

FOGLIATO - Da ▇ a cartelle - Omaggio a U. Malvano.

GALLERIA IL PORTICO - Maestri dell'800 italiano da Avondo a Pasini dal 6/12 al 6/01/04 Pinerolo vicolo Bernezzo ▇ - ▇. 0121.321333 - 3397312984.

PIRRA - I Fratelli Tkacev.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E ▇

▇ - Gianni Sesia della Merla. Il respiro del mare.

BIASUTTI - V. Bonafous 7 - Colom- ▇ Rosso, Spazzapan, Tabusso.

BIASUTTI - V. Rocca 6 - Salvo per Cucina Crudele ▇ N. Orengo.

CARLINA - Percorsi per 3 maestri torinesi - ▇. Casorati, Boetti, ▇. Calandri.

NARCISO - Arte dell'Oceania.

TEATRO STABILE TORINO
CENTRO STUDI TST - CENTRO TEOLOGICO
CHIESA DEI SANTI MARTIRI - CITTÀ DI TORINO

Tempo d'Avvento

LETTURE PROFETICHE
CHIESA DEI SANTI MARTIRI
Via Garibaldi, 25 - Torino

Mercoledì 10 dicembre 2003 - ore 18,00
Franca Nuti e Alessandro Adriano
Coro della Cattedrale di Torino

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

▇ dal 5 dicembre all'11 dicembre

C'ERA UNA VOLTA ▇ MESSICO
13.15¹ - 15.40 - 18.00
20.20 - 22.40 - 1.00²

▇
13.40¹ - 16.30 - 19.15
22.10 - 0.55²

LOVE ACTUALLY
13.10¹ - 16.00 - 18.50
21.40 - 0.30²

L'ULTIMA ALBA
19.05 - 21.45 - 00.25²

ELF
14.50 - 17.00

SWAT
13.50¹ - 16.20 - 19.00
21.50 - 00.35²

NON SPARATE SUL ▇
13.00¹ - 15.20 - 17.40
20.00 - 22.20 - 00.50²

QUEL PAZZO VENERDÌ
22.30 - 00.40²

▇
12.50¹ - 13.20¹ - 14.30
15.05 - 15.35 - 16.50
17.20 - 17.50 - 19.10
19.40 - 20.10 - 21.30
22.00 - 23.50² - 00.20²

...zione del film inizia circa ▇ dopo l'orario indicato
9 ▇ con maxischermo - ▇ gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prenotazioni tel. 011.3▇
▇ A PREZZO RIDOTTO

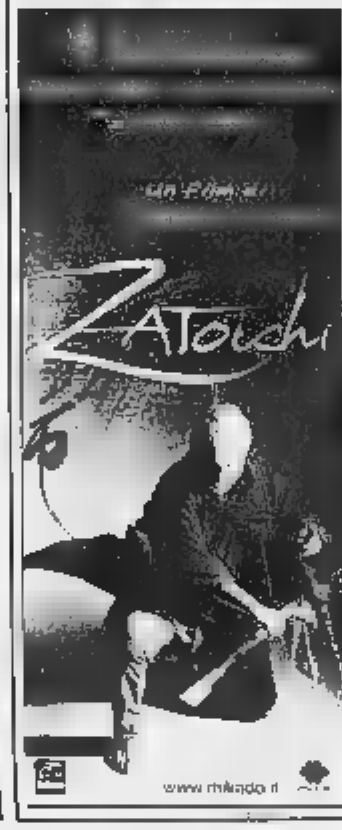
eliseo

h. 15,30 - 17,30

Realizzato magnificamente, incanterà gli spettatori di ogni età. (New York Post)
Originale e avvincente, è un film davvero magico. (New York Times)



eliseo ROMANO



MASSIMO

CANDIDATO AL ▇ OSCAR 2004
EUROPEAN FILM AWARDS - Miglior Film Straniero

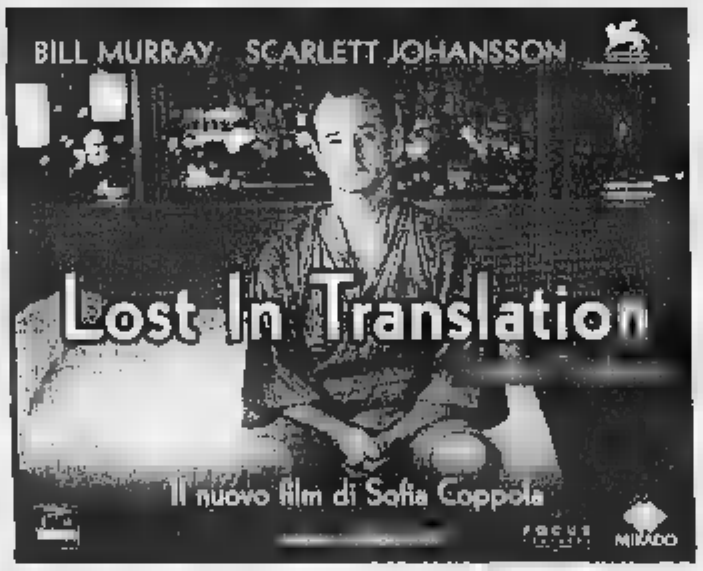
"*Fondazionale allegria e molta intelligenza, un fuoco d'artificio di humour.*" (Irene Bignardi - La Repubblica)
"*Un film intelligente, commovente, divertente, ben recitato.*" (Lietta Tornabuoni - ▇ Stampa)
"*Le invasioni barbariche sprizza intelligenza e dà una massiccia dose di buonumore*" (Tullio Kezich - Il Corriere della Sera)

FESTIVAL DI ▇ 2003
MIGLIORE ATTRICE - MIGLIORE SCENEGGIATURA
La palma dell'emozione



ROMANO

Una riuscita commedia romantica con un grande Bill Murray. (Maurizio Porro - Il Corriere della Sera)
Un film delizioso, un film-sorpresa. Imperdibile Bill Murray. (Roberto Nepoti - La Repubblica)



LE ▇

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 14.10 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4.

▇Y
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 22.00 Fuori dal coro; 22.30 Videonotizie; 23.▇ Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Adnkronos; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le ▇ della settimana.

TELETIME
9.00 **Al limite cioè non glielo dico**, ▇ 14.30 **I figli chiedono perché**, Film; 22.30 **L'altra Africa**, Film.

QUINTA RETE
21.30 Tenente Ohara, Telefilm; 22.30 Torino magica; 23.00 Navigare, Documentario; ▇.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.45 Tinamite, 21.00 Funari forever; 22.15 Stranissimo; 23.30 Tecnology; 24.00 Skontine Tv.

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con ...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; ▇.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio

RETE 7
▇.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

▇
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace, 22.45 Auto d'oggi.

▇ALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni ▇; 20.50 **Labirinti e Mostri**, Film; 22.30 Pietre vive, 23.00 Il regionale.

TAI 9
19.40 Tg ▇; 20.00 Cartoni animati; 21.00 **Don Matteo**, Film; ▇.00 Sport in video; 22.30 Tg Bambini; 22.45 La buona notizia

▇
20.05 Cartoni animati; 21.00 Signor Sindaco, Signor Presidente (Diretta); 0.15 Autocasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla ▇; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; ▇.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla ▇ tempestive comunicazione delle emittenti.

▇

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 12 e sabato 13 dicembre ▇so Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E... «KontiArci a teatro "Dinna" di e con M. Fabbris, al pianoforte L. Schettini. Regia di S. Gonella. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Régine Cliotteau: C'est fantastique. Aperto dalle 9.00 alle 13.00. Fino al 20 dicembre.

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della Pellerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: ▇ 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e 19. Visita allo zoo dalle ore ▇ ▇ poi. Info 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre

IL ▇ (via Pinelli ▇, tel. 011484944) Info 011484944. Martedì 27 gennaio presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" con E. Cantone Musiche dal vivo di G. Berutto. Ore 21

OASI (via Saluzzo, ▇, tel. 0116699594). Info 0116699594. Giovedì 18 presso il Teatro Sant'Anna (Via Brione, 40) la Compagnia Torino Teatro e Operetta in "C'era una volta l'operetta". Ore 16 (ingresso gratuito).

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038).

ST▇ T▇O (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì 18 presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za E. Montale, 16) "Torino5: un territorio allo specchio". ▇ 20.30

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro ▇ - Moncalieri, tel. 011645740) Programmazione attività stagione 2003▇. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). Sabato 15 presso il Teatro Erba (Corso Moncalieri 241) la Compagnia Anna ▇lens e Theatre Diagonale presentano "Il naso" di N. Gogol. Regia di Piero Marcelli. Esther Mollo. Ore 21

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 15.30 **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.30 (mercoledì) **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 In diretta dal quotidiano

CINEMA A ▇ ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. ▇ 31 Tel 011 484 621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30 Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24 Festivi ap. 14,30 ul. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel 011 655 334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30

METROPOL via P. Tommaso 8 Tel 011 650 5470 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30 Festivi ap. 14,30, ul. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40 Tel 011 487.765 Ap. 15, ul. 22,30

SPEZIA via Nizza 170. tel. 011 696 3612. Ap. 15; ul. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88 Tel. 011 ▇ Ap. 15, ul. 22.

OSCAR 2004: Candidato come miglior film straniero.



adua

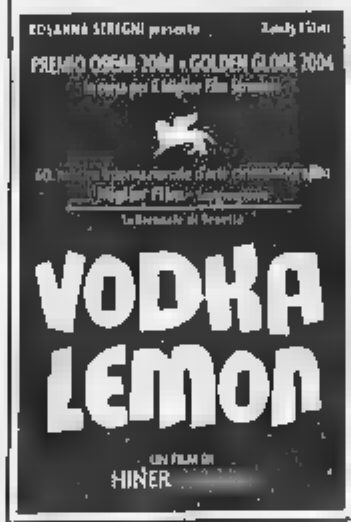
«Il film è molto originale, molto ben recitato, molto ben fatto»
«ROLF DE HEER è un esploratore, uno sfidante, ▇ oltranzista: un regista diverso da tutti e molto bravo»
(L. Tornabuoni - LA STAMPA)

UNA DONNA SI VENDICA



NAZIONALE

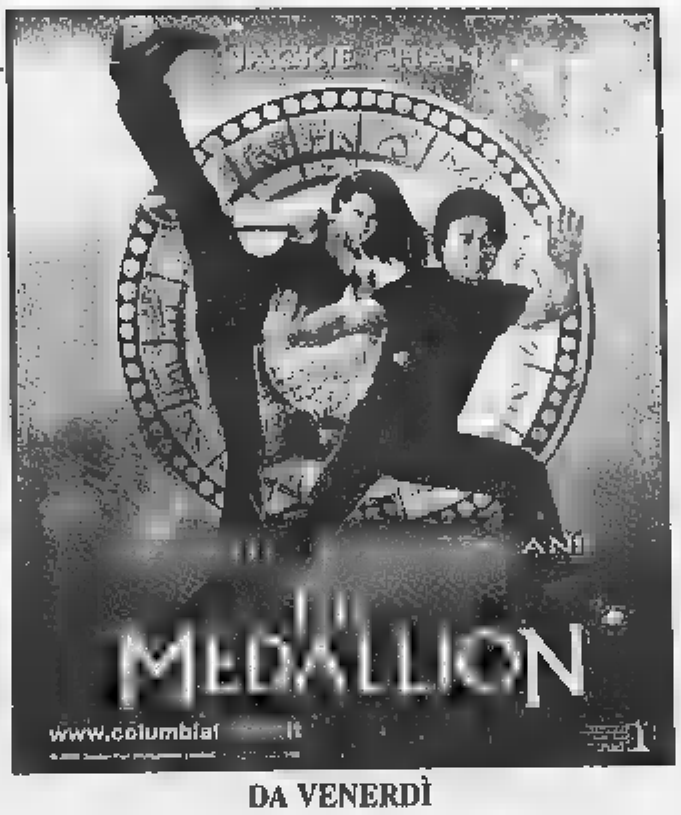
«T'amo, piccola acqua» (Sole 24 Ore)



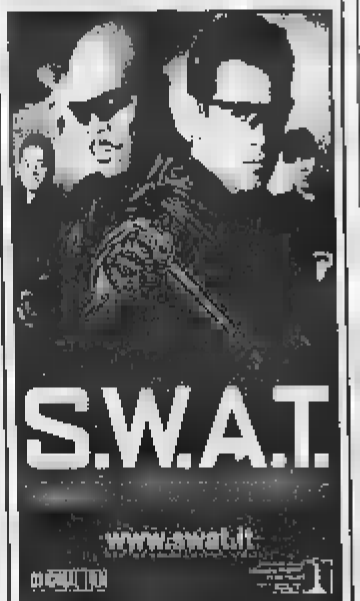
LA FORMULA MAGICA DEL VOSTRO NATALE

▇ - MASSAUA - NAZIONALE
h. 15,30 - 17,10 - 18,50 | h. 15,30 - 17,00 - 18,30





DA VENERDÌ



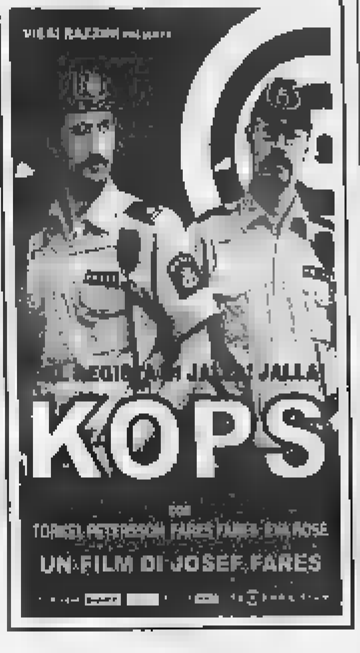
AI CINEMA
AMBROSIO
CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

▇ IL CINEMA
Dove sognare ▇ alla grande.

NAZIONALE

h. 20,25 - 22,30

«Fa ridere e sognare. Una polizia dal volto umano.»
(L. Tornabuoni - La Stampa)



VENERDÌ AL CENTRALE





INIZIATIVA IDEATA DAL GRUPPO [illegible] E [illegible] CENTRO RICREATIVO CULTURALE

Il teatro in piemontese è di scena a Vernone

Al Palavernone continua con successo l'undicesima edizione della «Rassegna dello Spettacolo», iniziativa culturale ideata dal Gruppo Storico Vernonese e dal Centro Ricreativo Culturale. Nella frazione di Vernone del comune di Marentino, fino al 13 dicembre [illegible] in scena una serie di performance con artisti e compagnie piemontesi che da anni presentano con piglio amatoriale, ma stoffa quasi professionale, performance di buon livello.

Il progetto conferma la qualità di un lavoro allestito con meticolosità dal Gruppo Storico e da Antonella Occhiena che nel 2003 ha già presentato altri spettacoli. Diverse infatti le serate estive proposte, con un programma alternativo fuori dai consueti schemi e alla fine molto apprezzato dal pubblico viste le presenze record annoverate nel corso del ciclo.

E dopo i lusinghieri successi delle edizioni precedenti, il cartellone si è presentato sulla falsariga del passato, stessa formula - collaudata e vincente - con altri sette appuntamenti di teatro e musica sul binario storico, dedicato alla tradizione piemontese, con un cast di artisti che, in ambito locale, non necessita di molte presentazioni. Venerdì scorso il sipario si è così alzato per ospitare il gruppo teatrale «Sal & Peivers» in «L curà 'd Roca Brusa», tre atti comici di Dino Belmondo.

L'undicesima Rassegna dello Spettacolo si conclude il 13 con la commedia «Sua eccellenza di Porta Palazzo», interpretata dagli attori del gruppo «Gli Attaccabottoni». Ingresso gratuito per tutte le serate fino ad esaurimento posti, info 011/943.51.77. [s.n.]

I film

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un [illegible] (l'attore di «[illegible]») Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere vittima di un agente in declino e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). ●●●● **[Alfieri, Fratelli Marx]**

■ **ALEXANDRA'S PROJECT.** Drammatico. Regia di [illegible] de Heer, con Gary Sweet e [illegible] Buday. L'impiegato Steve torna per festeggiare il compleanno in famiglia: trova la casa vuota, soltanto un televisore e un videoregistratore con cui guardare una videocassetta lasciata dalla moglie. Dal regista australiano di «Bad boy Bubby» e «La stanza di Cloe». ●●● **[Adua]**

■ **AL CUORE SI COMANDA.** Commedia. Regia di Giovanni Morricone, con Claudia Gerini e Pierre Cosso. Nel suo esordio alla regia il figlio d'arte Giovanni Morricone racconta la storia di una trentenne single che decide di «affittare» un fidanzato: il prescelto è Riccardo, estroso musicista. **[Alfieri]**

■ **ALLA RICERCA DI NEMO.** Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin, [illegible] pagliaccio alla ricerca del suo unico figlio Nemo perso nell'oceano. ●●●● **[Adua, Arlecchino, Capitol, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **A SNAKE OF JUNE.** Dramma erotico. Regia di Shinya Tsukamoto, con Asuka Kurosawa e Yuji Koutari. Sposata a un uomo che la tratta con indifferenza, la giovane Rinko accetta le attenzioni di un signore che ha conosciuto nell'istituto di igiene mentale dove lavora. **[Fratelli Marx]**

■ **[illegible] DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e [illegible] Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La donna [illegible] i marinai del defunto [illegible] ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ●●● **[Erba]**

■ **CATERINA VA IN CITTA'.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «[illegible]» descrive l'impatto con la grande città di Caterina, tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore, e mamma Agata. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «alte». ●● **[Reposi, Massimo]**

■ **C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO.** Azione. Regia di Robert Rodriguez, con Anto[illegible] e Johnny Depp. Ritorna El Mariachi, il chitarrista messicano armato di mitra creato undici anni fa dall'allora esordiente Rodriguez: rintracciato nello sperduto villaggio dove è andato a vivere, verrà coinvolto da un agente della Cia in una complessa «operazione». ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Fratelli Marx]**

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro a Cannes, narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● **[Fregoli]**

■ **ELF.** Fantasy. Regia di Jon Favreau, con Will Ferrell e James Caan. Il film comincia al Polo Nord, regno di Babbo Natale, e prosegue a New York, dove l'elfo Buddy viene mandato a cercare il vero padre: il suo impatto con il nostro mondo sarà traumatico. ●●● **[Medusa, Pathé]**

■ **LE INVASIONI BARBARICHE.** Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale riceve il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di buona cucina, sesso, politica. ●●● **[Massimo]**

■ **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● **[Olimpia, Pathé]**

■ **KOPS.** Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti dalla notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro: cominciano così a verificarsi piccoli furti. ●●● **[Nazionale]**

■ **LOST IN TRANSLATION.** Drammatico. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino chiamato in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo (Giovanni Ribisi) all'estero per lavoro. ●●● **[Romano]**

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» racconta dieci storie d'amore che s'intersecano. ●●● **[Ambrosio, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **MATRIX REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della [illegible] incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion. ●●● **[Reposi, Ideal, Pathé]**

■ **[illegible] RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti [illegible] in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. ●●● **[Eliseo, Ritz, Pathé]**

■ **NOI ALBINOI.** Commedia drammatica. Regia di Dagur Kari, con Arna Fridriksdottir e Elin Hansdottir. Il diciassettenne Nói vive in un isolato luogo del nord d'Islanda da cui sogna di andar via con Iris, ragazza che lavora nel distributore di benzina. Campione d'incassi in patria, il film ha vinto premi in [illegible] festival internazionali. ●●● **[F. Marx]**

■ **NON APRITE QUELLA PORTA.** Horror. Regia di Marcus Nispel, con Jessica Biel e Jonathan Tucker. Uno spensierato pomeriggio estivo di cinque ragazzi in Texas in viaggio [illegible] il Messico si trasforma in un incubo: sulla loro strada il mostruoso «Faccia di gomma» armato di motosega. Rifacimento del film del 1974 di Tobe Hooper. ●●● **[Lux, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible]** Cartoon. Enzo d'Alò racconta di una famiglia che si prepara a festeggiare il Natale con la nascita di Franceschino: [illegible] Sua Profondità cerca di impedirla. ●●● **[Adua, Massaua, Nazionale]**

■ **[illegible] O MAI PIU'.** Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante [illegible]. Uno studente dall'[illegible]bile curriculum universitario che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal viaggio a Genova per il G8. Dal regista di «E allora mambo». ●●● **[Empire]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e [illegible]. Miles Massey (George Clooney) è un affermato matrimonialista di Los Angeles: i suoi [illegible] vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito [illegible] dai registi di «Fargo» e «L'uomo che non c'era». ●●● **[Olimpia]**

■ **QUEL [illegible]O VENERDI'.** Commedia. Regia di Mark S. Waters, con Jamie Lee Curtis e Mark Harmon. A causa di un sortilegio madre (Jamie Lee Curtis) e figlia (Lindsay Lohan) aspirante musicista una mattina si svegliano l'una nel corpo dell'altra. **[Pathé, Ideal, Medusa]**

■ **LA RAGAZZA DELLE BALENE.** Fantasy. Regia di Niki Caro. Trasposizione cinematografica del romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità maori, [illegible] la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia [illegible] di diventare [illegible] del villaggio dove vive: sue alleate le balene. ●●● **[Eliseo]**

■ **[illegible]** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra Internazionale di Venezia, l'esordio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere [illegible], al lago e nei boschi. ●●●● **[Centrale]**

■ **SON DE MAR.** Drammatico. Regia di Bigas Luna, con Jordi Mollà e Leonor Watling. Ulises è il [illegible] insegnante di lettere di una cittadina [illegible] sul [illegible], s'innamora di Marina. [illegible] in un bar. La loro storia d'amore s'interrompe bruscamente quando l'uomo scompare. In seguito, Marina [illegible] un [illegible] uomo d'affari. Un giorno Ulises rientra [illegible] sua vita. ●●● **[Ideal]**

■ **STA ZITTO... NON ROMPERE.** Comico. Regia di Francis Veber, con [illegible] Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri [illegible] nel carcere dove sono rinchiusi: Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua [illegible]. I due evadono. ●● **[Adua, Doria]**

■ **[illegible]** Azione. Regia di Clark Johnson, con Colin [illegible] e [illegible] L. Jackson. Versione cinematografica di una popolare [illegible] degli anni Settanta, s'incentra sulle avventure di una squadra speciale di agenti di polizia. In questo caso la Swat ha l'incarico di trasferire in una prigione federale un narcotrafficante, il quale garantisce 100 milioni di dollari a chi lo libera. ●● **[Ambrosio, Medusa, Massaua, Pathé]**

■ **THIRTEEN - 13 ANNI.** Commedia drammatica. Regia di Catherine Hardwick, con Evan Rachel Wood e Holly Hunter. L'esordiente Catherine Hardwick indaga il disagio delle adolescenti americane attraverso la storia di Tracy, studentessa modello che ha [illegible] impatto con il mondo del [illegible]. ●● **[Due Giardini, Pathé]**

■ **IL TULIPANO D'ORO.** Avventura. Regia di [illegible] Krawczyk, con Vincent Perez e Penelope Cruz. Rifacimento del film «Fanfan la tulipe» con [illegible] Philipe e Gina Lollobrigida, racconta di un giovane di provincia che si arruola nell'esercito francese di Luigi XV poiché gli è stato predetto che sposerà la figlia del re. ●●● **[Pathé, Romano, Reposi]**

■ **L'ULTIMA ALBA.** Drammatico. Regia di Antoine Fuqua, con [illegible] Willis e Monica Bellucci. Willis impersona A.K. Waters, [illegible] di un [illegible] di eccellenza dei marines mandato nella giungla nigeriana a salvare un medico (Monica Bellucci) di un'organizzazione umanitaria impegnata ad aiutare la popolazione. ● **[Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **VODKA LEMON.** Commedia. Regia di Hiner Saleem, con Romik Avinian e [illegible] Sarkislan. In Armenia un ex ufficiale dell'Armata Rossa, vedovo sessantenne con tre figli in giro per il mondo, [illegible] al cimitero Nina, una bella signora poco più giovane di lui. ●●● **[Nazionale]**

■ **ZATOICHI.** [illegible] Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la [illegible] ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, [illegible] approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●●●● **[Eliseo, Romano]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
- **Alexandra's Project** V.M. [illegible] — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- **Opopomoz** — Adua 200 — 15.30-17.10-18.50
- **Sta' zitto... non rompere** — Adua 200 — 20.30-22.30
- **Alla ricerca di Nemo** — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
- **[illegible] cuore si comanda** — Solferino 1 — 20.10-22.30
- **Anything Else** — Solferino [illegible] — 20.05-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
- **S.W.A.T. - Squadra...** — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- **Dogville** V.M. [illegible] — Sala 2 — 16.15-19.15-22.15
- **Love Actually** — Sala 3 — 15.00-17.35-20.10-22.40

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under18, Militari, Studenti universitari, Agis e Aiace; € 3,00 Anziani
- **Alla ricerca [illegible]** — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- **Dogville** V.M. 14 — Sala 2 — 15.00-17.25-19.50-22.15

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
- **[illegible] ricerca di Nemo** — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible]** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
- **Il ritorno** — 16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible]
- **C'era una volta in Messico** — 20.20-22.50
- **Love Actually** — 15.30-18.50-22.10
- **S.W.A.T. - Squadra...** — 15.00-17.30-20.00-22.30
- **Opopomoz** — 16.00-18.20
- **Alla ricerca di Nemo** — 15.20-15.50-17.40-18.10-20.00-20.30-22.20-22.50

■ **[illegible]** ■ via Gramsci 9, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60
- **Sta' zitto... non rompere** — 15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
- **Desideri diversi (Cortometraggio)** — Sala Nirvana
- **Dogville** V.M. 14 — Sala Nirvana — 16.15-20.00-22.35
- **Thirteen - 13 anni** — Sala Ombrerosse — 16.25-18.30-20.35-22.40

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
- **Zatoichi** — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
- **Mystic River** — Eliseo Blu — 14.50-17.25-20.00-22.30
- **La ragazza delle balene** — Eliseo Rosso — 15.30-17.30
- **Love Actually** — Eliseo Rosso — 20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
- **Ora o mai più** — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- **Cantando dietro i paraventi** — Erba 1 — 20.00-22.30
- Erba 2 — Vedi Teatro

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,[illegible] tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
- **Alla ricerca di Nemo** — 15.45-17.55-20.05-22.15

■ **[illegible]LI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.
- **Noi Albinoi** — Sala Groucho — 16.30-18.30-20.30-22.30
- **Dogville** V.M. 14 — Sala Chico — 16.30-20.00-22.35
- **The Dangerous Lives...** — Sala Harpo — 17.15
- **Anything Else** — Sala Harpo — 20.25
- **A Snake of June** V.M. 14 — Sala Harpo — 22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari; € 4,50 Aiace, Agis e Cine Free Card, giovani fino a 18 anni; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani, 1° spettacolo; € 2,50 anziani e universitari 1° spettacolo
- **Elephant** — 18.30-20.30-22.30

■ **[illegible]** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. — [illegible] Teatro

■ **IDEAL - [illegible]** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; CFC funzionanti; € 4,50 under18, studenti universitari, militari, Agis e Aiace; € 3,50 over 60
- **Alla ricerca di Nemo** — Sala 1 — 15.00-17.10-19.20-21.30
- **Love Actually** — Sala 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
- **Matrix Revolutions** — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- **C'era una volta in Messico** — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- **Quel pazzo venerdì** — Sala 5 — 14.40-16.40
- **Son de mar** V.M. 14 — Sala 5 — 18.40-20.40-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; [illegible] IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60
- **Non aprite quella porta** V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]SIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
- **Le invasioni barbariche** — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- **Caterina va in città** — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- **Sorrisi di una notte d'estate** VO — Massimo 3 — 16.30 (sott. it. e ing.)
- **Verso la gioia** VO — Massimo 3 — 18.30 (sott. it. e ing.)
- **L'ora del lupo** VO — Massimo 3 — 20.30 (sott. it. e ing.)
- **La vergogna** VO — Massimo 3 — 22.30 (sott. it. e ing.)

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni. € [illegible] over60: € 2,50 cinecard entro le 17.55
- **[illegible] ricerca di Nemo** — Sala 1 — 14.30-16.50-19.10-21.30
- **Alla ricerca di Nemo** — Sala 2 — 15.00-17.20-19.40-22.00
- **Quel pazzo venerdì** — Sala 3 — 16.05-18.15-20.25-22.35
- **C'era una volta in Messico** — Sala 4 — 15.25-17.45-20.05-22.25
- **S.W.A.T. - Squadra...** — Sala 5 — 17.00-19.35-22.15
- **Elf** — Sala 6 — 16.10
- **Non aprite quella porta** V.M. [illegible] — Sala 6 — 18.10-20.25-22.40
- **Love Actually** — Sala 7 — 16.45-19.40-22.30
- **L'esilio del papà** — Sala 8 — 14.55
- **L'ultima alba** — Sala 8 — 16.55-19.30-22.10
- **C'era una volta in Messico** — Sala 7 — 15.40-18.00-20.20-22.40
- **Elf** — Sala 8 — 14.50-17.00
- **L'ultima alba** — Sala 8 — 19.05-21.45
- **Matrix Revolutions** — Sala 9 — 16.30-19.15-22.10

■ **NAZIONALE** ■ via [illegible] 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]
- **Opopomoz** — Nazionale 1 — 15.30-17.00-18.30
- **Kops** — Nazionale 1 — 20.25-22.30
- **Vodka Lemon** — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]650.0200
- **Riposo** — Sala Valentino 1
- **Riposo** — [illegible] Valentino 2

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [illegible]
- **Kill Bill - Volume 1** V.M. 14 — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- **[illegible] ti sposo poi ti rovino** — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 ridotto, studenti e anziani
- **C'era una volta in Messico** — 15.00-17.30-20.00-22.35
- **Il tulipano d'oro** — 15.00-17.20
- **Mystic River** — 19.30-22.25
- **Matrix Revolutions** — 16.00-19.00-22.00
- **Love Actually** — 16.00-19.00-22.00
- **Non aprite quella porta** V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- **Alla ricerca di Nemo** — 15-15.15-15.30-17.30-17.40-17.55-20-20.20-22.
- **L'ultima [illegible]** — 20.00-22.35
- **Quel pazzo venerdì** — 15.30-17.50-20.15-22.35
- **S.W.A.T. - Squadra...** — 14.50-17.25-20.00-22.40
- **Thirteen - 13 anni** — 15.30-17.50-20.05-22.35

■ **REPOSI** ■ via [illegible] Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
- **Love Actually** — Reposi 1 — 14.55-17.30-20.05-22.40
- **C'era una volta in Messico** — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- **Alla ricerca di Nemo** — Reposi 3 — 15.45-17.55-20.05-22.15
- **Caterina va in città** — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- **Matrix Revolutions** — Reposi 5 — 15.00-17.30
- **L'ultima alba** — Reposi 5 — 20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari. € 3,00 1° spett.; € 2,50 [illegible]
- **Zatoichi** — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- **Lost in Translation** — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- **Il tulipano d'oro** — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under18, studenti universitari, militari, Agis e Aiace. € 3,30 [illegible]
- **Mystic River** — 15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO [illegible]** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Pongolo 17.15-21.15
■ **LANTERI** corso Giulio Cesare 80, tel. 011284 134. Chiuso
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Il posto dell'anima 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270.
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,00 ridotto
- **Non aprite quella porta** (V.M. 14) — Sala 1 — 15.20-17.40-20.00-22.20
- **Alla ricerca di Nemo** — Sala 2 — 16.50-19.10-21.30
- **S.W.A.T. - Squadra...** — Sala 3 — 16.20-19.00-21.50
- **Love Actually** — Sala 4 — 16.00-18.50-21.40
- **Alla ricerca di [illegible]** — Sala 5 — 15.35-17.50-20.10
- **Quel pazzo venerdì** — Sala 5 — 22.30
- **Alla ricerca di Nemo** — Sala 6 — 15.05-17.20-19.40-22.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576.
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.0908.
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.5795.
- **Alla ricerca di Nemo** — 20.20-22.30

Studio [illegible].6681.
Riposo

[illegible] ■ 011789.792.
- **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine** — 20.20-22.30

Regina Uno ■ 011781.623.
- **Il cuore altrove** — 21.15

Regina Due ■ 011781.623.
- **Zatoichi** — 21.30

■ [illegible] ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Piemonte [illegible] cineforum

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■
Riposo

■ **[illegible] MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [illegible] Martin della [illegible] 17
- **Alla [illegible] di Nemo** — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050.
- **Alla ricerca di Nemo** — Sala 1 — 21.30
- **Mystic River** — Sala 2 — 21.10
- **S.W.A.T. - Squadra...** — Sala 3 — 21.20

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971 6525 **Non aprite quella porta** (V.M. 14) 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **S. Sicario**, tel. 0122 811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Caterina va in città** 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 **Riposo**
■ [illegible] ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Alla ricerca di [illegible]** 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **The Hours** 21.15
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Riposo**
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 **Riposo**
■ [illegible] ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC d'Essai**, tel. 0125 425.084 **Riposo**
Boaro, tel. 0125 641.480 **Non aprite quella porta** (V.M. 14) 20.15-22.30
La Serra, tel. 0125 627 573 **Riposo**
Politeama, tel. 0125 641.571 **Porto mio fratello a fare [illegible]** 21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumière** Sala 1, tel. 011 968.2088 **Alla ricerca di Nemo** 20.30-22.30 Sala 2 **Dogville** (V.M. 14) 20.20 **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine** 22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Alla ricerca di Nemo** 20.15-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393 905 **Mystic River** 19.50-22.30
Italia 500 **Sta' zitto... non rompere** 20.30-22.30
Ritz L'ultima alba 20.00-22.30
■ **SAUZE [illegible]** ■ **Sayonara** [illegible] 0122 850.974 **Riposo**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763 38 **Riposo**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 **Riposo**
■ **TORRE [illegible]** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VALPERGA** ■ [illegible] Uno, tel. 0124 617.122 **Riposo**
Due **Riposo**
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 [illegible] **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

AVVERTENZA: Gli orari possono mutare a ritmo delle proiezioni, è [illegible] telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE [illegible]** [illegible] Martedì 16 3° Concerto della stagione concertistica 2003/2004. **Canti di Natale da tutto il mondo** con M. Vavolo (pianoforte), S. Rausa (soprano). Ore 21. Info 0115214266 € 7-13

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Domenica 14 la Compagnia Fusario presenta **Storie di danza**. Ore 16. Martedì 23 e mercoledì 24 la Compagnia Le Marionette di Augusto Grilli presenta **Il Natale di Gelindo**. Ore 20.45. Sabato 27 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta **Glove in doppio petto** commedia musicale di Garinei e Giovannini. Aperte prenotazioni per **Capodanno stelle e paillettes** www.alfateatro.com

■ **[illegible]** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. G. Scarpati, C. Noschese, E. Garinei in **Aggiungi un posto a tavola**. Coreografia G. Landi, regia di P. [illegible]. Ore 20.45. Stagione 2003-04 "Abbonamento 3+3 e Fiore Blu" www.torino[illegible]

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai" Venerdì 12 e sabato 13 Teatro Cruà Murata presenta **Riccardo Riccardo Riccardo** di B. Storr, G. Molnar dal Riccardo III di W. Shakespeare. Ore 21.15. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19 tel. 011331764 info www.teatrodellangolo.it € 6,50-9

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. "11° concerto stagione sinfonica 2003-2004". Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore J. Storgards. Ore 21 (turno blu)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Lunedì 2 e [illegible] **danza nella musica del '900** (spettacoli per le scuole) Info www.ballettoteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. **La brocca rotta** di [illegible] von Kleist, con F. Nuti, G. Dettori, traduzione e regia di C. Lievi. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246, lunedì riposo. N. verde 800235333

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Venerdì 12 e sabato 13 Flavio Oreglio in **Il momento è catartico**. Ore 21. Mercoledì 31 Notte di Capodanno con Max Raabe e la Palast Orchester. Biglietteria via M. Cristina 71 dal lun. al sab. 10-13, 15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Giovedì 11 Novecento: I sentieri ritrovati e i nuovi percorsi - Tempi moderni, Plan Ensemble. M. Solavagione [illegible] **Parole, parole, parole...** Musiche di Ravel, Berio, Kancheli, Lang, Torke. Ore 21. Info 0118210800

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 **Una sposa tira l'altra** di M. Levi. Con G. Farassino, M. Fumero. Ore 21. Orario biglietteria feriali 10-22; festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Venerdì 12 e sabato 13 la compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presenta **Marilù dei Mar(cido)** e l'Orchestra-spettacolo degli "stessi" **Mar(cido)** in concerto. Ore 21. Domenica 14 al Teatro dell'Angolo presenta **Aquarium**. Ore 16.30 € 8 10,00/(4,00)

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 14 la Compagnia Marionette Lupi in **La fiaba di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani. Ore 17. Su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La compagnia Torino spettacoli presenta **Forbici follia** un esilarante giallo-comico. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione 2003/2004. La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato 10-22; domenica 15-22. Info 011 5805768 www.torinospettacoli.it

■ **[illegible] TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Othello. Per morire in un [illegible] bacio** di S. Bertola e M. Di Mauro. Con M. Di Mauro, L. Giagnoni. Regia di M. Di Mauro. Ore 20.45. Biglietterie TST via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19; Via Rossini 8, tel. 0118159132, [illegible] 19.45-20.45. Lunedì [illegible]

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Mas Juvarra presenta Donato & Olesen in **Teatro Riders**. Ore 20.45. Info dal lun. al sab. ore 16-19.
Café Procope Serata jazz "Swing Club": Patti Wicks in Concerto. Ore 22.30. Info 011540675

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. [illegible] 238.6067 [illegible] 11 "Marginalia 6° edizione" **Omaggio a Carlos Gardel** incontro con Carlos Gardel ore 18; "Serata Tango" ore 21; **Palabras passionai** di Ulla Alasjarvi, con Ulla Alasjarvi, C.S.D. e i tangueri dell'associazione Progetto Non Solo Movimento ore 22.30. Info e prenotazioni 0112386067. Sono aperte le prenotazioni per gli spettacoli di "Marginalia [illegible]" **La voce nella tempesta** Comp. Bathfinder - **Palabras Pasion...** Comp. CSD - **Sarlico** Comp. Lontani dal Centro.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Venerdì 12 per la X Stagione di Teatro Piemontese "Tuttodaridere" la compagnia "Sancarlese" presenta **El curà 'd Rocabrusà**. Ore 21. Sono aperte le prenotazioni per il "Gran Galà di Capodanno". Prev. giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Piccolo Regio Lab. **Patrim** concerto scenico. Con B. Rosso, i Tazel da Metropolitana e Miki Paunkovic fisarmonica. Ore 10.30 (ris. scuola) - [illegible] ore [illegible]. Info 0115669811 € 7,50

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. **Il caimprazi** di Pinter con F. Perna E. Gradabosco. Ore 21.15. Domenica 14 **Toc, toc! C'è qualcuno?** teatro ragazzi. Ore 17 (Prenotazione obbligatoria)

■ **[illegible] TEATRO [illegible]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Info 0115217761 - www.[illegible]

■ **[illegible]** Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221 6072. Sabato 20 la Compagnia Il Ceppo **La balaba dij lumin** commedia piemontese in due atti di I. Calissano. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Lunedì 15 presso il Teatro Gobetti **Prova d'attore 2003** concorso nazionale per giovani attori di prosa. Serata finale, ingresso libero

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.235. Giornata Internazionale dei Diritti Umani. Incontro con **Carmen Yañez** "Il Cile - trent'anni dal Golpe e il Museo della Memoria di Villa Grimaldi" presso il Museo della Resistenza e dei Diritti (c. Valdocco 4/a). Ore 18. Info 011.3042808 in orario ufficio

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Martedì 16 e mercoledì 17 **Gadda e Joyce** [illegible] a cura di [illegible] Carlo Majer. Ore 21. www.cineteatrobaretti.it

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro è in ristrutturazione, riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia comica G. Moino nella commedia brillante **L'ultimo clochard**. Sono prenotabili le matinée della rassegna Sipario Scuole. Per un'anticipazione della stagione: www.teatromassaia.it

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640 3700. Sabato 13 per la stagione di teatro dialettale in lingua piemontese la Compagnia Carla S. presenta **Fesse en tre per fese un**. Ore 21. Info: www.monteatro.com 0116403700

■ **[illegible] GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641 161. [illegible] 20 **Jacques il fatalista** di I. Omboni. [illegible] Dal romanzo di D. Diderot. Interpretato e diretto da P. Poli. Ore 21 - www.teatrogiacosa.it

■ **[illegible] NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Il Gesto e l'Anima 25° Rassegna Internazionale di Danza e Arti Integrate. Dervisci Sufi Gul **La danza dei pianeti** uno spettacolo e suggestivo rito tra musicisti, danzatori e spettatori. Ore 21

■ **TEATRO REGIO** tel. 011.5241242270. Presso la Sala del Caminetto "Le conferenze del Regio": incontro con l'Opera **Orfeo all'inferno**. Conversazione e ascolti a cura di Lorenzo Arruga in occasione della messa in scena dell'operetta di J. Offenbach. Ore 17.30 ingresso [illegible]. Info 0118815557

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. **In ricordo degli Eroi** Concerto con l'Orchestra Filarmonica di Torino. Ore 21 - Sabato 13 **Lucia di Lammermoor** Coro lirico Viotti e Orchestra Filarmonica del Piemonte [illegible]. Ore 20.30 € 10,00/13,00-20

Lei. Donne nelle collezioni italiane
7 novembre 2003 - 8 febbraio 2004
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org


Sono cotto di te.
ARMANDO TESTA
Il Grancotto
CITTERIO
taglio fresco
1878
CITTERIO
MILANO
CITTERIO

[illegible] ALLA VIABILITA'



Una delle ultime manifestazioni contro la Rbm di Colleretto Giacosa

Fiaccolata degli animalisti contro la Rbm di Colleretto

■ E' passato un anno e mezzo da quando la Lav organizzò la prima manifestazione di dissenso contro la Rbm di Colleretto Giacosa, il centro di ricerche biomediche «Antoine Marxer» che attua la sperimentazione su animali per l'industria farmaceutica. Da allora, e con cadenza settimanale, un gruppo di attivisti ha continuato a presidiare i cancelli dell'azienda: 18 mesi di proteste e manifestazioni accompagnati da tensioni, denunce, provvedimenti del Questore e ricorsi, interventi politici, minacce, persino attentati. Oggi il [illegible] Rbm» torna alla ribalta. Il coordinamento NoRbm ha promosso, in occasione della giornata internazionale per gli animali, una nuova manifestazione: ritrovo di fronte all'azienda alle 16, e poi fiaccolata fino a Loranzè, il [illegible] più vicino. Facile prevedere disagi alla viabilità della zona, [illegible] già era successo per il corteo del 24 gennaio scorso, con il blocco del traffico sulla strada provinciale 222, l'arteria che da Banchette e Samone porta verso l'Alto Canavese.

Alcuni mesi fa il Questore di Torino, per motivi di ordine pubblico, aveva vietato le manifestazioni davanti ai cancelli, spostando il presidio alcune decine di metri più avanti. «Un provvedimento inaccettabile - dice Enrico Moriconi, consigliere regionale dei Verdi -. Il nostro deputato Paolo Cento ha presentato un'interrogazione in Parlamento, di fronte ad una grave limitazione della libertà di manifestazione». L'interrogazione di Cento si contrappone a quella presentata a maggio in Provincia da Alberto Tognoli e dai consiglieri di An. «Insulti e minacce sono abituali - dicevano -, la dignità dei lavoratori deve essere tutelata». Il documento di An, in realtà, è stato [illegible] poche voci politiche ed istituzionali che si [illegible] levate pubblicamente a difesa dei [illegible] dipendenti della Rbm. L'azienda, [illegible] suo, da mesi sottolinea le intimidazioni verbali e materiali cui sono sottoposti i suoi lavoratori, nonostante l'ormai continua presenza di polizia e carabinieri.

A TORINO, VENARIA E NEL PINEROLESE SI SUSSEGUONO I RITROVAMENTI DI BOTTIGLIE SOSPETTE

Acqua alla conegrina, due ricoveri

Sei contenitori sequestrati, in uno c'era shampoo

Angelo Conti

E' stato il giorno della conegrina, [illegible] anche di [illegible] paura sempre più diffusa: sei le bottiglie [illegible] messe sequestrate da carabinieri e polizia, due i ricoveri all'ospedale Maria Vittoria. Per fortuna, in entrambi i casi, i medici hanno escluso complicazioni. Curiosa la sequenza di sequestri avvenuta nel Pinerolese, anche in centri piccolissimi.

Intanto cala la vendita dell'acqua minerale nelle consuete bottiglie di plastica da un litro e mezzo (mediamente [illegible] 20%) mentre c'è il boom delle bevande in lattina, delle ormai desuete bevande in bottiglia di vetro e persino della rivalutatissima acqua del rubinetto. Alcune aziende di imbottigliamento stanno cercando, nei limiti del possibile, di cambiare la tipologia dei contenitori da avviare sul mercato.

Le due persone ricoverate sono un ragazzo quattordicenne di Venaria ed una signora trentenne di Torino. Il ragazzo, studente della prima classe dell'istituto alberghiero, ha bevuto l'acqua all'ora di pranzo. Ha preso dal frigorifero una bottiglia da un litro e mezzo, acquistata dai genitori in un supermercato di via San Marchese, ed ha avvertito subito un evidente gusto di conegrina mentre il liquido gli ha irritato la bocca. Dopo le prime sommarie cure all'ospedale di Venaria è stato trasferito al Maria Vittoria, con un legero mal di stomaco, per essere sottoposto a gastroscopia.

Qui, per [illegible] oggetto di un esame analogo, era stata poco prima ricoverata una signora torinese di 30 anni che aveva avvertito un gusto molto particolare in una bevanda bevuta nel primo pomeriggio.

La bottiglia di Venaria è stata sequestrata dai carabinieri, quella di Torino (che la paziente ha portato in ospedale) è stata consegnata ai poliziotti di guardia al Maria Vittoria. Entrambe presentano un foro, alla base del collo. Ed entrambe dovrebbero [illegible] state [illegible] da una sostanza a base di cloro, probabilmente la classica conegrina.

Nel contesto delle indagine condotte dai carabinieri e dalla Digos, c'è un elemento che desta [illegible] certa attenzione. Sono le quattro bottiglie sequestrate dai carabinieri di Pinerolo. Risultano essere [illegible] di marche diverse ed acquistate in negozi e supermercati di Roure, Nichelino, Villafranca e Pinerolo. Tutte e quattro avevano un buco, apparentemente praticato con una siringa, alla base del collo. Tutte le bottiglie sono state consegnate al laboratoprio dell'Asl di Pinerolo per le analisi. Almeno una profumerebbe di shampoo. Stupisce soprattutto quella bottiglia proveniente da un comune microscopico come Roure, elemento che fa pensare ad una maniacale capillarizzazione del fenomeno.

Quanto alla caccia ai responsabili, gli investigatori torinesi sembrano pensare più all'azione di un folle (e di alcuni suoi emuli) che ad un piano terroristico su scala nazionale. Gli avvelenatori, comunque, rischiano sino a 15 anni di galera, che diventerebbero l'ergastolo nel caso di morte di una persona. Le severissime pene sono quelle previste dall'art. 439 del Codice Penale.



Carabinieri dei Nas controllano le bottiglie di acqua in un supermercato

RIVOLI, CHIESTO L'INTERVENTO DI RACCHELLI

«Nessun albergo sotto il castello»

RIVOLI

Un albergo sotto il castello di Rivoli? Proprio non [illegible] parla. Questa la posizione dei Ds e dell'amministrazione comunale. E per essere sicuri che quel progetto non vada mai in porto i consiglieri comunali, appoggiati dal collega della Regione Roberto Placido, chiedono [illegible] dell'assessore Rachelli. «Deve bloccare l'iter per la concessione dei fondi, che ammontano a più di un milione di euro - afferma Placido -. Perché, ad oggi, c'è ancora il rischio che l'albergo si faccia. Nonostante tutto».

Una storia intricata e misteriosa quella del progetto dell'albergo in strada al Pozzetto a Rivoli. «La società Cavallo ha presentato domanda nel 2002 per avere fondi della legge 18 - spiega Placido -, ma al di là del fatto che il plico protocollato in Comune non è mai [illegible] trovato, la domanda non ha mai avuto la [illegible] edilizia ed è priva della dichiarazione della dismissione dell'immobile precedente, che in realtà è solo un rudere». Infatti, la ditta Cavallo ha chiesto di costruire su un ex albergo (in vero una locanda-albergo, «il Belvedere», chiuso durante la guerra) di cui restano solo alcuni muri perimetrali. «Se non era per il nostro intervento - aggiungono i consiglieri Giuseppe Sammartano e Valentino Dosio - avrebbe già avuto i soldi dall'Ifi Piemonte».

«La Regione avrebbe dovuto verificare che la pratica non [illegible] completa - afferma Placido -, e bloccare lo stanziamento. Invece, anche dopo la segnalazione del Comune dell'assenza di una regolare licenza edilizia, non si è fatto nulla». Il timore dei consiglieri dei Ds, comunali e regionali, è che di rimando in rimando si arrivi a concedere il milione di euro e che poi i lavori partano. «Quella è una [illegible] di pregio, ambientale e artistico - sostiene Sammartano -, non si può costruire nulla: lo dice chiaramente il nostro Piano regolatore». Intanto la pratica è finita nelle mani del Tar che dovrà decidere. «Spero che l'assessore Rachelli non stia aspettando che sia la ditta Cavallo a rinunciare a quei soldi - conclude Placido -: sarebbe aggiungere assurdo ad assurdo». [p. rom.]

PENALIZZATI GLI STUDENTI E I LAVORATORI DIRETTI VERSO TORINO: CI TOCCHERA' TORNARE ALL'AUTO

Delusione per i pendolari del Chierese

Senza esito l'incontro in Regione: si parte con i nuovi orari

Antonella Peretti

CHIERI

«Hanno ascoltato le nostre richieste, ma intanto si parte con i nuovi orari dei treni a giorni e i pendolari non [illegible] che cosa fare». [illegible] lo dice apertamente l'assessore ai trasporti di Chieri Roberto Palma, [illegible] dall'incontro di ieri in Regione con i rappresentanti di Trenitalia, Gtt, che gestisce la linea canavesana, e dei dirigenti del settore regionale trasporti, è riuscito a strappare solo un bus navetta in più per i ragazzi che studiano al Pininfarina di Moncalieri. Quanto alla richiesta di mantenere alcuni treni diretti al mattino e alla sera sulla linea Chieri-Torino-Rivarolo si vedrà più avanti, a fine gennaio. Per adesso c'è solo la promessa di un eventuale modifica dei nuovi orari che hanno tagliato le [illegible] e dato fuoco alle polemiche dei pendolari chieresi. Tanti, 1800 persone che ogni giorno salgono sul treno a Chieri e compiono la loro migrazione quotidiana a Torino dove studiano e lavorano. All'origine del cambio degli orari sulla Canavesana ci sono i lavori alla stazione di Trofarello, il potenziamento del [illegible] lungo la Torino-Savona, i cantieri del passante ferroviario torinese. [illegible] i pendolari che si sono costituiti in un comitato permanente di protesta chiedono di non essere dimenticati. «Raggiungere Torino in auto anziché in treno costa di più, [illegible] si trova parcheggio, ci si impiega il doppio del tempo. Ma con i nuovi orari è praticamente impossibile arrivare in ufficio puntuali» dicono.

Che cosa chiedono i viaggiatori che hanno creduto al servizio pubblico e in pochi [illegible] sono passati da [illegible] a 1800? «Di avere tre diretti al mattino, alle 7,16 alle 7,44 e alle 8,13 fino alla stazione di Torino P.S. come adesso - spiega l'assessore Roberto Palma, anche lui pendolare - e di mantenere il diretto delle 17,59 con un anticipo della corsa delle 20,26 che è troppo tardi».

Il gruppo Gtt, che gestisce la linea in base ad un accordo con le ex Ferrovie dello Stato, dispone dei mezzi e del personale, ma non dei binari che appartengono a Trenitalia da cui è partita la richiesta di modifica degli orari. «In questi anni abbiamo lavorato per creare il servizio ferroviario metropolitano - spiega il presidente di Gtt Giancarlo Guiati - Abbiamo strappato migliaia di [illegible] utenti al trasporto dell'auto e creato un servizio efficiente. Anche se è un momento di grandi lavori sulle reti ferroviarie non bisogna dimenticare l'utenza». Insomma il presidente Guiati è solidale con i pendolari: «Non possiamo tornare in dietro contrasteremo le decisioni che penalizzano i viaggiatori come nel caso di Chieri».

IN VALLE DI SUSA

Ritardi a causa di un guasto al treno

■ SUSA. Ancora disagi per gli studenti ed i pendolari che utilizzano i treni delle linee Torino-Modane e Bussoleno-Susa in valle di Susa, dopo che già [illegible] settimane scorse c'erano [illegible] proteste a causa dei nuovi orari che dovevano essere adottati [illegible] Ferrovie. Ieri mattina, in particolare, gli studenti in partenza da Susa e quelli di tutta la valle diretti alle scuole superiori di Susa (Liceo Classico e Istituto Ferrari) sono arrivati in classe con oltre un'ora di ritardo ed alcuni anche due. Il treno n.4005 in partenza da Susa alle ore 7,47 ha infatti avuto un guasto e si è bloccato a metà della tratta a binario unico, oltre un chilometro prima della stazione di Bussoleno. I dirigenti delle ferrovie, visti i tempi piuttosto lunghi di ricovero del treno che [illegible] rimasto bloccato in linea, hanno poi richiesto un servizio di autobus sostitutivo che si è però avviato a rilento. Gli ultimi studenti diretti a Susa salivano infatti su un [illegible] gomma ancora alle 9,40 e quindi certamente sono arrivati in classe dopo le 10.

■ **BORGARO, TERRORISMO.** «Terrorismo di ieri e di oggi» è il tema del dibattito, organizzato dalla sezione dei Democratici di sinistra di Borgaro, venerdì 12 dicembre alle 21 a villa Tapparelli. L'incontro tratta di un fenomeno che tutti ormai pensavano superato e che invece è diventato un problema quotidiano. Come fare per sconfiggerlo? E' il quesito cui tenteranno di dare una risposta Walter Campioni della direzione provinciale Ds, Dino Sanlorenzo, già presidente del consiglio regionale, Stefano Tassinari, presidente delle Acli Torino e Pietro Marcenaro, segretario regionale della quercia. Moderatore della serata è Luciano Borghesan, giornalista de La Stampa, mentre le conclusioni spettano a Vittorio Bartolomei, [illegible] sindaco di Borgaro.

■ [illegible] **DROGA.** Tutto pensavano di trovare dietro quella siepe i carabinieri ma di certo non 900 grammi di marijuana. E' successo l'altra sera a Villarbasse: i militari del nucleo operativo hanno rinvenuto 8 involucri di cellophane e un barattolo di vetro con dentro la droga.

■ **CHIVASSO, BORSE STUDIO.** La Fondazione Rotariana Paul P. Harris di Chivasso, guidata dal presidente Vincenzo Gribaldo, continuando la propria ultra trentennale attività a favore dei giovani, sabato alle 16,30 presso la chiesa degli Angeli, consegnerà 33 borse di studio a giovani meritevoli del territorio, frequentanti le scuole medie-superiori e professionali.

■ **CHIVASSO, SCONTRO.** Due feriti ieri alle 12,30 per un incidente avvenuto sulla provinciale Chivasso-Montanaro, in località Brichetto. Antonio Visentin, 38 anni, di Montanaro, al volante di una Golf si è schiantato contro un furgone Isuzo che lo precedeva e stava svoltando. Alla guida Salvatore Pecora, 54 anni, di Montanaro pure lui, in compagnia di Giovanni Leggio, 21 anni, di Cavagnolo. I due conducenti [illegible] soccorsi dal 118 e trasportati presso il vicino Ospedale dell'Asl 7.

■ **CHIVASSO,** [illegible] «Riformare le pensioni oggi per garantirle a tutti anche domani» è il tema dell'incontro organizzato da Forza Italia, in programma venerdì alle 18 presso il Teatrino Civico di Chivasso (Municipio).

■ [illegible] **PO, PARCO.** L'Ente di Gestione delle Aree Protette della Collina Torinese, con sede in Castagneto Po, assume un istruttore giuridico amministrativo, categoria D 1, a tempo determinato per [illegible] mesi. La chiamata pubblica giovedì 11 dicembre dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,15 alle 15,45 presso gli uffici del Centro per l'Impiego di Chivasso, in via Torino 43 a.

■ **SAN RAFFAELE, ANZIANI.** Sergio Truffo è stato riconfermato presidente del Centro Anziani di San Raffaele Cimena. [illegible] direttivo fanno parte il vice presidente Teresina Agagliati, il segretario Vincenzo Marcarini, i consiglieri Domenico Modolo, Claudio Rondoni, Giovanni Cappuzzo, Graziella Scaglia, Giuliano Trolese, Graziella Marin, Aldo Zani, Mario Camarotto e Giovanni Gambino.

■ **BRUSASCO,** [illegible] La Giunta municipale di Brusasco guidata dal sindaco Giuulio Bosso ha deliberato una spesa di cento mila euro per la manutenzione e l'asfaltatura di diverse strade comunali.

IL VICESINDACO AVVERTE: SU QUELL'AREA NESSUNA SPECULAZIONE EDILIZIA

Chiuso il Supercinema di Venaria

Dopo appena quattro anni, la struttura potrebbe finire all'asta

Gianni Giacomino

VENARIA REALE

Quattro anni fa veniva inaugurato il Supercinema Ciak di Venaria dopo un investimento di cinque miliardi delle vecchie lire. Tre sale per un totale di 700 posti, un'acustica formidabile garantita da un sistema dolby digital unico in Piemonte e la possibilità di prenotare biglietti e poltroncine via Internet. Finalmente dopo vent'anni i venariesi potevano vivere delle emozioni con gli occhi sgranati davanti ad uno schermo. Bello. Peccato che da cinque mesi il Supercinema è chiuso e potrebbe addirittura finire all'asta. «E pensare che il Supercinema sarebbe nello stato di riaprire subito, almeno per le prossime festività di Natale - ammette Alberto Lano, 38 anni, direttore della struttura dal 1 giugno del 2002 fino al giorno del fallimento della Giulivi Cinematografica -. Non proiettare degli spettacoli durante il Natale vuol dire perdere definitivamente il 40 per cento dei clienti». «Sono amareggiato - continua il direttore che è rimasto senza lavoro insieme ad altre sette persone - anche perché le sale di Piazza Vittorio Veneto funzionavano alla grande e gli spettatori non arrivavano solo da Venaria, ma anche dal Ciriacese e dalle Valli di Lanzo». Adesso tutta la vicenda è in mano al curatore fallimentare e al proprietario dello stabile.

«Infatti il [illegible] problema è quello di non riuscire a trovare una strada [illegible] che porti all'apertura delle sale in un breve periodo - spiega Nicola Pollari l'assessore ai Lavori Pubblici del [illegible] di Venaria che sembrava anche interessato ad una partecipazione per facilitare l'acquisto delle [illegible] da parte di [illegible] società del settore o di [illegible] privato -. Non si riesce a trovare un dialogo tra le parti e a questo punto l'amministrazione ha perso gran parte dell'interesse». La pratica ci sarebbe da trattare sul milione e mezzo di euro chiesto per riavviare i proiettori e sui 10 mila euro circa di affitto mensili. Soldoni, se si tiene conto [illegible] a livello nazionale si è registrata una flessione del 22 per cento di spettatori, anche se le casse del Ciak sono in grado di garantire almeno 140 mila ingressi a stagione. Poi il vice sindaco lancia quello che ha tutto il sapore di un avvertimento: «Non vorrei che qualcuno pensasse di mettere in atto una speculazione edilizia trasformando il Supercinema Ciak in un albergo o in un centro commerciale. Lì è stato costruito un cinema e per nessun motivo il piano regolatore prevede altri indirizzi». [illegible] città come Venaria non può rimanere senza un cinema - chiude Pollari - è una questione di cultura, di aggregazione sociale». Ma intanto lo spazio occupato dalle locandine delle prime visioni continua a [illegible] vuoto.

GIAVENO

Pulizia torrenti il Comune ricorre ai volontari

GIAVENO. Parte a Giaveno un progetto pilota realizzato dal comune con l'impiego dei volontari per la pulizia dei torrenti. Entro fine anno saranno assegnati le [illegible] di intervento che inizialmente riguardano i tre torrenti che attraversano la città, ed esattamente il Tortorello, Orbana e Ollasio. Successivamente saranno presi in considerazione anche i piccoli affluenti che discendono dalle montagne. All'iniziativa parteciperanno i vigili del fuoco volontari, squadre antincendio boschive, associazione nazionale alpini e il CAI, che avranno il compito di pulire gli alvei da piante, arbusti e oggetti ingombranti. «Questo è un modo per aiutare le associazioni - spiega il vicesindaco Daniela Ruffino - e contemporaneamente riusciamo a svolgere la prevenzione del territorio». [illegible] segnalazione dell'ufficio tecnico comunale i volontari dovranno intervenire su sette lotti, che in caso di piena dei torrenti potrebbero diventare a rischio esondazione.

CHIVASSO

«Per la materna non esistono pericoli immediati»

CHIVASSO. Il Comune di Chivasso rigetta la richiesta di una parte dei genitori degli [illegible] bambini, della scuola materna «Peter Pan» di via Paleologi, che vogliono la chiusura entro il 15 gennaio del plesso scolastico per motivi di [illegible]. Infatti in questi [illegible] la materna è nell'occhio del ciclone per alcune problematiche: da anni piove all'interno e nonostante diversi interventi il problema non è mai stato risolto e ultimamente è stata riscontrata [illegible] flessione delle travi in cemento [illegible] della copertura. «Tale richiesta - spiegano gli assessori comunali Alessandro Recchia e Claudio Migliorini, rispettivamente ai Lavori Pubblici e Istruzione - non è suffragata da nessun dato oggettivo e anche dal sopralluogo effettuato dall'architetto Giuseppe Lacidogna non esistono nel breve periodo situazioni di pericolo per la stabilità dell'edificio. Comunque [illegible] amministrazione comunale non possiamo [illegible] i lavori di ristrutturazione della Peter Pan prima dell'aprile-maggio 2004 per i vincoli di legge collegati al bilancio, ai tempi di progettazione e di gara di appalto».

SORPRESA A MAPPANO

Ottiene lo specchio sull'incrocio [illegible] piazzarlo

MAPPANO. Lavori pubblici fai da te a Mappano. La vicenda sembra quasi una barzelletta. E potrebbe anche apparire tale se non fosse per la carta intestata del comune, quello di Caselle, e la firma autentica del funzionario. La famiglia Bruno che risiede in via Borgaro 40/a è rimasta, come d'altra parte le altre della zona, letteralmente allibita quando si è vista recapitare la comunicazione che invita a ritirare lo specchio parabolico e il relativo palo di sostegno, intimando di sistemarlo sulla via e di eseguire i lavori a regola d'arte. «Dopo anni di richieste e lettere - spiega Franco Bruno - finalmente una relazione dei vigili ha sancito la reale pericolosità dell'uscita completamente cieca della nostra via. La giunta ha deliberato l'acquisto dello specchio, ma mai avremmo immaginato di doverselo piazzare. Ci chiediamo, dunque, a che pro paghiamo Ici e tasse se non siamo neppure degni di un lavoretto di così poco conto». Imbarazzo in assessori e sindaco che sembra non ricordino affatto di aver mai dato disposizioni di tal genere agli uffici competenti. Eppure carta canta.

A OULX

Blocca i binari con un furgone [illegible]

OULX. Per protestare contro il nuovo orario ferroviario che, secondo buona parte dell'opinione pubblica, penalizza studenti e pendolari che devono [illegible]re tra l'alta e la bassa Valle di Susa, un insegnante blocca per pochi minuti la linea ferroviaria abbandonando il proprio furgone sui binari. Tutt'intorno piazza anche alcuni cubi di [illegible] armato. S.M., 45 anni, dopo [illegible] manifestato normalmente la sua opinione contraria al nuovo orario ha dato in escandescenze ed ha così deciso di bloccare i binari all'altezza di un passaggio a livello situato a pochi metri dalla stazione dei carabinieri che, intervenuti sul luogo insieme al personale delle Ferrovie, hanno arrestato il professore per interruzione di servizio pubblico. L'episodio è di qualche giorno fa. Ora il furgone è tornato sotto casa del professore e la situazione treni in Val di Susa si è normalizzata.

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

operai in produzione/ giovani volenterosi	esperienza come operai in produzione, buona manualità e disponibilità ai tre turni o notte fissa. Zona di lavoro: Candiolo e None. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel. [illegible]
addetto macchina	età compresa fra i 21 ed i 32 anni, esperienza di lavoro sui tre turni, [illegible] inserire in Spa di Settimo T.se settore gomma plastica. Automunito. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 [illegible] 011-8005372
periti elettrici e operai montatori	età 20-35 anni, militesenti, massima serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo, su 2 turni e orario centrale. Zona lavoro: Avigliana, San Didero e Bruzolo. Filiale di Rivoli C.so Francia, [illegible] Tel.011-[illegible]
ingegnere meccanico	neolaureato in ingegneria meccanica/aerospaziale per attività di laboratorio applicazioni. Zona di lavoro: Chieri. Filiale di Moncalieri Via Gorin, [illegible] Tel. 011-6479867
1 tornitore	esperienza di almeno 4 [illegible] nel ruolo. Zona di lavoro: Venaria (To). Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

ali

Certificato ISO 9002 Autorizzazione n. 10/1997

FILIALE DI [illegible]

c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Stagista** per staff interno. Richiesto diploma, flessibilità, dinamicità e attitudine ai rapporti interpersonali. Età massima: 3[illegible] anni.
- **Operai generici/carrellisti/magazzinieri.** Automuniti. Età massima: [illegible] anni. Zona di lavoro: Rosta e Pianezza.
- **Specialista** laboratorio applicazioni. Richiesta laurea in Ingegneria meccanica o aerospaziale per importante azienda cliente fabbricazione compressori. Gradito: Lab View. Età massima: 28 anni. Automuniti. Zona di lavoro: seconda cintura Torino sud.

FILIALE DI [illegible]

c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Disegnatore progettista CAD**, diploma tecnico; conoscenza CAD/CATIA/UNIX/OFFICE PROJECT; indispensabile il tedesco; esperienza almeno triennale nel settore automotive carrozzeria. Zona di lavoro: Cumiana/Piossasco.
- **Carpentiere montatore** per azienda costruzione elettrosaldati con esperienza [illegible] disegno meccanico/elettrico. Turno centrale. Zona di lavoro: Chieri.
- **Revisionatore** [illegible] con esperienza su carrozzeria. Turno centrale. Zona di lavoro: Airasca.

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. [illegible] Normativa consultabile [illegible]

randstad work solutions · Obiettivo Lavoro · Openjob · ali Missione Lavoro · G Lavoro Temporaneo · Allbecon · Vedior · Ergonline · [illegible] Spa · Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo. Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816

- **2 IMPIEGATI CONTABILI**, presso studio di Commercialista, diploma di ragioneria, [illegible] max 35 anni, esperienza nel settore contabile, registrazione fatture, prima nota, uso P.C., orario full-time. Durata della missione 1 [illegible] con possibili [illegible]. Sede di lavoro Torino
- [illegible] **PROFESSIONALI**, presso Poliambulatorio. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.[illegible]

- **1 CONTABILE**, età massima 30 anni, registrazione [illegible] gestione [illegible] e bolle, prima nota e partita doppia. Sede di lavoro Collegno (TO)
- **1 IMPIEGATO UFFICIO PUBBLICITÀ**, preferibile formazione umanistica, produzione testi e cataloghi, organizzazione fiere e convegni, gestione pubblicità e rapporti con i fornitori, autonomia, conoscenza della lingua inglese e degli strumenti informatici, età 25-35 [illegible] di lavoro Torino

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574

- **1 SPECIALISTA LABORATORIO APPLICAZIONI** neolaureato in ingegneria meccanica/aerospaziale, supporto nelle attività [illegible] laboratorio applicazioni, uso P.C., conoscenza della lingua inglese, buone capacità organizzative. Impiego di 5° livello, contratto metalmeccanico. Durata della missione 1 [illegible] con [illegible] proroghe. [illegible] di lavoro Chieri (TO).
- **1 IMPIEGATO UFFICIO COMMERCIALE**, diploma di scuola superiore, inglese e francese, auto propria. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Orbassano.

[illegible] Via Robassomero, [illegible] - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385

- **1 OPERAIO ADDETTO ASSEMBLAGGIO**, età compresa tra 25 e 35 anni. Preferibile qualifica o esperienza [illegible] elettrico. Durata della missione 1 [illegible] prorogabile. Sede di lavoro S. Gillio Canavese (TO).
- **1 IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI**, età compresa tra i 30 e i 40 anni, buona conoscenza dell'inglese, pluriennale esp. Ufficio Acquisti. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Venaria (TO)

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576

- **2 FALEGNAMI**, [illegible] max 26 anni. Durata della missione [illegible] mesi prorogabili. Sede di lavoro Ivrea (TO)
- [illegible] **COMMERCIALI**, [illegible] ufficio IMPORT-EXPORT. Durata della missione 3 mesi + [illegible]. Sede di lavoro [illegible] (BI)

Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno e dell'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91. [illegible]

OPENJOB LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.

Autorizzazione Ministeriale n° 3[illegible]

Filiale di Torino C.so Francia 2[illegible] Tel. 011/7[illegible] Fax 011/7[illegible]

Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/4[illegible] Fax 0172/4[illegible]

[illegible] opportunità di lavoro

[illegible] **AMMINISTRATIVA** [illegible] STAFF INTERNO ADDETTA ALLA GESTIO[illegible] (STESURA CONTRATTI, ASSUNZIONI, [illegible], RILEVAZIONE PRESENZE), PREFERIBILE ESPERIENZA MATURATA NEL SET[illegible] ZONA: TORINO

ADDETTI CALL CENTER OTTIMA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA, UTILIZZO PC, ORARIO PART TIME [illegible] NORD.

[illegible] AL [illegible] DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO, ETÀ [illegible] ANNI, MILITE ASSOLTI. PART TIME DALLE 19,00 ALLE 24,00 DAL LUNEDÌ AL SABATO. ZONA: [illegible]

AIUTO CUOCA [illegible] MENSA SU ORARIO SERALE. ZONA: TORINO.

[illegible] **CONTABILE** [illegible]ZA CONTABILITÀ GENERALE, TENUTA [illegible] CESPITI, LIBRO [illegible], REDAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO. BUON UTILIZZO OFFICE E [illegible] MAPPANO D[illegible]

ADDETTI/E VENDITA [illegible] SUPERMERCATI, RICHIESTA [illegible] ORTOFRUTTA/ MACELLERIA/ PROFUMERIA/ PANETTERIA/ ELETTRONICA/ ELETTRODOMESTICI. AUTOMUNITI. ORARIO PART [illegible] SU [illegible]. RICHIESTA DISPONIBILITÀ DALLE 6,30 ALLE [illegible] GIORNI SU SETTE. ZONA: COLLEGNO.

PERSONA ISCRITTA ALLE [illegible] **INVALIDITÀ** [illegible] OPE[illegible] GENERICO SU TRE TURNI. ZONA: TORINO NORD.

[illegible] **ELETTRICI E MECCANICI** CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO, NOZIONI [illegible] ELETTROMECCANICA/PNEUMATICA/OLEODINAMICA, [illegible] PLC, CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI, ROTAZIONE SU [illegible] TURNI, DISPONIBILITÀ DI PULLMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI [illegible].

ADDETTI BAR ETÀ MAX 35 ANNI, RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO SERALE E NOTTURNO SU [illegible], FINE SETTIMANA LAVORATIVI. [illegible] ZONA: TORINO

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle [illegible] dal lunedì al [illegible].

La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.[illegible] per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L.p. 675/96

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro f[illegible]

Creyf's S.p.A.

propone interessanti opportunità di lavoro per:

CONTABILE per prestigioso studio, richiesto diploma di ragioneria, necessaria esperienza precedente in studi, conoscenza della contabilità ordinaria, prima nota, scritture di verifica, età 22/32 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/516581 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it

CONTABILE per rinomata azienda, preferibilmente iscritto/a alle liste di mobilità, necessario diploma, richiesta conoscenza del bilancio. Zona di lavoro: Torino Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/241181 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

ADDETTO/CAFFETTERIA per società di ristorazione, disponibilità a lavorare su turni, necessaria esperienza maturata nel settore della ristorazione veloce, bella presenza, automuniti, età 25/35. Zona di lavoro: Nichelino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/653601 - Fax 0116677698 - torino.tre@creyfs.it

[illegible] **VENDITA** per rinomata azienda settore macchine d'ufficio, buona conoscenza della lingua francese, esperienza almeno biennale nel settore vendita, automunito, età massimo 35 anni, pro-assunzione. Zona di lavoro: Leinì.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

CAPOSQUADRA per prestigiosa azienda metalmeccanica, richiesto diploma di perito meccanico, linguaggio ISO, linguaggi di programmazione delle macchine utensili (MATRAZOLI), attrezzaggio macchine utensili (Mazak Integrex y400-30-50, Gildemeister Twin 65), esperienza conduzione uomini, uso PC, disponibilità a lavorare su due turni. Zona di lavoro: Rivoli.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 COLLEGNO
Tel. 0114058901 - Fax 0114028140 - collegno@creyfs.it

I candidati ambosessi interessati (art. 4 della Legge 125/91), presa visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), possono inviare c.v. dettagliato fornendo consenso al trattamento dei dati personali. Autorizzazione ministeriale 28/98

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le [illegible] necessarie.

www.[illegible]yfs.it

SOLVUS Resource Group

Creyf's

ALLBECON LAVORO TEMPORANEO

La nostra attività si concentra nel settore impiegatizio, per le aziende nostre clienti ubicate nella zona di Torino e Provincia stiamo ricercando le seguenti figure:

- **Imp. Amministrativa. 25-30 anni. Diploma di ragioneria. Esperienza in contabilità generale, clienti/fornitori, riconciliazioni bancarie, registrazioni IVA. Costituisce titolo preferenziale l'appartenenza alle categorie protette con percentuale di invalidità**
- **Segretaria. 27-30 anni. Esperienza almeno annuale in mansioni di segreteria, centralino, assistenza telefonica ai clienti. Dimestichezza nell'utilizzo di Office 2000. Costituisce titolo preferenziale l'appartenenza alle categorie protette con percentuale di invalidità**
- **Imp. Tecnico. 24-27 anni. Diploma di perito informatico o diploma tecnico equivalente. Buona conoscenza dei sistemi operativi Windows 2000, NT e Server. Dimestichezza [illegible] Ms-Office. Esperienza almeno semestrale in attività di assistenza tecnica a livello hardware e software**
- **Commerciale Estero. 27-32 anni. Ottima [illegible] di inglese e francese, gradito il tedesco. Verrà inserito nell'ufficio import-export, seguirà la gestione dell'ordine e i rapporti con i clienti**

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), presa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) sul sito www.allbecon.it, possono spedire dettagliato cv, fornendo consenso al trattamento dei dati personali. Eventuali dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. I dati saranno utilizzati per queste o altre selezioni

Allbecon Italia S.p.A. Lavoro Temporaneo - (Aut. [illegible] 12/98)
Via [illegible] Morgari, 23 - 10125 Torino
Tel. 011.6680866 - Fax 011.6591300 - [illegible]

Vedior Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

[illegible] 2 PERITI MECCANICI, anche minima esperienza ufficio tecnico, buon inglese, età max 32 anni, zona di lavoro: [illegible]. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296

N° 2 PRODUCT MANAGER JUNIOR, ottimo inglese, laurea con indirizzo marketing, minima esperienza nella mansione, automuniti. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296

N° 2 GRAFICI, anche minima esperienza nella mansione, conoscenza programmi grafica, ottimo inglese, automuniti, età max 29 anni. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296

N° 5 HELP DESK, buona esperienza nel settore informatico, discreta conoscenza della lingua inglese, militesenti. Zona di lavoro: Torino. Rif. HD/TO5/ Tel. 011/6404049

N° 10 PESCIVENDOLI, MACELLAI, esperienza nella GDO, disponibilità ai turni, automuniti. Zona di lavoro: Torino Sud. Rif. GDO/TO5/ [illegible] 011/6404049

N° 1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA, ottima conoscenza della contabilità ordinaria, automunita. Zona di lavoro: Volvera. Rif. IMP/TO5/Tel. 011/6404049

N° 6 ADDETTI CAFFETTERIA, gradita esperienza anche minima nella mansione, età max 25 anni, disponibilità tempo pieno e nel fine settimana. Buone prospettive. Zona di lavoro: Torino centro. Rif. ST/CAF./01 Tel. 011/8170951

N° 2 [illegible] **STAMPANTI** capacità di installare stampanti, valutare eventuali guasti, buone competenze tecniche, conoscenza di Printer server. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/STA./02 Tel. 011/8170951

N° 4 CASSIERE, esperienza in cassa nella grande distribuzione, disponibilità tempo pieno e/o part-time e nel fine settimana. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/CAS./03 Tel. 011/8170951

N° 5 OPERAI ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO, disponibilità ai tre turni, buone prospettive, automuniti, età max 32 anni. Zona di lavoro: Borgaro. Rif. ST/TON./01 Tel. 011/2475891.

N° 4 ADDETTI AI PLURISERVIZI per importante catena di ristorazione, disponibilità ai turni, buone prospettive, età max 35 anni. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON./02 Tel. 011/2475891.

N° 5 TECNICI DI LABORATORIO DI PRODUZIONE, gradita esperienza nel settore, buone prospettive, automuniti, età [illegible] anni. Zona di lavoro: Borgaro. Rif. ST/TON./03 Tel. 011/2475891.

I profili professionali ricercati sono rivolti ad entrambi i sessi.

Aut.min. 32/98 del 30/08/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 [illegible] decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile su www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so [illegible] Cesare, 54/h., 10154 Torino,
Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail temps.torino3@vedior.it

ERGONLINE

Società del gruppo 4Jeurolabour

CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

INGEGNERI ELETTRONICI: Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, orientamento sistemi di controllo, militesenti o [illegible]. Missione minimo 12 mesi. Rif. [illegible]

[illegible] **MECCANICI**: Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. INGM

LAUREATI IN INFORMATICA: laurea [illegible] o di I° livello, anche prima esperienza. Missione [illegible] - 12 mesi. Rif. INF

[illegible] **DI DIREZIONE**: Laurea in discipline umanistiche, solida esperienza nel ruolo in medio-grandi aziende, [illegible] 2000. Rif. DIR

DATA [illegible]TRY: Diploma, esperienza, [illegible] conoscenze informatiche (Office, Access). Sede di lavoro: [illegible]

PERITI MECCANICI: Max. 25 anni, esperienza su macchine utensili, buona [illegible] OFFICE, militassolti/militesenti, zona [illegible]: Torino Ovest. Rif. [illegible]

PERITI ELETTRONICI: gradita esperienza [illegible] manutenzione e controllo, disponibilità a trasferte/trasferimento fuori regione, militassolti/militesenti, zona di [illegible] Torino [illegible]. Rif. PELE

ATTREZZISTA: diploma o qualifica meccanica, buona [illegible] disegno tecnico, solida esperienza su macchine utensili tradizionali. Rif: ATT

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di inviare un CV dettagliato, completo di consenso al trattamento dei dati personali artt. 10 e 13, L. 675/96, [illegible] sul sito www.ergonline.it, ad uno dei seguenti riferimenti:

fax 011.5864882 / e-mail: torino@ergonline.it

ErgonLine S.p.A., Società di fornitura di lavoro temporaneo, Aut. Min. [illegible]

via Montevecchio, 11 - 10128 Torino - Tel. 011.5620864 www.ergonline.it

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo — Autorizzazione Ministeriale n. 6/97

6 [illegible] ADDETTE PAGHE E CONTRIBUTI CONOSCENZA PRINCIPALI SOFTWARE GESTIONALI PAGHE ALMENO 5 ANNI DI [illegible] IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE IN TORINO
INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 [illegible] - FAX 011/6680638 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

10 CANDIDATI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ RICERCHIAMO PER IMPORTANTE AZIENDA CLIENTE SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO DURATA DEL CONTRATTO 2 MESI E 1/2 + PROROGHE INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

6 IMPIEGATE ADDETTE CONTABILITÀ [illegible]ENZA PRINCIPALI SOFTWARE GESTIONALI CONTABILITÀ ALMENO 2 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO: TORINO
INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E [illegible] TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PROGETTO CALL CENTER CERCHIAMO 60 PERSONE - NOSTRE AZIENDE CLIENTI ORGANIZZANO DA GENNAIO 2004 CORSI GRATUITI AL FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI CALL CENTER. NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA. SEDE DEL CORSO TORINO CENTRO E PRIMA CINTURA
INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011[illegible] - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

[illegible] PLASTICA: INDISPENSABILE ESPERIENZA SU PRESSE 3 TURNI SEDE DI LAVORO RIVOLI - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

3 OPERAI [illegible] LINEA MONTAGGIO E ASSEMBLAGGIO. SEDE DI LAVORO: TORINO NORD, BORGARO, SETTIMO E ZONE LIMITROFE [illegible]ALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

6 [illegible]: URGENTE ADDETTI [illegible] METALLI [illegible] IN FERRO, VERNICIATORE A SPRUZZO CON ESPERIENZA. CENTRALE, AUTOMUNITI. SEDE DI [illegible] GILLIO - [illegible] VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

2 IMPIEGATI/E HELP [illegible] CON ESPERIENZA NEL SETTORE, DIPLOMA, CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE, ORARIO CENTRALE. SEDE DI LAVORO TORINO NORD - [illegible] VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 NEOLAUREATO ING [illegible] AERO[illegible] BUON INGLESE E OFFICE. SEDE TORINO SUD. AUTOMUNITO. CONTRATTO 6 MESI + PROROGHE. TEL 011/6402203 [illegible] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 INGEGNERE [illegible] PER [illegible] SUD. ETÀ [illegible] ESPERIENZA GESTIONE CLIENTI. AUTOMUNITO. CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO. TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIE[illegible]CORRE.IT

1 INGEGNERE [illegible] TECNICA SU PRODOTTI. BUON INGLESE E PC. AUTOMUNITO. TORINO SUD. CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO. TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 MECCANICO AGRICOLO [illegible] AZIENDA LA LOGGIA ESPERIENZA MANUTENZIONE [illegible] NECESSARIA PATENTE B. CONTRATTO 3 MESI + PROROGHE TEL [illegible] FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 riferito alla Legge 30/2003 ed ai contenuti espressi nel sito www.quandoccorre.it

Generale Industriale



Ricerchiamo

[illegible] Responsabili Commerciali

laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza [illegible] vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona [illegible] tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: [illegible] Santhià, Chieri, Ivrea, Alessandria.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 14/12/03

Ricerchiamo

[illegible] Responsabili Ricerca e Selezione

laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/30 anni, [illegible] al lavoro in team, predisposizione ai rapporti interpersonali, pacchetto Office. Attività: selezione e gestione del personale. Inserimento in stage con possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino, Borgaro, Settimo, Fossano.

Per informazioni:
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178858
e-mail: d.ferrero@genind.it

GENERALE INDUSTRIALE

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino. Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a: Publikompass S.p.A. c.so M. d'Azeglio, 60 10126 TORINO Tel. 011.6665242 - 011.6665229

DOMANI LA PRESENTAZIONE A MILANO

Nasce il primo canale satellitare ideato in Canavese dalla Videolook

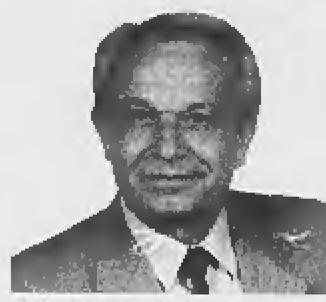
■ Domani [illegible] a Milano sarà presentato «Videolook channel Enjoy it», il canale satellitare dedicato alle proposte turistiche del Belpaese, realizzato dalla Videolook, la dinamica società di Caluso formata da Mario Griselli, Daniele Tapparo e Dario Perucca, specializzata in gestione e comunicazione televisiva. La frequenza per ricevere Videolook channel: 11,137 Ghz,polarizzazione orizzontale H, simbol rate 27500 FEC ¾. La storia della Videolook passa dalle prime radio private alle prime televisioni private del Canavese (Studio Nord diventato poi Rete Canavese) fino alla nascita di un nuovo polo produttivo che si affianca al grande centro produzione di Caluso: il New Free Studio a Torino.


Interno di uno studio televisivo

VALLI ORCO E SOANA

Per ora non si sposta la sede della Comunità montana

■ E' ancora aperta la partita per la nuova sede della Comunità Montana Valli Orco e Soana. Oltre ad ospitare l'ente, Locana avrà anche la sede del «Gal - progetto [illegible] plus» (proprio nei locali a fianco della sede di Comunità), soggetto istituito di recente per lo sviluppo turistico delle due vallate. Discorso diverso, invece, per la sede dell'ente montano. «Prima di prendere una decisione circa lo spostamento - spiega il vicepresidente della Comunità Giovanni Meaglia - verrà convocata la conferenza dei sindaci per individuare la soluzione più ottimale». Sarà dunque l'occasione per il Comune di Pont per avanzare una proposta. Il sindaco Dante Barinotto, intende giocarsi le sue carte: «Portare in paese la sede della Comunità montana sarebbe molto importante». Ma sarà necessario proporre un'idea entro breve.


Giovanni Meaglia, vicepresidente

DISAGI ALLA VIABILITA'. L'AZIENDA SOTTOLINEA LE INTIMIDAZIONI CUI SONO SOTTOPOSTI I LAVORATORI

Fiaccolata contro la Rbm

Organizzata dagli animalisti a Colleretto Giacosa

Mauro Revello
COLLERETTO GIACOSA

E' passato un anno e mezzo da quando la Lav organizzò la prima manifestazione di dissenso contro la Rbm di Colleretto Giacosa, il centro di ricerche biomediche «Antoine Marxer» che attua la sperimentazione su animali per l'industria farmaceutica. Da allora, e con cadenza settimanale, un gruppo di attivisti ha continuato (anche dopo l'abbandono della stessa Lav) a presidiare i cancelli dell'azienda: 18 mesi di proteste e manifestazioni accompagnati da tensioni, denunce, provvedimenti del Questore e ricorsi, interventi politici, minacce, persino attentati.

Oggi il «caso Rbm», nonostante non sia mai uscito di scena, torna prepotentemente alla ribalta. Il coordinamento NoRbm ha promosso, in occasione della giornata internazionale per gli animali, una nuova manifestazione: ritrovo di fronte all'azienda alle 16, e poi fiaccolata fino a Loranzè, il paese più vicino. Facile prevedere disagi alla viabilità della zona, come già era successo per il corteo del 24 gennaio scorso, con il blocco del traffico sulla strada provinciale 222, l'arteria che da Banchette e Samone porta verso l'alto Canavese.

L'obiettivo è lo stesso che da un anno e mezzo stimola i presidi di protesta. «La sperimentazione su animali non si fa per motivi scientifici, ma economici - dice Marina Berati, responsabile del coordinamento -. Le aziende farmaceutiche, e i laboratori ad esse collegati, non possono nascondersi dietro gli obblighi di legge». Non solo. Alcuni mesi fa il Questore di Torino, per motivi di ordine pubblico, aveva vietato le manifestazioni davanti ai cancelli, spostando il presidio alcune decine di metri più avanti. «Un provvedimento inaccettabile - dice Enrico Moriconi, consigliere regionale dei Verdi -. Il nostro deputato Paolo Cento ha presentato un' interrogazione in Parlamento, di fronte ad una grave limitazione della libertà di manifestazione».

L'interrogazione di Cento si contrappone a quella presentata a maggio in Provincia da Alberto Tognoli e dai consiglieri di An. «Insulti e minacce sono abituali - dicevano -, la dignità dei lavoratori deve essere tutelata». Il documento di An, in realtà, è stato uno delle poche voci politiche ed istituzionali che si sono levate pubblicamente a difesa dei 180 dipendenti della Rbm. L'azienda, dal canto suo, da mesi sottolinea le intimidazioni verbali e materiali cui sono sottoposti i suoi lavoratori, nonostante l'ormai continua presenza di polizia e carabinieri. «Operiamo nel pieno rispetto delle normative vigenti in Italia e nel mondo, senza dimenticare che da 20 anni siamo impegnati nello studio di tecniche di sperimentazione alternativa dove non si fa ricorso agli animali. Eppure i nostri dipendenti sono costretti a subire una situazione inaccettabile».


Una delle ultime manifestazioni degli animalisti contro la Rbm di Colleretto

IL MOVIMENTO, CON GRANDI TRADIZIONI IN CANAVESE, E' FINITO NELL'OMBRA

«Azione Cattolica da rilanciare»

Proposta di monsignor Miglio a Rivarolo

Giampiero Maggio
RIVAROLO

Gino Pistoni, Gigi Rey, Rodolfo Venditti: nomi che hanno segnato la nascita e l'evoluzione di Azione Cattolica in Canavese allargando i confini del movimento a livello nazionale. Dopo oltre trent'anni si torna a parlare di questa associazione, forse la più diffusa fino agli inizi degli anni '70 nella diocesi di Ivrea. «Nei mesi scorsi - spiega monsignor Arrigo Miglio - un gruppo di persone di varie parrocchie si è dimostrata disponibile a riprendere in considerazione questa proposta. E con l'appoggio dei responsabili regionali piemontesi si spera che sia la volta buona per una ripresa che, tra l'altro, potrebbe offrire ad un certo numero di laici un cammino di formazione personale ed un collegamento a livello regionale e nazionale sicuramente arricchente».

L'occasione per riproporre la rinascita del movimento (molto sentito in altre parti d'Italia, scomparso in questa fetta di Piemonte è stata affrontata lunedì scorso a Rivarolo, nella parrocchia di San Giacomo: «Qui - commenta don Arnaldo Bigio, parroco a Romano Canavese ma uno dei più attivi in passato di Azione Cattolica - abbiamo capito che c'è un humus pronto ad accogliere la rinascita dell' associazione. L'area attorno a Rivarolo è da sempre stata una zona bianca della Diocesi e qui, da sempre, il senso di appartenenza al movimento, seppure tramontato in questi anni, è stato forte». Della stessa opinione il titolare della parrocchia rivarolese, don Luigi Mabrito: «C'è voluto un anno di sondaggi prima di riprovare a parlare di Azione Cattolica, questo è il momento buono, abbiamo capito che c'è il desiderio da parte del mondo laico di un riavvicinamento al cattolicesimo». Le difficoltà per una ripresa del movimento sono molte però, ne è convinto anche monsignor Miglio. Che spiega: «I tempi sono cambiati radicalmente, sia per la presenza dei cattolici in politica sia per l'Azione Cattolica italiana, che già molto prima della fine della Democrazia Cristiana aveva preso le distanze dal collateralismo negli anni 48-[illegible]. E aggiunge: «Si tratta di un periodo ormai chiuso, affidato al giudizio della storia, con i suoi meriti e con i suoi limiti. Ma senza rimpianti. Oggi la chiave di lettura è un'altra: preparare laici capaci di animare sia la comunità ecclesiale sia la società civile, fedeli ai valori di fondo del messaggio evangelico, fedeli al Concilio Vaticano II, in dialogo rispettoso con le culture contemporanee».

Un ritorno al passato con lo sguardo rivolto al futuro, dunque. Il pensiero torna a Gino Pistoni, forse il personaggio più autorevole quando si parla di Azione Cattolica in Canavese: «E' una storia da non dimenticare. Il tempo dirà se ne sorgeranno, o se già ve ne sono oggi, di analogo spessore».


Monsignor Arrigo Miglio

DOVE & QUANDO

CINEFORUM. Prosegue la rassegna "Effetto cinema", organizzata dall'associazione Città del Sole alla sala Politeama di via Piave a Ivrea. Il film odierno, che viene proiettato alle 21,30, è "Porto mio fratello a fare sesso".

PROTEZIONE CIVILE. Comunità montana Dora Baltea Canavesana e Associazione Nazionale Alpini sezione di Ivrea organizzano un ciclo di incontri preparatori all'attività di Protezione civile. A seguire i corsisti, nelle giornate di oggi, venerdì 12 e sabato 13, è un'équipe di tecnici del Politecnico di Torino e della Regione Piemonte. Oggi, dalle 18 alle 20 nel salone polivalente di Montestrutto di Settimo Vittone, presentazione delle schede e illustrazione del metodo di rilevamento; venerdì, alla stessa ora ma nella sala del consiglio della Comunità montana, a Settimo, presentazione delle schede e istruzioni per l'uso; sabato, dalle 9 alle 12, applicazione sul campo dei metodi di rilevamento.

MATEMATICA. La nuova conferenza dell'associazione subalpina Mathesis ha luogo, alle 15,30, nell'aula magna dell'istituto di istruzione superiore "Giovanni Cena" di Ivrea. Ornella Robutti, dell'Università di Torino, interviene sul tema "La matematica per il cittadino: materiale Umi per la scuola superiore".

PER AQUILONE BLU. La Trattoria del Campanile di piazza Lucca a Piverone organizza, per sabato 13, la Serata degli Auguri, a favore dell'associazione Aquilone Blu onlus, che opera a tutela dell'infanzia. La cena costa 25 euro, [illegible] dei quali andranno all'associazione. Prenotazioni, entro oggi, allo 0125/687556 o al 338/1699407.

UNITRE. Nuovo appuntamento, nell'ambito dei corsi dell'Unitre di Caluso, alle 16 nel chiostro dei Francescani minori: si tratta di una lezione di musica, dedicata alle grandi colonne sonore. Le icone sono il tema della lezione che si tiene alle 15,30 a Villa Ogliani di Rivara, sede staccata dell'Unitre Alto Canavese.

SOROPTIMIST. Oggi, 10 dicembre, si celebra l'anniversario della proclamazione dei diritti umani. Nella ricorrenza il Soroptimist International celebra il Soroptimist Day, e il Club di Ivrea e Canavese dell'associazione organizza, tra le socie, una raccolta fondi, in favore delle donne del Paraguay. In particolare si punta alla realizzazione, a Limpio, di una casa denominata "Dignity House", dove si possa andare a scuola e imparare un lavoro.

TEATRO. L'associazione Liberamente Unico propone un ciclo di seminari teatrali che inizia, sabato 13 e domenica 14 dicembre, con l'appuntamento condotto da Valeria Talenti e intitolato "E che se ne importa del teatro? Studio per una composizione scenica creativa". Ogni corso, a numero chiuso, ha un costo di 100 euro, compreso il pernottamento (all'interno dell'ex Mulino Sam, sede dei laboratori). Informazioni: 333/792.87.74, liberamenteunico@yahoo.it.

PRANZO NATALIZIO. Domenica 14 dicembre la Pro loco di Samone propone, alle 12,15 al salone pluriuso comunale, il pranzo di Natale aperto a tutti. Nel pomeriggio canti e musica con la partecipazione dei coscritti del 1986. Il costo del pranzo è di 18 euro; prenotazioni, entro giovedì, allo 0125/53248 o allo 0125/53980.

IL PANATHLON. La Festa degli Auguri del Panathlon Club Ivrea e Canavese si terrà domani, giovedì, alle 20, al ristorante dell'hotel Gardenia di località Poarello a Romano Canavese. Prenotare allo 0125/641086. Nel corso della serata, lotteria a scopo benefico.

SPINNING. Per il secondo anno consecutivo l'Associazione Libertas Montanaro ha deciso di dare il suo contributo a Telethon per la ricerca contro le malattie genetiche. Per sabato 13 organizza una maratona di spinning della durata di due ore e mezza, intitolata "Una master class per la ricerca", che avrà inizio alle 18, presso la sala polifunzionale del centro fitness Cà Bertoldi. Al termine, la cena. Il contributo da versare è di 30 euro (6 euro di offerta per Telethon, spinning, cena e gadget) o 16 euro (se non si partecipa alla maratona di spinning). Per informazioni rivolgersi alla segreteria, numero telefonico 011/9160660.

A CURA DI Mauro Saroglia

IN BREVE

■ **IVREA, MALTRATTAMENTI.** La scorsa settimana aveva dovuto lasciare la propria abitazione, per un provvedimento di allontanamento dovuto a maltrattamenti in famiglia. L'altro ieri Luciano Stracuzzi, 48 anni, di Ivrea, è stato nuovamente denunciato dai carabinieri, per inottemperanza all'obbligo.

■ **STRAMBINO, SPACCATA.** Ancora un furto al centro commerciale Coop di Strambino. La scorsa notte ignoti, con una Fiat Tempra rubata la sera stessa a Ivrea, hanno sfondato l'ingresso dell'edificio, quindi hanno mandato in frantumi la vetrina del negozio Punto 187. Forse disturbati dall'allarme sono fuggiti prima dell'arrivo dei carabinieri, portando via soltanto alcuni rasoi elettrici. I danni si aggirano sui 20 mila euro.

■ **SAMONE, DANZA.** Una promettente ballerina di Samone, Valentina Murante, 19 anni, allieva dell'Accademia di danza e spettacolo di Ivrea, si è aggiudicata il primo premio assoluto (755 euro e Orso d'Oro) al 24° concorso nazionale di danza «Giovanissimi talenti» svoltosi nei giorni scorsi al Teatro Nuovo di Torino. Altri riconoscimenti e premi sono inoltre stati assegnati ad allieve della stessa Accademia eporediese: Francesca Muià, Alessandra Barberi, Alessia Boschi ed Elisabetta Piovera.

■ **RIVAROLO, CAI.** Celebrazione del 60° anniversario della costituzione della sottosezione canavesana del Cai, sabato scorso, in un'affollatissima sala Lux, promossa dalla sezione rivarolese del Club alpino. Giovannni Dematteis, storico dell'alpinismo canavesano, ha ripercorso le tappe che portano alla creazione del sodalizio dal quale nacquero poi le varie sezioni ancora oggi operanti in Canavese.

■ **CUORGNE', OSPEDALE.** L'ospedale cuorgnatese ha attivato nuovi servizi al suo interno. Sono disponibili il nuovo Nido e il Day hospital medico multispecialistico, compreso il Day hospital oncologico. Sono segnali ulteriori dell' intenzione di mantenere attivo il presidio altocanavesano.

■ **IVREA, AVIS.** Ezio Carazzato è il nuovo presidente della sezione eporediese dell'Avis. Subentra a Elidio Viglio, che ha terminato i due mandati consecutivi di presidenza (ma rimane comunque nel direttivo come consigliere). Al fianco di Carazzato lavoreranno il vicepresidente Enrico Grazielli, il segretario Giuseppe Pignocco e l'amministratore Augusto Conedera.

■ **RONCO, CARABINIERI.** Il maresciallo Giannicola Di Carluccio è il nuovo comandante della stazione carabinieri di Ronco. Sostituisce Daniele Brasi, destinato al nucleo Radiomobile di Novara. Il cambio al vertice nella stazione della Val Soana segue di pochi giorni un altro avvicendamento: a Locana Roberto Baiardo (ora comandante a Settimo Vittone) è stato sostituito dal maresciallo Goffredo Curreli.

■ **MONTANARO, FERITI.** Due feriti ieri alle 12,30 per un incidente avvenuto sulla provinciale Chivasso-Montanaro, in località Brichetto. Antonio Visentin, [illegible] anni, di Montanaro, al volante di una Golf si è schiantato contro un furgone Isuzu che lo precedeva e stava svoltando. Alla guida Salvatore Pecora, 54 anni, di Montanaro pure lui, in compagnia di Giovanni Leggio, 21 anni, di Cavagnolo. I due conducenti sono stati soccorsi dal 118 e trasportati in ospedale.



lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

operai in produzione/ giovani volenterosi — esperienza come operai in produzione, buona manualità e disponibilità ai tre turni e notte fissa. Zona di lavoro: Candiolo e None. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.

addetto macchina — età compresa fra i 21 ed i 32 anni, esperienza di lavoro sui tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se settore gomma plastica. Automunito. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372

periti elettrici e operai montatori — età 20-35 anni, militesenti, massima serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo, su 2 turni o orario centrale. Zona lavoro: Avigliana, San Didero e Bruzolo. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588655

ingegnere meccanico — neolaureato in ingegneria meccanica/aerospaziale per attività di laboratorio applicazioni. Zona di lavoro: Chieri. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867

1 tornitore — esperienza di almeno 4 anni nel ruolo. Zona di lavoro: Venaria (To). Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

*Ai sensi della legge 675/96, i dati comunicati ...

ali Missione Lavoro ricerca:

Certificato ISO 9002 Autorizzazione n. 10/1997

FILIALE DI TORINO

c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Stagista** per staff interno. Richiesto diploma, flessibilità, dinamicità e attitudine ai rapporti interpersonali. Età massima: 30 anni.
- **Operai generici/carrellisti/magazzinieri.** Automuniti. Età massima: 24 anni. Zone di lavoro: Rosta e Pianezza.
- **Specialista** laboratorio applicazioni. Richiesta laurea in Ingegneria meccanica o aerospaziale per importante azienda cliente fabbricazione compressori. Gradito: Lab View. Età massima: 28 anni. Automuniti. Zona di lavoro: seconda cintura Torino sud.

FILIALE DI MONCALIERI

c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Disegnatore progettista CAD**, diploma tecnico; conoscenza CAD/CATIA/UNIX/OFFICE PROJECT; indispensabile il tedesco; esperienza almeno triennale nel settore automotive carrozzeria. Zona di lavoro: Cumiana/Piossasco.
- **Carpentiere montatore** per azienda costruzione elettrosaldati con esperienza e conoscenza disegno meccanico/elettrico. Turno centrale. Zona di lavoro: Chieri.
- **Revisionatore battilastra** con esperienza su carrozzeria. Turno centrale. Zona di lavoro: Airasca.

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96). Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

randstad work solutions · Creyf's · Obiettivo Lavoro · OPENJOB · ali Missione Lavoro · Lavoro Temporaneo · ALLBECON · Vedior · QuandoccoRre Interinale Spa · ERGONLINE

Obiettivo Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- 2 **IMPIEGATI CONTABILI**, presso studi di Commercialisti, diploma di ragioneria, età max 35 anni, esperienza nel settore contabile, registrazione fatture, prima nota, uso P.C., orario full-time. Durata della missione 1 anno con possibili proroghe. Sede di lavoro Torino.
- 2 **INFERMIERI PROFESSIONALI**, presso Poliambulatorio. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- 1 **CONTABILE**, età massima 30 anni, registrazione fatture, gestione ordini e bolle, prima nota e partita doppia. Sede di lavoro Collegno (TO).
- 1 **IMPIEGATO UFFICIO PUBBLICITÀ**, preferibile formazione umanistica, produzione testi e cataloghi, organizzazione fiere e convegni, gestione pubblicità e rapporti con i fornitori, autonomia, conoscenza della lingua inglese e degli strumenti informatici, età 25-35 anni. Sede di lavoro Torino.

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- 1 **SPECIALISTA LABORATORIO APPLICAZIONI**, neolaureato in Ingegneria meccanica/aerospaziale, supporto nelle attività del laboratorio applicazioni, uso P.C., conoscenza della lingua inglese, buone capacità organizzative. Impiegato di 5° livello, contratto metalmeccanico. Durata della missione 1 anno con possibili proroghe. Sede di lavoro Chieri (TO).
- 1 **IMPIEGATO UFFICIO COMMERCIALE**, diploma di scuola superiore, inglese e francese, auto propria. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Orbassano.

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- 1 **OPERAIO ADDETTO ASSEMBLAGGIO**, età compresa tra 25 e 35 anni. Preferibile qualifica o esperienza settore elettrico. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro S. Giusto Canavese (TO).
- 1 **IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI**, età compresa tra i 30 e i 40 anni, buona conoscenza dell'inglese, pluriennale esp. Ufficio Acquisti. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Venaria (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- 2 **FALEGNAMI**, età max 26 anni. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Ivrea (TO).
- 3 **IMPIEGATI COMMERCIALI**, per ufficio IMPORT-EXPORT. Durata della missione 3 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Biella (BI).

Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno e dell'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91. Invia il tuo curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, o vieni a trovarci in filiale (Si invita il lettore a prendere visione della legge sul sito www.obiettivolavoro.it)

OPENJOB LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/799896 fax 011/797587 infrancia@openjob.it
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430673 Fax 0172/430681 bra@openjob.it

Immediate opportunità di lavoro

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA PER STAFF INTERNO ADDETTA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE (STESURA CONTRATTI, ASSUNZIONI, CESSAZIONI, RILEVAZIONE PRESENZE). PREFERIBILE ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE INTERINALE. ZONA: TORINO
ADDETTI CALL CENTER OTTIMA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA, UTILIZZO PC, ORARIO PART TIME. ZONA: TORINO NORD.
ADDETTI AL RIORDINO DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO, ETÀ MAX 32 ANNI, MILITE ASSOLTI. PART TIME DALLE 19,00 ALLE 24,00 DAL LUNEDÌ AL SABATO. ZONA: GRUGLIASCO.
AIUTO CUOCA ADDETTA MENSA SU ORARIO SERALE. ZONA: TORINO.
IMPIEGATA CONTABILE CONOSCENZA CONTABILITÀ GENERALE, TENUTA REGISTRO CESPITI, LIBRO INVENTARI, REDAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO. BUON UTILIZZO OFFICE E AS400. ZONA: MAPPANO DI BORGARO.
ADDETTI/E VENDITA PER SUPERMERCATI, RICHIESTA ESPERIENZA IN GASTRONOMIA/ ORTOFRUTTA/ MACELLERIA/ PROFUMERIA/ PANETTERIA/ ELETTRONICA/ ELETTRODOMESTICI. AUTOMUNITI. ORARIO PART TIME SU TURNI RICHIESTA DISPONIBILITÀ DALLE 8,30 ALLE 22,00 SETTE GIORNI SU SETTE. ZONA: COLLEGNO.
PERSONA ISCRITTA ALLE LISTE DI INVALIDITÀ DA INSERIRE COME OPERAIO GENERICO SU TRE TURNI. ZONA: TORINO NORD.
MANUTENTORI ELETTRICI E MECCANICI CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO, NOZIONI DI ELETTROMECCANICA/PNEUMATICA/OLEODINAMICA, ESPERIENZA PLC, CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI, ROTAZIONE SU TRE TURNI. DISPONIBILITÀ DI PULLMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA.
ADDETTI BAR ETÀ MAX 35 ANNI, RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO SERALE E NOTTURNO SU TURNI, FINE SETTIMANA LAVORATIVI. AUTOMUNITI. ZONA: TORINO

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L.g. 675/96

Lavoro Temporaneo — Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

CONTABILE per prestigioso studio, richiesto diploma di ragioneria, necessaria esperienza precedente in studi, conoscenza della contabilità ordinaria, prima nota, scritture di verifica, età 22/32 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it

CONTABILE per rinomata azienda, preferibilmente iscritto/a alle liste di mobilità, necessario diploma, richiesta conoscenza del bilancio. Zona di lavoro: Torino Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

ADDETTO/CAFFETTERIA per società di ristorazione, disponibilità a lavorare su turni, necessaria esperienza maturata nel settore della ristorazione veloce, bella presenza, automuniti, età 25/35. Zona di lavoro: Nichelino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 011/6677698 - torino.tre@creyfs.it

ADDETTO VENDITA per rinomata azienda settore macchine d'ufficio, buona conoscenza della lingua francese, esperienza almeno biennale nel settore vendita, automunito, età massimo 35 anni, pro-assunzione. Zona di lavoro: Leinì.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

CAPOSQUADRA per prestigiosa azienda metalmeccanica, richiesto diploma di perito meccanico, linguaggio ISO, linguaggi di programmazione delle macchine utensili (MATRAZOL), attrezzaggio macchine utensili (Mazak Integrex y400-30-50, Gildemeister Twin 65), esperienza conduzione uomini, uso PC, disponibilità a lavorare su due turni. Zona di lavoro: Rivoli.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 COLLEGNO
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

I candidati ambosessi interessati (art. 4 della Legge 125/91), presa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), possono spedire c.v. dettagliato fornendo consenso al trattamento dei dati personali.
Autorizzazione ministeriale 26/98

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it · SOLVUS Resource Group · Creyf's

ALLBECON LAVORO TEMPORANEO

La nostra attività si concentra nel settore impiegatizio, per le aziende nostre clienti ubicate nella zona di Torino e Provincia stiamo ricercando le seguenti figure:

- **Imp. Amministrativa.** 25-30 anni. Diploma di ragioneria. Esperienza in contabilità generale, clienti/fornitori, riconciliazioni bancarie, registrazioni IVA. Costituisce titolo preferenziale l'appartenenza alle categorie protette con percentuale di invalidità
- **Segretaria.** 27-30 anni. Esperienza almeno annuale in mansioni di segreteria, centralino, assistenza telefonica ai clienti. Dimestichezza nell'utilizzo di Office 2000. Costituisce titolo preferenziale l'appartenenza alle categorie protette con percentuale di invalidità
- **Imp. Tecnico.** 24-27 anni. Diploma di perito informatico o diploma tecnico equivalente. Buona conoscenza dei sistemi operativi Windows 2000, NT e Server. Dimestichezza con Ms-Office. Esperienza almeno semestrale in attività di assistenza tecnica a livello hardware e software
- **Commerciale Estero.** 27-32 anni. Ottima conoscenza di inglese e francese, gradito il tedesco. Verrà inserito nell'ufficio import-export, seguirà la gestione dell'ordine e i rapporti con i clienti

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), presa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) sul sito www.allbecon.it, possono spedire dettagliato cv, fornendo consenso al trattamento dei dati personali. Eventuali dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. I dati saranno utilizzati per questa o altre selezioni

Allbecon Italia S.p.A. Lavoro Temporaneo - (Aut. Min. 12/98)
Via O. Morgari, 23 - 10125 Torino
Tel. 011.6680866 - Fax 011.6591300 - torino@allbecon.it

www.allbecon.it

Vedior Lavoro Temporaneo — *È segno che hai trovato lavoro.*

I profili professionali ricercati sono riferiti ad entrambi i sessi.

N° 2 PERITI MECCANICI, anche minima esperienza ufficio tecnico, buon inglese, età max 32 anni, zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 2 PRODUCT MANAGER JUNIOR, ottimo inglese, laurea con indirizzo marketing, minima esperienza nella mansione, automuniti. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 2 GRAFICI, anche minima esperienza nella mansione, conoscenza programmi grafica, ottimo inglese, automuniti, età max 35 anni. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
N° 5 HELP DESK, buona esperienza nel settore informatico, discreta conoscenza della lingua inglese, militesenti. Zona di lavoro : Torino Rif. HD/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 10 PESCIVENDOLI, MACELLAI, esperienza nella GDO, disponibilità ai turni, automuniti. Zona di lavoro: Torino Sud, Rif. GDO/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA, ottima conoscenza della contabilità ordinaria, automunita. Zona di lavoro: Volvera. Rif IMP/TOS/Tel. 011/6404049
N° 6 ADDETTI CAFFETTERIA, gradita esperienza anche minima nella mansione, età max 25 anni, disponibilità tempo pieno e nel fine settimana. Buone prospettive. Zona di lavoro: Torino centro. Rif. ST/CAF./01 Tel. 011/8170951
N° 2 ADDETTI STAMPANTI: capacità di installare stampanti, valutare eventuali guasti, buone competenze tecniche, conoscenza di Printer server. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/STA./02 Tel. 011/8170951
N° 4 CASSIERE, esperienza in cassa nella grande distribuzione, disponibilità tempo pieno e/o part-time e nel fine settimana. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/CAS./03 Tel. 011/8170951
N° 5 OPERAI ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO, disponibilità ai tre turni, buone prospettive, automuniti, età max 32 anni. Zona di lavoro: Borgaro. Rif. ST/TON./01 Tel. 011/2475891.
N° 4 ADDETTI AI PLURISERVIZI per importante catena di ristorazione, disponibilità ai turni, buone prospettive, età max 35 anni. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON./02 Tel. 011/2475891.
N° 5 TECNICI DI LABORATORIO DI PRODUZIONE, gradita esperienza nel settore, buone prospettive, automuniti, età max 32 anni. Zona di lavoro: Borgaro. Rif. ST/TON./03 Tel. 011/2475891.

Aut.min. 32/98 del 30/08/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it
Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h., 10154 Torino, Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail temps.torino3@vedior.it

www.vedior.it

ERGONLINE

Società del gruppo Ljeurolabour
CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

INGEGNERI ELETTRONICI: Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, orientamento sistemi di controllo, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. INGE
INGEGNERI MECCANICI: Laurea quinquennale (II° Livello), anche prima esperienza, militesenti o militassolti. Missione minimo 12 mesi. Rif. INGM
LAUREATI IN INFORMATICA: laurea breve o di I° livello, anche prima esperienza. Missione 6 - 12 mesi. Rif. INF
SEGRETARIE DI DIREZIONE: Laurea in discipline umanistiche, solida esperienza nel ruolo in medio-grandi aziende, buona conoscenze Office 2000. Rif. DIR
DATA ENTRY: Diploma, esperienza, buone conoscenze informatiche (Office, Access). Sede di lavoro: Biella. Rif. DAT
PERITI MECCANICI: Max 25 anni, esperienza su macchine utensili, buona conoscenza OFFICE, militassolti/militesenti, zona di lavoro: Torino Ovest. Rif. P.MEC
PERITI ELETTRONICI: gradita esperienza in attività di manutenzione e controllo, disponibilità a trasferte/trasferimento fuori regione, militassolti/militesenti, zona di lavoro: Torino Ovest. Rif. P.ELE
ATTREZZISTA: diploma o qualifica meccanica, buona conoscenza disegno tecnico, solida esperienza su macchine utensili tradizionali. Rif: ATT

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di inviare un CV dettagliato, completo di consenso al trattamento dei dati personali (artt. 10 e 13, L. 675/96, visibile sul sito www.ergonline.it), ad uno dei seguenti riferimenti:

fax 011.5064882 / e-mail: torino@ergonline.it
ErgonLine S.p.A., Società di fornitura di lavoro temporaneo, Aut. Min. 28/98
via Montevecchio, 11 - 10128 Torino - Tel. 011.5620864 www.ergonline.it

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo — Autorizzazione Ministeriale n. 6/97

5 IMPIEGATE ADDETTE PAGHE E CONTRIBUTI.CONOSCENZA PRINCIPALI SOFTWARE GESTIONALI PAGHE. ALMENO 5 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE. PER IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE IN TORINO.
INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT
10 CANDIDATI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ RICERCHIAMO PER IMPORTANTE AZIENDA CLIENTE. SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO. DURATA DEL CONTRATTO 2 MESI E 1/2 + PROROGHE.INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT
5 IMPIEGATE ADDETTE CONTABILITÀ, CONOSCENZA PRINCIPALI SOFTWARE GESTIONALI CONTABILITÀ ALMENO 2 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO: TORINO.
INVIARE C.V.. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT
PROGETTO CALL CENTER CORSI DI 80 ORE - NOSTRE AZIENDE CLIENTI ORGANIZZANO DA GENNAIO 2004 CORSI GRATUITI AL FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI CALL CENTER. NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA. SEDE DEL CORSO TORINO CENTRO E PRIMA CINTURA.
INVIARE C.V.. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 OPERAI STAMPAGGIO PLASTICA: INDISPENSABILE ESPERIENZA SU PRESSE. 3 TURNI SEDE DI LAVORO: RIVOLI - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
3 OPERAI GENERICI LINEA MONTAGGIO E ASSEMBLAGGIO.SEDE DI LAVORO:TORINO NORD, BORGARO, SETTIMO E ZONE LIMITROFE - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
8 OPERAI:URGENTE ADDETTI SBAVATURA METALLI,CARPENTIERE IN FERRO,VERNICIATORE A SPRUZZO CON ESPERIENZA, CENTRALE,AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO:SAN GILLIO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
2 IMPIEGATI/E HELP DESK TECNICO CON ESPERIENZA NEL SETTORE.DIPLOMA.CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE.ORARIO CENTRALE,SEDE DI LAVORO:TORINO NORD - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 NEOLAUREATO ING. MECCANICO/AEROSPAZIALE. BUON INGLESE E OFFICE. SEDE TORINO SUD. AUTOMUNITO. CONTRATTO 6 MESI + PROROGHE. TEL: 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 INGEGNERE AREA RUMORE/VIBRAZIONE PER AZIENDA TORINO SUD. ETÀ [illegible] CON ESPERIENZA IN GESTIONE CLIENTI. AUTOMUNITO. CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO. TEL: 011/6402203 FAX: 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 INGEGNERE PER ASSISTENZA TECNICA SU PRODOTTI. BUON INGLESE E PC. AUTOMUNITO. TORINO SUD. CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO. TEL: 011/6402203 FAX: 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 MECCANICO AGRICOLO PER AZIENDA LA LOGGIA. ESPERIENZA MANUTENZIONE TRATTORI. NECESSARIA PATENTE B. CONTRATTO 3 MESI+ PROROGHE. TEL: 011/6402203 FAX: 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 riferito alla Legge 30/2003 ed ai contenuti esposti sul sito www.quandoccorre.it

Generale Industrielle



Ricerchiamo

5 Responsabili Commerciali
laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Moncalieri, Santhià, Chieri, Ivrea, Alessandria.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 14/12/03

Ricerchiamo

5 Responsabili Ricerca e Selezione
laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/30 anni, orientamento al lavoro in team, predisposizione ai rapporti interpersonali, pacchetto Office. Attività: selezione e gestione del personale. Inserimento in stage con possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino, Borgaro, Settimo, Fossano.

Per informazioni:
Tel. 011/5178561 - Fax 011/5178550
e-mail: d.ferraro@gesind.it

www.generaleindustrielle.it

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

UNA DONNA DI 42 ANNI ACCUSATA DI FALSA TESTIMONIANZA

Un arresto a Londra per il caso Calvi «Favoreggiamento»

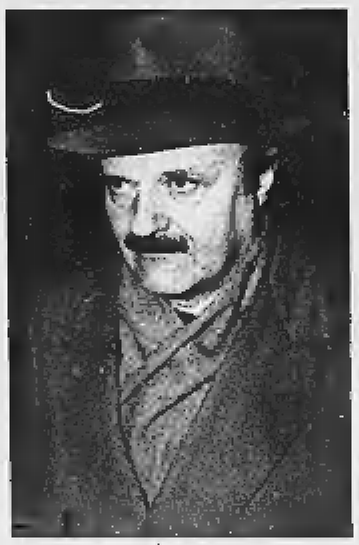
Avrebbe fornito un finto alibi a Flavio Carboni già imputato per il delitto del banchiere nel 1982

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

La polizia inglese ha effettuato ieri pomeriggio il primo arresto nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Roberto Calvi. Si tratta di Odette Morris, 42 anni, cugina di Flavio Carboni, già imputato per l'omicidio dell'uomo da affari insieme con Pippo Calò. La donna, sospettata di favoreggiamento e falsa testimonianza, è stata interrogata e rilasciata su cauzione fino a febbraio. Gli investigatori hanno inoltre individuato la barca che sarebbe servita a trasportare il corpo di Calvi sul Tamigi fino al ponte dei Frati Neri, dove il banchiere fu ritrovato impiccato la mattina del 18 giugno 1982.

Si ritiene che le accuse contro la Morris, che si trova ora agli arresti domiciliari, siano relative alla sua testimonianza resa alla prima inchiesta sulla morte di Calvi. A quanto sembra - secondo informazioni che arrivano da Roma - la donna avrebbe fornito l'alibi a Carboni, raccontando di essere stata con lui a Edimburgo il giorno in cui il cadavere di Calvi fu ritrovato. Siccome è cittadina inglese, sarà giudicata a Londra, ma sarà un teste per la Procura di Roma e in questo senso le sue dichiarazioni saranno acquisite agli atti.





A destra, il ponte dei Frati Neri sul Tamigi dove il 18 giugno '82 fu ritrovato impiccato il corpo di Roberto Calvi (a sinistra)

Individuata la barca usata per trasportare il corpo del finanziere sotto il ponte dove fu trovato impiccato

La polizia: «Abbiamo utilizzato le tecniche investigative di oggi per un delitto di ventuno anni fa»

Il provvedimento è stato preso d'intesa fra le autorità giudiziarie inglesi e quelle italiane. Il titolare dell'inchiesta, il commissario Trevor Smith, che è recentemente tornato dall'Italia, ieri ha detto: «Abbiamo applicato le tecniche investigative e scientifiche del ventunesimo secolo a un crimine di ventuno anni fa e lavoriamo in stretta collaborazione con le autorità italiane. Quale risultato delle nostre indagini, oggi abbiamo arrestato una donna e la abbiamo interrogata nell'ambito degli eventi relativi all'omicidio di Roberto Calvi». La polizia inglese non ha voluto dire altro, neppure confermare il nome dell'arrestata.

Questa è la terza inchiesta sulla morte del banchiere italiano. La prima si era conclusa con un verdetto di suicidio; la seconda, con un verdetto aperto. Lo scorso settembre, su richiesta del magistrato Luca Tescaroli e dopo molte insistenze da parte della famiglia di Calvi, la City of London Police ha riaperto le indagini per omicidio. Era appena stato pubblicato l'esito della perizia d'ufficio condotta dal professor Bernd Brinkmann, secondo il quale Calvi non avrebbe potuto arrampicarsi sul ponteggio montato sotto il ponte londinese e impiccarsi.

Oggi è in corso una nuova perizia sul ponteggio, sugli occhiali e sul denaro ritrovato in tasca a Calvi. Di grande interesse anche la barca, la «Ram Rod», che secondo le indagini sarebbe stata ormeggiata a Grow Park Road, nei pressi di un cantiere dal quale, secondo l'accusa, proverrebbero anche i mattoni ritrovati in tasca al banchiere.

Secondo l'ipotesi degli investigatori, l'ex presidente del Banco Ambrosiano sarebbe stato trasportato via fiume prima di essere impiccato sotto «Blackfriars Bridge». Secondo la perizia d'ufficio, Calvi era stato appeso all'impalcatura direttamente dalla barca.

Alla fine di settembre il figlio di Calvi, Carlo, aveva detto alla Bbc che considerava molto incoraggiante la riapertura dell'inchiesta e che si apprestava a partire dal Canada, dove oggi risiede, per aiutare la polizia inglese. «Le prime indagini sul luogo del delitto erano state molto frettolose», aveva dsostenuto. Per esempio,«non vennero interrogati i pompieri che trovarono il corpo e lo calarono dal ponteggio».

IL RAPPORTO EURISPES SULLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

La 'ndrangheta peggio della mafia

ROMA

Quattro «cupole» che hanno ammazzato 666 persone in 5 anni e registrano un fatturato pari a 43 miliardi di euro. I dati sono contenuti in uno studio dell'Eurispes sull'evoluzione della criminalità organizzata.

La «mappa» dell'istituto ridisegna una geografia della mafia che suona per la Calabria il maggior campanello d'allarme: è la 'ndrangheta, si conferma, a incassare più soldi di tutti, anche di cosa nostra, e nel reggino il coinvolgimento di minorenni così come l'Indice di penetrazione mafiosa (elaborato dall'Istituto) registrano livelli preoccupanti.

Quasi 700 morti negli ultimi 5 anni Oltre 43 miliardi il giro d'affari

La maglia nera per omicidi spetta però alla Campania e in particolare alla provincia di Napoli. Il crimine organizzato, rivela lo studio, ha ucciso 666 persone nel quinquennio 1998-2003: 311 in Campania (46,7% del totale), 144 in Calabria, 108 in Puglia e 89 in Sicilia. Regioni alle quali si abbinano rispettivamente camorra, 'ndrangheta, cosa nostra e sacra corona unita.

La ripartizione degli omicidi per motivi di mafia, camorra, 'ndrangheta o sacra corona unita su scala provinciale vede primeggiare Napoli (244), seguita da Caserta (57), Foggia (46), Reggio Calabria (43) e Bari (38).

Il giro d'affari del crimine organizzato è stimato dall'Eurispes in circa 43 miliardi di euro. Oltre la metà dei guadagni (25.926 milioni) deriva dal traffico di droga. Una torta così spartita: 9,8 miliardi alla 'ndrangheta, [illegible] a cosa nostra, 7,2 alla camorra e 0,8 alla scu.

Dal fronte delle imprese, tra appalti truccati e compartecipazione, arrivano al crimine organizzato complessivamente 7,5 miliardi. Cosa nostra mantiene la leadership degli incassi (2,8) seguita da camorra (2,6) e 'ndrangheta (2).

La mafia calabrese torna a primeggiare nella gestione della prostituzione: 2,2 miliardi il volume d'affari complessivo, 1 va alla 'ndrangheta; segue a breve distanza la sacra corona (775 milioni) mentre la altre due cupole assieme controllano il resto.

Fatturato complessivo di poco inferiore, e incasso superiore a 1 miliardo per la mafia calabrese, anche dall'estorsione e dall'usura.

L'allarme maggiore criminalità è per Reggio Calabria: qui «si rivela un sempre maggior coinvolgimento di minorenni in reati di particolare gravità» e - tenuto conto anche della disoccupazione al 29% - il «più alto rischio di penetrazione mafiosa». Nello scacchiere calabrese è Catanzaro la seconda provincia a penetrazione mafiosa: incide la bassissima fiducia (45,7%) nelle istituzioni. La situazione meno drammatica è quella del crotonese, «il territorio calabrese che, allo stato attuale, sembra poter resistere in misura più incisiva ai tentacoli della Ndrangheta».

(r.cri.)

803-133 www.tre.it



VideoNatale 3
Doppio regalo.
Gratis il primo minuto di VideoChiamata e tutti i VideoServizi del Portale 3.

Per la tua voglia di vedere e farti vedere c'è VideoNatale3, il doppio regalo che 3 offre a tutti i suoi clienti*. Il primo minuto di VideoChiamata** è gratuito, quest'anno gli auguri si fanno faccia a faccia, aggiungi le immagini al tuo Natale. Inoltre VideoNatale3 ti dona un regalo tutto speciale. Gratis per te, tutti i contenuti e la navigazione del Portale 3. Un portale ricco di VideoServizi: news, sport, musica, finanza, giochi, cinema e mille altri ancora, nato per soddisfare ogni tuo desiderio. La promozione VideoNatale3 è valida fino al 1 febbraio 2004. Quest'anno il Natale si vede con gli occhi di 3.

*La promozione si applica sulle VideoChiamate nazionali verso i clienti 3 ed è valida per tutti i Piani Tariffari ad eccezione del Top 3 Privilege/Executive e Privilege/Executive e non include i servizi in abbonamento (VideoSquadra, InfoGoal, MySportNews e MyNews). Per i piani 3 per te la promozione non si applica sui due numeri 3 scelti.
**A partire dal secondo minuto saranno addebitati lo scatto alla risposta e la tariffa previsti dal Piano Tariffario scelto.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL FUNZIONAMENTO DELLA USIM È ASSICURATO SOLO CON VIDEOFONINO® 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Mobile Video Company

COLPITA DALLA MENINGITE



Giulia è iscritta alla classe seconda del liceo artistico Cottini

Giulia, ancora un giorno prima di staccare le macchine

■ Ancora ventiquattr'ore di tempo per decidere. I medici dell'ospedale Martini si sono riservati un ulteriore periodo di osservazione prima di spegnere i macchinari che tengono in vita Giulia, la studentessa di 15 anni colpita dalla meningite e da sei giorni in coma nella Rianimazione del professor Parigi. Una drammatica decisione che dovrà essere presa in accordo con i genitori della ragazza. Giulia è già stata dichiarata «clinicamente morta». La sua lotta per vivere, da subito, era sembrata una corsa disperata contro il tempo. Gli esiti delle ultime Tac non hanno purtroppo rivelato alcun minimo segnale positivo.
Anzi, «dopo aver già provocato un vasto edema cerebrale, l'infezione ha ormai raggiunto anche il muscolo cardiaco, riducendone la funzionalità al 20 per cento del suo potenziale», spiegano dal Martini. Una situazione di coma irreversibile. Risultati negativi sono arrivati anche dall'elettroencefalogramma, che ha dovuto purtroppo confermare, ieri, come non vi sia più attività cerebrale. In ogni caso, i medici hanno deciso per uno slittamento dei tempi, in modo da poter confermare il quadro clinico anche in assenza della somministrazione di farmaci e barbiturici che potrebbero alterare alcuni valori. Insomma, si vuole sgomberare il campo da dubbi di qualunque tipo, lasciando anche un giusto periodo di riflessione a chi dovrà acconsentire ad una scelta che ormai pare inevitabile.
In Piemonte dal primo gennaio ad oggi i casi di meningite sono stati 78 (considerati nella media dei 120-140 casi che ogni anno si registrano nella nostra Regione). Di questi, per 23 si è trattato di infezione di tipo meningococcico, come quella che ha colpito Giulia. Dei 23 casi, soltanto 4 appartenevano al gruppo curabile con un vaccino, mentre in un solo caso si è arrivati al decesso del paziente (una ragazza venticinquenne di Moncalieri). [g. bra.]

TRAGEDIA IN UN ALLOGGIO DI CORSO ROSSELLI: UN SOLO FENDENTE GLI RECIDE L'ARTERIA FEMORALE

Uccide il fidanzato a coltellate

Dopo l'ennesimo litigio: l'omicida ha 15 anni

Lodovico Poletto

Quindici anni lei, diciannove lui. Fidanzati-bambini, verrebbe da pensare. Ieri pomeriggio lei, Anna, nome di fantasia per questa ragazzina dai capelli castani, lunghi sulle spalle, ha ammazzato lui con una coltellata alla gamba sinistra, all'altezza dell'inguine. Un colpo soltanto, sferrato senza indecisione, che ha reciso di netto l'arteria femorale e ha rubato la vita di Gianni Giannone, un giovanotto come ce ne sono tanti in giro: capelli corti tenuti su con il gel, orecchini, ciondoli e stringhe al collo.

E' accaduto poco dopo le 14 in un appartamento di due stanze al terzo piano di corso Rosselli 82: palazzo un tempo elegante, proprio ai confini della Crocetta. In quel bilocale, affittato da uno studente universitario che aveva affidato alla ragazza e sua madre, il compito di fare le pulizie un paio di volte la settimana, ieri Anna e Gianni si sono ritrovati a discutere della loro relazione. C'erano state troppe incomprensioni, tra loro. Qualcuno, adesso, racconta di una rottura recente, che risale al massimo a due o tre giorni fa. Altri ancora sussurrano che lui aveva il vizio di alzare le mani. Che era violento, cattivo. Ed è per questo che la mamma di Anna, ieri pomeriggio in ospedale ad assistere una parente che stava partorendo, era contraria a quel rapporto. Lo aveva contrastato, aveva scongiurato Anna di chiudere la storia con quel ragazzo.

Invece no, loro due avevano continuato a vedersi, con alti e bassi, litigate e pianti. Fino a due giorni fa, quando Anna gli aveva detto che era tutto finito. Ed è per questo che, ieri, lui ha seguito lei da casa all'appartamento di corso Rosselli. Ha aspettato un po' in strada e poi ha suonato il campanello. Anna era sola, s'è fatto aprire. Appena la porta s'è dischiusa, hanno iniziato a litigare. Con violenza. I vicini li hanno sentiti urlare. Insulti. E frasi senza senso percepite soltanto a tratti, attraverso le finestre chiuse.

Erano in cucina, dicono adesso i poliziotti. Lei, forse, s'è sentita in pericolo davanti a quel ragazzo sempre più infuriato. Ha afferrato dal cassetto un coltello da tavolo a punta e l'ha minacciato: «Vattene...». Lui ha insistito, forse l'ha minacciata. Lei gliel'ha piantato nella gamba, accanto all'inguine. Il sangue ha inzuppato i vestiti, è colato lasciando grandi chiazze sul pavimento. Anna è corsa al balcone, invocando aiuto. I vicini, quelli il cui ballatoio confina con quell'appartamentino da studente, si sono affacciati. Hanno intuito qualcosa e si sono attaccati al telefono, con il 118 e la questura.

«La ragazza urlava come una pazza. "Sta male, sta male, aiutateci". Da dentro casa sentivo la voce di qualcuno che gemeva e che diceva "sto morendo". E allora ho preso il telefono e ho chiamato i soccorsi...» racconta Yvonne Ravera, una minuta signora peruviana, la cui casa è lì a due passi da quella dove Anna ha ucciso Gianni. Testimoni di quegli istanti ce ne sono a decine. C'è chi racconta di Anna che si strappa i capelli e chi l'ha vista seduta accanto all'ingresso con le mani abbandonate in grembo e la testa appoggiata ad uno dei battenti della porta d'ingresso.

Due ore dopo, nell'ufficio del vicequestore Silvia Governa, al commissariato di via Verdi, Anna continua ad informarsi delle condizioni di Gianni. Mormora, a sua madre, ma senza convinzione, «Gianni s'è ferito da solo...».

Poi squilla un cellulare. La ragazzina guarda sua madre che balbetta: «E' morto!» E per un attimo il dolore di Anna diventa un urlo lunghissimo, un pianto disperato: «Era un mio amico. Era un gran bastardo, ma era il mio amico più caro...».



Gianni Giannone, aveva 19 anni



La casa di corso Rosselli 82 dove è avvenuta la tragedia

DAVANTI AL MAGISTRATO IN COMMISSARIATO

Parole sussurrate fra le lacrime «Ditemi che Gianni sta bene»

interrogatorio

Massimo Numa

> Io volevo soltanto difendermi, mi aveva seguito in cucina, lo avevo addosso non so come sia successo

> Era geloso, mi perseguitava, mi picchiava, ma non riuscivo a stare senza di lui anche se mi rendeva tutto davvero impossibile

SEDUTA sul pianerottolo, la testa fra le mani. Sono le 15. Anna V., 15 anni, piange. Non ricorda quasi nulla. I poliziotti non le chiedono nulla. E' una ragazzina minuta, i capelli castano chiari, chiusi in un cerchietto. Blue jeans a vita bassa, t-shirt rossa, nike e cintura di pelle a fascia larga, bianca. Le sue scarpe hanno lasciato una scia insanguinata che, dalla porta va dritta alla campanello del vicino. C'è sangue sul pavimento, sangue sui corrimano delle scale, sangue sui muri.

Lei dopo ha chiesto aiuto, il cellulare non prendeva, lei che adesso continua a ripetere le stesse frasi, ormai al sicuro nel commissariato di via Verdi. «Gianni sta bene, vero? Sta meglio, adesso. E' in ospedale?». E' lì, in attesa di essere sentita dal pm del tribunale dei minori, Chiara Maina. Al suo fianco c'è la mamma. Se ne stanno abbracciate, strette strette, tra lunghe pause di silenzio e improvvise crisi di nervi. «S'è fatto male da solo, non l'ho colpito io».

Le ore passano e accade persino che il registratore del commissariato si rompa e allora bisogna andare a prenderne uno in procura. Così la mamma può ancora prendersi un po' di tempo, perchè le hanno detto che la verità, è meglio che la dica lei. Alle 19, il pm e l'avvocato d'ufficio, Anna Maria Salvagni, stanno entrando nell'ufficio. La mamma la guarda negli occhi. Trattiene il respiro: «Gianni è morto». Anna tenta di graffiarsi il viso con le mani, si strappa i capelli: «Era un bastardo ma gli volevo bene. Eravamo amici, da tanto, gli volevo bene. Non volevo fargli del male. Era geloso, mi perseguitava, mi picchiava, ma io gli volevo bene....». Fanno fatica a calmarla, i poliziotti del vicequestore Silvia Governa. Un fiume di lacrime.

Anna che non capisce bene cosa è successo. E che ora vuole sapere tutto. Con pazienza le spiegano perchè un fendente a una gamba, inferto così, con un coltello da cucina preso in quell'istante dall'acquaio («Io volevo solo difendermi, mi aveva seguito in cucina, lo avevo addosso») può ferire a morte un ragazzo di 19 anni, molto più alto e più robusto di lei. Anna che tenta di soccorrerlo, di tamponare il sangue con le mani ma poi esce sul balcone e chiede aiuto. La signora Yvonne Rivera abita proprio di fronte e ha visto e sentito tutto. Prima la lite, poi Anna che urla disperata; ha sentito le ultime parole di Gianni: «Sto male, muoio». Yvonne no, il morto non lo ha visto. I suoi bimbi si nascondono dietro la porta. «I suoi bimbi si nascondono dietro la porta, sul ballatoio che separa i due alloggi: «C'era sangue dappertutto». Anna ai poliziotti racconta un po' di sè. «ho fatto la terza media, vorrei tanto avere un lavoro per aiutare la famiglia. Qualche volta lavoro in un banco, nel mercato sotto casa. In questi giorni giorni aiutavo la mamma che fa le pulizie in corso Rosselli». E Gianni? «E'il mio ex ragazzo, cioè gli volevo sempre bene ma litigavamo. Due giorni fa ci siamo lasciati. Ma lui continuava a telefonare, a inviarmi messaggi. Mi seguiva. Avevò paura. Gli volevo bene, l'ho scritto in un Sms, che forse è l'ultimo che gli ho inviato: "Ti penso sempre, tanti bacini». Pausa. Poi: «Posso vederlo ora? Me lo fate vedere?». No. Gianni l'hanno portato all'obitorio del cimitero parco, il furgone mortuario scortato della polizia perchè i familiari di Gianni non si rassegnano e vogliono vederlo anche loro. Il padre Francesco sì. L'ha visto. «E' intatto, non ha nulla, non ha nulla». La mamma è davanti al portone e si appoggia agli sportelli spalancati del carro funebre.

Aspetta paziente la barella di acciaio, con il corpo di Gianni chiuso nel body-bag di plastica grigia. Il sacco nero con i vestiti appoggiato vicino ai piedi. Nessuno, adesso, vuole ricordarne il passato turbolento. Quella volta che lo trovano con un coltello dopo la denuncia di un amico, Luca che è uno del bar sotto casa, in via Exilles. Lì in piena estate ha conosciuto Anna. Restano le lacrime. La rabbia e la voglia di vendicarsi. Lo zio: «Io quella ragazzina se la incontro l'ammazzo».

IN BREVE

■ **GIOCHI: ENTI IN LITE.** Da una parte il Comune e la Provincia di Torino minacciano di disertare il Comitato di Regia se il Governo non ritira l'emendamento approvato in Commissione Bilancio che «centralizza le competenze a Roma». Dall'altra la Regione critica il «metodo» del Parlamento per inserire tre rappresentanti di Palazzo Chigi con diritto di voto nel Comitato ma vuole i «53 milioni che Palazzo Chigi ha messo a disposizione dei Giochi con questa Finanziaria», come spiega il Governatore, Enzo Ghigo. Quelle dodici righe votate dalla Casa delle Libertà potrebbero portare alla rottura dell'atmosfera di «concordia istituzionale» che finora ha caratterizzato i rapporti tra Comune e Regione.

■ **TELECAMERE E MULTE.** Il 15 gennaio. Ecco la prima data del 2004 che gli automobilisti dovranno segnarsi in agenda, insieme con un elenco di vie. Sono le strade sorvegliate dalle 7 telecamere della «Project Automation» (progetto da un milione e 734 mila euro) che vigileranno sulle vie riservate al traffico del centro. La giunta ha deciso che per dicembre le telecamere saranno in via sperimentale, ma dal 15 gennaio 2004 scatteranno le multe.

■ **ENERGIA ALL'IDROGENO.** Sarà costruito a Settimo nei primi mesi del 2004 il primo impianto piemontese ad idrogeno che consentirà di ottenere energia pulita e rinnovabile. L'annuncio è stato dato ieri sera dal presidente dell'Asm, la municipalizzata del Comune, Aldo Corgiat.

■ **INCHIESTA CARO ESTINTO.** Il pm Giuseppe Ferrando ha chiuso l'inchiesta sul «caro istinto» iniziata due anni fa, in primavera, a colpi di blitz e di arresti nelle camere mortuarie di Molinette, Giovanni Bosco, Mauriziano, Martini, Maria Vittoria e Cto. Il risultato è la notifica del rituale provvedimento ai 37 indagati per associazione a delinquere, la maggior parte degli addetti agli obitori, e concorso in corruzione per tutti.

■ **METROPOLITANA.** Per una nuova talpa, quella che perforerà il tratto da Porta Susa alla stazione «Principi d'Acaja», un'altra si congeda da Torino. «Madama Cristina» sgombra il campo con la soddisfazione di battere sul tempo «Valentina», la prima fresa impiegata nella futura metropolitana cittadina. Madama Cristina ieri ha raggiunto la stazione di «Pozzo Strada». E ieri la giunta comunale ha ratificato il protocollo di intesa per il prolungamento della metro: da Rivoli a Rosta sul lato ovest; dal Lingotto a piazza Bengasi sul lato sud.

Specchio dei tempi

«Più celeri i veneziani con la Fenice che i torinesi con la cupola del Duomo» - «Cinque ore seduti in macchina ad aspettare» - «Accordo per i custodi» - «Sussidio di 26 euro» - «Burocrazia o controlli?»

Un lettore ci scrive:

«Gennaio 1996, un terribile incendio distrugge completamente il teatro La Fenice di Venezia. Dicembre 2003, il teatro La Fenice dopo soli 7 anni è completamente ricostruito com'era, dov'era, pur con le notevoli difficoltà con le quali si lavora nella città lagunare. L'amore per la propria città da parte di amministratori e cittadini ha permesso di non deturpare l'armonia architettonica con l'inserimento di una struttura moderna (così come voleva qualche "rinomato" architetto). Inoltre si è già tenuto il processo di primo e secondo grado, che ha individuato e condannato i colpevoli.

«Purtroppo lo stesso entusiasmo non lo si può avere per Torino. Nell'aprile del 1997, un incendio danneggia gravemente la Cupola della Sindone. Il sovrintendente regionale Malara alcuni anni fa disse che per il 2006 (dopo 11 anni!!!) potrebbe essere restaurato l'altare del Bertola. Per tutta la cupola (capolavoro dell'architettura mondiale) dovremo aspettare i tempi biblici torinesi, i lavori di restauro tardano ad arrivare e a noi torinesi non rimane altro che rattristarci ed indignarci».

Alessandro Sorrentino

Un lettore ci scrive:

«Vorrei raccontare un fatto che è tanto incredibile da sembrare inventato: venerdì 5 dicembre, sotto casa mia, in via Pigafetta, un camioncino ha schiacciato uno di quei paletti dissuasori che vengono messi sui marciapiedi. Il fatto deve essere stato prontamente segnalato ai vigili, tanto che sabato mattina alle 11 è arrivata una macchina con 2 agenti i quali hanno messo un segnale catarifrangente al paletto e poi hanno posteggiato la macchina, penso in attesa degli addetti del Comune per la riparazione.

«La cosa incredibile è che, in un sabato prenatalizio dove sicuramente in zone centrali la presenza dei vigili è preziosa, i nostri due vigili sono rimasti seduti in macchina ad aspettare cinque ore, dopodiché se ne sono andati lasciando il paletto così com'era. Solo alle 10 di sera i tecnici del Comune sono venuti ad aggiustare il paletto. Penso che ogni commento sia superfluo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo al lettore che ha scritto per denunciare il duro lavoro della madre costretta a stare a lungo chiusa nella guardiola. Forse il giovane non è troppo bene informato sulle realtà sindacali ed i risultati raggiunti dalla categoria. Anch'io custode da molti anni, mi sento in dovere di chiarire come stanno le cose. Primo: il contratto non è scaduto da 2 anni bensì al 31-12-2002. Secondo: il contratto stabiliva (in quanto mentre scrivo è stato appena rinnovato) 59 ore alla settimana, e quindi niente straordinari.

«Inoltre quando uno accetta il lavoro, viene a conoscenza di tutto, compresi gli orari, e quindi non può lamentarsi o pretendere cose assurde. Quindi assicurarsi e informarsi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere ai Servizi sociali del Comune chi siano i destinatari nonché beneficiari dell'assistenza economica, se i cittadini nullatenenti, o i controllori della nona circoscrizione e degli uffici in via Giulio 22. Gli stessi che, più veloci della Finanza nonché più acuti, richiedono documentazione di un alloggio registrato nel '99 addirittura a Chivasso e di lavori saltuari che nel settembre 2002 il vigile accertatore ha registrato come recenti mentre in realtà sono stati svolti prima del Duemila. Tutto questo per concedere un misero sussidio che è poi risultato essere di soli 26,50 euro al mese. Come se non bastasse, dopo sei mesi mi hanno sospeso pure quello. Chissà se qualcuno è disposto a farsi un esame di coscienza sulla rigida procedura dei decantati servizi per l'assistenza ai cittadini in difficoltà?».

Daniela Vittoria Ghersinich

Una lettrice ci scrive:

«Ho aderito alla campagna per la manutenzione delle caldaie a metano ed ho dato tutti i miei dati anagrafici. Un tecnico si è presentato all'ora stabilita ed ha effettuato pulizia e controllo fumi, operazione conclusa in circa otto minuti. Poi si è seduto ed è cominciata la trafila burocratica. Compilazione di quattro moduli diversi su ognuno dei quali riscrivere tutti i miei dati anagrafici, date varie, la mia firma e la sua controfirma: tempo impiegato circa 45 minuti e non sono mancati errori di trascrizione. Così il giorno dopo è dovuto tornare per correggere uno dei moduli. Resta la mia perplessità per tutto quel tempo impiegato più nella burocrazia che nei controlli tecnici».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90